SIGNOR *I1000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 46

LA STAMPA

Domenica 26 Febbraio 1984

A PAGINA 12

E' l'ora del marco. La speculazione a mani libere

di Renato Cantoni

Il cancelliere Kohl

Gianni Ocleppo

ALLO SPORT

Ocleppo e C. Panatta perdono il doppio di Davis

di Rino Cacioppo

Al congresso oggi parla Scotti, lo appoggia solo Donat-Cattin

I vecchi leader dc con De Mita ma gli rifiutano i pieni poteri

Cade nel silenzio della platea l'invito di Zaccagnini ad accettare il dialogo con i comunisti su tutti i problemi

L'Italia da salvare

Fino a ieri i congressi democristiani erano stati sempre interessanti e talvolta avvincenti. Ora verrebbe voglia di scrivere tante parole per nulla. I discorsi pubblici sono soporiferi; dai conciliaboli notturni delle correnti non giungono indicazioni precise. Eppure anche un congresso così bloccato, per certi aspetti, appare importante. Cerchiamo di vedere il perché.

Con maggior garbo del solito, ma con la fermezza di sempre, De Mita ha ribadito i capisaldi del suo pensiero. L'Italia deve essere salvata e riformata. Ma da chi? Non dai comunisti, perché mancano di cultura di governo, non dai socialisti, perché sono privi di una adeguata base di consenso. Non resta che la democrazia cristiana, con la volenterosa e gradita collaborazione dei partiti minori.

Le reticenze sono cattive? Ma non è certo alla dc dei notabili delle correnti e delle lottizzazioni che andrebbe affidato un compito tanto impegnativo. Ci vuole un partito differente, non di mediazione bensì di proposta, non più dedito ai compromessi e agli intrallazzi, ma duro e puro, capace di aggregare intorno ai suoi programmi le forze sociali più moderne e avanzate.

Solo la dc può rinnovare l'Italia, ma per esserne capace anche la dc deve diventare un partito nuovo. E per raggiungere questo duplice obiettivo De Mita propone un duplice cambiamento delle regole del gioco che consenta di modificare sia i rapporti di potere esistenti tra i partiti, sia i rapporti di potere all'interno della dc. Da tempo De Mita sta preparando un progetto di riforma elettorale da presentare in Parlamento. L'altro ieri ha detto che la dc ha bisogno di una guida illuminata e libera da condizionamenti e ha chiesto un ridimensionamento dell'ufficio politico, tradizionale punto di incontro dei notabili, e pieni poteri al segretario.

Come è ovvio, in materia di riforme istituzionali laici e socialisti hanno idee diverse. Battaglia, che è il vero destinatario del messaggio istituzionale, può essere tentato dal desiderio di dar mano all'affossamento dell'aborrito Nenni; ma il prezzo è alto. La riforma targata De Mita garantirebbe una egemonia democristiana fino all'anno Duemila. Almeno a leggere l'*Unità* i comunisti non sembrano entusiasti. Scrive Enzo Roggi: «*La proposta istituzionale di De Mita assegna al più un ruolo che nessun partito di opposizione, neppure della più blanda scuola liberale, potrebbe ammettere, cioè quello di contribuire alla restaurazione dell'architettura democristiana*».

In attesa di tempi migliori, De Mita si concentra sulla riforma interna. Quali sono le sue possibilità di successo? Tra i suoi stessi sostenitori non è stata accolta troppo bene la sua sortita. Piccoli gli ha detto ieri mattina che nessuno gli contesta il diritto-dovere di decidere, ma «*una collaborazione più vasta possibile e un collegamento sempre più stretto è il prezzo che deve pagare*». Ma se gli amici mugugnano, gli avversari si stiracchiano. Gli irriducibili (Donat-Cattin, Gerardo Bianco e Mannino) fanno quadrato intorno a Scotti, e rifiutano la capitolazione. Forlani sembra si comporta come un dissociato: riflette, medita, distingue e si riserva di votare a favore della linea politica del segretario, che «*del resto è ormai vicina al precipizio*». Affiorano persino i pentiti, decisi fin da ora a rientrare nella maggioranza, senza troppo cavillare. Bisaglia e Colombo, due dottori di antica data e di scaltra esperienza, hanno deciso di capeggiarne le schiere.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Tutti uniti, o quasi, attorno alla rielezione di De Mita, i leader democristiani di dividersi, e di andare allo scontro, per un dilemma formale solo in apparenza: presentare, alla fine del congresso, una sola lista favorevole a De Mita o più liste, libere comunque di esprimere consenso al segretario.

Per la segreteria, Forlani ha deciso di appoggiare De Mita e ogni battaglia congressuale è dunque finita prima ancora di cominciare. A contrastare il segretario sono rimasti solo Scotti, Donat-Cattin, Mannino e Bianco.

Per il «Popolo», ogni decisione è rinviata a lunedì notte ma, intanto, emergono schieramenti che rischiano di stravolgere equilibri vecchi e nuovi. Nella sinistra dc, Rognoni, Bodrato e Granelli si appongano al «listone» perché diffidano di tanti nuovi alleati del segretario; «*unanimismo non ha mai voluto dire unanimità*», ha spiegato Granelli. A destra, Mazzotta e Segni sono invece favorevoli, assieme ad alcuni capi storici come Fanfani, Colombo, Bisaglia.

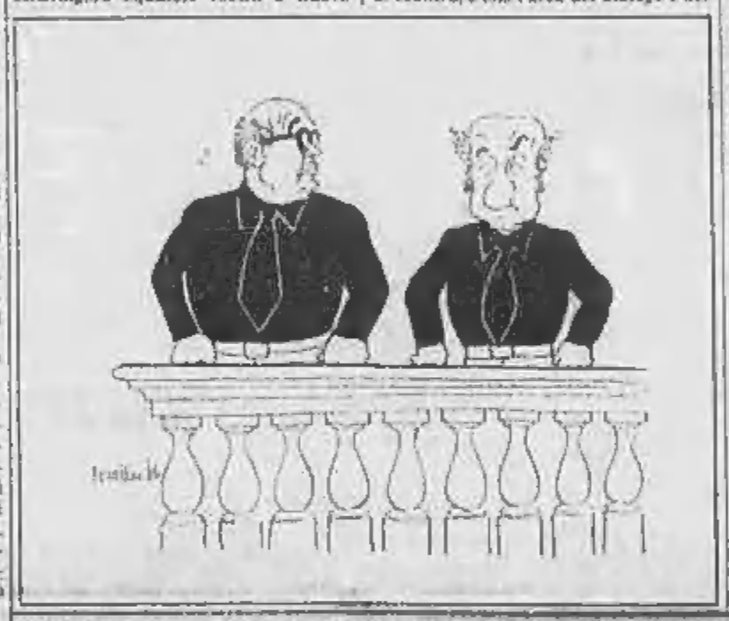
Ad animare un dibattito che sembrava monotono, c'è stata, ieri a tarda sera, l'uscita di uno dei leader carismatici del partito, Benigno Zaccagnini. L'ex segretario — pur confermando lealtà assoluta al pentapartito — ha chiesto che la dc riprenda il «dialogo con il pci», precisando che «*questi non sono tempi di scontro, e che l'area del dialogo e del possibile incontro non si può riferire, riduttivamente, ai soli problemi istituzionali, quasi si trattasse di una specie di fronte dove tutti i commerci sono possibili*».

E' un esplicito riferimento polemico a quanto ha detto De Mita; al segretario dc, infatti, va bene solo la collaborazione del pci per la riforma istituzionale. La platea ha accolto con freddezza la proposta del «dialogo». Subito dopo, ha applaudito a lungo quando Zaccagnini ha invitato il segretario a rinnovare davvero il partito: «*E' una questione essenzialmente politica e non esclude affatto azioni innovative, anche traumatiche, come la liquidazione di strutture fatiscenti e l'invito al ritiro di amici che non siano stati all'altezza dei propositi e dei doveri della dc*».

Sono osservazioni forti, che però non intaccano la lealtà di Zaccagnini verso De Mita: «*Egli avrà in noi sostenitori convinti, collaboratori leali, amici veri, e proprio per questo geloni della loro autonomia di giudizio e dediti anche tutto al bene della dc*».

Anche il presidente del partito, Piccoli, ha ripreso dalla tribuna il tema dell'appoggio a De Mita nell'assoluta autonomia di giudizio. «*Nel momento in cui un segretario ha diritto di dire "apertis verbis" che non accetta condizionamenti* — ha dichiarato Piccoli — *egli ha il diritto di sapere che una scelta insieme, una cooperazione la più vasta possibile, un collegamento sempre più vivo, non ritardo, ma attento e consapevole, è il prezzo che egli deve pagare per il suo diritto-dovere di avere la possibilità di decisione*».

Zaccagnini e Piccoli non intendono dunque rinunciare al loro ruolo e alle loro idee in nome dei «pieni poteri» chiesti dal segretario per rinnovare il



(Continua a pag. 2 in ottava colonna)

Ma gli autisti dei Tir sono insoddisfatti

Dal governo un primo sì a doganieri e camionisti

L'organico per le dogane aumentato di 850 unità - Impegno a snellire le pratiche ai valichi - Norme sul prezzo del Gpl e del metano per auto

ROMA — Il governo ha affrontato ieri la difficile situazione ai valichi di frontiera approvando due disegni di legge che vengono incontro alle richieste dei doganieri e dei camionisti. Il blocco del traffico commerciale al Brennero, attuato dal comitato di agitazione degli autotrasportatori, non sarà tuttavia revocato prima di domani sera, dopo una attenta valutazione delle decisioni prese dal consiglio dei ministri: già ieri, tuttavia sono trapelati i giudizi negativi della categoria, che giudica insufficienti le misure governative.

Il provvedimento per i doganieri prevede in particolare un aumento dell'organico con 850 nuove assunzioni, e miglioramenti retributivi; il disegno di legge per l'autotrasporto sancisce il riconoscimento dell'accordo raggiunto il 3 febbraio fra il ministro dei Trasporti, Signorile e il comitato d'intesa della categoria. Inoltre, un apposito provvedimento amministrativo allo studio «compenserà» i camionisti per l'ultimo aumento del gasolio.

«*Il problema delle dogane* — ha affermato Signorile uscendo da Palazzo Chigi — *non è stato certamente risolto con queste misure, ma si è dato un forte impulso alla modernizzazione del servizio e si sono compiuti passi importanti*». Il ministro ha poi annunciato la costituzione di un comitato governativo per avviare l'adeguamento della nostra normativa doganale alle direttive comunitarie del 1977 e del 1983 in materia di traffico merci, per lo snellimento delle pratiche burocratiche.

Per rendere comunque più agevole la ripresa della circolazione degli autoarticolati pesanti, il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ha annullato il divieto della circolazione dei camion per la giornata festiva di oggi.

Ecco in dettaglio il contenuto dei due disegni di legge approvati ieri dal Consiglio dei ministri:

Dogane. Il provvedimento messo a punto dal ministro delle Finanze, Visentini, aumenta il personale dei valichi di frontiera di 850 persone. L'organico sarà così, una volta che il provvedimento sarà definitivamente approvato dal Parlamento a 5050 doganieri. Quanto agli adeguamenti retributivi, sarà aumentata dal 10 al 15 per cento (a seconda delle funzioni svolte) l'indennità di sede disagiata; saranno maggiorate le ore di lavoro «ordinario» svolte fuori turno, consentendo così lo scivolo dell'orario dall'arco 8-14 finora seguito; infine, saranno riscritti anche gli stanziamenti.

Autotrasporto. Il disegno di legge convalida il protocollo firmato dal ministro Signorile e dal comitato d'intesa della categoria (Anita - Fai - Fita) il 3 febbraio scorso, che prevede un aumento del 12 per cento delle tariffe dell'autotrasporto; l'unificazione della bolla di accompagnamento delle merci, un moderatissimo ritocco (1,50%) dell'assicurazione obbligatoria per gli autocarri; la libera circolazione delle merci deperibili; minori divieti di transito nei giorni festivi e prefestivi; maggiori controlli su chi applica tariffe sotto minimi. Signorile ha poi ricordato che, con il provvedimento operativo, sarà possibile riconoscere la validità degli accertamenti doganali fatti dai Paesi di provenienza dell'autotrasporto e ciò varrà anche per le esportazioni dall'Italia.

Il Consiglio dei ministri nella riunione di ieri ha anche provveduto a modificare, con un disegno di legge, parcheggiando, il regime fiscale e quindi il prezzo del gpl e del gas metano per autotrazione. Dal 1° gennaio 1985, se la nuova normativa verrà approvata dalle Camere, l'imposta su questi due prodotti usati per autotrazione verrà ridotta. Nello stesso tempo, sempre dal 1° gennaio dell'anno prossimo, verrà istituita una tassa speciale per autoveicoli alimentati con gpl o metano.

Emilio Pucci

(A pagina 6 il servizio di Franco Gilberto).

A PAGINA 3

Il Governo fissa i criteri per le indennità ai magistrati: subito partono le contestazioni

I baschi votano tra fantasmi dell'Eta

DAL NOSTRO INVIATO

BILBAO — Le odierne elezioni per il Parlamento basco indicheranno quanto questo popolo, che presume di discendere direttamente da Noè e dice di parlare una lingua caduta, nata dalla terra della natura, non cancellata dalla romanizzazione né sopravvissuta, sia disposto a trovare un modo di convivenza con la Spagna e nella Spagna. Gli indizi sono più e meno tre. La vittoria del pnv (partito nazionalista basco) comporta la rivendicazione dei pieni diritti autonomici nel quadro costituzionale spagnolo, i voti di Herri Batasuna rivelano le correnti che rifiutano la Spagna (anche i deputati eletti dall'Hb non prendono i loro posti nel Parlamento), la lista del psoe (partito socialista basco) indica infine quanti sono propensi all'inserimento nella moderna democrazia spagnola.

La forza destinata a rimanere difficilmente maggioranza anche dopo le elezioni è l'Eta. Ha fatto sentire la sua funesta presenza anche in questi giorni. Ma quanto è potente? A momenti sembrava emarginata e moderati sembravano apparecchiarle tutti quei banchi che in un baleno si riversano dalle facende straboccheveli sulle strade per applaudire battendo le mani. Il Paese è prima tutto pattugliato tranquillo e sospettoso. Un Paese in costante sollevamento.

Indagando sul fenomeno troviamo una «spiegazione» in una specie di camera nascosta.

Ecco come la descrive Garcia Damborenea, segretario socialista per la Vizcaya: «*Il nazionalismo vive un momento di contraddizione davanti all'apparizione dell'Eta. Il modo sicuro di sconfiggere quello che i giovani del pnv considerano un eccessivo potere degli adulti. Perciò si sentono gente della stessa famiglia e lo sono. La direzione può riprendere il filo con i metodi. Quando succede un fatto terroristico, possono esserci dissidi interni, ma nessuno vuole vendere il proprio figlio o a cui trovare che nascondo la vita sia lottando per la causa di tutti*».

Quando cerco di sapere qualcosa sulla forza effettiva dell'Eta faccio le risposte più disparate. Tanto che dice che sono pochi, in stato di disgregazione (grazie anche alla prospettiva di reinserimento nella vita civile, mai sperimentata), e odiati alla causa. Altri sostengono che sono forti appunto perché pochi, inafferrabili e protetti dall'omertà. Io contro anche la tesi secondo cui l'Eta è misurabile in numeri precisi: il partito Herri Batasuna non sarebbe altro che il braccio politico dell'Eta, che vota quella lista e dichiarerebbe la appartenenza segnace dell'Eta. In cinque prove elettorali hanno avuto sempre da 150 a 180 mila voti, tra 10 e 12 per cento.

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La sciagura di notte a Vila São José, una bidonville a Ovest di San Paolo

Esplode un oleodotto in Brasile Oltre 100 morti in una «favela»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAN PAOLO — Nella favela di Vila São José, una baraccopoli alla periferia della cittadina industriale di Cubatão, nel Sud-Est del Brasile, oltre cento persone hanno perso la vita a causa dell'esplosione e dell'incendio seguiti alla rottura di un oleodotto petrolifero.

La tragedia è avvenuta venerdì notte, per cause ancora non accertate.

Le squadre di soccorso e le autorità di Cubatão (la cittadina sorge a una settantina di chilometri da San Paolo) hanno fatto sapere che finora sono stati recuperati i corpi di un centinaio di abitanti; altri centocinquanta, alcuni dei quali in condizioni gravissime, sono stati ricoverati negli ospedali.

Secondo alcune fonti, l'incendio, che ha divorato in breve tempo numerose baracche, sarebbe stato causato da una fuga di benzina da una conduttura che corre lungo la bidonville di Vila São José.

L'avanzata delle fiamme, facilitata dalle strutture in legno della baraccopoli, è stata bloccata dopo diverse ore.

La polizia ha riferito che tra le vittime vi sono numerosi bambini e anziani e che l'esplosione sarebbe stata provocata dalla pressione insolita nell'oleodotto Santos-San Paolo, il secondo per importanza del Brasile.

Per la verità, intorno alla mezzanotte, abitanti della zona avevano segnalato un forte odore di gas; pare anche certo che le autorità abbiano ordinato lo sgombero della *favela*, ma numerose persone non avevano accolto l'invito ad allontanarsi dalla zona, forse anche a causa della pioggia.

Al momento della sciagura nella baraccopoli si trovavano circa ottomila persone. Per tutta la giornata di ieri sono proseguite le operazioni di soccorso, tra scene strazianti di parenti e amici alla ricerca dei propri cari.

Le autorità non escludono che, alla fine, il numero delle vittime possa essere di gran lunga superiore a quello indicato in queste prime ore.

Cubatão è sede di stabilimenti petrolchimici, di una nucleaeletta e di una grande raffineria della «Petrobras» (l'Ente petrolifero di Stato); la cittadina è considerata uno dei centri più inquinati del mondo.

e. st.

Spadolini: «Più rigore sul costo del lavoro»

ROMA — Il presidente del Consiglio, Craxi, si è incontrato ieri a Palazzo Chigi con il ministro della Difesa, Spadolini. Lo ha detto lo stesso Spadolini.

Spadolini ha visto Craxi «*non solo per fargli gli auguri affettuosi di buon compleanno, seppure con qualche ora di ritardo a causa del suo viaggio in Germania, ma per affrontare* — ha affermato — *il tema del decreto legge dopo le proposte di emendamento dell'ufficio economico della dc*».

«*Le preoccupazioni dei repubblicani* — ha proseguito Spadolini — *le conoscete. Gli unici emendamenti ammissibili sono nel senso di un maggior rigore e di una maggiore correzione complessiva della manovra. Parlare altrimenti di politica dei redditi* — ha concluso Spadolini — *vorrebbe dire non avere più senso*».

Piromalli, «boss» in manette

Gioia Tauro. Peppino Piromalli nella caserma dei carabinieri, poche ore dopo l'arresto, fra la moglie Teodora e la figlia Concetta. Piromalli, detto «il presidente», considerato il più potente «boss» della 'ndrangheta, era latitante da 9 anni e colpito da 15 ordini di cattura, accusato di 'trenta omicidi. Nel suo fascicolo è scritta la storia della mafia calabrese: estorsioni, sequestri, traffico di droga, ancora assegnazioni di appalti pubblici. «Vi posso assicurare che fra due o tre anni sarò fuori» ha detto mentre lo portavano in carcere (Servizio di Francesco Forte a pag. 7)

A 80 anni l'attrice si confessa in un film di Maximilian Schell al Festival di Berlino

«Sono Marlene e questa è la mia vita»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — *Marlene Dietrich ha ottant'anni e parla di sé, dopo un silenzio lungo. Nel buio dello Zoo-Palast la voce è ferma, sardonica, riduttiva, ma non accompagnata da alcuna immagine presente: da decenni il Totem della seduzione, la Leggenda erotica più consistente e persistente nell'universo delle star, rifiuta di lasciarsi fotografare o filmare.*

Sfilano invece le sue immagini passate, divenute ormai splendenti luoghi comuni della cultura visuale: Marlene in calze nere e cilindro, piantata con le gambe divaricate sul palcoscenico de L'Angelo Azzurro a cantare «Sono pianta d'amore dalla testa ai piedi»; Marlene nebbiosa dietro il vetro del finestrino dello Shanghai Express; Marlene mercenaria in frac, che si china su una bella bruna, le chiede un fiore e la bacia sulla bocca; Marlene rissosa che litiga furibonda con James Stewart ne La taverna dei sette peccati; Marlene in calzoni e giubbetto militare che canta per i soldati americani durante l'ultima guerra mondiale. Marlene con l'abito-corazza di gomma e piuma, con la gamba sostenuta da bende di garza nascoste sotto il corpo, che all'ultimo spettacolo si inchina, ringrazia, dice: «E' finita. Non vi vedrò più, non mi vedrete più. Vi voglio bene».

Da otto anni Marlene Dietrich non si muove di casa, anche se bugiarda, favolosa, favolegia di grandi viaggi, di aerei per il Giappone. Ha pochi soldi, e per soldi ha accettato di fare con Maximilian Schell la lunga intervista biblica e intelligente che è diventata Marlene, *film-documento di un'ora e mezzo presentato al FilmFest di Berlino. La voce* The rencesa, *il volto non* «Sono stata fotografata a morte per tutta la vita, ora basta». *Anche nella conversazione, non poche reticenze, esistenze, impazienze:* «Non sto qui per raccontare quanto ero meravigliosa. Quando l'ho filmato, questo contratto non mi impegnava a essere divertente né eccitante». *Ecco alcune delle dichiarazioni del Mito biondo a cittadini.*

«Io non sono un sogno. Sono una persona attiva, pratica, che ha faticato tutta la vita: i sogni non lavorano, sa. Sono disciplinata, buona e veramente solitaria. Provo sentimenti, ma non sono affatto sentimentale e detesto il kitsch; dei miei ultimi spettacoli o film non ritenetemi responsabile, hanno fatto tutto gli altri. Sono una tedesca, e tutti noi tedeschi siamo fatti così: vogliamo un *führer*, un capo, qualcuno che ci dica cosa dobbiamo fare e pensare. Io no, sono diversa.

«Non ho mai preso sul serio la mia carriera: Sternberg mi ha sempre reso la vita difficile cercando di farmi usare la testa. I premi non m'interessano, l'Oscar è qualcosa che si riceve sul letto di morte, come il viatico. Lavori tutta la vita, e quando hai per morire ti danno l'Oscar. Rivedere i miei film non m'interessa; anzi non ne posso più, mi escono dagli occhi. Non mi piace il passato: Proust l'ho letto che ancora andavo a scuola, e già allora lo trovavo noiosissimo.

«L'amore tra Hemingway e me non so come chiamarlo: lui mi amava, ma in tutta la faccenda il sesso proprio non c'entrava. Jean Gabin... eh, aveva la testa dura. Jean Gabin, Orson Welles era un grand'uomo, un genio: di fronte a lui avrei ci si dovesse fare il segno della croce.

«Non parlatemi di donne emancipate, le detesto. Ancor tutta donna è così bello. Io ho dovuto farmi indipendente per necessità: eh, le donne soffrono per invidia del pene, vorrebbero averlo e non lo hanno. Del resto, all'università hanno pesato il cervello degli uomini e delle donne. Quello delle donne è molto più leggero, tranne due eccezioni: una figlia e mia madre. Mio padre è morto che ero piccola. Adesso si fanno tante storie sulla mancanza di padre nell'infanzia. Tutte sciocchezze: e gli orfani, allora?

«Mi sono appena rotta tutti e due i piedi: prima o poi, tutte le cose del mio corpo si sono rotte. La morte non mi spaventa. Si può avere paura di vivere, non di morire: quando muori, è finito tutto. Non credera nella aldilà, no? Al cielo dove volano gli angeli, al Dio con la barba? Sono cose che servono a consolare la gente, ma è impossibile crederci. Tutte sciocchezze».

Lietta Tornabuoni

Chiede asilo a Ovest la nipote del premier della Germania Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La nipote del primo ministro della Germania Est, Willi Stoph, si è rifugiata nell'ambasciata della Repubblica Federale a Praga insieme con la famiglia, e ha chiesto asilo politico. La notizia, anticipata dal giornale tedesco-occidentale *Bild am Sonntag*, è stata confermata dal ministro per gli Affari Intertedeschi Heinrich Windelen.

E' una vicenda molto delicata, che rischia di creare tensioni nei rapporti tra le due Germanie in un momento di disgelo. Il ministro ha detto che tra Bonn e Berlino Est sono in corso trattative dietro le quinte per risolvere il caso: «*Il governo federale sta tentando di trovare una soluzione mediante un avvocato*», ha precisato, e attraverso i canali diplomatici nelle tre capitali coinvolte. Il cancelliere Kohl è stato informato di questa spettacolare — e imbarazzante — fuga durante il suo soggiorno a Parigi.

L'episodio, secondo le rivelazioni del giornale domenicale più conformista da Windelen, risale a venerdì scorso. Ingrid Berg, con il marito Ilana Dietrich, i figli Jens e Simona, di sette e tre anni, e la madre Olga ha lasciato Potsdam in Germania Est sulla sua Volvo e ha raggiunto Praga senza difficoltà (ai cittadini del blocco orientale non occorrono visti). Una volta riusciti a entrare nella rappresentanza diplomatica, superando i cordoni di guardie sovietiche, e hanno chiesto asilo. Ora rifiutano di andarsene se non avranno l'assicurazione di non dover tornare in patria. Nell'ambasciata vi sarebbero altri tre tedeschi dell'Est, forse fuggiti nei giorni scorsi.

Le richieste di asilo nelle sedi diplomatiche occidentali dei Paesi comunisti non sono infrequenti. In gennaio, 6 tedeschi orientali, tra i quali un giovane con la doppia nazionalità italiana, si erano rifugiati nella rappresentanza americana a Berlino Est, ed erano stati inviati a Ovest dopo 24 ore. Ma il caso dei Berg non sarà probabilmente di così facile — e rapida — soluzione.

e. st.

Nelle sigarette italiane più catrame e nicotina

ROMA — Sedici tipi di sigarette italiane hanno una media di residui catramosi che è il doppio (e anche più) delle sigarette americane. Anche la media di nicotina è superiore. E' quanto risulta dalle analisi che l'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano ha comunicato al laboratorio di chimica del ministero dell'Industria inglese.

Come si è modificata in quattro anni la mappa del potere all'interno della dc

Chi scende e chi sale tra le correnti

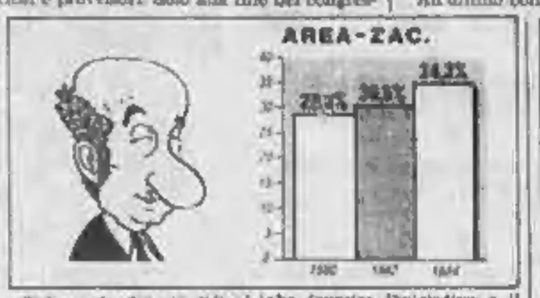
ROMA — Le «correnti», che dovevano essere le vittime predestinate di questo congresso, sono tutte qui, schierate in ordine di battaglia nel Palazzo dello Sport, pronte a difendere la propria sopravvivenza e la propria individualità. Ecco un panorama dello schieramento interno del partito. Una precisazione è d'obbligo: i dati per l'84 sono ufficiosi e provvisori. Solo alla fine del congresso, se le correnti esisteranno ancora, sarà possibile avere quelli ufficiali.

Il segretario De Mita [illegible] un congresso soprattutto per portare un attacco decisivo alle «correnti», con lo scopo di tagliare le gambe, se non la testa ai loro vecchi capi, e queste resuscitano più armate che mai. Persino più numerose di prima.

All'ultimo congresso sembrava avviato un processo di semplificazione. Al termine erano rimasti in tre: la sinistra riconosciuta nella «base» che aveva sponsorizzato la candidatura di De Mita; il gruppo del doroteo Piccoli, con Andreotti e Forlani (il cosiddetto «pal») che unito aveva appoggiato De Mita portandolo alla vittoria. E poi, all'opposizione, l'armata del «Nod» (Nuova alleanza democratica) guidata da Forlani, dal doroteo Bisaglia e dal leader di «Forze Nuove» Donat-Cattin.

Oggi De Mita, col sostegno dell'amico-avversario Forlani, vorrebbe una conclusione unitaria del congresso per ridimensionare i vari capicorrente. Ne avrà la forza? Stando ai risultati delle prime riunioni, c'è il rischio che al termine del congresso le correnti risultino più numerose di quelle che vi erano entrate.

Alberto Rapisarda



E' l'armata dei più fidi alleati di De Mita, quella che lo candidò come segretario al precedente congresso. Ma dire alleati non vuol dire eguali. I personaggi delle sinistre che sono insofferenti verso le ogge[illegible] «grande annacchiata», come definì [illegible] un eventuale listone senza che comprendesse anche gli antichi avversari dell[illegible]

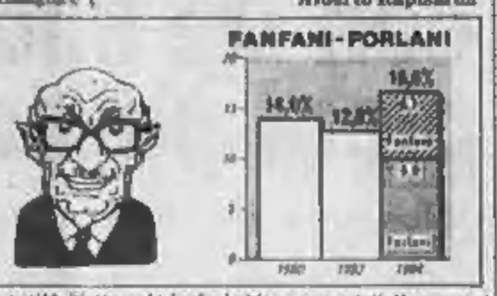
Bodrato, Granelli, [illegible] Martinazzoli, lo stesso Zaccagnini minacciano di star fuori, perché temono che l'unanimità possa ostacolare più che favorire l'iniziativa e il progetto del segretario», come ha detto Cabras. E De Mita non può permettersi di perdere questi alleati politicamente qualificanti, perché diventerebbe succubo dello spirito doroteo del partito.

D'altra parte, De Mita non ha truppe proprie sufficientemente forti, è un «profeta disarmato». La corrente in generale ha guadagnato dopo l'ultimo congresso, ma il beneficio è [illegible] andato solo a vantaggio del segretario.

È una corrente bifronte. Il gruppo «doroteo» fu definito il «cuore» del partito, la «vera anima» della dc. È stato sempre il perno dello «scudo crociato» e va ricordato che anche Moro veniva [illegible] da lì. Ma all'ultimo congresso la corrente si spaccò: Piccoli se ne portò una parte in appoggio a De Mita, Bisaglia un'altra parte in appoggio al candidato avverso (e poi sconfitto) Forlani.

A Piccoli toccò come premio la presidenza del partito. Bisaglia siette a lungo nell'ombra, ma poi cominciò ad avvicinarsi gradualmente al segretario, anche grazie alla discreta mediazione della «mente dorotea», Antonio Gava. Così Bisaglia ha ottenuto la presidenza del gruppo dei senatori dc ed oggi sarebbe favorevole ad un congresso che si concludesse con un listone unico, senza distinzioni di corrente. Formalmente Bisaglia è comunque ancora schierato con Forlani.

L'obbiettivo immediato pare sia la ricunificazione con Piccoli perché la corrente divisa in due ha perso potere.



In verità, la corrente fanfaniana ha subito ormai una mutazione quasi irreversibile. All'ultimo congresso si dissero le strade del capo storico e del suo ex delfino Forlani, definito ironicamente da Fanfani «Mammoletta». Fanfani detestò i suoi voti a De Mita, abbandonando Forlani alla sconfitta. L'ex delfino, a sua volta, diventò però il portabandiera di uno composito «armata» che si opponeva a De Mita e ai suoi, sospettando che volessero fare a meno dei socialisti e strizzassero l'occhio ai comunisti. Il gruppo si chiamava e si chiama ancora «Nod», nuova alleanza democratica.

Ma le relazioni interne stanno cambiando, perché è caduta la ragion d'essere dell'alleanza quando De Mita ha lasciato a Craxi la presidenza del Consiglio. «Se non siamo arrivati al 'preambolo', è comunque indubbio che la linea politica esposta dal segretario nella relazione — ha ribadito Forlani — la proprie le tesi che noi da tempo sostenia[illegible]mo».

È la corrente più compatta, dietro il suo unico capo. Negli [illegible] tempi ha subito una [illegible]a a [illegible]ggi della sinistra. Andreotti [illegible] il «santo protettore» più coerente di De Mita. Dall'ultimo congresso, è andato appoggiando in modo sempre più convinto.

De Mita non se ne è dimenticato ed ha pagato immediatamente il debito di gratitudine verso Andreotti, facendogli ottenere nel governo Craxi l'ambito ministero degli Esteri. Anche a costo di scalzare il costernato Colombo. Ed anche in questo congresso la bandiera andreottiana garrisce al fianco di [illegible], conferma di un investimento a lungo termine, che potrebbe avere come sbocco l'anno prossimo la candidatura di Andreotti alla presidenza della Repubblica.

Al precedente congresso Andreotti fece parte del raggruppamento eterogeneo definito «Pal» (Piccoli, Andreotti, Fanfani) che [illegible] De Mita. Questa volta potrebbe star da sola.

I gruppi minori nel partito

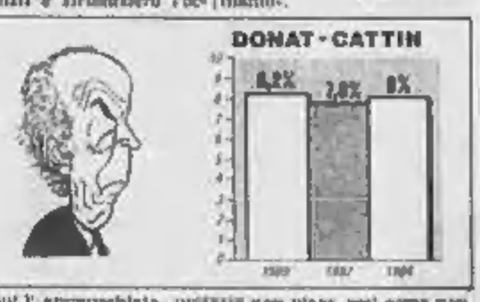
Il paladino Scotti guida gli scontenti

Scotti, Mannino, [illegible] Mazzotta. Singole personalità di spicco che non trovano posto fisso nelle grandi correnti e tendono a giocare in proprio, malgrado l'esiguità delle forze.

Vincenzo Scotti è il paladino solitario che ha avuto l'ardire di sfidare il gigante De Mita, cercando proseliti anche lui sotto la bandiera del rinnovamento e della cacciata dei vecchi capi. Il tutto, però, rifiutando un partito democratico, che punta soprattutto alla conquista dei ceti medi. Tra i pochi alleati di Scotti, ci sono coi sindacalisti della Cisl. E c'è anche un altro solitario ribelle, Calogero Mannino.

Forlani si è rivolto a Scotti invitandolo a lasciar perdere la battaglia e a cercare un convergenza con De Mita.

Mazzotta, vicesegretario, è personaggio insofferente per le etichette. Di fatto è con De Mita e la sua visione oggi più stemperata di una dc più laica e dei ceti medi; formalmente sarebbe invece con Forlani. Emilio Colombo, bruscamente tolto dal ministero degli Esteri per far posto ad Andreotti, è anche lui dell'area forlaniana. E come Forlani anche lui sembra in fase di riavvicinamento verso il segretario De Mita.



A lui l'«annacchiata» [illegible] non piace, così come non piace sul fronte opposto alla sinistra di Zaccagnini. Entrambi i gruppi hanno precise visioni politiche che si collegano al sociale», come dicono. E, apparente paradosso del movimento, le due ali estreme rischiano di trovarsi più vicine di quanto non sembri.

In fondo, il Bodrato di «Nuove forze» (nell'area Zac) viene dalla corrente di «Forze nuove» di Donat-Cattin. Ora che le divergenze a proposito dei rapporti con i socialisti sembrano in parte superate e c'è altro a cui pensare, il dialogo potrebbe riprendere.

Battagliero come sempre, Donat-Cattin non è d'accordo con Forlani per una conclusione unitaria del congresso e gli chiede di spiegargli cosa è mai cambiato negli ultimi tempi, tanto da convincerlo a dare un giudizio positivo sul segretario. Donat-Cattin chiede che la «Nod» (Nuova alleanza democratica) si presenti sotto le sue insegne compatto al voto.

Senza speranza si presenta in alternativa a De Mita

Nasce il candidato Scotti «Caro Andreotti, addio»

ROMA — *Il passaggio più difficile è stato l'addio a Giulio Andreotti. Impossibile che il ministro degli Esteri, con la sua rete democristiana di informazioni, non si fosse accorto di nulla. Ma con lui, Enzo Scotti ha voluto rispettare fino in fondo la forma. Gli ha chiesto un appuntamento e lo ha avuto, senza lo stato maggiore della corrente, nello stesso studio privato di piazza Montecitorio e non alla Farnesina. All'ora fissata è salito fino al quarto piano da solo, e ha confessato tutto: sapeva benissimo di essere il numero 2 della corrente, ringraziava per i favori e la fiducia, ma aveva ormai deciso di mettersi in proprio, per correre al congresso contro De Mita. «Cosa gli ho detto? Che doveva pensarci bene, e riflettere a lungo — ricorda oggi Andreotti — perché la sua posizione critica non lo obbligava a uscire dalla maggioranza. Ma poi, visto che insisteva, gli ho fatto gli auguri». Auguri che a Scotti devono essere sembrati un po' freddi. Tanto che appena rientrato nel suo ufficio di ministro, ha preso carta e penna, e ha scritto una lettera di fuoco ad Andreotti. Quel lungo addio, così, visto da fuori sembrava quasi un arrivederci.*

E intanto, Vincenzo Scotti ha tagliato tutti i ponti dietro di sé e, oggi, si sente senza più rudici, senza rete di protezione, senza nessun padre-padrone. «Il primo [illegible] nella storia dc — come ha detto con orgoglio e stupore l'altra sera ai suoi, riuniti in una cena precongressuale — che si affaccia al congresso senza la benedizione del capicorrente». La sua, a ben vedere, è la prima candidatura solitaria negli annali democristiani, dove tutto si tiene, una specie di western anni Cinquanta, inedito per il grande schermo dc, dove il giovane eroe col ciuffo ribelle parte per la sua battaglia contro il forte senza truppe, sicuro di perdere, e nonostante tutto [illegible]. Ma dove sono, e perché, la grande avventura di Enzo Scotti?

A quanto dicono i suoi, tutto comincia un anno fa, o poco più, nei giorni caldi in cui Scotti, ministro del Lavoro nel governo Fanfani, sta negoziando con sindacati e imprenditori l'accordo sul costo del lavoro. In quel momento, all'improvviso, Scotti prima sorpreso e poi si convince che la dc di De Mita, da piazza del Gesù, non lo sostiene né poco né tanto, ma, anzi, lo sta in qualche modo scartando. «Pensavo, illusione!», risponde Clemente Mastella, il braccio destro di De Mita. Ma Scotti la pensa così. Agli amici più fidati racconta di aver trovato Darida critico in pubblico e in privato, Pandolfi tiepido, Bodrato titubante. I tre ministri dc, insomma, non erano in sintonia con il «grande negoziatore» e Scotti si è improvvisamente ricordato di essere stato scelto come ministro del Lavoro da Fanfani, e non da De Mita, e si è scoperto solo, senza l'ombra protettrice del partito.

Insomma, è qui che il ministro incomincia a stare sul chi vive e guarda con sospetto a piazza del Gesù. La campagna elettorale, per lui, è una sofferenza. Non condivide l'impostazione demitiana, ma non ha ancora deciso di uscire allo scoperto. Il venerdì prima del voto è insieme con De Mita sullo stesso palco di teatro a Napoli, e lo presenta al pubblico come «il nuovo De Gasperi». [illegible] nello stesso giorno in un'intervista spara a zero sulla «politica del rigore» lanciata dal leader dc. Ormai tutto congiura perché le strade dei due si separino. Nasce il governo Craxi e Scotti si ritrova alla Protezione Civile. È vero che Andreotti ha preso gli Esteri e dunque gli equilibri di corrente sono rispettati: ma Scotti si sente declassato e, soprattutto, sente [illegible] il suo ruolo politico di mediatore tra il mondo del lavoro e il mondo della produzione.

Comincia a pensare di dare battaglia al segretario, dentro il partito. E quando la dc di Napoli gli propone di fare il capolista alle comunali, a dicembre, accetta la prova come un test entusiasta, per vedere come si conquista la base democristiana. «E pensare che su di lui avevamo scommesso e investito tutti. Ciriaco in testa», scuote il capo Clemente Mastella. Ma Scotti, ormai, ha dichiarato guerra. Attacca a fondo De Mita in ogni discorso, raccoglie tutti gli irriducibili oppositori del segretario, il ritaglio non spazio alla sinistra del partito, recupera un rapporto con le Acli, trova il sostegno del segretario della Cisl Marini, si sobbarca un gruppo di intellettuali della fondazione Pastore e di professori della Cattolica, come risultato raccoglie le 150 firme necessarie per candidarsi alla segreteria.

«Altro [illegible] western — dice Calogero Mannino, lo suo "spalla" —. La nostra è la vera cultura industriale [illegible] e la dc non può farne a meno». Lo hanno capito in molti, tranne [illegible] anche amici di De Mita, che non hanno però il coraggio di esporsi. [illegible] Scotti avanti, poi si tirano indietro. Ciriaco lui può sembrare solo, mentre sono tanti i capi [illegible] che fanno [illegible] Nicodemo l'uomo che andava a parlare con Gesù di notte».

Di giorno, lo circondano di scetticismo. «Corre al [illegible] non si sa dove vada», dice Bodrato. «Ha l'intelligenza di Donat-Cattin — aggiunge Mazzotta — ma non mi pare che abbia ancora le spalle larghe come lui». In Italia, ben attento a stare [illegible] ai banchi dei delegati e non sul palco dei leader, Scotti firma autografi, incamera numeri di telefono, distende la sua rete nel partito. Dice a tutti che spinghera oggi cose giuste, nel suo discorso. Dal palco Franco Evangelisti, l'uomo di Andreotti, lo guarda come si guarda un ex alliev[illegible]. «Era bravo — sussurra malizioso — Quasi quasi, se gli serve, per il discorso gli presto un po' di claque...».

Ezio Mauro

Il Papa riceve l'ex presidente del Libano

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto questa mattina in udienza Charles Helou ex ambasciatore libanese presso la Santa Sede e già presidente del Libano una quindicina di anni fa. Dato il carattere privato dell'udienza, nessuna notizia è stata diffusa dalle fonti vaticane.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Un video tutto d'oro

Pochi giorni fa l'on. Andrea Barbato, che di televisione se ne intende perché ci ha lavorato per molti anni, ha presentato in Parlamento un'interrogazione per sapere se è vero che una stella dei nostri schermi viene davvero retribuita con oltre due milioni di lire all'ora. La richiesta era accompagnata da espressioni severe se non addirittura indignate, per tali compensi faraonici distribuiti mentre l'economia italiana ha il fiato corto e il bilancio della Rai scivola verso il rosso.

Prima ancora che il ministro Gava abbia trovato tempo e argomenti per rispondere, alcune persone non meno competenti, che la Rai dirigono e amministrano, hanno fatto i conti del dare e dell'avere e tagliano conclusioni del tutto opposte. Essi ritengono infatti convenienti e accettabili le richieste della modesta protagonista, che sarebbe disposta a favorire la Rai (ove a ciò pensare siano i bagagli alla concorrenza) rinunciando a tanta propria parte, perché il suo compenso venga moltiplicato per lo meno per quattro e garantito con impegno triennale.

Credo però che, quando persone oneste e animate dal desiderio di operare per il meglio, libere da ogni calcolo di parte o di tornaconto, si attestano su posizioni tanto contraddittorie, si [illegible] che i loro ragionamenti siano viziati da distrazioni o presupposti che impediscono di cogliere l'intera portata del problema.

A prima vista, chi giudica un'impresa che fornisce trattenimento e informazione ha il compito di offrire al pubblico un servizio efficiente e gradevole, con la gestione più oculata e il massimo di economie compatibili con la qualità del prodotto. In regime di monopolio, qual era quello della vecchia Rai, tutto si riduceva a problemi di inventiva spettacolare e di rigore amministrativo; in altre parole, applicare un pubblico novizio, privo di termini di raffronto, e gestire senza sprechi inopportuni il bene di diritto affidatole dal canone e dalla pubblicità.

La comparsa sul mercato delle televisioni private ha sconvolto questo quadro fin troppo idillico, introducendo nel giardino beato la spada brutale della vita vera, fatta di lotte senza quartiere, di colpi di mano, di concorrenza. Le mercanzie di una legge quadro, che, pecori facolta e limiti, diritti e doveri, ha fatto sì che una gara in sé benefica si sia trasformata in una rissa.

Oggi [illegible] vediamo ammucchiare dai canali privati i vecchi divi della Rai, strappati a suon di milioni o ricuperati dalle soffitte, di anno in anno più stinti e rabberciati, con parrucchini posticci, rughe colmate a furia di cerone, false abbronzature e intramontabili pepen. Eppure è per mezzo loro che si è cercato e si cerca di battere la Rai nella corsa sfrenata delle statistiche d'ascolto, che immediatamente si trasformano in fiumi pubblicitari, cioè in miliardi a centinaia. Un fiume dal corso materiale, perché chi paga per trasmettere messaggi cerca l'udienza più vasta possibile e non gli interessa granché sapere se la gente era [illegible] al telecchetino perché Berlusconi stava dirigendo la *Quinta* o Franca Franchi lanciava rotolare le palle degli occhi.

Ecco allora che un attore, una cantante, una presentatrice, un comico non vengono più valutati sulla base delle vecchie quotazioni, ma sul nuovo metro suggerito dalla loro resa pubblicitaria. Il guitto d'avanspettacolo che raccontava barzellette salaci adesso parla a decine di milioni di spettatori, il cantante di *varietà* o di balera fa altrettanto. E' cresciuta la loro bravura? No, si è solo dilatata la platea che li ascolta attraverso i prodigi delle nuove tecnologie. Ieri cenavano a coffelatte in squallide pensioni, adesso non c'è lusso o capriccio che basti alla loro vanità.

Dov'è l'errore? Nel non aver capito che il telescherme ipnotizza, plagia, incanta, schiavizza. Prendete un uomo sciatto, balbuziente, calvo, *sansonetto*, grammo, impacciato, e mandatelo per sei mesi in onda a coltivare la propria nullità, fategli recitare battute stanche, ripetere facilità scontate, e dopo sei mesi ne avrete fatto un divo. Prendete una ballerinetta di fila, di coscia non lunga, di seno in divenire, un po' celtica, faccia spambettare per sei mesi a tutte le ore in cintone spargiliti, e avrete costruito una diva. Non voglio con ciò ignorare o mistificare l'evidente [illegible] e la stessa professionalità. La tragedia televisiva è che anche senza l'una né l'altra si può diventare famose.

Ecco dove si sbaglia. Bisogna fabbricare divi a getto continuo, produrre Pippi e Mike uno alla settimana, non spreggiare con la concorrenza la prolifere sempre più astronomiche, ma inventare alternative e ricambi, far sì che siano cantanti, attori e comici a fare la coda per aver l'onore e il vantaggio di esibirsi dai teleschermi, invece di legarli con catene d'oro sempre più pesanti e malsicure. Del «prodotto» televisivo una parte ingente è frutto di strutture, impianti, capitali, macchinari, autori e amministratori; che i divi pretendano tutto l'incasso sembra un po' eccessivo. Chi non è contento, passi pure alla concorrenza. A farla fallire.

Il progetto di legge subito contestato dai magistrati

Il governo fissa i criteri per le indennità ai giudici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con un disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri, il governo ha «congelato» ogni aumento dovuto ai magistrati per gli anni scorsi: e, fra i giudici, già si parla di un nuovo, lungo sciopero.

Il provvedimento varato ieri a palazzo Chigi, secondo la dizione [illegible], è stato «ispirato al criterio della omogeneità retributiva per tutte le magistrature», e «fornisce anche l'interpretazione autentica» di norme sulle indennità speciali concesse ai giudici nell'81.

Si tratta di quegli assegni che erano stati riconosciuti ai magistrati ordinari per compensarli in parte dei rischi corsi durante gli anni più bui del terrorismo: a rivendicarli, adesso, sono anche i giudici amministrativi. La magistratura ordinaria ha chiesto (e ottenuto, stando almeno a recenti pronunce del Tar) che anche ai suoi quadri vengano estesi particolari conteggi degli scatti d'anzianità finora riservati solo ai componenti la Corte dei Conti.

Il disegno di legge del governo, basando nuovi criteri che hanno vigore dal primo dell'84 (e che ai gradi più alti potrebbero assegnare aumenti lordi fino alle 600 mila lire mensili), ha però «cancellato» tutto il contenzioso degli anni precedenti, considerando privo di effetto tutte le sentenze già emesse o ancora in giudicato.

Immediata la reazione dei magistrati, che contestano il provvedimento. Oggi si riunisce la giunta dell'Associazione nazionale magistrati. Il sindacato di categoria ha diffuso un duro comunicato, in cui auspica che il Parlamento respinga il disegno di legge.

Il sindacato nazionale magistrati afferma che: «Il disegno di legge mira a porre nel nulla giuste [illegible] emesse sulla base della legislazione vigente da organi giurisdizionali, con evidente violazione di questi ultimi e stravolgimento della suddivisione dei poteri che sta a base della Costituzione repubblicana».

Inoltre le «*progettate norme sono dirette ad estinguere i giudizi in corso ed a rendere inefficaci le sentenze emesse, in una palese violazione dell'articolo 6 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*».

Per questi motivi il sindacato dei magistrati «*denuncia all'opinione pubblica il grave tentativo di sopraffazione che si intende realizzare con il disegno di legge in questione*».

«*Il sindacato* — conclude il comunicato — *preannuncia l'adozione, da parte dell'assemblea generale convocata d'urgenza, di mezzi di lotta idonei ad evidenziare anche l'atteggiamento passivo del potere politico di fronte al perdurare ed al progressivo aggravarsi delle condizioni dell'apparato giudiziario*».

Roma. Pierre Carniti e Ciriaco De Mita ripresi durante i lavori del congresso democristiano

Voto tra fantasmi dell'Eta

(Segue dalla 1ª pagina)

L'ex segretario del psr per il Paese basco Letamendi, non ha difficoltà a riconoscere di aver fatto parte dell'Eta. Da vero nazionalista, come tutti i giovani, aveva trovato il partito nazionalista troppo opportunista: «*Ho creduto il momento della rivoluzione nazionale con forghe loro sociali e nazionali, allargate dal franchismo*». Si è dissociato quando, dopo l'amnistia, aveva scoperto l'esistenza di una via politica verso gli ideali baschi e sociali. Entrato nel psoe, diventandone segretario generale, si è dimesso per un'altra volta, in contrasto con Carrillo: «*Ho sbagliato... ma era troppo presto per la democrazia, troppi erano i morti, troppo forte era la paura. Ora è la parte del nazionalismo che è in crisi, che non ha capito e non si vuole adattare alla fase di transizione*».

Perché Letamendi deve dare al partito comunista un carattere [illegible] mentre Carrillo «*vuole fuori dei militari e non appoggia Batasuna*». Da qui la separazione. Letamendi oggi è uno dei segretari dell'Euskadiko Ezkerra, sinistra basca sempre pronta a bacchettare quella di sinistra e di destra che si vuole. Così quando si presenta sulla porta della casa, del negozio o della fabbrica un personaggio misterioso (per cui dice, perché qui tutti si conoscono) e dice: «*Mi manda il signor Otxio*» non sente subito puzzo di pistola, ma «*vuole rivoluzionario*» che l'Eta raccoglie per depistarlo, secondo alcuni informati, o per [illegible] davvero il fronte di destra.

Non è così per Otxio Aguirre, che è stato [illegible] dalla polizia francese, ma che è ancora un personaggio di spicco dell'Eta. Ha 40 anni, è nato a Bilbao, ha studiato a Deusto, la più importante università dei gesuiti, ha fatto il militare in Spagna, ha lavorato in una fabbrica di Bilbao, ha fatto il sindacalista, è stato arrestato più volte, ha passato sei anni in carcere, è fuggito in Francia, è tornato in Spagna, è stato arrestato di nuovo, è fuggito di nuovo

NUOVE SCOPERTE SULLE COMETE

Astronomi del 2000

La scoperta più nuova ed entusiasmante che si è avuta recentemente a Padova alle giornate di studio sulle «Problematiche per il telescopio spaziale» è stata quella di accorgersi che stavamo già facendo l'astronomia del Duemila. Non era solo una dei moderni congressi in cui si presentano tecnologie sempre più progredite, progetti sempre più complessi e scoperte a ritmo crescente. Non si parlava solo di ciò che ci avrebbe riservato il futuro. A Padova si è sentita ormai viva e operante l'astronomia del Duemila, e non semplicemente quella dei vent'anni a venire ma quella che si svilupperà nel prossimo millennio, così come negli ultimi tre secoli, partendo dal cannocchiale di Galileo, si era sviluppata l'astronomia di oggi.

Non si è parlato di progetti da avviare, ma di un telescopio già in avanzata fase di costruzione che tra due anni sarà messo in orbita intorno alla Terra per osservare l'universo dallo spazio. Si è parlato di un Istituto fondato a Baltimora per usare il telescopio, raccogliere, elaborare e distribuire le osservazioni che saranno effettuate nello spazio.

Sono state fatte richieste di personale per lavorare in un Istituto associato che si sta costituendo in Europa. Si è discusso del coordinamento a livello nazionale e internazionale delle ricerche da fare e di come organizzarsi per utilizzare nel modo migliore il pochissimo tempo pro-capite del quale si potrà disporre, dato il grande afflusso di ricercatori.

Gli argomenti sono stati presentati e discussi dai loro stessi protagonisti. E' stata conferita la laurea ad honorem a Riccardo Giacconi. Dopo essere stato un pioniere dell'astronomia spaziale con i satelliti *Uhuru* e *Einstein*, Giacconi è ora uno dei protagonisti della nuova astronomia come direttore dello «Space Telescope Institute» di Baltimora.

Un altro degli uomini nuovi presenti al congresso era Cristiano Cosmovici, uno degli italiani che si stanno allenando per andare a compiere ricerche nello spazio a bordo dello *Shuttle*. Ci fermeremo solo sulla sua relazione, interessante come tante altre, ma particolarmente emblematica per il collegamento tra le scoperte di oggi e l'avventura di domani e per la persona, uno dei primissimi rappresentanti di una nuova professione: quella dello scienziato che lavora nello spazio. Una professione che nella lingua inglese ha già un nome: *payload-scientist*. Ha parlato di cometa annunciando brillanti scoperte ed esponendo alcune possibilità delle prossime sonde spaziali. Vediamo subito le prime.

Il 25 aprile dello scorso anno il satellite infrarosso *Iras* scoprì una cometa, la prima trovata osservando dallo spazio. Contemporaneamente la scoprirono dalla Terra anche due astrofili: Araki e Alcock. L'11 maggio passò ad appena 4,5 milioni di chilometri dalla Terra. Dal 1770 nessuna cometa era passata così vicina. Fotografando le comete al telescopio, alle minime distanze che raggiungono generalmente, si possono distinguere separatamente punti distanti tra loro circa 1000 km.

Ma in quella del maggio scorso, in virtù del grande avvicinamento, il potere risolutivo giunse ad appena 20 km. Così è stato possibile esplorare le zone più vicine al nucleo, cioè a quel blocco di ghiaccio dal quale sublima il materiale che forma la chioma e poi, soffiato via dalla radiazione e dal campo magnetico solare, si sviluppa nella coda, in direzione opposta al Sole.

Cosmovici e Sergio Ortolani, astronomo di Asiago, fotografando la cometa con due telescopi di quell'osservatorio, hanno fatto una singolare scoperta che nella zona immediatamente vicina al nucleo la chioma è diretta non in direzione opposta al Sole, ma quasi verso il Sole. La cosa era prevedibile perché secondo la teoria di Whipple detta del *Dirtsnow sphere*, il nucleo è un grosso blocco di ghiaccio e polveri. Quando si avvicina al Sole, a causa del grande calore, il ghiaccio sublima, i gas formano la chioma e vengono soffiati via dal Sole nella coda.

Questa teoria spiegava molte cose, ma di fatto il fenomeno della sublimazione non era mai stato osservato. Lo ha mostrato, invece, la «codina» al centro della cometa *Ina-Araki-Alcock* apparsa elaborando le lastre di Asiago con un microdensitometro computerizzato che ha poi fornito un'immagine in falsi colori. La piccola coda adiacente al nucleo, lunga appena 5000 km, è formata dal ghiaccio che sublima ed è diretta verso il Sole perché l'evaporazione del ghiaccio è più rapida e abbondante dalla parte esposta al Sole e molto meno da quella fredda. La coda non è diretta esattamente verso il Sole. L'inclinazione è dovuta al fatto che, mentre il ghiaccio sublima, il nucleo ruota su se stesso. In questa cometa, dal valore dell'inclinazione, si è trovato che la rotazione del nucleo avviene in 27 ore: poco più di quella della Terra.

***

Un'altra importante scoperta è stata compiuta sulla stessa cometa per via spettroscopica. Da tempo si riteneva che il nucleo fosse formato dalle cosiddette molecole madri, cioè da molecole che avrebbero dovuto originare i radicali neutri e ionizzati osservati nelle teste e nelle code. Si era credulto anche che di scoperte alcune, ma poi si erano avute conferme e smentite.

Nella cometa *Ina-Araki-Alcock* sono state scoperte diverse molecole madri, come quelle dell'acqua e dell'ammoniaca. Cosmovici e Ortolani hanno scoperto quella dello zolfo elemento, dell'idrogeno solforato ionizzato e, soprattutto, quelle del radicale formico e della formaldeide. Queste molecole avrebbero potuto essere trovate subito in vicinanza del nucleo, appena evaporate e prima di essere dissociate dalla radiazione solare nelle «molecole figlie». Infatti il radicale formico mai visto ora è risultato presente solo fino a una distanza di circa 1000 km dal nucleo.

La scoperta della formaldeide, trovata in grande abbondanza nelle nubi interstellari ma assente nelle comete, è molto importante perché questa molecola ha un grande valore nello studio del materiale prebiotico essendo, insieme all'acido formico, uno dei pilastri dell'evoluzione biologica dell'universo. Secondo Hoyle e Wickramasinghe le comete porterebbero le molecole prebiotiche e addirittura virus dalle nubi interstellari ai pianeti dove, quando l'ambiente è favorevole, si svilupperebbe la vita.

Questa scoperta è un passo significativo. Il prossimo, come ha concluso lo stesso Cosmovici, sarà compiuto per mezzo della sonda spaziale europea Giotto già costruita. Nel luglio del prossimo anno sarà lanciata; il 13 marzo 1986 incontrerà la cometa di Halley e, penetrando a soli 500 chilometri dal nucleo, eseguirà misure e prelievi sul posto.

Il tutto questo non fa sentire che siamo già facendo l'astronomia del Duemila?

Paolo Maffei

UNA POESIA DI PRIMO LEVI

Il superstite

a B.V.

Since then, at an uncertain hour,
Dopo di allora, ad ora incerta,
Quella pena ritorna,
e se non trova chi lo ascolti
Gli brucia in petto il cuore.
Rivede i visi dei suoi compagni,
Lividi nella prima luce,
Grigi di polvere di cemento,
Indistinti per nebbia,
Tinti di morte nei sogni inquieti:
A morte menano le mascelle
Sotto la mora greve dei sogni
Masticando una rapa che non c'è.
«Indietro, via di qui, gente sommersa,
Andate. Non ho soppiantato nessuno,
Non ho usurpato il pane di nessuno,
Nessuno è morto in vece mia. Nessuno.
Ritornate alla vostra nebbia.
Non è mia colpa se vivo e respiro
E mangio e bevo e dormo e vesto panni».

Primo Levi

UN FILM E UN DIBATTITO A PARIGI: CAMBIA IL GUSTO?

Divisi, ma all'ombra di Proust

In discussione non sono più soltanto la caduta del tabù e l'imbarazzante «Un amore di Swann», ma la legittimità e la funzione del proustismo oggi - Un confronto tra nuovi puritani e libertini solitari con la minaccia di una legge antimaschilista Aria pesante al Festival dell'erotismo alla Bastiglia, contenti solo gli omosessuali, si festeggia il simbolo di Delon-Charlus

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *E' possibile, come dice Philippe Sollers, che Un amore di Swann abbia rotto un tabù formidabile? Oppure, bisogna stare con Jean-Yves Tadié, il curatore dell'edizione critica della Recherche (primo volume promesso per il 1986) che ritiene ingenua e illecito il proposito di tradurre in cinema un frammento di Proust, dato che il gran libro non racconta, si capisce, nessuna storia e tanto meno una storia d'amore?*

Piano piano, con qualche reticenza, con qualche enfasi che copre la cattiva coscienza, l'effetto Proust comincia a farsi sentire dopo l'uscita del film di Schloendorff, dopo che la pubblicità dell'evento (il primo film da Proust nella storia del cinema) l'ha avuto vinto per un attimo su ogni pudore. Poiché un regista tedesco ha promosso a curare la castagna dal fuoco, i proustiani e i non proustiani, i vecchi cavalieri e i giovani senza rispetto possono mettere bocca in un dibattito che non riguarda più soltanto la riuscita del film (assai discutibile), ma il proustismo in sé, posto che abbia ancora qualche senso e qualche contenuto decentemente classificabile.

Anzi, l'effetto sembra più ambiguo: un confronto, con la scusa di Proust, tra il perbenismo culturale e una disinvoltura nuova, né sciatta né semplicemente libertaria alla quale non si sa che nome dare, se si vuole uscire dall'impresa di celebrare il coraggio che c'è anche Schloendorff ha avuto coraggio, lo dimostra il suo imbarazzo traspare nell'opera. La sua dichiarazione: «Lo straniero ha un vantaggio, colpisce e fugge».

Forse il manifesto più immediatamente significativo della situazione è la copertina, della Nouvelles Littéraire, con una scena del film (Swann, cioè Jeremy Irons, senza pantaloni davanti a una prostituta a seno nudo) che reca il sopratitolo: «Sodoma e Gaumont». Vien l'eco proustiana di Sodoma e Gomorra è ben mescolata con la Casa cinematografica Gaumont, maestra nell'inseguire e provocare eventi, fiduciosa che la cultura abbia diritto ai suoi guadagni, ma anche pronta, come è accaduto con la Gaumont italiana, a cambiare cavallo in la scommessa non paga.

Certo, è più facile inseguire l'effetto Proust nella Parigi di questi giorni, che sembra improvvisamente svuotato delle ragioni politiche e delle presunzioni culturali, sotto un cielo grigio che ha profetizzato fino a ieri il clima da stato di assedio un poco malinconico e ridicolo, con la minaccia dei contestatti appena fuori dei boulevards, con i tassisti autonomi pronti a bloccare l'Eliseo in una cintura di vetture pubbliche. Solo i cinema, le sere della settimana trascorse in pioggia, avevano la gaiezza che conservano esclusivamente a Parigi (non ci sono le tv private) e le belle code di spettatori tra le tranquille anche per Un amore di Swann.

In principio è stato un coro di lodi nel più puro stile francese declamativo, una riconoscenza senza pari per il tabù infranto, la gratitudine senza riserve per chi aveva portato in sala di proiezione anche l'intangibile e intoccato Proust. I quotidiani autorevoli (Schloendorff non ha

Jeremy Irons (Swann) e Ornella Muti (Odette) in «Un amore di Swann», il film di Schloendorff

rubato il Proust di nessuno, l'ha fatta, finalmente finita con una grande paura del cinema), «affidavano» ai soliti commenti di Sollers. «Sento già le conversazioni dei nuovi verdurin: "Ma mia cara, lei sa che non si può filmare Proust!"».

S'è arrivati perfino a celebrare Alain Delon nei panni del barone di Charlus: «Rivela da un semplice movimento degli occhi, da un gesto banale, da una parola sussurrata, da un mutamento appena percettibile dei tratti e della voce la personalità profonda del barone e le sue sensazioni intime». Tanto che si stanno chiesti se non fossimo noi in torto, con tutte le nostre riserve a proposito del film e anche a proposito di Delon.

Poi c'è capito che le grida di giubilo, le copertine dei settimanali trabocchanti d'Ornella Muti (la Odette di Proust), i numeri speciali delle riviste cinematografiche ricolmi di citazioni di Schloendorff non erano che un modo, appunto, per togliersi un peso dal cuore, non semplicemente l'accondiscendenza pubblicitaria verso un evento parigino, ma uno sfogo liberatorio, fatto il quale si poteva magari aggredire il fantasma di Proust e la legittimità del proustismo.

Bisogna affrontare Proust, dice la sceneggiatore Jean-Claude Carrière, ciascuno a suo modo per trovare la strada delle proprie emozioni, per arricchirsi, per fortificarsi, anche per andare in pezzi, non importa, a un certo punto ognuno si ritroverà davanti a se stesso. Dice anche la rivista degli omosessuali Gai Pied mette in copertina il volto imbellettato di Delon-Charlus e avverte i propri lettori che si tratta di un feticcio venerabile, ma di non accontentarsi del film e di andare alla fonte, di leggere Proust, di scoprire la «sua testimonianza unica». E guardarsi dai luoghi comuni del proustismo orecchiato (la Madeleine, eccetera), di incontrare il vero proustismo.

Ritrovare il proustismo o rifondarlo? E rifondarlo contro il cinema? E' vero che ogni scena rappresentata da Proust, come suggerisce lo scrittore Serge Doubrovsky, «è continuamente contraddetta e distrutta dal sistema della scrittura». E' anche vero, come dice Tadié, che in Schloendorff manca il tentativo di proustizzare il cinema, di «trovare l'eternità nel flusso delle immagini», come hanno fatto nei loro film Bergman, Bresson, Visconti e Welles. In questa prospettiva alla rinascita del proustismo occorre solo un film interamente all'ultezza, vedendo il quale ogni spettatore, come ogni lettore davanti al libro, senta che il proprio tempo non è stato inutile e che d'ora in avanti il suo passato, anche il più disadorno, avrà un senso.

Sarebbe giusto e troppo facile. La divisione è più sottile. Perché Schloendorff ha messo in Un amore di Swann una scena pressappoco pornografica? Perché si vede Swann in un bordello che oltraggia una prostituta «fumando una lunga sigaretta, senza neanche togliersi la cravatta e il colletto duro»? Proust, si dice da una parte, non ha affatto bisogno della crudezza esplicita e della volgarità. Schloendorff l'ha fatto per il botteghino. Proust, si ribatte dall'altra parte, non è l'ineffabile bigotto che generazioni di professori idealizzanti hanno cercato di imporci, andato nei bordelli anche lui. Il problema non è il poco conto, come sembra, l'effetto Proust trova un perbenismo culturale che l'ascesa dei socialisti ha in qualche modo rafforzato e legittimato, e una voglia di continuare le vecchie regole della trasgressione e dell'impertinenza che una volta si sarebbero chiamate volentieri il sinistro. Nuovi puritani e libertini soltanto radicali?

Basta fare una piccola visita al secondo Festival dell'erotismo allestito nella vecchia stazione della Bastiglia per iniziativa di Jean-Jacques Pauvert e si capisce che l'aria che tira non è proprio favorevole. La moda si sta spegnendo del tempo perduto e non ne cerca una riedificazione su nuove basi. Un imbarazzo, anche una pena tra gli stands camuffati da fiera di Francoforte, i soliti libri, i soliti illustratori, il solito antiquariato di gioielli e oggetti erotici da mercatino. Una poesia di Baudelaire stinta in un angolo, un televisore che trasmette il nastro di uno spogliarello, una piccola platea di sedie vuote per eventuali dibattiti. Il fondatore del club dei collezionisti di scarpe femminili sul tacco a spillo che fotografa una modella senza i piedi, un oratore con il papa e forse due santi in pose sconvenienti, uno stand intitolato «Dalla parte».

Per forza gli artisti che partecipano alla sezione di pittura presentano i corpi e i sessi come una specie di film dell'orrore, un brulicare di nani e di pupazzi, di mostri e di larve che poco intrigano il guardatore, e non serve che un surrealista in ritardo abbia chiuso un grande fallo nero in una cassetta rossa con la scritta «In caso di sogno». Il clima non è favorevole, confermano gli intellettuali del vecchio libertinismo, la rivista Art Press ha pubblicato un numero speciale con le ultime immagini «che avviliscono la donna», prima di rischiare la galera.

E' infatti assai incombente il progetto di legge socialista che spiegato nella punizione il sessismo e il razzismo. Chi pubblica immagini maschilistiche della donna come oggetto sessuale va incontro a un anno di carcere e a 60 milioni di ammenda. Se la legge passerà, dicono i libertini solitari, si farà un passo indietro. L'ateismo di confondere l'immagine con i fatti, il simbolico con il reale. Siamo in piena Terrore s'oppone alla pena di morte, mentre i suoi partigiani oppositori, Robespierre e Saint-Just erano dei melodici sanguinari.

Niente da fare, l'aria è pesante, l'unico settore senza problemi anche al festival è quello riservato agli omosessuali, con grande sfoggio di pubblicazioni, magliette e vestiti fantasia, non c'è pericolo di avvilire l'immagine della donna. Ma non sarà anche questo, si inquisiranno gli ultimi libertini, una rivincita del proustismo tradizionale? Si deprezza Swann nel bordello, ma si loda l'imbellettato Delon-Charlus in carrozza, per una questione di buon gusto, per una faccenda di stile. Si sa che ogni polemica intorno al buon gusto nasconde o annuncia una svolta culturale, anche se il tempo troppo grigio in questi giorni il cielo di Parigi per appurare se l'effetto Proust sia giunto tanto vicino o tanto a proposito.

Stefano Reggiani

Proust visto da Levine

Delon nel film di Charlus

A COLLOQUIO CON PANZA DI BIUMO SULLA VENDITA DELLA SUA RACCOLTA AGLI USA

«La verità sui miei tesori esportati»

Dice il grande collezionista: «Avrei preferito che le opere finissero a Torino» - Come sono mancati i finanziamenti in tempo utile - L'offerta americana per gli 80 lavori eseguiti da nove artisti negli Anni 50

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«Questo martedì l'annuncio ufficiale: a Los Angeles naturalmente».* Giuseppo Panza di Biumo ne parla con un filo di mestizia: ciò che dopodomani andrà a annunciare a Los Angeles è la tramigrazione intercontinentale di una spettacolosa collezione di arte contemporanea. Ottanta opere, il meglio della cultura figurativa degli Anni Cinquanta, dall'informale all'espressionismo astratto, dal new dada alla pop-art.

Potevano restare a Torino, come già le opere, ottanta anche quelle, di arte ambientale e *«minimal»*, che fra qualche mese sarà possibile ammirare nel restaurato Castello di Rivoli. Ma a Torino non è sembrato nei tempi previsti il necessario finanziamento e così il nucleo «pittorico» degli Anni Cinquanta, che Panza aveva posto in vendita, non figurerà accanto al nucleo «plastico» degli Anni Sessanta, che il collezionista ha donato alla Regione Piemonte. Per vedere quadri come gli Ostagni di Jean Fautrier, o il famoso *Tavolo con stivali* di Claes Oldenburg, bisognerà fare un po' di strada, fino alla assolate coste californiane.

«Alla Regione Piemonte avevo fatto condizioni particolarmente favorevoli, ricorda Panza di Biumo: *dodici miliardi di lire, ben al di sotto del valore accertato della collezione, e degli undici milioni di dollari che il museo di Los Angeles verserà in sei anni».* Ma non arrivava il finanziamento. *«Ho concesso proroghe, c'era un'opzione americana che alla fine è arrivata a scadenza».* Così le ottanta opere, che adesso attendono la loro destinazione in un deposito a Zurigo, varcheranno l'oceano e il continente americano.

Può anche sembrare naturale, visto che per la maggior parte di quelle opere si tratta di un ritorno a casa. Dei nove autori al centro di questa transazione, infatti, soltanto due sono europei: il francese Jean Fautrier e lo spagnolo Antonio Tapies. Gli altri, da Frank Kline a Mark Rothko, dal neodadaista Robert Rauschenberg agli artisti pop Claes Oldenburg, Roy Lichtenstein e James Rosenquist, fino allo scultore George Segal, sono tutti americani.

Ma è ovvio che il collezionismo non può dirsi accessorio, rispetto all'identità di una raccolta d'arte. E questo è collezionismo europeo. *«C'è anche la prima opera che ho acquistato*, racconta Panza. *Era il '56 e per cinquecento dollari mi ero assicurato un quadro di Kline*, Buttrosa. Oggi è stimato trecentomila dollari». Il collezionista ha respinto con orrore l'idea che la raccolta finisse all'asta: se n'erano interessate le famose case londinesi, la Christie's e la Sotheby's. *«Mi sarebbe smembrata, magari fra ottanta proprietari. Certo, invece di undici milioni di dollari in sei anni, ne avrei forse realizzati quindici in sessanta giorni: ma il mio lavoro sarebbe risultato vano».*

Da quel '56, in un quarto di secolo, Panza ha acquistato seicento pezzi. A quel punto si è fermato. *«Ho cambiato attività: non più opere da acquistare, giovani artisti da aiutare, scuole nuove da fondare, ma il grande problema di rendere visibile al pubblico quanto avevo messo insieme».* Visibile, e in modo corretto: il collezionista considera infatti essenziale, oltre l'ovvio, il valore intrinseco dell'opera, il modo in cui l'opera è esposta.

Per rendere le sue opere visibili Panza di Biumo ha imboccato varie strade. Oltre la vendita, che evidentemente obbediva a motivazioni e appagamenti più personali, il deposito a lungo termine, per esempio applicato a relazione per una quarantina di opere in un museo di Basilea, e la donazione. Come a Rivoli, dove sulle ali restaurato da Andrea Bruno saranno collocate le opere di Dan Flavin, di Robert Irwin, di Carl Andre, dei minimalisti Robert Morris e Donald Judd, dell'ambientalista Bruce Neuman. Come a Varese, dove vari enti locali stanno costituendo una fondazione che riunirà in Villa la collezione, la celebre collezione di arte ambientale, contenuta nella Villa di Biumo Superiore.

«Certo sarebbe stato bello concentrare in Italia anche il nucleo originario delle mie raccolte», ripete Panza. Su che ci sono state polemiche, denuncia una mentalità diffusa in Italia, secondo cui l'investimento pubblico in opere d'arte è una specie di lusso colpevole. *«Altro che lusso, è un investimento in uno dei pochi settori che rende».* Dice che a Varese, e a Rivoli, sarà certo un afflusso di turisti, verificatosi l'anno. Purtroppo la cosa della spesa pubblica ha bloccato il restauro di un altro gioiello torinese, il Castello di Venaria. Se Venaria verrà finalmente, altre opere della raccolta Panza potrebbero trovarvi posto? *«Perché no»*, dice il collezionista.

Alfredo Venturi

RASSEGNA DEL FUMETTO A TREVISO

Paperino e Mandrake cinquantenni in festa

TREVISO — *Compiono cinquant'anni, ma il tempo è passato su di loro senza scalfirne lo smalto e intaccarne la grinta. Paperino, Flash Gordon, Li'l Abner, Mandrake, Red Barry, Broncho Bill e altri personaggi si preparano a compiere un solenne compleanno. Le loro feste si terrà a Treviso, dal 3 al 11 marzo, nell'ambito dell'annuale rassegna dedicata al fumetto. Quest'anno il titolo di Treviso-comics è: 9 sarà infatti «Anno di nascita: 1934». Ma non sarà solo un guardare all'indietro: Altan reinventerà Mandrake, Caligaro tenterà un connubio tra la sua Donna Celeste e Gordon; altri disegnatori vestiranno di nuovi panni vecchi personaggi.*

Dopo l'inaugura, la mostra iconografica che sarà ospitata a Ca' dei Ricchi, un grosso spettacolo in Piazza della Borsa, dove, dentro un teatro mignon, verranno proiettate diapositive di fumetti in cui storie saranno drammatizzate da attori. Nel teatrino e nella corte di Ca' dei Ricchi, bande gaustiche strimpelleranno anche motivi in voga cinquant'anni fa; sullo schermo del cinema Ariston, proiezione di sette film d'epoca e di documentari Luce. Ma soprattutto ci sarà la mostramercato: in compravendita di fumetti e le contrattazioni si faranno il sabato 3 e la domenica 4 marzo.

g. b.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI

Nell'ambito del programma decennale di potenziamento della propria organizzazione in Italia e all'estero, seleziona

N. 6 GIOVANI FUNZIONARI/E COMMERCIALI

che, dopo un adeguato periodo di addestramento, possano svolgere la loro funzione con professionalità, iniziando la loro attività nelle province di TORINO - NOVARA - VERCELLI e successivamente, se gradito, avere possibilità di trasferimento all'estero.

SI RICHIEDE:
— età non superiore ai 28 anni;
— ottima presenza;
— cultura superiore;
— facilità nei rapporti interpersonali;
— piena e immediata disponibilità (sono esclusi i part-time);
— gradita la conoscenza di una lingua straniera.

SI OFFRE:
— l'inserimento in una organizzazione giovane e dinamica, all'avanguardia nel settore;
— un guadagno medio annuo superiore ai 30 milioni;
— concreta possibilità di carriera fino alle posizioni più ambite non solo in Italia ma anche all'estero;
— la sicura un'attività altamente qualificata con l'esclusione assoluta del porta a porta.

Telefonare per appuntamento 011/599.271 / 802.860

IP ISTITUTO PADANO

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

SEDE DI ESAMI DI STATO

INFORMATICA e PROGRAMMAZIONE

su computers in ogni classe a complemento del corso regolare di studi

Iscrizioni in corso

VIA NIZZA 167 - TORINO - Tel. 657.013-658.687

OSSERVATORIO

Alfonsín, cento giorni contro anni di piombo

La funesta teoria della sicurezza nazionale in forza della quale, in America Latina, l'esercito diviene un corpo di occupazione del proprio Paese, nell'Argentina avviata alla democrazia, giorno dopo giorno subisce un processo di disintegrazione. E questo grazie alla «politica della sabbezza» di Raul Alfonsín, deciso a far prendere coscienza al suo popolo di «come stavamo», per cercare, ostinatamente, di capire «come dovremmo essere» (citiamo da un suo recente intervento).

Alfonsín ha colpito con durezza, ma nel rispetto della Costituzione. Ha abolito la carica di Comandante supremo, che tocca ora al presidente della Repubblica; ha messo a capo del dicastero della Difesa il civile Raul Borras; ha pensionato in anticipo 31 generali, 23 ammiragli, 23 brigadieri generali dell'Aeronautica, ha ripulito polizia e servizi segreti. Per scongiurare tentazioni golpiste, Alfonsín ha sciolto il quarto Corpo d'Armata, spedendo molti reparti in Patagonia, sguarnendo le caserme delle grandi città.

In una villa del «Campo de Mayo», l'immensa guarnigione dove, dal 1976 al 1981, sono stati torturati e uccisi migliaia di desaparecidos, si trovano agli arresti tre «eccellentissimi»: due ex presidenti della Repubblica, i generali Bignone e Viola, e l'ex capo della polizia di Buenos Aires, generale Ramón Camps, che si è vantato di aver fatto assassinare «almeno cinquemila sovversivi».

Le forze armate argentine, dopo 53 anni di golpe, tornano in caserma; ma mentre i giovani soldati camminano per strada con la camicia abbottonata e le maniche rimboccate, in segno di protesta contro le gerarchie militari, gli «eccellentissimi», annoiati mesi alla gogna dalle continue rivelazioni di ex torturatori, dalla scoperta di sempre nuove fosse comuni, muovono al contrattacco. Ecco, infatti, sulla stampa di destra comparire sempre più di frequente la parola «sovversione», per definire la tortura eseguita da questo o quell'ufficiale durante gli anni di piombo. Un'altra parola ricorre di frequente: «sovversione» come causa, cioè il movimento che «desaparecidos», e c'è chi ha lasciato di «ideologia» che «coltivava» le rivelazioni sulle fosse comuni. Insomma, come ha scritto Jacob Timerman, *ogni assassinio e i loro complici vengono alla prudenza le vittime*.

Tutto ciò mentre le «madri di Plaza de Mayo», unitamente al premio Nobel per la Pace, Pérez Esquivel, reclamano *eguaglianza subito*, minacciando il governo, accusato di troppa indulgenza, di trasformare l'associazione in un «governo di «caccia agli assassini» sul modello dell'i gruppo antinazista capeggiato da Beate Karsfeld, in questi giorni a Buenos Aires.

La verità è che la sinistra argentina con le sue impazienze forse legittime, si sta trasformando in una opposizione sfrenante. Colorata opposizione, insieme con la resistenza dei militari che, in fatto, costituiscono uno Stato nello Stato o, meglio, un «contropotere» ramificato e nella burocrazia e nella struttura economica, rende difficile il passaggio dalla dittatura alla democrazia «senza strappi e senza ferite», per citare Alfonsín.

Cento giorni sono pochi per stilar giudizi e avanzar pronostici, ma è possibile scrivere che se Alfonsín non avrà lasciato tutto nella sua battaglia di rifondazione, l'Argentina, dalla libertà un po' cavouriana di oggi, arriverà sicuramente, ancorché non senza fatiche, alla democrazia nel segno della *politica della solidarietà* voluta dal suo Presidente, autoproclamatosi *«servitore del popolo»*.

Igor Man

Voci di golpe a Baires il governo minimizza

BUENOS AIRES — Undici generali in congedo dell'esercito argentino, accusati di tramare un colpo di Stato per il prossimo aprile, hanno respinto ogni addebito, mentre il ministro degli Interni, Antonio Troccoli, ha definito «assurda» qualsiasi ipotesi di destabilizzazione del governo costituzionale, a due anni e mezzo dal suo insediamento. Tuttavia un deputato del partito di governo (Unione civica radicale), Leopoldo Moreau, ha denunciato l'esistenza di un piano per un colpo di Stato che sarebbe pianificato dai militari e da alcuni dirigenti peronisti.

Fra gli ufficiali coinvolti in questo presunto golpe figurano generali che occuparono posti di responsabilità all'epoca della repressione, come l'ex comandante del terzo Corpo d'armata, Luciano Benjamin Menendez, e l'ex governatore della provincia di Tucuman. *(Ansa)*

Rappresaglie aeree dei due Paesi, attaccati nove centri abitati

Bombe sui civili in Iran e in Iraq Piano d'emergenza per il petrolio

Più di settanta morti e quattrocenti feriti - Sui fronti terrestri l'offensiva di Teheran sembra in stallo Nel caso di un blocco dello Stretto di Hormuz l'Occidente ha pronte «vie alternative» per i rifornimenti

NOSTRO SERVIZIO

KUWAIT — E' stata l'aviazione, ieri, a dominare la scena della guerra tra Iran e Iraq. I cacciabombardieri dei due Paesi hanno attaccato centri abitati, più che obiettivi militari, facendo allungare l'elenco delle vittime civili di questo conflitto. Ma il prevalere delle azioni aeree dimostra anche che l'offensiva terrestre lanciata dall'Iran ha subito una battuta d'arresto. Il capo di stato maggiore iracheno, generale Ghassemali Zahirnejad, ha lasciato ieri il fronte per andare a Teheran e offrire personalmente a Khomeini sull'andamento delle operazioni. La radio iraniana continua a parlare di successi, puntualmente smentita dai comunicati iracheni.

Sui raid aerei, invece, c'è una sostanziale concordanza nei bollettini dei due comandi militari. I caccia iraniani hanno colpito le cittadine irachene di Ai-Sahkidieh, Abu Saida, Qadsa al-Bogdadien e Okrah (circa 100 chilometri a Nord-Est da Baghdad) nella zona centrale del fronte. Tra i civili ci sarebbero stati 18 morti e 37 feriti. L'aviazione irachena ha risposto colpendo Mahabad (nel Kurdistan iraniano), Pol-e Dokhtar e Kuhdasht (nel Luristan), Baneh e Elam (nel Sud). Radio Teheran ha detto che le incursioni hanno provocato 54 morti e oltre 400 feriti. Le notizie dal fronte terrestre sono contrastanti: gli iraniani sostengono di avere respinto cinque contrattacchi iracheni nei pressi del ponte sul Tigri che Teheran ha detto di avere occupato già tre giorni fa vicino alla cittadina di Al Qurnah. Sei elicotteri iracheni sarebbero stati abbattuti. Baghdad afferma invece che l'offensiva iraniana si è esaurita. **e. st.**

LONDRA — I Paesi aderenti all'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) dispongono di scorte petrolifere pari a circa 91 giorni di consumi, oppure di 173 giorni di importazioni. Si tratta di un livello notevolmente superiore a quello obbligatorio — 90 giorni di importazioni — che dovrebbe consentire ai Paesi occidentali di fronteggiare l'eventuale chiusura dello Stretto di Hormuz minacciata dall'Iran.

Il blocco di questa importante via del petrolio ridurrebbe di 7,5-8 milioni di barili al giorno l'afflusso di greggio all'Occidente e soprattutto all'Europa. Si tratterebbe di un taglio di circa il 17% alle fonti di approvvigionamento, con effetti imprevedibili sui prezzi: c'è — tra gli esperti — chi ipotizza che, a causa anche di reazioni psicologiche, il barile di greggio potrebbe raddoppiare di prezzo e toccare così i 60 dollari. Secondo analisi effettuate dal gruppo londinese «Shearson - American Express», vari Paesi dell'Opec potrebbero però contribuire, in misura diversa a supplirvi.

Gli esperti sono concordi che per provocare effettivi disagi, un blocco dello Stretto di Hormuz dovrebbe durare almeno qualche settimana. L'Aie sostiene, anzi, che l'Occidente sarebbe in grado di fronteggiare anche una crisi di più lungo periodo, ponendo in atto i vari provvedimenti d'emergenza previsti. Un calo di almeno il 7% delle disponibilità di greggio per i 21 Paesi membri dell'Aie farebbe infatti scattare il piano di contenimento dei consumi e di partecipazione alle forniture disponibili per l'intero gruppo. Secondo le previsioni più ottimistiche, elaborate da esperti europei del settore, le conseguenze di un eventuale blocco di Hormuz sarebbero avvertite per intero soltanto a distanza di tre mesi. *(Agi-Ap)*

Giustiziati 10 militari del Tudeh

NICOSIA — Il regime iraniano ha fatto giustiziare nelle ultime ore 10 esponenti di primo piano della cellula militare del Tudeh, il disciolto partito comunista. Fra i condannati, annuncia l'agenzia Irna, c'erano anche l'ex comandante della Marina, Bahram Afsali, e tre colonnelli.

Secondo la Irna, i 10 erano «rei confessi», ed erano imputati di tentato rovesciamento della Repubblica.

Eppure la chiamano orca assassina

Miami. Joanne Hay, istruttrice di un grande acquario della Florida, trascorre molti minuti al giorno baciando le sorche assassine nella piscina malgrado il cetaceo abbia la fama di essere un vero «killer dei mari». Non ha mai subito alcun danno (Tel. Ass. Press)

La tregua violata, i marines tornano sulle navi, la Sesta Flotta spara

Gemayel si rivolge ai parlamentari per rivedere l'accordo con Israele

BEIRUT — Fino al tardo pomeriggio di ieri un precario cessate - il - fuoco ha contenuto il conflitto tra israeliani ed esercito a Beirut e nel Libano centrale. Dalla linea tesa a Sud della capitale, vicino all'aeroporto, i marines Usa della Forza multinazionale hanno cominciato il ritiro del grosso delle truppe ancora rimasto a terra. L'imbarco sulle navi della Sesta Flotta di ogni unità combattente sarà completato entro oggi.

Le radio libanesi hanno dato notizia di due tregue, la prima messa in piedi per l'una di venerdì notte, la seconda per le sei a mezzogiorno, il fuoco non è però mai cessato del tutto e in giornata fonti di parte hanno informato sia su bombardamenti ad Ashrafie, quartiere cristiano di Beirut, sia su continui scambi di colpi tra i franchi tiratori appostati all'Est e all'Ovest della linea di demarcazione tra la metà cristiana e la metà musulmana della capitale libanese.

La tregua decisa nella notte tra giovedì e ieri dall'esercito era stata resa nota da Marwan Hamade, ex ministro e stretto collaboratore di Walid Jumblat, capo delle forze multiprogressiste.

Secondo Hamade il cessate - il - fuoco è la naturale premessa al varo di un piano globale di soluzione della crisi che preveda sia l'abrogazione del trattato tra Libano e Israele firmato il 17 maggio del 1983, sia la ripresa a Ginevra del dialogo nazionale tra le parti libanesi in conflitto. Hamade ha avuto colloqui con il ministro degli Esteri siriano Khaddam, con Jumblat e con Rafic Hariri, il mediatore libano-saudita.

In giornata, il presidente Gemayel ha invitato il Parlamento a riesaminare l'accordo con Israele e i deputati dovrebbero pronunciarsi entro la prossima settimana. Il capo dello Stato ha inviato a tutti i deputati la lettera in cui sollecita il riesame dell'accordo firmato il 17 maggio e approvato dal Parlamento il 14 giugno 1983, ma non ratificato ufficialmente dal governo.

Il ritiro dei marines alle 8 di ieri mattina, la prima unità combattente ha lasciato in elicottero la base della Forza di pace a terra e ha raggiunto le navi al largo. Per tutta la giornata il trasbordo è poi proseguito senza incidenti. La base «Mau - Marines anphibious unit», sarà lasciata intatta, con tutte le sue fortificazioni, si crede, alla VI Brigata dell'esercito libanese, quella dichiaratasi «neutrale» durante l'insurrezione sciita. I marines lasceranno a terra anche un buon quantitativo di munizioni per carri armati e mitragliatrici pesanti. L'evacuazione, dalla base, del personale superfluo e dei materiali bellici e utensili era cominciata lunedì scorso.

In serata radio Beirut ed alcune emittenti private hanno comunicato che navi da guerra americane avevano aperto il fuoco sulle postazioni di artiglieria delle montagne centrali del Libano, controllate dai drusi.

La Marina Usa — secondo le emittenti libanesi — ha sparato per una mezz'ora di minuti.

Nel Sud del Libano, secondo giorno di tensione dopo il blocco e gli arresti israeliani nei villaggi di Maarake, a 8 chilometri da Tiro. Le radio riferiscono su scontri e arresti nella regione di Qasmie, di manifestazioni di protesta in altri sei o sette villaggi della zona. *(Ansa)*

Ancora violenze nel Punjab (altri 11 morti)

NEW DELHI — Mentre nuove violenze nello Stato indiano del Punjab hanno provocato altri 11 morti nelle ultime 24 ore, la polizia ha disposto misure eccezionali a New Delhi per prevenire incidenti nella capitale indiana.

Tutti i principali templi «Sikh» del centro rimangono circondati da poliziotti armati che impediscono ogni assembramento.

Parla il negoziatore del patto di sicurezza con il potente vicino

Il Mozambico aperto al Sud Africa «L'apartheid? Un problema interno»

NOSTRO SERVIZIO

MAPUTO — «La questione dell'*apartheid* può essere risolta più facilmente in un clima di pace e di stabilità, perché in queste condizioni i singoli Paesi possono concentrare sulla soluzione dei propri problemi». Così Jacinto Veloso, membro dell'Ufficio Politico del Frelimo al potere in Mozambico e ministro per gli Affari Economici, che l'altro giorno ha incontrato a Maputo il ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha. E aggiunge: «L'*apartheid* è un problema interno di Sud Africa che preoccupa l'umanità intera. In quel Paese anche negli ambienti governativi vi sono persone interessate alla soluzione di questo problema».

Secondo Veloso, il Congresso Nazionale Africano (Anc) è semplicemente «un movimento che lotta per l'abolizione dell'apartheid». Il patto di sicurezza di cui si parla fra Maputo e Pretoria vincola di fatto le libertà d'azione di questa organizzazione? A suo parere, «se ci sarà accordo, l'unica differenza starà nel fatto che l'Anc non potrà usare il nostro territorio per operazioni contro il territorio sudafricano». E il fatto di sottolineare questa «differenza» equivale ad ammettere che in un modo o nell'altro il Mozambico ha offerto la passato all'Anc quella «facilitazioni» che ora è pronto a ritirargli.

Il capo della delegazione mozambicana alle trattative con Pretoria ha ammesso che da parte del governo sudafricano c'è la volontà di raggiungere un accordo. «La differenza tra noi inconciliabile a disiparsi. Questi colloqui diretti ci hanno fatto conoscere meglio, e ci hanno fatto constatare che spesso eravamo completamente al di fuori della realtà nei nostri rapporti». Veloso non nega l'apporto di Paesi come la Francia, il Portogallo e la Gran Bretagna, ma insiste sul fatto che «gli Stati Uniti hanno avuto e continuano ad avere un ruolo importante nel raggiungimento di un'atmosfera di pace e stabilità nell'area».

Con il ritorno della pace, il Mozambico spera nella ripresa dei rapporti economici con il Sud Africa, ripresa che dovrebbe concretizzarsi soprattutto nella «rivitalizzazione» del porto di Maputo, nello sviluppo del turismo e nella firma di accordi sulla pesca. «Per il nostro sviluppo abbiamo bisogno di lavorare con tutti i Paesi», insiste il ministro.

Il riavvicinamento al regime «razzista» di Pretoria non rischia di modificare un po' il carattere del regime marxista di Maputo? «Se condurremo bene il negoziato, ne risulterà un vantaggio per entrambe le parti», dice Veloso. La rapidità diplomatica culminata nel viaggio del capo dello Stato Samora Machel in Europa, nell'ottobre scorso, secondo il ministro «è stata erroneamente interpretata come un cambiamento di linea politica». Il Radio Maputo ha precisato il quadro nel quale vanno posti i colloqui con il Sud Africa: «La Repubblica popolare del Mozambico rimane un Paese socialista, e il Frelimo un partito marxista-leninista. La rivoluzione continua».

Jacques de Barrin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Nuovo incontro fra Angola e Sud Africa

JOHANNESBURG — Si è riunita ieri per la seconda volta la commissione mista sudafrica - Angola che ha il compito di concordare le organizzazione delle truppe sudafricane dall'Angola meridionale. L'incontro si è svolto nel villaggio sudangolano di Cuvelai.

Il processo di pace in corso in Africa australe ha ricevuto una doccia fredda dopo la denuncia da parte sudafricana di nuove infiltrazioni dei guerriglieri in Namibia.

Equivoco su un'esercitazione della Difesa civile?

Weekend di paura ad Algeri per un uragano immaginario

NOSTRO SERVIZIO

ALGERI — *Per gli abitanti della capitale algerina più impressionabili, giovedì scorso (qui il giorno di riposo è il venerdì) è incominciato il «weekend più angoscioso». La domanda sulla bocca di tutti era: un ciclone devasterà Algeri? Per due settimane queste strane voce si è diffusa ed è montata: attenti all'uragano. Strano anche perché questa zona è ben lontana dal Tropico. Degli esperti (si giappenesi, si dice) avevano messo in allarme le autorità.*

L'altro sabato, il quotidiano El Moudjahid *pubblicava sulla vicenda in prima pagina, con il titolo Il ciclone fantasma, un editoriale su due colonne, generalmente dedicato a problemi più seri. «Di cicloni neppure l'ombra, e chi è rimasto sveglio ad aspettarlo ha ottenuto solo un gran sonno», diceva il giornale, facendo appello al buon senso della gente e denunciandone la credulità. E continuava: «Non sempre questa voce è innocente. A volte viene usata per intossicare l'opinione pubblica da ambienti cui lo sviluppo e il successo del nostro Paese danno fastidio».*

Purtroppo, questa lezione di educazione civica e di meteorologia non aveva raggiunto proprio nessuno, anche perché El Moudjahid *aveva sbagliato data: il ciclone non era atteso per lo scorso weekend, ma per questo. In alcuni ospedali, un cartello troneggiava in bacheca: «A causa di perturbazioni atmosferiche», il personale era precettato. Medici e infermiere lo confermavano. Molti negozi sono stati subissati da ordinazioni di acqua minerale, persone insospettabili hanno organizzato un breve soggiorno fuori dalla capitale.*

Martedì scorso, il lettori di El Moudjahid, *trattati come bambini scemi tre giorni prima, hanno potuto leggere questa breve notizia: «L'ufficiale sanitario della wilaya (distretto) di Algeri, che è stato all'origine delle voci su un uragano immaginario, è stato sollevato dal suo incarico». I medici precettati sono stati informati che potevano considerarsi liberi.*

Le ipotesi sono molte. Secondo alcuni, legate in programma «grandi manovre» di protezione civile, ma i messaggi sull'esercitazione sarebbero stati male interpretati, anche perché erano piuttosto lunghi. Altri dicono che notizie sul possibile arrivo di un ciclone erano state effettivamente ricevute, il funzionario pavido avrebbe soltanto un capro espiatorio che avrebbe pagato lo solo fuori posto — o la gaffe — dei suoi superiori.

A conferma della seconda ipotesi, o per ironia meteorologica, mercoledì sera su Algeri si è abbattuto un violento temporale.

Jean de la Guérivière

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Un parlamentare britannico denuncia la degenerazione del tempio della democrazia

«Ai Comuni si grida come al mercato»

LONDRA — «Urla, schiamazzi, corse e spintoni per conquistare un posto stanno diventando una costante nei comportamenti dei parlamentari inglesi ed i Comuni, che dovrebbero essere lo specchio dei migliori valori dell'Inghilterra, rischiano invece di degenerare in una sorta di mercato, in una autentica farsa». *Questa è l'analisi impietosa del Parlamento britannico che il deputato Robert Rhodes James ha tracciato ieri durante un seminario di politica all'Università di Cambridge.*

«La politica resta, per gli inglesi, una professione notevole, capace di attirare gente indubbiamente capace. Ma da qualche anno a questa parte essa ha finito per attirare anche opportunisti di bassa lega, gente che bada soprattutto al proprio tornaconto e questo gruppo ormai è più che rappresentato ai Comuni», *ha detto il parlamentare.* «L'incessante mormorio, che finisce per diventare schiamazzo, ha trasformato le settimanali sedute dei Comuni dedicate alle interrogazioni al primo ministro Margaret Thatcher in una spiacevole farsa», *aggiunge Rhodes James.*

I parlamentari degli opposti schieramenti politici fanno a chi grida più forte e, per rispondere alle interrogazioni, anche la Thatcher è spesso costretta a gridare mentre inutilmente lo «speaker» dei Comuni, Bernard Weatherill, cerca di riportare la calma in aula. «Gli schiamazzi più violenti vengono dai seggi tradizionalmente occupati dall'ala sinistra nel partito laborista. Il cosiddetto "tribune group" ma anche i conservatori spesso non sono da meno», *afferma Rhodes James ricordando che «in condizioni del genere pensare diventa pressoché impossibile».*

Inutile alle urla a rendere particolarmente «infuocata» l'ultima è il problema-polo. I parlamentari ai Comuni sono 650 e l'aula non ha seggi sufficienti per ospitarli tutti. Si è così determinata una vera e propria corsa al posto tra alcuni parlamentari laburisti e gli esponenti della coalizione liberal-socialdemocratica. La contesa, soprattutto se coinvolge laburisti e socialdemocratici fun tempo esponenti della stessa partito) assume toni accesi e qualche volta aspetti farseschi. L'episodio più recente risale a due giorni fa. Il deputato laborista Kevin Barron ha avuto un incontro il seggio normalmente di sua «proprietà» era stato proditoriamente occupato dal deputato socialdemocratico Ian Wigglesworth. Un attimo, e Barron ha pensato bene di sedersi sull'usurpatore.

Secondo quanto ha scritto di recente il Daily Telegraph la corsa al posto degenera spesso in spinte e spintoni al limite della rissa. Giovedì scorso il deputato laborista Norman Atkinson è sbottato ed in piena aula ha gridato: «E' il peggior Parlamento che io ricordi negli ultimi venti anni». Secondo Rhodes James, soltanto i deputati potranno restituire ai Comuni l'antico decoro stringendosi intorno al loro presidente, Bernard Weatherill, «...altrimenti la situazione rischia di sfuggire a qualsiasi controllo e di disonorare il Parlamento ed il popolo dell'Inghilterra», ha detto Rhodes James agli studenti di Cambridge.

(Agi-Ap)

Spara davanti a scuole Usa e uccide una bambina

NEW YORK — Un giovane di 25 anni ha aperto il fuoco con una pistola e un fucile all'uscita di una scuola di Los Angeles, uccidendo una bambina di dieci anni e ferendo altre nove persone, alcune delle quali in modo grave. Poi si è barricato in una casa per molte ore, e si è ucciso quando la polizia stava per raggiungerlo.

La fidanzata ha affermato che il giovane, Tyrone Mitchell, era rimasto profondamente scosso dalla morte dei genitori e di altri sei membri della sua famiglia nel suicidio collettivo avvenuto a Jonestown in Guyana nel novembre 1978, nel quale morirono oltre 900 discepoli della setta «Tempio del popolo».

Serpente (finto) sulla testa di Reagan E' il panico

WASHINGTON — Momenti di panico tra gli accompagnatori di Reagan nel parco della Casa Bianca: proprio sopra il suo capo è comparso un enorme serpente che pendeva da una magnolia.

Il timore che la vita del Presidente fosse in pericolo è svanito quasi subito, quando si è accorti che il rettile era una «copia» in plastica che il servizio nazionale dei parchi ha messo sugli alberi del parco per allontanare gli storni che a decine di migliaia vi si rifugiano ogni inverno.

(Continua a pag. 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari e dei suoi numerosi amici il
dott. Luigi Poët
già Notaio in Pinerolo
già Senatore della Repubblica
Lo annunciano: la figlia adottiva Maria, il fratello Francesco con la moglie Rita Gallino e famiglia, la sorella Anna Maria, la cui sorte Costante con le figlie Paola e Angelina e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Pinerolo lunedì 27 corrente, partendo da corso Porporato 23, alle ore 15. Si prega di non inviare fiori.
— Pinerolo, 25 febbraio 1984.

Sono vicini al caro amico Poët
Matilde Balbis e figli
Linda, Antonio Maina
Maria e Fabiola Vigliolo
Ing. Renzo Bertello e famiglia
Maria, Teresa Bosio e famiglia

Si associa al dolore della famiglia la segretaria Delfina Perla.

Partecipano al dolore della famiglia e Paola e Giorgio Monzeglio.

Presidente, Consiglio direttivo, Soci del Rotary Club di Pinerolo commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Consocio
NOTAIO
dott. Luigi Poët
— Pinerolo, 25 febbraio 1984.

Si associano al dolore della famiglia per la grave
Pino, Maria Grazia
Attilio, Maria Evangelista
Giuseppe, Lydia, Tola Barsotto
Dina, Margherita Canali
Nicolino, Eugenia Chiarpiglio
Giorgio, Maria Costa Mercandino
Giuseppe, Grazia Cravero
Lastranina, Mara Depetris
Emmanuele, Luciana Fiorella
Marino, Ellen Gay
Giovanni, Rosa Maria Mascarelli
Piero, Virginia Mathella
Giuseppe, Maria Emma Orsini
Tarsizio, Giannina Rolando
Aurelio, Anna Federica Rosina
Ettore, Renata Barolino
Chiaini, Elsa Turoni
Ambrogio Turoni
Giorgio, Mirella Vinçon

Giuseppe e Matilde Maria, Luciano e Giuliana Gast, Arturo e Luciana Bouchard, Luciano Picco, Ilaria Rosalba e nipote Lucy partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio caro
La famiglia Massa partecipa al grande dolore
Giuseppe e Laura Tamperini con dolore e commozione partecipano
Partecipano al dolore
Albina Bonelli e figli
Flavio e Palma Vitale
I Consiglieri tutti e l'Amministratore si uniscono Partecipano partecipano al grande dolore della famiglia
Bruno e Francesco Audano partecipano commossi al lutto della famiglia Poët per la perdita del loro caro congiunto
NOTAIO
dottor Luigi Poët
— Pinerolo, 25 febbraio 1984.
Oscar e Franca Maina con la famiglia Maina e Buppo si associano al cordoglio
La Redazione i Giocatori del vecchio Pinerolo F.C.
Sebastiano Chiavennello
Michele Cocolo
Giuseppe Foglino
Carlo Scaramelli
Giuseppe Tamperini
Gino Tivoli
Partecipano commossi gli amici
Gigi Amoretti
Domenica Fargia
Franco Tivoli
Valentino Lucisano
Raoul Rey Bonaldino
Nino e Roberto Dondigio
La famiglia Oberti è vicina al dolore della cara Maria
Presidenza, Direzione, Tecnici e Giudici del Pinerolo F.C. partecipano con profondo dolore
NOTAIO
dottor Luigi Poët
— Pinerolo, 25 febbraio 1984
Mario e Franco Castagnetto partecipano al dolore della famiglia Poët
Il presidente Eugenio Maccari la Giunta e il Consiglio della Provincia di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
SENATORE
Luigi Poët
già vice presidente e assessore della Provincia di Torino
— Torino, 25 febbraio 1984
Il Segretario Generale e i membri del direttivi tutti della Provincia prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del caro amico
Elio Borgogno partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del
SENATORE
Luigi Poët
già vice presidente del Consiglio della Provincia e loro amico
— Torino, 25 febbraio 1984
I dipendenti di Palazzo
Francesco Ambrino
Giovanni Martorano
Alberto Occelli
Giancarlo Orfei
Aldo Scarpitondi
Francesco Russo Krauss
ricordano con rimpianto il caro amico
Luigi Poët
— Pinerolo, 25 febbraio 1984
L'Associazione Ex Calciatori Biancoverdi partecipa con immenso dolore al scomparsa del socio onorario
dott. Luigi Poët
a partecipa al lutto della famiglia. Partecipano un altro grande automezzo che martedì mattina trasporterà le forze per la posa delle tubazioni. Ringrazia per la loro sensibilità e grande bontà.
— Torino, 25 febbraio 1984
Achille e Virginia Pellegrin, commossi, partecipano al dolore di Nino ed Anna Maria per la morte del
dottor Luigi Poët
nel ricordo della cara vecchia amicizia
— Cuneo, 26 febbraio 1984
Gino e Pietro Lattuca profondamente addolorati per la morte del Commendatore Francesco
Sandro, Franco e Antonio Revellino con i figli partecipano al dolore di Nino ed Anna per la scomparsa del caro babbo
notaio Luigi Poët
— Torino, 25 febbraio 1984
Carlo Travaglini prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico, maestro e collega
notaio Luigi Poët
— Pinerolo, 25 febbraio 1984
Alberto Rainoldi e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del
notaio Luigi Poët
— Orbassano, 25 febbraio 1984
Guido Fissolo Musso si ricordano con affetto
Partecipano
Carolina, Gigi Barbero
Ester e Nino Martino
L'amicizia si unisce con
Maria Martino
ved. Arneodo
nel dare il triste annuncio la famiglia Fissolo ripresa il lavoro ore 14.30 parrocchia Madonna Pompei
— Torino, 25 febbraio 1984
Guido Longo partecipa il cordiale cordoglio per la
CAV. UFF. GEOM.
Guido Bosio
A funerali avvenuti si annunciano la moglie Adriana e le figlie Anita. La messa di trigesima sarà celebrata domenica 25 marzo alle ore dieci presso la parrocchia S. Isidoro
— Torino, 24 febbraio 1984

Dalla metropoli a Seattle, da Miami a San Diego ferve il risanamento di strade, edifici e rioni un tempo celebri e ora cadenti

Il Rinascimento comincia a New York

Il sindaco Koch e il governatore Cuomo sono gli sponsor politici dei grandiosi progetti per il recupero socio-culturale di Times Square
Prestiti agevolati e finanziamenti facili a chi acquista case per risanarle - Il prossimo boom edilizio avverrà a Harlem - Le mani delle «multinazionali» sui piani per il New Jersey e il Connecticut - Il miliardario Rouse investe enormi capitali a Cleveland, Denver e Norfolk

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I giornali lo chiamano il «Rinascimento dei centri urbani»: è la colossale, disorganizzata, informe opera di recupero dei quartieri centrali in corso nelle metropoli e nei sobborghi residenziali da parte delle autorità e dei privati. Dalla cintura del gelo — l'asse New York-Seattle — a quella del sole — l'asse Miami-San Diego — ferve il risanamento di strade un tempo prospere, di edifici già eleganti, di rioni in precedenza noti per il loro attivismo culturale, commerciale, industriale. A poco a poco, esso trasforma il volto delle grandi e piccole città, restituendo agli abitanti il piacere dell'aggregazione, e migliorandone la qualità della vita. In una graduale inversione di tendenza della fuga dai grandi agglomerati che caratterizzò gli Anni Sessanta, il nuovo urbanesimo rilancia l'architettura d'insieme, la funzionalità delle strutture, il concetto sociale dei servizi.

Ancora una volta, l'esempio viene da New York, dove il governatore Mario Cuomo e il sindaco Edward Koch hanno fatto fronte comune al degrado dilagante. Nel mese scorso l'approvazione di un progetto che trasformerà Times Square, il mitico punto d'incrocio tra Broadway e la 42ª strada, in un modello del Duemila. In un'area che comprende una ventina di isolati, sorgeranno un palazzo dei Congressi, un gigantesco albergo — già in costruzione — un complesso di lussuosi negozi, due grattacieli adibiti a uffici, due giardini, altri teatri. I marciapiedi saranno abbelliti da alberi, le case più vecchie aventrate e restituite alla dignità originaria. L'effetto dovrebbe essere lo stesso del Lincoln Center, dove è situato il Metropolitan, che in un decennio ha trasformato la 72ª strada e Columbus Avenue in una delle attrazioni di Manhattan.

Il caustico Koch, il sindaco a un tempo più amato e odiato dei Stati Uniti, traccia un quadro esaltante del futuro cuore di New York. Dalla Ottava Avenue, i mercanti della pornografia e della droga, dice, si ritireranno verso il porto. Alle spalle di teppisti che di notte infestano Times Square, al posticino il *jet set*, la folla cosmopolita alla ricerca dello svago costoso e raffinato. La popolazione di prostitute e di sbandati che vive in sordide pensioni e in stanze d'affitto sarà soppiantata da 21 mila impiegati e funzionari nei nuovi posti di lavoro. La polizia sarà più pattugliare la 42ª strada con agenti in borghese, né manderà quelli in divisa con la scorta dei cani lupo. «*The Big Apple*», la grande mela cui oggi fanno pubblicità in televisione Frank Sinatra ed Henry Kissinger, riacquisterà il lustro e il fascino degli Anni Trenta e Quaranta, quando era la Parigi d'America.

Senza un piano equivalente, ma incentivando l'iniziativa privata, Cuomo e Koch meditano anche il recupero di Harlem. Prestiti agevolati e talvolta finanziamenti (zero iniziali) vengono concessi a chi acquista case in rovina con l'impegno a risanarle. In altre circostanze, edifici sono regalati a chi se ne addossa la manutenzione. Dove sembrano impossibili i ratlopoli, il comune rade tutto al suolo e vi erige villette prefabbricate, plurifamiliari, ad affitti modesti. Le associazioni di quartiere che rinascono a nuovo un bene ottengono il ripristino dei servizi gratis.

Col solito entusiasmo, Koch predice che il prossimo boom edilizio di Manhattan avverrà ad Harlem. Il sindaco conta addirittura sul successo di *Cotton Club*, il film di Francis Coppola sul mitico circolo degli artisti negri dove suonò e cantò l'indimenticabile Joséphine Baker, per coptare i newyorchesi nei suoi disegni di rinascita del rione cittadino oggi più criticato, ma un tempo più bello e più pulsante.

Sull'esempio della «mela», compiono opera non solo di chirurgia plastica, ma di autentica ristrutturazione, i principali sobborghi circostanti. Nella topografia americana, lo Stato di New York forma, con quelli del New Jersey e del Connecticut, il posteriore triangolo industriale del Paese, come lo formano in Italia la Lombardia, il Piemonte e la Liguria. A raggiera, intorno alle metropoli, si stagliano Hempstead, a Long Island, Princeton e Stamford, dove risiedeva l'attrice Faye Dunaway. In Stati diversi, la loro ripresa ha aspetti simbiotici. Poggiando su due giganti locali, la celebre università di Rutgers, e la società *Johnson and Johnson*, la fondazione «New Brunswick domani» ha cristallizzato quello che sembrava un dinosauro. Con un attento corteggiamento delle multinazionali, il Comune di Stamford ha creato una succursale di Wall Street, imbandita persino nei gratuiti tutti vitti.

Il Rinascimento dei centri urbani ha già i suoi eroi, personaggi destinati a entrare nel folclore come il miliardario James Rouse, un costruttore del Maryland, uno dei «cervelli» del partito democratico. A 69 anni, Rouse ha abbandonato la sua attività per costituire la *Enterprise Foundation* — talora chiamata la *Robin Hood trust*», ma è stato disuaso dai suoi collaboratori — allo scopo di restaurare i quartieri storici e metterli a disposizione delle famiglie bisognose. Con un capitale iniziale di 15 milioni di dollari, 25 miliardi di lire, Rouse ha incominciato la bonifica di 22 comunità in 12 diverse città degli Stati Uniti. Per finanziarsi, ha formato una corporation separata che specula sugli immobili di lusso e che dovrebbe garantirgli 20 milioni di dollari annui a partire dall'86. «*Le democrazie occidentali* — cuona Rouse — *rischiano di trascurare i bisogni fondamentali dell'uomo. Il questo passo, nell'edilizia finiremo dietro l'Urss*».

I primi risultati dell'azione di Rouse sono confortanti. A Cleveland, nell'Ohio, la patria del senatore ed ex astronauta Glenn, gli affittuari diventano proprietari degli appartamenti dopo 15 anni, purché se ne prendano cura nel frattempo: il canone mensile medio è di 47 dollari, il 10 per cento del consueto. A Denver, nel Colorado, Rouse usa altri sistemi: prestiti a lunga scadenza al 6 per cento, anziché al 15 per cento praticato dalle banche, per l'intero acquisto. A Norfolk, in Virginia, in partnership con il Comune, il miliardario ha costruito il complesso di negozi, ristoranti, cinema detto Waterside, a ricordo del Watergate di Washington: gli affitti vanno alla città, ed esso sta attirando capitali, tanto che il Comune pensa a un analogo progetto. «È una goccia d'acqua nell'oceano — ammette il miliardario — *se si pensa alla sterminata situazione di molte aree metropolitane. Ma vale la pena di tentare*».

Sorregge gli sforzi il miracolo economico, sia pure squilibrato, del presidente Reagan. Prima ancora dell'industria dell'auto, è l'edilizia che fa da locomotiva all'economia americana. Da St. Louis sul fiume Mississippi, a Pittsburgh, la capitale dell'acciaio, osserva il *U.S. News and world report*, sono abbandonate rifioriscono come le aiuole a primavera. Il fenomeno è visibile soprattutto dove è in corso la terza rivoluzione industriale, quella delle altissime tecnologie. Burlington, la capitale del Vermont, si avvale del passato per accogliere nomi come *IBM*, *General Electric* e *Digital Equipment*: ha chiuso il centro al traffico, e gli ha sostituito un'interessante «passeggiata coperta», chiamata *marketplace*.

Nel profondo Sud la finita Birmingham, la capitale dell'Alabama, ritornerà alla famosa per l'assassinio di quattro bambine negre 30 anni e passa fa ad opera del Ku Klux Klan. La statua di Vulcano, simbolo delle acciaierie, domina ancora la città, ma vi si parla di robotica, terziario, medicina, spazio.

Dovunque, prima che estetica, la ragione del rinnovamento è fiscale. Sotto Reagan, le città americane si sono rialzate con le spalle al muro. Hanno perso buona parte dei sussidi federali: «*Chi fa da sé* — ha spiegato il presidente Ronald — *fa per tre*» creato centri esaltanti, fantasie idee nuove». Hanno visto montare l'ondata di criminalità: oggi a New York una persona su ogni 100 commette un reato grave e a Detroit una su 60. Hanno sospetto che la popolazione si muoveva inarrestabilmente verso i posti più caldi e più tranquilli: rispetto a 10 anni fa, Filadelfia ha il 18 per cento di abitanti in meno, Chicago il 13 per cento. Harlem lamentato specialmente la partenza delle famiglie, sinonimo di stabilità, e l'arrivo dei giovani non sposati, spesso solo di passaggio. «*Se fossimo rimasti con le mani in mano* — nota Koch — *la decadenza sarebbe divenuta inarrestabile. Non potevamo permetterlo. Le città custodiscono patrimoni finanziari e valori che non devono disperdersi*».

Il fenomeno non è senza eccezioni. A Detroit, ad esempio, l'emorragia non si è fermata. Di notte, non solo in periferia, nessuno mette piede nei ghetti, e il sindaco Young tenta a stento l'ordine tra i ragazzi neri, metà dei quali sono disoccupati. Detroit è una città anomala, dove il trasporto pubblico è sceso del 12 per cento del totale, che declina in strade e le piazze alle sue auto, dalla Cadillac alla Ford. Non ha avuto seguito l'esperimento del *Renaissance Center*, lo sfavillante complesso di alberghi e uffici che guarda al Canada al di là del fiume.

Ennio Caretto

Sciopera l'Inghilterra dopo la militarizzazione del centro di spionaggio

LONDRA — I sindacati tenteranno di paralizzare la Gran Bretagna per mezza giornata in segno di protesta contro la decisione del governo di privare i 7 mila dipendenti del centro di ascolto elettronico di Cheltenham di tutti i privilegi sindacali. La centrale Tuc ha invitato tutti i suoi membri ad effettuare martedì pomeriggio una «giornata d'azione» (assemblee, dimostrazioni, astensioni dal lavoro) per spingere a ritornare sulla decisione di «militarizzare» i lavoratori del Centro.

Il governo ha dato tempo fino al 1° marzo ai lavoratori di Cheltenham per firmare, in cambio di mille sterline, circa due milioni e mezzo di lire, un modulo di rinuncia ai diritti sindacali: l'alternativa è il trasferimento ad altri incarichi o il licenziamento. La decisione è stata presa senza consultare i sindacati.

La tesi del governo è che il Centro data la sua natura particolare e l'importanza della sua attività per la sicurezza del Paese, non può tollerare «intemperanze sindacali». I sindacati rispondono che la decisione è stata presa in modo «dittatoriale»; che da anni non avvenivano più scioperi al Centro e che l'offerta di un «impegno a non scioperare» da parte dei dipendenti è stata respinta.

La «giornata d'azione» proclamata dal Tuc costituisce un'aperta violazione della nuova legge sul potere dei sindacati (approvata dal Parlamento) che proibisce gli scioperi di solidarietà delle categorie non direttamente coinvolte in una vertenza pena pesantissime multe.

New York. Case fatiscenti, sporcizia e povertà in una strada di Harlem: proprio da qui è incominciata la rinascita dei centri storici

Un mozzicone di sigaretta la probabile causa dell'incendio al cinema

Cinque i morti nel rogo di Bruxelles

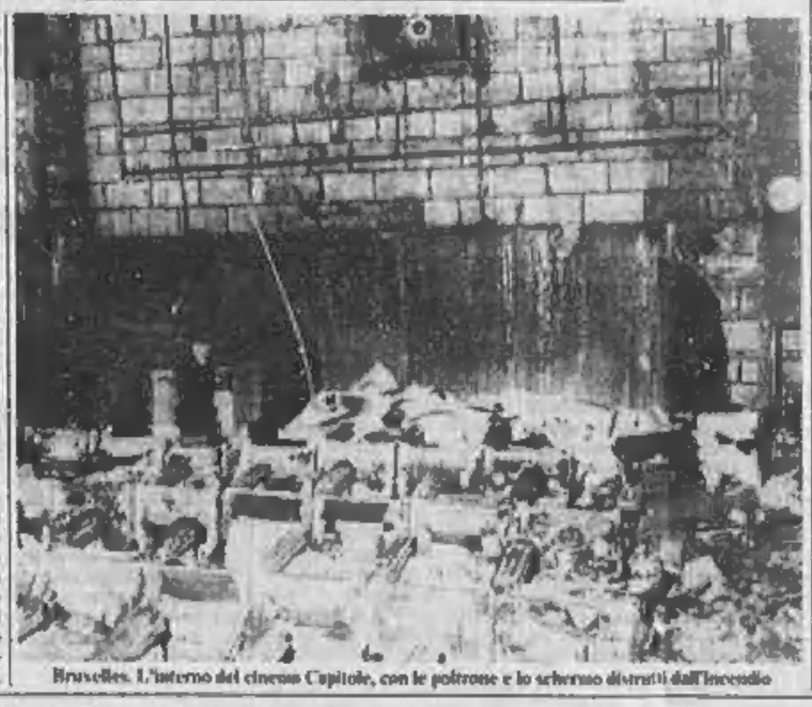
L'efficienza dei soccorsi e dei sistemi di sicurezza ha evitato una tragedia immane come allo «Statuto»

BRUXELLES — Un incendio divampato venerdì notte al cinema *Capitole* nel centro di Bruxelles ha provocato la morte di cinque persone e il ferimento di nove. Soltanto grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco e al buon funzionamento dei dispositivi anti-incendio è stata evitata una tragedia delle proporzioni di quella avvenuta l'anno scorso al cinema *Statuto* di Torino.

Tutte le vittime, due donne e tre uomini, sono di nazionalità belga. I feriti, tra i quali c'è anche un bambino di sette anni, sono stati ricoverati all'ospedale St. Pierre. Alcuni sono in gravi condizioni per ustioni e sintomi d'asfissia.

La causa dell'incendio non è stata ancora stabilita, ma le prime perizie sembrano confermare la tesi accidentale, probabilmente la sbadataggine di un fumatore. Secondo i testimoni, le fiamme sono divampate nell'atrio dal quale si accede alle quattro sale del cinema: un divanetto avrebbe preso fuoco, le fiamme si sarebbero propagate rapidamente in una delle sale dove si proiettava *Ballando, ballando* di Ettore Scola.

Il *Capitole* può ospitare complessivamente circa 800 persone. Al momento dell'incidente, 520 erano ripartite nelle tre sale al primo piano dell'edificio. Tutti gli spettatori sono stati sgomberati immediatamente, e hanno potuto raggiungere senza panico le uscite di sicurezza.



Bruxelles. L'interno del cinema Capitole, con le poltrone e lo schermo distrutti dall'incendio

Boss mafioso cita editore per 18 milioni di dollari

NEW YORK — Il «boss dei boss» Joe Bonanno, noto come il capo supremo della mafia americana ha citato la casa editrice «Simon and Schuster» per avere pubblicato la sua autobiografia. Bonanno, che ha 75 anni ed è detenuto in carcere, ha chiesto un risarcimento di 18 milioni di dollari, pari a quasi 30 miliardi di lire.

Passi avanti ma pochi risultati concreti dall'incontro Mitterrand-Kohl

Sui montanti compensativi della Cee si incrina l'asse tra Parigi e Bonn

PARIGI — L'«abbraccio» franco-tedesco non c'è stato. Il presidente Mitterrand e il cancelliere Kohl si sono lasciati venerdì a tarda sera dopo una cena di lavoro e due ore di colloqui, senza un accordo di principio sul problema dei montanti compensativi (aggiustamenti monetari che i governi adottano sui prodotti esportati, spina nel fianco delle relazioni tra i due Paesi. A un'intesa su quello che resta uno dei più difficili temi del contenzioso comunitario sono legate le speranze di un solido asse Parigi-Bonn (al quale il Cancelliere negli ultimi tempi ha mostrato di tenere molto, suscitando sospetti e attenzioni tra gli altri partners), e il rilancio di un fronte comune che neutralizzi gli «egoismi comunitari» della signora Thatcher. «*Abbiamo fatto qualche passo avanti* — ha dichiarato Kohl —, *ma non siamo ancora arrivati alla meta. Bisogna continuare a lavorare sodo*». E Mitterrand, quasi a volere sdrammatizzare il campo da malintesi e equivoci: «*Senza l'accordo franco-tedesco non può esserci una vera Comunità, ma un accordo franco-tedesco che si limitasse a un bilancio generale non funzionerebbe*».

L'Eliseo dava tuttavia l'impressione di aspettarsi di più dal vertice. Poco prima che s'iniziasse, correva voce a Parigi che un'intesa sui montanti sarebbe stata annunciata in serata. Invece, sulla Bo-

«L'Occidente boicotta l'Aeroflot» dice Mosca

MOSCA — Gli Stati Uniti e i loro alleati occidentali hanno dichiarato «guerra all'Aeroflot», la compagnia di bandiera sovietica, attraverso sanzioni, «provocazioni aperte e atti terroristici». L'accusa è stata lanciata dal ministro dell'Aviazione civile sovietica, Boris Bugayev.

«La guerra all'Aeroflot — ha detto il ministro — si inquadra in un intervento antisovietico fomentato dall'amministrazione Reagan».

Sui montanti, invece, il piano Mitterrand avrebbe lasciato freddo il Cancelliere. Parigi vorrebbe ridurre subito del 5 per cento quelli «positivi» (a sostegno, sovvenzioni alle esportazioni tedesche e tasse sulle importazioni dagli altri Paesi, due misure che rendono più facile vendere i prodotti tedeschi in Francia e più difficile vendere quelli francesi in Germania). Ma Bonn vuole che le perdite degli agricoltori tedeschi — calcolate in ottocento miliardi di lire — andrebbero compensate in qualche modo. Escludendo una sovvenzione totale del governo federale, a chi ricadrebbe l'onere? La risposta è difficile, perché coinvolge rivendicazioni ed «egoismi» di altri Paesi, a cominciare dall'Inghilterra.

Dietro le alate speranze di un'intesa politica a due restano dunque sostanziosi problemi di soldi. Tanto più difficili a risolversi in quanto le vertenze, all'interno della Cee, si invischiano in un intricato gioco di scatole cinesi, dove tutto è legato a tutto. Mitterrand, al termine del suo giro d'orizzonte nelle capitali europee, se ne è certo reso conto. A Copenaghen, la settimana scorsa, l'aveva detto chiaro: un nuovo scacco sarebbe forse salutare alla Cee. Lasciando intendere che, al di là delle buone intenzioni, i problemi rimangono. E che sul vertice di Bruxelles (19 e 20 marzo) restano pesanti ipoteche.

Emanuele Novazio

Boss mafioso cita editore per 18 milioni di dollari

NEW YORK — Il «boss dei boss» Joe Bonanno, noto come il capo supremo della mafia americana ha citato la casa editrice «Simon and Schuster» per avere pubblicato la sua autobiografia. Bonanno, che ha 75 anni ed è detenuto in carcere, ha chiesto un risarcimento di 18 milioni di dollari, pari a quasi 30 miliardi di lire.

I cittadini possono chiedere per telefono frequenza e intensità dei sismi

California, aspettando il terremoto

SAN FRANCISCO — I geologi continuano a ammonire: un grande terremoto colpirà la California. Così i cittadini dello Stato ora possono chiedere al telefono bollettini con la registrazione delle ultime notizie sui movimenti tellurici. Uno di questi servizi è gestito a San Francisco dalla Usgs (United States geological survey), rilevamenti geologici degli Usa: dice quante scosse sono avvenute nelle ultime 24 ore, e di quale intensità e portata. Chi qualche giorno fa ha composto il suo numero ha appreso: «*19 tremiti nella California Nord e Centrale*». Nulla di anormale per una regione sismicamente attiva: il movimento più forte era solo di 2,9 della scala Richter.

A Berkeley, invece, il servizio informazioni dell'«University of California» riferisce solo sulle scosse importanti. Gli esperti fanno un gran discutere: è giusto continuare a parlare al pubblico di terremoti, agitarlo sempre con informazioni su scosse e pericoli? Concordano su un punto: è solo questione di tempo; prima o poi la California (il più popolato Stato degli Usa) sarà nuovamente sconvolta da un terribile terremoto.

Tengono d'occhio soprattutto la «faglia di Sant'Andrea», fenditura della crosta terrestre che corre per tutta la lunghezza dello Stato, per la più sul continente, ma in parte nel mare. Il 18 aprile 1906 una enorme crepa nella faglia devastò San Francisco, e provocò tre giorni di colossali incendi alimentati dai venti.

L'Usgs ha sparsi per tutta la California 600 sistemi di apparecchi di rilevamento; i funzionari però riconoscono che l'arte di prevedere i terremoti è tuttora nell'infanzia. Jerry Eaton dice: «*Siamo arrivati lentamente a capire quanto sia grosso il problema. Nel Giappone, pure esposto ai terremoti, gli scienziati hanno fatto nel settore qualche progresso, ma non fanti*».

Una delle difficoltà, in California, è questa: a parte quella di Sant'Andrea, c'è un labirinto di altre faglie. Eaton spiega: «*Sopra una faglia, o nel suo pressi, non si può costruire nulla*». Una centrale elettronucleare quasi ultimata si trova a Diablo Canyon, nel centro della California, a solo cinque chilometri da una faglia: fatto risaputo dal pubblico solo dopo una lunga e faticosa campagna svolta dagli avversari dell'impianto.

In Cina gli scienziati hanno fatto qualche progresso nella previsione dei sismi.

Nel 1975 le scosse preliminari nel Nordest, nella provincia di Liaoning, indussero i funzionari a ordinare alla popolazione di uscire di casa, così impedendo alla successiva grande scossa di fare molte vittime. I rilievi non riuscirono però a prevedere il terremoto del 1976, che colpì, senza utile preavviso, la città mineraria di Tangshan: parecchie centinaia di migliaia di persone morirono: fu uno dei peggiori disastri naturali della storia.

Allan Lindh, scienziato dell'Usgs, ha elaborato una teoria sulle previsioni, che si fonda su un alto storico: i terremoti avvengono abbastanza regolarmente lungo alcune faglie, inclusa quella di Sant'Andrea. In questi cieli sismici, la pressione nella crosta terrestre va gradualmente accumulandosi, affinché si sfoghi in un terremoto grande, dopo di che l'attività cala finché la tensione non ricomincia.

In Austria scienziati «in affitto»

VIENNA — Scienziati e ricercatori austriaci dipendenti da organismi statali potranno essere «noleggiati» alle industrie. Lo prevede un progetto elaborato dal ministero della Scienza e della ricerca di Vienna, in collaborazione con la Camera federale economica dell'Austria.

Berlino Ovest Le autorità dicono no alla Mercouri

BERLINO — I magistrati di Berlino Ovest hanno rifiutato la cauzione di trentamila marchi (circa 100 milioni di lire) offerta dal governo greco (attraverso il ministro della Cultura Melina Mercouri) per la libertà provvisoria di un giovane, Hanns Kantos, che dal luglio del 1982 si trova in carcere per essere ritenuto senza visto a Berlino Ovest e per avere manifestato contro il presidente americano Reagan.

La Mercouri, a Berlino Ovest per il «Festival», si era recata nei giorni scorsi nella prigione dove è detenuto in attesa di processo il suo connazionale ed era stata trattata freddamente dagli agenti. «Hanno fatto il loro dovere», ha detto ieri al Senato di Berlino l'assessore alla Giustizia rispondendo a dure interpellanze.

(Segue da pagina 4)

Partecipano al lutto per la scomparsa del

Ing. Giorgio Marchioli

le famiglie
Ernesto Angelucci
Libero Varisco
Gianpaolo Stella
Claudio Michelotto
Nicolas Perino
Dino Donini
Giovanni Bardino
Antonio Martini
famiglia Marchiaro
Roberto Migliorini
Pino Mosellaro
Tancredi Moffoli
famiglia Dapavo
Cortino Rabaudi
Francesco Capomacco
Aldo Giardino e Cristina
Zaffio Masi
— Bolzaneto, 24 febbraio 1984

Andrea e Claudia Marietta e famiglia abbracciano per l'irreparabile scomparsa del

DOTTOR INGEGNER
Giorgio Marchioli

grande affettuosamente vicini al dolore dei familiari.
— Bolzaneto, 24 febbraio 1984

Albert e Collaboratori Bolzaneto Alcatel Laggara addolorati per la perdita del Fondatore della Società porgono sentite condoglianze

Soci Cooperativa di Costruzioni di Bolzaneto partecipano con affetto il Fondatore Ingegner Presidente Onorario e gentilissimo signore per la sua scomparsa al dolore della famiglia

Si unisce al dolore la famiglia Giacomo Canepa, Ernesto Marchioli, Giuseppe Tassarolo.

Il Corpo Musicale di Bolzaneto si stringe al compianto per la scomparsa del Maestro Ingegner MARCHIOLI.

Mario Morello
anni 66

I familiari informano lunga e penosa malattia sua Christiana S. ore 15.30 il 27 febbraio 1984.
— Cavallasca, 25 febbraio 1984

Sergio, Vittoria e nipotini unitamente partecipano al dolore di Angelo e famiglia

Famiglia Malnati, Sevilla profondamente colpiti partecipano al dolore di Angelo e famiglia

Amelia ed Alberto Rolle partecipano commossi al dolore della famiglia Morello per l'immatura perdita dell'amico MARIO.

Giovanni Bertola e signora, con famiglia, sentitamente vicini ad Angelo Morello e famiglia

La famiglia Bandarena, Mallone, Gallia, Tagliola partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Mario Morello
— Torino, 25 febbraio 1984

Umberto Gianolone Bertolazzi partecipa al dolore dell'amico Angelo

Giordanetti e Agosti nella Democristiana Moretta Michele e Figli Adriano, Piero, Pucci, Costanzo, Paolo, Patrizia, Alberto, Luigi, Pierluigi e Sergio partecipano vivamente al dolore della famiglia per la grave perdita di

Mario Morello
— Pinerolo, 24 febbraio 1984

La famiglia Luigi Giovannetto si unisce commossa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Mario Morello
— Savonera, 25 febbraio 1984

Cav.Rag. ed Ferrari Carolina partecipa al dolore della famiglia Morello per la scomparsa del sig. Mario.

Dopo lunga e sofferente malattia è mancata la signorina

Rina Masutti
pittrice

Con grande dolore la annunciano a quanti conoscevano l'amatissima e impareggiabile sorella Antonia con la nipote Claudia con la moglie Fabiola e la figlia Monica e Silvia, i cugini Mario con la moglie Edda e la figlia Paola e Giorgio, i parenti tutti e l'affezionata signora Maria Pasquinel, i funerali saranno luogo in Torino lunedì 27 corrente ore 14.30 nella parrocchia di San Domenico.
— Torino, 24 febbraio 1984

Profondamente commossi parte di tutti della famiglia Giulio Fedrigo, Gina e Laura Carabba.

Maria Italiana Barrucchia unitamente addolorata per la scomparsa della cara amica RINA.

Romeo ed Enrica Semeraro profondi parte di tutti dell'amata signorina Rina Masutti per la scomparsa della cara

Rina Masutti
— Milano, 25 febbraio 1984

Le amiche Patrizia Sergenia Galbiati e Fabiola Gianella piangono la scomparsa di Rina e sono affettuosamente vicine ai famigliari

Ricordano con rimpianto e dolore la cara RINA le amiche
Emma Arnoldi
Luciana Carnevalle
Angiolamaria Fagnia
Mariuccia Rossi
Annamaria Stanzo

L'Amministratore e Condomini di Via Ca' Bordonocchio partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAVALIER RAGIONIER
Michele Cetilia
— Sestrocenia, 23 febbraio 1984

È mancato

Roberto Sefusatti

L'annunciano la moglie Anna, i figli Luigi con Paola, e nipote Federico con la moglie Lucia. Funerali lunedì 27 corrente ore 10 in Angliano. Partenza Santa Maria.
— Angliano, 25 febbraio 1984

Giorgio, Virginia, Clemente, Renato e Piero stringono con Anna, Luigi, Federico e Lucia il loro ROBERTO

La famiglia di Luigi, Alfredo e Dina Barbara partecipano commossi al cordoglio della famiglia Sefusatti

Giorgina, Virginia, Piero, Emilio, Bruno, Gianni e famiglie sono affettuosamente vicini a Federico e Lucia e famiglia

Emilio e Giuseppina Viglietto partecipano al dolore dell'amico Federico e famiglia

La famiglia Grutari, Guido, Fernaro partecipano al dolore di Federico e Lucia

La famiglia Balbontin partecipa al dolore dei familiari

Famiglie Rivera e Paolo Gai partecipano al dolore di Federico

La famiglia Guadagnini partecipa al dolore

La famiglia Bandarena, Chiorri, Gabutelli sentitamente partecipano con i familiari al dolore per la scomparsa del caro ROBERTO.

Commossi e memori

mastro Camillo Ghigo

Addolorati l'annunciano la moglie Rosa, i figli e nipoti. Funerali lunedì 27 ore 15 in Angliano, partenza San Quirico.
— Angliano, 24 febbraio 1984

(Continua a pag. 6)

Il blocco proseguirà almeno sino a domani, ma auto e pullman riescono a passare

Brennero ancora assediato da 1700 Tir «Insufficienti le misure del governo»

I camionisti sono costretti ad aspettare fino a 16 ore alla dogana italiana - «La gente deve sapere»

DAL NOSTRO INVIATO

BRENNERO — Continua il braccio di ferro dei camionisti, il [illegible] blocca al traffico pesante. «Non sospendiamo il blocco dei Tir — dicevano ieri pomeriggio i sindacalisti degli autotrasportatori, la delegazione permanente al confine — perché le decisioni prese dal Consiglio dei ministri ci lasciano insoddisfatti, ci sembrano inadeguate. L'idea di nominare un comitato interministeriale per apportare modifiche all'attuale disciplina [illegible] dei transiti di confine, ci sembra una misura inefficace. Quanto meno, avrà i suoi effetti a tempi lunghi, se li avrà. Perciò manteniamo il blocco stradale almeno fino a lunedì».

Bloccate le vetture leggere e i pullman turistici sono lasciati passare dal Brennero. [illegible] entrata e in uscita. Con qualche difficoltà, naturalmente, perché le centinaia di Tir posteggiati ai bordi dell'autostrada [illegible] in territorio italiano, circa 1500 oltre il confine) non consentono l'abituale scorrimento. A mezzogiorno, tra Vipiteno e il confine c'era una coda di automobili lunga 8 chilometri.

Ma è mai esistito un rapido, abituale scorrimento di veicoli al Brennero? I camionisti, per quanto li riguarda, dicono di no. Gli stessi doganieri italiani ammettono che le soste forzate al confine sono spesso interminabili, variano tra le otto e le sedici ore anche in tempi normali, quando non vi sono scioperi o vertenze sindacali.

Abbiamo già parlato nei giorni scorsi delle merci che 900 mila camion con rimorchio hanno trasportato nel 1983 in importazione ed esportazione attraverso il valico: per un valore di 80 mila miliardi di lire. «L'opinione pubblica deve conoscere questo dato — sottolinea Alfredo Bonetti, dirigente dell'Associazione italiana autotrasportatori internazionali — per capire quanto esplosiva sia diventata la situazione. Questo è il valico commerciale più importante del nostro Paese. Ebbene, la gente deve sapere che da parte italiana il traffico è trattato come un posticino di frontiera qualsiasi, senza strutture moderne né personale adeguato. Ecco perché i camionisti italiani, tedeschi, austriaci, olandesi, belgi hanno deciso di fare basta alle code di sedici ore sofferte per passare oltre la sbarra di confine».

Gustavo Asper, camionista bolzanino che lavora per una ditta milanese, ripete come vanno le cose di solito. Egli parte da Milano con il suo Tir per Colonia e l'effettivo viaggio su strada dovrebbe durare diciotto-venti ore. Ma la prima sosta al Brennero, in media, dura in inverno sei ore. Pratiche burocratiche e controlli lunghissimi. «Le operazioni di frontiera alla frontiera non portano via più di tre-quattro minuti — dice Asper — il tempo di controllare i documenti di viaggio, registrare il veicolo alla dogana, mettere tre timbri. Il fatto è che da Vipiteno al Brennero si procede lentissimamente perché al valico si accumulano i Tir, soprattutto di sera, di notte o prima delle otto del mattino, quando i doganieri non sono nel "pieno" dei turni di servizio. Le cose vanno un po' meglio fra le otto e le quattordici, anche se si procede egualmente con una lentezza snervante. Comunque in uscita le cose sono meno disastrose che in entrata. E' al rientro in Italia che tutto diventa insopportabile».

Di ritorno da Colonia, Gustavo Asper racconta che lui, come tutti i suoi colleghi diretti in Italia, centrerà col fare una sosta di tre ore in media al confine di Kiefersfelden, fra Germania e Austria. Poi, percorso il centinaio di chilometri fino al Brennero, inizierà il calvario: «Tutti possono testimoniare che la media delle attese in coda dura dalle dodici alle sedici ore, specialmente dal lunedì al giovedì sera. Arrivati alla sbarra, si passa in genere nel giro di cinque minuti, perché ci sono soltanto tre timbri da mettere, come dicevo prima. Ma è un'operazione che i doganieri sono costretti a compiere a ritmo continuo. A volte trascorre un quarto d'ora, mezz'ora, un'ora senza che nessun camion passi e nessuno capisce perché. Queste cose capitano quando dalla parte austriaca ci sono un migliaio di Tir in attesa. Ecco allora che la [illegible] per tutti diventa interminabile: arriviamo alla nuova giornata pensando di percorrere un tratto di cinque chilometri».

Sono trenta i doganieri italiani al valico del Brennero, contro i 176 che operano al confine austriaco, disponendo di sette corsie di transito. Le corsie italiane aperte sono soltanto tre e due cabine di dogana hanno gli sportelli rivolti alla rovescia, in maniera sbagliata: i camionisti non possono esibire i documenti stando seduti al posto di guida: devono scendere.

«Che il ministro Visentini venga di persona a controllare sul posto queste cose — dicono i camionisti che bloccano il traffico al Brennero — perché se le scrivete soltanto sui giornali magari non ci crede, gli sembreranno delle esagerazioni. Che venga qui a vedere, si renderà conto con i suoi occhi di quanto sia assurda la nostra situazione!».

Non si registrano tensioni particolari al Brennero, al di là di queste accese dichiarazioni, nonostante il blocco del traffico pesante. Ieri la maggior parte dei [illegible] aveva trovato alloggio nelle località della zona, a Colle Isarco, Vipiteno, Fortezza. Sul versante austriaco molti autisti avevano preso alloggio a Innsbruck, dove le autorità austriache hanno messo a disposizione 100 posti letto in vari alberghi.

Franco Gilliberto

Oggi circolano gli automezzi pesanti

ROMA — Il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi, per rendere più agevole la ripresa della circolazione degli automezzi pesanti dopo i blocchi alle frontiere, ha annullato — informa un comunicato — il divieto della circolazione degli autocarri per oggi, domenica 26 febbraio 1984, che era previsto nell'apposito calendario.

Il ministero richiama l'attenzione degli automobilisti sulla necessità di guidare con particolare cautela.

L'attracco delle navi è previsto per le cinque di questa mattina

Tremila persone con Pertini a Livorno per il ritorno dei soldati dal Libano

Già ieri numerosi parenti attendevano sul molo, sperando in un rientro anticipato Il Presidente della Repubblica sarà il primo a salire alle 9,30 sul «Vittorio Veneto»

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — «L'Andana degli anelli», la banchina militare del porto mediceo, è spazzata dal vento. Prima il greco-levante, poi il vento di mare hanno cacciato delle nuvole gonfie di pioggia. Quando alle 5 di oggi attraccheranno le unità della squadra che ha riportato a casa i soldati del contingente inviato diciassette mesi or sono in Libano forse ci sarà [illegible]. Gli sguardi di [illegible] persone scrutano l'orizzonte alla ricerca delle grey ships, le navi grigie della marina e dei traghetti che per due giorni a velocità ridotta hanno risalito la Penisola.

Mancano poco minuti alle 11 di ieri mattina. Alcuni parenti, i volti [illegible] ancora per la lunga attesa, si voltano in un arrivo anticipato. Mogli, sorelle, qualche [illegible]. Non hanno gran voglia di parlare, le ultime ore si sa sono così lunghe da sembrare interminabili. Dice la moglie di Daniele Buosi, fortunese, paracadutista, assegnato all'operazione «Libano 2» in dicembre: «Mi ha telefonato alcuni giorni or sono. Non vedo l'ora che arrivino, di riabbracciarlo. Non era partito volentieri, glielo hanno ordinato ed è andato». Elisabetta Pedella è una graziosa bionda, lo sguardo allegro e deciso. E' arrivata da Pisa, afferma provocatoria: «Bisogna sempre aspettare, come se si dovesse attendere il nonno». Il marito è tra i «Berretti rossi» ed era tornato in licenza a ottobre. Ora dice la giovane: «Se lo richiamassero gli spaccherei una gamba piuttosto che farlo ripartire».

Oltre alla gente di qui saranno più di tremila lungo la via grande i parenti giunti da tutta Italia perché oltre ai paracadutisti della Folgore tornano gli incursori del battaglione San Marco, i carabinieri, i soldati del genio, dodici cacciamine.

L'attracco è previsto all'alba. Getteranno l'ancora i traghetti Appia e Tiepolo, poi i cacciatorpediniere Audace e Ardito e infine l'incrociatore Vittorio Veneto che, informano «mediano l'insegna dell'ammiraglio Piccioni».

Tornano circa 900 uomini e, come dicono in città, «ragazzi appena diventati uomini», e il viaggio è stato incredibilmente lento anche se si sostiene ufficialmente che è colpa dei traghetti, pigri «come meduse» e che costringono a medie bassissime.

Il protocollo va rispettato anche da parte dei militari e il protocollo prevedeva l'incontro fra il presidente Sandro Pertini e i soldati. Sette giorni or sono, quando la squadra ha lasciato il largo di Beirut, qualcuno forse si era dimenticato che Pertini, in visita a Londra, non sarebbe potuto arrivare che sabato sera alla tenuta di San Rossore. Così allo scalo tecnico di Livorno si è aggiunta un'ultima, interminabile frazione con un lento passaggio, durato quasi tutto il pomeriggio fra le isole dell'arcipelago toscano, con una sosta anche a Porto Santo Stefano. In 18 ore i traghetti di linea coprono la rotta fra Messina e Livorno, per il convoglio militare erano state previste 45 ore di viaggio.

Ali Nannipieri, 59 anni, sindaco di Livorno dal 75, comunista, afferma: «Il pci auspicava da tempo il rientro del contingente per motivi noti. E' comunque un [illegible] sapere che su quelle navi ci sono i soldati che tornano. E' il rapporto fra la città e i soldati che soprattutto in sottofinanziato, [illegible]». Una parte cospicua del contingente era formata dai «Berretti rossi» della Folgore che ha sede alla caserma Vannucci, all'Ardenza. Sono superate le incomprensioni degli Anni [illegible] quando [illegible] stati scontri fra popolazione e soldati.

Sarà Pertini il primo a salutare i militari, alle 9,30, sul Vittorio Veneto. Poi sfilata lungo la via Grande, cuore di Livorno, e cerimonia in piazza della Repubblica. Infine il rancio col Presidente. Ancora non è deciso chi sarà il primo a mettere piede a terra. L'ultimo a lasciare Beirut è stato il carabiniere Bartolomeo Dominici, 24 anni, piemontese, un ragazzo di leva che ha ricordato di aver avuto paura proprio all'ultimo momento, «perché i guerriglieri di Amal apparsi prima scioperoli si mettevano a sparare». Ma poi capito che lo erano perché lentissimo di prendere le posizioni che lasciavamo».

Vincenzo Tessandori

Pertini scrive alla madre del marinaio morto a Beirut

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha inviato alla madre del marinaio Filippo Montesi, caduto a Beirut, il seguente telegramma. «Nel giorno in cui rientra in patria il contingente italiano della Forza multinazionale di pace desidero rivolgere un reverente pensiero alla memoria del marinaio Filippo Montesi caduto a Beirut nell'adempimento del dovere. Nel ricordo del suo sacrificio esprimo a lei, cara signora, a nome di tutto il popolo italiano i più affettuosi sentimenti di solidarietà e riconoscenza».

Jimmy ritorna a sorridere

Chicago, Jimmy Tontlewicz, quattro anni, riprende a sorridere quando gioca con un pallone. Il bimbo, salvato il 15 gennaio scorso dalle acque gelide del lago Michigan e ricoverato in condizioni disperate all'ospedale infantile, sta riacquistando l'uso degli arti e le funzioni intellettive (Ap)

Roma, allarmanti crepe hanno consigliato la chiusura temporanea

Forse basterà un mese di «cure» per sanare la galleria Borghese

ROMA — Una commissione ministeriale studia da giovedì mattina come mettere al sicuro da crolli e smottamenti la Galleria Borghese. Il museo, che ospita opere di Raffaello, Tiziano, Caravaggio, Correggio e celebri statue del Bernini, è stato chiuso dopo una ispezione dei vigili del fuoco e di alcuni tecnici della facoltà di ingegneria dell'Università di Roma.

«Lo stabile non è ancora stato dichiarato pericolante — precisa Dante Bernini, da cinque anni soprintendente dei Beni artistici e storici della capitale — e fino a questo momento non c'è stato un formale ordine di sgombro. Giudico comunque opportune le decisioni già attuate: di bloccare il traffico di autoveicoli della zona e di impedire l'accesso al pubblico».

La chiusura è stata decisa dopo un'indagine guidata dal professor Ennio Deriesi, della facoltà di fisica dell'Università: «Abbiamo scoperto che la palazzina, come gran parte delle costruzioni di una certa età di Roma, poggia su un terreno estremamente instabile, di origine vulcanica, pieno di cunicoli naturali e di gallerie scavate da cave di pozzolana — ha spiegato Cerisi —, le infiltrazioni dell'acqua e le vibrazioni dovute al traffico automobilistico hanno reso il terreno sempre più friabile fino a provocare il crollo di alcune strutture e gravi lesioni alle volte sotterranee».

A questo punto sono entrati in campo i vigili del fuoco che, attraverso strumenti a ultrasuoni, hanno verificato la gravità della situazione e preso i necessari provvedimenti.

«La prima cosa da fare ora è consolidare le volte sotterranee in modo da fermare lo sfaldamento delle sacche su cui poggiano le fondamenta della palazzina — dice il soprintendente Bernini — poi si dovranno eliminare le infiltrazioni d'acqua, liberare la galleria sotterranea e otturare tutte le fessure che ne minacciano la stabilità. Solo dopo si potranno affrontare i lavori di restauro nella parte esterna del palazzo: intervenire sulle lesioni nelle volte e nei muri, rimettere a posto i pezzi di intonaco che si sono distaccati».

Secondo il professor Guglielmo Triches, direttore generale dei beni architettonici, archeologici, storici e artistici «l'allarme lanciato per la Galleria Borghese è forse un po' esagerato». «Non bisogna dimenticare che tutta la città di Roma poggia su una base paragonabile a un pezzo di groviera — ha osservato Triches — e che molti altri palazzi del centro storico sono nella stessa situazione del museo Borghese. Per il momento, salvaguardata la pubblica incolumità, abbiamo l'intenzione di accertare la consistenza del pericolo per poi procedere alla diagnosi e predisporre la terapia adatta».

Una volta avviati i lavori, la galleria, che ogni anno ospita circa 250 mila visitatori, non resterà chiusa per molto tempo: «Per arrivare a una fase transitoria, ma comunque sicura per il pubblico, ci vorrà circa un mese», ha assicurato Dante Bernini, aggiungendo che il costo dell'operazione (almeno per quanto riguarda i primi interventi) è valutato intorno ai due miliardi e mezzo.

Nei giorni scorsi il personale addetto alla Galleria Borghese, nonostante l'ordine di chiusura al pubblico ha accettato «il rischio di lavorare in un edificio pericolante».

Fulvia Caprara

Stupefacenti 14 arresti a Teramo

TERAMO — Quattordici giovani, tutti di Teramo, di età compresa tra i 18 e i 27 anni, sono stati arrestati per detenzione e spaccio di eroina e hashish. Altri due sono stati posti agli arresti domiciliari mentre nei altri tre, sempre per gli stessi reati, sono stati notificati in carcere ordini di cattura.

«Inutile» la riunione di ieri fra i partiti che sostengono la giunta di sinistra

A Milano anche il pdup attacca il sindaco la maggioranza divisa affronta il bilancio

MILANO — Soltanto la settimana prossima il sapra se la polemica [illegible] pci e psi a proposito del provvedimento governativo del governo [illegible] ri a una vera e propria crisi al Comune di Milano. La riunione di ieri fra psi, pci, psdi e pdup, in via Dogana nella sede del partito socialdemocratico, si è svolta e conclusa con dichiarazioni di voto [illegible] dure e contrastanti, un'ulteriore quanto lo rinvia la crisi, mentre in apparenza e quanto invece solo [illegible]. Il prossimo appuntamento sicuro è per metà settimana: si tratterà di approvare il bilancio, sarà cioè occasione di verifica definitiva. Prima, dovrebbe esserci un altro incontro, ma è tutt'altro che certo.

Non pure che i socialisti non debbano escludere il pdup (che assicura, dall'esterno, la maggioranza a Palazzo Marino).

Ieri inizio della riunione a mezzogiorno. Ci sono Ugo Pizzetti, segretario provinciale e capogruppo psi, l'onorevole Angelo Cucchi (che ricopre le medesime cariche nel psdi), Roberto Vitali (segretario provinciale del pci) Luigi Corbani e Renato Camagni (rispettivamente segretario cittadino e capogruppo in Consiglio comunale del pci).

Con un quarto d'ora di ritardo, arrivano gli esponenti del pdup: Giovanni Lantone (unico consigliere comunale), Sergio Serafini (segretario provinciale) e Claudio De Palo (della medesima segreteria). A causa della durissima [illegible] del pdup — in cui, a proposito dei recenti scioperi, il sindaco veniva invitato a scegliere fra tale sua carica e quella di esponente del psi — Finetti aveva annunciato che la presenza del pdup sarebbe stata considerata una provocazione tale da indurlo a abbandonare immediatamente la sala. Non l'ha lasciata, ma alle 13,30, uscendo con gli altri, ha dichiarato che la discussione era risultata «del tutto inutile, irritante, causa la provocazione del pdup». Ha [illegible] dicendo: «Ci rivediamo al bilancio» il che indurrebbe a pensare che il programma di un incontro intermedio sia saltato.

Per parte sua, Tognoli ha risposto al pdup ricordando la sua partecipazione «in molteplici occasioni a manifestazioni studiate, proclamate secondo le regole a difesa dei diritti economici, sociali e civili dei lavoratori», accusando il pdup di «mentalità statalista» e rimproverando «con sdegno l'ipocrita concessione del sindaco come statuetta da corteo o [illegible] trionfale».

Di mediare fra il psi e il pdup, tuttavia, i comunisti al termine dell'incontro di ieri, Vitali ha proposto una dichiarazione congiunta: non s'è potuta redigere perché Finetti ha giudicato incompatibile l'adesione del pdup. Vitali ha poi affermato che «ci sarà un secondo incontro per parte nostra c'è la volontà di continuare e l'opinione che ciò sia ancora possibile». Anche il socialdemocratico Cucchi ha detto: «Ci sentiremo all'inizio della settimana», ma ha aggiunto subito: «Dobbiamo tenere presente il quadro politico nazionale».

Psi e psdi dimostrano anche in quest'occasione di marciare di perfetto accordo: un comunicato congiunto, ieri, parlava di «comune valutazione sulla gravità della situazione», sottolineava «il senso di responsabilità del sindaco e degli assessori socialisti e socialdemocratici», annunciava la decisione di «concordare insieme le iniziative che si renderanno necessarie».

Ornella Rota

Sospetti di «insabbiamento» di alcune inchieste

Uffici giudiziari di Catania il ministro riapre l'indagine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Si riapre l'inchiesta sulla gestione degli uffici giudiziari catanesi. Una commissione composta da tre magistrati e quattro cancellieri ispettori, inviata dal ministro della Giustizia, Martinazzoli, sta passando al setaccio un gran numero di fascicoli relativi a inchieste sulle quali pendono sospetti di «insabbiamento».

L'ispezione, che dovrebbe durare almeno un mese, fa seguito alla decisione del ministro di prendere in esame [illegible] nuovi accertamenti, gli atti archiviati alla fine di ottobre dal Consiglio Superiore della Magistratura con una votazione che suscitò molte perplessità: sulla proposta di aprire procedimenti disciplinari nei confronti del procuratore della Repubblica aggiunto Giulio Cesare Di Natale e del sostituto procuratore Aldo Grassi si ebbero 13 voti a favore e 15 contrari; a far decidere per l'archiviazione fu il voto del vicepresidente De Carolis.

In quell'occasione molti parlarono di «decisione politica», di una spaccatura all'interno dell'organo di autogoverno della magistratura basata più su alleanze di partito che sul peso effettivo delle irregolarità emerse dall'indagine.

Il «caso Catania» scoppiò nell'autunno 1981, quando il Csm ricevette una serie di esposti (anonimi e non) che prospettavano pesanti sospetti sul Palazzo di Giustizia di Catania.

Magistrato prosciolto dall'accusa di abuso

ROMA — Il dottor Paolo Ferdinando Picciali, pubblico ministero presso la procura della Repubblica di Ariano Irpino, è stato prosciolto dalla sezione disciplinare del Csm dall'incolpazione di aver abusato dei suoi poteri d'ufficio.

Al dottor Picciali si contestava di aver emesso ordine di cattura per interesse privato in atti d'ufficio contro il sindaco ed alcuni amministratori pubblici della Comunità montana dell'Ufita senza far il precedere dalle comunicazioni giudiziarie.

La Croce Rossa sospende i pasti per gli autisti

BRENNERO — Provocando il malumore dei camionisti, la Croce Rossa italiana ha cominciato ieri agli autotrasportatori di cessare con mezzogiorno (maccheroni alla bolognese l'ultimo pasto) la gratuità di un posto ristoro.

Fortuna invece ancora, sempre sul versante italiano del Brennero, un altro punto ristoro gestito dalla Croce Bianca.

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita operosa serenata alla famiglia e ai nipoti è mancata la

dott. Vera Fossati ved. Vico

Profondamente addolorati ne danno il doloroso annuncio i figli Chiara, la sorella Maria Piera, i nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì 29 corr. alle 9,30 partenza dall'abitazione in via Vittorio Emanuele 64 per la chiesa della Madonna del Pilone.
— Chieresse, 25 febbraio 1984

Ettore Marengo e figli partecipano al dolore di Piero e Gianni.

Si è ricongiunta a Pinuccio ed ai suoi cari

Antonietta Cagliaris ved. Negro

anni 85

Addolorati ne annunciano i figli e Stefano. Funerale lunedì 27 ore 15 partenza da Villarbasse.
— Torino, 25 febbraio 1984

I' mancata

Maddalena Fissore

L'annuncio la figlia, genero, nipote, parenti tutti. Funerale lunedì 27 ore 14,30 partenza Mutuo Soccorso Leonardo.
— Torino, 25 febbraio 1984

I' mancata

Anita Bacchetta ved. Draghetti

Ne danno il doloroso annuncio i figli Alfonso, Franco, Rinaldo e famiglie. Genero, parenti tutti. Funerale lunedì 27 ore 10,15 in [illegible] piazzale Cremolino.
— Torino, 24 febbraio 1984

Improvvisamente è mancata

Maria Crespo ved. Fossanetti

Addolorati ne annunciano i figli Carlo, Dirg. Grossi con la moglie Maria e Ubaldo Massimo Antonietta Michela. Funerali lunedì 27-2-84 ore 9,30 parrocchia S. Gaetano partenza dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1984

Profondamente colpita per l'improvvisa scomparsa di

Maria Crespo ved. Fossanetti

la famiglia Pivetti e Mela partecipano al grande dolore di Gianni, Carla e Ciby
— Torino, 25 febbraio 1984

Bruna, Ettorcarlo, Mariateresa, Violetta sono affettuosamente vicine

L' [illegible] improvvisamente ad affetti [illegible] suoi cari

Giuseppe Calcaterra (Pinin),

Lo annuncia ad amici avvenuta la famiglia tutta ringraziando quanti si hanno onorato del loro e sentimenti.
— Moll, 24 febbraio 1984

I' mancati

Francesco Vignoli

Ne annunciano morte figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15,30 nella parrocchia SS. Pietro Paolo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Vinovo, 25 febbraio 1984

Improvvisamente è mancata

Domenica Cravero ved. Pagliotti (Michin)

anni 87

Addolorati ne annunciano i figli Renata e Osvaldo con le moglie Miriam, genero, cognati, nipoti e parenti. Funerali lunedì 27 febbraio ore 10 nella chiesa dell'ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel cimitero di Monta d'Alba. Un particolare ringraziamento al prof. Giovanni Fulvio Bruno e alla signora Teresa Conti.
— Torino, 24 febbraio 1984

Giuliana Bassa partecipa al dolore di Osvaldo, Miriam e Renata.

Partecipano al dolore di Renata, Osvaldo e Miriam Pagliotti per la perdita della cara MAMMA. Anna Cassano con Pino, Grazia, Luigi, Marianna, Violetta, Amalia, Laura e Stefano.

L' mancata improvvisamente ad affetti [illegible] suoi cari

rag. Giuseppe Vaschetti

Ne annunciano addolorati la moglie, i figli, le nuore e nipoti. I funerali partiranno luogo domani alle ore 10,15 all'ospedale Mauriziano (via Cavalieri).
— Torino, 25 febbraio 1984

La famiglia Cavalet-Zinzi si unisce commossa al dolore della famiglia Vaschetti per la perdita di GIUSEPPINO.

La famiglia Calleroni, Gallo, Castagnotti e Bellotti prendono parte commossa al dolore della famiglia.

Alessandro e Ursula, Mario e Gabriella, Guido e Maria Antonietta partecipano commossi al dolore di Franco e familiari per la scomparsa di

Giuseppe Vaschetti

— Torino, 25 febbraio 1984

L' mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandrina Ribola nata Garlando

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ernesto, il fratello Ilio e famiglia (Brescia), la cognata Rosetta Ribola e famiglia Ferrarese e parenti tutti. I funerali saranno luogo martedì 28 ore 9,30 partenza luogo Piazza Statuto. La cara salma partecipata per Bussolino Monferrato.
— Torino, 25 febbraio 1984

Con profondo rimpianto ricordano la cara BAMBINA:
Amelia e Armando Boero
Franca Caputo
Carla Domenica Castello
Francesco Dino Giambotto
Carla Anna Quaranta
Paola Alda Lyra Quaranta
Francesco Paolino Marinaro
Jucci Martino
Leo Nella Pippione
Walter Tiziano Pippione.

Condomini, inquilini dello stabile di Corso Peschiera 242 ang. Via Pozzo Strada 25 partecipano al dolore nella famiglia per la scomparsa della signora

Alessandrina Garlando Ribola

— Torino, 24 febbraio 1984

Cristianamente è mancata

Olimpia Dalma in Pipino

Ne danno il triste annuncio il marito Piero e parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 10,15 nella parrocchia Nicarco e poi Cascine SS. ovili la cara salma proseguirà per Cortazzone.
— Torino, 24 febbraio 1984

La famiglia Mellano e Mondoglio partecipano al dolore ricordando la carissima GIUSEPPA.

L' mancata all'affetto dei suoi cari

cav. Michele Foresio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, le figlie Bruna col marito Angelo, Romana Freyria e Antonia Mecca, parenti, amici Fiesto con Gabriella, la sorella Giuseppina con il figlio Mario con Lia, Valentina, Michele, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Salvatore Oliveto per le tenaci cure prestate. Funerale lunedì 27 ore 10,15 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 24 febbraio 1984

Sergio, Franca, Emiliano e nonna Rina ricorderanno sempre con tanto affetto il loro caro MICHELE.

La famiglia Bernardini partecipa al lutto della famiglia Freyria per la scomparsa del

cav. Michele Foresio

— Torino, 25 febbraio 1984

Annalisa, Giorgio e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del caro MICHELE.

Mario e Marcella Cogliolo partecipano al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ancona

Ancona FIAT
Meccanico del reparto
anni 73

Lo piangono la moglie Anna, la figlia Elisabetta col marito e l'adorato Marco, nipote e parenti tutti. Funerali lunedì 27 febbraio ore 10,15 nella parrocchia Lucento Tavino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1984

La famiglia Gentina partecipa al dolore per la perdita del caro GIOVANNI.

Sabato 25 febbraio improvvisamente mancava ai suoi cari ed ai molti che gli erano amici e

prof. Orazio Coccolo

di anni 83

lasciando nel profondo dolore la moglie Luisa Guglielmina, i figli Vincenzo col Emilio con nuora Giovanna Chiriotti e figlia Chiara e Lidia, i nipoti, sugli e parenti tutti. Funerali lunedì 27 in Cumiana ore 15,30 partenza dall'abitazione dell'estinto. Non fiori ma opere di bene.
— Cumiana, 25 febbraio 1984

Giuseppe e Luisa Chiriotti con i figli e la famiglia Fedele ricordano con commozione il

prof. Orazio Coccolo

— Pinerolo, 25 febbraio 1984

Thelsol e Collaboratori della Chiriotti Editori s.r.l. partecipano al dolore di Lidia.

Don Livio Chiriotti si unisce al dolore della famiglia Coccolo.

Partecipano commossi gli amici:
Elena e Mario Tardiu
Elsa e Pallino Bertone
Maria e Giovanni Giolito
Marcella Day
Maria Lina Lidia Tonolo.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Lombardi vedova De Maria

L'annuncio con dolore i nipoti Luisa con l'Ettorino e figli, Adolfo con Marisa e figli, l'affezionata nipote Carla Costa ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 ore 8,30 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo. La cara salma verrà trasportata a Bra nella tomba di famiglia.
— Torino, 24 febbraio 1984

L' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Parodi in Pizzigati

anni 78

L'annunciano il marito Giovanni, i figli Bruno con Edelga con rispettive famiglie. Funerali martedì 28 corr. ore 10,15 parrocchia San Bernardino. Tumulazione in Cascine Taschiere ore 11,45.
— Torino, 26 febbraio 1984

E' mancata ai suoi cari

Italo Pivi

anni 66

ex dipendente Enel

L'annunciano la moglie Lidia Brunetti, le figlie Patrizia, Claudia con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 27 corr. ore 14,30 dall'abitazione grazie San Maurizio 95. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 25 febbraio 1984

Cristianamente è mancata

Angiolina Porello vedova Ferrero

anni 82

Addolorati l'annunciano i figli Carlo, Lucia e Francesco con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 27 corr. ore 14,30 partenza da via Bolmi 1.
— Rivalba, 26 febbraio 1984

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maddalena Cavello nata Tribolo

L'annunciano con dolore i figli con le famiglie parenti tutti. Funerali ore 9,15 per 30 corrente presso la cappella della Misericordia (via Sansovino).
— Torino, 26 febbraio 1984

Settimo del Signore è mancata

Rosa Rosso Maffei

L'annunciano con dolore il marito Aldo, le figlie Carla con il marito Giovanni Giorgio e figli Silvia e Marco, Loretta, Delphin, nipoti, pronipoti ricordandone sempre l'esemplare Marialuisa Floriano per le attenzioni e assidue cure prestate. Non fiori ma opere di bene. I funerali lunedì 27 corr. ore 14,30 parrocchia Visitazione corso Francia 212. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1984

La segreta Gino, i nipoti Giampaolo, Silvia, Pierdomenico, Filomena ricordano con rimpianto l'amico buono di

Rosetta Rosso Maffei

— Torino, 25 febbraio 1984

Zia Matilde, nipoteria Francesca, cugini Pompilio partecipano commossi.

E' mancata improvvisamente

Lucidina Rossi ved. Alessandrini

La famiglia ne dà il triste annuncio. I funerali si svolgeranno in Corso lunedì 27 corr. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.
— Cuneo, 26 febbraio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvia Prosperi ved. Gallotta

di anni 84

Lo annunciano il figlio Enrico, la nuora Silvia, nipoti, parenti, amici, parenti tutti. I funerali lunedì 27 c.m. ore 10,15 partenza da Mayronnes.
— Torino, 24 febbraio 1984

Improvvisamente è mancata a quasi 2 anni

Clotilde Allocco nata Isoletto

anni 83

L'annunciano addolorati il figlio Virgilio con la moglie Angela, la nipote Marisa col marito e l'adorato pronipote Gaetano, la sorella Caterina, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Chiara in Rivoli per le ore 9 e i funerali in Torino, ore 10,15, chiesa SS. Angeli Custodi. Non fiori ma eventuali offerte ricerca cancro.
— Torino, 25 febbraio 1984

Famiglie Cavalli e De Gasco si associano al dolore di Virginia Allocco e famiglie.

E' mancata in Viarigge

Danila Giuntoli in Fenili

Ne danno l'annuncio il marito Riccardo, i figli Enrico, Marcello, Mauro, Gregorio e il nipotino Lorenzo, la nipote Marina con il marito Alessandro (Lucca).
— Viarigge, 26 febbraio 1984

E' mancata

Giuseppe Cornaglia

Lo annunciano i figli Piero, il genero, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 10 nella parrocchia di La Loggia. Partenza ore 9,30 stazione Mauriziana.
— Torino, 24 febbraio 1984

Cristianamente è mancato

Alfonso Ronsil

anni 76

Lo annunciano i famigliari. Funerali domenica 26 corrente ore 14,30 dall'abitazione.
— Chivasso, 25 febbraio 1984

(Continua a pag. 9)

L'arresto di Giuseppe Piromalli, il boss più potente della 'ndrangheta

Il «presidente» dei 30 omicidi

Nel suo fascicolo (un «libro» di 500 pagine) è scritta la storia della mafia calabrese: delitti, estorsioni, sequestri, traffico di droga - Un giro di miliardi e appoggi politici gli hanno consentito di ottenere importanti appalti nelle opere pubbliche - E' accusato anche della strage di Razzà, dove morirono due carabinieri

DAL NOSTRO INVIATO

GIOIA TAURO — C'è un nome nella piana di Gioia Tauro che fino a ieri veniva pronunciato con riverenza e incuteva paura, quello di don Peppino Piromalli, 61 anni, il «presidente», considerato il più potente boss della mafia calabrese, che aveva raccolto lo scettro del fratello, don Mommo, «l'imperatore» della 'ndrangheta morto nel febbraio 1979.

Adesso, dopo nove anni di latitanza, il «presidente», colpito da quindici mandati e ordini di cattura, ritenuto responsabile di almeno trenta omicidi, è rinchiuso nell'infermeria del carcere di Reggio Calabria. Una folla silenziosa lo ha visto uscire in manette fra uno stuolo di carabinieri dalla caserma di Gioia Tauro: don Peppino ha rivolto uno sguardo altezzoso ai curiosi e un brivido è serpeggiato fra la gente. La riverenza forse è scemata, ma la paura è rimasta: un'arresto del capo del più feroce clan della zona è stato accolto con soddisfazione dagli abitanti, costretti per anni a subirne violenze, sopraffazioni, ricatti, nessuno l'ha dimenticato. Don Peppino è finito in prigione, ma la sua fama incute ancora terrore.

Nel fascicolo che lo riguarda, un «libro» di cinquecento pagine, è scritta la storia più recente della mafia calabrese: omicidi, estorsioni, sequestri, traffico di droga, contrabbando di tabacco e gioielli. Un giro di miliardi, solide amicizie nell'onorata società siciliana, collegamenti con i mafiosi d'oltre oceano (Cosa Nostra), appoggi politici influenti che gli hanno consentito di ottenere importanti appalti nelle opere pubbliche, di intascare i proventi dello Stato, i contributi della Cee.

Il detentore di tutto questo potere è stato arrestato nell'umile casa di un vetraio, cugino della moglie, in un quartiere popolare della città che il suo clan domina da decenni. Da nove anni viveva nascosto, braccato dai carabinieri, senza poter muovere un passo al fuori della zona controllata dal suo «esercito» di sicari. I soldi accumulati in tanti anni di spietato dominio sono serviti a creare ricchezza — attività commerciali, alberghi, ristoranti, imprese edili, villaggi turistici — ma non gli hanno permesso di goderne i vantaggi. Si sentiva sicuro soltanto in mezzo ai suoi fidi, che lo proteggevano dalla vendetta dei parenti di avversari che ha fatto eliminare senza pietà, ma anche questa sicurezza è venuta meno quando i carabinieri hanno incominciato ad invadere i «santuari» della famiglia e uno dopo l'altro hanno arrestato i suoi complici.

Quando, alle 10 di venerdì, il capitano Gilberto Murgia, che gli ha dato la caccia per mesi, ha fatto irruzione nella sua stanza con otto carabinieri, don Peppino non si è mostrato sorpreso. Con ansia irrisa, indicando le medicine che ingombravano il comodino, ha esclamato: «*In queste condizioni sarebbe bastato un vigile urbano per arrestarmi*». Sofferente di cuore, soggetto a vertigini, in queste ultime settimane doveva essersi reso conto che il suo impero stava crollando. Ha firmato la barella e, tenendo al suo ruolo, ha raggiunto a piedi l'ambulanza che lo attendeva davanti alla caserma, sorretto poi che scortato dai carabinieri.

Nella caserma di Gioia Tauro è stato visitato da cinque medici che, accertate le sue precarie condizioni di salute, ne hanno consigliato il ricovero nell'infermeria del carcere di Reggio Calabria, dove è stato trasferito a mezzanotte. La notizia del suo arresto aveva fatto il giro della città e fuori, ad attenderlo sotto la piazza, c'erano un centinaio di persone. Ai giornalisti che si accalcavano intorno a lui ha detto: «*Non credo molto ai pentiti, qualcuno mi ha tradito*». Poi ha aggiunto: «*Vi posso assicurare che fra due o tre anni sarò fuori*». Ma queste parole devono essere suonate false anche alle sue orecchie.

Da ieri, dunque, il «presidente» è rinchiuso nel carcere di Reggio Calabria. Fra quattro o cinque giorni sarà interrogato dai magistrati. Tra gli ordini di cattura che gli sono stati notificati uno riguarda la strage di contrada Razzà, nella quale, il primo aprile 1977, furono assassinati due carabinieri e morirono due mafiosi. Giuseppe Piromalli è anche accusato di essere il mandante dell'assassinio di Giuseppe Valarioti, il segretario del pci di Rosarno, ucciso nel giugno 1980. Ma il suo nome è implicato in tutta una serie di delitti e crimini che hanno insanguinato la Calabria nell'ultimo decennio.

La truce saga della famiglia Piromalli dura da oltre vent'anni. Incomincia con una faida per il potere a Gioia Tauro, quando si scatena contro un clan rivale, quello della famiglia Carlino, costretta a fuggire protetta dai carabinieri. I Piromalli costruiscono il loro impero sulle ceneri della vecchia 'ndrangheta, quella delle mazzette e delle tangenti, delle protezioni e del contrabbando. Sotto il comando di don Mommo, la famiglia sostituisce alla mafia agricolo-pastorale quella dei «colletti bianchi», industrializzata e organizzata sull'esempio della mafia siciliana. Quando don Mommo muore, gli subentra don Peppino che dalla clandestinità continua a governare la famiglia e ingrandisce l'impero: sotto la sua guida, la famiglia dà l'assalto alle opere pubbliche, dalle autostrade calabresi alla costruzione del grande porto di Gioia Tauro, un'opera che ha già inghiottito oltre trecento miliardi dello Stato.

Francesco Fornari

Viaggio di un cronista nell'affollato carcere di Milano

I «gironi» di San Vittore

Ci sono 1760 detenuti, 700 in più delle «condizioni ottimali» - Quattro ore e mezzo d'aria poi le celle vengono chiuse - Proteste dei detenuti per punizioni e perquisizioni

MILANO — Ci sono 1760 detenuti di cui 1661 uomini e 109 donne; 43 persone (30 uomini e 13 donne) nelle sezioni di massima sicurezza; tutti in una struttura che potrebbe ospitare 1260 carcerati «senza estremo disagio», meno di 1000 «in condizioni ottimali». E con questi dati in mano che il cronista entra a San Vittore, una pericolosa vecchia nel cuore della città. Sono previsti lavori di risanamento e di ristrutturazione anche straordinaria, ma non lo sfollamento. Il permesso di visita non riguarda le sezioni di massima sicurezza, riservate i parlatori riservati ai detenuti «differenziati», quelli con vetri e citofoni.

Tutti i detenuti, senza distinzione della giornata, possono usufruire di quattro ore e mezzo di aria nei cortili, per il resto i cancelli delle celle, contrariamente alla precedente gestione, rimangono chiusi.

La visita comincia dal primo raggio, quello che dall'entrata immette anche nella rotonda centrale, passaggio obbligato poi per raggiungere gli altri raggi. Nel primo, i politici. Si affacciano ai cancelli per parlare. Subito sollevano il problema dell'affollamento, non per i comuni che per loro si sono incontrati di recente con il direttore degli istituti di prevenzione e pena e hanno ottenuto per tutti l'allungamento dell'aria e altri piccoli benefici, come tenere maglioncini e cassette.

«*Il fatto è* — dice uno — *che poi queste cose trovano ostacoli nell'applicazione, sanno tutti che si scende nella scala gerarchica. Il ministero può anche autorizzare, ma se poi la guardia fa difficoltà...*». Un otto per volta, con la giustificazione dello studio delle carte processuali, si riuniscono per quella che chiamano «socialità».

Come il rapporto con le guardie? «*Su dieci persone* — rispondono — *nove sono persone a persona. Ma qui siamo bene. Andate a vedere gli altri reparti. Andate anche a vedere le celle. Le colloquio*». Stanze di 18 metri quadri con panchine in muratura ai due lati di un tavolone di marmo: dieci detenuti da un lato, tre o quattro parenti con i bambini dall'altro. «*Non si può parlare, si può solo gridare*» spiegano.

Lasciare i politici per il grosso raggio. Il più affollato, dicono accadere di girone in girone. Secondo il direttore è solo perché lì, dove stanno i «comuni», ancora devono fare i lavori di rifacimento. Un ragazzo da un cancello chiama uno dei vicedirettori. «*Lei ci ha puniti con 9 giorni senza televisione, ma adesso ne sono passati già 11*». Il funzionario è in evidente imbarazzo e si dilunga a spiegare che spesso i televisori vengono manomessi e allora è necessario ripararli. Il responsabile viene fatto rapporto, ma non c'è privazione punitiva della tv, sono solo i tempi tecnici necessari per la riparazione.

Un «lavorante» richiama l'attenzione sul caso di Angela Brivitiello, 19 anni: quando è entrato ci vedeva, adesso è cieco di una cecità irreversibile. «*Ma come, è ancora qui? Non gli avevano dato gli arresti domiciliari?*», si stupisce il direttore.

Sezione femminile: stanze accoglienti, nei limiti di un carcere, per i bambini. Il nido pur con le sbarre alle finestre riesce a essere allegro. Adesso ci sono quattro bambini, ma due, i gemelli della Gentili, sono nella sezione di massima.

Una detenuta chiama. Si lamenta perché i bambini sono chiusi tutto il giorno: «*Una volta non era così e non è così negli altri carceri. E poi ci sequestrano borse schiuma e sapone quando si arriva in trandito*». Interviene un vicedirettore: «*Ho già detto di non farlo, se hanno continuato sarà stata una vigilatrice ostante*».

Continua la detenuta: «*Non siamo pericolose, siamo donne di strada, eppure ci sottopongono a perquisizioni intime, ci fanno fare le flessioni...*». Il direttore si arrabbia, grida: «*Queste sono falsità*». I cronisti vengono fatti uscire in fretta mentre dalle celle il nome del direttore viene gridato non proprio benevolmente.

Chiediamo al giudice sorveglianza perché al femminile ci sia maggiore conflittualità. «*Erano abituate in modo diverso, circolavano liberamente fuori dalle celle. E poi si permettono di gridare di più perché mancano nei confronti delle donne mezzi di pressione: non c'è l'isolamento femminile*».

L'isolamento di San Vittore: 20 celle singole ristrutturate sotto il penoso regime. Non si possono visitare.

Si passa al cancello d'ingresso del femminile e si è porta della speciale. Qualcuno ha dimenticato aperto lo spioncino: si fa in tempo a gettare un'occhiata un corridoio bianco illuminato, con qualcuno che cammina. Sembrano tutti vestiti d'azzurro. Il direttore se ne accorge e per la capo vigilatrice c'è un rimprovero duro dopo che lo spioncino viene abbattuto. Mentre si attende che sia aperto il cancello più quello spioncino, riapertosi di pochi centimetri, compare un occhio curioso. Probabilmente è una vigilatrice o una suora, ma quel tentativo di vedere fuori pare, per un attimo, racchiudere tutto il carcere. E mette angoscia.

Marzio Fabbri

Il rogo scoppiato all'alba, quando nel locale c'erano solo 4 persone; l'autostrada Torino-Milano bloccata per molte ore

Novara, Autogrill Pavesi distrutto da un incendio

Novara. I vigili del fuoco al lavoro contro l'incendio dell'autogrill che sovrasta l'autostrada

NOVARA — L'autogrill Pavesi, sull'autostrada Milano-Torino a pochi chilometri dall'uscita di Novara, è stato distrutto ieri mattina da un violento incendio di cui s'ignorano le cause. Le fiamme hanno devastato il market, il ristorante, il bar e gli uffici. I danni — ancora da quantificare esattamente — sono sicuramente di alcuni miliardi. Per fortuna nessuna vittima né feriti: il «grill» si è trasformato infatti in un rogo alle 5 del mattino, quando all'interno del bar, che rimane aperto tutta la notte, non c'era quasi nessuno: solo un avventore, due baristi ed un inserviente.

Ad accorgersi dell'incendio —, che ha avuto origine nel vano della scala mobile, sono stati gli addetti alle pompe di benzina dislocate di fuori dell'autogrill, che a loro volta hanno avvertito le quattro persone all'interno dell'autogrill. L'allarme le ha probabilmente salvate, dando loro il tempo di fuggire prima che il locale si trasformasse in una trappola mortale.

Per domare le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Milano, Novara e Vercelli. Le operazioni di spegnimento si sono protratte per tre ore, ma i vigili hanno continuato a lavorare fino a pomeriggio inoltrato per estinguere gli ultimi focolai.

L'autostrada, nel tratto fra i caselli di Bellinzago e Novara, è rimasta bloccata su entrambe le corsie dalle 10 alle 16. Poi è stato consentito il transito tale da passare gli automezzi non sotto l'autogrill, che scavalca l'autostrada, ma lateralmente dove si trovano le stazioni di rifornimento. A mezzogiorno anche per la corsia Milano-Torino è stato ripristinato il transito nelle stesse modalità.

Sulle cause dell'incendio la magistratura di Novara ha aperto un'inchiesta. Una telefonata all'Agenzia Ansa di Torino alle 14 ha rivendicato l'incendio alle «*Brigate rosse per la costruzione del partito comunista combattente*». Gli inquirenti non sono orientati a ritenere attendibile la telefonata.

m. s.

Sindaco e tre assessori arrestati

FROSINONE — Il sindaco e tre assessori di Trevi nel Lazio sono stati arrestati su ordine di cattura del procuratore di Frosinone Paolino Dell'Anno. L'accusa per tutti è di interesse privato in atti di ufficio: avrebbero, infatti, favorito alcuni parenti nell'assegnazione di posti di lavoro.

Gli arrestati sono il sindaco Paolo D'Ottavi (psdi) e gli assessori Benedetto Cerri (psdi), Aldo Iacobucci e Mario Iona (pci).

Ora i trafficanti vendono eroina mortale per spingere il mercato verso la cocaina

ROMA — Ipotesi molte, certezze nessuna: nei primi 50 giorni del 1984 i morti per droga sono stati 71, circa il doppio rispetto ai decessi registrati nello stesso periodo del 1983, e gli esperti ai Lazzari non sanno spiegarne il perché. A Roma nel primo gennaio d'eroina sono morte ben 14 persone, quando per l'intero 1983 i tossicodipendenti stroncati dagli stupefacenti erano stati 25. Ma anche nel resto dell'Italia suonano campanelli d'allarme: dalla Lombardia alla Puglia, dal Piemonte alla Campania, i grafici dei decessi hanno subito ovunque una brusca impennata.

Il ministero dell'Interno giorni fa ha chiesto ai procuratori della Repubblica e ai magistrati che guidano le inchieste sulle 71 morti dei mesi, di segnalare i risultati delle istruttorie. E soprattutto di fare accertamenti sui casi delle autopsie, per confrontarli nella speranza di rintracciare un dato comune.

Raffaele Costa, sottosegretario all'Interno, non esclude nemmeno una soluzione sinistra: le morti, dice, potrebbero rimandare ad una strategia di mercato. Sarebbe successo questo: per «lanciare» sulla piazza la cocaina, di cui vi sarebbe sovrabbondanza, i trafficanti internazionali avrebbero inondato il mercato di eroina «avvelenata» con sostanze particolari, in modo da dirottare la domanda dall'eroina alla cocaina. Ma al Centro nazionale antidroga considerano con scetticismo quest'ipotesi. E ritengono più probabile che i decessi siano da attribuire ad una pratica largamente in uso tra gli spacciatori: «tagliare» l'eroina con dosi infinitesimali di stricnina, o analoghe sostanze tossiche, destinate a potenziare il tono cardiaco per bilanciare gli effetti depressivi della droga. Ma basta un errore nella miscelazione, un minimo in più di stricnina, e la dose diventa mortale.

«*Fin dall'inizio dell'anno* — spiega il dottor Salatino, direttore del Centro nazionale antidroga — *abbiamo segnalato attraverso la stampa la possibilità che sia in commercio molta eroina tagliata con stricnina in eccesso*».

Ma potrebbe trattarsi, al contrario, d'eroina molto più pura di quella spacciata negli anni precedenti: è la tesi di Luigi De Plechy, uno dei pubblici ministeri di Roma che si occupano di traffico di droga («*Con assoluta penuria di mezzi*», lamenta). Spiega il magistrato: «*Ho l'impressione che ci sia Mafia una notevole immissione sul mercato d'eroina tailandese. Si tratta di una sostanza che per la purezza è molto più forte dell'eroina del tipo "Bruce", di origine mediorientale, e dunque può avere effetti letali. I decessi recenti, infatti, per quanto mi risulta sono in gran parte provocati da overdose, più che da stricnina, anche se esiste certamente, forse soprattutto nel Settentrione, un problema di droga tagliata con sostanze tossiche*».

Eroina in discreti quantitativi è stata sequestrata di recente nel corso di varie operazioni: all'aeroporto romano di Fiumicino sono stati arrestati «corrieri» cinesi che espertavano droga dall'Estremo Oriente; ed è stato scoperto il canale più importante per il rifornimento della «tailandese», nella capitale fu organizzato uno un cinese, Ko Bak Kin, attualmente detenuto in Italia). Secondo De Plechy, la «tailandese» non in commercio potrebbe essere arrivata attraverso l'organizzazione di Ko Bak Kin, e non sarebbe stata ancora tutta smerciata. Come pure è possibile che altre potenti organizzazioni dell'Estremo Oriente, legate alla mafia italiana, abbiano stretto contatti che sembravano recisi.

g. r.

Bardellino fuggito in Messico

MADRID — Antonio Bardellino si sarebbe trasferito nelle ultime ore in Messico, scrive il quotidiano spagnolo «El Pais».

Il giornale afferma che, una volta in libertà provvisoria, il presunto capo della Nuova camorra napoletana lasciò Madrid in automobile raggiungendo il Portogallo, e da Lisbona andò in aereo a Parigi, da dove sarebbe ripartito per il Messico.

Carboni malato forse in libertà provvisoria

PARMA — Flavio Carboni sta male. A lanciare l'allarme è l'avv. Vincenzo Petraroli, difensore con l'avv. Catalano dell'imprenditore sardo implicato nell'inchiesta Calvi e detenuto nel carcere parmense di S. Francesco. L'avv. Petraroli si trova a Parma da alcuni giorni col figlio maggiore di Carboni, Claudio, di 23 anni, per seguire da vicino la situazione in attesa che i giudici milanesi si pronuncino sulla richiesta di libertà provvisoria (o, in subordine, di arresti domiciliari) avanzata per gravi motivi di salute.

Nuovo soffione darà 70 milioni di Kwh l'anno

PISA — Il soffione boracifero «Radicondoli 22», entrato in attività martedì scorso in provincia di Siena, ha una portata quasi doppia di quella calcolata al momento dell'esplosione.

Questa nuova fonte energetica naturale — secondo i tecnici — permetterà di produrre circa 70 milioni di chilowattora all'anno.

però alla LINCARAUTO

...però alla **LINCARAUTO**
puoi acquistare un'auto d'occasione
a condizioni così vantaggiose

COPERTURA CRISTI MECCANICI
Sistema Usato Sicuro

Auto in sostituzione | Recupero del veicolo riparato | Traino | Rientro dei passeggeri | Spese di albergo

più 500.000 lire
di sconto rispetto alla valutazione indicata da Quattroruote (*)

USATO LINCARAUTO UN BUON AFFARE. SEMPRE.

LINCARAUTO
concessionaria
C.so Principe Oddone, 68 - Torino
C.so Orbassano, 72 - Torino

(*) Offerta valida a tutto il 29/2/84 per vetture di cilindrata superiore a 1300 c.c.

E' stato lo stesso assassino a indicare agli inquirenti dov'era sepolto il corpo della suocera

Bergamo, il cadavere sotto 10 metri di detriti

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Trovato il corpo di Annunciata Brignoli, uccisa nel luglio '78 dal genero, Giovanni Bergamaschi. Era sotto un metro e venti di terra franmista a rottami di discarica, infilato in sacchetti di plastica nera legati con un nastro verde, il tutto avvolto in un telo azzurro, forse un copriletto. Il capo, fracassato dai colpi di ascia inferti, poggiava sopra un cuscino a fiori.

Che sia Annunciata Brignoli non c'è dubbio: venerdì l'assassino, indicando al magistrato il punto della sepoltura, aveva aggiunto: «*Potrete riconoscerla anche dagli orecchini d'oro*». E i gioielli luccicavano ai lobi della donna. Più tardi l'identità è stata confermata da un cugino, Ruggero Pezzoli. L'arma del delitto è stata una chiave inglese che Bergamaschi ha poi buttato nel letto di un torrente in Valle Imagna. Domani i carabinieri tenteranno di recuperarla.

Per trovare il cadavere una ruspa ha lavorato 8 ore e scavato una buca di dieci metri per cinque. Sul corpo, inizialmente sepolto sotto mezzo metro di terra, erano stati vuotati una decina di camion di materiale rimasto dalla demolizione di una casa vicina. Si era formato così un pianoro a una quindicina di metri da un capannone in costruzione, usato dai carcerati.

La donna era stata assassinata alle 7 del mattino a Lelle, nell'abitazione in cui viveva con il genero, la figlia Giannina Pezzoli e la nipotina Aurora, che allora aveva un anno. Giovanni Bergamaschi deve averla sorpresa non appena alzata dal letto, ancora in vestaglia, e dopo un furioso litigio l'ha uccisa.

Era il 17 luglio, l'uomo era appena tornato da Cattolica a Milano (Forlì), dove si trovava in vacanza con la moglie. Un viaggio per prendere la figlioletta rimasta a Lelle, ospite di amici. Si dice che la suocera si fosse opposta a che la bambina trascorresse le vacanze al mare con i genitori: «*L'aria fresca della nostra montagna non può che giovarle, perché farle soffrire il caldo del mare?*».

Giovanni Bergamaschi non aveva accolto bene l'interferenza della suocera. I suoi rapporti con lei erano da tempo molto tesi: bastava un nulla per esasperarli. Aurora, per volontà del padre, non era stata battezzata e Annunciata Brignoli, religiosissima, glielo rimproverava sempre: uno dei mille motivi di lite.

Si dice anche che Annunciata Brignoli ostacolasse il genero a una carriera più brillante, proprio lui che si era trovato a lavorare in banca contro la sua volontà, un impiego in un istituto di credito a Pola, poche chilometri da Lelle. La vita del paese non gli piaceva, sognava spazi aperti, viaggi o quanto meno il ritorno a Bergamo, dov'era nato e rimasto fino al giorno del matrimonio.

Così arrivò al primo delitto che lo riempiva di angoscia. Poi la paura di essere scoperto, la decisione di espatriare con la famiglia in Svizzera per andare il più lontano possibile da quel corpo sepolto fra le betulle del Monte Croce. In un primo momento anche la moglie era d'accordo a trasferirsi all'estero, aveva preparato i documenti, ma all'ultimo momento aveva cambiato idea.

Nel frattempo Giovanni Bergamaschi era stato allontanato dalla banca per alcune irregolarità, si era messo a fare il camionista, una vita dura alla quale non era abituato. E le sue condizioni psichiche peggioravano: deve aver meditato più volte il suicidio, ma gli è sempre mancato il coraggio di attuarlo. Amava la moglie e la figlioletta al punto di soffrire al pensiero «*di lasciarle sole in questo mondo di indifferenti*».

La personalità di quest'uomo la riassume il professor Giancarlo Borra, medico legale: «*Si possono vivere indifferentemente le presunte sofferenze dei propri cari, rapportarle a se stesso, enfatizzarle*». Ed ecco che nel suo cervello malato scatta dopo tre anni (14 aprile dell'83) una forma di «*eutanasia sospettosa*» che lo spinge a impugnare una spranga di ferro e uccidere nel sonno la moglie e la bambina. Ma questa volta i corpi li tiene in casa, dietro una sottile parete di mattoni. Ogni tanto ritorna nell'abitazione che avrebbe dovuto essere il suo nuovo felice, e parla con loro come se fossero ancora vive.

Una disperazione che lascia spazio alla consapevolezza e all'orrore. Fino alla volontà di fuggire lontano, in Germania, dove aveva una donna con la quale forse sognava di iniziare una nuova vita.

Aldo Popoli

Diciassettenne muore alla guida di un'auto

TERAMO — Un ragazzo di 17 anni che guidava un'automobile senza patente è morto in un incidente avvenuto nel pomeriggio sulla statale Adriatica. La vittima si chiamava Francesco Di Baldassarre.

ACCADEMIA GUARDIA DI FINANZA

CONCORSO PER L'AMMISSIONE DI 78 ALLIEVI UFFICIALI
D.M. 8 FEBBRAIO 1984 (G.U. n. 42 dell'11 - 2 - 1984)

REQUISITI

- età: nati dal 1° gennaio 1962 al 31 dicembre 1965
- diploma di maturità di durata quinquennale o di abilitazione magistrale anche da conseguire nell'anno corrente
- idoneità fisica

PROSPETTIVE

- carriera a sottotenente in S.P.E. dopo un corso biennale con indirizzo giuridico, economico e professionale
- riconoscimento universitario degli esami sostenuti nell'Istituto
- professione di prestigio con assunzione di responsabilità in un settore importante della vita nazionale

TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE 12 MARZO 1984
PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI LOCALI COMANDI DEL CENTRO O AL COMANDO GENERALE - UFFICIO PERSONALE UFFICIALI (VIA SICILIA, 178 - ROMA)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubriche a riserva: impiegati L. 3400, lavoro L. 3700, immobiliare L. 9200. Rubriche 8 e 11 (diplomatici) L. 9800. Avvisi urgenti: sono fissi e vanno a seguito, hanno urgenza, sono lunghi e urgentissimi a parte.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono ai seguenti numeri: 650.2166 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento deve essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore mantiene che la legge 9.12.1977 n° 903 viene disattesa/elusa nel caso in cui l'inserzionista li segregazione e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A A A A A
PRESTITI A TUTTI
FINANZIARIA FID

A A A A A
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare i documenti di identificazione della vostra auto: il resto lo troverete nella vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO

A A A A A A A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.2991 ore ufficio.
A A A A EUROFINANZIARIA presta a compiegati artigiani dipendenti. Telefonare 294.762 - 598.919 e 540.054.
A A A A FINCOTEX presta personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, compresa fino a 120 mensilità. Tasso minimo, genuino. Riservatezza assoluta. Corso Francia 10, tel. 749.6200 - 778.529 - 19.474.4044.
A A PRIVATO finanzia rapidamente dipendenti statali, artigiani, pensionati anche senza garanzie. Tel. 011 531.607.
A FINANZIAMENTI fiduciari concediamo con discrezione e rapidamente a dipendenti statali e privati, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 695.399.
A FIAT finanziamenti fiduciari concessi su stipendi e salari. Chiamate e vi telefoneremo. Si impegna. Via Garibaldi 58, telefono 511.290 - 521.423.
A SCONTATORE ricerca efficiente società finanziaria fornisce per quinto pensionato a breve termine. Chiami ora. Massima riservatezza. Tel. ore ufficio 011 882.883.

A tassi convenienti in genere
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
Subito e tutti interessati
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 39 - telefoni 547.758 - 543.231

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 22, telefono 539.026.
BILANCIO finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tasso minimo interessante. Interpellateci. Tel. 521.514.
COMMERCIANTI artigiani dipendenti pensionati finanziamo fiduciari fino 15 milioni. Tel. 592.202.
$OF FINANZIAMO rapidamente commercianti, artigiani, dipendenti, pensionati anche protestati e pregiudicati. Via Pesaro 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 - 882.493 - 531.354 ore ufficio.
FF LIRE 15 milioni senza cambiali senza ipoteca fideiussione entrate per acquisto materie prime/macchinari/arredo casa. Tel. 748.722.
MEDIE piccole aziende industriali commerciali artigianali finanziamo per ogni esigenza tasso agevolato. Tel. 512.269.

Per ogni Sua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore, massima somma erogabile. Finanziamenti senza garanzie di alcun genere e cambiali.
Agenzia/Concessionaria Assicurativa
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 43
telefoni 515.221 - 511.806

PRESTITI (rapidi, personali anche a dipendenti e pensionati) concessi con riservatezza e discrezione. Corso Vittorio 39, telefono 54.12.264.
PRIVATO finanzia commercianti artigiani privati (anche donne separate). Tel. 531.263.
RAPIDAMENTE artigiani, commercianti e ditte artigiane ottengono finanziamenti da istituto specializzato. Tel. 511.263.
S.P.I.N.OR. finanziamo anche a Torino tutti quelli che hanno un dispiacere o contenzioso insoluto. Telefonate a 535.704 - 539.447 in Corso Re Umberto 12.

3 Aziende, negozi

A A AZIENDA MARKET vende Grande Distribuzione 011.950.211 compresi arredi e tutti generi a prezzi...
A SALVOLDI vende in via commerciale di 1° piano 3 vetrine, magazzino, ingresso e ufficio. Tel. 655.2126.
A vendo mercerie via Roma negozi completi di arredi, due grandi vetrine, ma anche senza merce. Richiesta 245 milioni. Tel. ore pasti 535.142.
AGENZIA Grande assicurativa cerca 1 agente per zona Torino. Tel. 537.213.
AGRICENTRO vende vasto assortimento macchine agricole a prezzi interessanti. Via Lanzo 27, Settimo T.se. Tel. 800.2233.
BAR vendesi bar centro Grugliasco, ottimo affare. Tel. 011 - 780.429.
BAR SUPER ALCOLICO ottima posizione centrale, eccezionale occasione, vendesi attrezzatissimo completo incluso L. 350 mila al giorno dimostrabili eroganti attrezzatura valutata Tel. 011 - 592.0502.
BORGARO caramelleria vendesi per sopravvenuta attività nuova zona centrale reddito 70.000. Tel. 340.646.
CAVIT 839.6421 cede licenza zona Lanzo di mq per arredamento vuoto uso negozio L. 10 milioni.
CAVIT 839.6421 cede zona commerciale macelleria punto forte passaggio incasso ottimo, 35 milioni dimostrabili.
CAVIT 839.6421 cede rivendita zona parafarmaceutica incasso L. 350 mila al dì rinnovata L. 37 milioni dimostrati.
CEDESI in gestione anche associazione avviatissima artigianale in Caselle Mortorio. Tel. 0142.16.091.
CEDESI ingrosso uova, pollame, burro, frutta ortofrutticola. Tel. 218.2611 ore pasti.
CEDESI Riviera Ligure ristorante bar pizzeria attrezzatissima nuova avviata con ampio parcheggio. Tel. 019.645.153.
CEDESI zona corso Brunelleschi fioreria lavorazione eccezionale ottimo reddito L. 19 milioni. Anche 350.827 - 327.734.
CERCO licenza ambulante di pesce, V. 61 vendita, senza posto fisso. Tel. 011 - 994.0149.
COIFFEUR signore zona Madonna degli Angeli cedesi per assenza avviato trentennale causa età. Tel. 43 milioni. Tel. 980.866.
COIFFEUR signora zona Cenisia cede causa malattia ottimo avviato negozio per vicino acquirente. Tel. 880.859.
DISCOTECA vendesi preavviso per gestione locali privati. Telefonare 788.186 - 788.187 ore pasti 739.0496.
EDICOLA Lingotto cedesi per assenza ottimo reddito. Telefonare 531.354.
EDICOLE cedesi varie zone prezzi interessanti. Telefonare 531.354.
FIORI vendesi negozio completo di tutto, ottima posizione, affare. Tel. 531.354.
FRUTTA Lingotto cedesi per assenza ottimo reddito. Telefonare 531.354.
GIOCHI cedesi per inutilizzo materiale elettronico completo pronto gioco vendita dimostrabile. Tel. 2000. Tel. 540.648.
ISTITUTO accredito professionale per amministrazione condominio, ragioneria altri settori cedesi causa lavoro a piedi presso...
LABOR vende bar super mercato centro Nichelino L. 100 mila giornaliere 200 milioni 30 contanti. Tel. 399.201.
LABOR vende bar centro Rivoli zona Tribunale bar super L. 80 milioni anticipo 30 milioni. Tel. 599.201.
LATTERIA zona S. Paolo affittasi zona avviatissima cedo il loro caro vero affare L. 25 milioni. Tel. 880.883.
LAVANDERIA zona torre passaggio 8 macchine vera grande occasione incasso provato vendo. Tel. 790.621.
OFFICINA meccanica cerca socio finanziatore. Telefonare 862.8026.
PIZZERIA panoramica angolarissima in S. Rita nuova lavorazione per decessato vende causa L. 24 milioni. Tel. 380.868.

A zona alta ricerca di bar ristorante trattoria finanziamo pagamento i vostri acquisti se non avete i contatti sufficienti, interessati direttamente nella nostra sede Via Lamarmora 27, telefono 548.553.

Bar cedo gestione bar zona Stadio ampia parcheggio avviatissimo ottima clientela fissa. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
BAR cedo bar terme cedo ottima posizione avviatissimo ottimo incasso L. 900 mila al dì orario 7-18 chiusura festività e domenica. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
BAR cedo bar ad angolo zona semicentrale incasso L. 500 mila al dì chiusura serale domenicale. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

4 Terreni

AFFARE vendo 2 lotti terreno adiacenti progetto approvato in Pessinetto. Tel. 937.4966 ore pasti.
ALPIGNANO privato vende terreno mq 965 (metri quadri) e mq 1.000 con progetto approvato. Tel. 011 - 967.4764.
CARMAGNANO vendo lotto giardino 1.800 mq. prezzo L. 26 milioni trattabili. Tel. 849.7494 - 998.7425.
CIRIGLIETTO terreno industriale mq 6000 progetto approvato per costruzione di capannone a pagamento. Tel. 813.047.
CHIOLA d'Usseglio Punta Arduino località Mova a 300 mt dal mare in zona altamente turistica mq 11.622, pronta da costruire in funzione utilizzazione. Telefono ore 8-13 400 ore ufficio.
RIVALTA Villaggio Aurora terreno edificabile mq 1490 con progetto approvato mq 900 fabbricabile Stella verde. Tel. 909.0214 ore ufficio.
ROBETA lavagna mq 1700 progetto approvato villa bifamiliare L. 94 milioni. Affare 365.887 - 389.796.
TERRENO sul Gargano mq tanto a metro pianeggiante di 5 strade circa con progetto approvato per villaggio turistico, vendesi permutasi di ogni compatibilmente. Tel. 085.277.76 ore ufficio 085.617.80 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTASI zona Aeroporto - Orbassano - Collegno locali mq 3500 circa su unico piano. Attacco m 6.50 su uffici mq 300 circa e reparti servizi. Tel. 796.804 ore ufficio.
CABARMERCATO 011 6366 compravendo e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.

offerte

A BELLISSIMO capannone vendesi tratto in Torino mq 900 grezzo e mi impianto idrico sollevato. Tel. 483.526.
ADIACENZE Porta Palazzo, magazzino di 2 vani e servizi ultimo consono a chiunque. Tel. ristrutturamento 548.741.
AFFITTASI capannone uso magazzino e deposito vicino Collegno. Tel. 858.4635.
AFFITTASI locale 500 mq zona Racconigi uso magazzino laboratorio artigianale. Tel. 460.194 - 885.526.
AFFITTASI locale indipendente mq 1.000 con uffici e cortile uso attività commerciale o magazzino zona Regina Margherita via Cigna Francia. Tel. 411.1387.
AFFITTO negozio 3 vetrine mq 140 ben ristrutturato mq 800 posto auto via Barletta 97. Tel. 780.516 ore ufficio.
AFFITTO ufficiato Torino capannone mq 1200 più terreno mq 4000 L. 1 milione 700 mila. Geometra Ellorino 607.441.
ALASSIO vendesi mobili negozi di fotografia marca con attrezzature zona centro mq 90 grezza mq 4.50 L. 130 milioni compreso mutuo. Tel. 0182 - 60.154.
ASSOLUTAMENTE conveniente grande negozio libero angolo diversi servizi con ci serve magazzino bar o ristorante anche completamente. Tel. 531.9056.
BARRIERA Milano mq 120 4 vetrine ottimo uso salumeria con bonifica vasche. Studio C.L. - tel. 380.804.
BOX auto in Druglasco via Lamarmora al piano corso regolare, L. 16 milioni. Falla a Bertinetto 741.2824

BOX auto libero via San Donato L. 17 milioni Crimeri Omero. Tel. 630.917.
BOX auto vendesi in via Ruggeri. Tel. 387.127 ore pasti.
BOX libero in corso Cosenza Bella vasca cielo L. 14 milioni occasionale. La Discussa tel. 519.260.
BOX per 2 auto adiacenze corso L. 13 milioni 140 mila mutuo concesso. Tel. 640.873.
BOX via Nizza comodi accessibili piano terreno vendesi L. 22 milioni. Tel. 776.777.
CAPANNONE affittasi o vendesi mq 400 + 1.000 disponibile in proprio lotto Nole via Stradella 15. Tel. 434.047.
CAPANNONE industriale affittasi 3.500 c.a. su Venaria con magazzino Villaroia 2 mq. Tel. 748.531.
CEDESI locale negozio zona Crocetta mq 200 circa. Tel. 532.914 ore ufficio.
CENTRALISSIMO box commerciali liberi in stabile distinto da mq 120 a mq 250 posti auto. Esamina. 512.012.
CENTRO via Magenta ideal magazzino mq 22 piano cortile con ingresso servizi L. 17 milioni 500 mila. Tel. 548.153.
CORSO Regina locali mq 700 su 3 piani visibili a 6 mesi L. 470 milioni più mutuo 150 milioni. Rivalta 934.987 - 987.774.
FALLA A BERTINETTO 741.2824 affitta 3 vani servizi cortile garage privato in via Vicenza uso negozio, studio ufficio L. 250 mila mese.
FALLA A BERTINETTO 741.2824 vende Trofarello locale industriale nuovo 250 mq. concessione per costruzione mq 75 uffici, terreno mq 600 L. 118 milioni.

GABETTIMARK
vende a Venaria vicino Città Mercato negozietto commerciale mq 4000 uffici e servizi mq 500. 011 5787

GABETTIMARK
vende Chivasso negozio esposizione mq 1000 in 6.00 cedo bene posizione uffici servizi mq 540. 011 5787.

GABETTIMARK
vende in Rivoli esposizione mq 1000 ottimi depositi e grande locale abitazione mq 300 ottimi. 011 5787.

IMPRESA vende in Nichelino box e magazzini nuovi. Tel. 620.3405.
LIBERO zona Regio Parco laboratorio industriale mq 300 piastra m 4 collegato a mq 100 seminterrato. Tel. 581.768.
LOCALE mi quadri 270 ampio piazzale carri con ufficiato vendo due garages doppia vendesi zona Pavetta. Tel. 790.544 ore ufficio.

LOCALI
zona Moncalieri Bust a L. 200 mila al mq vendesi mq 1000, 1500, 2200, 5000. Tel. 336.482.

LOCALI-UFFICI
per piccola media azienda in prestigiosa nuova complesso zona S. Paolo vendo ottima. Tel. 646.245 - 505.820.
MADONNA di Campagna locale negozio con vetrine libero sopraelevato rapportato mq. 42 affitto Gennaio 506.484.
MONCALIERI vicino piazza Foro vendesi 4 box cadauno L. 17 milioni 850 mila. Rivalta 980.987 - 987.774.
MONCALIERI via Del Martini vendo 2 box più posto auto per complessivi L. 38 milioni 800 mila. Telefonare a ore 792.
PIAZZA Statuto vicino box o magazzino con ampia e luce. Esam. telefono 513.012.
PIAZZA Statuto via S. Chiara stupendo negozio 4 locali mq 100 vendi L. 110 milioni. Rivalta 934.987 - 987.774.
POSTI auto in autorimessa di corso Duca 44 vendesi. Tel. 230.349.
PRIVATO affitta magazzino zona via Berruto corso Marche 230 mq servizi uffici e riscaldamento. Tel. 380.844.
TAIT 506.621 libero zona bella 01 ore Telefonici privato box per 1 auto e posto interno L. 18 milioni 500 mila.
VENDESI Lingotto magazzini adatti anche uffici mq 900-1800-2500-4000 mezzi ufficiali Agenzia Italia - Tel. 0321 20.774.
VENDO magazzino di 80 mq e 30 milioni ristrutturato senza spesa libero in settembre. Tel. 519.963 - 519.963.

VIA GARIBALDI

al piano nobile di magnifico palazzo d'epoca prestigiosi locali di 700 mq idonei uso società arte uffici. L. 650 milioni compresa quota di L. 170 milioni pensilmente al tasso trattenuta in 5 anni. Tel. A.D. Casa 950.9494.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE esperienza stagionarie offresi come acquisto generico palermo 3. Tel. 987.3578 ore serali.
APPRENDISTA cerca lavoro qualsiasi genere settore vendita prodotti domestici. Tel. 852.847.
BAMBINAIA domestica offresi giovane anche fuori referenziata libera subito. Tel. 337.046 pasti 325.160.
CASSIERA esperienza quinquennale passeggio diretta offresi a ore per altre mansioni. Tel. 813.808.
DINAMICA volenterosa offresi anche tutte le giorna per pulizie case, uffici libera subito referenze. Tel. 987.208 pasti.
DOMESTICA offresi gromata libera anche ore referenziata libera. Tel. 337.046 pasti 325.160.
DOMENICO fisso o giornata offresi referenziato lavapiatti anche cameriere libero subito. Tel. 337.046 pasti 325.160.
FATTORINO auto magazziniere fuori esperienza cedesi pratico conoscente con la zona qualsiasi altro impiego conoscenza città e dintorni offresi passaggio diretto. Tel. 543.793.
GIOVANE 21enne volenteroso offresi come cameriere o magazziniere o qualsiasi altro lavoro, patente B. Tel. 218.434.
IMPIEGATO cassiere alcuni anni esperienza offresi impiegato amministrativo anche part-time, patente B. Tel. 218.434.
MURATORE cercasi subito lavoro a nero offresi anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
OPERAIO 25enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
OPERAIO 30enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 60enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 65enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 70enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 75enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 80enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 85enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 90enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 95enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 100enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 105enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 110enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 115enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 120enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 125enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 130enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 135enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 140enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 145enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 150enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 155enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 160enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 165enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 170enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 175enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 180enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 185enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 190enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 195enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 200enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 205enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 210enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 215enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 220enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 225enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 230enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 235enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 240enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 245enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 250enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 255enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 260enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 265enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 270enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 275enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 280enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 285enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 290enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 295enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 300enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 305enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 310enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 315enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 320enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 325enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 330enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 335enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 340enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 345enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 350enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 355enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 360enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 365enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 370enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 375enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 380enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 385enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 390enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 395enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 400enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 405enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 410enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 415enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 420enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 425enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 430enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 435enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 440enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 445enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 450enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 455enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 460enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 465enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 470enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 475enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 480enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 485enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 490enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 495enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 500enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 505enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 510enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 515enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 520enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 525enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 530enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 535enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 540enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 545enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 550enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 555enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 560enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 565enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 570enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 575enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 580enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 585enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 590enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 595enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 600enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 605enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 610enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 615enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 620enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 625enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 630enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 635enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 640enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 645enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 650enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 655enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 660enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 665enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 670enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 675enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 680enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 685enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 690enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 695enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 700enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 705enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 710enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 715enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 720enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 725enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 730enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 735enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 740enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 745enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 750enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 755enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 760enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 765enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 770enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 775enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 780enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 785enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 790enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 795enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 800enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 805enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 810enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 815enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 820enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 825enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 830enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 835enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 840enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 845enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 850enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 855enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 860enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 865enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 870enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 875enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 880enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 885enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 890enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 895enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 900enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 905enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 910enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 915enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078.
PENSIONATO 920enne referenziato offresi per pulizie anche a giorni alterni. Tel. ore pasti 533.078

In Abruzzo una slavina larga 500 metri piomba sulla statale

Neve, nubifragi, mare forza 8 Mezza Italia è nella bufera

Vento a 80 all'ora, mari forza 9, nubifragi, grandine, neve. Il maltempo ha colpito quasi tutta l'Italia. In provincia di Chieti sgomberate case in montagna per il rischio di crollo di una rocca in Abruzzo una slavina è piombata su una statale, altre se ne temono in molte regioni. Ecco un bilancio della situazione.

Pericolo di valanghe. Fitte nevicate sulle Alpi piemontesi. Chiuso al traffico il Colle della Maddalena (80 cm di neve): si temono valanghe. Il Tenda (70 cm) è percorribile con catene. Slavine cadute sulla statale tra Limonetto e la galleria del Tenda sono già state rimosse. Molti i tamponamenti, le auto fuori strada, gli autocarri di traverso. A Cuneo circa 50 cm: il peso eccessivo ha fatto crollare parte della cupola dell'ex chiesa di San Giovanni, in via Roma.

Dolomiti «fortunate». Stagione sciistica prolungata fino a Pasqua. A Cortina, Sappada, Falcade, Arabba la neve fresca ha raggiunto uno spessore di 40-50 cm. Rinviate alcune gare di sci in stazioni della provincia di Belluno.

Friuli imbiancato. Chiuse la strada per il valico di Monte Croce Carnico (Italia-Austria), la statale Pontebbana-Passo Pramollo e la provinciale Cave del Predil-Bella Nevea. In tutta la zona di Tolmezzo circolazione lenta. Temporali a Udine, con qualche grandinata. Pioggia e raffiche di vento fino a 80 chilometri all'ora in Veneto.

Paura in autostrada a Parma. Una fitta nevicata ha bloccato il transito sull'autostrada nel tratto tra Parma e Aulla (Massa Carrara), chiuso per mezza giornata. In serata il traffico è ripreso lentamente.

Slavina a Passo Godi. Una massa di neve con un fronte di 500 metri è piombata sulla statale 652 nei pressi di Passo Godi di Scanno (L'Aquila), abbattendo due tralicci dell'Enel. Chiusa al traffico la statale per Forca d'Acero, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, si temono smottamenti.

Case sgomberate. Tre metri di neve a Pizzoferrato (Chieti): 14 abitazioni sgomberate per il timore di slavine e del crollo di una rocca che sovrasta il paese, quando la neve si scioglierà il terreno diverrà friabile e la rocca potrebbe sgretolarsi e precipitare: 50 persone sono state trasferite presso parenti o in alberghi. Potrebbe essere necessario trasferire tutti gli abitanti.

Grandine in piazza San Pietro. Verso le 11, sulla piazza affollata da turisti sono scesi grossi chicchi: pochi minuti, ma sufficienti a imbiancare tutto.

Bufera sul Napoletano. Un nubifragio ha flagellato la città e il circondario per tutta la notte. Il mare forza 8 ha impedito i collegamenti con le isole, ripresi soltanto in mattinata.

Centinaia di Tir in colonna. Per la forza dello scirocco è stata chiusa l'autostrada Salerno-Reggio Calabria nel tratto Gioia Tauro-Villa San Giovanni. Sulla statale 18 molti autoarticolati diretti a Malta si sono trovati imbottigliati sull'arteria insufficiente a raccogliere un traffico così intenso.

Stretto di Messina «chiuso». Mare forza 8-9, collegamenti interrotti l'altra notte e ripresi in mattinata, quando già i forti ritardi avevano provocato lunghissime code. Ma nel pomeriggio le condizioni di nuovo peggiorate hanno costretto a sospendere ancora il servizio. Si è formata una colonna di veicoli che raggiunge Villa San Giovanni.

r. a.

Convegno a Torino sui «marchers»

«Detective» scopre le cellule malate

Quale aiuto per la diagnosi più precoce di malattia tumorale può venire, in laboratorio, dai *tumor markers*, nati dallo straordinario incontro del progresso della biologia molecolare e dell'ingegneria genetica?

Già da quando la scienza si è spinta più addentro a certi segreti delle cellule tumorali, le tecniche di laboratorio hanno cercato di sfruttare proprio quel fiume di impalpabili sostanze biochimiche — enzimi, peptidi, ormoni, proteine — che l'alterato ricambio cellulare del tumore continuamente riversa in circolo. E' lungo l'elenco di certi «markers associati» al tumore — da tempo impiegati in laboratorio (fosfatasi acida e alcalina, gamma GT, ferritina, poliamine, nucleotidi e altri) — ciascuno col suo indubbio significato di suggestiva «presenza» ma, alla resa dei conti, con valore diagnostico solo vago o incostante o «statistico».

Oggi, con gli «anticorpi monoclonali» — proteine «fatte su misura» per legarsi specificamente con particolari antigeni delle cellule tumorali — l'ingegneria genetica offre mezzi per identificare, «in vivo», non pochi «segnali» di significativa «presenza» di tumore (e spesso di «tipo» di tumori). Nei giorni scorsi a Torino — al Convegno «Markers tumorali in gastroenterologia (presieduto da G. Verme) — M. Comoglio e G. Bussolati e I. Morra hanno fatto il punto sulle affascinanti «frontiere» scientifiche dei problemi di base, che vanno dagli «oncogeni» alle «proteine markers». Le cellule tumorali, a causa della profonda trasformazione cui vanno incontro, presentano un complesso di antigeni alterati nei confronti delle cellule normali (alcuni dei quali da «risintesi» di antigeni fetali): e, in qualche caso, anche antigeni tumore-specifici.

E' altrettanto lungo l'elenco di questi markers immunologici attualmente allo studio. L'importante, per la diagnosi — visto anche l'alto costo degli esami — è scegliere bene i test di laboratorio che offrano la massima specificità di informazione. Nel difficile campo della diagnosi dell'apparato digerente — hanno detto A. Andriulli e A. Poco — dosaggi sufficientemente elevati di *CEA* (antigene carcino-embrionario), di *alfa-feto-proteine* e, in particolare, di *CA-19-9* (gastro-intestinal cancer antigen) hanno alte sensibilità della possibile presenza di tumori (intestinali, epatici, gastrici, pancreatici) e allargano sensibilmente la possibilità di diagnosi, anche relativamente precoce e addirittura «preclinica», nel singolo malato (e ancor più se impiegati nei gruppi «a rischio»).

Nella tavola rotonda del Convegno — dalla esperienza di Calciati, De La Pierre e Alabiso — è risultata l'alta affidabilità diagnostica del CA-19-9 nei tumori del pancreas, del CEA e CA-19-9 nei tumori del colon, dell'alfafetoproteina in quelli del fegato (Cea e CA-19-9 nelle metastasi).

E' davvero formale garanzia diagnostica, la brutta «firma» che può venire dai tumor-markers? Assolutamente no: perché, come sempre in medicina, una risposta negativa dei markers non è di nessuna utilità nell'escludere una diagnosi. E' importante, poi, la notizia che — nel difficilissimo campo dei subdoli tumori del pancreas e del colon — una risposta positiva, cioè sopra i 180 per cento di probabilità di suggerire in realtà la verità.

Ezio Mineito

Sequestrati su un panfilo 4 quintali di hashish

ALGHERO — Militari della Guardia di Finanza di Alghero hanno sequestrato quattro quintali di hashish su un panfilo proveniente da Marbella, in Spagna, e diretto ad Anzio. Sull'imbarcazione, l'«Aisha», da 20 tonnellate, lunga 20 metri, battente bandiera della Gran Bretagna, si trovavano tre uomini che sono stati arrestati. Sono Norberto Dionisi, di 34 anni, Lelio Rossi, di 24, e Romano Cripezzi, il motorista del panfilo, tutti romani.

Venezia, Carnevale bagnato

Venezia. Ieri hanno avuto inizio le manifestazioni legate al Carnevale. Una gran folla, nonostante la pioggia, si è data appuntamento in piazza San Marco per applaudire la sfilata delle maschere

Sarà estesa ai familiari l'assicurazione Rc auto?

A sette anni dall'ultima parziale riforma della legge sull'assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore, si parla di grosse novità prannunciate dal ministro Altissimo. A parte l'adeguamento graduale dei «massimali» alle cifre previste dalle norme comunitarie (politica che è già in corso da anni) e che ha portato in un lustro il minimo per persona da 15 a 75 milioni di lire) vi sono altre due importanti riforme che richiederanno, per entrare in vigore, l'approvazione del Parlamento, cioè una nuova legge.

La prima concerne l'eventualità di rendere l'assicurazione obbligatoria anche per i ciclomotori e le macchine agricole e fornire i primi di una targa di riconoscimento, già in vigore in molti altri Paesi. La seconda è l'inclusione dei trasportati familiari che oggi sono, per legge, esclusi dai benefici della polizza di «responsabilità civile» (salvo il raro caso del taxi).

Anche questa estensione è già in atto in altre nazioni (di recente è stata adottata in Francia) e deriva da direttive comunitarie, quindi dovrà esser attuata anche in Italia. D'altra parte appare giusto che si tuteli la vittima anche se per avventura la colpa dell'incidente è del marito, del figlio, del genitore. Limitata ai danni alle persone, la «copertura» assicurativa non si presterebbe, inoltre, al rispetto di possibili collusioni, come potrebbe più facilmente avvenire in caso di danni ai veicoli.

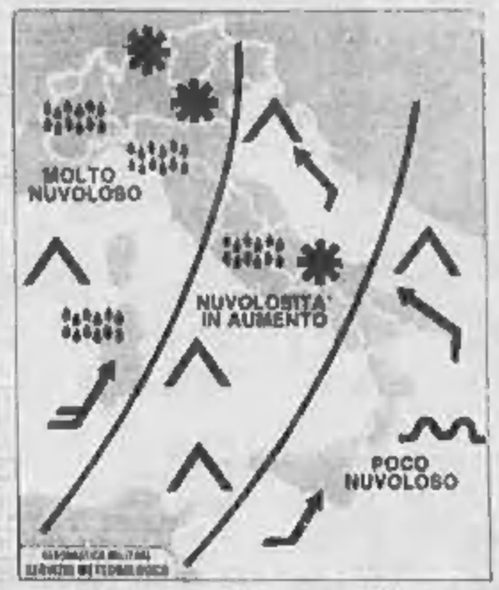
L'innovazione non entusiasmerebbe, però, le compagnie assicuratrici perché metterebbe quasi in crisi un ramo, per ciò più redditizio, almeno in proporzione al giro di affari: le polizze per infortuni ai familiari trasportati. Vi è anche il timore che (come avvenne anni fa quando fu introdotto l'obbligo dell'Inail per gli artigiani) la nuova legge annulli le polizze facoltative in corso.

Alcune di queste assicurazioni sono già corse ai ripari con largo anticipo trasformando i contratti in garanzia contro gli infortuni in genere, valide sia per il conducente sia per i suoi familiari, in qualsiasi occasione.

Non è però inutile che l'eventuale estensione ai familiari toglierebbe ragioni di esistere delle polizze infortuni: la garanzia «responsabilità civile» scatterebbe solo quando vi è una colpa del guidatore, mentre la copertura infortuni è operante qualunque sia la causa dell'incidente. Inoltre se, come avviene sempre più spesso, la compagnia «rinuncia alla rivalsa», gli indennizzi si sommano a quelli che, avendo ragione, si ha diritto di ottenere dal colpevole o dalla sua assicurazione. Vi è infine il problema dei costi per l'estensione obbligatoria ai familiari: certamente non garantita non verrà regalata (come avviene in ogni circostanza analoga, l'assicurato dovrà sopportare di tasca propria la nuova estensione assicurativa.

Giuseppe Alberti

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali in prevalenza coperto con precipitazioni diffuse anche intense. Al Centro e al Sud molto nuvoloso con piogge intermittenti e temporali anche locali grandinate potranno aversi ovunque. Eventuali schiarite sulle regioni centro-meridionali avranno carattere temporaneo.

temperatura: senza sostanziali variazioni

venti: sulle regioni settentrionali moderati intorno a Est. Al Centro-Sud moderati o forti meridionali.

mari: molto mossi o agitati

città italiane

Bolzano	2	7	Pescara	3	15
Verona	4	8	Roma	8	13
Trieste	4	13	Campobasso	3	8
Venezia	4	17	Bari	13	16
Milano	3	6	Napoli	9	15
Torino	1	6	Potenza	5	12
Cuneo	0	1	S. M. di Leuca	12	13
Genova	5	9	R. Calabria	14	18
Bologna	2	11	Messina	14	18
Firenze	5	14	Palermo	13	18
Pisa	7	14	Catania	9	16
Ancona	8	10	Alghero	7	13
Perugia	1	8	Cagliari	8	18

città estere

Amsterdam	1	3	nuvoloso	Lisbona	8	13	sereno
Atene	10	20	sereno	Londra	2	4	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	8	20	sereno
Belgrado	3	8	nuvoloso	Madrid	0	9	nuvoloso
Berlino	1	3	neve	Miami	18	25	nuvoloso
Bruxelles	—1	4	nuvoloso	Montreal	—1	7	nuvoloso
Buenos Aires	23	27	nuvoloso	Mosca	—11	—6	nuvoloso
Il Cairo	8	20	sereno	New York	7	10	piovoso
Copenaghen	—1	1	nuvoloso	Oslo	—3	—2	nuvoloso
Dublino	1	5	nuvoloso	Parigi	0	3	nuvoloso
Francoforte	1	4	nuvoloso	Pechino	—3	4	nuvoloso
Ginevra	—2	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	34	sereno
Helsinki	—14	—6	sereno	Stoccolma	0	—3	nuvoloso
Hong Kong	14	20	sereno	Sydney	15	27	sereno
Gerusalemme	8	19	sereno	Tokyo	4	7	nuvoloso
Johannesburg	17	27	sereno	Vienna	0	2	nuvoloso

Progetto per la salvaguardia della specie colpita dalla cheratocongiuntivite

Linci come killer nel Gran Paradiso per abbattere gli stambecchi malati

DOSTRO SERVIZIO

VALSAVARENCHE — Camosci e stambecchi del Parco nazionale del Gran Paradiso sono minacciati da un'epidemia di cheratocongiuntivite, una malattia che rende ciechi gli animali: molti muoiono precipitando nei dirupi. Dicono gli esperti: «*Per la salvaguardia genealogica delle specie sono indispensabili i predatori, in particolare le linci*». Negli ultimi anni sono stati abbattuti 60 esemplari: nei giorni scorsi la malattia ha fatto scendere nelle Valli di Rhêmes e Savarenche decine di bestie accecate poi poi sono morte di fame.

A lanciare l'allarme è il dott. Vittorio Peracino, ispettore sanitario del parco, uno dei maggiori esperti europei di animali alpini: «*Il problema va affrontato una volta per tutte, occorre ripristinare l'equilibrio ecologico. Non essendo possibile immettere lupi e orsi, è indispensabile reintrodurre la lince, un predatore che in queste montagne ha vissuto fino a 70 anni fa*».

Nei 72 mila ettari del parco vivono 3130 stambecchi ed oltre 5570 camosci, molti marmotte, migliaia di volpi, lepri, avicole, ermellini, biancani però i predatori come lupo, orso e, in modo particolare, la lince. Per dar la piramide ecologica è monca.

L'idea di inserire le linci nel Gran Paradiso risale a 2 anni fa. Nel programma di uno studio di quattro anni i parchi della Romania e Bulgaria avrebbero dovuto inviare tre coppie di felini. Da portare sulle montagne piemontesi e valdostane. La burocrazia romena però ci mise più di un anno per il benestare, nonostante il parere favorevole della commissione scientifica del parco. Così l'iniziativa non ebbe seguito.

«*Sono anni che in Jugoslavia, Svizzera, Ungheria, Romania, Bulgaria conservano e hanno reintrodotto nei loro territori la lince* — spiega l'ispettore sanitario Peracino —. *Attualmente questo felino ha una grossa possibilità di nutrimento perché camosci e stambecchi sono numerosi. Ci si chiede perché si aspetta tanto ad arricchire il patrimonio faunistico, introducendo questo carnivoro, il cui equilibratore è stato dimostrato*».

Ma con l'imperversare della cheratocongiuntivite, c'è il rischio che nel Parco comincino a tuonare le carabine per abbattimenti di massa.

Giuliano Dolfini

Scoperto test antirabbico senza uccidere i topi bianchi

L'AQUILA — La Hoechst Produzione vaccini antirabbici ha brevettato un test in provetta che in soli 4 giorni consente di controllare con sicurezza la valenza di un vaccino antirabbico. Il prodotto ha un alto valore farmacochimico, ma non solo perché evita i controlli che finora venivano fatti su topi bianchi, che duravano due settimane e richiedevano il sacrificio di 470 animaletti per volta.

Sono le più belle del mondo

Firenze è invasa da 5000 farfalle

FIRENZE — Da ieri, presso il serraglio erpetologico, con il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze, anche la mostra le più belle farfalle del mondo. Cinquemila esemplari provenienti da ogni continente, forniti da collezionisti ed entomologi di quindici Paesi europei, sudamericani e africani, oltreché da americani e giapponesi. Sono sistemati in teche di vetro nelle quali è ricreato di riprodurre l'ambiente di vita.

La mostra è curata da Ida Castini e Claudio Rallo. Si possono ammirare dei pezzi anche molto rari, il cui valore è di alcuni milioni. Come il caso di tre splendide farfalle multicolori della Nuova Guinea, delle Isole Salomone e delle Isole Aru.

Subito all'inizio della mostra attirano però la curiosità dei visitatori le due farfalle più grandi del mondo: la *Atlacus Atlas*, dai colori giallo, nero, marrone, e la *Agrippina Thiangs*, cremisi con venature scure. L'apertura alare di questi due insetti può arrivare a 27 centimetri. Accanto a queste compare la *Sfinge testa di morto*, chiamata così perché sul dorso si intravvede un disegno che raffigura un teschio. E' una farfalla ghiotta di miele e talvolta entra addirittura negli alveari sfidando le ire delle api e spesso pagando con la vita la propria golosità; altra caratteristica è quella che se qualcuno la disturba emette uno stridio.

Splendida la *Morpho Argo*, dalle ali azzurro metallizzato, che vive nel Madagascar e nel Brasile. Singolare la *Farfalla Civetta* che da un lato è di un tetro e banale grigiofumo, ma dall'altro, sulle due ali più grandi, trovano posto due tondi gialli con il centro nero che paiono proprio gli occhi del rapace notturno da cui prende il nome.

Oltre alle farfalle sono in mostra molti altri insetti, tra cui gli scarabei giganti dell'America del Sud e coleotteri capaci di volare a 50 chilometri all'ora.

f. m.

Fa strage di cani: è fuggito da un circo?

Animale misterioso Paura in Valnerina

MACERATA — Nell'Alta Valnerina è scoppiata la psicosi del «mostro».

Ormai sono in molti a chiamare così il misterioso animale che da qualche tempo fa strage di cani (finora ne avrebbe divorati 13) in una zona che dal versante Maceratese di Visso ed Ussita porta a Cascia e Norcia.

Si parla di orsi, di puma e di ghepardi, di un animale che è forse fuggito da un circo.

L'unico biglietto da visita lasciato da quest'ultimo consiste in una serie di orme piuttosto grosse sulla neve. I pastori ed i contadini sono allertati e qualcuno tiene il fucile da caccia a portata di mano, mentre i prefetti dell'Umbria hanno dato ordine di cercarlo ed abbatterlo.

La zona di Visso, un tempo, era nota per la presenza dei lupi, ma la razza, in estinzione, non dovrebbe entrarci per nulla in quanto nessun gregge è stato finora assalito.

Cinque, comunque, le province coinvolte in questo «allarme»: Perugia, Terni, Ascoli Piceno, Macerata e Rieti. Alla fin fine potrebbe trattarsi di una nuova leggenda, in queste zone, infatti, sono nate quelle della maga Sibilla e del Querrin Mischino.

Roma annuncia taxi a 400 lire per handicappati

ROMA — Con sole 400 lire a corsa gli handicappati e invalidi potranno usufruire a Roma di un servizio taxi comunale.

Questo nuovo servizio capitolino avrà carattere sperimentale e sarà istituito di comune accordo dagli assessorati alla Sanità, Franca Pisco, e al Traffico, Giulio Benedini. Si è in tal senso hanno firmato una convenzione con due cooperative di radio-taxi.

Per usufruire dei taxi gli interessati dovranno sottoporsi a visita medica presso il competente servizio della Usl territoriale, che dovrà dichiarare l'invalido o l'handicappato gravemente impedito nell'uso dei mezzi pubblici

(Segue da pagina 6)

Sostenuta una alla fine da quella fede profonda che ne ispirato ogni momento della sua vita è stata colta di subito affetto terreno

Maria Pia Marini

Con infinito rimpianto e tanto inconsolato dolore l'amore mancato la piangono **Marco e Giovanni, Alberto e Roberta, Guido e Pompeo, Mario e Giovanna** sorpresi in un attimo di gratissima quiete sono stati definitivamente vinti e **MARIA PIA** in quanti anni di sofferenza e serenamente sempre nel ricordo e ricerca del suo nuovo insegno del professore Ettore Masseni e della compianta Giovanna Marchisio. Un ringraziamento vivissimo al professore Luisa Frara per l'affettuosa e costante assistenza tenuta. Funerali martedì 28 ore 10,15 cappella Mortuaria Via Sansovino. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere eventuali offerte alla parrocchia di S. Benedetto

— Torino, 24 febbraio 1984

Ida Marini con **Alberto, Maria, Rosy, Elena, Ugo** e rispettive figli piangono la scomparsa **MARIA PIA**

Elefantina, Maria e Nino con **Mona Teresa e Carlo** piangono la scomparsa della carissima

Maria Pia Marini

e partecipano addolorati **Marco Gio. Alberto e Guido**

— Torino, 24 febbraio 1984

Rimpianto e dol Marini affettuosamente ricordano la cara **Maria Pia.**

Mario e Giovanna Berla salutano con affettuoso rimpianto una meravigliosa **MARIA.**

Il primario prof. **Osvaldo Zaffiri**, gli aiuti, gli assistenti del 1° servizio di anestesia e rianimazione delle **Molinette** partecipano commossi al grave lutto della professoressa e ne sono vicini con affetto alla cara **Elena** e alla cara famiglia

PROFESSORESSA

Maria Pia Marini

— Torino, 24 febbraio 1984

Amici e colleghi con il dirigente di anestesia, rianimazione delle **Molinette** partecipano al dolore dei famigliari

Il direttore, gli aiuti, assistenti e personale del istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università degli studi di Torino partecipa commosso al lutto per la scomparsa della collega

PROFESSORESSA

Maria Pia Marini

— Torino, 24 febbraio 1984

Il personale tutto dell'istituto partecipa al dolore del professor anestesiologia dell'Università degli studi di Torino partecipa al dolore dei familiari per la perdita della cara

PROFESSORESSA

Maria Pia Marini

Per loro cara amata dottoressa con affetto per la umanità

— Torino, 24 febbraio 1984

I colleghi del reparto di chirurgia maxillo facciale delle cliniche odontostomatologica dell'Università di Torino ricordano con affetto

Maria Pia Marini

Rosa Medici
Paolo Mela
Sol Serrone
Arturo Benoit
Sergio Gandolfo
Fausto Poligni
Giorgio Bolla
Roberto Romagnoli
Sergio Rattaro
Giovanni Bosco

— Torino, 25 febbraio 1984

Gli amici colleghi del III servizio di anestesia-rianimazione (prof. Mario Viano) partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di **MARIA PIA** e le si ricordano con affetto

Pier Paolo Bassa e famiglia con affetto ricordano

professoressa Marini

— Torino, 25 febbraio 1984

Nicky e Mario e Gio. **Nora Bergesi** con **Brunella Vanni e Anna** piange con affetto cristiano la famiglia in lutto

PROFESSORESSA

Maria Pia Marini

— Torino, 24 febbraio 1984

Camillo Lanni commosso partecipa al lutto della famiglia Marini.

Parrocchia e tutto
Luigi Cremisi
Giorgio Gallo

Ada Mariuca ricorda commossa la cara mamma **AMICA**

Federico e Francesco Amoroso partecipano al lutto della famiglia

Michela Baruzzo

Amici del dolore si associano alla mamma e papà Roberto Giordanengo, la nonna e gli zii Ezio e Eva Franco, i fratelli Antonio, Luigi, Mario, Carmen e Giuseppe, Maurizio e Luigi

— Asti, 26 febbraio 1984

Condomini e Amministratore di Corso Dante 137 e Via Tiepolo 7 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Michela Baruzzo

— Torino, 24 febbraio 1984

Zia Roberta, zia Germana con i cugini **Alessandro Cristina Eleonora Roberto e Luca** si associati partecipano al lutto

Michela Baruzzo

— Torino, 24 febbraio 1984

Vittorio, Angela e Maddalena Saracco con addolorato partecipazione si associano al

Michela Baruzzo

— Torino, 25 febbraio 1984

Affettuosamente vicini a Franca ed Ezio partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara

Mamma Tilo Malara
Mauro Maria Maniacchini
Carlo Giordano Perlighieno
Franca Rita Perlighieno
Alberto Alla Barberis
Alberto Liliana Turano

La famiglia **Assigliano** è profondamente vicina

Nel ricordo di **MICHELA** vi abbraccia con affetto **Emma e Osvaldo**

Rotterdam, Andrea, Bruno e Paris vicini a Dani, Ege e Gianfranco, ricordano con affetto la cara **MICHELA.**

Si associano al dolore di Dani e Ege **Lucia e Alberto Carlo**
Mimmo e Osvaldo Bernocchi

Francesca, Mauro, Paolo, Silvia, Antonella, Paolo e Armando partecipano al dolore di Gianfranco e Maria Luisa per la perdita di **MICHELA.**

Ugo, Franco, Loretta e Giannetta partecipano commossi al dolore di Ege e famiglia

La Studio Grossi Ugo partecipa al dolore dei titolari e famiglia

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci della Soc. Cacciatori d'aprile partecipano al immenso dolore del caro Ege

La amiche
Francesca Angela
Luciana Armanda
Anna Bacchetta
Livia Benvegni
Nella Cagnassi
Jolanda Di Rienzo
Irene Fenoglio
Annamaria Gabbiani
Luciana Mastropaolo
Pierpina Mosca
Ottavia Morgni
Franca Pegani
Annamaria Associazione Santissima
Alma Vaina
Maria Luisa Zampieri
Carla Zaccaria

partecipano al dolore

MICHELA sarà sempre nei nostri cuori. **Le tue insegnanti e Compagni** dell'istituto **Magistrale S. Anna**

Luigina Gatto vedova Gambino

Addolorati ne danno pace partecipano i figli **Fernando** con la moglie **Giuseppina Bertone** ed **Enzo** con la moglie **Giuseppina Catasso** e figlia **Elena**. Un cenno riconoscente ringraziamento ai prof. Giampietro Meineri, ai prof. Renzo Gattazzo, a suor Emerita e a tutto il personale del reparto. Funerali domani, lunedì 27 ore 10 alla Consolata per Monsercato, S. Messa ore 10,30

— Torino, 25 febbraio 1984

Rosa Elvira ved. **Bertone**, le figlie con i familiari si congiunge a Fernando e Pina in un affettuoso abbraccio nel ricordo della cara mamma **LUIGINA**

— Savigliano, 26 febbraio 1984

Vito Tullano Crocioni 44 partecipa commosso al dolore del suo amministratore unito con affetto al fratello Gerardo per la perdita della **MAMMA**

— Asti, 26 febbraio 1984

Condomini e l'Amministratore di Corso Dante 137 e Via Tiepolo 7 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigina Gatto vedova Gambino

— Torino, 26 febbraio 1984

Giovanni Buscaglino e Raffaella Crispo partecipano al lutto del amico Fernando

Enrica Manari e famiglia partecipano al dolore del dott. Fernando Gambino per la scomparsa della cara **MAMMA**

Franca Ghiotto Fasano con **Fabrizio Martalarosa** partecipano commossi al dolore di Fernando e Pina

Sono affettuosamente vicini a Fernando e Pina

Graziella Giorgio Cocito
Anna Silvana Garibaldo
Rosa Rosario Tortelli
Maddalena Vinotto

Ludovico Passarini, figlio e la **Giulia Passarini** partecipano al dolore del amico Fernando

Profondamente commossa e vicina ai cari

Caterina Cazzuli

insegnante in ripiego

A funerali avvenuti ne annunciano il sereno **Alberto** con i familiari e parenti tutti

— Angui Terme, 26 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Aldo Romano

commossi per la dimostrazione d'affetto e stima tributata al loro caro, ringraziano Autorità, Colleghi, Amici e quanti si sono uniti al loro dolore

I famigliari della compianta

Antonina Mannone in Marino

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore

— Torino, 24 febbraio 1984

Gaetano e Riccardo Aprile ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Angela Vaschetto (Gina)

Santa Messa di trigesima lunedì 26 marzo ore 8, nella parrocchia S. Antonio

— Torino, 24 febbraio 1984

I figli commossi per la partecipazione al loro grande dolore, ringraziano di vivo cuore quanti con la loro presenza e con scritti hanno testimoniato affetto e devozione per la cara mamma

Elena Prelli nata Rossi

in particolare esprimono la loro riconoscenza a rev. don Vicario della Crocetta, a padre Onorato ofm, a Consolata suor Ani per sempre e sempre dolce Fernanda Manera per la premurosa ed assidua assistenza

— Torino, 26 febbraio 1984

I famigliari della compianta

Luigina Gatto vedova Gambino

commossi per la grande manifestazione di affetto e stima tributata a

Vittorio Sra

i familiari, nell'impossibilità di far pervenire a tutti ringraziamento della presente, a conoscenza singolarmente di come quanto presero parte al loro dolore Santa Messa di trigesima ore 17 marzo alle ore 8,30 nella parrocchia di S. Antonio Abate piazza Bandiera

— Torino, 26 febbraio 1984

La famiglia **Musso-Peyri** commossa dalla dimostrazione di affetto manifestata nella triste circostanza, partecipando profondamente quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita del caro

Giovanni Musso

— Torino, 26 febbraio 1984

I famigliari del compianto

Andrea Luoni (Gildu)

ringraziano di cuore sentitamente partecipando quanti hanno partecipato al grande dolore per la perdita del loro caro

— Torino, 26 febbraio 1984

I famigliari del compianto

cav. Giuseppe Sapelli

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. S. Messa di trigesima domenica 18 marzo alle ore 11 parrocchia S. Ambrogio

— Torino, 24 febbraio 1984

Con grande commozione e riconoscenza per la manifestazione di affetto tributata al compianto

Andrea Manetta

i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro papà. La Santa Messa di trigesima avrà luogo venerdì 23 marzo alle ore 18 nella parrocchia di Gesù Buon Pastore via Monte Ascenzo

— Torino, 26 febbraio 1984

Le famiglie **Viola e Di Gioia** ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Antonio Viola

— Torino, 26 febbraio 1984

I famigliari del compianto

Augusto Babbi

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima avrà celebrata venerdì 23 marzo ore 20,30 parrocchia di Santa Monica a San Mauro

— Collegno, 26 febbraio 1984

I famigliari della compianta

Amalia Varetto

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 23 marzo 1984 alle ore 18,30 nella parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice

— Torino, 26 febbraio 1984

La moglie ed i figli del compianto

Domenico Appiano

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. Messa di trigesima sabato 17 marzo ore 8,30 in Santa Maria

— Chieri Marina, 26 febbraio 1984

La famiglia **Cavandoli e Pepe** commossa dalla dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

Mario Canonica

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto unire al loro grande dolore. Messa di trigesima 18 marzo ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù

— Torino, 26 febbraio 1984

La famiglia della compianta

Anna Ghiori v. Sulli

ringrazia quanti hanno partecipato al lutto grande dolore

— Torino, 26 febbraio 1984

I famigliari della compianta

Augusto Babbi

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima avrà celebrata venerdì 23 marzo 1984 alle ore 20,30 parrocchia di Santa Monica a San Mauro

— Collegno, 26 febbraio 1984

I famigliari della compianta

Amalia Varetto

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. La Santa Messa di trigesima avrà celebrata venerdì 23 marzo 1984 alle ore 18,30 nella parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice

— Torino, 26 febbraio 1984

La moglie ed i figli del compianto

Domenico Appiano

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. Messa di trigesima sabato 17 marzo ore 8,30 in Santa Maria

— Chieri Marina, 26 febbraio 1984

La famiglia **Cavandoli e Pepe** commossa dalla dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

Mario Canonica

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto unire al loro grande dolore. Messa di trigesima 18 marzo ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù

— Torino, 26 febbraio 1984

La famiglia della compianta

Anna Ghiori v. Sulli

ringrazia quanti hanno partecipato al lutto grande dolore

— Torino, 26 febbraio 1984

I famigliari del compianto

Marco Canta

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 24 marzo ore 8 nella parrocchia San Bernardino da Siena via San Bernardino 11

— Torino, 26 febbraio 1984

La famiglia **Delpiano** ringrazia tutti quelli che hanno ricordato

Ida Delpiano ved. Doria

— Torino, 26 febbraio 1984

I famigliari del compianto

Ubertino Ferraro

ringraziano commossi quanti si unirono al loro dolore. Santa Messa trigesima domenica 18 marzo 1984 ore 11,30 parrocchia vicariato

— Vinovo, 26 febbraio 1984

La moglie **Caterina** e famiglie del compianto

Mario Damizzolla

commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Santa Messa trigesima sabato 17 marzo 1984 ore 18 parrocchia di Lanzo Torinese

— Torino, 26 febbraio 1984

I famigliari del compianto

Carolina Allioatti vedova Polassa

profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla loro cara congiunta ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al grande dolore, e in particolare la Società Arcieri Rivoli e il gruppo di corso Palermo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia S. V. Ferreri (Borgo Vittoria) il 24 marzo alle ore 18

— Moncalieri, 26 febbraio 1984

I famigliari del

dott. Michele Di Gennaro

ringraziano con profonda gratitudine tutti coloro che hanno preso parte in vario modo al loro dolore per la improvvisa e prematura scomparsa del loro compianto. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 10 marzo 1984 alle ore 18,30 nella parrocchia Assistenza alla Bonigaria, Torino.

— Torino, 26 febbraio 1984

I famigliari della compianta

Francesca Roncarolo in Leo

S. Messa di trigesima martedì 20 marzo 1984 ore 10,30 parrocchia San Giuseppe Cafasse

— Torino, 26 febbraio 1984

I famigliari del compianto

Pietro Chiavegna

pittore

ringraziano di cuore quanti con la presenza e scritti hanno partecipato al loro dolore

— Torino, 26 febbraio 1984

I famigliari del compianto

cav. Alfredo Apostolo

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 24 marzo ore 18 nella parrocchia Santissimo Redentore via Bologna 16 (corso Francia) Torino

— Torino, 26 febbraio 1984

La famiglia **Cocciiero** commossa per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata al loro caro

Giuseppe Cocciiero

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti con fiori, scritti e di persona hanno preso parte al loro dolore

— Torino, 26 febbraio 1984

(Continua a pag. 15)

C'è in giro una fantastica offerta Panda su tutte le versioni. Dal 1° al 29 febbraio acquistando una Panda fra quelle disponibili presso i Concessionari e Succursali Fiat vi sarà offerta una riduzione di ben 400.000 lire sul prezzo di listino IVA compresa.

Offerta non cumulabile con altre iniziative.

ECCO COSA POTREI FARE CON LE 400.000 LIRE CHE RISPARMIERO' SULL'ACQUISTO DELLA PANDA.

SCENDO DALLE ALPI E VADO ALLE PIRAMIDI.

E' un'offerta Fiat per aiutarvi a realizzare un sogno segreto, un progetto che avete in mente, una folle "voglia", oppure pagarvi la benzina per migliaia di chilometri. Approfittate dell'offerta Panda. Di occasioni così non se ne vedono tutti i giorni!

FIAT

CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VI ATTENDONO FINO AL 29 FEBBRAIO.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

SOCIETA' leader internazionale cerca, come p.r. diretto e vi remunera con superfixo iniziale assicurato e successivo cosp. Si richiedono adeguata commerciale e disponibilità assoluta. Scrivere a: «Publikompass 432 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A.A.A. COMPUTER Company giovane e rappresentante senza esperienza per acquisizione di nuova clientela privata presso studi professionali. Presentarsi lunedì dalle ore 10 alle ore 18 presso gli uffici di Via XX Settembre 68 Torino.

AZIENDA operante settore vini larga commercializzazione produttore di articoli e macchine per lavori di vinificazione e qualità ricerca giovani e validi agenti autonomi già affiliare mandato in esclusiva. Zona interessata Torino, Asti, Alessandria, Aosta, Vercelli, Cuneo, Savona, Genova. Offerta completa scritta, serietà assicurazioni, riservatezza. Indirizzare richieste complete di curriculum a: Enologia, mobilità, ottimi guadagni a provvigione. Scrivere per colloquio a Publikompass 121 - 20100 Varese.

IMPORTANTE società articoli igienici ricerca tecnici e per settori, nel quadro di un programma di potenziamento dei propri organici operativi, di tre tecnici di cui tre per agenti di vendita procacci nelle tre province del Piemonte. Le aziende inserite nell'ambito della vendita di tale linea fan capo alla categoria merceologica della pulizia di ambienti civili e industriali. Le candidature dovranno essere inviate al curriculum vitae completo di recapiti telefonici Sig.ra Bianchi, Gabinetto Consulenza Aziende Via Pinelli 14 telefono 486 277.

OTTIME remunerazioni ad agenti per il Piemonte vendita Buoni sconto per mercati ed esercizi. Tel. 339 845 4343.

PAINT vera L. 2 milioni in mese realizzate rivoluzionario tipo buona cultura, serietà, auto e telefono privati. Disponibili 5 mesi e giudizio di valutazione. Telefonare 9-13 e 15-18 (escluso sabato) al signor Bonetto. Società Chimica Ausiliari Milano.

PRIMARIA azienda nazionale cerca amministratori per buona cultura, serietà, auto e telefono privati. Disponibili 5 mesi e giudizio di valutazione. Telefonare 9-13 e 15-18 (escluso sabato) al signor Bonetto. Società Chimica Ausiliari Milano.

RAPPRESENTANTE settori beni varia cercasi per vendita diretta a clientela privata. Stipendio assicurato, ampie remunerazioni progressive. Offerte a casa sig. Giovanni Bertolino, via Cuneo 11 - 10020 Tonco.

SOCIETA' leader nazionale ricerca per il Piemonte Liguria e valle d'Aosta agenti di esperienza 21-35 anni per lavoro di prima zona di residenza. Opportunità immediate anche ai neolaureati. Si richiede valida base di partenza provvigioni fisso per contratto inserito ass. ed ENPAIA. Tel. 011 - 504 265 - ore 9/12.

VENDITORE viene assunto a persone con buone conoscenze commerciali condizioni vantaggiose da definire. Tel. 0173 61 301 S. Cerbo 107 - Alba.

VENDITORI-VENDITRICI per zona di Torino, Novara, Vercelli. Cercasi inserire in stretta collaborazione inoculato nel settore prodotti per parrucchieri senza esperienza distribuzione a medio elevato. Offre: inserimento graduale, ottime provvigioni, corsi aggiornamento. Eventuale alloggio presso comunità. 1.000.000 provvigioni previste primo anno. Scrivere curriculum a «Publikompass 8403 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

SIGNORA offresi per custodire bimbi ore serali e pomeriggio assieme. Massima serietà. Scrivere Publikompass 324 — 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A. LINCIAMUTO Concessionaria Lancia Autocarri vende e valuta vostro veicolo L. 7 milioni in più dello quotazione di Quattroruote per vetture efficienti e non prestigiose, alla Lincianauto e vinci di 20 telefoni. Corso Orbassano 72 e corso Perrone Ottone 58 (strada 4 settimi).

ACQUISTASI auto piccole grosse condizioni anche semaggiate massima valutazione contanti. Via B. Cravo 82 aperto anche il sabato mattina. Tel. 617 342.

ACQUISTASI vetture d'occasione e semestrali. Autosenna, piazza Monno 12, tel. 7390 2984.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole chiamate pagando il massimo in contanti. Lincianauto corso Perrone Ottone 58 (strada 4 settimi). Tel. 472 547.

ALFA ROMEO
FILIALE DI TORINO
Via Stradella 17 - Tel. 264 545
Vende direttamente
vetture semilusse del parco aziendale a prezzi interessantissimi con formula finale ufficiale rateizzata leasing

ANTICIPO L. 900.000 rateizzabile 12M. 127, Panda, A112 Fiesta Escort, 4A3, Bmw 320, Audi 100 Diesel, Sierra Diesel, Saab 9l4 e altre 150 vetture d'occasione. Visitateci. Euroleasing corso P. Eugenio 11, tel. 021 1417.

AUTOCITY rendiconto Fiat Lancia Autobianchi offre assortimento usato garantito pagamento senza anticipo anche cambiali senza limite rateale vendita tutte le auto via Pianezza 202, tel. 720 4020.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Tortona 9, tel. 811 643.

A112 Abarth Bmw 81 alfa acuto unico proprietario prezzo 800 mila rate mensili da L. 190 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 021 1417.

A112 Elite anno 82 prezzo 900 mila rate mensili da L. 233 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 021 1417.

Bmw 518 mese 82 poi cerchi metallizzati 3 marce perfetta privato vende visionare Autovia. Tel. 445 152.

Bmw 320 i 83, 823 CSI 78 come nuova Lancia Delta 1.3 91, Opel Ascl, Opel GL Rekord 2 litri, Tel. 882 806.

Bmw 324 TD 1983 blu metallizzato servosterzo chiusura centralizzata vetri elettrici, batteria case nuove Ibiza come Turbo 83 Tel. 636 2832.

Bmw 520 i 1983 blu metallizzato condizionatore pneumatici T.R.X. A.B.S. garanzia case nuove Ibiza come Turbo 83 Tel. 636 2832.

Bmw 730 i 1980 azzurro metallizzato condizionatore, unico proprietario Ibiza case nuove Turbo 83 Tel. 636 2832.

C.A.S.
Concessionaria Bmw vendita assistenza ricambi. Via Pinelli 14 telefono 486 277.

DAIHLER Benzin automatica vetri elettrici vendo rata rata Simca Horizon Turbo 83 Tel. 6036 2.

LANCIA Delta 1300 giugno 83 km 1500 perfetta azienda tutti gli optionals privato vende a prezzo da concordare. Tel. 0173 61 301 S. Cerbo 107 - Alba.

PORSCHE 944 argento metallizzato 82 unico concessionario Audi Volkswagen Porsche Simca corso Turati 93, tel. 504 104.

PRIVATO vende 127 3 porte 78 L. 1 mln rate 400 mila, 85 L. 1 milione 850 mila rate 500 mila privato Tel. 333 6219.

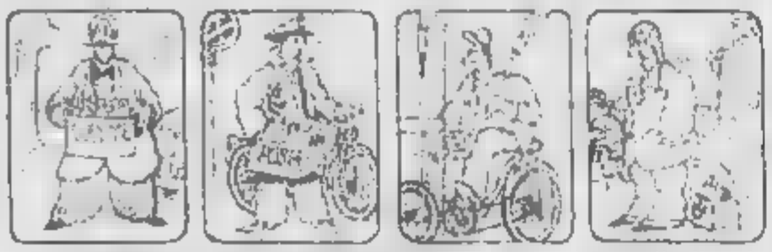
SAAB Turbo Sedan 87 silver aria condizionata tetto apribile un proprietario vendo commerciale Simca corso Turati 93, tel. 504 104.

SENZA vendita venticinque 124, Panda, 112, Regata Ritmo Alfa Romeo Delta Ibiza 1.3 91, Renault 5 tel. 668 001.

SUZUKI 650 GS 81 full optionals hard due borse laterali vendo L. 3 milioni 500 mila non trattabili. Tel. 330 238 dalle 833 272.

USATO SICURO
A CONDIZIONI CONVENIENTI
Le nostre garanzie: 1 anno di assistenza meccanica totale, 6 mesi di assistenza per tutte altre parti - 200 L. 700 mila 4.0 Volvo 240 Diesel station wagon 1983 - 12.000 km - 1 mln 200 mila 4.0 Volvo 240 GL 1983 - 12.000 km - 1 mln 200 mila 2.0 Volvo 240 GL 1983 - 12.000 km - 1 mln 200 mila 2.0 Volvo 240 GL 1982 - 12.000 km - 1 mln 200 mila 2.0 Volvo 240 GL 1981 - 12.000 km - 1 mln 200 mila 2.0 Volvo 240 GL

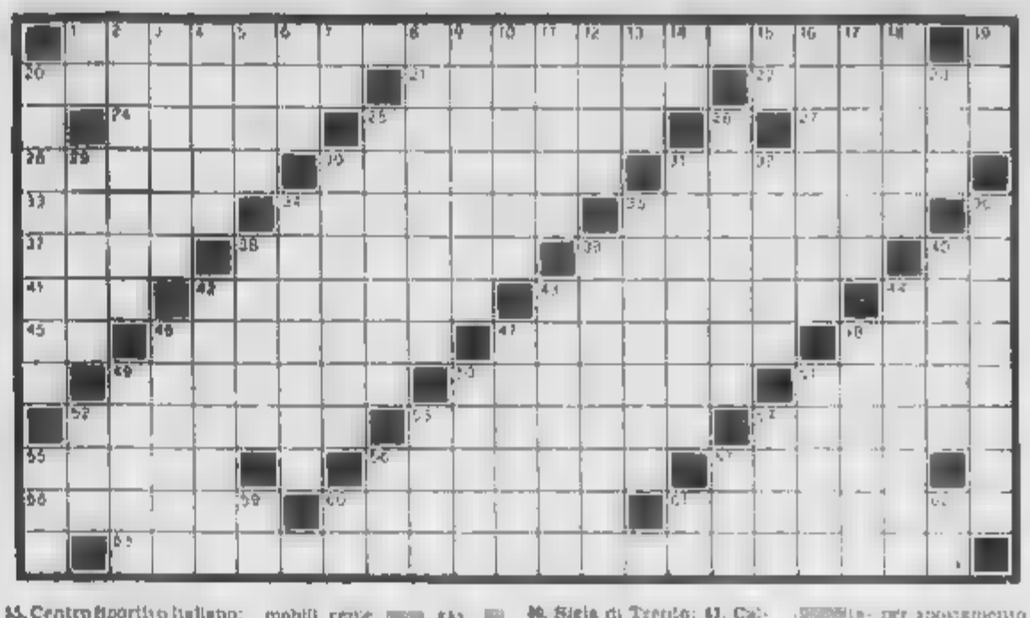
Tracce sulla neve



I quattro signori che vedete qui sotto, fermati perché sospetti, hanno tutti affermato categoricamente di non aver fatto da testa di poliziotto Pasquale. Il di polizia, però, è di diverso avviso e arresta il colpevole (d r)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



VERTICALI: 1. Si chiamò un; 2. La desta il cornico; 3. Tiziana cantante; 4. Calvino (scrittore); 5. Non sempre vanno a bersaglio; 6. Club turistico (sigla); 7. di cuoca; 8. La regina dell'Arcadia; 9. Relativo all'intestino; 10. Capitale cubana; 11. L'arcipelago con Favignana; 12. In prov. di Oristano; 13. Mendicava in Staca; 14. Inizi di Einstein; 15. Il centro di Latina; 16. Feroci, spietate; 17. Imperatori romani; 18. Li consultano i viaggiatori; 19. Portano nomi illustri; 20. Fu capo di stato maggiore della Repubblica romana; 22. Si conta sul medio; 23. Vi nacque Ovidio; 24. Pronti ad attaccar lite; 29. Vive lontano dalla patria; 30. Spostata come agalla; 31. Anagramma di «fissato»; Behr fuler; 34. Anagramma di «antidato». 35. Nell'auto non stoppino; 36. Tedlati; 38. Una veloce. Ana- «torneria»; 40. Iacopo. «Sansovino»; 42. Fa- quelle del Niagara; 43. Valentina (attrice); 44. Il padre di Alice; 46. Regioni minerarie; 47. Il capo dei partito; 48. Pianta pigliamosche; 49. Irene (attrice). 50. Padiglione iberitico; 51. L'autore «Ivanhoe»; 52. Nipote di Abramo; Prefisso che accresce; 54. Laurel (comico); 55. Centro sportivo italiano; 56. Benelli (semin.dei grafo); 57. Altari romani; 58. Articolo romanesco; 60. Città della «Piera del Levante» (sigla); 61. Limiti di fantasmi; 62. Articolo per donne

ORIZZONTALI: 1. Regola i rapporti tra Stato e Chiesa (due parole); 26. Anagramma di «capitoli»; 28. Rispondere per le rime. 32. Inmobili cene gas 33. Antico popolo mongolo; 25. Contini (ciclista); Adoperare; 37. Scuole per lavoratori; 39. -I -, poema di Luis de Camões; 41. Usare cinepresa; 33. Ospita ni; 35. Sovrani ottomani 36. come burro e formaggio; 37. La pelle 38. Propria dell'universo Scrisse «La vecchia zitella»; 39. Sigla di Trento; 41. Calciatore palindromo; 42. guato; 43. Anagramma «ecotenia»; 44. Commissione artistrale (sigla); 45. Termine di paragone. 46. Pianta erlappa; 47. Deviazione colonna vertebrale; 48. Elemento del problema. 49. Trascorre Raffaello (marchigiano); 51. Inventore della Libia; -per spostamento 53. Arrotondano; 54. Un religioso in tondera 55. Si ottiene con la carbone 56. Bilancia commerciale. Non immediatamente; Cerbiatta; 61. -I

Karamazov... di Dostoevskij; Chiorte e Fat; l'alfabeto marinaro (tre parole)

Cavalli

(A.C.)

Il «salto del Cavallo» è uno dei complessi scacchistici più antichi e conosciuti.

Di cosa si tratta? Semplice: con 63 mosse, senza passare mai più di una volta su una stessa casa, il Cavallo tocca tutte le caselle della scacchiera.

Il quiz che vi proponiamo sfrutta il «salto del Cavallo»: è un incrocio (poco meno antico e poco meno conosciuto) il gioco scacchistico e il gioco di parole.

Si parte da casella che contiene la lettera in neretto, e, per tentativi, si arriva a ricostruire un famoso aforisma di Karl Kraus.

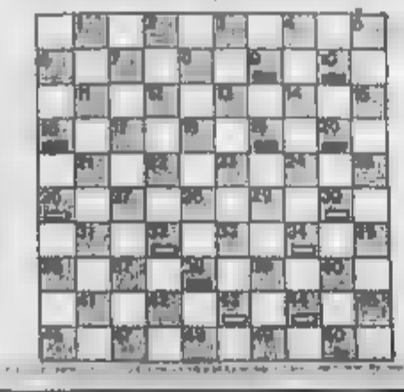
O	S	R	O	R	O	R	S
A	N	U	E	A	I	A	A
B	A	N	S	O	E	H	E
C	D	L	P	E	P	N	D
N	O	U	P	D	I	S	O
A	I	E	I	B	O	E	F
N	C	I	O	U	L	N	I
S	N	S	H	U	A	O	G

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 28 febbraio

Dama

(Fal)

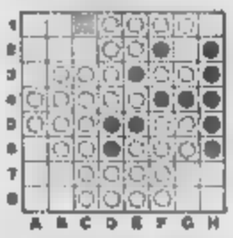
Il miglior risultato di italiano nel campionato europeo dama internazionale è a tutt'oggi il sesto posto di Enrico Molenini che compirà i 50 anni il 20 giugno prossimo, nel campionato giocato a Roma nel 1969. Diagramma: il Bianco vince in 3 mosse; sfruttando la regola che obbliga a catturare il maggior numero possibile pezzi avversari. Il Bianco e in grado di catturare tutti i pezzi neri. Come?



Scacchi

Avete mai giocato a giocare per corrispondenza? E' un modo ottimo per perfezionare le proprie conoscenze teoriche e per migliorare e padroneggiare il vostro stile. Chiedete un numero gratuito del bollettino della Associazione Gioco per Corrispondenza (Allori Telescacco nuova via Sannio 31, 00183 Roma. E se pensate che per posta non ci siano brillantezze guardate questa finale: il Nero muove e vince. (Pal)

Othello

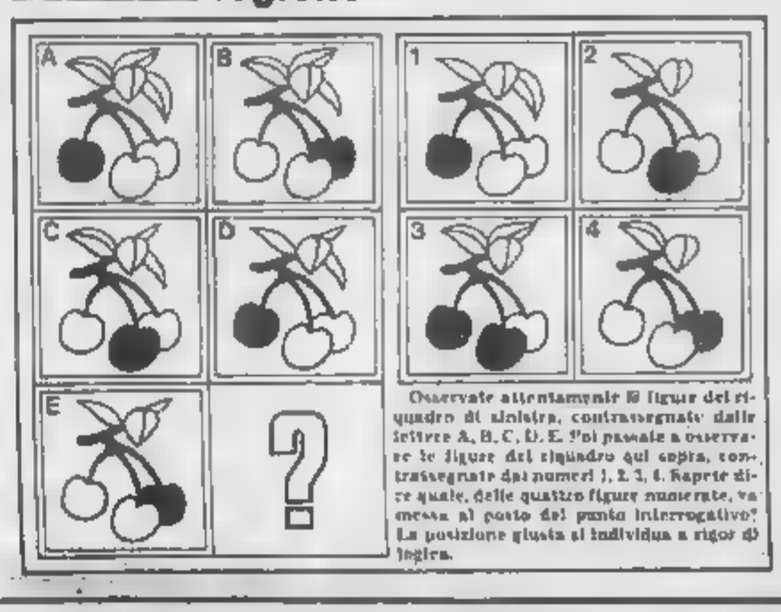


Tocca al Nero che tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (A.I.G.I.)

Soluzione

(frase 6, 1, 9)

Pazienti logiche



Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapreste dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

Da don Sturzo a Craxi

Vorrei esprimere la mia opinione in merito al dibattito sul voto segreto e sulla «razza di deputati (e/o senatori) ba- Che questioni diverse

Quanto prima, chi le tutte per l'abolizione del voto segreto dovrebbe correttamente batterci ancor prima verificare il significato e i modi della disciplina parti- Perché in suo nome ilo dice un indipendente che ovviamente, ha vincoli di questo tipo e parlamentare riconosce la sua drammatica impotenza e si confessa desolatamente assimilato a un robot di plastica con il terminale nella direzione del partito.

I cittadini elettori si sono resi conto di questa perversione della rappresentatività e il disagio si va generalizzando.

Forse la Commissione per le riforme istituzionali le altre il suo. Fabbri farebbe bene a occuparsi prima del significato della delega parlamentare che del numero delle Camere o dei parlamentari che in modo così frustrante.

Passando alla questione, mi sembra assimilare la «sferzante lucidità» craxiana ai reclami don Sturzo. Ai tempi di don Sturzo usava che stile è l'uomo, nonostante che i momenti di tensione scatenassero anche allora l'emotività con riflessi, violenti fino al conpolitico, nel lessico.

Oggi l'analisi semiologica si è scatenata e ricava indicazioni precise dai segni verbali. Quelli che lascia trasparire l'uso del termine «bastardo» sono fatti per gratificare la persona che si pronuncia: sono peggiori ancora quelli devianti virilistica citazione garibaldina di cui il Presidente del Consiglio ha fatto esibizione in altra occasione.

Giancarlo Codrignani
deputato Sinistra indipendente, Roma

Collezione Panza occasione perduta

Siamo un gruppo di studenti e docenti di Storia dell'Arte dell'Università di Torino e desideriamo esprimere il nostro pensiero a proposito della vicenda della collezione Panza di Biumo e della lettera di Giovanni Arpino apparsa su *La Stampa* del 19 febbraio («La collezione Panza. Per fortuna se ne va»).

A parte il tono generale della lettera e l'uso di espressioni a «coloro che alzano la testa solo quando intravedono un affare», scrivendo «i resti della collezione Panza non erano certo i migliori». Arpino dimostra non l'inopportunità dell'acquisto, ma solo la sua incompletezza.

Non di «resti» infatti si tratta — come ormai tutti sanno — ma del nucleo originale della collezione: 80 importanti opere che costituiscono uno dei maggiori complessi — a internazionale — sull'arte formale e sulla prima pop-art. Torino è già una buona campionatura sugli Anni 60 grazie al Museo Sperimentale, e quella parte della collezione Panza che è stata donata alla Regione Piemonte copre il decennio successivo anche se è vergognoso che giaccia «in via di distacchimento» nei sotterranei della Galleria d'Arte Moderna.

La città aveva dunque l'occasione di creare quella che poteva essere una delle più importanti raccolte d'arte contemporanea del mondo, più che degna del ruolo d'avanguardia che Torino aveva avuto in passato con la Galleria d'Arte Moderna

Silvio Pellerani e altre firme, Torino

Si è molto scritto sul mancato acquisto da parte della Regione Piemonte della collezione Panza di Biumo e intorno i toni sono sembrati patetici per la perdita. Io penso che non meritasse la spesa.

La raccolta comprende di oggetti d'arte — mobili, quadri, porcellane, lampadari, tappeti, ceramiche, cristalli — che rappresentano un vasto periodo storico che va dal Rinascimento a Carlo X e costituiscono lo sforzo compiuto dal grande maestro antiquario Pietro Accorsi che se ha curato la scelta e la raccolta in 60 anni di lavoro, attende di essere sistemata in locali adeguati ed assurgere a dignità di museo dell'arredamento unico al mondo».

I locali ci sono, di proprietà della Fondazione e aspettano solo di essere resi agibili e ristrutturati a spese della Fondazione stessa. Alle autorità competenti spetta solo di [illegible] reale e produttivo [illegible] numerosi e prestigiosi [illegible] della stabile [illegible] sistemazione altra.

[illegible] Agostino, Torino

Le bandiere per Andropov

Con stupore e incredulità ho notato l'esposizione di bandiere a mezz'asta sugli edifici pubblici della mia città in occasione dei funerali di Andropov. Lasciando da parte ogni giudizio sull'operato del defunto capo di Stato sovietico, mi domando quali siano stati i motivi di questa decisione.

Decisione politica? No, che l'Italia fa parte della Nato e che i comunisti italiani di Torino presero le distanze da Mosca consultati recenti.

Decisione tradizionale? No, perché le bandiere non non sono state sempre esposte per morte di capi di Stato a noi politicamente più vicini ma perché questo onore era stato negato, ben ricordo, allo stesso Einstein.

Decisione umanitaria? forse dovremmo stare imbandierati di continuo.

Non per i politici che scompaiono, ma anche per i grandi scienziati.

Decisione opportunistica? Forse i tipi più seria, sottolineata viaggio del Presidente della Repubblica e del ministro degli Esteri a Mosca.

Tullio Bologna, Vigevano

Vita da cani in troppi Paesi

Dal primo dicembre scorso in Cina nessuno può tenere in casa un cane, pena una multa che equivale a tre settimane di paga. L'anno scorso anche la Bulgaria si è distinta sterminando cani e gatti. In Unione Sovietica vengono uccisi migliaia di animali per incrementare l'industria della pelliccia. Uccidere i cani e privare l'uomo di una compagnia è diventato in molti Paesi un costume contro il quale bisogna protestare.

Sergio Celin, Enpa di Padova

Una circolare contro l'altra

Nella scuola elementare «A. Nomini» di Pordenone (in dal 1971 è diventato prevalente il seguente modulo organizzativo: l'insegnamento speciale così come le attività integrative, vengono sempre svolte al mattino, di modo che il docente il suo servizio di quattro ore mattiniere nel corso della mattinata in diverse classi. Le ore di attività curriculari vengono recuperate al pomeriggio con l'insegnante di attività curriculari. Questo ha comportato l'organizzazione del servizio mensa e del trasporto degli scolari su scuolabus.

Dal prossimo febbraio tutto questo non potrà più avvenire perché l'insegnante di lingua francese si doma assentare per maternità e non sarà possibile sostituirla in quanto la circolare ministeriale del 14 aprile '78 n. 1933 esclude la possibilità di contemporaneità nell'assegnazione di supplenze nel caso di insegnamenti speciali.

È veramente assurdo che una circolare blocchi un'ordinanza ministeriale del 28-4-'82, ordinanza che viene emanata anni e regola il comportamento dei direttori didattici rispetto alla nomina di qualunni supplenza non esclusa quella per insegnamenti speciali.

Antonio Loperfido
Pordenone

Bottega Italia chiusa per racket

No letto su di un settimanale italiano che pubblica un annuario delle professioni: «un grave deterrente è rappresentato dal cosiddetto «racket» che incombe su grossisti e dettaglianti imponendo pesanti tangenti ed è diffuso in quasi tutte le regioni italiane» rimasto di stucco.

Che racket di protezione di cronaca di città come Napoli e da episodi come le bombe in città della Riviera adriatica. Ma che sia mai accettato come quasi un normale esercizio del mestiere e per così dire «codificato» in un annuario delle professioni mi sembra un tragico segno della situazione italiana.

Se le cose stanno veramente così e la società italiana non è liberarsi da una tale piaga, allora è più il di allogare un sulla porta «Chiuso per malattia».

V. Caserio,
Colchester (G.B.)

Chi può ridere di Leopardi?

rimasta vedendo alla Tv nel varietà «Paradiso» una scenetta che definirei disarcante nei confronti uno dei maggiori poeti italiani: Giacomo Leopardi. Il poeta era impersonato da un attore che non conosco e che indossava a bella posta gobba posticcia sulla schiena per simulare uno dei difetti fisici di Leopardi e quindi una delle disgrazie di cui soffrì questo così sensibile e infelice.

L'attore, parodiando appunto le avversità di Leopardi, si è permesso su musica rock alcuni dei versi più belli del poeta, insistendo su «A Silvia».

Fiorella

Senza cesareo non sarei madre

Poche parole in risposta alla signora Ester Calderoni che (*Lettere della domenica*, 19 febbraio) si domanda «Perché tanti parti con taglio cesareo?». Innanzi tutto argomenti citati nella sua lettera e cioè vita migliore, vitamine, pulizia lavatrici assistenza morale non hanno nessun rapporto con decisione di effettuare un cesareo.

In quanto a me, posso solo di essere fortunata a nascere nel 1950 e non cent'anni prima, per era possibile il taglio cesareo cinque anni fa. Senza quel provvidenziale intervento non sarei certamente madre.

Domenica Blengino,
Verrua Savoia

Le religioni degli altri

Io ritengo che il compito della scuola non sia quello di catechizzare il bambino della cattolicesi e la famiglia la parrocchia, la Chiesa; bensì quello di dare istruzione e insegnare educazione, equilibrio, apertura, rispetto verso tutte le religioni diverse dalla nostra RD dell'ora profondamente che ci si accosta perché «vengono meno» sullo stesso piano Cristo e Buddha, la Vergine e Kali. Dobbiamo toglierci dalla testa la stramba idea che le religioni non cristiane siano solo [illegible] selvaggi.

Dario Sancin, Torino

Due missili aria-aria

Mi spiace scrivere queste note a uno dei giornali più seri ma proprio per questo è deprecabile vedervi seguire la costante negativa di tutti i nostri quotidiani: appena si tratta un argomento tecnico l'ignoranza di chi scrive.

Vi passo due perle di questi giorni: su *La Stampa* del 19 febbraio in un riquadro a pag. 8, sotto la foto della New Jersey, si disquisisce missili, affibbiando ai Phoenix e Sidewinders qualità aria-terra e aria-mare, sono missili aria-aria.

Qualche giorno dopo in un articolo sulla motonave «Nelle difficoltà in Adriatico in burrasca, scrivete che è stata «guidata via radar» (!) a velocità costante 30 miglia l'ora su Ancona: a nodi vanno gli alisei.

Bruno Nicolaro, Trieste

L'utopia della scuola universale

Dall'esame progetto di riforma scuola media superiore emerge un sistema scolastico nel quale non troveranno più posto scuole chiamate a fornire, a coloro che intendano affrontare studi superiori, una preparazione culturale di base abbastanza estesa — pur con accentuazioni diverse — i due campi, umanistico e scientifico.

Il disegno di legge prevede una scuola media superiore universale, nella quale si vorrebbero conciliare due esigenze antitetiche: quella di fornire la preparazione di base per studi universitari, e quella di preparare periti in tante branche mondo del lavoro, pronti ad entrarvi al termine della scuola stessa; esigenze alle quali rispondono oggi, rispettivamente, il liceo classico e scientifico, e i vari tipi di istituti tecnici professionali, con le loro numerose specializzazioni (alle cui indubbie deficienze, quali emerse nel corso degli anni, non sarebbe difficile ovviare con provvedimenti particolari).

Ma il modello sul quale [illegible] fondato risulta configurata la nuova scuola e quello degli istituti tecnici, mentre sono completamente ignorate le caratteristiche e gli scopi dei licei: esso contempla infatti una molteplicità di indirizzi per le quattro nelle quali la scuola media superiore scolari, indirizzi che corrispondono sostanzialmente alle attuali specializzazioni professionali.

Per conseguire una formazione ampia e solida, che possa costituire un'idonea premessa per studi universitari degni di questo nome (ai quali si ispirano i gradinali recupero dei guasti causati dalle leggi susseguentisi tra il e 1969) si deve invece ribadire la necessità di una preparazione [illegible] umanistica e scientifica, avente a base seri e approfonditi studi — accanto a quello dell'italiano — delle discipline classiche, della storia e della filosofia per la prima, della matematica, della fisica e delle scienze della natura per la seconda.

Tali studi sono quelli che caratterizzano il liceo classico e il liceo scientifico: dei quali peraltro — per convenendo sull'opportunità di una meditata riconsiderazione e di un ponderato aggiornamento dei loro programmi, ad esempio con l'insegnamento di una lingua straniera nel classico — si rivendica la validità e la rispondenza alle esigenze di formazione culturale che è stata sottolineata negli appelli rivolti al Paese, al Parlamento e al governo da centinaia di eminenti studiosi, attivi nelle diverse branche della cultura scientifica e della cultura umanistica.

A queste voci e a quelle dell'Accademia italiane, l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti vuole aggiungere la sua per esprimere un netto dissenso nei confronti di una riforma che si presenta distruttiva di strutture degne invece di essere conservate e valorizzate, ed altresì inutilmente complicata e ispirata a principi velleitari e superati da quello che improntò l'intero progetto, di conciliare due opposti in una superiore unità, mentre porta invece alla sopravvivenza di uno di essi; a quello particolare tra non meno significativo, di dare spazio alle cosiddette discipline e attività elettive, in cui cultura è stata ampiamente sperimentata in molti Paesi d'Europa). Né può essere passato sotto silenzio l'enorme dispendio di pubblico denaro che un progetto affrettatamente sovvertitore inevitabilmente comporterebbe.

Vittore Branca, Venezia
Presidente [illegible] Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Acquistate un alloggio nella «La Quercia»

MERIDIANA

— investimento nella via di maggiore [illegible] con un viaggio si sposta 42 km dal centro di Torino

— [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] / IL DOLLARO SCIVOLA, LO [illegible] E' SOTTO PRESSIONE

E' la stagione del marco

Massicci spostamenti di capitali, negli ultimi due mesi, hanno rinvigorito [illegible] moneta tedesca - In crisi franco francese e belga

ROMA — Il ribasso del dollaro ha dominato i mercati valutari nel corso della settimana: la valuta Usa è tornata sui livelli di fine ottobre 1983 sul marco tedesco (rispetto alla moneta tedesca il dollaro, dai massimi dei 12 gennaio [illegible], ha perso oltre il sette per cento). Eppure — rilevano gli operatori — nel corso della settimana si erano registrati fattori economici ed extraeconomici che avrebbero potuto sostenere la [illegible] statunitense: le dichiarazioni [illegible] presidente della Federal Reserve, Volcker, secondo il quale la stretta monetaria [illegible] atto è compatibile con la ripresa; le prospettive [illegible] possibile rialzo del [illegible] del denaro; le tensioni nello Sme; il riacutizzarsi del conflitto Iran-Iraq vicino alle rotte strategiche del petrolio. Nonostante questi fattori, gli investitori sembrano decisi a vedere dollari a ritmi veloci.

Nel Sistema monetario europeo (Sme) il marco continua a «schiacciare» sulle bande inferiori di oscillazione il franco belga (e già si parla di nuovi rialzi del tasso di sconto belga). Buona la tenuta del franco francese, mentre all'esterno dello «Sme» il franco svizzero ha perso altro terreno.

In ribasso risulta è apparso l'oro, che però è riuscito a toccare quota 400 dollari per oncia il fixing ufficiale di Londra: tuttavia il metallo ha guadagnato più di 11 dollari.

La lira — in linea con l'andamento generale [illegible] dei mercati valutari internazionali — ha segnato un certo indebolimento rispetto alle valute del Sistema monetario europeo mentre ha naturalmente guadagnato [illegible] sul dollaro.

Come calano i tassi bancari

ROMA — [illegible] concludere dollari (con [illegible] riunioni, tra le altre, degli organismi dirigenti del [illegible] di Torino e [illegible] Banco di Sardegna) la fase [illegible] sul livello dei tassi [illegible] parte delle maggiori [illegible] del [illegible]. Gli ogni però è possibile delineare un panorama [illegible] significativo delle [illegible] compiute [illegible] più [illegible] istituti e aziende [illegible] credito, e quindi anche individuare la fascia di variazione dei tassi su cui dovrà basarsi il comitato esecutivo dell'Abi per fissare il nuovo livello dei «prime rate» di riferimento del sistema.

Nella gran parte [illegible] casi la riduzione dei «prime rate» è stata dell'1% e solo qualche banca [illegible] deciso un calo dell'1,25 (Bnl, Banco di Sicilia, Caripuglia, Cassa Risparmio Parmo, Credito Italiano, ma [illegible] per le operazioni di particolare importanza per l'[illegible] ta produttiva).

Quanto [illegible] «top rate», alcune banche hanno ridotto il tasso [illegible] meno dei «prime rate», altre (la gran parte) in eguale misura, altre ancora non hanno fatto riferimento, [illegible] comunicare il calo dei «prime», ai «top rate». Infine sui tassi passivi le decisioni sono state di [illegible] tipi in alcuni casi sono stati ridotti in concerto con il calo di quelli attivi. In altri non è stata prevista alcuna riduzione.

BOMA — Ecco il quadro delle decisioni prese nelle banche più significative (il numero tra parentesi indica il livello nella graduatoria di importanza stilata da Mediobanca).

BANCHE	Prime rate Dal	Prime rate Al	Top rate Dal	Top rate Al
• Istituti di credito di diritto pubblico:				
Bnl (1)	18,50	17,25	24,50	23,50
Banco di Napoli (3)				
Per il Centro-Nord	18,50	17,50	24	23
Per il Mezzogiorno	18	17	23,50	23,25
Banco di Sicilia (12)	18,50	17,25	24,75	23,75
Monte dei Paschi (11)	18,50	17,50	24	23
• B.I.N.:				
Banco Roma (6) su a/c	18,50	17,50		
Comit (2)	18,50	17,50	24	23
Credit (4)	19,50	17,50		(—1%)
• Casse risparmio:				
Cariplo (3)	18,50	17,50		(—1%)
Roma (19)	18,50	17,50	24,50	23,50
Puglia [illegible] su c/c	18,50	17,25		(—1%)
• Credito ord.				
Bna (10)	18,50	17,50		
Santo Spirito (13)	18,50	17,50	24	24

Questa settimana (+0,2%) in evidenza Burgo e Centrale

In Borsa attività ridotta aspettando le assemblee

MILANO — In [illegible] Affari [illegible] si sta vivendo una fase interlocutoria [illegible] attività ridotta [illegible] scarse [illegible] e sporadiche [illegible] sollecitazioni di posizioni speculative.

L'astensione da ogni iniziativa da parte degli investitori istituzionali [illegible] aleri e motivata dal fatto che ora essi attendono [illegible] l'ormai imminente campagna assembleare una verifica delle lavorevoli proiezioni fatte sui risultati [illegible] che [illegible] maggiori imprese presenteranno agli azionisti [illegible] mesi e venire. Tutto ciò fa [illegible] serie di [illegible] oscillanti con un [illegible] settimanale appena [illegible] poco in attivo. L'indice globale Comit, da un venerdì all'altro è infatti passato da 219,37 a 219,80 con un miglioramento dello 0,2 per cento.

Per contro al [illegible] assistito ad [illegible] serie di movimenti particolari su singoli titoli, movimenti che [illegible] casi hanno sostenuto le quotazioni anche notevolmente dalla [illegible] in particolare, degno di nota è stato il rimbalzo della Burgo (+20,2 per cento in settimana) in vista un probabile risanamento finanziario dell'impresa [illegible] anche con l'ingresso di nuovi soci esteri nella compagine azionaria. Per restare nello stesso comparto anche la Cartiera De [illegible] prosegue nel rialzo con un +7,8 per cento sulla prospettiva di risultanze di bilancio [illegible] da [illegible] riprendere il dividendo [illegible] otto [illegible] distribuzione; in proposito si parla anche [illegible] un aumento di capitale e dell'interessamento al rilievo degli impianti della Binda. Un progresso del 9,8 per cento è stato messo a punto dalla Centrale che starebbe per cedere ad altri gruppo la sua quota di controllo del Credito Varesino. Tra i pochi titoli in battuta anche l'Alleanza Assicurazioni (-5,2 per cento).

Tra i maggiori industriali si [illegible] rafforzate le Olivetti e [illegible] nel dopo Borsa di venerdì anche le Fiat a seguito di nutriti acquisti provenienti anche dall'estero.

Enrico Colombi

A marzo Cct per 8000 miliardi

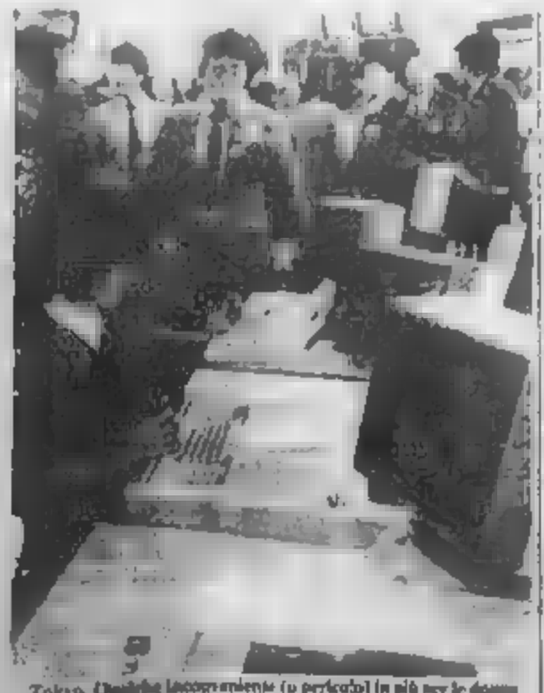
ROMA — Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i due decreti del ministero del Tesoro [illegible] dispongono l'emissione di Cct quadrimestrali e semestrali, a cedola variabile, rispettivamente per 2500 e [illegible] miliardi. Il prezzo d'acquisto è di [illegible] lire per ogni 100 di capitale nominale per ambedue [illegible].

I titoli [illegible] hanno godimento [illegible] marzo 1984, e il tasso [illegible] la prima cedola, pagabile il primo [illegible] successivo, è pari all'[illegible] per i Cct quadrimestrali (con rendimento annuo per il primo semestre di circa il 17,25) e all'8,75% per quelli semestrali (con un rendimento annuo per il primo semestre di circa il 19,25%).

Lettera da Tokyo

Vittorio Zucconi

Niente computer per [illegible] in attesa?



Tokyo. Qualche lavoratrice (o perlacol in più per le donne viste dai terminali video nuovi negli uffici o nelle abitazioni

Ai margini [illegible] una ricerca sui problemi generati dall'impiego del calcolatore elettronico [illegible] per evitare più esatto, dai video terminali, sembra una materia specialmente preoccupante. Secondo un istituto [illegible] Osaka, la seconda città giapponese dopo Tokyo, oltre ai pericoli evidenti e già noti di un uso prolungato dell'occhio video display terminali come l'affaticamento [illegible] vista, la possibile miopia, lo stress nervoso, risulta che un'alta percentuale di operatrici in stato di gravidanza conosce gestazioni [illegible] L'indagine [illegible] ta dall'«Istituto per la salute e la sicurezza del lavoro» guidato dal «professor emerito» dell'Università di Osaka, Kazuaki [illegible] ha studiato 64 «casi» per un totale di 3148 operatori di computers. Fra i soggetti esaminati, 59 erano donne incinte, di [illegible] 13 (pari al 26%) hanno abortito spontaneamente o subito «gravidanze anormali». Mentre l'autore dello studio non ha dubbi sul rapporto di causa ed effetto fra [illegible] passate davanti al video terminale e i problemi della vita, egli non trae alcuna conclusione sul dato relativo alle difficoltà [illegible] operatrici di calcolatore in stato di gravidanza. Il campione esaminato è troppo piccolo per «poter [illegible] sentenze [illegible] Sostiene il professor Kazuaki, ma il dubbio rimane.

Tv per barbieri

Perché mai un barbiere dovrebbe aver bisogno di una tv speciale, vi domanderete. La risposta è venuta in mente al «chairman» onorario della «Sony», la celebre casa di prodotti audiovideo, un giorno che era seduto sulla poltrona del suo parrucchiere e cercava di seguire un incontro di baseball sul televisore del negozio. Per ovvie ragioni logistiche, l'apparecchio non poteva essere posto davanti alla poltrona del cliente, dove stanno necessariamente il lavacchetto per il lavaggio dei capelli, gli armadietti con gli utensili del mestiere e soprattutto lo specchio. Il televisore era collocato alle spalle dei clienti, e quindi [illegible] essere guardato nello specchio posto di fronte alla poltrona. Ma proprio questo infastidiva il presidente onorario della «Sony»: vedendo riflesso nello specchio l'immagine [illegible] televisore era naturalmente alla rovescia e tutta l'azione sportiva ne risultava falsata: una distorsione particolarmente fastidiosa in uno sport come il baseball, dove l'azione principale si svolge sempre in senso antiorario.

Fu così che il presidente, tornato in ufficio, chiese ai tecnici di mettere a punto un televisore dove, a contando, l'immagine potesse riscrivere rivoltata, come si rivolta in mano una diapositiva, in modo da risultare diritta se vista allo specchio. Problema apparentemente difficile, ma in realtà semplice da risolvere, spiegano i tecnici: basta invertire il corso degli elettroni che formano l'immagine sullo schermo. Oggi è quindi in vendita in Giappone un modello di «televisore» come no impermeabile al medico sovrapprezzo di 35 mila lire sui [illegible] modelli normali, la cui [illegible] unità sta nel poter essere guardato allo specchio dal barbiere.

Giro di vite in Venezuela per far fronte ai debiti

CARACAS — Il presidente venezuelano Jaime Lusinchi ha annunciato un nuovo piano di austerità che per far fronte alla grave situazione finanziaria determinata dai debiti esteri (35 miliardi di dollari) prevede rigidi controlli sui cambi, una svalutazione [illegible] fatto del bolivar, l'aumento di alcuni prezzi e il blocco di altri e la riduzione dei tassi di interesse.

TRIBUNALE DI GENOVA
Sezione Fallimentare
[illegible]
Avviso vendita immobili all'incanto in Sarzano
[illegible]

COMUNE DI BRUINO
Provincia di Torino
IL SINDACO
[illegible]
RENDE NOTO
[illegible]
IL PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE.
[illegible]
Il Sindaco
(Comandini Rinaldo Luciano)

[illegible] DI PIOSSASCO
C.A.P. 10045
PROVINCIA DI TORINO
UFFICIO TECNICO
Avviso di deposito
IL SINDACO
rende noto che
[illegible] gli elaborati tecnici allegati alla deliberazione C.C. n. 170 del 25-10-1983, relativa alla integrazione e modifiche del Piano Insediamenti Produttivi approvato con deliberazione consiliare n. 78 del 30-7-1981 sono depositati presso l'Ufficio Segreteria per giorni 15 dalla data di pubblicazione sulla «Stampa» affinché chiunque possa prenderne visione. (Giorni festivi e festivi dalle ore 10 alle ore 12).
Il Sindaco
Alessandro Martinetto

MONTEDISON
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO MONTEDISON 1983/1989 — CON INDICIZZAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERESSI — DI L. [illegible]
COMUNICATO
[illegible] Montedison S.p.A. con sede in Milano, costituita con atti 6 e 19 gennaio 1884 [illegible] rogito notaio Vincenzo Strambio, avente un capitale sottoscritto e versato di lire 996.170.000.000, comunica che è stata inoltrata alla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa - CONSOB - la domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso [illegible] Borsa Valori di Milano del prestito [illegible] oggetto avente le seguenti caratteristiche:
- Importo complessivo: L. 100.000.000.000.
- Valore nominale unitario: L. [illegible] per obbligazione
- Taglio Titoli: unico [illegible] 1.000 obbligazioni
- Interessi: le obbligazioni fruttano [illegible] interesse semestrale posticipato pari al tasso semestrale equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica semplice, maggiorata di 1,75 punti percentuali, del [illegible] di rendimento dei BOT a sei mesi e del tasso di rendimento effettivo medio lordo delle obbligazioni emesse dall'1/1/1974 dagli istituti di [illegible] Mobiliare.
L'interesse semestrale per la prima [illegible] pagabile il 30/6/1984 [illegible] fissato forfettariamente nella misura del 10%
Gli interessi [illegible] all'[illegible] fiscale del 10% maggiorata, per il 1984, dell'addizionale straordinaria dell'8%.
- Data di godimento: 30 dicembre 1983.
- Pagamento [illegible] cedole: semestrale posticipato, con scadenza 30 giugno e 30 dicembre
- Durata: fino al 30 dicembre [illegible]
- Ammortamento e rimborso: in quattro quote annuali uguali di [illegible] mediante rimborso di un [illegible] delle obbligazioni originariamente rappresentate [illegible] da ciascun titolo ad ogni 30 dicembre degli anni [illegible] dal 1985 inclusi.
- Rimborso anticipato: la società si riserva [illegible] facoltà [illegible] procedere al rimborso anticipato parziale o totale [illegible] [illegible] dicembre [illegible].
Il valore nominale unitario [illegible] obbligazioni attribuito dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano è di L. 1.000 come da certificato pervenuto in data 13 febbraio 1984
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
[illegible]

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23
TORINO
«Apposito concorso» per ramaiografo
[illegible]

PRETURA DI BRA
[illegible]

[illegible] SANITARIO NAZIONALE - [illegible]
Unità Sanitaria Locale 1-23 Torino
Avviso di gara a licitazione privata per la fornitura di albumina umana occorrente all'Ospedale San Giovanni Battista
[illegible]

RECA TORINO
[illegible] DI [illegible]
MISURATORE FISCALE [illegible]
prodotto [illegible] indesit Elettronica S.p.A.
[illegible] ITALIANO [illegible]
Il binomio INDESIT-EBM [illegible] al servizio della piccola e grande distribuzione
Una gamma completa per soddisfare le esigenze fiscali semplificando tutti i problemi del nuovo moderno punto cassa
- Prenotazioni
- Consegne immediate
- 99 centri di assistenza su tutto il territorio nazionale
- Centri di assistenza in Piemonte:
Moncalieri (TO)
Borgaretto (TO)
Torino Nord
Torino Crocetta
Chivasso - Pinerolo - Rivoli
Bollengo (TO)
Asti - Alessandria
Cuneo - Biella (VC)
RECA snc - Via S. Quintino, 28/E - Torino
Tel. 537.8318 - 548.426 Telex: 220835 GALIL I.

indesit ELETTRONICA
MISURATORI FISCALI R-800
MISURATORI FISCALI
[illegible] DEL 7-11-83

[redacted] - A confronto Romiti, De Benedetti e Reviglio

Tre ricette per gli Anni 80

Per l'amministratore delegato della Fiat l'industria di trasformazione rappresenta l'ossatura del sistema produttivo - Per il presidente Olivetti [redacted] invece puntare sui settori nuovi - Il responsabile dell'Eni: rilanciare l'industria pubblica

[redacted] — Quale politica industriale per gli Anni [redacted]. Una ricetta l'ha fornita l'amministratore delegato della Fiat, [redacted] Romiti, un'altra [redacted] il presidente dell'Olivetti, Carlo [redacted] Benedetti, [redacted] terza, in sintonia con la natura pubblica [redacted] gruppo, il presidente dell'Eni Franco Reviglio. [redacted] modi diversi [redacted] intendere lo sviluppo industriale ma con un [redacted] vo comune: [redacted] in [redacted] niera continuativa — come ha sottolineato Reviglio — la [redacted] competitività sui [redacted] internazionali.

Occasione del confronto un seminario organizzato dall'Eni [redacted] voci a misurarsi sulle strategie [redacted] attendono l'Italia in questi anni [redacted] e importanti per il [redacted] produttivo che sta cambiando i connotati delle vecchie e [redacted] aree industrializzate. Romiti ha innanzitutto bocciato la distinzione «*settori maturi e settori avanzati*». Tra settori maturi e settori avanzati: «*La qualità di un sistema industriale non si misura solo sul fatto di insistere attivamente produttivi tradizionali per altre più avanzate*».

La tesi dell'amministratore delegato della [redacted] è che un sistema industriale [redacted] sulla capacità di progredire [redacted] tutte le sue componenti; lo si misura sul numero di aziende sane e competitive che lo compongono. In altre parole nessuna liquidazione di quei [redacted] base manifatturiera che costituisce l'ossatura [redacted] industriale italiano: «*In Italia — ha aggiunto Romiti — non ci possiamo permettere di prendere sul serio il dibattito sulla deindustrializzazione, se questa [redacted] come positivo passaggio verso la terziarizzazione dell'apparato produttivo*». Piuttosto, ha sottolineato, tutta l'industria [redacted] [redacted] insieme deve progredire.

Un messaggio ma anche un avvertimento a [redacted] i quali ritengono che sia giunto il momento di allentare l'attenzione da certi settori perché giudicati non più «*interessanti*». Il pericolo, ha avvertito Romiti, è che poi queste «*distrazioni*» [redacted] pagnino duramente in termini commerciali. Anche l'innovazione deve tenere conto di questa realtà: «*Innovare [redacted] abbattuto oggi significa trovarsi rapidamente sbilanciati e moltiplicare [redacted] del successivo recupero. L'innovazione sta diventando il regno dei possibili, ma anche delle tentazioni*». Secondo Romiti la via [redacted] imboccare [redacted] quella dell'ulteriore sviluppo nella capacità competitiva dei settori [redacted] dove si può raggiungere [redacted] ennesimo incremento di produttività a parità di sforzi innovativi.

Di taglio diverso l'intervento di De Benedetti, ne poteva essere altrimenti date le caratteristiche completamente differenti dei prodotti che escono dalla [redacted] e dalla Olivetti, e che con un peso specifico [redacted] influenzano l'economia nazionale. Per De Benedetti [redacted] promozione dei settori nuovi deve [redacted] are al centro della politica industriale: «*In questi settori [redacted] tutte le attività che producono prodotti [redacted] nuovi o del tutto innovati e quindi non solo quelli dell'informatica e delle tecnologie elettroniche*». [redacted] atteggiamento di [redacted] del vecchio, infatti, rischia di distanziare irrimediabilmente l'Europa e, a maggior ragione, l'Italia. De Benedetti ha parlato di esperienza [redacted] fallimentare [redacted] Già, uno strumento che doveva far [redacted] tecnologica, [redacted] della necessità di attrezzi legislativi [redacted] enelli.

Oltre a rendere più efficace la politica industriale è indilazionabile, secondo Reviglio, [redacted] silenzio e ruolo all'impresa pubblica «*non come fattore residuale, ma [redacted] strumento consapevole e partecipe [redacted] una nuova politica industriale*». Anche il presidente dell'Eni ha chiesto meccanismi amministrativi più snelli e non a caso ha ricordato, [redacted] esempio, [redacted] l'esile per la trasformazione del settore chimico investirà nei prossimi cinque anni circa 7400 miliardi: [redacted] agevolazioni della 675 ammontano, ai valori attuali, a 400 miliardi. «*Un processo di trasformazione* — ha aggiunto — *è urgente perché tra 3-5 anni uno scarso cambiamento avrà effetti deleteri sulla nostra struttura produttiva*».

Eugenio Palmieri

Meno concilianti gli «autoconvocati»

Dai vertici sindacali segnali di distensione

ROMA — Governo e sindacati torneranno a incontrarsi la prossima settimana [redacted] la prima volta dopo la spaccatura [redacted] sul «patto antinflazione» del 14 febbraio per riprendere il confronto su prezzi e tariffe: al tavolo con i ministri [redacted] e [redacted] Michelis si troveranno rappresentanti di tutte e tre le Confederazioni. Contemporaneamente dal mondo [redacted] lavoro continuano a giungere segnali contraddittori: da un lato molte categorie, soprattutto dell'industria, sottolineano la volontà di larga parte della classe dirigente sindacale [redacted] ricucire lo «strappo»; dall'altro [redacted] nuove manifestazioni e iniziative di lotta, [redacted] copertura [redacted] comunisti Cgil, [redacted] i decreti del governo.

Dopo le dichiarazioni distensive di alimentaristi, chimici, edili, ieri è stata la volta della Fiom (la federazione dei metalmeccanici Cgil che più [redacted] altre categorie [redacted] sofferto la [redacted] interna tra comunisti e [redacted] che è riuscita a restringere l'area del [redacted] interno e a fissare [redacted] appuntamento unitario per martedì prossimo [redacted] Fim e Uilm. [redacted] divergenti valutazioni sulla proposta [redacted] governo cretano, [redacted] la Fiom — nel documento [redacted] dell'esecutivo — sottolinea la necessità di ripristinare il rapporto unitario nella Fim e tra sindacato e lavoratori: proporre a questo fine «*una fase unitaria*» [redacted] informazione [redacted] lavoratori [redacted] [redacted] «*le fabbriche*» per offrire [redacted] dibattito della [redacted] «*sulle interazioni e contrapposizioni strumentali*» tutte le valutazioni che consentano [redacted] di esprimere un orientamento compiuto e vincolante.

«*Le importanti lotte di questi giorni* — conclude il documento — *hanno guidato, superando [redacted] e pericoli di frantumazione, verso sbocchi positivi e qualificanti di pezzi dell'occupazione e politiche dei guadi [redacted] crisi*».

Per il [redacted] febbraio [redacted] in calendario l'esecutivo dell'Uil che lancerà alcune proposte per favorire la ripresa del dialogo tra le tre Confederazioni, mentre domani la segreteria [redacted] [redacted] i propri responsabili di categoria e territoriali per un esame della situazione. Sempre martedì dovrebbe riunirsi il direttivo unitario della Federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil per decidere le procedure da [redacted] nel tentativo di [redacted] una spaccatura più profonda che in altri settori [redacted] ha però confermato [redacted] la propria partecipazione al fatto che la componente comunista della Cgil si [redacted] dalle iniziative di lotta programmate [redacted] alcuni compartimenti ferroviari.

Messaggi meno concilianti vengono invece [redacted] assemblee «[redacted]»: tra gli [redacted] uno sciopero è stato [redacted] lato a Bari per il 28 febbraio, un altro in Piemonte l'8 marzo (sono contrarie alla fermata [redacted] Cisl, l'Uil e [redacted] componente socialista della Cgil), mentre il [redacted] marzo si terrà [redacted] Milano [redacted] nazionale dei consigli di fabbrica «autoconvocati» per proporre uno sciopero generale in tutta Italia tra [redacted] e l'8 marzo.

Francesco Grillo

Domani Fim e Finsider discutono [redacted] Bagnoli

ROMA — «L'insieme delle iniziative di questi giorni — ha dichiarato il segretario nazionale Fim, Agostini — ha modificato nella sostanza la posizione del governo e [redacted]. Non più contestualità tra riapertura di Bagnoli e chiusura di Cornigliano ma due ragionamenti autonomi sui due stabilimenti: prima Darida il 17 e [redacted] Amato il 20 hanno accettato la nuova impostazione; tale fatto [redacted] dato grande forza e valore alla posizione della Fim di un riavvio di Bagnoli secondo quanto concordato nell'accordo dell'83».

Con la trattativa di domani, ha aggiunto Agostini, «*si confermerà l'investimento sul treno* [redacted] ed il suo potenziamento produttivo (condizione essenziale per una prossima decisione positiva del Cipi), se il riavvio di Bagnoli avverrà [redacted] la logica dell'accordo '83 ed in tempi molto stringenti, si potrà raggiungere su Bagnoli un accordo di grande significato non solo per l'area napoletana [redacted] per l'insieme della riorganizzazione siderurgica italiana».

Eugenio Palmieri

Filia respinge il «piano» [redacted] pastifici meridionali

[redacted] — La [redacted] unitaria dei lavoratori alimentaristi (Filia) ha respinto il programma produttivo-occupazionale presentato dal Cim (Consorzio iniziative meridionali costituito [redacted] un gruppo di aziende del settore) per il salvataggio [redacted] pastifici di Quinto Manfredi, Padula, di Minerva e Lecce, di Cosenza.

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI LICITAZIONI PRIVATE PER:

1) sistemazione di largo Bardonecchia e formazione di aree di parcheggio
IMPORTO BASE L. 186.800.000

2) intervento straordinario sulla pavimentazione delle vie stradali, piazze del C. 31
IMPORTO BASE L. 179.820.000

3) intervento straordinario sulla pavimentazione delle vie, strade, piazze del C. 22
IMPORTO BASE L. 158.200.000

Procedura prevista dagli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 23/5/1924 n. 827 e 1/a della Legge 2-2-1973 n. 14, modificato con legge 10-12-1981 n. 741

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per importi non inferiori a quello di cui sopra possono per le categorie «d» (Legge 10-2-1962 n. 57) possono chiedere di essere invitati alle gare presentando separate domande in bollo al «PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO [redacted] APPALTI» entro il 5 marzo 1984

L'Amministrazione [redacted] a proprio insindacabile giudizio [redacted] di non dare alcuna [redacted]

[redacted], 20 febbraio 1984

IL SINDACO
Diego Novelli

[redacted] DI BRUINO
UFFICIO TECNICO

[redacted] Programma di fabbricazione vigente e seguito delle opportune [redacted] ha inoltre [redacted]

Visto l'art. 17 della Legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni

RENDE NOTO

[redacted] che [redacted] Pubblico permanente presso l'Ufficio Segreteria saranno depositati, per 30 giorni consecutivi, dal [redacted] 1984 al 30 marzo 1984 compreso, gli atti relativi a Variante Generale 3, Comprensorio [redacted] 3/1 e 3/2/1-83, adottata e [redacted] legge con deliberazione Consiliare [redacted] n. 3 del 30/1/1984 [redacted] [redacted] [redacted]

Il futuro della tv è arrivato (con i satelliti o via cavo)

Primizia assoluta non [illegible] al [illegible] bolognese il salone dell'immagine [illegible] volgendo uno sguardo prevalente che vede, di solito, le manifestazioni culturali interessarsi su mostre e rassegne [illegible] all'estremo. In questo caso, invece, l'iniziativa merceologica e l'esposizione di apparecchi, impianti e macchinari seguono di un anno il Convegno di studi [illegible] proprio a Bologna sullo stesso tema nell'aprile '83, non ne ha determinato in qualche modo gli [illegible] i metodi e le [illegible].

Promossa con la collaborazione [illegible] la rassegna «Immagine elettronica» è organizzata dal Settore cinema e spettacolo televisivo della Biennale di Venezia, dalla Mostra internazionale del cinema libero di Porretta Terme, dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune, dalla Provincia e [illegible] provinciale per il turismo di Bologna, e si articola su due filoni. [illegible] la mostra, nel padiglione 31 della [illegible] dei più recenti apparecchi per la creazione e la diffusione del messaggio audiovisivo, e una serie di dibattiti specializzati.

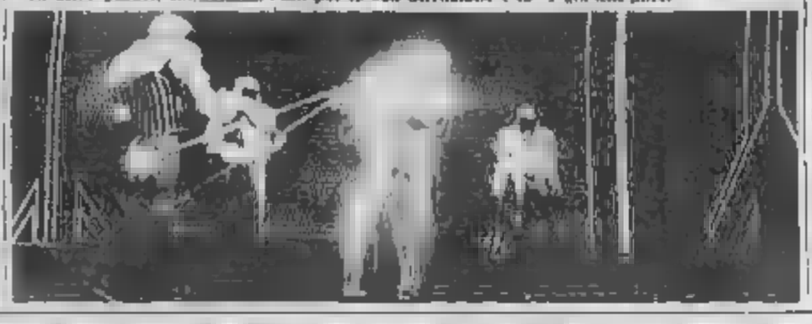
Nell'esposizione figureranno [illegible] giapponesi, telecamere, [illegible] 15 riprese e [illegible] apparecchiature [illegible] per la [illegible] zione e la diffusione di immagini: impianti cinematografici per sviluppo, [illegible]pa, montaggio e proiezione; video games, computer - graphics, computer - [illegible] grafici per [illegible] dal vivo e per l'illuminazione cinetelevisiva, materiali sensibili ed altri componenti del [illegible] corredo tecnico di questo settore. Tutto ciò, insomma, che di più sofisticato le nuove tecnologie hanno prodotto nel campo cinema-tv, grazie [illegible] re all'impiego dell'elettronica.

Un impiego, quello [illegible] elettronica nel [illegible] dell'immagine, forse [illegible] grande pubblico — sottolineano gli organizzatori della [illegible] — anche se alcune spettacolari [illegible] cinematografiche come «Blade Runner» o «Il ritorno dello Jedi» hanno già [illegible] le platee di tutto il [illegible]. «Questi colossal elettronici — si nota, però — hanno creato in molti la falsa impressione che simili produzioni siano possibili solo con [illegible] finanziarie rapportabili alle immagini galattiche viste sugli schermi. La rassegna di [illegible] intende invece mostrare modelli di più diffuso e realistica utilizzazione, ed ha lo scopo di [illegible] le già esistenti applicazioni dei mezzi elettronici anche negli strumenti più [illegible].

In altre parole, far[illegible] conoscere agli utenti [illegible] tutti i giorni quanta elettronica [illegible] spesso [illegible] pevolmente, nella veste [illegible] cine o fotoamatori, e parallelamente fornire anticipazioni sul futuro [illegible]. Un futuro che è già presente nelle primizie annunciate al Salone: [illegible] primo modello di televisione «ad [illegible] definizione» realizzato [illegible] Giappone [illegible] nema olografico «tridimensionale». Sempre in tema di immagine elettronica e nuove tecnologie [illegible] in [illegible]ena tra le [illegible]erà il una mostra grafica allestita nella Galleria comunale [illegible] sulla «Computer-art italiana», la prima del genere [illegible] Paese, comprendente una cinquantina di elaborazioni artistiche ottenute col calcolatore.

Accanto al Salone si svilupperà, infine, il seminari del Convegno internazionale (27-29 febbraio) che si articolano quest'anno in [illegible] giornate con altrettanti argomenti specifici: i modi di produzione dell'immagine elettronica, i sistemi utilizzati o utilizzabili per la sua diffusione e la [illegible] computerizzata. Al centro del dibattito, infine, un tema di eccezionale [illegible]: la distribu[illegible] del segnale televisivo, destinata ad una svolta nell'immediato futuro con i satelliti per telecomunicazioni dirette che possono essere ricevuti senza il filtro dei ripetitori [illegible] qualsiasi apparecchio) e [illegible] i programmi della tv via [illegible].

«Lo sviluppo [illegible] — sottolinea Massimo Rendina, assistente nel direttore generale della Rai per le [illegible] tecnologie — [illegible] oggi marciando in due direzioni solo apparentemente concorrenziali, ma in realtà parallele e concomitanti: il sistema di telecomunicazione diretta via etere, tramite i nuovi satelliti, e quello via cavo, mediante reti numeriche "tuttofare", sulle quali la fibra ottica deterrà un ruolo essenziale, realizzale capaci di fornire all'utente tutti i servizi possibili: dalla televisione alla telefonia, ai mezzi di accesso [illegible] banche dati». Anche per il nostro fedele elettrodomestico la rivoluzione, insomma, è già [illegible] porte



Aperto, [illegible] la presenza di 300 aziende, il SIOA a Bologna

Qui l'informatica è di casa

Presenta e [illegible] dell'informatica e della telematica nella [illegible] moderna; sviluppo [illegible] telecomunicazioni; organizzazione aziendale; [illegible] tecnologie per l'automazione dei trasporti, applicazione dell'elettronica [illegible] creazione delle immagini: sono questi [illegible] temi di fondo della seconda edizione del [illegible] (Salone dell'informatica, della telematica e dell'organizzazione aziendale, aperto [illegible] ieri (ieri al 29 febbraio nei padiglioni [illegible] Piera Dinirici di Bologna, e di due [illegible] comunicazioni parallele. Il primo riguarderà [illegible] con gli operatori specializzati ed il [illegible] pubblico: il [illegible] (Salone dell'elettronica e dell'automazione nei trasporti), e l'Immagine elettronica mostra di macchinari e impianti per la produzione del messaggio au[illegible].

Contrassegnato quest'anno [illegible] presenza tra gli enti promo[illegible] dell'Anie (Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche), il Salone bolognese si sviluppa su un'area complessiva di 36 mila metri quadrati con cinque padiglioni, ed ospita nei suoi stand oltre trecento aziende produttrici: un aumento di spazi (oltre il 65 per cento in più rispetto al 1983 per il solo Sioa) ed un incremento di espositori a cui si affianca un nutrito programma di relazioni e dibattiti, con l'intervento di personalità italiane e straniere del mondo economico, accademico, scientifico e della ricerca.

Al centro della rassegna, per l'importanza che rivestono nell'evoluzione di un'impresa moderna, le nuove soluzioni dell'informatica e della telematica per l'ufficio integrato e per l'organizzazione aziendale. In un'economia sempre più proiettata verso gli scambi internazionali, con reti di commercio vastissime e società multinazionali ramificate sull'intero globo, l'elaborazione dati, le comunicazioni, il trasferimento di documenti in fac-simile e l'accesso [illegible] più ufficî a banche [illegible] comuni debbono avvenire quasi in tempo reale. Occorrono, insomma, soluzioni «telematiche» [illegible] per i problemi di gestione delle informazioni, ed in questo senso [illegible] è sviluppata la nuova scienza della telematica, [illegible] con l'abbinamento delle tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Accanto ai computers, di uso ormai comune anche nelle aziende di piccole dimensioni, ecco quindi nascere nuovi apparecchi per l'ufficio in grado [illegible] comunicare all'interno, [illegible] verso l'esterno. La funzione «telecomunicazioni» diventa così [illegible] indispensabile che permette ai computer [illegible] collegarsi con banche dati in servizio Vi[illegible]; [illegible] posti [illegible] lavoro [illegible] un'azienda di comunicare tra loro oppure allacciarsi — attraverso centraline telefoniche elettroniche — a sistemi centrali di [illegible] zione dati; agli apparecchi per il trattamento [illegible] testi [illegible] su [illegible] rete Telex.

La macchina per scrivere, il terminale video, la stampante di un «personal computer», la telescrivente, l'apparecchio [illegible] l'elaborazione di testi e la rete telefonica, un tempo indipendenti tra loro, diventano in questo [illegible] — grazie alla [illegible] tecnologie dell'elettronica — un unico organismo interattivo, in grado [illegible] soddisfare le più diverse esigenze di gestione aziendale. Intanto, [illegible] un impegno parallelo, [illegible] scienza [illegible] telecomunicazioni offre [illegible] collegamenti sempre più stretti e sofisticati nell'ambito [illegible] internazionale attraverso satelliti, ponti radio a microonde, [illegible] di commutazione elettronica, mentre gli studi [illegible] avanzati puntano ad unificare [illegible] un'unica rete «digitale» — [illegible] diversi reti su cui [illegible] sistema convenzionale, telefoni, telex e terminali per il trattamento [illegible].

E questo [illegible] presente e il futuro delle [illegible] e dell'elaborazione dati che gli espositori del [illegible] bolognese presentano a manciate [illegible] e visitatori, in un momento in cui il comparto dell'elettronica vive grandi speranze, ma anche [illegible] incertezze, come [illegible] sottolineato in sede [illegible] presentazione della rassegna il vicepresidente [illegible] Consorzio Sioa e direttore [illegible] progetto, dott. [illegible] Silvergi: «Dal versante esterno, dal mondo dell'industria, dal mercato, della ricerca — dice Silvergi — giungono segnali [illegible] sulle tendenze generali del [illegible]. Sono [illegible] che esprimono un [illegible] e [illegible] riflessione, [illegible] speranze in parte deluse e previsioni di sviluppo rivelatesi, [illegible] prova dei fatti, sovradimensionate».

La causa, almeno in parte, viene individuata nella stessa [illegible] peculiare dell'elettronica: [illegible] mondo ancora [illegible] vitale, [illegible] forte evoluzione e perciò strutturalmente instabile, condizionato [illegible] supremazia dei colossi americano giapponese, [illegible] alleanze, fusioni e cambi di campo che ne movimentano di continuo il panorama [illegible] è [illegible] prematuro nell'hardware si gioca sulle [illegible] sponde opposte del Pacifico — sottolinea, però, il vicepresidente del [illegible] — nell'elaborazione [illegible] programmi e dei sistemi l'Italia si presenta [illegible] con credenziali di tutto rispetto, [illegible] le permettono di tenere il passo dei [illegible] più avanzati». Oltre [illegible] alla [illegible] di rassegna specializzata del settore dunque, la seconda edizione del Sioa assume anche [illegible] veste di sfida.

Per i trasporti l'elettronica diventa sinonimo di sicurezza

Presente, come [illegible] il «pezzemolo tecnologico», in quasi tutte le [illegible] più avanzate, l'elettronica ha segnato progressi [illegible] anche nel sistema dei trasporti. Al suo impiego pratico nei [illegible] comparti ferroviario, stradale, navale, aereo e spaziale, movimento persone e merci, componenti e [illegible] è dedicata [illegible] seconda rassegna parallela del [illegible] Sei, primo [illegible] dell'elettronica e dell'automazione nei trasporti, promossa dall'Ente [illegible] fiere in collaborazione con l'Anie, con la fondazione [illegible] Marconi e con il Collegio ingegneri ferroviari italiani.

La [illegible] a cui partecipano in [illegible] espositori una cinquantina di [illegible] leader del settore, sottolinea attraverso una [illegible] serie di applicazioni le profonde modifiche ed i miglioramenti apportati dall'elettronica alla tradizionale concezione dei trasporti. Una rivoluzione che non soltanto ha aumentato la sicurezza, la capacità operative, l'affidabilità e le prestazioni dei mezzi, [illegible] ha anche facilitato enormemente il lavoro dell'uomo incidendo [illegible] contemporaneamente, [illegible] positivo, sulle voci «gestione» [illegible] «economicità».

Qualche esempio soltanto: il risparmio energetico e l'uso più razionale dell'automobile portato dai sistemi di accensione e check-control elettronici; l'impiego di [illegible] sofisticati [illegible] e computerizzati per la sicurezza della navigazione aerea, [illegible] cabina di pilotaggio sia a terra, [illegible] per il controllo del traffico (per la cui produzione e vendita l'Italia ha conquistato un posto di leader a livello mondiale); la rivitalizzazione [illegible] trasporto su rotaia, sia [illegible] sia passeggeri, [illegible] di automatismi e congegni elettronici che hanno permesso — tra l'altro — la realizzazione dei prototipi di treni ad altissima velocità [illegible] quelli giapponesi o il Tgv [illegible]; la riuscita di fantastici progressi nell'esplorazione spaziale.

Propulsori, apparecchi di comunicazione, [illegible] gestione del traffico, sistemi di prenotazione passeggeri hanno compiuto, grazie alle nuove tecnologie elettroniche, passi [illegible] giganteschi, e per [illegible] all'avanguardia [illegible] questi settori si aprono [illegible] commerciali sempre più ampi nel panorama [illegible] mondiale. Proprio su questo argomento, nell'ambito del Sei, accanto al secondo [illegible] nazionale sul «Progetto finalizzato trasporti» promosso dal Cnr, si tiene un convegno indetto dal Cifi per valutare possibilità e prospettive della tecnica ferroviaria italiana nel Paese in via di sviluppo. [illegible] lavori [illegible] programma [illegible] [illegible] inizio [illegible] 9,30 presso la [illegible] convegni [illegible] del Mondial [illegible] presente il ministro Signorile.

La Italtel è la maggiore industria manifatturiera italiana di telecomunicazioni, fa parte del Gruppo Iri-Stet, ha stabilimenti in tutta Italia, da Milano a Palermo, ed esporta in tutti i mercati "aperti" del mondo, fino in Cina, fino in Brasile.

La Italtel si occupa di tutto quanto è telecomunicazioni: per esempio, progetta e produce sistemi telefonici e telex, centrali telefoniche elettroniche, radiotelefoni mobili, ponti radio e sistemi in fibre ottiche, e le apparecchiature elettroniche per i sistemi di trasmissione.

La Italtel progetta, installa, collauda e cura la manutenzione degli impianti di telecomunicazione. Questo significa consegnare tutto già in grado di funzionare, e garantire che continuerà a funzionare, sempre. E ogni apparecchio telefonico, attraverso un centralino elettronico, può diventare un terminale telematico, costituito da video, personal computer, tastiera e telefono, e può essere collegato [illegible] qualsiasi altro terminale o computer o banca-dati: oltre alla voce vengono così trasmessi dati, immagini, documenti di ogni tipo.

Se volete saperne di più, siamo al Salone internazionale office automation (Sioa) a Bologna, dal 25 febbraio al 29 febbraio; padiglione W, piano terra, nello stand del Gruppo Iri-Stet.

Italtel
GRUPPO IRI-STET

Conferenza degli allevatori: «Non ci resta che chiudere le stalle»

Il vitello è un celebrodo

Il presidente del consorzio Conazo: «Oggi perdiamo 120 mila lire per ogni vitellone macellato; con le nuove norme Cee potremmo arrivare a [illegible] - Al governo soprattutto una richiesta: più credito agevolato

Domani riunione a Bruxelles

Cee quest'anno resta senza soldi

BRUXELLES — «Salvo [illegible] radicali e tempestive, le spese agricole supereranno inevitabilmente nel [illegible] 1985 la disponibilità [illegible] bilancio della Comunità». *queste le considerazioni degli esperti Cee, alla vigilia della riunione, domani e martedì a Bruxelles, dei ministri dell'Agricoltura dei «Dieci».*

[illegible] esperti si basano sui calcoli di spese e di entrate oggi previste, in attesa dell'aumento delle risorse Cee, che, al più presto, sarà operativo a partire dal 1986.

Al centro dell'incontro figurano due temi, indissolubilmente legati fra loro: da un lato i prezzi e le misure comunitarie da garantire agli otto milioni di agricoltori della [illegible] per la [illegible] 1984-85, dall'altro, la riforma dell'Europa verde», troppo costosa e ormai inadeguata alla realtà dei mercati mondiali.

La [illegible]ra della Cee ribadisce che non intende modificare le proprie proposte: aumento medio dei prezzi [illegible] per cento (compensato per cereali, latte e vino, aumento dell'uno per cento [illegible] lo zucchero, dell'1,5 per cento per le carni e fino al 3,5 per cento [illegible] altri [illegible] dotti).

Per limitare la produzione nei settori eccedentari, la commissione Cee suggerisce di introdurre «soglie di garanzia», cioè a dire di fissare le quantità di produzione al di sopra delle quali verrà meno il sostegno comunitario, in particolare per i cereali. Nel settore del latte, la commissione vuole applicare un sistema di quote.

I «Dieci» sembrano ormai rassegnati a limitare a [illegible] milioni di [illegible] la produzione annua di latte nella Cee (nel [illegible] è [illegible] milioni [illegible] consentita). Secondo gli esperti, ogni milione di tonnellate in più costa alla Comunità 350 miliardi di lire circa.

Regno Unito, Germania, Belgio, Olanda e Grecia sono d'accordo che il sistema di quote per il latte venga applicato all'origine, [illegible] al produttore. La Danimarca lo vorrebbe applicato alle centrali del latte.

La Francia lo vuole modulato per penalizzare maggiormente i grossi produttori ed esonerarne i piccoli. L'Italia, deficitaria in questo settore, chiede di [illegible] limitato la propria produzione a livelli precedenti il 1983.

Sui livello dei prezzi in generale, tedeschi e britannici manifestano la tradizionale reticenza a spendere: Bonn accetta di compierli, Londra vorrebbe addirittura diminuirli. Tutti i Paesi, poi, contestano l'una o l'altra delle misure di accompagnamento, a seconda di quelli che sono gli interessi nazionali [illegible] ciati.

Francia, Italia e Grecia si oppongono alla «soglia di garanzia» per il grano duro; Germania, Regno Unito e e Danimarca vorrebbero applicarla all'olio d'oliva.

Gli stessi, più il Belgio e l'Olanda vorrebbero modificare «radicalmente» il regime di sostegno al vino perché troppo costoso. e. a.

— Quali prospettive per la produzione di [illegible] Italia? Ci [illegible] ridurre il pesante deficit [illegible] settore, che si [illegible] in [illegible] spesa annua [illegible] oltre 1 mila miliardi e [illegible] di lire per l'acquisto all'estero di circa 1 milioni [illegible] quintali di carne bovina, [illegible], ovicaprina fresca, refrigerata e congelata?

Per i bovini il problema [illegible] presenta abbastanza [illegible] soprattutto per [illegible] carenza di prati e di pascoli (pari in Italia al 20% della superficie [illegible] utilizzata contro i 45% [illegible] Francia e della Germania i 37% dell'Olanda e il 63% del Regno Unito); e poi per le dimensioni ridotte delle strutture, gli elevati costi dei mezzi tecnici di allevamento, [illegible] carenza di liquidità.

Dal 1973 al 1983 la produzione complessiva [illegible] carni è [illegible] ita di oltre 1 milioni di quintali, passando da 30 milioni [illegible] attuali 34 milioni; ma [illegible] oltre un anno gli allevatori [illegible] di bovini che di suini sono nel tunnel [illegible] una crisi che, [illegible] ultime attendibili, ha [illegible] loro redditi oltre 10 [illegible] lire ed [illegible] qualcosa come [illegible] milione di quintali [illegible] carni.

[illegible] gli allevatori [illegible] il governo s'impegna, nei limiti delle sue possibilità ad accogliere le nostre richieste, ottenere tutto ciò che finora è stato fatto rischia di [illegible] travolto [illegible] concorrenza estera.

«A fare bene i conti — ci [illegible] il presidente del [illegible] Conazo, Landini, che nei giorni [illegible] ha [illegible] una conferenza stampa [illegible] problema della produzione di [illegible] in [illegible] — stiamo perdendo [illegible] lire [illegible] ogni vitellone macellato e [illegible] ussi [illegible] oltre 20.000 lire per ogni [illegible] venduto».

«Perché vi resiste? — prosegue Landini — *perché siamo (nonostante dei mestiere, perché si spera che le cose cambino da un giorno all'altro, perché ci si augura che i nostri politici sappiano guidare con impegno e concretezza ad un problema che deve essere risolto [illegible] più presto. Se le [illegible] continuano [illegible] andare così, nel [illegible] la produzione di carne bovina potrebbe diminuire di un 30-40%. Rilevante calo produttivo [illegible] registrerebbe anche nel comparto suino. Sarebbe [illegible] fine di migliaia di imprese».*

Non dimentichiamo che all'allevamento bovino sono interessate oltre 800 mila aziende e circa un milione [illegible] quello suinicolo. «Non sono parole — dice ancora Landini — *Dati alla mano, dimostreremo agli esperti che vogliono valutare i nostri allevamenti qual è [illegible] realtà. Soprattutto ora che, [illegible] la prossima entrata in vigore della nuova griglia di classificazione della [illegible] bovina, [illegible] costretti a perdere [illegible] altro [illegible] sui prezzi attuali. Il che [illegible] come dire che l'attuale perdita [illegible] 300 lire il chilo raddoppierebbe e su ogni vitellone verremmo a perdere 360.000 lire».*

Proposte? Agire immediatamente con il credito, tenendo presente [illegible] gli interessi passivi incidono [illegible] 600-700 lire sul prezzo del chilo di carne [illegible] prodotta. L'intervento, in questo settore, si è rivelato una buona misura [illegible] salvaguardia, [illegible] dev'essere gestito [illegible] produttori; infine la Cee deve garantire [illegible] più elevati di quelli medi della Comunità a chi alleva [illegible] tipo [illegible] 38 mesi, perché danno carne di migliore qualità. Anche per i suinicoltori, [illegible] ha proposto l'Anas (Associazione nazionale [illegible] suinicoltori), ottenere [illegible] prestiti agevolati di conduzione.

A livello Cee si richiede l'approvazione della proposta sulla variazione dei [illegible] degli [illegible] che, a seguito della predetta misura, si ridurrebbero del [illegible]. La Cee dovrebbe [illegible] poi assegnare cereali [illegible] foraggio e polvere [illegible] latte d'intervento con trattamenti [illegible] a [illegible] destinare a [illegible] d'asta riservate solo [illegible] Si [illegible] ridurre pure lo squilibrio che ancora sussiste tra i [illegible] di produzione [illegible] in Italia e negli altri Paesi partners.

Bisterà ricordare [illegible] Olanda un quintale di mangime [illegible] 10.000 [illegible] meno che [illegible] Italia.

Franco Rosito

MERCATI

Torino — Frumento tenero 74-76 L. 31.900 - 32.200. Northern Spring 41.600 - 44.100

CEREALI

Vercelli — Risoni com. L. 52.000 - 53.000; Lido 53.000 - [illegible] Padano 47.100 - [illegible]; Roma 47.100 - 50.000; Ribe-Ringo 51.100 - 53.900; [illegible] 51.000 - 55.000.

POLLAME

Verona — Polli d'allev. in a terra leggeri 1580 - 1630, pesanti [illegible] - 1600, [illegible] a terra leggere 1200 - 1230, [illegible] da 1400 - 1500, pesanti 1200 - [illegible] faraone 2500 - 2570; tacchini pesanti 1670 - 1705.

Acrobata? No, prepara le sementi super

New York. Un tecnico del Servizio forestale procede all'impollinazione selezionata di una pianta, per ottenere semi di qualità superiore. Il sacchetto di plastica impedisce [illegible] l'intervento [illegible] polline non selezionato, attraverso il vento o gli insetti

Secondo un'indagine dell'Università di Piacenza il risparmio è del 25-30 per cento

Quando [illegible] «non coltivano» il vigneto

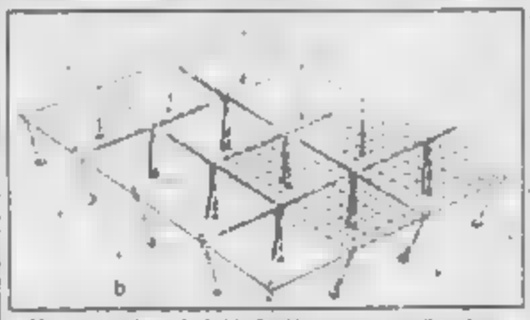
NOSTRO SERVIZIO

PIACENZA — Evitare la competizione tra le erbe infestanti e la vite è un [illegible] per i viticoltori. [illegible] milioni zappano, vangano, [illegible] il terreno per eliminare tutte le erbacce e ottenere il vigneto «pulito». Non è certo un motivo estetico quello che li spinge a tanta fatica, ma la consapevolezza dei danni che l'erba causerebbe al vigneto ben lavorato e anche più produttivo quindi il «lavori nel vigneto» è [illegible] attribuito anche il ruolo di rimuovere il terreno, oltre che quello di combattere le infestanti.

Il grande interesse che sta suscitando anche in Italia la «non coltura» [illegible] di essere valutata. Qual è l'interesse a non lavorare il terreno nel vigneto e impedire la crescita delle infestanti con gli erbicidi?

In Francia i valori ufficiali parlano di riduzione dei costi del 45-50%, dovuta [illegible] minor impiego di [illegible] e meno d'opera. In Italia, un'indagine [illegible] eseguita [illegible] di Agraria di Piacenza su tutto il territorio nazionale [illegible] risparmi del 25-30%, ma una maggior dimestichezza con la tecnica della «non coltura» può portare a risparmi anche maggiori. [illegible] hanno inoltre guadagni, forse non sempre palesi ma sicuramente importanti, dovuti alla migliore organizzazione del lavoro.

Un [illegible] intervento erbicida [illegible] a [illegible] inverno, quando ancora non è l'assillo di altri lavori [illegible] parecchie ore di mano d'opera e trattore nei mesi primaverili-estivi, quando [illegible] deve già attendere [illegible] altre importanti operazioni. Ciò significa minor ricorso alla mano d'opera avventizia per la grande azienda, e un razionale impiego delle proprie risorse [illegible].



Una «stranezza» che i viticoltori ben conoscono: il tendone

Le [illegible] ad [illegible] risparmiate evitando le lavorazioni meccaniche sono una [illegible] di professionalità qualificata [illegible] può [illegible] di altre pratiche colturali o della gestione aziendale.

Per quanto [illegible] aspetto macchine e carburanti ci sono almeno tre aspetti del problema: si [illegible] un minor utilizzo di macchine; si evitano agli organi di trazione e [illegible] movimento gli [illegible] più impegnativi; la miglior percorribilità [illegible] anno non lavorato consente infine un più facile accesso [illegible] che [illegible] compiere altre [illegible] colturali, si riduce [illegible] ulteriormente il fabbisogno di energia.

La «non coltura» ha un costo ben calcolabile di erbicidi e [illegible] concimi, implica inoltre migliorie di natura gestionale. Dal punto di vista economico si può quindi affermare, in linea con gli studi compiuti, che [illegible] «non coltura», a conti fatti, conviene.

Bruno [illegible]

Un corso sui trattori per giovani del Terzo mondo

MODENA — [illegible] è concluso questa [illegible] a Modena l'11° corso sulla [illegible] zione [illegible] organizzato dal Centro per [illegible] cooperazione tecnica internazionale, su incarico del ministero degli Esteri.

Il corso era destinato a giovani tecnici provenienti da Paesi in cui la meccanizzazione agricola è in via di sviluppo, con l'obiettivo di formare quadri tecnici che conoscano funzionamento e impiego delle macchine agricole.

La seconda parte del corso, che è stata svolta dalla Fiat-[illegible], ha comportato esercitazioni pratiche in officina e sui campi, visite e soggiorni di studio presso altri settori del Gruppo Fiat.

Appuntamenti

● **Torrazza Coste (Voghera), 28 febbraio:** Convegno sulle colture erbacee (soia, tabacco, girasole, bietola, mais), presso il Centro studi [illegible] Riccagioia.

● **Brescia, [illegible] febbraio:** conferenza stampa per la presentazione dell'assemblea dell'Unione agricoltori, che si terrà il 3 marzo.

● **Vicenza, [illegible]** Giornata dell'enotecnico e convegno sul tema: «*Due nuove tecnologie. La [illegible] carbonica e la filtrazione tangenziale*». L'incontro si svolgerà [illegible] nazionale dei vini doc e docg.

● **Verona, 11-18 marzo: 66ª Fieragricola.** Il giorno precedente l'inaugurazione, sabato 10 marzo, si terrà il tradizionale colloquio internazionale, che quest'anno avrà per tema «*I giovani e l'agricoltura europea di domani*». Seguirà, nel pomeriggio dello stesso giorno, una conferenza stampa del [illegible] dotti.

● **Verona, 13 marzo:** Simposio nazionale «*Elicicoltura, tecnica [illegible] produttiva e commercializzazione*» organizzato nell'ambito della [illegible] di Verona, dall'Associazione nazionale elicicoltori (Cherasco, Cuneo).

● **Verona, 13 marzo:** Presentazione di due nuovi diserbanti di post emergenza per il riso, da parte della Dow Chemical Company.

● **Montpellier, 9-20 aprile:** Seminario internazionale superiore di viticoltura, organizzato dall'Office international de la vigne e du vin (Oiv). [illegible] partecipare giovani che abbiano una formazione agronomica e viticola di livello superiore.

● **Basilea Umbra (Perugia), 11-13 maggio:** Convegno «*Allevamenti di selvaggina a scopo alimentare*».

Torino: 199 anni dell'Accademia [illegible] Agricoltura

TORINO — A Palazzo Lascaris, sotto la presidenza del prof. Ettore Castellani che ha svolto la relazione sull'attività scientifica dell'anno 1982-83, s'è tenuta la cerimonia inaugurale [illegible] dell'Accademia di Agricoltura di Torino.

La prolusione è stata svolta dal prof. Lignori, presidente del Consiglio superiore del ministero dell'Agricoltura.

Sono «temporanee» e riguardano i miglioramenti fondiari

Ecco tutte le esenzioni dall'Ilor

La esenzioni temporanee dall'Ilor [illegible] i «miglioramenti fondiari» sono poco [illegible] te, tanto che — a quanto pare — molte domande per usufruirne [illegible] vengono presentate. Vale, quindi, [illegible] pena di riassumere la materia.

La legge (articolo 8 del decreto 601/1973) concede l'esenzione del reddito dominicale dall'Ilor per 40 anni (quando si tratta di bosco ad alto fusto) o per 15 anni (bosco ceduo) dei terreni ri[illegible] sciati [illegible] la direzione dell'azienda forestale e delle pertinenze idrauliche demaniali [illegible] comprese negli appositi elenchi.

È esente dall'Ilor per 25 anni [illegible] quando è stata ultimata l'opera [illegible] trasformazione, il reddito dominicale dei boschi resi di proprietà privata trasformati in fustaie e mantenuti in tale coltura secondo piani particolari di trasformazione e conservazione.

È esente dall'Ilor per 10 [illegible] la differenza tra il reddito dominicale [illegible] terreni olivati, nel quali [illegible] stato praticato il rinfoltimento degli olivi, e quello attribuibile ad essi considerandoli privi d'olivi.

Tutte queste esenzioni de[illegible] dall'anno successivo a quello in cui sono state ultimate le operazioni di trasformazione agraria; per ottenerle, [illegible] presentare [illegible] tanda [illegible] il 31 gennaio dell'anno seguente [illegible] termine dei lavori.

Se la domanda, che dev'essere presentata all'Ufficio Imposte, arriva in ritardo, [illegible] effetto [illegible] per il periodo di esenzione rimanente, a decorrere, però, dall'anno successivo a quello della sua presentazione.

Anche il maggior reddito dominicale dovuto a nuove piantagioni fruttifere è esente dall'Ilor, ma per periodi diversi secondo la coltura:

- 15 anni [illegible] la vite [illegible] coltivata, ad alberello, a cordone orizzontale armato e simili; per il pesco, il fico, il cotogno ed il gelso (a siepe, a ceppaia [illegible] a filari) e per il sommacco;
- 20 anni per la vite alta (a spalliera, [illegible] ad albero e appoggiata a grosso palo a pergolato a raggi e simili), per il melo, il pero, il ciliegio, l'albicocco, il pesco, il mandorlo, il noce, il nocciolo, il melograno, il sughero, il nespolo del Giappone, il kaki, il fraxinus da manna ed altri [illegible] da frutto;
- 15 anni per gli agrumi, il mandorlo, il gelso d'alto fusto ed il pistacchio;
- 20 anni per il castagno da frutto, il noce, il carrubo, il pino [illegible] pinoli ed il sorbo;
- 25 anni per l'olivo.

Queste ultime [illegible] non sappiamo quando [illegible] nuove piantagioni sono ordinarie reintegrazioni.

Se si tratta di terreni bonificati, il maggior reddito dominicale è esente dall'Ilor per sei anni.

Infine, il maggior reddito dominicale dovuto a miglioramenti fondiari, diversi da quelli di cui abbiamo parlato, è esente dall'Ilor per 5 anni.

Gianfranco Gallo-Orsi

Borse di studio per studenti di università e scuole agrarie

ROMA — Sei borse di studio [illegible] 300 mila lire l'una [illegible] state bandite dal Congresso mondiale di conigliocoltura (Roma, 4-8 aprile) per studenti del [illegible] anno degli istituti tecnici agrari e degli istituti professionali di Stato per l'agricoltura.

Ad altre sei borse (di 500 mila lire l'una) potranno concorrere gli studenti dei corsi [illegible] laurea in Scienze della produzione animale, Scienze agrarie, Veterinaria, Biologia, Scienze naturali.

Stato civile di Torino

24 FEBBRAIO 1984

NATI — Ramon Alessandro, Pasquale Davide, Jolanda Anna, Pepe Laura, Della Cave Dea, Giammarella Valeria, D'Andrea Carla, Tenni Virginia, Magni Mirco, Calandri Giovanni, Verdino Katia, Mellano Cristina, Vitale Daniela, Del Monaco Sara.

Sbaiz Mirko, Bellati Barbara, Perenni Andrea, Debenedetti Luana, Bellomo Daniela, Pierri Anna, Cammarella Elio, Carbone Danilo Isidoro, Lacroce Bologna Diego, Liberto Alessandro, Trevisan Ivo, Giannone Calogero Elio, Cavallo Arnaldo Bruno, Maugeri Rosa Lucia, Verardi Diana.

Bardi Lucia, Zaffino Andrea, Degiovanni Stefano, Di Marco Anna, Zanforlin Di Lollo Alessandro, Ghione Federica, Bragagnolo Marcello, Cirelli Sonia, Magagnin Ilaria, Perrone Roberta, Bernabei Luca, Bertolotto Alberto, Cerrato Emanuela, Quaranta Elena, Pianca Alessandro, Fogliato Chiara, Magliano Vera.

MORTI — Bertolini Lodovico di anni 74, Vigna Antonio di anni 74, Ferrero Maria ved. Bonino di anni 87, Pogliano Pietro di anni 87, Bergesio Pierantonio di anni 71, Bellezza Anna Maria di anni 71, Del Soglio Anna Maria di anni 73, Del Soglio Rosa Maria di anni 81, Sacchetto Pietro di anni 73, Cane Luigi di anni 81, Cavallo Luigi di anni 84, Castagno Lucia di anni 84, Consiglio Ettore Pietro di anni 73, Mainetti Augusta di anni 91, Calcagno Anna di anni 91, Del Soglio Rosa Maria di anni 81, Napoli Angela di anni 84, Cane Pierangela di anni 73, De Pietro Carlo Domenico di anni 84, Pepino Pietro di anni 83, Sacchetto Pietro di anni 73, Bertolotti Maria Teresa di anni 84, Vercelli Anna Maria di anni 84, Ferrero Giuseppe di anni 84, Tarditi Maria di anni 84, Bertolotti Maria di anni 84, Cane Pierangela di anni 84, Debenedetti Waldemaro di anni 84, Pepino Pietro

Il numero chiuso: una realtà imposta non dalle norme ma da esigenze di spazio

Quando la scuola è per pochi

All'Alberghiero e all'Istituto d'Arte le iscrizioni superano ogni [illegible] il numero dei posti disponibili - I presidi costretti a compiere una severa selezione - I corsi sono molto ambiti perché assicurano la certezza di un lavoro - Nel primo si insegnano tre lingue straniere (come avviene solo nei licei linguistici privati)

Il [illegible] chiuso è una realtà in alcune scuole superiori, non imposta dalle norme, ma dall'esigenza [illegible]. Per alcuni istituti specializzati, infatti, le richieste di iscrizione [illegible] superano ogni anno i posti disponibili e i presidi sono costretti [illegible] a una drastica selezione in base al merito. E il caso dell'Alberghiero e dell'Istituto d'Arte.

«Oggi è impossibile far iscrivere 60 persone in un autobus che ne contiene 50 - spiega il presidente dell'Alberghiero prof. Salvatore [illegible] - Alterna il preside Sartoris gli anni dobbiamo ricorrere [illegible] per ridurre domani, si avvertiranno per i prossimi vent'anni. La somma di tutti i fattori produrrà infatti una sorta di interesse composto, in negativo.

Vediamo le cifre. Nel 1979, massimo storico, quando si celebravano ancora i mila matrimoni l'anno, sono nati quasi 20 [illegible] bambini. Da allora (a causa dell'effetto-pillola, [illegible] cambiamento di mentalità, della regolamentazione dell'aborto, della crisi e del crescente costo [illegible] vitale) i grafici hanno puntato sempre [illegible] verso il basso: [illegible] mila nascite nel '75, [illegible] nell'82, circa [illegible] il dato non sono definitivi dell'83. Mentre i matrimoni sono [illegible] a 5000. La diminuzione di nascite è del 60%, rispetto al '70; a Torino, fra un decennio, mancherà un'intera generazione di potenziali padri di famiglia.

Nell'83 i decessi in città sono stati [illegible] nascite (lo scarto è di 1900 unità) e il saldo migratorio annuale è stato negativo di [illegible] mila immigrati, 40 mila emigrati. Gli stessi rapporti non valgono però nei 62 Comuni dell'area metropolitana compresa grosso modo fra Chivasso, Cirié, Rivalba, Rivoli, Alpignano, Nichelino, Carmagnola, Pinerolo e Giaveno. Tutto è fermo, il rapporto tra nascite e decessi è quasi in pareggio, via [illegible] incrementando la popolazione. Nel primi sei mesi dell'83 (i dati disponibili si riferiscono soltanto a questo periodo), è passato da 735 mila a 738 mila residenti grazie ad un saldo migratorio in attivo di 4300 unità e alla generale vivacità di nascite sui decessi: 1600 contro 2900.

Il Comune più attivo è Nichelino: da gennaio a giugno ha registrato 234 nascite e 129 decessi. A Grugliasco e Collegno i maggiori incrementi di popolazione: oltre [illegible] unità ciascuno, frutto dei nuovi insediamenti di cavalieri residenziale. Il record delle emigrazioni (1241 in sei mesi) si è avuto a Moncalieri.

Ma la spinta verso l'Alberghiero è la certezza dell'impiego futuro. «Le famiglie lo sanno. Purtroppo non sempre [illegible] alla scelta di cucina e sala [illegible] per amministratori d'albergo. Durano da tre a cinque anni e sfociano rispettivamente nella qualifica professionale [illegible] nella maturità. Si [illegible] lezione 38-44 ore la settimana, c'è molta teoria e certamente moltissima pratica. Tra l'altro è questo uno dei motivi per cui l'Alberghiero è tanto ambito, è l'unico tipo di scuola statale i cui programmi prevedano lo studio di tre lingue straniere [illegible] cosa avviene nei licei linguistici.

Ma la spinta verso l'Alberghiero è la certezza dell'impiego futuro. «Le famiglie lo sanno. Purtroppo non sempre dietro la scelta all'Istituto d'Arte [illegible] c'è una specializzazione successiva, sono molto elevati. Dice la preside [illegible] Luisa Levis Pistoi: «Possiamo ospitare circa 400 alunni. Eppure ogni anno abbiamo almeno 650 prenotazioni, soltanto per le prime classi che non possono essere più [illegible] cinque con un centinaio [illegible] alunni. Alle famiglie spiego [illegible] il futuro professionale per chi non ha serie intenzioni nel campo dell'arte [illegible] praticamente nulle. E comunque le specializzazioni, indispensabili dopo il diploma, sono quasi tutte altamente selettive e costose». L'Istituto d'Arte, una sede suggestiva in via della Rocca (sopra il ministero degli Esteri dello Stato [illegible] dei e un'altra nell'ex asilo Umberto I in [illegible] Bolzano, dà un diploma di maestro d'arte (tre anni di corso) con il quale si accede all'Accademia di Belle Arti per diventare scenografi, oppure dopo cinque anni nella materia che apre le porte agli studi accademici [illegible] sono anche le Nuove Università Artistiche, le Iala, che hanno sede a Firenze. Fatta Perugia e [illegible] ma queste accettano soltanto chi ha ottenuto almeno sessantesimi. Milano e Roma [illegible] per fare un esempio, [illegible] istituti privati sempre selettivi, certamente.

Continua la preside: «Si diventa maestro d'arte, di disegno [illegible] moda e costume. E poiché i [illegible] programmi comprendono tecnica e [illegible], [illegible] popolazione è soltanto femminile. Chi non prosegue dopo il diploma può sperare in lavori di ripiego.

Maria Valabrega

Il numero chiuso: una realtà imposta non dalle norme ma da esigenze di spazio

Quando la scuola è per pochi

All'Alberghiero e all'Istituto d'Arte le iscrizioni superano ogni [illegible] il numero dei posti disponibili - I presidi costretti a compiere una severa selezione - I corsi sono molto ambiti perché assicurano la certezza di un lavoro - Nel primo si insegnano tre lingue straniere (come avviene solo nei licei linguistici privati)

Il [illegible] chiuso è una realtà in alcune scuole superiori, non imposta dalle norme, ma dall'esigenza [illegible]. Per alcuni istituti specializzati, infatti, le richieste di iscrizione [illegible] superano ogni anno i posti disponibili e i presidi sono costretti [illegible] a una drastica selezione in base al merito. E il caso dell'Alberghiero e dell'Istituto d'Arte.

«Oggi è impossibile far iscrivere 60 persone in un autobus che ne contiene 50 - spiega il presidente dell'Alberghiero prof. Salvatore [illegible] - Alterna il preside Sartoris gli anni dobbiamo ricorrere [illegible] per ridurre domani, si avvertiranno per i prossimi vent'anni. La somma di tutti i fattori produrrà infatti una sorta di interesse composto, in negativo.

Vediamo le cifre. Nel 1979, massimo storico, quando si celebravano ancora 1 mila matrimoni l'anno, sono nati quasi 20 [illegible] bambini. Da allora (a causa dell'effetto-pillola, [illegible] cambiamento di mentalità, della regolamentazione dell'aborto, della crisi e del crescente costo [illegible] vitale) i grafici hanno puntato sempre [illegible] verso il basso: [illegible] mila nascite nel '75, [illegible] nell'82, circa [illegible] il dato non sono definitivi dell'83. Mentre i matrimoni sono [illegible] a 5000. La diminuzione di nascite è del 60%, rispetto al '70; a Torino, fra un decennio, mancherà un'intera generazione di potenziali padri di famiglia.

Nell'83 i decessi in città sono stati [illegible] nascite (lo scarto è di 1900 unità) e il saldo migratorio annuale è stato negativo di [illegible] mila immigrati, 40 mila emigrati. Gli stessi rapporti non valgono però nei 62 Comuni dell'area metropolitana compresa grosso modo fra Chivasso, Cirié, Rivalba, Rivoli, Alpignano, Nichelino, Carmagnola, Pinerolo e Giaveno. Tutto è fermo, il rapporto tra nascite e decessi è quasi in pareggio, via [illegible] incrementando la popolazione. Nel primi sei mesi dell'83 (i dati disponibili si riferiscono soltanto a questo periodo), è passato da 735 mila a 738 mila residenti grazie ad un saldo migratorio in attivo di 4300 unità e alla generale vivacità di nascite sui decessi: 1600 contro 2900.

Il Comune più attivo è Nichelino: da gennaio a giugno ha registrato 234 nascite e 129 decessi. A Grugliasco e Collegno i maggiori incrementi di popolazione: oltre [illegible] unità ciascuno, frutto dei nuovi insediamenti di cavalieri residenziale. Il record delle emigrazioni (1241 in sei mesi) si è avuto a Moncalieri.

Ma la spinta verso l'Alberghiero è la certezza dell'impiego futuro. «Le famiglie lo sanno. Purtroppo non sempre [illegible] alla scelta di cucina e sala [illegible] per amministratori d'albergo. Durano da tre a cinque anni e sfociano rispettivamente nella qualifica professionale [illegible] nella maturità. Si [illegible] lezione 38-44 ore la settimana, c'è molta teoria e certamente moltissima pratica. Tra l'altro è questo uno dei motivi per cui l'Alberghiero è tanto ambito, è l'unico tipo di scuola statale i cui programmi prevedano lo studio di tre lingue straniere [illegible] cosa avviene nei licei linguistici privati.

Ma la spinta verso l'Alberghiero è la certezza dell'impiego futuro. «Le famiglie lo sanno. Purtroppo non sempre [illegible] alla scelta di cucina e sala [illegible] per amministratori d'albergo. Durano da tre a cinque anni e sfociano rispettivamente nella qualifica professionale [illegible] nella maturità. Si [illegible] lezione 38-44 ore la settimana, c'è molta teoria e certamente moltissima pratica. Tra l'altro è questo uno dei motivi per cui l'Alberghiero è tanto ambito, è l'unico tipo di scuola statale i cui programmi prevedano lo studio di tre lingue straniere [illegible] cosa avviene nei licei linguistici privati. Ecco perché, dovendo selezionare le prenotazioni degli allievi, cerchiamo di accontentare chi sembra voler seguire quella strada per vocazione autentica».

Più difficile da spiegare invece la crisi all'Istituto d'Arte i cui [illegible] senza specializzazione successiva sono molto elevati. Dice la preside [illegible] Luisa Levis Pistoi: «Possiamo ospitare circa 400 alunni. Eppure ogni anno abbiamo almeno 650 prenotazioni, soltanto per le prime classi che non possono essere più [illegible] cinque con un centinaio [illegible] alunni. Alle famiglie spiego [illegible] il futuro professionale per chi non ha serie intenzioni nel campo dell'arte [illegible] praticamente nulle. E comunque le specializzazioni, indispensabili dopo il diploma, sono quasi tutte altamente selettive e costose». L'Istituto d'Arte, una sede suggestiva in via della Rocca (sopra il ministero degli Esteri dello Stato [illegible] dei e un'altra nell'ex asilo Umberto I in [illegible] Bolzano, dà un diploma di maestro d'arte (tre anni di corso) con il quale si accede all'Accademia di Belle Arti per diventare scenografi, oppure dopo cinque anni nella materia che apre le porte agli studi accademici [illegible] sono anche le Nuove Università Artistiche, le Iala, che hanno sede a Firenze. Fatta Perugia e [illegible] ma queste accettano soltanto chi ha ottenuto almeno sessantesimi. Milano e Roma [illegible] per fare un esempio, [illegible] istituti privati sempre selettivi, certamente.

Continua la preside: «Si diventa maestro d'arte, di disegno [illegible] moda e costume. E poiché i [illegible] programmi comprendono tecnica e [illegible], [illegible] popolazione è soltanto femminile. Chi non prosegue dopo il diploma può sperare in lavori di ripiego.

Maria Valabrega

I carabinieri indagano sulla doppia attività del veggente arrestato

Di giorno insegnava astrologia di notte celebrava [illegible] nere

Cinquemila persone (anche bambini) iscritte ai corsi di dinamica mentale tenuti da Paolo Oddenino Paris - Sequestrati i libri contabili - Nel [illegible]pio, scranni lugubri e riti segreti

Lui era il *Gran Maestro* e, ai [illegible] durante i riti, [illegible] vedevano due stivali lucidi prontissimi a [illegible] elettronico e una stella [illegible] a cinque punte nella sala del tempio, su lugubri scranni [illegible] gnati, disposti lungo [illegible] pareti, stavano [illegible] cinquantina [illegible] *fratelli, sorelle* e [illegible] tutti avvolti in palandrane [illegible] di [illegible] colore — nera, bianca o rossa, a seconda [illegible] grado — muniti di cappuccio. I paramenti [illegible] conservati in un armadio diviso in scomparti ognuno munito [illegible] serratura e con [illegible] targhetta *Fratel Domenico, Sorella Francesca*, e così via.

Tutti per entrare a far parte della congregazione, hanno prestato giuramento «*Ho bussato tre volte alla tua porta* ...» così comincia la formula di rito. Primo impegno mantenere il segreto su ciò che avveniva nel tempio del *Gran Maestro*, alias Paolo Oddenino Paris, 37 anni, arrestato [illegible] carabinieri, [illegible] stupro ed evasione, dopo la denuncia di una cliente sedotta [illegible] una visita nel suo studio [illegible] di via Carlo Alberto 20.

In questa cornice misteriosa e orribilmente lugubre (drappi neri alle pareti, ingressi giochi [illegible] luci soffuse) sedevano quando il *Grande Maestro* ufficiava [illegible] distributore cinematografico [illegible] un commercialista [illegible] critico dirigente di una ditta [illegible] impiegati casalinghe [illegible] una professione adottata spesso come paravento e insegnanti.

Nel *Tempio*, i militari hanno scoperto un [illegible] corredo di paramenti sacri, del tutto simili a quelli [illegible] usati dai sacerdoti, e, particolare molto [illegible] spirituale, una montagna di fumetti a riviste pornografiche conservate in [illegible] triale stanza riempita solo con una brandina e un materasso.

Era questo il mondo, nemmeno tanto segreto, [illegible] Paolo Oddenino Paris indicato, e con [illegible] tre sanno qualcosa i carabinieri che hanno raccolto informazioni sul suo conto), come il *Papa* [illegible] torinese.

Alla luce del sole poi, Oddenino Paris risulta essere il direttore dell'Istituto *Menfis* di corso Massimo D'Azeglio 19 [illegible] cui archivi i carabinieri hanno trovato le schede di iscrizione di circa [illegible] mila persone [illegible] cui molti [illegible] dai 10 [illegible] 12 anni [illegible] che, in questi anni, hanno frequentato i corsi tenuti da Oddenino Paris e da suoi collaboratori su astrologia, percezione extrasensoriale, [illegible] tenziamento delle facoltà mentali e ipnosi.

Le iscrizioni ai corsi costavano circa 200 mila lire divise in quote di iscrizione di partecipazione e [illegible] Proprio [illegible] quest'ultimo aspetto i carabinieri vogliono vedere chiaro e hanno sequestrato e inviato al magistrato, il sostituto procuratore Bonaudo Del [illegible] tutti i libri contabili dell'Istituto.

Stratorino: si corre il 20 maggio

Si correrà domenica 20 maggio IX edizione della «Stratorino», la marcia non competitiva, organizzata da «La Stampa» che raduna decine di migliaia di torinesi desiderosi di trascorrere una giornata in allegra compagnia. Come nelle precedenti edizioni l'intero ricavato della manifestazione sarà devoluto, tramite «Specchio dei tempi», ad una finalità che abbia valore sociale. Tema di quest'anno: «Una città più sicura nel ricordo delle [illegible] vittime del disastro Stadio».

[illegible] Torino [illegible] persi [illegible] 34.000 abitanti

Ventiquattromila torinesi [illegible] meno [illegible] 1° gennaio al 31 dicembre [illegible] secondo i dati ufficiali elaborati dall'Ufficio statistica del Comune, la città è passata da un milione 31 mila 344 residenti a un milione [illegible] mila 13, con un calo del 2,3%. [illegible] 1900 soltanto un evento come la seconda guerra mondiale ha prodotto un effetto simile: nel 1941 la popolazione era scesa del 2,4%.

La tendenza, ormai in atto [illegible] si sta accentuando secondo un meccanismo [illegible] noto a sociologi [illegible] esperti [illegible] statistica. Da qualche anno il [illegible] declino il numero delle nascite, da dieci [illegible] è bloccata l'immigrazione [illegible] Sud. Mentre rimane stabile il numero dei decessi, c'è un costante travaso di abitanti dalla [illegible] alla prima cintura, favorito da una certa disponibilità di case introvabili nell'area urbana. [illegible] conseguenze della spopolamento, anche se il fenomeno si dovesse [illegible] sono altrettanto consistenti di quali sacrifici (impongo quel tipo [illegible] lavoro [illegible] cinque, il cameriere, l'amministratore [illegible] albergo lavorano quando gli altri riposano. I guadagni sono buoni ed assicurati, ma occorre essere disposti a trasferirsi anche all'estero. Ecco perché, dovendo selezionare le prenotazioni degli allievi, cerchiamo di accontentare chi sembra voler seguire quella strada per vocazione autentica».

Più difficile da spiegare invece la crisi all'Istituto d'Arte i cui [illegible] senza specializzazione successiva sono molto elevati. Dice la preside [illegible] Luisa Levis Pistoi: «Possiamo ospitare circa 400 alunni. Eppure ogni anno abbiamo almeno 650 prenotazioni, soltanto per le prime classi che non possono essere più [illegible] cinque con un centinaio [illegible] alunni. Alle famiglie spiego [illegible] il futuro professionale per chi non ha serie intenzioni nel campo dell'arte [illegible] praticamente nulle. E comunque le specializzazioni, indispensabili dopo il diploma, sono quasi tutte altamente selettive e costose». L'Istituto d'Arte, una sede suggestiva in via della Rocca (sopra il ministero degli Esteri dello Stato [illegible] dei e un'altra nell'ex asilo Umberto I in [illegible] Bolzano, dà un diploma di maestro d'arte (tre anni di corso) con il quale si accede all'Accademia di Belle Arti per diventare scenografi, oppure dopo cinque anni nella materia che apre le porte agli studi accademici [illegible] sono anche le Nuove Università Artistiche, le Iala, che hanno sede a Firenze. Fatta Perugia e [illegible] ma queste accettano soltanto chi ha ottenuto almeno sessantesimi. Milano e Roma [illegible] per fare un esempio, [illegible] istituti privati sempre selettivi, certamente.

Continua la preside: «Si diventa maestro d'arte, di disegno [illegible] moda e costume. E poiché i [illegible] programmi comprendono tecnica e [illegible], [illegible] popolazione è soltanto femminile. Chi non prosegue dopo il diploma, può sperare in lavori di ripiego.

Maria Valabrega

Brucia il materasso

Ex campione di canottaggio si ustiona

Antonio Baudracco campione italiano di canottaggio nel '38, [illegible] rischiato di morire soffocato nell'incendio del suo [illegible] Ora ha quasi ottant'anni, separato dalla moglie da una quindicina vive solo, in un piccolo alloggio al sesto piano di via Arduino 18 riconquistando la propria indipendenza.

Ieri si è svegliato verso [illegible] e [illegible] ha acceso [illegible] sigaretta [illegible] poco [illegible] — ha poi detto — *Non [illegible] mi sono reso conto che la sigaretta è caduta tra le coperte causando l'incendio.* [illegible] è ripreso quasi subito ha potuto lui stesso dare l'allarme. Sono accorsi i vicini poi i vigili del fuoco [illegible] un ricoverato [illegible] all'Cto per ustioni [illegible] agli arti.

Questa [illegible] i vigili sono [illegible] in via Arduino 18, per un incendio causato da corto circuito nel [illegible] di un appartamento al piano terra. Tanta paura, ma nessun danno: gli stessi proprietari la famiglia Chiarenza avevano già spento [illegible] alcuni secchi d'acqua.

• Ignoti hanno incendiato la [illegible] di un dipendente del Ministero della difesa che lavora allo stacco militare. La vettura era parcheggiata in via Chatillon 23. Il proprietario, Roberto Vaira, [illegible] anni, ha detto di non aver [illegible] nessuno minaccia

Assolto in appello un commerciante già condannato a 6 mesi tre anni fa

La bomboletta di gas anti-rapina non si può considerare vera arma

Battaglia di periti attorno al «sigaro» (la cui vendita è vietata in Italia) che può colpire l'aggressore a tre metri e farlo lacrimare per mezz'ora - Averlo con sé non è reato

Le bombolette di gas antirapina erano diffuse all'estero [illegible] bloccare aggressori e scippatori [illegible] sono da considerarsi armi da sparo. Lo ha stabilito la seconda [illegible] d'appello che ha [illegible] «perché il fatto non costituisce reato». Il commerciante Sergio Franzetti, fermato [illegible] novembre '80 al valico del Frejus con 6 bombolette sequestrate in Francia.

Le ho comprate in una [illegible] a Nizza, non sapevo che questo tipo [illegible] vietato in Italia - ha sempre sostenuto l'imputato difeso dall'avv. Maria Grazia Bilquini. Una giustificazione forse sincera ma che non gli ha evitato una condanna a 6 mesi di [illegible] in primo grado. Assolto, allibendosi alla [illegible] di ieri pomeriggio, [illegible] che quei flaconi di gas dovevano considerarsi normali armi da sparo.

In appello la situazione si è [illegible] una nuova perizia, chiesta ed ottenuta [illegible] sono dell'imputato, ha stabilito che le bombolette antirapina [illegible] possono essere paragonate alle armi da sparo. Il negoziante è stato così assolto con formula piena.

La decisione dei giudici, tra le prime in questa materia, [illegible] dovrebbe eliminare i molti dubbi sull'argomento. In molti Paesi europei e negli Stati Uniti le bombolette [illegible] comprare senza alcuna formalità dal tabaccaio, nei supermercati [illegible] relativo di vari tipi in commercio quelle sequestrate al Franzetti si chiamano «gunny», contengono [illegible] gas, un [illegible] chimico che a due o tre metri di distanza produce effetti lacrimogeni per una [illegible] mezz'ora. Sono grandi come un sigaro, non hanno alcun effetto accecante o asfissiante. Il Franzetti le pagò allora 25 mila lire l'una. «Fanno lacrimare gli occhi, niente come armi» ha spiegato il perito di parte dott. Coromaldo.

Ha sostenuto il legale Maria Grazia Bilquini: «Non [illegible] sfregio fisico. [illegible] bomboletta di gas che emetticolo [illegible] è certamente pericoloso [illegible] L'effetto è soltanto un forte bruciore temporaneo. [illegible] Italia la vendita è vietata da una circolare del '69 superata da una legge del '75 che non parla di bombolette [illegible] di armi ed emissione di gas. C'è quindi un vuoto legislativo che occorre colmare».

La [illegible] d'appello ha accolto [illegible] questa tesi, [illegible] la sorta di cumbra permane: le bombolette non [illegible] armi da sparo ne è vietata la vendita. Un chiarimento legislativo sarebbe opportuno.

In carcere tre gestori del Black Sun di Sansicario

Sono rimasti a guardare mentre girava la cocaina

I mandati di cattura [illegible] giudice Griffey eseguiti l'altra sera dai carabinieri - Altre due persone [illegible] carcere per detenzione e spaccio

A Sansicario c'era neve per tutti i gusti: fresca e farinosa sulle piste, leggera e impalpabile come cocaina al *Black Sun*, [illegible] dei locali notturni più [illegible] dell'Alta Val di Susa. Lo hanno accertato i carabinieri del Nucleo operativo di Torino che, per estirpare [illegible] modo più [illegible] la diffusione delle sostanze stupefacenti, stanno [illegible] periodo radenti controlli nelle discoteche della provincia.

Dopo l'arresto del titolare del [illegible] Whisky di [illegible] Moncalieri a Torino, l'altra notte, [illegible] un [illegible] capitano Olivieri e del maresciallo Nanni hanno messo le manette a tre gestori dei night club di Sansicario.

In [illegible] sono finiti Franco Becchio detto Franchino, 38 anni, residente a Roletto in una villa di via Pagnini 18, e domiciliato a Sansicario, nel residence *Diciotto*; Roberto Petrone, 40 anni, residente in corso Re Umberto 89, e domiciliato a Sansicario, nel condominio *Morello*, e Armando Collino, 31 anni, ora titolare [illegible] pizzeria *Dulce Basilico* di Sansicario, residente a Pinerolo, corso Torino 382.

I [illegible] di cattura, firmati [illegible] istruttore Mario Griffey, [illegible] riferiscono a fatti accaduti fra l'81 e l'82. I tre non [illegible] accusati di avere illecitamente spacciato la droga (in questo caso soprattutto cocaina) ma di avere omesso che il commercio si svolgesse all'interno [illegible] loro locale.

Nel corso dell'inchiesta è stato anche arrestato, raggiunto da un mandato di accompagnamento, il disc-jockey del *Black Sun*, Domenico Colombo detto Nico, 26 anni, residente a Milano, via Como 4, anch'egli domiciliato a Sansicario.

Nell'ambito dello stesso filone dell'indagine, i carabinieri hanno arrestato [illegible] personaggi minori. Ferdinando Crespoli, 25 anni, residente in via Re 20, [illegible] domiciliato a Collegno, via [illegible] gnatizza 26, impiegato presso l'autosalone di piazza Adriano 5, di proprietà del padre, e Renzo Colombo, 31 anni, via Cherubini [illegible] titolare di [illegible] pelletteria di corso Matteotti. [illegible] arrestati di detenzione e spaccio [illegible] droga, gli stessi reati di cui si è reso autore in un nuovo mandato di cattura che ha raggiunto l'orefice Pier Carlo Borla, 44 anni, corso Rosselli 215 10, già in carcere da tempo. Non è improbabile che i carabinieri debbano eseguire altri arresti.

Dopo uno scontro

Un camion si ribalta sul binario

Tre feriti in uno spettacolo [illegible] incidente avvenuto, ieri mattina, in via Semplone un autocarro carico di ghiaia, guidato da Gianfranco De Monte, 35 [illegible] Cambiano, [illegible] il quale viaggiavano due giovani, che gli [illegible] chiesto [illegible] passaggio, è precipitato sulla linea ferroviaria dello smistamento merci Vanchiglia, all'incrocio con via Paisiello, dopo lo scontro con una [illegible].

Dopo un volo di [illegible] metri, il [illegible] è stabilito finito il guidatore (prognosi [illegible] guarigione: 6 giorni). Illesi i due passeggeri. In ospedale anche gli occupanti dell'auto, i coniugi Francesco e Felicita Bertolo, di 70 e 73 anni, via S.Secondo 61/3: l'uomo guarirà in 20 giorni per un trauma cranico, la [illegible] in 10. I vigili del fuoco hanno lavorato [illegible] ore per liberare la [illegible] e recuperare l'autocarro.

• Todor Nedialkov Atanasov, [illegible] di Varna, [illegible] garia, è morto in un incidente avvenuto sull'autostrada per Milano, nei pressi di Bol[illegible] guida [illegible] un autoarticolato [illegible] carico che si è rovesciato nella scarpata dopo un tamponamento.

Sull'auto viaggiavano tre torinesi: [illegible] Bollano, 24 anni, piazza Bofia, [illegible] era alla guida, Elena Burdet, [illegible] anni, via Berthollet 93, e [illegible] Zarbo, 26 anni, via Cigliano 84: rimasti feriti

Piove in pianura, neve in collina

Piogge e nevi, dall'altra notte su tutta la provincia. La precipitazione, piovosa in pianura, è stata invece nevosa a partire dai 400 metri d'altezza. Difficoltà nel traffico soprattutto sulla statale 24 verso il Frejus dove, sulle rampe di Salbertrand e su quelle di Gravere, alcuni [illegible] sono rimasti di traverso ostruendo per parecchie ore la carreggiata. In particolare il traffico è rimasto bloccato dalle [illegible] di venerdì alle 4 di sabato e si sono formate lunghe [illegible].

La polizia stradale ricorda che è obbligatorio l'uso delle catene per chi si reca al Sestriere, a partire da Pinerolo. Qualche problema anche sulla collina torinese per raggiungere il Colle della Maddalena le catene anche se non obbligatorie, appartano ieri mattina un accessorio indispensabile.

In pianura la fitta pioggia non ha provocato problemi di sorta: il terreno, piuttosto secco, ha assorbito bene la gran quantità d'acqua. In montagna la nuova precipitazione (circa un mezzo metro) ha reso perfetto tutte le piste della provincia. Le previsioni per oggi parlano di tempo piuttosto variabile con possibilità di altre precipitazioni. Chi va in montagna a sciare non lasci in garage le catene, chi preferisce il derby non dimentichi l'ombrello.

temperatura di ieri

[illegible]	+ 4,8
minima	+ 1,5
media	+ 3,2

Bollettino [illegible] Servizio [illegible] dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precedenti a quello del mattino 1014 hPa; umidità 90 per cento. Temperature massima +8,8; minima -1,4 nelle 9 + 5 Previsioni [illegible] generalmente molto nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere nevoso a quote superiori ai 400 metri. Variabilità Vento debole Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,13 tramonta alle 18,31. Temperatura della scorsa notte a Torino: max +6,6; min —1,7.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 25 febbraio '84 - N. 8)

[illegible]	23	28	37	[illegible]	55
Cagliari	18	75	41	90	25
Firenze	31	63	44	[illegible]	42
Genova	7	32	55	26	75
[illegible]	75	3	29	34	85
Napoli	39	76	49	27	61
Palermo	72	83	85	[illegible]	[illegible]
Roma	59	47	3	[illegible]	40
Torino	43	44	75	72	67
Venezia	44	38	62	19	65

Ricordi Enalotto

Punti	Prem.	Quote
12	1	23 802 000
11	12	[illegible]
10	[illegible]	34 100

Montepremi [illegible] 852.568.740

Combinazione vincente

1 x 1 12 x 2 x x 2 1

Scalare [illegible] 40 anni, sì ma con giudizio

Ne hanno discusso a Sestriere trecento medici sportivi, fornendo agli appassionati domenicali delle piste consigli preziosi - Fisico a posto, controlli periodici, dieta

Un [illegible] «epidemia della domenica». Sono decine, centinaia [illegible] migliaia in tutta Italia. Ogni [illegible] giungono le montagne innevate e cercano [illegible] irrealizzabili gli assi sugli sci. Lavoro. Quanti si presentano di sabato in ambulatorio [illegible] di sapere in anticipo se il cuore [illegible] può sopportare la [illegible] di ore e ore di discesa. Come regolare l'organismo sottoposto a sforzo a quota oltre duemila metri?

Oltre trecento medici del Piemonte si sono [illegible] a convegno al Sestriere per affrontare questi argomenti e [illegible] legati alla medicina sportiva. Ieri mattina [illegible] dubbi lo [illegible] gara di sci alpino, nel pomeriggio è cominciato il dibattito. Particolarmente interessanti i risultati degli esperimenti effettuati su sciatori in attività dal [illegible] ai 2000 metri di quota.

Conclusioni: più si sale e più occorre essere fisicamente in forma anche se non anagraficamente giovani. Ora [illegible] ieri, il [illegible] dei «cittadini» sciatori», quelli non acclimatati e poco abituati alle mas[illegible] fatiche, quelli che [illegible] partono [illegible] mattino e tornano alla sera, [illegible] batte più rapidamente [illegible] pressione arteriosa aumenta [illegible] La sciatore domenicale non [illegible] subire quarantotto ore [illegible] per ridurre [illegible] — [illegible] — [illegible] —

Vana attesa dei visitatori accorsi al Palazzo del Lavoro

Anche alla Fiera di primavera apertura rinviata per sicurezza

Successo di pubblico invece per Expovacanze: folla negli stand dopo le tensioni del primo giorno - Un altro appuntamento atteso: il derby - Controlli contro la violenza

Battenti chiusi ieri ■ la nona edizione ■ «Fiera di primavera», la rassegna dedicata alla casa e al tempo libero organizzata dalla Promark al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia. La commissione provinciale di vigilanza sulla ■ degli esercizi pubblici, infatti, non ha concesso l'autorizzazione necessaria all'apertura e ■ ■ ■ ■ si è abbiocata: oggi, quindi, con ogni ■ la mostra sarà inutile per accogliere la folla che già nelle precedenti edizioni aveva dimostrato ■ apprezzare ■ varietà delle proposte esposte.

All'origine del ritardo, che ■ bloccato l'attività di ■ espositori provenienti da ■ regioni, un lungo e dettagliato sopralluogo ■ dai membri della commissione provinciale in ogni singolo «stand», la struttura ■ Palazzo del Lavoro non è stata sottoposta a ■ alcun rilievo, ■ come gli impianti elettrici. I problemi ■ ■ invece per ■ moquette e gli altri materiali ingnifugati: poiché alcuni espositori non avevano dettagliatamente dichiarato nel verbale consegnato alla direzione tecnica ■ Fiera i materiali ■ ■ si è ■ ■ un lavoro di ulteriore catalogazione al quale si è proceduto utilizzando campioni (tutti arrivare nel ■ pomeriggio da ■ deposito.

■ comunque, dalle ■ alle ■ la mostra ■ è stata aperta al pubblico (prezzo ■ del biglietto 2 ■ lire, ridotti: nei giorni feriali ■ ai ■ i torinesi hanno quindi a disposizione ■ passeggio di notevole interesse. Si prevede per questa prima ■ apertura una grande affluenza anche a Expovacanze (che ■ i problemi ■ giovedì e venerdì pomeriggio l'avevano a pieno ritmo). ■ ■ ■ ha letteralmente invaso i grandi padiglioni.

Grande folla ■ parte ■ ■ dedicata alla nautica

Tutti i settori hanno attirato la curiosità e l'interesse del pubblico: particolare attenzione ha suscitato il mini campo da tennis di soli 8 metri per 18 (circa un quarto di quelli classici) ■ impiega l'uso ■ racchette più piccole e leggere ■ rete ribassata ■ palle ad assorbimento di energia. In pratica il mini campo pone i presupposti di un gioco nuovo più rapido del tradizionale e permette rilassanti allenamenti. L'allestimento costa circa 8 milioni.

■ questa domenica offre agli sportivi ■ degli eventi calcistici più appassionanti e attesi della stagione: il derby Toro-Juve, al quale assisteranno ■ ■ mila persone, è stato ■ ■ occasione di conversazioni, ■ ■ tra amici, scommesse nei bar.

Malgrado la probabile ■ sicuramente i tifosi si presenteranno puntuali e pieni ■ entusiasmo. ■ resta ■ da augurarsi ■ il nutrito servizio di ■ non soprattutto l'autocontrollo dei singoli, faccia di questo appuntamento una festa della sport e non una nuova ■ occasione ■ disseminate ■ lenze.

Ilanno fatto la storia dei trasporti

Una passerella per le vaporiere

L'Associazione per ■ Museo ferroviario piemontese propone il Lingotto - Il materiale raccolto

C'è posto, nell'area ■ Lingotto per ■ Museo ferroviario piemontese? I responsabili, e, in particolare, il presidente, ing. Paolo Mento, guardano alla porta ■ autorità ed enti interessati, sostenendo che ■ soluzione sarebbe ideale, soprattutto perché l'antico stabilimento è collegato con la rete ferroviaria nazionale ed è quindi possibile ■ portarvi ■ troppi problemi. I pezzi ■ imponenti della collezione (ci ■ ■ varie locomotive, per ora sparse in varie sedi).

L'ing. Mento chiede che gli ■ progetti ■ ristrutturazione del Lingotto tengano ■ anche di questa esigenza: ■ nascita del museo, infatti, è con un'apposita legge regionale fin ■ 78, consentirebbe di valorizzare il ritorno materiale di cui siamo già in possesso, evitandone l'inesorabile degrado.

■ tutti questi anni, l'Associazione per il museo ha lavorato per il reperimento di locomotori e vaporiere, promuovendo anche studi sulla storia delle comunicazioni su ■ e sulle relative opere (ponti, gallerie, officine).

■ del museo è ■ il recupero di ■ ■ corrente ■ trifase: sistema scomparso dalla rete ferroviaria ■ vent'anni ■. Subito dopo le Ferrovie hanno ceduto ■ locomotive (otto sono ■ disponibili, mentre altri mezzi storici ■ stati acquistati ■ enti diversi).

L'Italgas per esempio, ■ una vaporiera ■.422 ■., già resa funzionante a spese del Museo, e ha ■ a disposizione altri due locomotori ■ ■. Due locomotive vengono dal ■ Porto di Savona, che ■ ha vendute, un'altra dalla Torino-Ceres.

Una parte ■ ■ verrà restaurata ai soli fini statici, mentre alcuni ■ potranno costituire la «sezione mezzi» del Museo, destinata ad essere impiegata per l'effettuazione di treni speciali per gli appassionati del settore, un'iniziativa che ha ■ riscosso un notevole successo ■ pubblico negli ultimi anni ■ percorsi ■ Varallo-Pont e Torino-Ceres. Si parla già di un deposito a ■ Canavese, dove la Satti sta operando per l'ampliamento degli impianti ferroviari ■ ■ Comune, dal canto suo, sta trattando l'acquisto ■ un terreno per conto ■ Museo (espropriato dagli oneri di urbanizzazione), mentre la Regione ha ■ concesso un primo contributo di 60 milioni.

Oltre a una sezione documentaria (basata ■ ora sulla prestigiosa collezione di un privato, l'ing. Masino), il Museo ha già provveduto al recupero di alcune curiosità del settore ferroviario piemontese, un «tronco» di otto metri della ■ ■a del ponte sul Tocc... «fratellona», il portale, ■ ■ «Vara, dello stesso manufatto, una campata del ponte sulla Dora a Torino, della Torino-Ceres. Non manca una sezione modellistica ■ già in collegamento con analoghe organizzazioni del settore.

Insomma il Museo ferroviario piemontese (presentato, se pure ■ frammenti, sotto gli archi di ■ trovargli una degna collocazione. E il Lingotto, tempio dell'industria automobilistica, potrebbe allargarsi anche alle strade ferrate.

MARCHISIO

- PELLICCERIA -

Il propone nella sua sede di

VIA GARIBALDI 4

TORINO ang. V. XX Settembre a 50 m. ■ Piazza Castello Tel. 54.63 73

VENDITA PROMOZIONALE DI REALIZZO

Giacca ■	2.950.000	in saldo	■
Pelliccia visone	4.200.000	in saldo	■
Pelliccia persiano	■	in saldo	1.450.000
Giacca marmotta canad.	2.600.000	in saldo	1.800.000
Giacca volpe Groenl.	■	in saldo	1.800.000
Giacca Murmaski	2.400.000	in saldo	1.600.000
Giacca castoro canad.	1.380.000	in saldo	■
Giacca opossum nat. e tinto	850.000	■	■
Giacca volpe argentata	4.800.000	in saldo	■
Giacca volpe rossa ■	2.950.000	in saldo	■
Giacca volpe Shadow	2.600.000	in saldo	■
Giacca castorino satv	780.000	in saldo	■

MARCHISIO - V. GARIBALDI 4 - TORINO

Proposte del psdi

Un futuro di scienza e tecnologia

Con ■ ■ del segretario Longo e con una mozione che impegna il governo a ■ ■ iniziative programmatiche di sviluppo tecnologico, il psdi ha concluso ieri il proprio congresso nazionale sul tema «Il politico nella società scientificizzata».

«Bisogna cogliere le trasformazioni in atto nel campo della tecnologia e della scienza — ha ricordato il segretario — per conseguirne ■ *il meglio per costruire* ■ *società migliore e uno migliore* ■ *qualità della vita. Ogni atteggiamento di* ■ *sarebbe* ■ *errato.*

A giudizio ■ leader del ■. ■ possibilità di rilanciare in ■ l'apparato produttivo ■ è legata alla ripresa di una programmazione che suggerisca e aiuti gli investimenti e le ■ tecnologiche» ■ per arrivare a questo traguardo — sono ancora parole dell'on. Longo — è indispensabile ridurre il costo del ■ semplificare e armonizzare l'attuale sistema degli incentivi alle imprese europee, adottare misure di carattere automatico a sostegno degli investimenti, contenere il peso negativo delle Partecipazioni statali, riorganizzare la pubblica amministrazione.

«Questi obiettivi — ha precisato — *per essere raggiunti hanno bisogno di coalizioni e* ■ *stabili*».

La scoperta del «clan dell'esonero facile» ha dato la ■ura alle denunce

Pioggia di lettere anonime accusa i giovani che comprano il congedo

Magistrato ■ carabinieri, però, si muovono soprattutto sugli elementi concreti ■ un malcostume con diramazioni radicalissime - Come si difende il padre (scarcerato) ■ uno degli arrestati

«No, guardi, noi in questa ■ siamo estranei per sbaglio. Pagato? Mi vuole schernire!». Lei è suo figlio, però, siete stati arrestati perché il giudice ha ■ ■ libertà provvisoria solo a lei e non anche a Massimo? «■ quasi arresti! Ci hanno portato in caserma e io ho potuto andarmene subito».

E suo ■ «Massimo è ancora dentro perché accusato, ma ingiustamente, ■ diversione. Lui è da sei mesi ■ ■ e, insomma, ha ottenuto 40 giorni di convalescenza per un'ulcera. Ne ■ approfittato per andare a ■ per sbrigare alcune pratiche (a ottobre deve andare negli Stati Uniti a studiare). ■ quel periodo scadeva la convalescenza e lui si è presentato al Cello d'ospedale militare ■ capitale ■ dal colonnello Guastadisegni, uno degli arrestati, altri per la «lista di controllo». Gli hanno concesso altri 14 giorni, ■ si ■ dimenticati di comunicarlo ■ suo reparto ■ Torino ■ quali soldi: per questo è scattata la diserzione».

L'uomo che, con voce apparentemente sicura, risponde al telefono («Mi raccomando, niente nomi. Io ne ■ ufficiale commerciale ■ mente. Lui e il figlio sono accusati di corruzione e il ragazzo — avrebbero accertato i ■ carabinieri ■ «Nucleo operativo» — era a Roma per ■ altri giorni ■ convalescenza.

Il medico Felice ■ Luca ■ ■ carabinieri

Con ■ altri due genitori e sei giovani compongono il gruppetto degli ultimi clienti, in ■ di tempo, dell'organizzazione che procurava l'esonero ■ servizio militare. Altri quaranta casi sono all'esame ■ investigatori, ma parecchie centinaia sarebbero i giovani che hanno in tasca un congedo falsificato.

A ■, poi, sarebbero le lettere anonime arrivate sulle scrivanie del giudice Rinaudo e dei maggiori Lotti in cui anonimi ■ quasi tutti «Un ragazzo che ha dovuto fare il militare perché non aveva soldi» denunciano, con nomi e fatti circostanziati, costanei scampati ai 12 mesi di naja.

Del clan sono finiti dietro le sbarre due marescialli di Fanteria in pensione, un sergente maggiore, un appuntato dei carabinieri con la moglie, un maresciallo dell'Ospedale militare e il ■ citato colonnello comandante del Cello. Tra i ■ arrestati il cardiologo Sebastiano Comio che, dal '62 al ■, aveva fatto parte del Consiglio di ferma ■ ufficiale di complemento, il commercialista ■ Attilio Capra e il medico condotto di Richelmo, Girolamo Luca. Quest'ultimo, subito dopo l'arresto, ha ottenuto il ricovero ■ reparto riservato ai detenuti alle Molinette. ■ comoda ■ troncata ieri pomeriggio quando è stato «spostato» a scaldare, sfregandolo sotto ■ il termometro usato per ■ la febbre.

Messaggi urgenti

PELLICCIA vecchia canadese, ■ alla lontana, regalo ■ ■ ■ ■

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PARLA & BERTINETTO Tel 3014 Corso Vittorio 6 Secondo libero appartamento mansardato 4 vani cucina servizi ascensore

PARLA & BERTINETTO Tel 3014 vicinissimo Valentino 2 camere cucina bagno ascensore

PARLA & BERTINETTO Tel 3014 Corso Re Umberto 3 camere cucina bagno

PARLA & BERTINETTO Tel 3014 Corso Re Umberto 3 camere cucina bagno

PARLA & BERTINETTO Tel 3014 Corso Re Umberto 3 camere cucina bagno

PARLA & BERTINETTO Tel 3014 vicinissimo Valentino 2

Considerazioni sul bilancio

Ivrea è beffata perchè onesta

Dice il sindaco: «Lo Stato ci ha penalizzato perchè siamo efficienti»

È un bilancio «difficile» quello che il Consiglio comunale di Ivrea si appresta a discutere. Per effetto delle recenti disposizioni di legge le spese nel 1984 non potranno aumentare che del 5,7 per cento. «La nostra città è penalizzata — dice il sindaco Roberto Fagu — in quanto il rapporto popolazione-servizi è più alto rispetto ad altri centri. Poichè la spesa pro-capite a Ivrea è di 566.833 lire annue rispetto a 356.311 lire della media nazionale lo Stato ci concede contributi inferiori agli incrementi medi. Sulla morta idea è giusto, poichè tende a far crescere chi è più in basso, ma in pratica si riduce a una beffa in quanto a questo modo spesso si premia chi in passato non ha saputo amministrare o danno a chi ha guidato lo sviluppo».

Tenendo conto che l'indice di inflazione degli ultimi dodici mesi è stato del 16 per cento, l'aumento medio dei contributi del 9,7 per cento riduce di oltre il 10 per cento le risorse a disposizione.

Vediamo qualche cifra. La spesa corrente ad esempio è prevista per il 1984 in 158 miliardi. L'aumento è del 9,4 per cento. Peraltro i costi del personale per effetto del contratto di lavoro e degli scatti di contingenza registrano un aumento del 16 per cento a detrimento delle spese per beni e servizi per i quali l'aumento previsto è appena dello 0,096 per cento. Per quanto riguarda le entrate correnti il Comune prevede 163 miliardi con un incremento dell'8,4 per cento.

«In queste condizioni ce poco da stare allegri — spiega l'assessore al Bilancio, Aldo Grecone — Le entrate tributarie sono sfruttate al massimo grazie ai costanti accertamenti che hanno ridotto a livello fisiologico il fenomeno dell'evasione, mentre per quanto riguarda i trasferimenti statali e regionali siamo dalle leggi. Quest'anno, ad esempio, riceveremo 10,6 miliardi pari al 63 per cento delle entrate comunali rispetto al 70 miliardi dell'anno scorso».

Per quanto riguarda il capitolo spesa il bilancio prevede due miliardi per anticipazioni di cassa e 9,8 miliardi per assunzione di mutui. «Cercheremo di non ricorrere alle anticipazioni di cassa — dice ancora Grecone —, ma abbiamo previsto una voce a titolo prudenziale in quanto il trasferimento ordinario statale che l'anno scorso è stato effettuato al 70 per cento copertura, nell'84 ulteriore riduzione al tratto del per cento creandoci ulteriori difficoltà».

I soldi provenienti dai mutui verranno destinati a finanziare le opere già previste nel piano triennale dei lavori pubblici. Si va dalla manutenzione straordinaria degli edifici comunali all'adeguamento degli impianti termici per assicurare un maggior risparmio energetico, dal finanziamento (1,5 miliardi integralmente rimborsati dallo Stato) per le perdite subite dal restauro del Palazzo di giustizia a quello della progettazione urbanistica per la realizzazione della variante al piano regolatore generale.

Altre opere previste sono l'acquisto di nuovi terreni per l'ampliamento del cimitero, il potenziamento della rete idrica e di quella fognaria, la sistemazione del campo sportivo Pistoni e quella della protetta Baudino, l'avvio dei lavori per il collegamento stradale tra piazza Freguglia e il terzo ponte.

a. r.

Si è conclusa l'inchiesta su un presunto «giallo» politico

Carmagnola: l'ex sindaco a giudizio per violenza

Con lui, sul banco degli imputati, il vicesindaco Nota ed il segretario del partito democratico carmagnolese - 11 denunciati un dc

Il sindaco pci di Carmagnola, Domenico Tuninetti, l'ex vicesindaco Sebastiano Nota e il segretario del partito democratico popolare carmagnolese, Pasquale Patuto, sono processati per violenza privata e minaccia.

Lo ha deciso il giudice istruttore che ha rinviato a giudizio i tre a conclusione di una lunga indagine iniziata, nella primavera del 1982, dalla denuncia di un consigliere comunale democristiano, poi estromesso dal Comune, Carlo Chieco: «Tuninetti e Nota mi hanno proposto di lasciare la dc e di entrare in giunta con loro promettendomi in cambio terreni da coltivare gratuitamente. Al mio rifiuto sono passati alle minacce: "Ti cacceremo dal consiglio di aver coltivato abusivamente i prati di proprietà del municipio". è mantenuta».

Sebastiano assistito dall'avvocato Bertello, si rivolgeva alla Procura della Repubblica e al magistrato: «Carmagnola è amministrata da un singolare governo tra cui convivono socialdemocratici, comunisti ed ex democristiani confluiti con il Nota, anch'egli ex dc, nel nuovo partito democratico popolare carmagnolese. Quest'ultimo, privato di forze politiche che però non ha la maggioranza in consiglio ma solo in giunta: 15 voti su 30, 51 reggono all'appoggio dell'unico rappresentante missino. Tuninetti e soci vogliono a tutti i costi che io mi schieri con loro per poter fare a meno del voto missino. Poichè non ho accettato brigano e mi hanno fatto decadere dalla carica di consigliere. Ho comunque le prove di loro minacce».

Conseguivano numerosi commenti, registrazioni telefoniche e colloqui con l'ex vicesindaco (registrando Domenico Tuninetti, Sebastiano Nota e Pasquale Patuto. Nell'ordinanza a giudizio il giudice Oggè ha precisato il Chieco dell'accusa di interesse privato (aver cioè coltivato abusivamente terreni del Comune) messaggi dagli avversari anche dalla stessa imputazione l'ex Giraudo.

Due fratelli sono stati condannati dal giudice di Chivasso dott. Luciano Tivelo a complessivi 6 anni 20 giorni. Valerio Angioletti, 30 anni, del commercio era alla guida di una Bmw di proprietà del fratello Vincenzo, 23 anni, che sedeva al suo fianco. Entrambi abitano a Torrazza in Caduti per la Libertà.

un posto di blocco dei carabinieri Vittorio è risultato sprovvisto patente poichè era stata sospesa dal prefetto Vincenzo è stato condannato a 20 giorni poichè fatto guidare l'auto fratello sprovvisto di patente

I carabinieri di Pinerolo, in collaborazione con quelli di Revello, hanno fermato Piergiorgio Piccato, 24 anni, coniugato, scalpellino, residente a Cavour.

L'arrestato è un giocatore d'azzardo che avrebbe firmato (interessi anche dei alcuni biglietti assegno

Diciassettenne muore dal 5° piano g[illegible]

Dramma ieri sera poco prima delle 21 in condominio «Bionaro» di corso Monte Cucco 120: una ragazza di 17 anni, Annalisa Leporati, studentessa, figlia insegnanti, è precipitata dal quinto piano ed è in gravissime condizioni al Nuova di via Tofane. Nessuno è stato testimone dell'incidente, la scoperta è stata fatta dalla madre Maria Luisa.

Ha assistito affranto il padre Annalisa, Leporati, ingegnere: «Subito ci siamo accorti silenzio. Annalisa è arrivata a casa felice, poi si è sentita poco bene, probabilmente per indigestione. È andata nella sua camera a riposare. Ad un certo punto mia moglie ha voluto vedere come stava, è entrata nella stanza di Annalisa, ma non l'ha trovata».

La donna ha notato la porta del balcone socchiusa, è corsa fuori, si è affacciata sul giardino prospiciente corso Monte Cucco e ha visto il corpo della figlia sull'erba fradicia di pioggia. Forse questo particolare (erba e il terreno molle) ha salvato la vita Annalisa, attutendo l'impatto. Il volo quinto piano ha tuttavia determinato fratture in tutto il corpo della giovane, tanto che al Martini Nuova i medici hanno dovuto riservarsi la prognosi.

La madre di Annalisa

A Moncalieri

Il fondo il lavoro delle ruspe?

Si complica per l'amministrazione comunale di Moncalieri la vertenza Fiatim-Cogeme. I lavori, iniziati martedì scorso, per la demolizione delle vecchie strutture e lo smantellamento di grossi contenitori di reagenti chimici, utilizzati dalla società «Servizi Industriali», tempo chiusa perchè inquinava, rischiano di essere La società immobiliare, proprietaria dell'area in questione, che si era già opposta all'occupazione urgente del suolo presentando ricorso al Tar, ha anche chiesto al Tribunale amministrativo la sospensiva perchè ritiene non congruo l'indennizzo stabilito dal Comune.

«Sono preoccupato — dice il sindaco di Moncalieri, Fiumara — perchè se il Tar accoglie la richiesta dei proprietari, oltre al grosso danno economico, ci sarà quello ancora più grave dovuto all'inevitabile ritardo sull'intera operazione di bonifica e risanamento che è reso ora che le migliaia di cittadini della zona aspettano anni con ansia e preoccupazione».

L'assessore, architetto Novarino, che ha seguito tutto l'iter dell'intricata vicenda: «La proprietà ricorre la nostra valutazione, ma fatto il tempo per fare una perizia di parte.

Collegno, in 60 chiedono bus

Una petizione da 60 genitori di altrettanti alunni della media «Antonio Gramsci» di Collegno, residenti a Rivoli, che dista cinque chilometri dal capoluogo è stata inoltrata al sindaco. I firmatari chiedono un servizio di «scuolabus» dalla frazione alla scuola.

A Castagneto Po bloccata la costruzione del palazzo municipale

Comune stile avveniristico ma non si riesce a finirlo

Mancano solo pochi lavori di rifinitura, ma da dodici mesi tutto si è fermato per le disavventure economiche della ditta costruttrice

Dovranno aspettare ancora qualche mese, i mille abitanti di Castagneto Po, prima di vedere inaugurato il nuovo palazzo municipale. E' dal '79 che la popolazione attende, da quando cioè il Consiglio comunale sindaco Angelo Revello, socialista, in testa, aveva dato il semaforo verde alla costruzione dell'opera. Ma una serie di contrattempi ha fatto allitare il tradizionale taglio del nastro.

Che cosa è successo? L'impresa edile che l'era aggiudicata l'appalto per milioni, la «Berardi» di Brandizzo, è fallita e da quel momento i lavori si sono interrotti. Ma la costruzione è quasi ultimata, mancano ancora alcune rifiniture e l'installazione dell'impianto di riscaldamento.

«Pensiamo di entrare nella nuova sede — assicura il sindaco — entro Perlate. E' cambiata direzione dei lavori, è subentrata una nuova impresa e lo spiacevole inconveniente sarà un ricordo. fine, il nuovo Municipio costerà dello previsto».

Non mancano gli imprevisti, la nuova sede comunale di Castagneto Po è ancora discussa. Sono in molti infatti a nutrire perplessità sul progetto predisposto da un architetto Francesco Settevenera. «E' troppo avveniristico l'edificio — lamentano alcuni — e non si inserisce bene nel complesso architettonico tradizionale». Perplessità che è bene lo stesso primo cittadino. «In effetti, costruzione può non piacere ma è il frutto di un compromesso. Il progetto iniziale prevedeva un edificio piattosto sobrio architettonicamente, abbiamo chiesto all'autore di mitigare alcune punte e ne è nato un compromesso».

Dopo gli scandali Cantoira alla sbarra

La bufera giudiziaria e amministrativa che nei mesi scorsi ha sconvolto il Comune di Cantoira è giunta all'epilogo politico. Per domenica prima aprile il prefetto ha indetto le elezioni anticipate, rimasti in carica per l'ordinaria amministrazione soltanto il sindaco e due assessori.

La vicenda si era iniziata qualche anno fa quando Lorenzo Perotto, liquidatore presso compagnia d'assicurazioni, residente a Cantoira, aveva presentato alla magistratura esposto con il quale denunciava alcune presunte irregolarità edilizie riguardanti buona parte degli amministratori. Lo scorso mese, dopo gli accertamenti, erano piovute multe per oltre trecento milioni. I sei consiglieri coinvolti avevano rassegnato le dimissioni in bianco. A queste erano seguite quelle di altri quattro amministratori.

Inoltre, a fine gennaio di quest'anno, in seguito ad un nuovo esposto, erano state notificate due comunicazioni giudiziarie al sindaco, Giovanni Perotto, e ad un assessore. Al centro di questa nuova vicenda ci sarebbe l'affidamento dell'appalto per l'asfaltatura di una strada, opera che, secondo la denuncia, avrebbe favorito solo un costruttore.

FONDO INA-VALORE ATTIVO:

ANCHE OGGI
IL TUO FUTURO E' IN RIALZO.

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Ancora una volta, la più grande novità nel campo delle assicurazioni nasce dall'impegno INA.

Si chiama Fondo INA-Valore Attivo.

È la prima assicurazione che è anche un fondo di investimento mobiliare ed è già a disposizione di tutti.

DOPPIO VANTAGGIO

Ai vantaggi tradizionali, come la protezione della famiglia, la garanzia di un capitale o, a scelta, di una rendita, le detraibilità IRPEF degli importi versati fino a 2,5 milioni, Valore Attivo unisce un vantaggio in più: il denaro degli assicurati viene investito in quote pari al Fondo INA.

Con l'aumentare del Fondo, aumenta in proporzione il valore di ogni singola quota e quindi il valore complessivo del capitale.

NOVITA' E SICUREZZA

La grande novità di Valore Attivo consiste nel fatto che il sottoscrittore, contraendo una assicurazione sulla vita, acquista parti di un fondo di investimento. La novità è assoluta ed esclusiva.

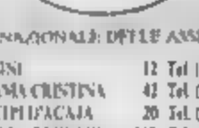
È sicura come un'assicurazione perchè garantisce comunque il valore delle somme investite nel Fondo. La sicurezza, naturalmente, è anche nella lunga esperienza finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

CHIAREZZA ASSOLUTA

La chiarezza assoluta del programma è sta nella semplicità del contratto che nella sua rifice quotidiana della sua convenienza. La quotazione del Fondo INA è riportata infatti sulle pagine finanziarie dei quotidiani più importanti.

Pensateci. Valore Attivo, assicurarsi il domani è un investimento che è partire da oggi.

ASSICURATI UN FUTURO TRANQUILLO
RIVOLGITI CON FIDUCIA
SERVIZI FINANZIARI



DIREZIONE NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
VIA MAZZINI 12 Tel. (011) 543.500
VIA MADAMA CRISTINA 41 Tel. (011) 669.362
VIA PRINCIPI D'ACAJA 20 Tel. (011) 789.952
CSO GALILEO FERRARIS 107 Tel. (011) 597.278
CSO VITTORIO EMANUELE 72 Tel. (011) 5[illegible]
C.SO SAN MAURIZIO 57 Tel. (011) [illegible]

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

DISTRIBUTORE PHILIPS
RADIO-TV-HI-FI-ELETTRODOMESTICI
[illegible] ELETTRONICA
TORINO - Via [illegible] 64 - Tel. 791.103

VIVERE SENZA PAURE
E' [illegible] CON IL SERVIZIO DI
RADIOALLARME
"TASCITTANO"
CHE TI GARANTISCE L'INTERVENTO
IMMEDIATO 24 ORE SU 24

PERSONAL - COMPUTERS
apple computer
[illegible] BELLUCCI
MICRO SYSTEMS S.R.L.
10121 Torino - Via Papacino 23
Tel. (011) 548805 - 545066
«Dal 1964 lavoriamo in informatica»

CORSE DI TROTTO
[illegible] 14.30

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Con orario dalle 8 alle 19.30: v. Frejchiera 244/a; v. Mosca 1; v. Arnaldo da Brescia 38; v. Porpora 41; v. Cigna 44; c. Chiale 110; p. Massaua 1; v. Tripoli 84; c. Traiano 138; v. Vanchiglia 29; p. Pitagora 9; v. G. Moral 116; c. Sommeiller 8; v. 9 Francesco d'Assisi 14; v. Nizza 214; c. Vittorio 34; v. S. Donato 38.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): c. Vigevano 47 (851.722); v. Domodossola 65/E (749.2698); v.Monte Pasubio 148 (611.410); v. Arvier 4 B (721.983); v. S. Massimo 21 (830.000). Elettrauto: v. Monte Ascione 59 (322.722); c. 22 Febbraio 23 (280.663). Servizio Fiat (8.30-12.30) v. Artisti 14 (832.218); (dalle 8 alle 21) Unico autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (903.1965). Servizio Lancia (8-12): v. Artisti 14 (832.218). Servizio Alfa Romeo (8-13): c. Lombardia 169 (720.4186). Servizio Renault (8-12) v.Borgo 2 (447.1734).

Amnesty International

Assemblea circoscrizionale del Piemonte e Valle d'Aosta, dalle 9.30, Massena 3 presso Aica, con relazioni dell'attività di *Amnesty* degli 11 delegati

Camere Commercio

A partire da domani in funzione al Estero Camere di Commercio, via Ventimiglia 165, il servizio *Fac Simile* che consente la riproduzione immediata a distanza di documenti, disegni, contratti, fatture e ogni altro tipo di documento.

Donne di oggi

Ogni martedì, ore 22, nella sede di via Davide Bertolotti 3, corso gratuito di «Informagetica» a cura della dottoressa Maria Grazia Galletta

Malattie mentali

Dibattito organizzato per domani, ore 18, dal Lioness club, su «Malattie mentali e società: un equivoco da chiarire», presso l'Amma, via Vela 17. Relatori: on. Paola Cavigliasso, sottosegretario alla Sanità; dott. Franco Boccalatte della Lega igiene mentale; dott. Maria Pia Bonanate, vicedirettore de «Il nostro tempo»; dott. Giorgio Oliveto, magistrato.

RISERVATO AI CAMPEGGIATORI

Se tranquillo vuoi andare in montagna oppure al mare

da zio oscar devi comprare

Gli associati A.O.S.C.A.A. sono a Vostra disposizione al Salone delle Vacanze dal 24 febbraio al 4 marzo 1984 con tutta la loro esperienza e professionalità e sono contraddistinti dal marchio «ZIO OSCAR»

Con fiducia sicurezza sulle strade delle vacanze

VIENI SALONE VACANZE

RADIO CENTRO 95
è
LA RADIO
PIU' ASCOLTATA in PIEMONTE

Sede: [illegible] - via INVORIO 20 - Tel. 011/793.907 - 715.548

Indagine Isar Makrotest - Servizio opinioni Rai - Abacus

CARRI E MASCHERE INVADONO LE VALLI: IL TRIONFO DELLA TRADIZIONE

Ecco, è Carnevale, ogni sfilata vale

I Carnevali come piccoli fuochi si stanno accendendo in tutto il Piemonte. Le valli torinesi si animano di sfilate e maschere, sotto il segno della tradizione. Ecco la mappa delle manifestazioni.

Sulle teste e sfilate, [illegible] di lunedì e quelle del Carnevone A Mathi alle 15 di oggi, [illegible] inizio il Grandioso Corso Mascherato con la partecipazione degli Sbandieratori di Asti e campioni d'Italia 83 - 3 anni di fila per... Les Alegatins e la Filarmonica di Mathi, il gruppo folk di Pessinetto, la Banda musicale di [illegible]ve e tanti carri allegorici da tutto il Piemonte. Alle 19,15 nel cuore dell'centro storico, dove fuoriuscirà le ceneri gastronomiche si celebreranno gli Ultimi oratori, gli Sbandieratori e le Majorettes. Il Filarmiti e la Bela Filandera faranno gli onori di casa.

Sfilata di carri alle 14 a Boraccuero con la partecipazione [illegible] Chivasso. Alle 21 di Anglano.

Gran ballo nel capannone allestito appositamente per il Carnevale con il complesso I Principi.

Bugie e vino oggi a Levone con [illegible] di carri allo [illegible] Seguirà alle 18,30 il corteo della «Musca d'la Castlinà» in piazza Giacoletto dove avverrà l'abbruciamento del Carnevale.

Lettura delle pignatte a Pratiglione alle 15,45 e alle 16,30 distribuzione di [illegible] e vin brulè.

Levata delle Dame del Rioni questa mattina alle ore 11 a Castellamonte. Da piazza Vittorio Veneto il corteo si dirigerà in Comune per la cerimonia d'investitura: i partecipanti indosseranno [illegible] stumi del 1800. Domani alle 21 festa dei rioni con balli e canti folk e tale finale Martedì 28 la Botonda Antonelliana ospiterà alle ore 21 il [illegible] dei [illegible] rioni di Castellamonte.

A Vestigrasso alle 10 distribuzione dei tagioli. Al pomeriggio sfilata dei carri con ballo [illegible] bambini alle 17 e vegliotissimo in maschera per gli adulti la sera.

Con [illegible] calendario [illegible] concerti spettacoli, [illegible], manifestazioni sportive, esposizioni, sfilate di carri allegorici, Villastellone ha dato il via al Carisve di Ranè che durerà con qualche pausa, sino all'11 marzo. Organizzato in collaborazione con Radio Monte-Carlo e *Stampa Sera* il carnevale villastellonese si è aperto ufficialmente l'altra sera con l'investitura della Bella Ranera e del Martin Pescador.

Oggi grande sfilata di carri e maschere nel pomeriggio e veglia danzante con orchestra alle 21. A conclusione di questa prima tornata di manifestazioni domani (alle 20,30) si svolgerà un'esibizione aperitivo di arti marziali giapponesi e di lotta greco-romana.

A Giaveno tra i «bergé»

Prenderà il via oggi alle 11 il carnevale di GIAVENO, con il gioco concorso dei carri allegorici e con il tradizionale polentone del cinquantello, organizzati dalla Pro Giaveno. Le maschere sono impersonate da Claudio Re, 20 anni, sarto, nei panni del Bergè; Carla Bosso, 18 anni, studentessa in una scuola di moda, Bela Bergera; Alessia Verco e Omar Flia, entrambi di 9 anni, i due Bergeret.

Venerdì 2, alle 20,30, sfilata notturna, con fiaccolata, delle maschere della Valsangone, insieme al Gruppo storico di Avigliana.

ALL'ALFIERI ARRIVA «PARDON MONSIEUR MOLIERE» CON BRAMIERI

Caligola di Camus, secondo Scaparro

L'Aterballetto mercoledì al Nuovo; Elisabetta Terabust e Amedeo Amodio in «Bournonville»

TEATRO

Martedì 28 al [illegible], il Teatro di [illegible] presenta *Caligola* di Albert Camus, regia di Maurizio Scaparro, con Pino Micol, Giulia Guarnieri, Fernando Pannullo, Mario Tozzi, Giovanni [illegible]. Al Gobetti, ore 21, Alfredo Colvin presenta, con la compagnia La San Carlo di [illegible] Ollo a mamma lo.

Giovedì 1° all'Alfieri Pardon [illegible], con Gino Bramieri, commedia [illegible] di Terzoli e Vaime liberamente tratta da *Le bourgeois gentilhomme* di Molière, diretta da Pietro Garinei. Altri interpreti Maria Mauti, Bruno Alessandro, Daniela Dolfini, Luigi Pistilli.

DANZA

Mercoledì 29 per il Festival internazionale di danza «Il gioco e l'anima» l'Aterballetto presenterà al Nuovo *Bournonville* con Elisabetta Terabust e Amedeo Amodio in programma anche *L'apprendista stregone* di Dukas e *Pelléas et Mélisande* di Schönberg. Replica giovedì.

Sabato 3 il Tanztheater dell'Opera di Berlino (DDR) sarà al Nuovo con *Pastorale* (Beethoven) *Carnaval* (Schumann) *Dante della sera* (Schubert). Replica domenica.

MUSICA

Mercoledì 29 [illegible] rio, ore 21, per la stagione dell'Unione Musicale, il Quartetto Lasalle presenterà brani di Nono, Haydn, Beethoven.

Giovedì 1° all'Auditorium l'Orchestra della Rai [illegible] Moshe Atzmon eseguirà musiche di Poulenc, [illegible] Berg, Strauss; replica venerdì. Sempre giovedì, al Colosseo, spettacolo di Lora-Darin Berte.

Gino Bramieri

LE MOSTRE D'ARTE

Scampoli di natura in Luigi Bartolini

Luigi Bartolini («Tuttagrafica», piazza Carlina 19) Nulla di meglio per celebrare il primo decennio di attività di questa coraggiosa stamperia-galleria della bella mostra di incisioni e disegni di Luigi Bartolini, artista dominato da una schietta sensualità creativa. I fogli riuniti creano paesaggi e figure, scampoli di natura quali sono lo *Scarabeo bianco* (esemplare unico) o *Le rosellina*, e i gruppi di figure de *Le mantide* o di *Donne alla fontana*.

«*Un poeta non può vivere nella città*, aveva scritto Bartolini, *la città è livellatrice*». [illegible] invece, come quando lungo l'Adige [illegible] Anna, immortalata poi in *Vita di Anna Stickler*, figura vera ma [illegible] piena immagine fantasticata, poteva accadergli di imbattersi negli spettacoli più inattesi ed esaltanti: cieli nebbie, acque, rocce illuminate dal sole e verdi fanta-magorici. Bicché la pittura o la lastra da incidere diventano per l'artista soprattutto «*un pretesto per ragionare con la natura*». Così fu anche [illegible] Anna: «*Le mie migliori opere nella incisione, nella pittura nella letteratura le ho fatte per merito di lei*», e ricordava l'acquaforte *Storia del Martin pescatore* «*venuta direttamente* [illegible] *lei da quando andammo per canali*».

Enzo Brancaleone (che espone nel Foyer del Teatro Nuovo, al Valentino) dipinge non degli oggetti, ma piuttosto delle *atmosfere*: pagine anche vaste dove non il colore, ma la luce stesso del fondo bianco sembra farsi [illegible] naturale all'improvviso dall'ombra cupa [illegible] la circonda. La luce come impronta o come segno tracciante che varcandone incide lo spazio o lo graffia, lo percorre o vi si accampa creando ritmi e geometriche scansioni.

Gabriel Girardi («Ideogramma», [illegible] Cesperi 33) con una sua ricerca neoimpressionistica, tra una visita e l'altra ai Picasso [illegible] alla Fiat, riesce a dar vita ad una sorta di sofisticato balletto nel quale i colori stringono attraverso linee [illegible] dove i Pierrot e gli Arlecchini confusero sui contatori di fondo e i ballerini in una loro allegoria fuori del tempo.

Mario Bianco («Studio Laboratorio», corso Q Lanza 100) al vaglio dell'acquerello, tecnica che non [illegible] pentimenti, pecca un po' in composizioni che potrebbero apparire sommarie se non fossero essenziali, un [illegible] di pure immagini di estrema tre sensibili stratificazioni spaziali. [illegible] dra-

«The day after» batte e stacca tutti gli altri

I più visti

1. Il giorno dopo (2 sale) 21 765
2. Gorky Park (2 sale) 5 [illegible]
3. Coraggio... fatti [illegible] 5 231
4. Essere o non essere (2 sale) [illegible]
5. Delitto in formula 1 3 345
6. Mi manda Picone 3 [illegible]
7. Una poltrona per 2 1 [illegible]
8. Lucida follia 1 347
9. Cujo (3 giorni) 1 [illegible]

Le 15 giornate dal 10 al 24 febbraio e in due sale «The day after» (il giorno dopo) ha attirato a Torino 21 765 spettatori all'incasso. 46 439 al Ciriaco. Due tenendo conto che nel totale delle presenze sono comprese quelle matinée degli studenti che affollano le proiezioni scolastiche e gratuite ridotte, oppure [illegible] da [illegible], e non solo a Torino, penso altro [illegible] otteniamo al botteghino risultati altrettanto eloquenti.

A Milano, nei primi 5 giorni [illegible] The day after ha totalizzato 37 835 spettatori [illegible] primato anche per la capitale lombarda [illegible] il film è partito in sordina. A Roma oltre 30 mila biglietti venduti nel giro di [illegible] settimane: un pallottoliere perché nella capitale il giorno dopo ha a propria disposizione gli schermi di cinque locali.

Per Torino è apparsa lungamente positivo anche il risultato di [illegible] 20 febbraio a 3000 lire: un lieto giorno libri e Cristallo hanno totalizzato 5011 presenze, superiori a quelle di sabato 18 (3793) e di domenica 19 (4511).

Dei molti troppi [illegible] film usciti in questa e nella precedente settimana, alcuni — come si rileva dallo spaccato qui a fianco — sono andati bene specie Gorky Park, Coraggio fatti ammazzare e Lucida follia che [illegible] vicino ogni sera i 220 posti del Fiume Rosso.

Altri sono [illegible] «smontati», come Un'estate [illegible] non un'Adiani «nouvelle Bb», come la definirono in [illegible], e molto [illegible], ma che in 7 giorni all'Arlecchino, [illegible] pochi amministratori 1555 in tutto.

A. V.

Estate [illegible] sul mare luccica...

NAUTICA LAZZARONE TORINO

...la più grande esposizione permanente di imbarcazioni da [illegible] metri a 15 metri, [illegible] due passi dall'EXPOVACANZE

NAUTICA LAZZARONE

C. MASSIMO D'AZEGLIO 63c [illegible] 9-12, 15-23, festivi 10-23

MERCURY [illegible] NOVA MARINE WHALER [illegible] CRANCHI [illegible] Tutti Blu

PISCINE

Personal Pool s.a.s.

di Bosco Giovanni & C.

V.le Europa n° 2 - 10040 [illegible] (To) - Tel. 011/99.80004 - 99.88.518

Anche quest'anno siamo presenti al 18° Salone Internazionale "Expovacanze 84" di Torino

OFFERTA SALONE

piscina 5 x 11 completa di impianto depurazione e montaggi

L. 8.300.000

al netto d'iva

Istituto tecnico parificato ATHENÆUM

geometri - ragionieri

VIA VARAITA 3 (ang. VIA NIZZA) - TORINO - Tel. 835.987.

Il nostro taccuino

[illegible] — [illegible] terà la tradizione *Le presenze del tempo*, i Notturni (5+1) a cura di Giuseppe Bartolucci. Al [illegible] Intermotti sarà proiettato *Diamore di ogni film* di [illegible] Agosti [illegible] prima [illegible] per Torino.

Le nozze di Figaro — Al Teatro d'Uomo sarà in prima [illegible] il sesto spettacolo [illegible] nozze di Figaro di Beaumarchais, regia di Flavio Ambrosini.

Concerti Polimnia — Domani alle 21 al Conservatorio per i Concerti Polimnia i Filarmonici di [illegible] eseguiranno musiche di Poulenc Hindemith Hillmer Liberi.

Università della terza età — Oggi alle 16 presso la Cappella dell'Ospedale della Provvidenza, [illegible] il pianista Paolo [illegible] terrà un concerto con musiche di Liszt Brahms Fried.

Voglialdisema — Gesto appuntamento per Voglialdisema martedì 28, ore 21, al Flaminia (corso Trapani) con la proiezione de *La seduzione del potere* di Jerry Schatzberg, con Meryl Streep, Alan Alda, Barbara Harris.

Al Rotary — Domani sera ore 20,15, al Jolly Hotel Ambasciatori Arrigo Minaro [illegible] al soci del Rotary Club Torino Sud diapositive su «Arte della magistratura greca dal VII secolo avanti Cristo».

A proposito di musicoterapia — Domani alle 21, presso la Sala (corso Regina Margherita 2) la Società medica ospedale Gradenigo organizza un dibattito su «A proposito di musicoterapia». Intervengono Giorgio Ferrero, Lidia Palomba, Nerea Allegroni.

Un'asta — L'Associazione Renato Peretti organizza un'asta di opere donate contemporanee 3 dei ricavato sarà devoluto a favore delle borse di studio Renato Peretti a scuola media di Corso Cairoli. L'asta si svolgerà [illegible] sede Vecchia Piazza Vittorio 21, dalle ore 17.30.

Amici dello spettacolo — Domani alle 21 al Teatro Adua ultimo incontro della serie *Scrittori contemporanei*: ringhe autori si incontrano organizzata dall'Associazione Amici dello Spettacolo. Alberto Cuzzi presenterà [illegible] di Claudia [illegible] da Torti, un [illegible] ragazzo [illegible] la [illegible] stagione dello Stabile dell'Aquila.

Seminario sugli effetti speciali

Comincia domani alla sala video del Music Club una [illegible] giornata dedicata ai Autodesk Valcauda, [illegible] nio dei massimi esperti [illegible] nel campo degli effetti speciali. Dalle ore 12 alle 24, ininterrottamente, sarà proiettata una cassetta realizzata dallo stesso Valcauda, con alcune scene dei suoi film.

Correre è... (tre ipotesi)

Correre è bello è utile è cultura. Su questo argomento il Comune di Orbassano ha organizzato una serie di incontri e dibattiti sul pedonale nella sala teatro del Centro culturale.

Il primo appuntamento è per domani alle 20 [illegible] Sul tema «Correre è bello» si accosteranno pareri diversi.

Secondo Gianpiero Garimanno, irrepetibile regionale Amatori Fidal, «correre è bello [illegible] competitivo», per Bruno Abietti, della segreteria torinese Uisp, «correre è bello [illegible] ogni caso». E Giovanni Gastaldo [illegible] ture di metodiche di rilassamento presso l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino sostiene che «correre è bello [illegible] è bello soprattutto [illegible] la natura e con gli altri».

Gli altri appuntamenti sono previsti per i lunedì 5 e 9 aprile.

Le televisioni private

Grp

12.25 Bingoss Tombolone [illegible] Cane e gatto
17 — Film Come boys, di Dennis Dugan con Glenn Ford e [illegible]
[illegible] Telefilm Nirvana
20 — Telefilm Il caffè dei due mondi
20.30 Film L'uomo di Laramie, di A. Mann, con James Stewart
22.30 Film [illegible] di Sam Peckinpah con Ernest Borgnine
24 — Taccuini internazionali di cronaca
1 — Film Agata Lys, di Rolf de Heer con Gen Frisco e Peter McEnery
2.30 Film Doppia coppia con regina
4 — Film Club privé per coppie raffinate
5.30 Film Chicago Anni 30 via col piombo

Telesubalpina

17 — Il prezzo della settimana
18 — Film La freccia di fuoco, di C. D. Warren con Scott Brady, Peggy Castle
18.15 Telefilm Salvaggio West
19.15 Telefilm Ultimo indizio
19.30 Fumetti viaggi di Gulliver, di Dave Fleischer
19.10 Il gufo di Edgar Wallace Matrimonio di convenienza
[illegible] Film Gli assassini [illegible] sceita, [illegible] con [illegible] Bernard Lee, Dennis Price
[illegible] Il personaggio
22.30 Film Il cavaliere del Nord-Ovest, di John Ford con John Wayne, Joanne Dru

Telecity

13.14 Il tempo, rubrica sportiva
13.15 Calcio, campionati mondiali
14.15 Telefilm Doc 8
15.15 Mini caccia al campione
17.15 Viva... per ragazzi
18.45 Telefilm Dr. [illegible]
19.45 Caccia al campione
23.15 Varietà televisivo

Mabile Di Lorenzo alle 20,25 su Retequattro nel film di Luigi Comencini «Il gatto»

Retequattro Telestudio

17 — Calcio spettacolo
18 — Fantasilandia speciale bambini (replica)
18.40 Disney cartoon speciali
19.30 Cleopatra, personaggi
[illegible] A Tempi duri
[illegible] Telefilm Il mistero di Jillian
20.25 Film Il gatto, di Luigi Comencini con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Jean Marais, Aldo Reggiani, Carlo Delle Piane, Jean Marais
[illegible] Telefilm Dynasty
23.40 Film La governante, di Gianni Grimaldi con Turi Ferro, Franco Branciaroli, Lorenza Guerrieri, Agostina [illegible], Paola Quattrini

Quinta Rete

14 — Film I viaggiatori del tempo
16.30 Telefilm Cercoplano
16.55 Telefilm Superdog Black
17 — I giochi di Scoppino
18.30 Telefilm Barbary Coast
20.30 Film Il grande Gatsby, con R. Redford, M. Farrow
22.30 Film Bianco in bianco
0.30 Film La seduttrice

Videogruppo

10 — Il prezzo della settimana
12 — Tutti cose stadio
12.15 Film Bastogne
14.30 Telefilm Anche i ricchi piangono
16 — Grande Uau
17.30 Film La figlia del capitano
19 — Il discorriere
19.30 Il Gentleman
20 — Odissea Piemonte La [illegible] settentrionale
20.30 Film Le bellissime gambe di Sabrina, di Carmine Gallone
[illegible] Telefilm Ai confini dell'Arizona
23.15 Prima diretta. Lo [illegible] della settimana
23.45 Film della notte

Videouno

11.30 Agricoltura Piemonte
12.15 Invito alla poesia
12 — Primo piano
13 — Sceneggiato Sebastiano
13.30 Valley Club
15 — Fumetto aquile leonesi
15 — Quella grande grande domenica
16.15 Documenti
16.45 Psicoscopio. I tabù della sessualità
20.15 Sceneggiato Sebastiano
21.15 Il [illegible]
22 — Telefilm Bow [illegible] Yard
23.10 Fuori campo

Primantenna

10 — Telemarket, mercatino di novità
12 — Bazar con slap, asta in diretta
19 — Telerelazione sportiva

Canale 56 Tlp

12.15 Meteorologia - Cosa la meteorologia
12.40 Mundiagg Buone ed immagini degli Anni 60
14.35 Tele-rivista. Incontri per innamorati
15.20 Documentario
16.20 Documentario Angeli del mondo
17 — Traversi in casa. Colloqui con [illegible]
17.30 Amarcord
20.30 Sceneggiato Manon, di J. Audiard (1° puntata)
21.40 Domenica sport

Quarta rete Elefante

[illegible] Film Batman
12.30 Telefilm Pearl Harbour
13.15 Telefilm Rentieri del West
15 — Il prezzo della settimana
17.30 Telefilm Alla marina
18 — Speciali fantascienza
19.30 Fotocielo
20.30 [illegible] 45 gradi d'oro
22.15 Richiamando settimana
22.55 [illegible] — Non ho paura di morire
[illegible] Telefilm Sentieri del West

Telecupole

15.30 Commedia Il matrimonio immaginario
16 — Trattoria dei ricordi
16.30 Canzonissima
16.50 Telefilm S.O.S. squadra speciale
19 — Telefilm Attenti ai ragazzi
20 — Telefilm Bill Cosby Show
21 — Documenti [illegible] famiglia del mondo
21.30 Telefilm Il cacciatore
22.20 Film Le mie vite scomode in Malesia, con P. Finch Virginia McKenna
24 — Telefilm La lama d'Oriente
0.40 Film La meravigliosa amante di Adolphe

Rete A

10.30 Un giocattolo per tutti
13.30 Incontro con l'arte
18 — Telefilm Anche i ricchi piangono
17.30 Dimensione ore
19.30 Telefilm Anche i ricchi piangono
20.30 Film
22.15 Olga Eva, dell'Italia con amore, show sulla coppia con Pippo Mosca
23.30 Film La pista del terrore

Studio [illegible]

11 — Parco giochi (replica)
12 — La proposta d'oro, di Carlo Ciccioli
20.05 Fuori gioco. Rubrica sportiva
20.30 Sulla giostra Stockwood
20.45 Big Screen
21 — Film Il bivio
22.30 Film La palude malefica
24 — Film La valle degli uomini nudi

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

SUZUKI

[illegible] MOTO [illegible]

Piazza Vittorio, 12 [illegible] Tel. (011) 21 86 64

ARREDA IL LETTO ARREDA

IL NEGOZIO DI FIDUCIA

Materassi e molle delle migliori marche

Trapunte - piumoni - coperte

VENITE A CONFRONTARE I NOSTRI PREZZI

A. TORINO - C.so Giambone 7 - [illegible] 343.584 - 328.391

Sir Wilson

SETTIMANA INGLESE

Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma

Tel. 512.482

[illegible] DEL [illegible] E DEL SALOTTO arredamenti

F.lli BERGALLO

Corso Giulio Cesare 170

Tel. 202.2521 - Torino

DIVANO A LETTO GIREVOLE

CONSEGNE PRONTA ENTRO 30 GIORNI

ULTIMO APPUNTAMENTO CON LA BALLERINA SPAGNOLA - DOMANI LA 2ª PUNTATA DEL PROGRAMMA SULLO SCOTTISH INSTITUTE

Per questa Otero l'alcova è tutto

Angela Molina, Bella Otero

molto sui primi piani truccati di Angela Molina, sui suoi occhi neri, sulla bocca scarlatta, ma che alla lunga si attinge nella monotonia.

[illegible] l'ultima puntata [illegible] ad offrire un approfondimento: soliti spasimanti, bisticci, tradimenti, doni, gioielli, l'amico che le dice lasciandola «Ti consolerai con il primo che si presenta» (diamine, un po' di finezza anche se si parla con [illegible] cocotte), l'incursione in Russia, l'incontro con un Rasputin da operetta e con uno zar [illegible] fumetto, le notti al tappeto verde, un amante che si butta dalla finestra e che si aggiunge alla lista di quelli [illegible] si [illegible] per let. C'è anche una sequenza con una sua interpretazione della *Carmen* di Bizet da far rizzare i capelli a qualsiasi critico musicale anche di manica larga; ma attorno tutti esclamano «*Straordinaria! Sublime! Inarrivabile!*».

Nemmeno nel finale gli sceneggiatori e il [illegible] hanno trovato il guizzo. Velocissimi tranviano spezzoni di documentario con cui si liquidano prima [illegible] mondiale, guerra [illegible] Spagna, [illegible] (insomma), mi pare che [illegible] un solo obiettivo ragionevolmente perseguibile: quello di inquadrare l'esplosione del fenomeno Otero nel suo tempo che nella cosiddetta Belle Epoque [illegible] per una ballerina e cantante [illegible] moderato talento si scatenavano follie di principi e sovrani in mezzo negli alberghi di lusso e nelle [illegible] da gioco d'Europa, [illegible] dove, come tutti sappiamo, esisteva un'altra umanità e tutta realtà per cui quella stessa Europa sarebbe precipitata nel baratro e nei macelli della guerra mondiale.

Non si poteva certo chiedere ad uno sceneggiato di questo tipo un'analisi storica, però in trasparenza qualcosa [illegible] [illegible] necessario vedere e capire. Non a caso la fortuna della Otero termina bruscamente nel 1914.

Tolto lo sfondo, che cosa è rimasto? Il ritratto di una contadinella che fa — diciamo — carriera, e attraverso la danza e soprattutto l'intensa attività di alcova diventa mantenuta di alto bordo. E' un ritratto che gioca

Churchill scrisse al suo «amico» Mussolini?
La tv riapre il giallo del misterioso carteggio

Dell'acuto ritratto di Churchill disegnato in Le sconfitte di un vincitore (lo sceneggiato di cui ci si occupa in onda domani sera, su Raidue, la seconda puntata) c'è un aspetto che gli autori hanno lasciato in ombra: quello delle relazioni che il grande statista inglese ebbe con l'Italia, negli anni precedenti l'assunzione al potere, e in particolare con Mussolini.

C'è soltanto qualche battuta sulla nostra conquista dell'[illegible] del '36, ma nessun riferimento all'altra, più celebre, [illegible] '27 (che [illegible] sarei anch'io fascista») che già di uno storico ha interpretato come la conferma dell'esistenza [illegible] rapporto Churchill-Mussolini [illegible] solido e intatto anche attraverso [illegible] la bufera [illegible] seconda guerra mondiale: il rapporto si sarebbe concretato in un fitto carteggio della quale l'ultima traccia si perderebbe nella via di [illegible] nell'aprile '45 e il cui ritrovamento sarebbe ancora oggi di notevolissima importanza storica.

Proprio per questo, Arrigo Petacco, che alla tv conduce la popolare [illegible] I giorni della storia, [illegible] chiesto agli spettatori de Le sconfitte di un vincitore di aiutarlo a rintracciare — se esiste davvero — il carteggio segreto fra i due statisti (e immediatamente gli ha risposto l'ultimo segretario del partito fascista, Carlo Scorza, [illegible] che nelle drammatiche ore del 25 luglio '43, dopo il voto negativo del Gran Consiglio [illegible] quando, nel settembre [illegible] colto il falso nome [illegible] colonnello Warden e col pretesto di dipingere paesaggi italiani, giunse sul lago di Como, alloggiando a Moltrasio nella villetta «Agrypta», acquistata nel '26 dal senatore Guido Donegani.

Contro questo test si è schierato un autorevole [illegible] no, [illegible] Torcello, sostenendo sulla [illegible] Antologia che, quello del carteggio segreto fra i due statisti, è soltanto una leggenda: «[illegible] davvero quella corrispondenza [illegible] esistita, quando Mussolini nel '43 compreso che il conflitto era perduto avrebbe cercato logicamente di venire a patti con gli anglo-americani e la lotta ad oltranza in Russia: tanto, [illegible] esattamente il contrario.

E' anche vero che ancora di recente è stato dato ampio credito — da giornali e da personaggi [illegible] — al falso clamoroso di una [illegible] che Mussolini, attraverso un emissario tedesco, avrebbe inviato a Churchill [illegible] del '45 per chiedergli [illegible] la cessazione delle ostilità, quando Mussolini [illegible] ormai alla fine.

Tuttavia è certo che Mussolini, abbandonando Milano nell'aprile '45, portò con sé parecchi [illegible] riferiti a Churchill perché ritenuto che avrebbero potuto esercitare utili pressioni sugli alleati per difendersi in un eventuale processo internazionale contro i criminali di guerra dell'Asse (che poi in effetti si svolse a Norimberga e per il quale anche il duce era previsto [illegible] gli imputati [illegible] a Hitler, Himmler e Goebbels; quelle carte — si dice — forse contenevano [illegible] dell'ambiguo [illegible] inglese [illegible] «appeasement» nei confronti del riarmo nazista [illegible] fatalmente antibolscevico o, anche, precise [illegible] responsabilità dell'Urss nella sua breve [illegible] lleanza col Fuehrer per la quarta spartizione della Polonia.

Secondo [illegible] che [illegible] inviata a De Gasperi, presidente [illegible] Consiglio, nel dicembre '45 da uno dei responsabili [illegible] Cln comitato, l'on. [illegible] Bertinelli (che lo ha poi confermato alla [illegible] Gianfranco Bianchi), fra i documenti ritrovati a Como dopo la dissoluzione della colonna del duce e dei gerarchi [illegible] Salò c'erano [illegible] fogli relativi [illegible] periodo 1936-1945 (in cui appariva i nomi di Churchill e di Eden.

Insieme all'allora questore Cr[illegible], fiorentini — intuendo che quelle carte «più propriamente politiche [illegible] molto importanti e [illegible] di- [illegible] in seguito [illegible] grande rilievo» — decise [illegible] non consegnarle né [illegible] né agli [illegible] agenti [illegible] controspionaggio alleato che agivano a [illegible] nella zona del lago. Prudentemente le nascose nella sede della società sportiva «Ginnastica Comense», fra gli arredi [illegible] accatastati in un ripostiglio, ma l'indomani [illegible] na alla Il un ufficiale [illegible] «Field Security Service» britannico, il maggiore Malcolm Smith, pu[illegible] nella palestra [illegible] di un [illegible] è, ani[illegible] a colpo sicuro, scoprì i documenti e non li consegnò più a nessuno, tranne [illegible] portare a villa «Agrypta». Da allora non se ne è più saputo nulla.

Giuseppe Marda

Churchill (l'attore Robert Hardy) in una scena dello sceneggiato con alcuni suoi collaboratori

Da domani su Raiuno

Quark, film su comunità in estinzione

ROMA — Comincia domani un altro ciclo di Piero Angela, «Il mondo di Quark» (Raiuno, [illegible] 14). Il programma andrà in onda tutti i giorni tranne il sabato e la domenica e si protrarrà fino al 3 marzo.

Comprende una serie, definita straordinaria, di film antropologici girati [illegible] tutto il mondo, testimonianze [illegible] strutture [illegible] ed ecosistemi[illegible] della cultura e della vita quotidiana di [illegible] umane [illegible] rischiano [illegible] imminente estinzione [illegible] contatto [illegible] la civ[illegible] industriale.

Le «troupes» cinematografiche hanno lavorato sempre in stretta collaborazione con studiosi e antropologi che hanno trascorso un anno e anche più, vivendo insieme con le tribù e le popolazioni presentate.

«Il risultato — ha detto Angela — è una serie di film di alta qualità spettacolare [illegible] insieme, di grande interesse scientifico».

Ecco i titoli delle cinque trasmissioni del ciclo. «Kalaragama, un dio per tutte [illegible] stagioni» (domani); «Gli occhi[illegible] dell'isola di Pent[illegible] (martedì); «Jonsama» (mercoledì); «I Masai» (giovedì [illegible]; «I Kirghisi dell'Afghanistan» (venerdì 21.

A «Domenica In..» Lavia, Cosso, Manhattan Transfer

Oggi [illegible] «Blitz» canta Napoli (se gli scioperi permettono)

ROMA — Potrebbe essere una domenica televisiva molto agitata, quella di oggi alla [illegible] saranno forse ridotte e in alcuni casi soppresse le trasmissioni effettuate in diretta. Le hanno annunciato ieri pomeriggio in un comunicato i rappresentanti dei giornalisti autonomo Unirai. Tra i motivi della mobilitazione il sindacato ha indicato «la cattiva organizzazione del lavoro, gli sperperi, l'inefficienza, le discriminazioni, ma soprattutto la mancata applicazione del contratto di lavoro stipulato il 14 [illegible]embre dell'83 e la necessità di una migliore retribuzione per i dipendenti».

Oltre a «Blitz» e a «Domenica In» (che ieri sono stati normalmente preparati negli studi di Napoli e di Roma) subiranno conseguenze dello sciopero la diretta della Santa Messa celebrata dal Papa a Bari (alle 6 e 55 su Raiuno), il servizio sul rientro a Livorno dei contingente italiano dal Libano, i notiziari sportivi e i telegiornali.

Alla Rai, fino a ieri pomeriggio, non si conoscevano i possibili sviluppi della situazione: «L'incidenza dei disagi dipende dal livello di partecipazione allo sciopero», hanno spiegato i responsabili di viale Mazzini.

Per evitare la paralisi totale potrebbe essere utilizzato, come già avvenuto altre volte, personale tecnico estraneo alla Rai.

Sciopero permettendo, oggi Blitz sarà tutto partenopeo: per realizzare questa ventiduesima trasmissione intitolata [illegible] grandi famiglie [illegible] teatro napoletano, Gianni Minà si è trasferito con la sua troupe nell'auditorium della Rai di Napoli.

Tra gli ospiti, che testimonieranno una creatività che va dalla commedia dell'arte all'avanspettacolo, fino ad arrivare al [illegible] di respiro sociale, ci [illegible] Carlo e Nino Taranto, Pietro e [illegible] De Vico con Anna Campori, Luca De Filippo che in questi giorni presenta, al teatro S. Ferdinando di Napoli, il lavoro che suo padre scrisse negli Anni Trenta (lui è colto telefonicamente da Minà durante la commedia, dopo l'intervento in studio del protagonista), sarà trasmesso, in chiusura, la parte finale.

Del suggestivo teatro biblena di Mantova, presenteranno parte alla trasmissione Pupella, Rosalia e Beniamino Maggio, protagonisti di E' na sera 'e maggio, lo spettacolo che da due stagioni portano in giro per l'[illegible] con enorme successo.

[illegible] Duri interverranno i fratelli Carlo e Aldo Giuffrè, impegnati nelle repliche di La fortuna [illegible] l'Elia malucella, mentre da Roma sono previsti due collegamenti: uno con Ivo Gianneli, protagonista della commedia di De Filippo in questi giorni in scena alla Sala Umberto, Bene mio core mio, l'altro con Luigi De Filippo, figlio di Peppino.

In tema con l'argomento della puntata anche gli intermezzi musicali: Minà ha infatti chiamato Sergio Bruni, Renato Carosone, la vecchia e nuova Compagnia di Canto Popolare, riunita per l'occasione, e poi il gruppo dei venti [illegible] di Napoli opera.

Gabriele Lavia e Monica Guerritore, interpreti del Don [illegible] di Schiller, sono gli ospiti [illegible] della puntata di oggi di Domenica In: per il cinema Pippo Baudo ha invitato Bonnie Bianco e Pierre Cosso, protagonisti di Cenerentola '80, mentre per la danza [illegible] intervengono i venti ragazzi allievi dell'Aterballetto di Reggio Emilia, guidati da Amedeo Amodio.

Per la musica, prenderanno parte al programma il gruppo americano dei Manhattan Transfer, Pupo, Fiordaliso, Mario Castelnuovo e la cantante brasiliana Rita Lee. E c'è anche un tempo di una partita di serie «B».

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Errol Flynn, mitico Robin Hood
Un doppio Tognazzi condito al pepe

OGGI — Un western di Raoul Walsh in mattinata su [illegible] 1 Sabbie [illegible] con Kirk Douglas, Virginia Mayo, Walter Brennan: ritratto di [illegible] che deve vedersela con potenti e prepotenti allevatori di bestiame che vogliono scientemente impiccare un sospetto [illegible] omicidio. Nel pomeriggio su Raitre il celebre cappa e spada hollywoodiano La leggenda di Robin Hood (1938) [illegible] Curtiz e Keighley con Errol Flynn e Olivia De Havilland: il mitico cavalliere della foresta [illegible] Sherwood, l'amata damigella Marian, il gigantesco frate John e il frate Tuck, e i mortali nemici, lo sceriffo di Nottingham e Giovanni l'Usurpatore. Altro film di Michael Curtiz nel pomeriggio a Canale 5 Le avventure di Huk Finn (1[illegible]

In serata [illegible] Rete 4 il grottesco di Luigi Comencini Il gatto (1977) con Ugo [illegible]gnazzi e Mariangela Melato, avidi fratelli di mezza età impegnati nella vendita di un antico palazzo e nello sfratto degli inquilini. Ancora Tognazzi e la Melato a Italia 1 in Il generale dorme in piedi (1972) di Francesco Massaro, altra tappa della carriera di un ufficiale, da tenente sino a generale. Sul circuito Eurotv il fantasioso western L'uomo di Laramie (1955) di Anthony Mann con James Stewart, cow-boy cresciuto suo malgrado a usare la violenza.

DOMANI — Per il ciclo di Howard Hawks su Raiuno La signora del venerdì (1940) commedia sofisticata e di costume con un'eccellente interpretazione di Cary Grant e Rosalind Russell Italia 1, Enrico Montesano scrittore di gialli nei guai in Odio le bionde (1980) di Capitani Montecarlo, il polemico Barriera invisibile (1947) di Elia Kazan con Gregory Peck sull'antisemitismo in America.

MARTEDI' — Ricompare sul circuito Eurotv il colossal Per chi suona la campana (1947) di Sam Wood con Gary Cooper e Ingrid Bergman rielaborazione hollywoodiana del romanzo di Hemingway. Su Raidue Il romanzo di un ladro di cavalli (1971) di Abraham Polonsky.

MERCOLEDI' — Un avventuroso della lotta di Castro contro Batista in Cuba (1979) di Richard Lester con Sean Connery e Brooke Adams. Due divi a Hollywood, Gary Cooper e Burt Lancaster nel we[illegible] Vera Cruz [illegible] di [illegible] Aldrich.

GIOVEDI' — Ironico western all'italiana a Rete 4 con la singolare accoppiata Henry Fonda e Terence Hill Il mio nome è nessuno (1974) di Tonino Valeri.

VENERDI' — Ancora Gary Cooper con Joan Crawford nel film di guerra e d'amore su Raiuno Rivalità eroica (1933) di Hawks.

SABATO — Il più celebre film non-senso della storia del cinema, sulla Svizzera Hellzapoppin (1941) di Henry Potter.

Il Wild di Mel Brooks

Gene Wilder

Parodia pazza e scatenata dei western: ecco domani su Rete Quattro «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» (1974) il film che con «Frankenstein Junior» ha reso celebre al grande pubblico Mel Brooks che qui, oltre ad esserne regista, appare nel doppio ruolo del capo indiano e del governatore fellone Le Peloman. Nel cast figurano Gene Wilder, cartolaresco pistolero, e Madeline [illegible] che imita Marlene Dietrich.

Impossibile [illegible] la trama, il film è tutto un'infilata di gags farsesche e di battute e battibecchi non solo sul West ma anche e soprattutto sul cinema: irresistibile la sceneggiatura finale di sette tori.

Da notare che stasera su Rete Quattro a mezzanotte va in onda un grande film comico e drammatico di Lubitsch «Vogliamo vivere» (1942) con Jack Benny e Carole Lombard, di cui l'attuale «Essere o non essere» con Mel Brooks è il puntuale rifacimento.

TV, 7 GIORNI AL [illegible]

A mezzanotte va il meglio

SPECIALE TG (Rai Uno): importante: scottante sulla strage, e perciò collocato a mezzanotte con una terribile fretta di [illegible] presto e chiudere.

TENT (Rai Uno): a Vittorio Gleckler, noto soprattutto per [illegible] cinema di avventure, è stato dedicato [illegible] pubblico se è più simpatico l'anfano o Craxi: prudentemente non ha risposto.

SI PERFAVORE (Canale 5): e da [illegible] politica, con qualche simpatica stavolta intervista volanti hanno registrato angoscia per il governo, un'indagine statistica, subito dopo, le lamentele e Bongiorno esterrefatto ha esclamato «Ahi, ahi, ahi».

BERNSTEIN-BEETHOVEN (Rai Uno): ancora ad ora tardissima impossibile il dialogo tra il grande Sordo e alcuni piccoli lordi tal.

TELEGIORNALI (Rai Uno, Rai Due, Rai Tre): forniscono veramente informazioni esatte e prive di lacune? «Beh - ha detto Andreotti, da recente, in una rubrica [illegible] non si può sempre dire la verità e tempo pieno».

PRONTO, RAFFAELLA? (Rai Uno): Pronto, direzione Rai? Questo casalingo show di mezzogiorno è davvero una buona idea, siete proprio sicuri che valga miliardi?

m. bz.

In televisione

RAIUNO

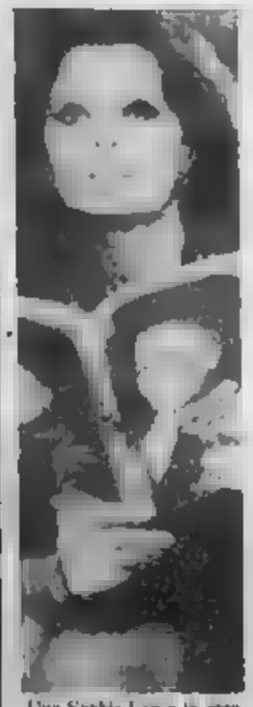
Telegiornale 13.30, 20; 21.56, 24
[illegible] Santa messa celebrata [illegible] Giovanni Paolo II
11.30 **Segni del tempo**, attualità religiosa
11.50 **Richie Rich**, cartoni animati
12.15 **Linea verde**, a cura di F[illegible]
13 — [illegible] l'una. Ospiti Katina Ranieri e Nunzio Gallo. Tra i servizi un'intervista a Sophia Loren
14-19,50 **Domenica In...**, presenta Pippo Baudo
15 — **Discoring**. Settimanale di musica e dischi
15,45 **Notizie sportive**
18,30 **90° minuto**
19 — **Campionato italiano di calcio**, cronaca registrata di un tempo di una partita di [illegible] «A»
20,30 **La bella Otero**, con Angela Molina, Mimsy Farmer, Harvey Keitel e Luciano Salce
[illegible] **La domenica sportiva**. Nel corso della trasmissione [illegible] in collegamento via Satellite con [illegible] City: Pugilato: Sparka-Ams, campionato mondiale pesi medio-massimi WBA

RAIDUE

Telegiornale 13, 18,50, 22,40; 23,50
10 — **Grandi interpreti**, direttore Claudio Abbado. Orchestra dei giovani della Comunità europea «Eyo»: Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico
11 — **Ritorno del contingente italiano a Beirut**
12,15 **Più sani, più belli**, settimanale di salute
12,50 **Cartoni animati**
13,30-19,45 **Blitz**, conduce Gianni Minà
14 — **Piccoli fans**
15,50 **Risultati primi tempi**
16,50 **Risultati finali**
18,— **Campionato italiano di calcio**, ripresa di un tempo di una partita di serie «B»
18,50 **Tg2 - Gol flash**
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 **Ci pensiamo lunedì**, con Renzo Montagnani, Daniela Mazzuccato e Sandro Massimini, Pietro De Vico e Gigi [illegible] Giorgio [illegible] e Enzo [illegible] Tizzano e Fiorenzo [illegible] e [illegible] Cameron e [illegible] in partecipazione di Aldo Chelli
21,50 **Hill Street giorno e notte**, telefilm «Cane e corsa», con Daniel J. Travanti
22,50 **Tg2 - Trentatré**, settimanale di medicina
23,20 **Dse Intelligenza e ambiente sociale**

RAITRE

Telegiornale, 19, 22,05
12,15 **In tournée**, Eugenio Bennato in concerto
13,05 **Riso in bianco**, Nanni Moretti: attacchi di se stesso
14-17,10 **Tg3 diretta sportiva**. Eurovisione Gran Bretagna. Telexil: **Coppa Davis**: Gran Bretagna-Italia; Palermo: **Settimana ciclistica internazionale**: circuito di Palermo (4ª tappa); Capracotta: **Campionato italiano di sci di fondo maschile e femminile**; Trento: **Sci**, trofeo Topolino; Cusano: **Cross internazionale**
17,10 **La grande avventura** (X) a cura di Vieri Razzini. Presentazioni di Orazio del Buono. **La leggenda di Robin Hood** (1938), regia di William Keighley e Michael Curtiz, con Errol Flynn e Olivia De Havilland
[illegible] **Sport regione**
19,40 **Concertone**, Ants in Japan
20,30 **Domenica got**, a cura di Aldo Biscardi
21,30 **La trentina quotidiana**. Un anno a Largo Valsabbia, di Carlo Savagnoli, musiche di Manuel De Sica
22,30 **Campionato di calcio di serie «A»**
23,15 **Jazz club**. «Assolo: Albert Mangelsdorff»



Una Sophia Loren in gran forma e con molti grovigli è l'ospite degli Usa di Tg Tema. Nessuna lirrera in studio Katina Ranieri e Nunzio Gallo

Italia 1

12 — **Gli eroi di Hogan**
12,30 **Strega per amore**
13 — **Grand Prix**
17,40 **Magnum P.I.**
18,40 **Supercar**
19,50 **I pulli**
20,25 **Il magico [illegible] Copperfield**
22,40 **Il generale dorme in piedi**, film di Francesco Massaro, [illegible] Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi e Mariangela Melato
0,40 **Dolce veleno**, film con A Perkins

Svizzera

Telegiornale 13,30, 14,50; 18, 20,15; 22,40
11 — **Concerto domenicale**
12,20 **Cos'è la meteorologia**, con la partecipazione di Edmondo Bernacca
12,45 **Musikmag**
13,30 **Il muro del suono**
16,20 **I pigmei dell'Ituri**
17 — **Trovarsi in casa**
19,15 **Viaggio Mirverso il pianeterte**
20,35 **Manon** (1° puntata)
21,45 **Domenica sport**

Canale 5

10,45 **Campionato di basket Nba**
12,15 **Football americano**
14 — **La [illegible]se**, film di Sergio Martino [illegible] Bergen
16 — **La [illegible] di [illegible] Finn**, film di Michael Curtiz
[illegible] **Love Boat**
20,25 **Alla conquista del West** (16ª puntata)
22,25 **Flamingo Road**
23,25 **L'appartamento [illegible] lo scapolo**, film

Capodistria

18,30 **La lunga ricerca**, documentario
17,25 **Un uomo in [illegible]ta**, film di Richard Harris, con Romy Schneider
18,55 **Un silenzio da sentire**
19,45 **Alta pressione**
20,30 **Kalmanda**, film di André Cayatte, con Pascale Audret, Jean Sirem
22 — **Il potere**
[illegible] **Thirtysomething** [illegible] (3ª parte)

Rete quattro

13 — **Fascination**
15,40 **Disney [illegible] special**
18,20 [illegible]
18,30 **Il mistero di Jillian**
20,25 **Il gatto**, film di Luigi [illegible] con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Michel Galabru, Dada Di Lazzaro e Ad[illegible]
[illegible] **Dynasty**, telefilm
23,40 **La governante**, film di Gianni Grimaldi

Montecarlo

Telegiornale 19,10, 23,45
18 — **Di Get musica**
17 — **La pattuglia dei Dobermann al servizio della legge**, film
18,05 **Il bosco degli elandesi**
18,30 **Giovani avvocati**
19,20 **Il principe [illegible]ppone**, telefilm
20,20 **[illegible] [illegible]**
21,10 **Le [illegible]ritto del Sud**, telefilm
22,[illegible] **Il [illegible]ertac: Storia di [illegible]ssoo**

Eurotv

12 — **Doc Elliot**, telefilm
13 — **Calcio**, campionato mondiale
16 — **Lamù**, cartoni
[illegible] **Lupin III**, cartoni
19,30 **Buck Rogers**, telefilm [illegible] Gerard, Erin Gray e Gil Zerbedian
20,20 **Il signore di Baltimore**
21,20 **Tempesta su Washington**, film di Otto Preminger con Henry Fonda, Don Murray
23 — **Tuttocinema**

Rete A

9 — **Erik il vichingo**, film con Gemma Gemma
10,30 **Un pistolotto per tutti**
16 — **Anche i ricchi piangono**
17,30 **Dimensione ora**
19,30 **Anche i ricchi piangono**
20,30 **L'allegra compagnia**, film di Tomas Tobin, con Peter Fox
22,15 **Cleo Eva**, conduce Paolo Mosca
23,30 **Superproposte**

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio 6, 10; 12, 13, 17,02, 19, 21,56; 23
6,30 Ieri oggi 9,30 [illegible] 10,15 Varietà [illegible] 11,30 [illegible] 13,30 Canzoniss[illegible] 14,30-17,07 Calla [illegible] 19,53 [illegible] per [illegible] 19,38 Tutto [illegible] per 20,30 [illegible] 21 Opera in Berlino 21,03 Q[illegible] 23,05 La telefonata

RADIODUE

Giornale radio 6,30, [illegible] 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, [illegible] 15,15, 18,30, 19,30, 22,30
9,18 Oggi e domenica 9,45 Chi è la grande mutagenesi [illegible] 11,35 L'arca che [illegible] 11 La Hi Parade dal 1957 ad oggi 12,45 Hi Parade, 14,06-15,02 Domenica con noi 15-17 Domenica sport 20 Domenica musica, 21 La voce che canta del passato, 22 Abbonamento 23,50-23,28 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornale radio 7,25, 9,45, 11,45, 12,45, 15,45, 20,45
8,30-8,30 Il concerto del mattino, 9,45 Domenica tre, 12 Uomini e profeti, 12,30 La storia di Alexander Scriabin (1), 15 Concerto del pianista Glenn Gould, 18 Il castello di Barbablù, di Bela Bartók, direttore Pierre Boulez, 19,20 Musica Flash, 19 I concerti del Warner Philharmonic, 20,30 Concerto sinfonico, 21,15 I concerti e l'opera: direttore Roger Norrington, 22,30 Il jazz

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso S. Lavagnino 57, tel. 517.205) Dolp. (Il nuovo mondo dei tornei). Sonia Angela Aidy, Christopher Wong Woo, Jacqueline Chan. Vm. 14. Dr. 15.15 - 17.10 - 19.05 - 20.50 - 22.30

ARLECCHINO (corso Svizzera 22, tel. 181.150) Il coraggio guadagna con Michael Caine, Richard Dreyfuss, Steve Shagan. Colore. Usa. 1984. Vm. 14. Dr. 15.15 - 17.55 - 20.35 - 22.30 (ingresso 6000)

CAPITOL (via San Domenico 24 bis, tel. 540.901) Addio, Bruno Strada. Con Gerard Depardieu, Jean Carmet, Alain Souchon. (Avventurosi). Dr. 14.30 - 16.10 - 18.35 - 20.25 - 22.35 - Vm. 14 (ingresso 6000)

CENTRALE (via G. Alberto 27, tel. 562.350) Come il paesaggio un killer, regia Walter Matthau. Robin Williams, Alan Arkin, regia di Jo Roach (commedia brillante). Usa. 1984. Dr. 14.30 - 16.30 - 18.40 - 20.40 - 22.35

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cigna 37, tel. 742.478) Bellezze Sulla Pelle (Un Bel) e Sfida Sul Ring (Champion). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.40 - 22.40 - (ingresso 6000 - ridotto 4500)

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cigna 37, tel. 742.478) Bella Ma (Undici Bel) e Regia Sconvolgente con Alla Nazimova, Charles Bickford, Joanna Caulfield. Sorrisi e Canzoni (Singin' in the Rain). Usa. 1952. Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.40 - 22.40 - (ingresso 6000 - ridotto 4500)

CRISTALLO (via Bertola 34, tel. 532.404) Dolby Stereo. Una Poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

DELLE ROSE (via Bologna 151, tel. 264.232) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

DORIA (via Cibrario 30, tel. 857.327) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

EDEN (via Cibrario 74, tel. 746.160) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

ESPERIA (via Sacchi 28, tel. 537.404) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

EXCELSIOR (via Pietro Micca 15, tel. 562.735) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

GOLDEN (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 746.002) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 236, tel. 852.018) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

IDEAL (corso Belgio 4, tel. 540.523) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

LUX (via Cibrario 74, tel. 746.160) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

MASSIMA (corso Regina Margherita 133, tel. 537.002) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

MONTEROSA (corso Vercelli 140, tel. 440.285) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 839.762) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

NUOVO (via Cigna 37, tel. 615.540) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

NUOVO DORIA (via Nizza 30, tel. 665.240) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

PRINCIPE (via Cibrario 74, tel. 746.160) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

REGINA (via Cibrario 74, tel. 746.160) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

REPOSI (via Reposi 1, tel. 561.532) Delitto in Formula Uno. Con Tomas Milian, Mario Gregio, Bombolo e Bruno Corbucci. (comico). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

ROMANO (piazza Statuto 19, tel. 540.170) Daisy Pere, con Marion Walker, Jeanne Pereira, dal romanzo di Stanley Ellin. Colore. Usa. 1984. Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

STUDIO UNO (via Rossini 8, tel. 839.481) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

VITTORIA (via Roma 356, tel. 547.758) Cinquemila dollari per un delitto. Con Bruno Corbucci, Bombolo, Tomas Milian. (comico). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cibrario corso Lecce 31, tel. 298.160) Ufficiale e gentiluomo, Richard Gere, Debra Winger (Mar. Ayar). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CONTINENTALE (via Nizza 346, tel. 687.699) 99 Posizione del sesso che piacciono a lui e 99 che piacciono a lei (ma non lo direte mai a nessuno). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 562.642) Il cacciatore di squali, con Burt Reynolds, Lee Marvin, Jaclyn Smith. Colore. Usa. 1984. Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

PRINCIPE (via Nizza 350, tel. 664.165) Il cacciatore di squali, con Burt Reynolds, Lee Marvin, Jaclyn Smith. Colore. Usa. 1984. Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

ROMA (via Nizza 350, tel. 664.165) Il cacciatore di squali, con Burt Reynolds, Lee Marvin, Jaclyn Smith. Colore. Usa. 1984. Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saluzzo 46, tel. 531.793) La signora scatenata, Annette Haven. Vm. 18. Dr. 14.00 - 15.45 - 17.30 - 19.05 - 20.40 - 22.30

FONTINO (via Cigna 37, tel. 615.540) Un bacio e una carezza, Terence Hill, Bud Spencer, Roberto Della Casa. Dr. Ogni sera 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.20

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 6, tel. 743.069) «Passeggia tra nuvole e nebbia» Dynamic system. Pink Floyd the Wall, un film di Alan Parker. Musiche di Roger Waters con Bob Geldof nel ruolo di Pink, versione dolby stereo da 14.30 ore 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 846.072) L'impero dei sensi di Nagisa Oshima con Tatsuya Matsuda. ore 16 - 18.10 - 20.20 - 22.30 (ultimi spettacoli). Sala Video (Prima Assoluta) Sesso Tutto e Subito (Sesso un Mortal Affare). Dr. Domani ore 15. La ragazza che aspetta troppo ore 18, Belushi ore 20, Una e il diavolo (originale inglese sottotitolato) ore 22 - ingresso unico

CORSO (corso Vittorio Emanuele 2, tel. 655.187) Cuore di mamma, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Ornella Muti, Jean Rochefort, Giancarlo Giannini, Regia di Dino Risi. Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MONTE CARLO (via Bertola 34, tel. 532.404) Una poltrona per due. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Ralph Bellamy. (commedia a colori). Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 - (ingresso 6000)

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Duchi di Aosta 24, tel. 547.707) Cuore di mamma, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Ornella Muti, Jean Rochefort, Giancarlo Giannini, Regia di Dino Risi. Dr. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ARLECCHINO (via P. Borgo 117, tel. 612.136) Non date la colpa a Satana, Vm. Dr. Ore 14.30 - 16.30 - 18.15

ZONA FRANCIA

ZETA (Grugliasco via Cesare 68, tel. 780.788) Tootsie di S. Pollack con D. Hoffman, J. Lange. Dr. 15.45 - 18.20 - 20.15 - 22.30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Cigna 12, tel. 521.1163) Il gatto venuto dalla spazio a colori di Walt [illegible]. Dr. 15.17.

ZONA MILANO - P. PARCO

MAGNI (Corso G. Cesare 125, tel. 281.816) Per tre permessi con Verdone Nuti, Samantha Fox, Versione Dol. Dr. Ore Vari 18 Ap 22 Dal 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.988) Appunti e segreti, Carlo Verdone, Eleonora Romani. Teorm. Dr. 14 - 16 - 18 - 20 - 22.15

* Comincia a Mezzanotte (primo spettacolo)

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Segni particolari: bellissima.

BUSSOLENO
NARCISO: Fantozzi subisce ancora.

CARMAGNOLA
LUX: Un mondo Piccolo. Non mi rat
MARGHERITA: La discoteca. Non mi rat

CARIGLIA
ROMA: Dolce e selvaggio.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Un bianco e una mogliella.

CHIVASSO
CENTRALE: Amadeus. V. 18
MODERNO: Al confini della realtà.
POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora

CUNEO
CATALANO: Segni particolari: bellissima.
ITALIA: Il bambino, Alberto Sordi. Non mi rat

CUORGNE'
PERONA: Sapore di mare 2, un anno dopo
MARGHERITA: Il bambino

LEINI'
ASSUNTA: Paolo Roberto Colombo cavaliere di Montemarcello.

MONTANARO
VITTORIA: ore 14 e ore 16 Il Bivio. Dalle 18 Il ministro. P. Franco, A. Vitali (per ragazzi, ore 14.30 e 16 per Pierre giochi fragili. V. 18

MONCALIERI
SUPERGA: Bianco e nudo, N. Manfredi, R. Pozzetto

NONE
EDEN: Taylor

ORBASSANO
MODERNO: Sing Sing, A. Celentano, E. Montesano

PINEROLO
ITALIA: La cugina 3.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: La chiave, V. 18

RIVAROLO
CRISTALLO: La chiave, V. 18

RIVOLI
NUOVO: Al bar delle spart.

S. RICARDO
S. RICARDO: Il diavolo e l'acquasanta

SETTIMO
FRATEVE: La chiave, V. 18

SETTIMO
BECCARIA: Segni particolari: bellissima.

SUSA
CENISIO: Segni particolari: bellissima.

VALPERGA
AMBRA: La cugina 3.

VENARIA
DANTE: Non mi quadrano

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (Via S. Maria 6, tel. 519.834) Dolce - 56 opere scelte

ARTE (via Nizza 121, tel. 683.964) Museo (Mar. Ven.) Il Bello, Il Buono e Il Brutto. Bonelli, Bonfiglioli, Bonvi, Boselli, Brolli, Cavazzano, Chendi, Crepax, Cuneo, D'Antonio, De Luca, Ferioli, Fernandez, Frisia, Gallieno, Ghezzi, Guerzoni, Jacovitti, Liberatore, Magnus, Manara, Micheluzzi, Milazzo, Molino, Nizzi, Pazienza, Pericoli, Pichetto, Pratt, Rauch, Scarpelli, Sclavi, Serpieri, Staino, Tamagnone, Toppi, Vaccaro, Vidali, Vigna. Dr. Ore 10-13 e 15-19

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 537.240) Esposizione permanente di opere di Arturo Martini, Felice Casorati, Francesco Menzio, Enrico Paulucci, Pietro Gilardi, Carol Rama, Luigi Spazzapan, Mario Calandri, Ugo Nespolo, Piero Ruggeri, Luigi Mainolfi, Gianni Piacentino, Rosanna Rossi, Gianni Ruffi, Gianni Colombo, Gianni Dessi, Paolo Mussat Sartor, Giuseppe Penone, Giulio Paolini, Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Marisa Merz, Mario Merz, Michelangelo Pistoletto, Jannis Kounellis, Luciano Fabro, Gilberto Zorio, Giuseppe Uncini, Pino Pascali, Gino De Dominicis, Eliseo Mattiacci, Claudio Parmiggiani, Salvo, Luca Patella, Vincenzo Agnetti, Emilio Prini, Giulio Paolini, Mario Merz, Giuseppe Penone, Gilberto Zorio, Jannis Kounellis, Luciano Fabro, Alighiero Boetti, Marisa Merz, Michelangelo Pistoletto, Giovanni Anselmo

ATTUALITA' CRONACA E TRAGICA DELLA COMMEDIA DI ROMA ALLO STABILE DI GENOVA

Tre sorelle per Krejča senza cecovismo

La regia fa piazza pulita delle convenzioni legate al testo e al suo celebre autore
Uno spettacolo di alto livello affidato a interpreti disuguali
Ottimi la Mazzantini e De Ceresa

Anna Bonaiuto, Margaret Mazzantini, Claudio Puglisi e Mazzia Ubaldi in un momento dello spettacolo, che è ricco e complesso

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Faticoso, inquietante spettacolo questo Le tre sorelle di Cechov, andato [illegible] l'altra sera al Genovese, nel [illegible] dal Teatro Stabile, per la regia del grande cecoslovacco Otomar Krejca: spettacolo che, nel rispetto assoluto del testo (tre ore esatte di allestimento), fa piazza pulita, senza clamori, ma con un colpo di spugna netto, delle due convenzioni più resistenti del cosiddetto [illegible]: quella dell'intimismo tardo-crepuscolare e quella della comicità da moderno vaudeville dell'assurdo.

In questa [illegible] del dramma delle sorelle Prozorov c'è intimità, ma non intimismo, c'è ironia, ma l'assurdo comico ne è [illegible]: c'è, soprattutto, una tragicità gonfia e senza riscatto.

L'intimità di cui dicevamo viene, sin dall'aprirsi del velario, suggerita dalla seducente scenografia di Guy-Claude François, tre semicerchi concentrici [illegible] cortine [illegible] pizzo e merletto, che si lasciano, di continuo, curiosare, quasi fossimo voyeurs, nel salottone nel salone delle Prozorov, nel primo e secondi'atto, nella loro stanza da letto e nel loro boudoir al terz'atto: e che solo al [illegible] e ultimo cedono il posto, rientrato definitivamente nel soppalco, a una ragnera di grigi pali [illegible] stranchi di betulla lavigati [illegible] sierose dall'uomo, [illegible] sarebbe tentati di pensare a suggerire il vecchio [illegible]to giardino di casa, col fiume sul fondo.

L'ironia sopra, crudele, di cui Krejca circonda e, quasi amorosamente, abbiglia l'intera vicenda, è visibile sin dal primo atto del suo allestimento, la lunga sequenza a tutto campo del complicato ballo della ventenne Irina, che per il regista è un impazzito, lirido rituale di presen[illegible] di persone separate, a dir[illegible]ni, [illegible] d'allora, [illegible] dirsi e che, anche spazialmente, si ritrova luogo tracciati obliqui e calamitrici: Irina, Olga, Masa chiuse ognuna nella loro apparente[illegible]tezza, il verboso Verinin a fare, senza riuscirvi a fondo, [illegible] fulcro dell'attenzione, impedito com'è dagli interventi e rottura. [illegible] quorum Tuzenbach, dell'allampanato Soliony, dell'untuosa Kulygin, dello strambo Cebutykin.

Ma sin qui d'ironia s'avvitichia p[illegible] tragicità secca, diagn[illegible]a partire sin dal secondo atto, l'atto del notturno in cui le sorelle (la cittadina [illegible] provinciale, che fa da sfondo alla vicenda, la sentiamo, finalmente, in questa messinscena, [illegible] sussi atrepiti corali), in cui i singoli destini dei personaggi si rincorrono, tirano, circolarmente: [illegible] inseguo Irina, [illegible] inseguo Verinin, Natasa il suo rosso Protopopov, il marito Andrej, professore fallito, il suo gioco d'azzardo: fughe impotenti, [illegible] inutili da quell'epicentro mentre il dettato degli interpreti si fa via via più concitato, la tensione gestuale s'accampa, una goffa corporeità suggerisce soluzioni di grottesca evidenza.

Nei bui rarefatti della camera delle «ragazze», al terzo atto (Olga e Irina si spogliano stanche, la notte, nel loro vestibolo, bellissima metafora visuale di un'altra stanchezza e nudità dei riveroi le confessioni esplodono secche come [illegible] d'amore [illegible] Olga inutilmente vagheggiato, quello di Irina già perduto prima d'essere palesato, quello di Masa appena sorto, che sta per tramontare), i corpi sembrano impennarsi in un'inutile ribellione.

Al quarto infine, in quel tranare d'alberi inerti, sospesi a mezz'aria, è un'inquietudine fremente a esplodere, una [illegible] desambulatoria pretide tutto e [illegible] la, a tratti, pare disarticolarsi, nel flash breve, straziante, [illegible] congedi, della rinuncia definitiva: e quando l'annuncio della morte di Tuzenbach in duello viene sussurrato, [illegible] tre Prozorov paiono scosse da un falotico shatter d'ali di [illegible] impazzite, le celebri battute finali, tradizionalmente sommesse, [illegible] urlate quasi a scherno, come la protesta di un'impossibile salv[illegible].

Abbiamo invano tentato di restituirvi un'impressione d'insieme di uno spettacolo ben altrimenti ricco e complesso. Degli interpreti diremo, conclusivamente, che [illegible] hanno persuaso [illegible] trina inquieta, tesa sin [illegible] giovanile antitesi[illegible]mo, e [illegible] cosa [illegible]ata su [illegible], della giovane Mazzantini, cui confermiamo piena fiducia per il futuro; la Masa malinconicamente sfiduciata e poi quasi uccisa dentro dall'amore [illegible] di [illegible] Ubaldi; l'Olga, sperosa nel suo grosigolio di sensioni, sino all'urlo soffocato, di Anna Bonaiuto. E' [illegible] che conta, come da titolo: cui vorremmo aggiungere il rilevato, robustamente pessimista Cebutykin del De Ceresa.

Sugli altri attori avremmo qualche riserva da fare, se lo spazio ce lo concedesse. Diciamo almeno del loro stranordinario fervore, e nonostante in ogni caso cum laude: la Pozzi (Natasa), il Cinciani (Verinin), il Milli (Kulygin), il [illegible] (Andrej), il Giurana (Tuzenbach), il Morosi (Soliony), la Gheraldi (Anfisa). E aggiungiamo che il pubblico genovese è stato con loro, [illegible] meritavano, assai generoso d'applausi.

Guido Davico Bonino

Così diventa Shakespeare se è tradotto da Eduardo

ROMA — E' appena uscita per i tipi di Einaudi la traduzione che Eduardo De Filippo ha fatto in napoletano di «La tempesta» di William Shakespeare.

«Tradurre Molière e Shakespeare — ha scritto in proposito Eduardo — è stato da sempre un mio desiderio, ma l'impegno di presentare al pubblico una commedia all'anno — tra lo [illegible] il provare e il recitare, [illegible] contare il lavoro [illegible] capocomico — [illegible] mi [illegible] il tempo per farlo.

«L'anno scorso venne a pranzo da me Giulio Einaudi, mi parlò della sua nuova collana di "Scrittori tradotti da scrittori" e mi chiese se volevo tradurre una commedia di Shakespeare. Fui ben felice di accettare e scelsi "La tempesta". La magia, i trucchi di scena, le creature soprannaturali che popolano questa commedia mi ricordano da vicino un'interessante esperienza teatrale che vissi a 19-20 anni, quando recitavo nella compagnia di Vincenzo Scarpetta, il quale decise di riprendere un genere teatrale antichissimo, la "Favola" settecentesca».

«Ho cercato d'essere il più possibile fedele al testo, come, a mio parere, si dovrebbe sempre nel tradurre, ma non sempre ci sono riuscito — ha detto ancora Eduardo —. Talvolta, specie nelle scene comiche, l'attore in me si ribellava a giochi di parole ormai privi di significato, e allora li ho cambiati; altre volte ho sentito il bisogno di aggiungere [illegible] verbi per spiegare meglio a me stesso e al pubblico qualche concetto o per far risaltare il grande amore protettivo [illegible] Prospero per Miranda». [illegible])

PRIME FILM: Brooke in un storia del 1928

Shields nel Sahara rally con fumetto

[illegible] di Andrew V. McLaglen, con Brooke Shields, Lambert Wilson, John Mills, Horst Buchholz. Avventuroso, colori, Usa-Israele, 1983. [illegible] Capitol.

Fotomodella più che attrice, Brooke Shield si sforza di figurare come [illegible] questo film [illegible]o costo 125 milioni di dollari) che mischia azione e sentimento in una fotoromanzata avventura africana.

L'azione è centrata su un rally che nel 1928 portava in pieno Sahara i concorrenti, partiti da una località marocchina. Qua durante per quel tempo Brooke Shield, camuffata alla partenza [illegible] maschio perché le donne [illegible] erano escluse dalla competizione, [illegible] in questa l'americana [illegible], figlia d'un defunto campione. Per ottenere la [illegible] alla [illegible] la difficile prova.

Dale riuscirà nel proposito, ma prima [illegible] lasciare sfogare [illegible]temente la [illegible] avventurosa [illegible] che da spazio all'endemica guerriglia fra le tribù del deserto, una delle quali rapisce la temeraria coppia, subito [illegible]ata da un forte notabile e, con ugual sollecitudine, romanticamente [illegible]ta — ecco il sentimento — dal giovane sceicco Jaffar, destinato, dopo inevitabili traversie, a conquistarla col bacio del lieto fine.

Diretto da un regista che in tre [illegible] buoni western, Sahara ne conferma [illegible] doti nelle scene [illegible] r di battaglia, [illegible], invece degl'indiani, fanno fastidio ed emanano fracasso arabi e tuareg. Il film è un fumetto e nella parte sentimentale ne ribadisce le obbligate caratteristiche, [illegible]rosamente controllate, sotto quest'aspetto, dalla mamma di Brooke, signora Teri Shield, onnipresente sul set e citata nei titoli di testa come executive producer.

a. v.

Convenzione nazionale autori e registi tv

ROMA — Le associazioni che raggruppano i registi dell'audiovisivo, Anac (Associazione Nazionale Autori Cinematografici), Arat (Associazione Registi Autori Televisivi), Art (Associazione Cineasti Torinesi), Ari (Autori Registi Italiani Televisivi), Aria (Registi Radiotelevisivi Associati), il Comitato registi Rai Milano e Cinema democratico, hanno deciso di istituire [illegible] cartello unico per convocare una convenzione nazionale entro il mese di [illegible].

Tale convenzione — è scritto in una nota — viene convocata per la difesa, il rilancio e lo sviluppo della produzione cinematografica e televisiva, e per un [illegible]co processo di responsabilità del «massacro della cultura audiovisiva» del nostro Paese.

La convenzione — prosegue la nota — vuole riaffermare il ruolo e la pro[illegible] dei registi italiani nel cinema, [illegible] Rai, nel network, nella pubblicità e in ogni altra area creativa.

Internazionale FilmFest Berlin

Al FilmFest fedele «remake» del regista all'opera di Monicelli

I soliti ignoti? E' di Malle

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Una vecchia signora risponde al telefono: «Signor Monicelli, ho fatto proprio come mi ha detto[illegible]», ed è assolutamente vero: Cruchera, carinziali, il nuovo film di Louis Malle interpretato da Donald Sutherland e da un gruppo di caratteristi perfetti, è un fedele remake de *I soliti ignoti* di Mario Monicelli, e risulta infatti [illegible]to da Age, Scarpelli eccetera. E' ambientato tra gli «underdogs» di San Francisco, [illegible] centro ci sono un [illegible] prestiti su pegno e il suo proprietario, alla fine i rapinatori inetti e sconfitti finiscono per divorare insieme con la vittima scampata un enorme salmone affumicato. Per il resto il film è pressochè identico al modello e ugualmente molto divertente: [illegible] per quale motivo [illegible] Malle l'avrà fatto'

E il cinema politico? In con[illegible] [illegible]no, [illegible] Berlino se ne vede moltissimo, di due specie. Il cinema politico tradizionale sembra riservato al continente [illegible] (film [illegible] in [illegible] America, film di critica sociale negli Stati Uniti), mentre l'Europa fa soprattutto cinema pacifista e antinucleare.

Se ne sono visti due tratti da due diversi romanzi dello stesso scrittore, Osvaldo Bo-

[illegible] una di qualche tempo fa. Il film [illegible] dalla [illegible] Peter Lienthal, l'interprete dal [illegible] Juan [illegible] Mosalini e da Angel Del Villar, girato in Portogallo, racconta l'inferno [illegible] violenza, sangue, paura, atonia e ingiustizia, feroce nel quale si trovano di colpo prigionieri il musicista bianco e un pugile nero invitati per dare lustro alla festa [illegible] un paese rurale [illegible]-americano senza nome [illegible] l'Argentina di qualche tempo fa. Il film [illegible] dalla [illegible] Federico Luppi. Nel microcosmo [illegible] d'un paese rurale 1974, passando dalla farsa alla tragedia, racconta brillantemente la politica argentina e latina: il dilaniarsi delle fazioni e frazioni, l'uso strumentale dell'ascesa di marxismo, la nascita di gruppi terroristi, le provocazioni poliziesche e la tortura e i garrotes. I ricordi, sparsamente inseriti, le morti di quelli che si ammazzano l'un l'altro gridando entrambi *Viva Perón*, la passività [illegible] della maggioranza della gente.

Morgen in Alabama, domani in Alabama, diretto da Norbert Kückelmann, è uno di quei buoni film d'investigazione all'americana dove qualcuno (un [illegible], un giornalista, un magistrato, un assicuratore o, come in questo [illegible] avvocato) vuole capire e [illegible] qualcosa, [illegible] versando tutti i doverosi approfondimenti [illegible] psicologici, l'attore in me si ribellava a giochi di parole ormai privi di significato, e allora li ho cambiati; altre volte ho sentito il bisogno di aggiungere [illegible] verbi per spiegare meglio a me stesso e al pubblico qualche concetto o per far risaltare il grande amore protettivo [illegible] Prospero per Miranda». [illegible])

Guido Davico Bonino

Maximilian Schell «Hollywood [illegible] è [illegible] parolaccia»

BERLINO — Maximilian Schell, protagonista di MORGEN IN ALABAMA, Domani in Alabama, che verrà intitolato probabilmente in italiano «Un avvocato tedesco», non recitava la parte principale in un film tedesco da vent'anni. Come mai?

Dice l'attore: «Questo probabilmente è il miglior film che io abbia interpretato. Ma nel 1967 il cinema tedesco era una catastrofe. Erano che non dicevano assolutamente niente, copioni di una volgarità ripugnante, personaggi e ruoli completamente superficiali. Perché avrei dovuto continuare a lavorare in Germania? Ho fatto soltanto teatro soprattutto a Vienna. E a fare il cinema me ne sono andato in America. Il cinema americano mi ha dato copioni e compiti migliori. In Germania, uno che è diverso viene più combattuto di quanto non sia benvenuto. Gli americani mi hanno premiato con un Oscar per "Vincitori e vinti". Come altrove uno vive dove può avere successo. A Hollywood c'è gente che mi fare il mio mestiere, dal trovarobe al produttore e viceversa, sono tutti gente capace. Preferisco i professionisti che parlano un po' meno d'arte ma fanno film che piacciono alla gente e soddisfano anche le esigenze artistiche. Mi fa sempre molta rabbia sentir parlare del cinema americano con ostilità e con [illegible]presso: Hollywood, davvero, non è una parolaccia».

RADIO MONTE CARLO
O.M. 701
... e metti un raggio di sole nella tua giornata.
F.M. [illegible] Torino
F.M. 101,7 [illegible]
F.M. 101 Genova e Imperia
F.M. 98,3 Savona
F.M. 91 [illegible] Cuneo
F.M. 93 Casale [illegible] Vercelli

informatica
elettronica industriale
chimica industriale
Istituto Tecnico Ind. legalmente riconosciuto
"SPAGHESI"
Via T. [illegible] 23 - Torino [illegible]
Sezioni: DIURNA - MASCHILE E FEMMINILE

Il musicista parla di «Idomeneo», che [illegible] martedì sera [illegible]

Gavazzeni: «Ecco l'opera-chiave di Mozart C'è [illegible] Gluck ma già si sente l'800»

MILANO — [illegible] di Mozart al Teatro alla Scala. Martedì sera l'attesa «prima» è uno dei più interessanti appuntamenti della stagione. Regia, scene e costumi di Luciano Damiani. Un allestimento sperimentato l'anno scorso al Teatro dell'Opera di Roma. Sul palcoscenico: Philip Langridge (Idomeneo), Alicia Nafé (Idamante), Margaret Marshall (Ilia), Julia Varady (Elettra), Kim Di Cesare (Arbace), Ugo Benelli (Gran Sacerdote). Dirige Gianandrea Gavazzeni.

Il grande direttore d'orchestra, come sempre, non concede anticipazioni sulla sua interpretazione: «*Sarà lo spettacolo a parlare, saranno il pubblico e i critici a giudicare*». Ma accetta di rispondere a qualche domanda sull'opera.

— Perché l'«Idomeneo» è così mal conosciuto in Italia?

«*L'opera non è mai 'entrata' nel pubblico italiano un po' perché non facile da penetrare nei suoi caratteri e colori, un po' per la sua non agevole dizione. Per con qualche piccolo taglio, che ho fatto, la sua [illegible] è complessa e complessa*».

— Che posto occupa nella produzione mozartiana?

«*E' un punto-chiave: guarda indietro, guarda a Gluck, ma si lancia verso un avventuroso pluriforto misterioso, verso la musica operistica della prima metà dell'Ottocento*».

— Qual è l'aspetto più singolare dell'opera?

«*Singolarissima, certamente è la presenza del mare. Il mare è nel soggetto drammatico, che si svolge sull'isola di Creta, quindi tutta circondata dalle acque. Il mare è presente nella musica in modo impressionante, con preannunci impressionistici. Singolari quegli allontanamenti e messa in scena di Idomeneo che non trovano eguale di questo. Damiani ha tenuto conto del protagonismo del mare in tutto questo spettacolo*».

a. a.

Gavazzeni: «Nell'Idomeneo un grande protagonista è il mare»

Domani e martedì

Rock ribelle a Milano con i Clash

MILANO — Domani e dopodomani si esibiscono a Milano il gruppo dei Clash, uno dei pochi rimasti nel mondo a coniugare rock e ribellismo.

La loro produzione coniuga una protesta molto anglosassone (politica con la «p» minuscola, come spiegava il bassista Simonon: «Siamo cittadini comuni, vivi di ognuno, con personali») con i temi della politica internazionale. In scena non mancano le provocazioni, la loro musica è vitale.

Dicevo Wenzius, l'organizzatore del concerto milanese dell'anno scorso: «Se mi ingaggiasse come loro portavoce, potrei forse riuscire a esprimere il messaggio dei Clash in maniera più positiva: nella vita bisogna avere il coraggio di saper pensare da ingenui».

Ieri sera a [illegible]

La Masiero è tornata [illegible]

UDINE — Laurelia Masiero dopo sette [illegible] d'assenza, è tornata l'altra sera in [illegible] per la prima [illegible] Teatro del [illegible] Udine della [illegible] lante «Delitto [illegible] Poirot, affian[illegible] [illegible] Palmer, Chris[illegible] [illegible] Anna Teresa Eugeni.

Il testo è stato [illegible] adattato in italiano da Massimo Franciosa: a Parigi, la commedia è stata replicata [illegible] volte in quattro anni.

In occasione della presentazione dello spettacolo si è parlato anche del problema del teatro italiano: non è più il pubblico — è stato detto — a cercare il successo di uno spettacolo o un guasto, ma il cartellone predisposto da un certo pubblico.

«In questo cartellone — ha sostenuto la signora Masiero — la commedia brillante non trova più spazio, mentre non è vero, come si dice, che questa non sia uno spettacolo impegnato e di cultura».

SPECIALE
BENEDETTO PASTORE
GIOCA E... VINCI
PASTORE SERRANDE DI SICUREZZA
[illegible] Vi proponiamo
[illegible] SCONTO
[illegible]
Gioca con il computer [illegible]
[illegible]
ordinando o prenotando
■ porte blindate
● tapparelle corazzate
● cancelli ribaltibili
Ed in più la garanzia [illegible]
Dilazioni [illegible] pagamento con [illegible] d'America e d'Italia

21ª GIORNATA, ORE 15

Domenica di tre derby (anche a Roma e in Toscana) ma tutti gli occhi sullo stadio Comunale

ASCOLI		NAPOLI	AVELLINO		GENOA	INTER		UDINESE	JUVENTUS		TORINO	FIRA		FIORENTINA	ROMA		LAZIO	SAMPDORIA		MILAN	VERONA		CATANIA
Corti	1	Castellini	Paradisi	1	Favaro	Zenga	1	Berlo	Tacconi	1	Terraneo	Memini	1	Galli	Tancredi	1	Orsi	Bordon	1	Pinotti	Garella	1	Sorrentino
Pochesci	2	[illegible]	Ottl	2	Nemeno	Bergomi	2	Galparoli	Gentile	2	Corradini	Longobardo	2	Pin	[illegible]	2	Della [illegible]	Pellegrini	2	Gerola	Ferroni	2	Chiesllato
Cattorio	3	[illegible]	Valle	3	Tellini	Baresi	3	Collovati	Cabrini	3	Bonetti	Orchipinti	3	Contratto	Oddi	3	Filisetti	Galia	3	Evani	Marangon	3	Pedrinho
Persson	4	Ferrario	Schiavi	4	Canuti	Bagni	4	Dominissini	Bonini	4	Zaccarelli	Vianello	4	Oriali	Righetti	4	Piacenza	Vari	4	Tassotti	Volpati	4	Giovannelli
[illegible]	5	[illegible]	Favero	5	Onofri	Collovati	5	Ellsabo	Fele	5	Danova	Garuti	5	Mannoro	Falcao	5	Bellotto	Vierchowod	5	Galli	Fontolan	5	Masti
Menichini	6	Fregonarino	De Napoli	6	Pellicano	Mandorlini	6	Fanchetti	Brio	6	Galbiati	Nela	6	Passarella	Maldera	6	[illegible]	Renica	6	Bonsi	Tricella	6	Ranieri
Novellino	7	Canale	Barbadillo	7	Bergamaschi	Mueller	7	Canale	Scirea	7	Schachner	Mariani	7	D. Bertoni	[illegible]	7	[illegible]	Canegrande	7	Icardi	Fanna	7	Torrisi
De Vecchi	8	Dal Fiume	Bertoni	8	Miceli	Bobato	8	Marchetti	Tardelli	8	Caso	Criscimanni	8	Pecci	[illegible]	8	[illegible]	Branciani	8	Battistini	Guidetti	8	Lauranor
Borghi	9	De Rosa	Diaz	9	Antonelli	Altobelli	9	Mauro	Rossi	9	Selvaggi	Klefi	9	Monelli	Francis	9	Bilardo	Mancini	9	Bilardi	Ferio	9	Cantarutti
Citeno	10	Diceni	Colombo	10	[illegible]	Beccalossi	10	Zico	Platini	10	Rummenigge	Bertoni	10	Iachini	Di Bartolomei	10	Landini	Brady	10	Verza	Di Gennaro	10	Bilardi
Nicolini	11	Pellegrini	Limido	11	Cuna	Serena	11	Prudello	Boniek	11	Hernandez	Graziani	11	[illegible]	Graziani	11	[illegible]	Zanone	11	Incocciati	Galderisi	11	Carnevale
Arbitro: Pairetto			Arbitro: Redini			Arbitro: Bergamo			Arbitro: Lo Bello			Arbitro: Agnolin										
[illegible]	12	Di Fusco	Zaninelli	12	Piras	Recchi	12	Bilsi	Bodini	12	Copparoni	Bosco	12	Alessandrelli	Malgioglio	13	Cacciatori	Nuela	12	Nuciari	Spuri	12	Onorati
Bellomonte	13	Della Pietra	Chiorri	13	Risi	Mozzini	13	Passarelli	Cascella	14	Ferri	Armenise	14	Ferroni	Nappi	14	Cupini	Bellotto	11	Tassoni	Bergamo	11	Cristalli
Jerry	14	Carmenate	Bisigini	14	Bosetti	Pasinato	15	Sanna	Marini	15	Pileggi	Biriganti	14	Bertolazzi	Chierico	13	Pincolini	Guerrini	14	Tassoni	Galdiolo	14	Rabadini
Anselmo	15	Migro	Lupoi	15	Botelia	Marini	16	Masolini	Vignola	16	Conti	Arcali	15	A. Bertoni	Vincenzi	15	Melano	Marocchino	13	Manzo	Jordan	15	Gregori
Dell'Oglio	16	Palanca	Bergossi	16	Chiappino	Marano	16	Urdich				Giovannelli	16	Pulici				Chiorri	16	Carotti	Kuzda	16	Ciampoli

La Juve dietro il Torino vede lo scudetto

I granata non cercano simpatie

TORINO — Ha ragionato l'Inter: il Torino di [illegible] è una buona squadra, ma non irresistibile, ed è tanto più vulnerabile in quanto gioca in casa. Ha ragionato il Napoli: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato la Roma: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato la Juventus: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato il Milan: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato la Fiorentina: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato la Lazio: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato la Sampdoria: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato il Verona: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato il Catania: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato l'Udinese: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato il Genoa: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato l'Avellino: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato l'Ascoli: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato il Como: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato il Cesena: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato il Pisa: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato il Perugia: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato il Cagliari: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato il Monza: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato il Lecce: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato il Triestina: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede. Ha ragionato il Varese: il Torino è una squadra che ama attaccare, quindi lasciamogli la palla e ripartiamo in contropiede.

La classifica dice che la squadra di Radice ha ragione. Ha ragione anche se, dopo la sconfitta di Napoli, ha perso il primato in favore della Roma

SERIE A — A San Siro e a Marassi si giocano due «spareggi» per rincorrere con qualche speranza la Uefa

Solo Zico contro l'Inter

L'Udinese ha perso all'ultimo momento per l'influenza l'altro attaccante, Virdis

MILANO — Un [illegible] po, inatteso, per l'Udinese oltre alla notizia rimbalzata dalla Lega dove è stata confermata la squalifica a Milano Ferrari all'ultimo momento ha perso Virdis, colpito da un attacco influenzale; inevitabile pertanto il ricorso a Pradella ma per [illegible] un'altra cosa. «Speriamo soltanto che il campo non sia troppo pesante — diceva Ferrari dopo avere lasciato Udine la pioggia trovando anche a Milano un pessimo tempo — abbiamo la massima fiducia in Pradella, a fianco di Zico farà sicuramente buone cose».

Chi ricorda la [illegible] della coppia in Coppa Italia a [illegible] sicuramente buoni auspici dal varo di questo [illegible] la spinta di [illegible] che [illegible] per scontare oggi le tre giornate di squalifica, [illegible] Virdis in zona gol, l'Udinese potrebbe patire a San Siro oltre il fatto l'assalto dell'Inter. Un'Inter ancora allarmata, visto che tiene fede al patto del mutismo totale nei confronti [illegible] ieri [illegible] parlato soltanto Martini, appositamente delegato dai compagni: «Si tratta — ha [illegible] — di una questione di principio. Nei [illegible] fronti dell'Inter» [illegible] giocatori continuano a rin[illegible] spesso infondate, attacchi giornalistici poco corretti. Manterremo il silenzio stampa sino alla fine del campionato».

Stupisce che anche Radice [illegible] adeguato a questo alien[illegible] «Stampa: un allenatore non [illegible] dovrebbe essere [illegible] dato alle [illegible] infondate», ammal mettere la castigo chi le scrive, ma [illegible] quanto pare lui è diventato allergico alle punzecchiature.

Squalificato Ferri, l'Inter [illegible] ricorso a capitan Bini sempre valido, sempre pronto a dare il massimo quando c'è bisogno di lui e conferma della sua professionalità. Dopo il [illegible] il Napoli l'Inter è chiamata ad una conferma; ottenuto vincendo agguanterebbe l'Udinese [illegible] di diritto in zona Uefa. In caso di pareggio, il nono della serie, [illegible] anonimato con lo prospettive [illegible] avviarsi verso il derby con scarsi entusiasmi.

g. gand.

Verona: due punti con il Catania

VERONA — Per Osvaldo Bagnoli la partita col Catania è ricca di insidie. Il tecnico gialloblu tiene la squadra di G. B. Fabbri, che occupa l'ultimo [illegible]

«Noi addetti ai lavori — sostiene il tecnico, subito dopo il suo "sì" al Verona, — sappiamo che partite facili non ne [illegible]. Che il rischio [illegible] e di giocare con scarsa concentrazione. Il Catania non ha nulla [illegible] perdere e potrà giocare con tranquillità, nel tentativo disperato di vincere a tutti i costi. Siamo ancora in corsa per un posto in Uefa.

Ascoli-Napoli Marchesi inizia

ASCOLI — Marchesi, richiamato al capezzale [illegible] Napoli malato, inizia oggi ad Ascoli la sua nuova avventura. Uno solo l'obiettivo: salvare la squadra dalla retrocessione. «Ad Ascoli il primo dei direi [illegible] che ci aspettiamo», Marchesi dal ritiro [illegible] San Benedetto.

Nel Napoli mancheranno Celestini squalificato e Caffarelli infortunato. Marchesi ripresenta come terzino sinistro Fer [illegible] Sull'altro fronte [illegible] conferma la [illegible] che ha liquidato il Verona.

Tra Avellino e Genoa dramma della salvezza

AVELLINO — Partita ad handicap, sull'orlo del baratro. Chi cade rischia [illegible] Già all'andata gli irpini sconfissero i rossoblu, con reti dell'ex doriano Vullo e di Tagliaferri, che questa volta non scenderà in campo per disturbi al fegato.

«Sarà più difficile — dice Simoni — perché il risultato peserà enormemente sulla classifica. Noi, comunque, non abbiamo alternative. Dobbiamo vincere». Tagliaferri verrà [illegible] da Berlusconi e da De Napoli.

Simoni, nel ritiro napoletano, ha saggiato anche le condizioni di Briaschi. Difficile il recupero. Mancheranno anche Martina, Favero[illegible] e Fusco. «Campo difficile — brontola Simoni — ma noi non possiamo concedere più nulla a nessuno, tanto meno a chi è nostro diretto concorrente».

Nessuno pensa alla partita d'andata. Acqua passata. Di [illegible] iniziale ne è caduta a torrenti, sull'Irpinia e sul [illegible]ese, lo stadio è ridotto ai limiti della praticabilità. A Vietri sul Mare, dove l'Avellino è arrivato in ritiro direttamente da Verona, è andato ieri anche il sindaco. E p[illegible] che d'ora in avanti per ogni [illegible] il presidente gratificherà i giocatori di alcuni milioni di premio.

La Sampdoria [illegible] ancora di Francia fa il suo ritorno dall'Inghilterra e [illegible] in questi giorni sarebbe disposta di [illegible] di rientro dopo alcune [illegible]

Sampdoria, vietato fallire

Arriva il Milan, premio speciale [illegible] Mantovani se otterrà l'importante successo

GENO[illegible] — Ancorché ridotte, le speranze della Sampdoria di conquistare la Coppa Uefa non [illegible] del tutto [illegible], specialmente alla luce dei segni di ripresa che i blucerchiati hanno dato ad Ascoli in Coppa Italia. Ma per poter sperare gli [illegible] Ulivieri devono battere il Milan a Marassi, visto che i rossoneri li sopravanzano in classifica.

Dice l'allenatore Ulivieri: «Mi aspetto con il Milan una conferma del risveglio di Ascoli, [illegible] ho visto una squadra determinata e ricca di agonismo. Ho detto ai giocatori che non sono ammesse [illegible]azioni da qui alla fine della stagione». E un pungolo in più a fare bene da oggi in poi viene dai premi che il pre[illegible] Mantovani stando ai bene informati ha promesso: [illegible] — ma [illegible] — [illegible] non troppo convinti —

Tra Avellino e Genoa dramma della salvezza

AVELLINO — Partita ad handicap, sull'orlo del baratro. Chi cade rischia [illegible] Già all'andata gli irpini sconfissero i rossoblu, con reti dell'ex doriano Vullo e di Tagliaferri, che questa volta non scenderà in campo per disturbi al fegato.

«Sarà più difficile — dice Simoni — perché il risultato peserà enormemente sulla classifica. Noi, comunque, non abbiamo alternative. Dobbiamo vincere». Tagliaferri verrà [illegible] da Berlusconi e da De Napoli.

Simoni, nel ritiro napoletano, ha saggiato anche le condizioni di Briaschi. Difficile il recupero. Mancheranno anche Martina, Favero[illegible] e Fusco. «Campo difficile — brontola Simoni — ma noi non possiamo concedere più nulla a nessuno, tanto meno a chi è nostro diretto concorrente».

Nessuno pensa alla partita d'andata. Acqua passata. Di [illegible] iniziale ne è caduta a torrenti, sull'Irpinia e sul [illegible]ese, lo stadio è ridotto ai limiti della praticabilità. A Vietri sul Mare, dove l'Avellino è arrivato in ritiro direttamente da Verona, è andato ieri anche il sindaco. E p[illegible] che d'ora in avanti per ogni [illegible] il presidente gratificherà i giocatori di alcuni milioni di premio.

La Sampdoria [illegible] ancora di Francia fa il suo ritorno dall'Inghilterra e [illegible] in questi giorni sarebbe disposta di [illegible] di rientro dopo alcune [illegible]

Torneo di Viareggio

Dukla, Torino Milan e Napoli vincono ancora

VIAREGGIO — Dukla Praga, Napoli, Milan e Torino hanno superato a punteggio pieno il secondo turno

Questi i risultati: a Monti di Licciana: Dukla Praga - Roma 5-1; a Limite sull'Arno: Pisa - Cralova 2-1; a [illegible]viaggio: Groeningen - Inter 3-2; ad Antella: Napoli - Dinamo Zagabria 1-0; a La Spezia: U.C. Santiago - Milan 0-3; a Borgo San Lorenzo: Lazio - NottIngham F. 2-3; a Sesto Fiorentino: Elotracht - Fiorentina 2-1; a Figline Valdarno: Torino - Algeri 5-1.

Classifiche dopo la seconda giornata: Gruppo 1: Dukla punti 4, Roma e Cralova 2, Pisa 0. Gruppo 2: Napoli 4, Inter e Groeningen 2, Dinamo Zagabria 0. Gruppo [illegible] 4, Lazio e NottIngham F. 2, U.C. [illegible]tiago 0. Gruppo 4: Torino 4, Fiorentina e Elotracht 2, Algeri 0.

Oggi riposo; domani finale me [illegible] terzo turno dei gruppi 1 e 2: ad Antella: Pisa - Roma; a Viareggio: Cralova - Dukla; a Sesto Fiorentino: Inter - Napoli; a Borgo San Lorenzo: Groeningen - Dinamo Zagabria.

TENNIS — Perso il doppio di Coppa Davis, gli azzurri puntano tutto sui due ultimi singolari

Ocleppo-Panatta battuti al quinto set ma l'Italia spera ancora di rimontare

A Telford, [illegible] Gran Bretagna in vantaggio per 2-1 - In campo [illegible]leppo e Barazzutti

DAL NOSTRO [illegible]

TELFORD — Non [illegible] un super Ocleppo, senza dubbio il miglior [illegible] in campo, [illegible] azzurri per [illegible] giudicarsi il punto del doppio. Vincono gli [illegible] al quinto set, dopo quasi tre ore di [illegible] dopo [illegible] coppia [illegible] aveva saputo rimontare [illegible] di due set all'altrettanto inedita coppia inglese [illegible] Dowdeswell e John [illegible]

Purtroppo, Claudio [illegible]ta [illegible] confermato limiti di [illegible] e [illegible] temperamento che hanno costretto [illegible] azzurri alla- [illegible] Ocleppo, che al suo primo vero appun[illegible] [illegible] Coppa ha di[illegible] di [illegible] un autentico «Davismaniac», uno di quei giocatori capaci di esaltarsi e di offrire il meglio in questa particolare competizione che paralizza invece tanti altri giocatori, dotati magari di una tecnica e [illegible] una classe superiori al pierrottesco. Panatta invece [illegible] limiti ben difficilmente superabili, [illegible] con l'esperienza. Certo, [illegible] il [illegible] allo sbaraglio l'anno scorso a Reggio Calabria. Harold ha giocato per quello [illegible] è il suo standard medio, ma non è bastato: troppo limitato il suo rendimento nel[illegible] e al servizio, carente la sua disposizione a giocare al meglio i punti di maggiore responsabilità. Nel quinto [illegible], crollato nel servizio, Panatta ha condannato anche Ocleppo alla sconfitta.

I due azzurri hanno perso nalamente il primo lunghissimo set, concluso al ventiseiesimo gioco, dopo 50 minuti, sprecando un set-point sul 6-5 dopo che Lloyd il aveva graziati due games prima, quando aveva dilapidato, sparac[illegible] fuori, la più [illegible] delle volte. Ma sul [illegible]-point gli [illegible] mettere a segno l'unico [illegible] «Ero pronto a rispondergli sui piedi — commentava Ocleppo al termine della par[illegible] — si è invertito: [illegible] il primo set, forse tutto [illegible] stato diverso».

Sullo slancio, gli inglesi vincevano anche il secondo [illegible] al decimo gioco con [illegible] [illegible] Panattino, dopo 81 minuti [illegible] annullato [illegible] noi [illegible] e [illegible] quarto set, chiusi entrambi al nono gioco con [illegible] [illegible] Dowdeswell, rispettivamente in 31 e 36 minuti. [illegible] contento di avere perlità pista — diceva Ocleppo — e [illegible] sorno [illegible] turni di battuta di [illegible] e [illegible] [illegible] quali [illegible] primo annullato, [illegible] per la terza [illegible] il servizio a [illegible] E così, al primo match-point, [illegible] inglesi si [illegible] sul 6 partita.

Ora l'Inghilterra è favorita. [illegible] Lloyd: «Ocleppo era [illegible] ritalistico; [illegible] visto che il doppio, sarebbe diventato imbattibile nell'ultimo singolare. Però [illegible] bastonata, [illegible] corriamo ora di riuscire a batterlo». Replica Ocleppo: «Le Coppa [illegible] esalta e [illegible] Lloyd voglio vincere ad ogni costo. Siamo un po' stanchi, ma in campo non accuserò [illegible] ralmente la fatica».

Rino Cacioppo

Risultato: Gran Bretagna-Italia 3-1. Doppio: Dowdeswell-J. Lloyd b. Ocleppo-G. Panatta 11-9, 6-4, 3-6, 3-6, 6-3. Oggi: Lloyd-Ocleppo e Dowdeswell-Barazzutti.

Telford. Lloyd in azione nel doppio, decisivo oggi il singolare fra l'inglese e Ocleppo

NOTIZIE FLASH

Numerosi incontri sono già decisi: Francia-India 3-0 (Noah-Lacoste b. Amritraj-Menon 7-5, 6-4, 6-4); Paraguay-N. Zelanda 3-0 (Pecci-Gonzalez [illegible] Lewis-Simpson 6-3, 8-10, 6-2, 6-4); Australia-Jugoslavia 3-0 (McNamee-Edmonson b. Zivojinovic-Ostoja 6-4, 6-1, 6-4); Argentina-Germania Ovest 3-0 (Vilas-Clerc b. Maurer-Meinl 13-11, 6-4, 6-3); Stati Uniti-Romania 3-0 (McEnroe-Fleming b. Nastase-Segarceanu 6-3, 6-4, 6-4); Cecoslovacchia-Unghe[illegible] 3-0 (Smid-Mid [illegible] Rostagno-Mordegan 6-4, 6-3, 12-10); Svezia-Ecuador 2-1 (Wilander-Jarryd b. [illegible]-Yrura 3-6, 6-3, 6-4, 6-4)

Ciclismo: tappa [illegible] Mutter, primato ad Argentin

Sicilia 106 fuori [illegible] mu[illegible]

OGGI IN TV

RETE 1

Calcio - Ore 14.15, 15.45 e 16.50: serie A; ore 18.00: «90° minuto»; ore 19: un tempo di A (uno dei due derbyi)

Sport vari e boxe - Ore 22.05: «La domenica sportiva», durante il quale verrà trasmesso il match Spinks-Davis

RETE 2

[illegible] - [illegible] 13.50 e 16.50: serie A; ore 18: ritorno un tempo di B; ore 19.50: «Gol flash».

Sport vari - Ore 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Sci - Ore [illegible] da Trento - Trofeo Topolino.

Atletica - Ore 14.15: [illegible] Chiusone, cross

Sci - Ore 14.35: da Osp[illegible]costa, fondo

Ciclismo - Ore 19: circuito di Palermo.

Tennis - Ore 19.30: da Telford, Coppa Davis

Sport vari - Ore 19.30: «Sport Regione»; ore 20.30: «Domenica sprint».

Calcio - Ore 22.20: un tempo di Pisa-Fiorentina

MONREALE — [illegible] scandalo al Giro di Sicilia: 106 dei 169 corridori che hanno preso il via della Caltanissetta-Monreale, 168 km, sono arrivati [illegible] tempo massimo, ad una quarantina di minuti [illegible] plotone del primi. La fuga [illegible] è stata dopo 35 km ed ha portato al traguardo, per lo sprint vittorioso, lo svizzero Mutter, davanti al campione d'Italia Argentin che ha tolto la maglia giallorossa di capo[illegible] a Maini. [illegible] differenza [illegible] e loro classifica eliminazione: la giuria ha «tenuto duro» e [illegible] soltanto [illegible] corridori dovrebbero prendere il via per [illegible] quarta e penultima fatica, il [illegible] di Palermo, di 171 [illegible]

Da notare che il Giro di Sicilia è nato e cresciuto da un'idea iniziale di una serie di circuiti a scopo di preparazione alla grande stagione: ieri qualcuno ha fatto sul serio, ed ecco la clamorosa eliminazione. Argentin, ieri secondo [illegible] dietro a Mutter e davanti a Cavanni, Van der Velde e Caroli, ha in classifica 3° su Mutter, 5° su Van der Velde, 10° su Cavanni, 11° su [illegible] e 8° su Panizza.

Sibson strappa il titolo ad Acaries

PARIGI — L'inglese Sibson ha conquistato a [illegible] il titolo europeo dei pesi medi strappandolo al francese Luis Acaries. Il detentore, a parso ai più, ha superato per precisione e potenza lo sfidante, ma il [illegible]etto ha dato la vittoria ai punti al pugile britannico, che a suo vantaggio poteva vantare solo una maggiore aggressività.

Trotto a Vinovo

Trotto oggi a Vinovo col Premio Verona di 13 milioni e 200 mila lire sulla distanza del miglio. I favoriti (ieisie ore 14,30): Fr. Brenuno: Dilly d'Assia, Dudy d'Alba; Fr. Opposno: Alcantra, Bersaglaria; Fr. Lagnago: Cinadelpia, Carala Perno; Fr. Verona: Crea. Cardè: Fr. Minerbe: Samarai, Senestro; Fr. Seave: Erina d'Assia, Ghariani; Fr. Sardolino: Dareia, Dogfish Va.; Fr. Valleseri Beduino, Bora.

Ieri Anzeo (G. Cuminati) ha colto la quarta vittoria consecutiva dell'annata battendo Brikey, Cercato e Boreo del Pri al termine del 1600 metri del Premio Rovigo datato di 17 milioni di lire. Media al chilometro: 1'20"6. Tot. v.ie 16; p.ti 18,20; sco. 32. Nelle altre corse Chatalina, Dorotea Perni, Borgarella, Barbarezina, Donark, Acajou e Cavalier.

BASKET — Nell'anticipo la capolista Simac sconfitta a Livorno

Torino, occasione dell'aggancio

[illegible] impegnata a Trieste, trasferta non proibitiva - Test per [illegible] Granarolo a Forlì

Peroni Simac 82-79

LIVORNO — Dopo la Berloni, anche il Simac capolista [illegible] pagata dazio a Livorno. La Peroni ha battuto i milanesi nell'anticipo «televisivo» di ieri sera per 82-79 dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 48-42. Il miglior realizzatore dell'incontro è stato il «milanese» Carr, ma i suoi [illegible] punti non sono bastati nell'infuocato campo livornese, di fronte ad una squadra che si sta rivelando in questo campionato un'autentica grande. Il miglior realizzatore della compagine di casa è stato l'eccellente Jeelani, con 24 punti.

L'ultima affollata settimana di Coppe del basket ha lasciato costernate soltanto due squadre italiane, la solita Scavolini e il bruttissimo Jolly che ha rilanciato il Barcellona verso la finalissima dei «Campioni». Le quattro finali su cinque conquistate dal nostro basket rappresentano comunque un bilancio che meriterebbe d'essere celebrato, se il calendario ne lasciasse il tempo. Restiamo fuori soltanto dalla finale della Korac.

Campionato, appunto: tempo di dilungarsi sulle Coppe non ce n'è, perché si fa avanti subito una delle più appetibili giornate del calendario di A1, la 22ª. E che sia una giornata spumeggiante già ci è stato ieri sera con l'anticipo tv di Peroni-Simac, dove i milanesi non sono riusciti a vanificare [illegible] del [illegible]vantaggio [illegible] con la [illegible] tradizionale del mezzo derby di [illegible] per [illegible] Granarolo: il Latini è in gran forma, costretto a cambiare entrambi gli americani ha finito per trovare in Harper & Phillips un duo estremamente efficiente, domenica [illegible] in[illegible] [illegible] [illegible] [

grande la scelta

SPECIALE ROSA

un grande centro

SERVIZI IN ARREDAMENTO

A LIRE 1.990.000

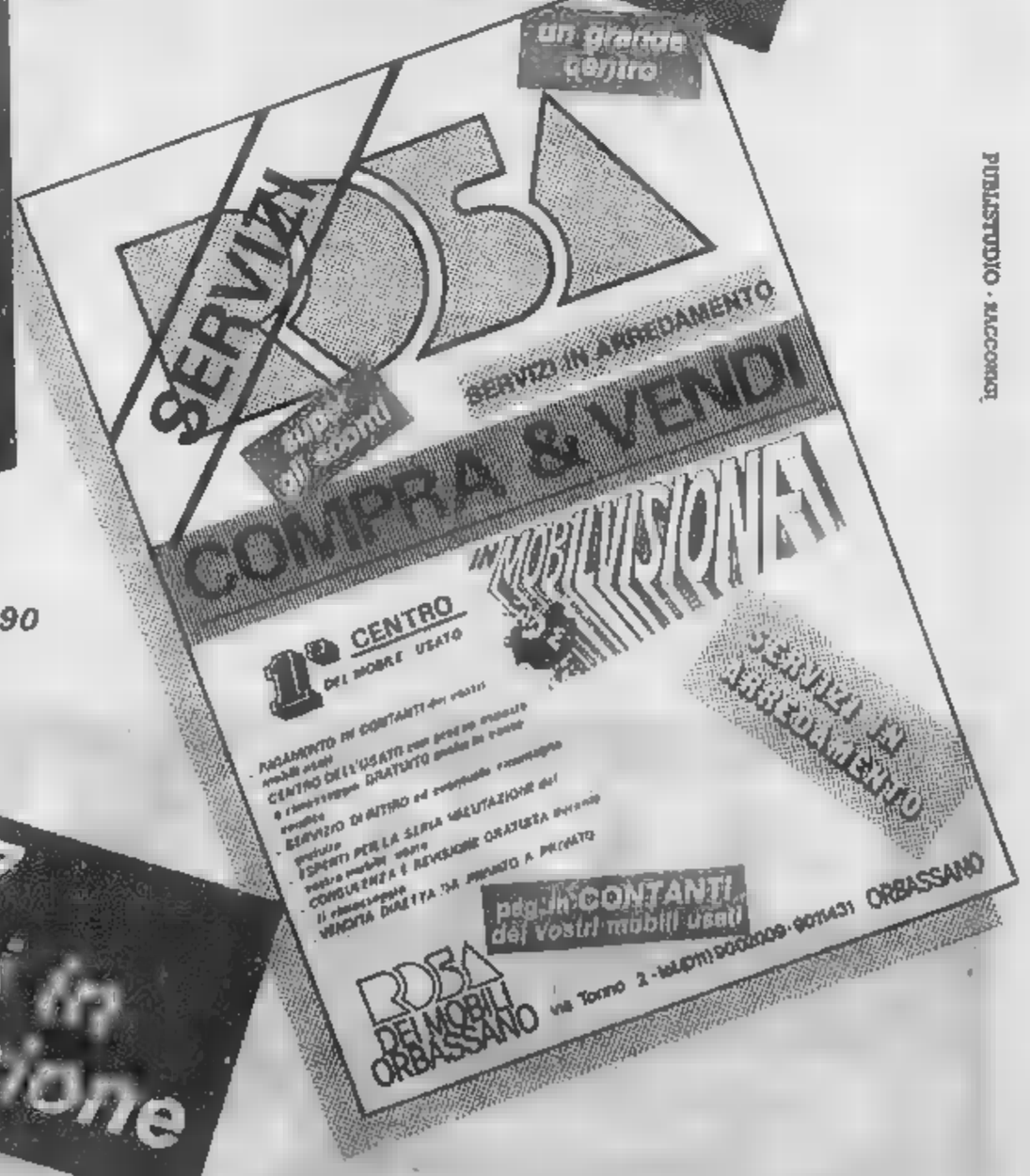
trasporto montaggio compresi

UNA SPLENDIDA CUCINA COMPONIBILE

COMPLETA DI

- GAS con forno ■ cappa inox
- LAVELLO con rubinetti ■ colapiatti da 90
- BASE ■ pensile terminale
- FRIGO con freezer
- BASE con cassetti ■ pens. da 90
- BASE e pensile angolo
- BASE e pensile ■ 30
- TAVOLO e 4 sedie

DISPONIBILE IN 6 MODELLI



7 piani in esposizione

ROSA DEI MOBILI ORBASSANO

via Torino 2 - tel.(011) 9002009 - 9011431 ORBASSANO

PUBLISTUDIO - MACCONAGI

Convergenza di voti nell'ultima seduta del Consiglio comunale

Casale, un nuovo aiuto comunista alla giunta minoritaria (pri, dc)

Continua l'attacco contro l'ex sindaco Oddone sostenuto da pli e socialdemocratici - In discussione l'isola pedonale nel centro storico e il bilancio sulla municipalizzata acqua e gas

DAL NOSTRO INVIATO
MONFERRATO

— Ancora convergenza di voti tra dc, pri e pri, in Consiglio comunale, mentre si rinnovano gli attacchi, da parte democristiana e comunista, al[illegible]aci socialista Mario Oddone. Se la convergenza di voti lascia sempre più intravedere possibile una collaborazione tra i tre partiti per approvare il bilancio preventivo che ne discuterà nelle tre sedute in programma la prossima settimana, mercoledì, giovedì e venerdì, gli attacchi ad Oddone [illegible] sempre meno possibile una collaborazione di sinistra (pci-psi-psdi) oppure una ripresa del pentapartito (dc-psi-psdi-pri-pli).

Veniamo alla seduta consiliare di venerdì. Psi, psdi e pli, polemici, chiedono al sindaco, il repubblicano Guido Cattaneo, ed a quel che resta della giunta (tre soli assessori dei un impegno a presentare un progetto definitivo sulla chiusura al traffico del centro storico (tentativo già avviato prima di Natale, poi sospeso per le proteste dei [illegible] ed argomento di polemica tra dc e Oddone). Cattaneo fa presente che si può accettare un invito, non un impegno in quanto non c'è [illegible] precisa maggioranza ed il [illegible] Mario Scaiola ricorda che occorre predisporre un progetto, dopo aver sentito tutte le categorie: con i voti pci-dc-pri la richiesta di psi-psdi-pli cade.

Si arriva al problema bilancio e, con un'inversione dell'ordine del giorno, si portano prima in discussione due delibere: approvazione bilancio consuntivo della municipalizzata acqua e gas (AMC) e ritocco tariffe per la [illegible] integrata. Diciamo subito che su questo secondo punto si ricostituisce la maggioranza psi-dc-pri mentre votano contro psi-psdi-pli.

Molto più accesa la discussione sull'Azienda municipalizzata casalese (un miliardo di deficit per il gas, pareggio per i trasporti). Il comunista Chiorgio [illegible] ha [illegible] dato come il sindaco Oddone avesse presentato in Consiglio una relazione secondo cui la Amc era presieduta dal socialista Piero Gastaldo, che si è dimesso dopo la crisi di giunta) era in perfetta regola mentre i revisori dei conti «hanno trovato una situazione che non permette di accertare la regolarità di quanto scritto sui registri» e la [illegible] «scritture contabili tenute non secondo la legge».

«O l'indagine, che il sindaco attribuì a quattro funzionari comunali, fu stolta da incompetenti o falsi — ha detto Barbesino —, oppure [illegible] merita chi ha riferito in Consiglio comunale (quindi Oddone, ndr)».

Mentre il sindaco micchiava, è esploso l'assessore [illegible] Ferraris: «Se lei non l'ha portata via — ha detto rivolto all'ex sindaco — questa relazione in Comune dovremo trovarla. E' un'operazione seria, non è mai stata firmata da funzionari». A questo punto, citati i nomi di quattro funzionari, Mario Oddone ha definito «bugiardo» Ferraris. «Non la querelo — è stata la replica dell'assessore — perché lei di grane con la giustizia ne ha già. E' falso, e anche ridicolo, perché si troverà dietro al nome di funzionari».

Riscaldando la dose, Giorgio Barbesino ha spiegato come, dopo quanto è accaduto, Mario Oddone sia indegno di fare il sindaco, mentre l'assessore Riccardo Coppo ha definito scorretto il comportamento dell'ex sindaco, spiegando che i funzionari richiesti di fare una relazione sulla municipalizzata si erano rifiutati e non avevano firmato [illegible] relazione che sarebbe scaturita in base ad alcuni documenti richiesti da Oddone alla Amc. «Una relazione — dice Coppo — a uso e consumo».

Il bilancio della [illegible] l'azienda, ha detto Ferraris, è in via di risanamento) è stato votato da dc e pri, che per alcune assenze erano soltanto in nove e quindi non sarebbero stati sufficienti (psi-psdi-pli si sono [illegible] se i comunisti, presenti [illegible] dieci, avessero votato contro. E — nuovo salvataggio per sindaco e giunta — il pri si è astenuto. **Franco Marchiaro**

Bernardo — Un operaio quarantenne si è ucciso impiccandosi con una corda di nailon all'interno del cantiere dove lavorava. E' Bruno Salice abitante in via Roma di Cerano Bormida. L'uomo era occupato nel cantiere di Emilio Ablate in regione Gorrete di Sezzadio ed è qui che si è suicidato. Il medico Mario Rocca non ha potuto che constatarne il decesso.

Dopo le elezioni amministrative

Eletti a Serravalle il sindaco e giunta

SERRAVALLE SCRIVIA — Dopo una lunga crisi, aperta in tre mesi di commissario prefettizio ed in nuove elezioni, a gennaio, Serravalle ha finalmente, da ieri pomeriggio, un sindaco ed una giunta. Sindaco è stato eletto il socialista Raffaele Palamone, cancelliere della locale Pretura.

Della giunta fanno parte dc (che rappresenta anche psi e pli, partiti con cui aveva formato la lista elettorale), psi e psdi. Assessori effettivi sono stati eletti i dc Giorgio Gennaro (vicesindaco e Urbanistica), Ezio Allegri (Industria, Commercio, Lavoro e Personale) e Giovanni Dalla Fiora (Pubblica Istruzione e Sanità) e il socialdemocratico Marco Oliviero (Bilancio, Finanze e Programmazione). Supplenti sono i socialisti Lorenzo Moncalvo (Sport, Turismo e Tempo libero) ed Andrea Fossati (Lavori pubblici). Quasi certamente Moncalvo, che è segretario della sezione del psi, rinuncierà al posto di assessore e di consigliere, in tal caso verrà eletto Emanuele Parodi.

Prima della votazione numerosi interventi: i comunisti Assia, Gandini, Molinari e Poliero, i dc Margani e Dalla Fiora, il socialista Grosso, il socialdemocratico Oliviero e il socialista indipendente Danzi f. m.

Oggi [illegible] incontro con l'on. Alfredo Biondi

L'Ovadese chiede al ministro un intervento sulla Cromium

La nascita dell'azienda provocherebbe inquinamenti nella vallata

ROBERTO REPETTO

OVADA — *Gli amministratori di una larga [illegible] di comuni, da Masone, in provincia di Genova, sino a Capriata, Predosolo, Bosco Marengo, nell'Alessandrino, i [illegible] delle varie associazioni per la difesa della natura e dell'ambiente, gli abitanti attendono oggi, dall'incontro con il ministro all'Ecologia Alfredo Biondi, una parola di assicurazione nella lotta contro l'inquinamento delle Valli Stura e Orba.*

«Quella parola — dicono gli acquesi — che a noi, in lotta da cinquant'anni per il Bormida pulito, il ministro [illegible] ha ancora [illegible] forse perché, anche in questo caso, Acqui e l'Acquese continuano ad essere i soliti [illegible].

Polemiche acquesi — giuste — a parte, resta l'importanza della visita del ministro Biondi e dell'incontro con gli amministratori e gli [illegible]. A Masone la protesta compatta di popolazioni e amministratori ha sinora impedito il sorgere di una industria che potrebbe inquinare il torrente Stura (e poi l'Orba, in cui si getta) con il cromo, ma la battaglia non è ancora vinta. La «Cromium» — questo il nome dell'industria contestata dell'industriale genovese Fossati — sta giocando tutte le carte.

La Regione Liguria — da qualche anno sempre più sensibile ai problemi dei vicini piemontesi, forse anche per un nuovo spirito di collaborazione con la Regione Piemonte? — Ci ricambierete aiutandoci nella questione [illegible] porti», dicono i liguri) — ha dichiarato illegittima la [illegible] edilizia con cui la «Cromium» è stata costruita, il sindaco di [illegible] ha ordinato la demolizione del capannone, ma l'industriale Fossati ha fatto ricorso al Tar.

«Il momento è difficile — dicono gli amministratori e i cittadini dell'ambiente —, per questo [illegible] ministro all'Ecologia vogliamo avere una parola rassicurante [illegible] perché ci sono altre minacce [illegible] nostre acque, ai nostri fiumi, e l'on. Biondi potrà dirci qualcosa».

L'assessore [illegible] al Turismo Fortelli dopo il saluto del sindaco Lorenzo Botteri e [illegible] dell'assessore all'Ecologia Andrea Oggero, ed un [illegible], [illegible] le conclusioni del ministro. f. m.

Il funerale del professore di Pontenizza

PONTENIZZA — Si svolgono alle 10.30 di stamane i funerali del prof. Eugenio Rossi, 66 anni, che venerdì si è ucciso davanti al cimitero di Cecima sparandosi due colpi di pistola. In una lettera-testamento indirizzata al sindaco Giuseppe Barbieri, il cui contenuto non è stato reso noto, il prof. Rossi, insegnante e consigliere comunale, spiega i motivi del suo gesto.

Nessun dubbio quindi sulle cause della [illegible] morte. Le [illegible] sul [illegible] dello scomparso avevano fatto pensare ad un omicidio. Eugenio Rossi era scapolo: viveva solo in un palazzo vicino agli anziani genitori, ed al fratello Mario segretario comunale. g. d.

Un orafo valenzano e un suo collaboratore alla periferia di Pescara

Costretti mentre rientrano in albergo consegnare preziosi per 400 milioni

Vano il tentativo di distrarre uno dei banditi che non ha esitato a sparare due colpi

VALENZA — Gioielli per 400 milioni sono stati rapinati ad un orafo valenzano che si era [illegible] a Pescara per visitare alcuni [illegible] della zona. Gilberto Visconti, 43 anni, via Melgara 18, che era accompagnato nel viaggio di lavoro da un collaboratore, Giuseppe Tacchino, 35 anni, di Spinetta Marengo.

I due uomini erano arrivati nella cittadina abruzzese una decina di giorni fa ed avevano preso alloggio all'Hotel «Agip» di Marina di Città Sant'Angelo, alla periferia nord della città, nei pressi dello [illegible] dell'Autostrada A[illegible]. Avevano già visitato diverse [illegible] (Teramo, Chieti, Vasto) e si accingevano a lasciare Pescara.

La rapina è stata compiuta venerdì sera, alle 19.30, al rientro di Gilberto Visconti e di Giuseppe Tacchino all'Hotel «Agip». Il primo era appena sceso dall'«Argenta» (targata Roma che aveva per gli spostamenti, quando è stata affittata da un giovane, a via [illegible] coperto, armato di pistola, che gli ha intimato di consegnare i gioielli.

Gilberto Visconti aveva portando al Motel la [illegible] piena di preziosi; nel borsello aveva una pistola cal. 38 che però non ha fatto in tempo ad estrarre. Per cercare di disorientare il bandito l'orafo ha lanciato la valigia con i gioielli ad una decina di metri di distanza ed ha cominciato a invocare aiuto. Per nulla intimorito, il rapinatore ha esploso due colpi di pistola in aria, quindi ha raccolto la valigia, ha strappato il borsello dalle mani della vittima ed è fuggito a piedi.

Nel frattempo un altro rapinatore, anch'esso a viso scoperto e armato di pistola, ha [illegible]tato Giuseppe Tacchino che stava scaricando dall'auto altre due valigie di gioielli. Il bandito ha costretto il giovane a sdraiarsi a terra poi ha preso le valigie ed è fuggito.

Non è stato per ora possibile stabilire con certezza con quale mezzo i rapinatori siano scappati. p. b.

Una pensionata di 77 anni che vive sola a Giarole

Rapinata di denaro e gioielli da tre banditi entrati in casa

Minacciata se non consegnava i preziosi non ha opposto resistenza

[illegible] — Ragina nella serata di venerdì ai danni di una anziana pensionata che è [illegible] affrontata [illegible] da tre giovani, che sono poi fuggiti senza lasciare [illegible] Vittima dei banditi la pensionata [illegible] Rosmino, 77 [illegible], che vive da sola in un alloggio di via Marconi 7.

Erano quasi le 21 quando Antonietta Rosmino ha sentito rumori sospetti alla porta d'ingresso: si è avvista verso di essa ma si è trovata di fronte a tre giovani con il viso scoperto e disarmati che dopo aver forzato la serratura erano riusciti ad entrare in casa, pensando forse che in quel momento l'alloggio fosse disabitato. I tre [illegible] subito affrontato l'anziana donna minacciandola perché consegnasse loro quanto aveva di valore.

Antonietta Rosmino, terrorizzata, non ha opposto la minima resistenza ed ha subito obbedito all'ultimazione dei tre rapinatori consegnando loro tutto il denaro di cui disponeva, circa 160 mila lire [illegible] anche i [illegible] non erano ancora soddisfatti hanno anche frugato nei [illegible] della [illegible] da letto raccogliendo i gioielli per un valore di poco superiore alle [illegible].

f. at.

Nei giorni imputati

Tre processi per direttissima

ALESSANDRIA — Sei giovani coinvolti in tre distinti episodi sono stati incriminati per direttissima e verranno [illegible] martedì in tribunale. Sono Francesco Gentile e Arnaldo Zucca, di 22 e 23 anni, [illegible] a Felizzano, strada Antica Alessandria e [illegible] Padana Ovest, e una minorenne di Origlio [illegible] di furto aggravato; Massimo [illegible] Carla, 21 anni, via Croce, imputato di scippo, Mario Colonna e Mauro Bartori di 23 e 24 anni, abitanti rispettivamente a Portacle Pornigaro (via Orsanel 24) e Bozzo Marengo, che risponderanno di rapina, porto e detenzione d'arma.

Francesco Gentile, Arnaldo [illegible] e la [illegible] complice sono stati arrestati [illegible] polizia due giorni fa per avere rubato nei locali del Circolo «La Boccia» di Sarezzo Tanaro di cui è titolare Calogero [illegible]. Un cittadino dell'ordine li ha sorpresi ed ha dato l'allarme: dal circolo i tre avevano rubato denaro, generi alimentari e altro per un valore piuttosto ingente.

Massimo De Carlis, con un complice rimasto sconosciuto, nei giorni scorsi ha strappato la borsa con [illegible] lire, documenti e altro alla pensionata Giuseppina Amisano che abita a Cabella Ligure mentre [illegible] Colonna e Mauro Bartori l'8 febbraio hanno [illegible] di mezzo milione il trentenne [illegible] Zava gestore della stazione di servizio «Pina» in località Bettole di Novi. Minacciandolo con un fucile e tante mazze, si sono fatti consegnare l'incasso dandosi quindi alla fuga ma sono inseguiti in un posto di blocco dei carabinieri finendo in carcere (r. c.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Tenere una pianta in casa

Il tempo non è [illegible] per i lavori nell'orto e nel [illegible] quindi occupiamoci del verde e dei [illegible] in casa. Per esempio, parlando delle piante ricadenti [illegible] quelle che si tengono nell'appartamento: sono interessanti perché non raggiungono mai grosse dimensioni, anche se il loro effetto decorativo è sempre rilevante.

Vediamone alcune.

Nertera. Piccola pianta perenne, bassa e compatta. In primavera si copre di fiorellini bianchi; maturando si trasformano in piccole bacche arancione, che durano sino all'inverno successivo.

Non richiede cure particolari: annaffiature abbondanti d'estate, fertilizzante liquido una volta il mese, terriccio ricco di torba.

Fittonia. Ha un bel fogliame, screziato di bianco-argento, o rosso-rosato. A marzo è tempo di rinvasarla e di moltiplicarla, per [illegible]. La pianta di origine tropicale, vuole un ambiente caldo umido (almeno 20°). Frequenti [illegible] fiature o nebulizzazioni. Patisce le correnti d'aria.

Chlorophytum. La specie più comune di questa pianta è quella variegata. D'estate vive bene all'aperto e va molto bagnata. Si moltiplica in primavera.

Saxifraga Sarmentosa. D'inverno non sopporta temperature inferiori a 6°-8°: richiede quindi un ambiente poco riscaldato, ma non resiste all'aperto.

Sua caratteristica principale sono i lunghi e sottili [illegible] avventizi, che [illegible] all'estremità piccole pianticelle: per la riproduzione [illegible] queste piantelle, che devono essere rinvasate separatamente.

Zebrina. E' [illegible] come erba ricerca, e [illegible] viene coltivata con qualche specie di *Tradescantia*, cui è molto affine. Non sopporta il gelo. E' una pianta che si moltiplica con grande facilità.

Ficaria. Ve ne sono diverse varietà. Oltre alle foglie, ha [illegible] molto decorativi, quasi sempre rossi. Richiede [illegible], ceppo calore (15°-20°) e umidità costante, sia nel terriccio che sulle foglie. E' importante che il vaso abbia un buon drenaggio.

Hedera. Ha foglie e fusti pelosi, che le danno un aspetto caratteristico. Tende a crescere [illegible] molto vigore — anche troppo a volte — con conseguente rapido deperimento. La temperatura, quindi, non dev'essere troppo alta (sui 15°), mentre non bisognerà dimenticare le annaffiature, specie d'estate.

Una certa umidità e un ambiente luminoso sono condizioni importanti per una buona coltivazione.

Livio Barale

Crolla il tetto d'un dancing

VOGHERA — La discoteca «Alpitour» di via Scovenna è stata devastata dal crollo del tetto e del soffitto. L'incidente è avvenuto durante i lavori di demolizione della vecchia sede del Dopolavoro ferroviario, adiacente al locale pubblico ed è probabile che il crollo sia avvenuto in seguito alle vibrazioni provocate dalle ruspe. Tutto l'arredamento del locale è stato distrutto dalle macerie.

I danni alla discoteca, gestita da Dominico Bartolucci, fratello del consigliere comunale architetto Antonio, e che per fortuna era deserta, superano i 100 milioni. Una perizia tecnica consentirà di valutare esattamente l'entità del disastro.

Melazzo — L'agricoltore Bruno Pagliano, 49 anni che abitava coi fratelli — era scapolo — in frazione Arzello, casa Bava, si è ucciso con un colpo di rivoltella alla tempia destra. r. p.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: The day after (drammatico)
AMBRA: Noi con la camicia (comico)
COMMUNALE: Il cantico della realtà (fantascienza)
CORSO: Sahara (avventuroso)
CRISTALLO: Giovanna, fantasia in colore (sexy)
GALLERIA: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio (comico)
MODERNO: Carmen story (drammatico)

ACQUI TERME
ARISTON: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio (comico)
CRISTALLO: Monty Python (comico)
ITALIA: Il libro della jungla (animazione)

CASALE MONF.TO
MODERNO: Sapore di mare 2 un anno dopo (commedia)
POLITEAMA: 2010 dopo la odissea di New York (fantascienza)

VITTORIA: Fffbb cose mai bal portate... (comico)

CASSANO SPINOLA
LUX: Bunny e Clyde all'italiana (comico).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Spaghetti house (commedia).

GAVI LIGURE
IL PONTE: Il mondo Picasso (commedia)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il pensiero del cosmo (sexy)
NUOVO: Se tutto va bene siamo rovinati (comico)
ITALIA: Geeky Park (spionaggio)
MODERNO: Noi con la camicia (comico)

OVADA
LUX: The day after (drammatico).
MODERNO: Il libro della giungla
TORRIELLI: Lezioni di [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I paladini storia d'armi e d'amore (avventuroso)

TORTONA
MODERNO: Essere o non essere (comico).
SOCIALE: Acqua e sapone (commedia).
VERDI: Re per una notte (commedia)

VALENZA PO
SOCIALE: I ragazzi [illegible] Birds (drammatico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Fanny e Alexander (sexy)
GALVANI: The day after (drammatico)
SOCIALE: Cinzia (commedia)
ROMA: Se tutto va bene siamo rovinati (comico)

ALLE TV

VIDEOGRUPPO
20.30 **La bellissima gamba di Sabrina**, di C. Mastrocinque con R. Pisu — *Unico indizio per individuare reginetta è un anello su una gamba* (1954)

QUARTA RETE
20.30 **I 6 draghi d'oro** di J. Sumners con K. Kinski — *Agenti speciali si calano sotto i panni di un turista per sgominare un traffico di droga* (1967)
22.30 **Non ho paura di vivere** di F. Taguso con C. Ferroni — *Regista tramite incubi dal diversificato, rimane in stato vegetativo* (1982)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Odone, v. Bella Vittoria, notturna. Comunale Cristo Regal; Terme, v. XX Settembre. Casale: Cucchiara, v. Lanzavecchia. Novi: Dellepiane, v. Roma. Ovada: Tomeazzi, p. Assunta. Tortona: Centrale, p. Duomo. Valenza: Dallingen, c. Garibaldi. Voghera: Gandini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.941; Acqui 57.775; Casale 76.381; Novi 741.367; Ovada 81.777; Tortona 813.801; Valenza 952.801; Voghera 41.570 (ambulanza 215.838).
Numero telefonico a segreteria diretta per Ospedale Civile 3381 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 19 alle 18.

TAXI
Piazza S. Lorenzo 52.021.
Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. S. Messa ore 9.45.

BENZINAI
IP, via G. Bruno; Q8, via Piave; Agi, Lungotanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; IP, via Marengo; OP, via Marengo; Esso, corso Torino Borsalino; IP, corso Roma; Mobil, corso Lanzavecchia; IP, viale Trento; IP, corso Acqui; Tamoil, Lungotanaro Magenta; Mach, via G. Bruno; IP, via G. Bruno.

AFFARI
vendita speciale a prezzi
irrisori
di tutte le vecchie scorte di magazzino

Una vasta gamma di vere occasioni:

- MOBILI MASSICCI SCOMPAGNATI
- PEZZI DI VECCHIA FATTURA
- MOBILI CON PICCOLI DIFETTI
- TAPPETI ORIENTALI
- STAMPE FINE SERIE
- [illegible]MENZIE BICCHIERI E [illegible]
- SCONTI SPECIALI SU TUTTA LA MERCE ESPOSTA

FINO AL 10 MARZO 1984

Il seguente orario di negozio verrà rigorosamente rispettato
[illegible] - 12.30 / 15.30 - 19.30 chiuso domenica e lunedì mattina

STILDOMUS
Mobili - Oggetti d'arte - Tappeti orientali
[illegible] LIGURE - VIA MAZZINI, [illegible] - TELEF. 0143/76.323
Comunicazione al Sindaco in data 4/1/1984

C2 - L'Alessandria tenta la disperata carta del rilancio mentre i nerostellati si battono Savona soccombere

A La Spezia non si deve sbagliare

L'incontro oggi in Liguria al termine una settimana piena di tensioni - I tifosi cullano l'illusione che il «discorso-promozione» non ancora chiuso - Fossati tiene segreta la formula tattica - C'è rivalità

ALESSANDRIA — L'Alessandria è di scena oggi a La per continuare a sperare nella promozione. L'impegno non è facile. spezzini relegati all'ultimo posto nel girone, privi ridotti anch'essi da una sconfitta interna contro l'Imperia, con ovvia giusta. I grigi hanno di ringiovanire il cartellino per opposti motivi classifica, morale prestigio.

La settimana è trascorsa tra tensioni più o meno latenti, al punto che è stato adottato il «silenzio stampa» da parte di tecnico ed atleti. Un modo diverso per concentrarsi odierna, che può rappresentare un trampolino di lancio per la «pattuglia» allenata a Natalino Fossati.

«Andiamo in campo per cercare i due punti senza mezzi termini — afferma il segretario Franco —. *Vogliamo cancellare le due delusioni* sconfitte Casale, *soprattutto, e contro il Livorno. Gli atleti* sono psicologicamente "carichi" sono determinato *il forte* una squadra emerge nei momenti più difficili. Una sfiducia fisicherebbe tutto l'ambiente e sfocerebbe in un po' di sole dopo giorni veramente grigi sotto il profilo dei risultati».

Da ieri pomeriggio, l'Alessandria si trova nella quiete di Sestri Levante per a dovere rifiniti e mettere a punto gli ultimi accorgimenti tattici. Il timore che tre problemi da risolvere: Battistini, Marangon e Cavagnetto. I due terzini, specialmente il primo, non ai pieni ritmi da forti contusioni riportate domenica scorsa, mentre per Cavagnetto è molto probabile il «forfait». Nell'ultimo allenamento ha accusato un risentimento alla regione coxo-femorale. Sestri un interrogativi circa la sua presenza al «Picco». c'è Lorenzo in

Non per tattiche, anche per obiettive esigenze di organico l'allenatore accoglierà le riserve relative alla composizione della squadra nella

Con la Spezia, nelle cui militia ex Di esiste un aperto. All'andata i liguri ottennero un ingeneroso 0-0 con considerazioni finali anche all'arbitro, eccellente in C2, colpevole di aver annullato tre reti a Scarrone. ralieri e Pista. Come a che i bianchi di Galbiati si immettono sulla strada dell'«Orso» nei frangenti meno favorevoli.

Oggi al «Picco», su un terreno molto allentato per la pioggia, Scarrone e compagni dovranno offrire una dimostrazione di vitalità e di temperamento collettivo non e lecito sbagliare

r. g.

Fabio Marangon sarà assente nella gara di La Spezia?

Così in campo

SPEZIA: Bianchi; Calabrese, Ruggio; Di Marzio, Benedetti, Simonelli; Palmarese, Galasso, Del Bitti, Fortunelli, Carmassi.

ALESSANDRIA: Carraro; Santini, Marangon; Salvadori, Gregori, Perego; Camolese, Scarbossa, Pista, Scarrone, Fraluna.

Casale, salvezza vicina?

Scontro diretto tra la squadra di Andreani e i liguri - Formazione rimaneggiata per l'assenza di quattro titolari - d'andata s'era chiusa 2-0 a favore dei piemontesi

CASALE — *Con una formazione ampiamente rimaneggiata — per squalifiche ed infortuni sono ben quattro i titolari assenti — il Casale (C2) affronta oggi l'impegnativa trasferta a Savona.*

I liguri (che devono ancora recuperare l'incontro con la Sanremese) precedono l'undici nerostellato con due lunghezze di vantaggio in classifica. Da parte sua, la formazione di Ottorino Andreani, pur atteso accorto la sconfitta subita domenica sul terreno dell'Asti — ha applicò una serie di infocate. Ho autogol e un'espulsione — conta di dare un seguito positivo verso la salvezza.

«Per due settimane consecutive, ho potuto disporre della squadra al gran completo — afferma mister Andreani —, oggi invece mi trovo a dover far fronte a problemi di formazione, potendo inserire più di un terzo dei titolari. Nonostante ciò, sono convinto che i ragazzi garantiranno ancora una volta quella volontà ed impegno che il pubblico ha sempre apprezzato in questo torneo. E' una gara importante ai fini della classifica, se si considera come noi il Savona e direttamente interessato al discorso salvezza».

In seguito alla gara con l'Asti, il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Cantalupi e per un turno Caputo, mentre per infortunio saranno assenti per almeno ultimane Carnevale e diretti: rispettivamente frattura al polso e stiramento ad un bicipite.

di andata si chiuse con il primo successo stagionale dei nerostellati che avevano regolato il Savona con un classico 3-0. «Anche per questo motivo — aggiunge Andreani — ci attendiamo un avversario determinato e battagliero. E' una formazione composta essenzialmente di giovani, ma preparata a dovere da Canali. Affronteremo l'impegno in terra ligure adottando quegli schemi di gioco che si sono rivelati più redditizi in queste ultime settimane. L'obiettivo è di ottenere un risultato utile. Ne abbiamo bisogno per i nostri problemi, ancora irrisolti, di classifica».

g. d.

Fabrizio Castiglioneri

Così in campo

Pizzetti; De Marco, Meneghetti; Talucci, Manieri, Maderni; Castellazzi, L. Guerra, Locatelli, Gabriele, Gandino.

CASALE: Trombin; Cadei, Giacobbi; Bisci, Fenoc, Paolini; Valente, Discanni, Petrilli, Minato, Bolli.

Vogherese prova d'appello con l'Imperia

VOGHERA — Prova d'appello per la Vogherese che oggi disputerà la seconda gara casalinga consecutiva, affrontando la compagine dell'Imperia guidata da Bruno Baveni, ex allenatore del Pavia.

Dopo la strigliata del presidente senatore Carlo Lavezzari, per la scialba prestazione di domenica contro il Pontedera, ed il congelamento dei premi partita, i giocatori sono decisi a cambiare registro.

Si vedrà se da oggi le cose sono davvero destinate a mutare radicalmente, così da rassicurare finalmente la tifoseria che, demoralizzata ultime prove tutt'altro che esaltanti dei beniamini, pur tuttavia spera ancora nella salvezza.

E nella salvezza ci spera sempre anche il presidente Lavezzari. «*Sono sicuro che la sgroserie or la fare evitare la retrocessione, ci sono state delle contrarietà* — ha detto — *ma non ci dobbiamo abbattere. Ho fiducia nei ragazzi, anche se non tutti hanno dato il meglio di se stessi. Il gioco è destinato a migliorare ne risentirà al proprio e alle proprie responsabilità*».

La squalifica per una giornata del capitano Piero Broglia ha creato minori problemi all'allenatore Osvaldo Verdi per quanto riguarda il settore difensivo.

g. g.

Vogherese: Olivelli; Meglierini, Lombardo; Trezza, Tumellini, Giacomotti; Verneri, Zanotti, Negri, Domenicali, Guerin.

Neve sul campo

Acqui Si gioca a Cuneo?

ACQUI — Neve permettendo, l'Acqui gioca oggi a Cuneo una partita molto delicata. La squadra termale è stata decimata dalle squalifiche: fuori il libero Merlo, il terzino e il centrocampista Melchiori.

Tutta la difesa è da rivoluzionare e infatti venerdì mister Bonalin, durante l'allenamento, ha provato Alberti nell'inconsueto ruolo di libero.

All'allenatore potrebbe riuscire una formazione inedita e vincente, oppure la squadra termale potrebbe ricalcare un come con la Cairese.

(g. p.)

Acqui: Diato (Miraglia); Frumi, Tacchino (Mangosio), Pieri, Barello, Martelli, Abate (Pieri), Astrua, Scuderi.

I leoncelli senza Villa, Gabbana, Ravazzolo e Balestro

Derthona, poker d'infortuni ed arriva l'esperta Massese

Spazio ai giovani dunque, nella che si facciano valere

— *I problemi per il Derthona aumentano di settimana in settimana. Agli infortuni non ancora rientrati di capitan Villa e dello stopper si è aggiunta in questa anche quello di Ravazzolo che ha rimediato nella partita con l'Olbia una brutta botta che gli ha provocato la frattura del metatarso del piede destro. Il giocatore, già impiegato, dovrà rimanere a riposo per un mese.*

Se non bastasse poi anche Balestro che risente di qualche leggero malanno all'inguine. Il suo vecchio male

«In queste condizioni — dice *Perasolo* — non è sicuramente facile affrontare l'ostico di oggi, quello Massese che

Marzi della sconfitta subita nell'andata (1-0 a favore del Derthona) e che conta fra le sue file giocatori di provata esperienza. Stiamo affrontando proprio un periodo di scarsa fortuna, tutto e tutti sembrano accanirsi contro il Derthona.

Con qualche giocatore in meno ed un paniate *Perasolo* certamente avrà il suo da fare per portare in campo una squadra che sappia validamente opporsi ai toscani. *Lo spazio anche in questo caso sarà tutto dei giovani, quegli stessi giocatori che ad Olbia hanno lottato in modo egregio. Con il sicuro rientro di Landi che ha scontato la giornata di squalifica. Perasolo* in campo porterà Porta al posto di Balestro, schiererà Gabetta nel ruolo di stopper al posto di Gabbana, lasciando a Bisi e Tosti il compito di difensori puri.

Per il centrocampo e quasi sicuro l'inserimento del giovanissimo Boveri che più di Olbia si era comportato in modo egregio per trovandosi al suo esordio ufficiale in campionato. Attorno a Boveri giostreranno sempre Ricceardino e in linea d'attacco infine sarà affidata alla coppia Rolfini e Monti.

«Una squadra giovane — replica *Perasolo* — che se il pubblico Fausto Coppi saprà trainare a potrebbe ugualmente ottenere qualcosa di positivo

e. f.

Così in campo

DERTHONA: Piacentini; Bisi, Tosti; Gabetta, Porta, Landi; Croci, Ricardino, Boveri, Molteni, Monti.

MASSESE: Lucelli; Mensi, Federici; Reduvi, Merli, Piccini; Pieroni, Torti, Mozzillo, Demaldi, Chiarugi.

Biancocelesti e rossoblù orafi ormai attestati nei pressi vetta

Novese rinvia (per neve) la «gita» a Farigliano Valenzana, problemi, all'assalto del Valeo

L'improvvisa nevicata nel Cuneese impedisce agli alessandrini di conquistare altri preziosi punti - Le

NOVI — L'improvvisa nevicata che ha colpito il Cuneese non permetterà la Novese di disputare l'incontro con il Farigliano, già rinviato a data tempo stesso per l'impraticabilità del campo.

Un'interruzione che spezza il ritmo della Novese, reduce da tre successi consecutivi e ormai a un passo dalle prime posizioni in classifica: i biancocelesti comunque si sarebbero presentati all'appuntamento con l'assenza di Piredda, indisposto, e con Cavo in precarie condizioni. La sarà recuperata previo accordo tra le società.

(g. c.)

VALENZA — Terza partita casalinga per la Valenzana (Promozione) ospita oggi, alle 15, il Valeo. I rossoblù orafi sono lanciatissimi e, sfruttando recuperi e casalinghe, si sono portati a ridosso della capolista Albese.

«*Vorremmo un appello al Bisfori* — afferma il presidente Sandro Onnodeo — *perché numerosi sostengano la squadra*». Manca Mauro, squalificato, ma rientra Simoncello.

Valenzana: Ceneviva, Gorani, Sesia, Schiffo, Simoncello, Delladonna, Pontarolo, Aviotti, Pilenti, Binelli, Pagella.

BORGO SAN MARTINO — Il San Carlo (Promozione) ospita oggi una delle protagoniste del girone. La Sariglianese con il collettivo Novi è attestata in quarta posizione graduatoria a soli tre punti dalla capolista Albese.

(g. d.)

San Carlo: Biasotto, Maldarascchia, Di Pierri, Legnaro, Antonicio, Cerrutano, Giuliano, Zuccolo, Arfinetti, Vecchio, Dalfaro.

BORGO MARENGO — Arriva Comunale il Bistagno (Promozione piemontese) e per la Boschese è d'obbligo la vittoria. «*E' tempo di farci rispettare anche in casa*» afferma il segretario, Piero Ferrarese. Assente lo squalificato Manfredi, mister Guamotti proporrà un attacco a due punte e mezza.

(r. g.)

Boschese: Casa, Faciani, Briccola, Marchetti, Corradin, Cerutti, Gnesi, Moretti, Bonzolo, Allegrone, Tardini.

QUATTORDIO — Con il campo al limite della praticabilità il Quattordio ospita la temibile Carmagnolese (Promozione).

«*Un pareggio ci andrebbe bene, stante il momento contrario*», dichiara l'allenatore, Ghiglione. I biancoazzurri saranno privi degli infortunati Scisolo, Gemma, Spandonaro, Brusasco e dello squalificato Gerace.

(r. g.)

Quattordio: Balbirini, Barbello, Legnaro, Tiengo, Polato, Valvidola, G.Musso, De Rosa, C.Musso, Rizzi, Poggio.

SERRAVALLE — Il Libarna gioca oggi alle 15 sul terreno della Carcarese, cercando quella vittoria in trasferta che lo riavvicinerebbe alla vetta della promozione ligure.

La squadra serravallese è reduce da una serie d'oro che le ha fruttato sette punti in quattro incontri.

(w. gi.)

CAMPESTRE - Sabato prossimo le finali regionali del concorso Esercito-scuola

La sfida dei quattrocento

La gara vede campo i ragazzi più bravi contro i rappresentanti delle altre province piemontesi e Valle d'Aosta - I nomi

ALESSANDRIA — Circa 400 i partecipanti alla finale provinciale del concorso Esercito-Scuola, gara di corsa organizzato dalla Fidal e dallo Stato Maggiore: i migliori si misureranno sabato prossimo, finale regionale, contro i rappresentanti delle altre province piemontesi e quelli della Val d'Aosta.

Categoria ragazzi: 1) Roberto Rollino (Media Fubine), 2) Gian Luca Dolcili (Valenzana, Tortona), 3) Emanuele Mariani (Doria, Novi), 4) Luciano (Valenzana, Tortona), 5) Michele Reali (Fubine), 6) Cristiano Spadavecchia (Stranigo, Alessandria), 7) Maurizio Formica (Media Fubine) e Daniele Novella (Media Fubine), 9) Stefano Vaccari (Doria, Novi), 10) Fabio Bianchi.

Categoria cadetti: 1) Andrea Carpo (Manzoni, Tortona), 2) Alberti (Immacolata, Acqui), 3) Paolo Verzellino (Pascoli, Acqui), 4) Ilino Bertone (Valentiano, Tortona), 5) Giovanni Russo (Stranigo, Alessandria), 6) Gianfranco Ghiringhelli (idem), 7) Fabio Sciolino (San Giorgio, Novi), 8) Marco Saignone (Pascoli, Acqui), 9) Giuseppe Marenco (idem), 10) Roberto Valente (Valenziano, Tortona).

Categoria allievi: 1) Sandro Franchello (Istituto Archimede, Acqui), 2) Stefano Doglioni (Istituto Volta, Alessandria), 3) Stefano Zunelli (Architetto, Acqui), 4) Maurizio Cacciolo (Volta, Alessandria), 5) Antonio Dorato (Istituto Nervi, Alessandria), 6) Benito Faina (Volta, Alessandria), 7) Claudio Italiani (Istituto Nervi, Novi), 8) Paolo (Nervi, Alessandria), 9) Giampaolo Scarpati (Boccardo, Novi), 10) Fabrizio Del Rosso (Nervi, Alessandria).

Categoria ragazze: 1) Katia Arillo (Media Cerrina), 2) Anna Barbaldi (Alfieri, Bistagno Marengo), 3) Alessia Montesoro (Media Serravalle Scrivia), 4) Manuela Puppo (Stranigo, Alessandria), 5) Elisabetta Guerrino (Manzoni, Tortona), 6) Alessandra Pregliasco (Boccardo, Novi), 7) Brigida Brezzi (Media Castelceriolo), 8) Antonia Stridi (Pochettino, Solero), 9) Porta (Bella, Acqui), 10) Simona Baracino (Media Ovada).

Categoria cadette: 1) Giuliana Gilardi (Bella, Acqui), 2) Sabrina La Barbera (Media Mandrogne), 3) Susanna Mana (Alfieri, Bistagno Marengo), 4) Tiziana Pedrali (Media Predosa), 5) Antonietta Prezzato (Media Alessandrina), 6) Angioletta Giani (Media Molare), 7) Laura Ghiazzo (Pascoli, Acqui), 8) Tiziana Zarri (Doria, Novi), 9) Roberta Manfrin (Giovanni XXIII, Alessandria), 10) Mell (Doria, Novi).

Categoria allievi: 1) Irene Ricci (Istituto Torre, Acqui), 2) Rosanna (I.T.I.S. Alessandria), 3) Gabriella Barbona (Liceo Parodi, Acqui), 4) Katia Orlando (Istituto Nervi, Alessandria), 5) Elisabetta Ottoboni (Media Stranigo, Alessandria), 6) Francesca Maiello (Nervi, Alessandria), 7) Doriana Ormelli (Giulia De Pieri (Parodi, Novi), 9) Roberta Boatto (Torre, Acqui), 10) Gabriella Astengo (idem).

Alla prova ha presenziato il comandante del 21° Battaglione Fanteria Alessandria, colonnello Gianfranco Angelini.

p. b.

Ardua anche per il maltempo la domenica delle alessandrine

E' battaglia aperta in vetta e sul fondo

La capolista Monferrato ospita il Felizzano, mentre Cascinagrossa e Ozzano cercano punti con i rispettivi avversari - Il S. Giuliano Nuovo scende a Comollo - Le altre

ALESSANDRIA — Si recupera, piaggia permettendo, la seconda giornata di ritorno del campionato di calcio. Prima categoria, girone P.

Il capolista Monferrato ospita al «Cavalier» il Felizzano che all'andata gli inflisse l'unica sconfitta della stagione: gli incontro interessante.

Il Cancello in scena a Trasaco Vercellese impegnato a una complicata in piena zona Splendido, forza terzo. ricevere il temibile Bandamalnese.

In coda alla classifica Alfio ancora per Cascinagrossa e Ozzano: i «lupetti» di Savio devono superare il campo amico i vercellesi Rivarolo per abbandonare il penultimo mentre i monferrini (matematicamente sono alla ricerca della seconda affermazione consecutiva incontrando la tranquilla Balzolese.

Dopo tre impegni esterni di seguito, il Comollo di Schirinzi ospita il San Giuliano Nuovo: l'inserimento dell'esperto Marinaglia ha trasformato il gioco dei novesi avviati verso migliori posizioni.

Infine, ad Alessandria, l'Arenagallimberti si misura contro la quadrata Garlasco. I biancoazzurri della Val Letimbro vantano una delle migliori difese del girone (8 reti subite) al contrario degli avversari che, tuttavia, annoverano nelle loro giovani promettenti e in grado di offrire prestazioni eccellenti al cospetto di blasonate antagoniste.

Da rilevare che la Castese è la squadra che ha collezionato il maggior numero di pareggi (9).

r. g.

In Lapponia con il Cai

ACQUI — «Sulle navi della Lapponia con gli sci fino a» il programma della serata che il Cai acquese organizza martedì sera al cinema Cristallo.

Sono le immagini più belle di un'avventura di 400 chilometri attraverso la Lapponia del Nord della Finlandia compiuta da una ventina di italiani fra i quali l'acquese Giovanni Zunino.

Sarà proprio Zunino a raccontare l'interessante avventura penetrativa per sei giorni durante i quali sono stati percorsi 400 chilometri sugli sci. Durante la serata, organizzata in collaborazione con il Comune, si parlerà di problemi locali.

(r. c.)

NOVI — La Pallacanestro Novi Arti Grafiche torna per la seconda giornata della poule salvezza del campionato regionale di Promozione riceve oggi alle 10,30 alla palestra «Ilia» di via Verdi l'U.S. Gallimberti di Valenza.

(g. c.)

Calcio americano oggi al «Cattaneo»

ALESSANDRIA — Ritornano in campo, dopo due mesi di assenza per contrasti con i Saint Georges Knights, squadre alessandrina di calcio americano.

L'esordio stagionale li vedrà di fronte agli Steelers di Barberis. L'incontro è in programma oggi alle 15 al campo Cattaneo.

Sarà la prima di una serie di partite amichevoli di «rodaggio», in vista del campionato serie B, che avrà inizio a settembre. La squadra si presenta affiatata e compatta

A Pasqua... Viaggiamo insieme...

Puglia
dal 19 al 24 Aprile (pullman)
dal 19 al 25 aprile (treno)

Vienna e Austria
dal 25 Aprile (pullman)

Parigi
dal 21 al 25 Aprile (pullman)

Isola d'Elba
dal 21 al 23 Aprile (pullman)

Informazione e prenotazione presso
NEGRO VIAGGI
ALESSANDRIA
Tel /
QUADRIFOGLIO VIAGGI
CASALE M.TO
Tel. 0142 / 73.781
VALDATA VIAGGI
ALESSANDRIA
Tel. 0131 / 443.318

Alla SCALA di MILANO
18 Marzo
Romeo e Giulietta
Gruppo da Alessandria e Casale in pullman
Informazioni e prenotazioni presso:
NEGRO VIAGGI
ALESSANDRIA
Tel. 0131 442.826
QUADRIFOGLIO
CASALE
Tel. 0142 73.781
VALDATA VIAGGI
ALESSANDRIA
Tel. 0131 443.318

NERVI
ALBERGO LUX
CUCINA CASALINGA
- PREZZI MODICI -
Parcheggio privato - Giardino di fronte ai parchi
100 mt dal mare
V. Capolungo 14 - GE-Nervi
Telefono 010 - 326.836

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per allontanare il dei malati di epilessia.

L'ostracismo, paura di lavoro, amicizie, vita, ecc. La nostra casistica è ormai molto ampia. Talvolta amarie da permetterci di dire che alcune cose potrebbero essere curate meglio.

Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che combinazioni di farmaci prescritti sono controindicatissimi, certe psicologie errate, alcuni lettori EEG fuorvianti.

Dottore, parliamo di epilessia.

La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.

Ci sono dei centri attrezzati anche

Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che le faccia questo passo.

Per una volta, chi cerca la sua alleanza non è una casa farmaceutica, non un venditore di sogni e libri d'arte.

Che cerca la sua alleanza oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia
Via Pietro Mascagni 14 - 20129 Milano - tel. 02/ 21 71 61

Il presidente Rollandin celebra i 38 anni dello Statuto di «regionalismo»

«Autonomia è anche superare ogni residuo scoglio etnico»

«Gli amministratori passano, le istituzioni restano» - Casinò, blitz e governo centrale

Auguste Rollandin

AOSTA — Con oggi (cerimonia [illegible] in Regione) sono 38 anni di autonomia riconosciuta, ma per la forza [illegible] governa la Valle [illegible] l'autonomia ideale alberga ancora e soltanto nello «spirito del popolo», nelle «eneri» della storia.

Come ogni anno, il [illegible] febbraio è la data dello scontro tra ciò che per autonomia s'intende e quella parte di essa di cui effettivamente si dispone. L'Union Valdôtaine ha disertato il lungo e «manifesto» dell'anniversario a firma [illegible] vicepresidente della giunta Auguste Rollandin. Aveva nuovi motivi, oltre a quelli abituali, per una più minuziosa [illegible]. I tentativi dello Stato di limitare il bilancio della Regione, le critiche e i sospetti conseguenti allo scandalo [illegible] casinò, che ha trascinato in [illegible] alcuni uomini di governo sino al presidente e leader carismatico del «mouvement», Mario Andrione.

Così inevitabilmente, il proclama appare duro, accusatore («Lo avrei preferito ancora più netto», ha detto l'altra sera un esponente unionista che siede in Consiglio) e ci [illegible] leggere tra le righe. Ad esempio là [illegible] riferendosi all'autonomia dice: «Le opposizioni che [illegible] hanno potuto, forse, imbavagliarla, ma non annientarla». È ancora quando viene riabilitata la coscienza di [illegible] comunità scossa dagli ultimi [illegible] fatti di cronaca: «Si può irridere a una [illegible] una fazione, una ideologia, si può mettere in discussione [illegible] istituzione, ma non l'idea che un popolo si costruisce della propria dignità».

Rollandin lascia che [illegible] chi legge a interpretare il messaggio, non specifica da quale parte siano venute le aggressioni. Il manifesto [illegible] a una dignità istituzionale integra nonostante il discredito della sua ideologia; parla di «autonomia che rinascerà sempre», ma «al di sopra delle vicissitudini politiche». Pare di essere davanti a un enigma, che solo Rollandin può aiutare a decifrare.

«Quel manifesto — dice il presidente della giunta — non è una provocazione allo Stato, non mi sono mai [illegible] in posizione d'attacco. Desidero soltanto che le determinanti fatti in atto da parte nostra una riflessione più attenta. Ciò che è accaduto in questi mesi lascia soltanto una ferita aperta e ribadisce che la Valle d'Aosta è una regione con particolari competenze, ma prima di uno strumento in grado di applicarle».

Lei però ha firmato un proclama che [illegible] intendere molte cose.

«Una su tutte: la necessità di fare chiarezza su un punto: gli amministratori passano, le istituzioni [illegible]. Non si deve essere identificazione tra istituzione, autonomia e le persone che le rappresentano. Esistono due concetti di fondo. Il primo è che il riconoscimento della nostra autonomia è legato a un processo storico; il secondo è che la sua idea deve ricompromettere [illegible] di là dei quadri politici che [illegible] assumono la rappresentanza».

Scandalo casinò e onorevole della legge: quali sentimenti [illegible] questa formula?

«In Valle si è sempre convissuto il contrasto con St-Vincent e con la Regione. La casa da gioco è uno dei tanti aspetti di questa [illegible] e fonte di introiti, non [illegible] d'immoralità e fatti guadagni [illegible] tutti, prima o poi, ci rifugiamo».

«Sull'operato della magistratura — continua Rollandin — ho sempre sostenuto che non si deve essere confusione di ruoli, gli organi di giustizia hanno il dovere di intervenire in piena autonomia e con senso di responsabilità. Non ci sentiamo vittime, anche perché ancora non possediamo sufficienti elementi [illegible] giudizio».

Torniamo all'autonomia valdostana. Qual è quella vera e a che punto ne è [illegible] realizzazione?

«Autonomia significa possibilità di espressione a tutti i livelli di chi vive in Valle: superato [illegible] ogni residuo scoglio etnico. L'anniversario deve essere l'occasione su come abbiamo fin qui saputo interpretare la storia, quindi le originarie richieste di governo autonomo. Dobbiamo saper tenere non soltanto i diritti via via acquisiti, ma anche il nostro modo, buono e cattivo, [illegible] gestirli».

Su questo piano [illegible] Regione è in credito o in passivo?

«La mia autocritica [illegible] può essere molto acuta. Il nostro grande potenziale è sovente sprecato. Siamo in debito, non come amministratori, ma come popolo».

Politicamente, socialmente, economicamente la strada è ormai in salita. Che [illegible] c'è alla fine?

«Con l'esecutivo, che resterà in carica sino a giugno, abbiamo accelerato di tentare il recupero del nostro futuro con [illegible] programma che prevede la riconquista del potenziale delle valli laterali, attraverso soluzioni alternative al contenimento delle attività [illegible] lungo fondovia, nelle valli centrale. Artigianato, terziario [illegible] e nuovamente l'agricoltura sono le carte che dobbiamo giocare».

d. ca.

Un documento della segreteria regionale preannuncia una verifica in Regione?

La dc: il psi subito in giunta sulla [illegible] creare nuovi assessorati

Replica [illegible] feroci attacchi del pci» - Fedeltà all'alleanza con l'uv - Attacchi a dp-uvp

AOSTA — «L'alleanza tra dc e Union valdôtaine è il perno dell'attuale regionalità e democratico della Valle», «La dc conferma la lealtà al Movimento regionalista con il quale direi anni or sono è stato attuato un accordo proficuo per la nostra regione».

Mentre la Valle celebra i 38 anni di autonomia la segreteria regionale Dc con un documento replica «ai feroci attacchi del pci» e intende «rinsaldare i legami con l'Union valdôtaine». Ma nulla alcuno si intravede l'ombra del nascente movimento autonomista dp-uvp, [illegible] quale [illegible] rivolte dure critiche anche se non direttamente. E appare a chiare lettere l'intenzione di [illegible] a [illegible] verifica, prima dei sei mesi programmati quando è [illegible] formò la nuova giunta, per far entrare nel governo regionale [illegible] partito socialista.

«Il risultato elettorale — dice la dc — ha premiato un democrazia cristiana, psi, forze laiche e indipendenti, la stessa destra tradizionale, sconfiggendo il pci e ridimensionando i democratici popolari. Ebbene, la compartecipazione della maggioranza uscente si è chiusa rispetto al giudizio elettorale, [illegible] o premiato proprio i democratici [illegible] lasciando ignorando il psi».

Non manca una critica all'Union: «La dc sfenta ancora oggi a capire le motivazioni che hanno indotto l'Union valdôtaine a premiare i desideri dell'uvp alleati con i dp e a emarginare il psi quando, invece, nel capoluogo regionale [illegible] maggioranza comprende anche il psi».

«Si è quindi di fronte — dice la dc — a [illegible] maggioranze sfasate rispetto al risultato elettorale». E [illegible] segreteria dc non chiede la nascita di «nuovi assessorati» per aprire [illegible] psi, ma di «tener conto del dato elettorale»: in sintesi, fuori un dp o un uvp per far posto a un socialista.

[illegible] strali democristiani sembrano appuntarsi sugli assessorati dp e uvp economici, chiedendo di «azzerare» il programma e ripartire da capo: «Il bilancio regionale riflette carenze e limiti non soltanto della previsione bensì anche della spesa». «Siamo ancora di fronte a una mappa di interventi assistiti che è inadeguata come gli stessi strumenti [illegible] tempo attivati per la elargizione di contributi volti a diminuire il [illegible] del denaro (fondi di rotazione Finaosta)».

«L'inchiesta giudiziaria, [illegible] dice, l'opera della magistratura sono stati ritenuti a torto come interventi contrari all'autonomia, alla [illegible] salvaguardia, al suo sviluppo. Noi — si dice [illegible] dc — sosteniamo che occorre far pulizia e chiarezza sino [illegible] fondo senza sfiorare processi alle streghe, ma anche senza guardare in faccia nessuno».

Invece, «l'azione del [illegible] no per la riduzione di due decimi del gettito fiscale devoluto [illegible] per legge [illegible] Regione è [illegible] colta a punire [illegible] nostra Valle per colpe che non ha commesso e rischia di pesare in modo negativo [illegible] rapporti con Roma». Il taglio di quasi 60 miliardi «può compromettere una [illegible] dell'autonomia finanziaria e delle sue evidenti connessioni con l'autonomia, con [illegible] specialità, con il particolarismo della Valle d'Aosta».

La dc dice poi di non capire come sia possibile «per il pci paragonare l'ex presidente Andrione a Alfredo Bono, guaglione della mafia, e chiedere un'inizia con quella stessa Union valdôtaine forgiata, negli ultimi dieci anni, a immagine e somiglianza dello stesso Andrione».

Di fronte a questi fatti e alla crisi economica per la quale non sono stati presi [illegible] provvedimenti [illegible] dice [illegible] dc, la giunta a termine presieduta da [illegible] Rollandin non può «limitarsi a gestire il giusto politico e amministrativo del dopo-Andrione, ma anzi deve affrontare con fermezza e decisione le problematiche emergenti [illegible] industria, gestione delle risorse, rapporti con il governo [illegible] centrale, qualificazione [illegible] spesa».

«La [illegible] fisiologica che ha investito la Finaosta — continua [illegible] dc — deve risolversi con un nuovo consiglio di amministrazione e con le [illegible] di certi meccanismi troppo discrezionali sugli affidamenti» cecerrono anche politiche non tecnico-burocratiche «per le responsabilità gestionali ai settori».

«Il documento programmatico varato dopo le elezioni del giugno 1983 e condiviso dalla [illegible] sta mostrando limiti [illegible] fronte alla crisi in atto — spiega la [illegible] — Siamo peraltro confortati dalle dichiarazioni seguitate del presidente della giunta Rollandin, che ha [illegible] il pregio di misure alle [illegible] scelte dell'autonomia [illegible] stanti». Fiducia quindi [illegible] alleanza con l'Union valdôtaine, [illegible] con altre forze politiche [illegible] programma Ci si attende [illegible] verifica si potranno a una [illegible] cari prima dei [illegible] mesi previsti».

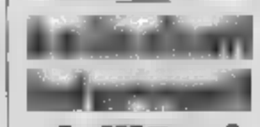
Piero Cerati

In libertà Zingarelli

SAINT VINCENT — Dopo Sandro Unterkhiner, 25 anni, vicedirettore dei giochi americani al casinò di [illegible] Vincent, cognato di Franco Chamonal (tuttora in carcere) ex amministratore della casa da gioco, anche Umberto Zingarelli è stato scarcerato. Si ignora quale sia la sua effettiva posizione.

Zingarelli, ufficiale di [illegible] pilota al Grand Hotel Billia, era stato arrestato come presunto reo nel blitz dell'11 novembre [illegible] sotto l'accusa di associazione per delinquere a scopo mafioso.

Convegno a Valpelline



dell'Enel

VALPELLINE — Si è svolta nei giorni scorsi a Valpelline la quinta assemblea [illegible] delle lavoratrici della Cisl del settore energia elettrica. Ha presieduto i lavori il segretario [illegible] regionale [illegible] Ruggeri ed è intervenuto anche Armando Santoro, della segreteria regionale Cisl, esperto del problema.

Ruggeri ha sollecitato l'Enel «ad assumere un ruolo fondamentale [illegible] coordinamento e intervenga, instaurando anche in Valle, come già in altre parti d'Italia, l'ufficio per i rapporti con la Regione e gli enti locali e stipulando un protocollo d'intesa per porre fine agli aspetti contraddittori oggi esistenti nei rapporti tra Stato, Regione, Enel ed autoproduttori».

Santoro ha parlato della questione energetica in riferimento alla realtà regionale. «Con la crisi occupazionale che stiamo vivendo — ha detto il sindacalista — la particolare nel settore siderurgico, l'approvvigionamento di energia è destinato a diventare uno degli elementi determinati per la salvaguardia dei posti di lavoro».

Secondo i lavoratori della Cisl è compito [illegible] Regione individuare nuove fonti [illegible] energia e cercare di potenziare quelle [illegible] puntando soprattutto sull'autoproduzione di idroelettrica. Solo così, contenendo i costi energetici, il settore [illegible] striale potrà crescere [illegible] riprendersi.

Per quanto riguarda l'autoproduzione, anche lo un recente convegno a Saint-Vincent è stata ricordata l'im[illegible]tà di arrivare a risolvere il problema del vettoriamento dell'energia idroelettrica. Sia nascendo sul territorio valdostano tutta una rete di piccole centrali, che struttano anche [illegible] modeste cadute d'acqua. Però i piccoli produttori non possono [illegible] l'onere economico della costruzione delle linee elettriche. Per questo chiedono da [illegible] di poter usare quelle [illegible] esistenti dell'Enel, pagando un «pedaggio» facilmente [illegible] conteggiabile.

b. bas.

E' Romano Freydoz di Verrès

Chamonix, la polizia toglie dal casinò il direttore giochi

CHAMONIX — Il ministero degli Interni francese ha ritirato nei giorni scorsi l'«agrément», cioè l'autorizzazione a esplicare le loro funzioni, a Romano Freydoz, di Verrès, da due anni direttore dei giochi nel casino di Chamonix; a Franco Chamonal (in [illegible] in Italia) e a Paolo Giovannini, italiano. Questi ultimi due fanno parte del consiglio [illegible] direzione e sono azionisti (49 per cento Chamonal) della stessa casa. Sono anche accusati in Italia di associazione per delinquere di stampo [illegible] perché coinvolti nella vicenda del casinò di St-Vincent, di cui erano dirigenti.

La decisione del ministero è stata assunta in seguito alle «voci» secondo le quali la casa da gioco di Chamonix servirà come copertura al riciclaggio di denaro proveniente da rapimenti compiuti in Italia o da attività mafiose.

Dopo l'arresto di Franco Chamonal (dicembre 1983) e l'emissione del mandato di cattura contro [illegible] Giovannini, accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso nell'ambito dell'inchiesta sul casinò di St-Vincent, esame giante in Francia «voci» secondo le quali il casinò di Chamonix sarebbe stato coinvolto nel riciclaggio [illegible] denaro «sporco».

Il direttore dei giochi, Romano Freydoz, aveva smentito ogni insinuazione. «A Chamonix tutto [illegible] regolare — aveva dichiarato ai giornalisti —. Non ci sono né mafia né soldi riciclati», aggiungendo inoltre: «Il giudice italiano non ha trovato niente da addebitare a Franco Chamonal. Non ha le prove».

b. m.

Dotato [illegible] tutti i servizi, ospiterà 800 persone

Aosta, [illegible] centro per fiere congressi, teatro [illegible] cabaret

[illegible] — «Meeting Club». Questo è il nome [illegible] un [illegible] che comincerà l'attività nei prossimi giorni ad Aosta. Si tratta di un vasto ambiente in [illegible] Chambery, a fianco della casa delle aste e dell'agenzia ippica, nel palazzo dov'è una concessionaria [illegible]. La capienza delle varie sale è al momento di 300 posti, ma con [illegible] ultimi lavori di [illegible] mento arriverà a 800.

Il club è una struttura polivalente da utilizzare per congressi, [illegible] danzanti, feste, manifestazioni, spettacoli [illegible] teatro e cabaret. L'iniziativa di creare ad Aosta un locale di cui la città è sprovvista è stata di un gruppo di privati, [illegible] pegnati da Emilio Casalis, un imprenditore che opera da anni [illegible] Valle in [illegible] mento. L'investimento è [illegible] di alcune centinaia di milioni di lire senza, al momento, nessun intervento da parte della Regione.

«Abbiamo chiesto [illegible] prestito alla Finaosta — [illegible] Miranda Mancuso, che [illegible] ha accennato dell'apertura del locale [illegible] — e speriamo di ottenere qualcosa. Per adesso abbiamo dovuto far fronte a tutte le spese con soldi nostri». All'interno del [illegible] complesso polifunzionale vi saranno anche un [illegible] e un ristorante, in [illegible] i partecipanti a convegni o assemblee [illegible] desiderano uscire per bere un [illegible] o fare una colazione [illegible] lavoro.

Il «Meeting Club» si presenta come una tipica società commerciale di servizi: mette a disposizione, a pagamento, le sue strutture e il suo personale a chi voglia organizzare qualche attività, senza precludersi la possibilità di organizzarne in proprio.

«Ad Aosta — dice Emilio Casalis — vi sono sale di ritrovo [illegible] sottano al palazzo regionale e in municipio. Nel primo vi sono meno di 300 posti a sedere, al Comune neanche 100. In molti casi, non possono bastare e poi non hanno tutti i servizi che noi possiamo mettere a disposizione. Vogliamo però anche partire attività in proprio, e pensiamo a serate di jazz, di cabaret, di teatro d'avanguardia».

b. bas.

Nuovi numeri al «Cirque»

AOSTA — Lo spettacolo del «Grand Cirque de France» ad Aosta si è arricchito [illegible] nuovi numeri di particolare effetto. Oltre alle esibizioni del principe indiano Karan Khavak [illegible] dieci coccodrilli del Nilo, miss Alida «giocherà» con i suoi serpenti giganteschi [illegible].

Il grande allestimento, poi, il carosello di donne e cavalli in una vasca con [illegible] mila litri d'acqua.

Comunicato della Jeunesse Valdôtaine

«Bisogna guardare oltre lo Statuto»

AOSTA — La «Jeunesse Valdôtaine» ha diffuso un comunicato per l'anniversario dell'autonomia regionale, in cui si [illegible] che alcuni dei 51 [illegible] dello Statuto valdostano non sono ancora stati applicati e formano, dopo [illegible] anni, oggetto [illegible] un contenzioso.

Uno Statuto poi che — secondo la «Jeunesse» — non corrisponde appieno a quanto desideriamo i valdostani, che dovrebbero trasformare [illegible] giornata di celebrazione dell'autonomia «in [illegible] moment de réflexion critique et de projet».

«Nous les invitons à [illegible] pouvoir tous et toujours — dice il comunicato — pour que [illegible] possibilités que le statut offre et nous devrait offrir soient explorées et utilisées».

[illegible] questo si deve [illegible] aggiungere la «Jeunesse», tenendo presente che la vera autonomia deve valicare i limiti imposti dall'attuale statuto.

«Nous rappelons que cet [illegible] dont une garantie internationale constituerait [illegible] première nécessaire et indispensable — conclude il comunicato — il faut que nous commencions à le créer par la détermination et le travail d'aujourd'hui».

HI-FI CAR
Di
SALVADORI DIEGO

VENDITE-AFFITTASI
GARAGES semplici e doppi
MAGAZZINI artigianali
CENTRO AOSTA
SOC. COMBIN di GOMIERO & PIVOT Tel. 0165-32.348

TACCUINO

AOSTA

CORSO: I guerrieri dell'Anno 3072, regia di Lucio Fulci, con J. Martin, F. Wiazemsky, C. Cassola (Italia 1983) — Alla conquista del potere nel campo delle telecomunicazioni le multinazionali si danno battaglia in una Roma futuristica senza note positive in bizzarre scenografie.

GIACOSA: Gabriela, regia di Bruno Barreto con M. Mastroianni, S. Braga (Brasile 1983) — Ragazza libera e anticonformista porta lo scompiglio nella vita di una cittadina della provincia brasiliana degli Anni 20.

ITALIA: Come ti ammazzo un killer, regia di Michael Pfleghar, con W. Matthau, R. Williams (Usa 1983) — Per sfuggire alla vendetta di un pericoloso criminale, due sprovveduti cittadini si addestrano ad un corso di sopravvivenza portato sotto casa.

LUX: Il giorno dopo, regia di Nicholas Meyer con J. Roberts (Usa 1983) — La tragica esistenza quotidiana dei sopravvissuti alla catastrofe nucleare in una città degli Stati Uniti.

SPLENDOR: Dirty Park, regia di Michael Apted con J. Hurt, L. Marvin, J. Fonda (Usa 1983) — Poliziotto russo scopre sotto la neve di un parco moscovita tre cadaveri sfigurati. Il Kgb cercherà in tutti i modi di coprire il suo indagine. Duro giallo d'azione.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il postmans, regia di Peppuzzo Festa Campanile, con U. Tognazzi, M. Melato (Italia 1983) — Artista con «personalità» si collauda al Moulin Rouge durante la Belle époque eseguendo «costruzione storica».

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Dolce e selvaggio, regia di Antonio Camus e Mario Morra (Italia 1983) — Documentario dell'inverno, gratuita collezione di allocchi e di milioni.

VERRES

IDEAL: Nati con la camicia, regia di E. B. Clucher, con B. Spencer, T. Hill (Italia 1983) — Due vagabondi scambiati per ricchi sfruttano la situazione a loro vantaggio: cazzotti e comicità elementare.

BENZINA!

(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tonico», via Chambery, «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Agip», sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Meraz.

FARMACIE

Aosta: oggi Comunale 2, via M. Emilius, domani Chenal, via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RADIO E TV

RADIO 2

14 — Helde Valse, colocaico a cura della redazione della Voix de la Vallée

RADIO V. D'AOSTA

7,35 Il buonario
7,40 Dai giornali di stamane
9,10 Parla classico
9,30 Il Vangelo della domenica
9,45 Sentimento e nostalgia
10,30 Il nostro palato
12 — Tutta musica
14 — Tutti in campo, programma con collegamenti dai campi di gioco della Valle
18 — Musica in compagnia di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

10,30 Gym tonic
11,15 Dimanche Martin
12,45 Antenne 2 midi
13,20 Si l'ai bonne mémoire
14,30 Magnum
15,20 L'école des fans
16,05 Dessin animé
16,30 Thé dansant
17 — Au revoir Jacques Martin
17,10 Pays pauvre
18,05 Dimanche Magazine
19 — Stade 2
20 — Le journal
20,35 La chasse aux trésor
21,40 Vivarium
22,40 Concert exclusivité
23,10 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

11 — Table ouverte
13,45 Qu'en-dit-on?
13 — Téléjournal
15,15 Robinson Crusoé
16,10 La Rose des Vents
16,30 Téléjournal
16,35 Les Yeux bleus
17,30 Téléjournal
17,35 Escapades
18,20 Les actualités sportives
19,20 Vespérales
19,30 Téléjournal
20 — Les Dessous se cachent pour mourir
20,50 Tickets de premières
21,45 Regards
22,15 Téléjournal
22,30 Table ouverte

TV 3

19,10 Tg3 Régionale
19,30 Tg3 Sport Régions

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min —1, max 1. Umidità 61%. Vento calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845/6.
Numeri telefonici: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 40.861 - 21.86

«Mademoiselle Julie» di Strindberg

La pièce dell'anno [illegible] «Antenne 2» tv

All'interno della [illegible] no «Emmanez-moi au théâtre» Antenne 2 presenta domani sera, alle [illegible] 20,35 «Mademoiselle Julie» di August Strindberg, nell'adattamento francese di [illegible] Vian e con la regia teatrale [illegible] Andrea Ventallina.

Vi sono alcune buone ragioni per fare sì che questa pièce, scelta per inaugurare il nuovo corso del teatro Edouard VII, sia considerata in Francia l'avvenimento dell'anno nell'ambito della corrente stagione teatrale.

In primo luogo la straordinaria forza del testo scritto [illegible] cento anni or sono; poi la sua rigorosa «mise en scène»; infine la notorietà e la bravura degli interpreti, tra i quali [illegible] palma del migliore va sicuramente a Fanny Ardant.

[illegible] nuova «stella» del cinema [illegible] francese, [illegible] protagonista femminile Isabelle Adjani, che si era resa indisponibile per malattia, ha saputo fare una [illegible] parte in maniera eccellente nel giro di quindici giorni.

In Svezia, durante la notte di San Giovanni, quando tutto il popolo si lascia trascinare da una gioia irrefrenabile, mademoiselle Julie, in assenza del padre (il conte), invita il suo servitore a danzare [illegible] minuzia così nel dramma di Strindberg la storia di un avvenimento che si consuma nel trascorrere di [illegible] notte. E l'analisi di un impossibile rapporto fra due esseri appartenenti a classi sociali diverse, che si conclude nella tragicità di un gesto apparentemente inutile.

Il testo di Strindberg, che affronta in una serie di rovesciamento il rapporto sadomasochistico servo-padrone, lo giudicato incredibile dalla censura del tempo. Ebbene così rappresentato più di dieci anni per essere rappresentato normalmente.

[illegible] proprio gli aspetti sociali e psicoanalitici, tanto sconvolgenti per il pubblico benpensante di allora e rendono adesso di una estrema modernità.

l. b.

Mauro Cornaz campione [illegible] «libera»

[illegible] — Mauro [illegible] 24 anni, si è «laureato» [illegible] nuovo campione italiano di discesa libera, vincendo a Santa Caterina Valfurva l'ultima prova individuale dei campionati italiani di sci alpino.

Il portacolori del Centro Sportivo Esercito si era messo già in evidenza [illegible] prove cronometrate e ha centrato un risultato di grande prestigio [illegible] dopo [illegible] anni di presenza in squadra azzurra.

Residente a Oreasca, sciatore dal 1980. La passione gli deriva anche dalla professione del padre, istruttore agli impianti di risalita, che gli ha permesso di entrare ben presto a contatto con lo sport della neve.

Grande regolarista, era già salito sul podio tricolore negli anni 1980 e 1981 quando fu medaglia di bronzo e d'argento [illegible] combinata.

(c. g.)

Oggi alle 15 a St-Vincent

Privo di Membreaz il Maros affronta un temibile Trino

ST-VINCENT — Si giocano questo pomeriggio, con inizio alle ore 15, gli incontri di recupero della terza giornata di ritorno del campionato di calcio di Promozione e il Maros St-Vincent ritorna «in proprio terreno» affrontando il temibile undici del Trino

L'incontro di andata «Cogne-Maros» sullo stadio «Paolo Caveri» di Cogne terminò con un risultato positivo che potrebbe anche non accontentare gli ospiti. I quali si presentano a Saint-Vincent con il chiaro intento di conquistare l'intero posta per tentare di riavvicinarsi alla testa della classifica dopo cinque presenze di vita del campionato con sette lunghezze di ritardo dalla capolista

«È una partita che in un altro momento — dice in proposito l'allenatore del bancoccelesti Bandino — avrei inquadrato nell'ambito di una normale preparazione atletica in vista delle ultime possibilità per non perdere di vista le aspirazioni di vittoria in quello campionato».

Il Trino dopo il mezzo passo falso nel recupero di domenica scorsa (pareggio casalingo 1-1 con il Bellinzago) arriva a Saint-Vincent per attaccare e vincere, bisognerà controllare la veemente aggressività centrale e cercare di sfruttare la velocità di Bonetti alla ripartenza in area di rigore di Cusano, che sta disputando l'ottimo campionato di ritorno dei compagni nonostante le critiche che troppo spesso gli piovono addosso.

Quardando la classifica il Moncalieri (5) punta a fare un ostacolo facile, ma ci sono insidie insospettate. Giocatori da «non regalare» sono a detta di Bandino gli attaccanti Mognetti e Martini, il regista Battistel (vitali anche la mediana rossonera) e i fratelli Zanellato e Francesco Arcigna non son da sottovalutare sembra essere la difesa

d.cr.

Oggi contro il Moncalieri i rossoneri devono vincere

Un'Aosta-Ottoz d'emergenza nella partita del riscatto

Santin: «Se perdiamo, dobbiamo riporre la speranza di stare tra i primi»

Luciano Benetti

AOSTA — Dopo il mezzo passo falso casalingo con l'Orbassano che non ha soddisfatto tecnico e critica, l'Aosta Ottoz tenta il riscatto a Moncalieri contro una squadra terz'ultima in classifica alla disperata ricerca di punti. «Dobbiamo vincere — dice Nello Santin — per ritrovare il morale perduto. Se perdiamo questa partita dobbiamo riporre ogni speranza. Nel girone di ritorno si è visto una squadra in difficoltà. In questa ottica la sconfitta subita domenica scorsa assume un altro significato. Quando ho parlato di Aosta «grande» intendevo dire che i ragazzi devono lottare per ogni pallone, ogni metro, ogni centimetro. Non è ammissibile che in questo momento delicato della stagione ci siano giocatori che pensano più a se stessi che alla squadra».

Santin è costretto a una formazione di vita emergenza. Da mesi di un certo peso ne ha cinque. Zottele e Vieux squalificati, Brunetto e Bertolin out, Boccato da diversi mesi. Reggiani non è ancora ripreso dall'infortunio e il nuovo acquisto Barbasso potrà essere tesserato soltanto dal primo marzo.

L'allenatore ha così deciso di schierare: Marchetti; Dutt, Tarelli; Garbillo, Santin, Conte; Benetti, Del Carlo, Cusano; Vaccarino, Piccin e Bertolin. In panchina Bottasso, Prato e Milani, pronti a entrare nel secondo tempo probabilmente al posto di Benetti.

Tatticamente «Aosta vuole coraggio. Giocheremo come sempre a viso aperto, non voglio che la squadra si chiuda in difesa attendendo addirittura».

L'Aosta-Ottoz cercherà di sfruttare l'inferiorità alla quale il Moncalieri è costretto dalla classifica. «Dovranno offrirci la palla — spiega il tecnico —, quindi dobbiamo cercare di muoverci il più possibile per il campo, giocare anche il pallone alto di centrocampo, sfruttando tutti gli spazi e la velocità di Benetti alla ripartenza di Vaccarino e di Cusano, che sta disputando un ottimo campionato di ritorno dei compagni nonostante le critiche che troppo spesso gli piovono addosso».

Quardando la classifica il Moncalieri (5) punta a fare un ostacolo facile, ma ci sono insidie inaspettate. Giocatori da «non regalare» sono a detta di Santin gli attaccanti Mognetti e Martini, il regista Battistel (vitali anche la mediana rossonera) e i fratelli Zanellato e Francesco Arcigna non son da sottovalutare sembra essere la difesa

d.cr.

DA NOI VINCI MONTECARLO.

PROVA I 105 CV DELLE INJECTION DI FORD.

Presso la nostra Concessionaria, dal 20 al 29 febbraio, una straordinaria occasione. Sono in palio 10 fantastici viaggi per due persone al Grand Prix di Montecarlo. Vincere è facile. Basta provare Escort XR3i Escort Cabriolet, Orion 1600 Injection. Vi aspettiamo per offrirvi il piacere di 105 CV pronti a scorrere sulla strada. Inoltre, speciali condizioni d'acquisto. I vincitori di Montecarlo potete essere voi.

CASA DELL'AUTO loc. Amerique 125 - Tel. 0165 765.122 - Quart
Punto di vendita a St Vincent: Carrozzeria Nettuno - Ponte Romano 22
Filiale di Donnas presso: Officina Dalle Osvaldo, via Nazionale
Ford

Le partite di calcio del torneo di Prima Categoria

Un «derby» e pronostici tra S. Orso e St-Christophe

Il FenisNus sul campo della Quaronese - Charvensod-Pro Rosaia

AOSTA — Nella seconda giornata di ritorno del campionato di calcio di Prima Categoria il calendario propone come incontro di cartello il confronto tra Stramumio e Quincinetto, le due compagini che guidano la classifica generale e che si incontrano per delibare se l'undici di Gerardo Stramumio è in grado di difendere la vetta della classifica e se la squadra rivelazione del campionato

Importanti gli impegni delle compagini valdostane che scendono nell'appassionante girone. Sicuramente molto vivace sarà il derby tra Saint-Christophe e Pro Rosaia una trasferta insidiosa per FenisNus e Quarona e la partita casalinga dello Charvensod contro la Pro Rosaia sul campo neutro di St-Christophe.

Saint'Orso - Gabetto-St-Christophe. I padroni di casa vittorie all'andata per 3-0 e ora si presentano in campo forti anche del terzo posto che occupano in classifica generale. «Riteniamo — dice l'allenatore Walter Bianquin — di poter disputare un buon girone di ritorno anche se la partenza non è stata delle migliori. Purtroppo le difficoltà incontrate nella prima parte del campionato sono dovute principalmente a problemi fisici perché la rosa a nostra disposizione è veramente ampia e ben assortita». Bianquin non può disporre di Rivetti e Arnaud perché squalificati.

Partendo alla conquista dei due punti anche per cercare di recitare più a lungo che si può un ruolo da protagonista nelle parti alte della classifica, gli ospiti non potranno contare sull'apporto di Bonin e Bonfiglio.

Assente anche l'allenatore dei padroni di casa Ho qualche problema fisico che non mi permette di schierare la formazione migliore ma sono convinto che potremo dire la nostra anche in questa partita. Speriamo di fare bene anche perché dopo la sosta affronteremo due squadre che ci precedono in classifica».

Quaronese - FenisNus. Dopo la vittoria esterna ottenuta a Quincinetto, l'undici di Chez Nous cerca un altro risultato positivo per consolidare il proprio secondo posto in classifica. Il compito non sarà facile perché la Quaronese è una squadra ben quadrata che ha dimostrato di poter lottare alla pari con tutte le squadre del girone. Il FenisNus dovrà fare a meno di Cerise e Cuaz entrambi squalificati e di Bonin e Bonfiglio infortunati. Il mister Pierattini non è ancora in grado di valutare le condizioni di Pennard e compagni (ieri sera non si è presentato all'allenamento) ma sembra che tutti siano in buone condizioni.

Charvensod-Pro Rosaia. Grazie alla vittoria dei ragazzi di St-Christophe il Charvensod può tentare a giocare questo pomeriggio al comunale di St-Christophe in caso di vittoria dei Piat Pellizzari e compagni impossibile la Pro Rosaia.

Per la compagine di Jean Bianquin è necessario fare punti per recuperare terreno in classifica anche perché gli ospiti sono direttamente interessati alla lotta per evitare la retrocessione. All'andata la Pro Rosaia si impose con il risultato di 3-1

c.g.

Gara bocce a St-Vincent

ST-VINCENT — Oggi pomeriggio, con inizio alle 14, si disputerà, sui campi coperti del bocciodromo comunale di St-Vincent, le fasi finali del Trofeo Rolla, gara a coppie di categoria «C», le cui qualificazioni si sono svolte domenica scorsa sui campi di Aosta e della Città Giardino.

Queste le squadre rimaste degli otto gironi. Venerato-Martinetto; Duaiter-Veves; Contoz-Bianchet; Viglione-Foletto; Vittaudi-Tamarin; Elia-Raveta; Bendotti-Bugnon; Valzer-Teagno.

Il questo il pomeriggio promette di essere molto interessante. Domenica prossima vi sarà la Coppa Notre Valle» gara a coppie promossa dai sei sodalizi, quindi si riprenderà l'attività primaverile.

Gare con in palio trofei e coppe

Torgnon «gigante» Torgnon Pila

A Ollomont competizione zonale sulla pista 2000

TORGNON — Si disputa oggi sulle piste di Torgnon una gara regionale di fondo riservata alle categorie maschili e femminili ragazzi e allievi valida per il circuito dei Trofei Casse di Risparmio. In pista 8 Sci Club Torgnon con 4 atleti ciascuno alla società che ottiene il miglior punteggio sarà assegnata la Coppa San Marino. Ogni atleta partecipante può ottenere un massimo di punti 60 (...) un minimo di 10 punti.

Gara assegnata anche la Coppa San Marino allo Sci Club Torgnon il miglior punteggio per la somma di punti ottenuti da tutti i partecipanti di una squadra e una ragazza.

Sarebbe forse più opportuno inserire in queste competizioni un premio giovani che tenesse conto dei risultati ottenuti da tutti i rappresentanti delle quattro categorie perché in tal modo sarebbe davvero premiato lo sci club che svolge l'attività più promozionale.

● Per le categorie maschili e le programma a Ollomont sulla pista 2000 una competizione zonale di fondo per aspiranti, juniores, seniores, amatori veterani giovani superjuniores maschili e femminili.

● Nello stesso giorno si svolge sulle piste di Pila il Trofeo Cerlogne Alpina gigante organizzato dallo Sci Club Aosta e valido quale terza prova del Trofeo delle Regioni. La manifestazione che comincerà alle 9,30 sulla pista Lelair è riservata alle categorie cadetti allievi veterani giovani superjuniores maschili e femminili.

Particolare partecipare saranno gli atleti in possesso di un punteggio superiore ai 56,99 punti Pisi e gli atleti appartenenti ai gruppi militari i quali non verranno però presi in considerazione per la classifica del Trofeo delle Regioni.

c.g.

Difficile partita a Novi Ligure

Rugby, trasferta per promozione

AOSTA — Dopo [illegible] per l'assenza di [illegible] per l'indisponibilità del reparto di gioco di Isolda Tramontin l'Aosta Rugby sarà oggi a Novi Ligure (ultimo incontro di trasferta della «prima promozione»).

Regolarmente per le partite casalinghe anche oggi dovrebbe [illegible] quindici allenato da Paolo Tringali di poter accedere alle finali nazionali per il passaggio in serie C1 (arrivederci ad Aosta il 1° aprile della Novi Ligure).

Il Novi si presenta come un avversario assai ostico per gli aostani che dovranno subire tra le altre difficoltà anche quelle tecniche costituite da un campo di gioco molto piccolo e dal fondo irregolare.

«Dovremmo comunque poter fare risultato pieno — dice in proposito l'allenatore Tringali — anche perché questo incontro costituisce un prezioso collaudo agonistico di un certo tipo di gioco e di tipo similare tattico, che dovremo adottare domenica prossima

Campionato italiano a Finale Ligure

Piloti valdostani in gara nel trial

AOSTA — Primo grande impegno stagionale per i piloti del Moto Club Valle d'Aosta impegnati a Finale Ligure oggi nell'apertura del campionato italiano seniores e juniores di [illegible]. In [illegible] saranno Almi Bodro, portacolori del sodalizio aostano, oltre agli juniores Corrado Cotun Ruggero Sacco Maurizio Crestani (unico 125 cc).

Domenica scorsa a Ivrea vi era stato l'esordio agonistico regionale del settore, dominato nettamente dai piloti del Moto Club Valle d'Aosta. Tra i «licenziati» della Federazione motociclistica italiana, si era imposto nettamente Aprile (Moto Club Valle d'Aosta) con cinque penalità davanti a [illegible] compagno [illegible] squadra Lanfranco Benite Bruno era giunto quinto.

Bella vittoria di Berthod tra gli «amatori», che ha preceduto Dionisi anch'egli del Moto Club Valle d'Aosta.

Continuano [illegible] i lavori del comitato organizzatore. [illegible] dalla Società motociclistica valdostana presieduta [illegible] Paolo Ebrille per l'importante impegno mondiale che li vedrà a Courmayeur il prossimo 8 luglio.

Settima del campionato del mondo di trial [illegible] avvenimento che richiamerà nella nostra regione non meno di [illegible] appassionati [illegible] questa disciplina.

● Buona preparazione [illegible] Adriano Spotaro (Cral Cogne Aosta) impegnato a Torino nei campionati italiani assoluti indoor di atletica leggera, unico rappresentante del movimento atletico valdostano in questa stagione ricca.

Spostato era impegnato nella gara di salto triplo, dove si è classificato al settimo posto con la misura di metri 16,09.

Dopo aver ottenuto la misura di metri 16,06 al primo salto Spotaro ha «spinto con maggiore determinazione nei due restanti tentativi, senza la sensazione, soprattutto nel secondo salto, di essere ormai vicino ai sedici metri [illegible] questo di assoluta eccellenza internazionale

c.g.

Jolly MARKET

- RADIO-TV COLORI HI-FI
- LAVATRICI CENTO MODELLI
- LAMPADARI VASTISSIMO ASSORTIMENTO
- RICHARD GINORI E CENTO ALTRE MARCHE
- ESPOSIZIONE DI CUCINE COMPONIBILI E ARREDAMENTI VARI

PRIMA DI OGNI ACQUISTO VISITATECI TROVERETE ASSORTIMENTO QUALITÀ E PREZZO CONSEGNE IN TUTTA LA VALLE CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ MATTINA

JOLLY MARKET di Sartea & C. s.n.c.
Via Chambéry 87 - AOSTA - Tel. 0165 45 982

DIRE A QUELLI CHE VENDONO

BIRRA

e vorrebbero vendere meglio e quelli [illegible] cominciano a venderle

[illegible] è ciò che si è, che si assicura e di cui si dispone.

La vendita deve essere stile per dare prestigio, il nostro stile è il dare una prestigiosa [illegible] di un prodotto che noi abbiamo sempre avuto prestigioso. Noi disponiamo del prodotto, assicuriamo la vendita, siamo il prestigio di quelli che ce lo chiederanno

BIMPORT

Birre importate da tutto il mondo (1000 qualità). [illegible] internazionali e nazionali
Assortimento per collezionismo
Impianti alla spina
nei locali de

LO CONVENTO
Arnad (Ao) Tel. (0125) 966150

Ristorante - Pianobar - [illegible]ria - Discoteca
Assicuriamo e disponiamo di quanto serva a dare prestigio
VISITATECI O FATEVI VISITARE, TELEFONANDOCI PER CONTATTI

AOSTA
AMBOSESSI
[illegible] gas [illegible] Aosta [illegible] ore [illegible] per interessanti [illegible] Opel e [illegible] Giovanni Avise. Non vi [illegible] Piccola anche da [illegible]
Telefonare 0165/43.822

HI-FI CAR
I SONNI TRANQUILLI DI GEMINI
AOSTA - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI [illegible] Gruppo [illegible] AOSTA ricerca
AGENTE
Richiedesi: [illegible]
Offresi: [illegible]
[illegible] PUBLIKOMPASS Alfa - 10100 Torino

AGENZIA PIGB
San Siro non è solamente il [illegible] di uno stadio?
Ai Drivers più eleganti la risposta
... Sempre più ... LINO

Discoteca Grill
(Tutti i Ritmi)
Ristorante
MENU
(quello che passa la convenio)
Piano Bar Birreria
Proprietà: Toni Follin 400 quanti
Daniele
LO CONVENTO
Arnad (Ao) Tel. (0125) 966150
IL LOCALE PIU CARATTERISTICO DELLA VALLE D'AOSTA
Riposo al lunedì

SEAT FURA

La supereconomicissima
scattante, comoda, piena di sprint nelle versioni L 4 marce, GL 5 marce GL 5 marce [illegible] porte a partire da
L. 5.900.000*
in prova insieme alla
RONDA
l'auto più generosa d'Europa, presso la
SOVAUTO di LILLAZ-VIAL
concessionaria esclusiva
per la Valle d'Aosta Seat, Mitsubishi, Lada Niva
Aosta - C.so Ivrea 110 - Tel. 0165 40.450 - 45.821
Punti di vendita: MORGEX - VERRES presso Arev
* Iva compresa - franco dogana

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato Turismo, Urbanistica e [illegible] Culturali
Sovrintendenza per i Beni Culturali e Ambientali

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai [illegible] dell'art. 5 della Legge regionale 15 giugno 1978, n. [illegible] e [illegible] che l'Amministrazione regionale [illegible] Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'[illegible] dei lavori di manutenzione [illegible] di proprietà regionale

La gara verrà esperita con la modalità prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 120 milioni.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo [illegible] le ore 17.30 del giorno 12 marzo 1984, all'Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta

L'ASSESSORE
(Giuseppe Berbey)

Critiche reciproche sulle modalità di vertenza

Si riapre la polemica tra medici e sindacati

Scontro su uno sciopero proclamato da Cgil-Cisl-Uil per il 14 marzo - L'Usl accusata da entrambi (inadempienza contrattuale)

ASTI — Scioperi, minacce di ricorsi alla magistratura, paralisi [illegible] servizi in pericolo a causa del [illegible] per l'assistenza sanitaria è un momento molto difficile. Anche la polemica che tradizionalmente divide i sindacati confederali (che raggruppano soprattutto il personale paramedico) e le organizzazioni dei sanitari si è riaperta con toni aspri.

Si polemizza sul delicato problema del ricorso allo sciopero in un settore come la sanità, dove a subire le conseguenze delle agitazioni [illegible] in primo luogo i malati. È un interrogativo che in passato si è proposto anche ad Asti, soprattutto in occasione di agitazioni del «ceto bianco».

Questa volta ad innescare la scintilla è stato invece uno sciopero, lanciato per il 14 marzo, con cui Cgil, Cisl e Uil vogliono sollecitare l'applicazione integrale del contratto nazionale di lavoro e una soluzione rapida per la parziale amministrativa dell'Usl di [illegible] e da tempo [illegible].

Una decisione inevitabile, secondo il sindacato, a settori dalla firma del contratto unico della Sanità che pure aveva richiesto estenuanti trattative.

Sciopero preventivo, che [illegible] solo disagi per gli ammalati ha [illegible] replicato lo Snami, che rappresenta la [illegible] dei medici di famiglia e ospedalieri astigiani.

Ulisse Piau della Cgil-Sanità non usa mezzi termini nel rispondere: «Lo Snami non è certo l'organizzazione che può dare lezioni su questo problema, dal momento che ha ripetutamente disertato una predisposizione a creare disagi agli assistiti con astensioni lunghe e dalle modalità pesanti. Il sindacato ha invece dimostrato senso di responsabilità. Tant'è vero che l'astensione dal lavoro è stata partecipata al 54 [illegible] proprio nella speranza che nel frattempo i responsabili dell'Usl possano risolvere i problemi rendendo superfluo lo [illegible] pero».

«In guerra» tra loro, medici e sindacati hanno però un rivale comune. l'Usl che entrambi accusano di inadempienza contrattuale. Lo Snami ha però scelto la via legale e minaccia di ricorrere alla magistratura denunciando gli amministratori dell'Usl.

Un metodo che il [illegible] contesta: «È una caratteristica dei medici autonomi affidarsi all'avvocato, spostando in tribunale la soluzione di problemi che invece [illegible] solo sindacali».

C'è un'accusa dello Snami ancor più pesante. Secondo i medici, il comportamento del sindacato confederale è contraddittorio, perché da un lato proclama scioperi per il contratto e dall'altro accetta negli accordi con la Regione clausole restrittive rispetto a quanto è previsto dagli accordi nazionali.

Risponde Piau: «Non è vero che l'accordo raggiunto con la Regione sia riduttivo. [illegible] ha clausole migliorate come il riconoscimento di indennità di [illegible] e l'istituto delle ore di aggiornamento professionale. I medici però non [illegible] ottenuto ciò che speravano, ad esempio un'indennità di pronta reperibilità di 45 000 lire al giorno, che la Regione ha ridotto a 24 000».

Domenico Quirico

Un'ondata di maltempo

ASTI — Piove ininterrottamente da circa quarantotto [illegible] Rovesci di pioggia, a tratti anche temporaleschi, si sono abbattuti sull'Astigiano.

Venerdì notte, sulle colline più alte della provincia, ci sono state alcune nevicate, colpi di «farfallone» di marzo: neve molto bagnata che non ha fatto presa sulle strade.

Le abbondanti precipitazioni, che non si registravano da vari mesi, sono più che favorevoli per l'agricoltura. A trarne maggior beneficio dalla pioggia sono tutte le colture invernali. Il frumento, soprattutto, che in parecchi campi ha difficoltà a spuntare.

È anche importante che i campi, dove fra due mesi si inizieranno le semine del mais, dispongano fin d'ora di una buona riserva di umidità, al fine di favorire la nascita del granoturco.

Un'ultima considerazione: in giorni di pioggia la temperatura sale di qualche grado e anche questo fatto può giovare all'agricoltura.

l. b.

Carnevale: ieri le maschere di Asti dal sindaco

Giandoja e Giacometta festeggiati a Moncucco

MONCUCCO — Anteprima di Carnevale giovedì sera presso la «Bottega del Fresco». Dopo una visita [illegible] Cena di riposo sono entrate nei locali della cantina trenta maschere astigiane e torinesi. L'incontro ha avuto testimoniale, in un territorio agli estremi confini delle due province, l'amicizia fra le maschere più caratteristiche, mediatore il vino di buona qualità.

Erano presenti il popolarissimo Giandoja con la nuova Giacometta Cinzia, uno stuolo di accompagnatrici e tutto il gruppo delle maschere astigiane, capeggiate da Falamoca. Dal Torinese sono arrivati parecchi gruppi, da Chieri la «Bela Tessitora».

Ieri pomeriggio ad Asti, in municipio, c'è stata l'ufficializzazione dell'inizio del Carnevale cittadino. Il sindaco Giampiero Vigna ha ricevuto l'intera delegazione delle maschere della città che rappresentano vari borghi.

l. b.

I bilanci di Comune e Provincia

ASTI — Il Consiglio provinciale si riunirà martedì alle [illegible] mentre alle 21 è convocato il Consiglio comunale. All'ordine del giorno della Provincia ci sono l'esame e l'approvazione della relazione previsionale e programmatica dello schema di bilancio annuale 1984, oltre ad una trentina di altre pratiche.

Per il Comune il [illegible] preventivo sarà [illegible] di una relazione da parte dell'Assessore alle Finanze, Canestri, dopo di che il dibattito sarà rinviato ad altra seduta per permettere da parte dei gruppi consiliari di esaminarlo insieme alle relazioni dei singoli assessori.

Tra gli argomenti più importanti del Consiglio cittadino c'è il rinnovo delle rappresentanze consiliari permanenti: l'istituzione della Fiera di Asti del prossimo maggio e tutte le pratiche che non erano state trattate durante le tre ultime sedute del consiglio di quindici giorni fa.

(Il resto a pag. 21)

d. q.

Eccezionale spettacolo di danza al Politeama

Omaggio a Bournonville con Elisabetta Terabust

Oltre alle coreografie ispirate al grande danese, il programma prevede «L'après midi d'un faune» e «Psiche a Manhattan»

ASTI — Una delle stelle della danza italiana, Elisabetta Terabust, sarà protagonista domani sera al Politeama del secondo appuntamento del cartellone invernale.

Alle 20,30 la compagnia del l'Atep, diretta da Amedeo Amodio, presenta uno spettacolo ispirato [illegible] coreografo danese Bournonville.

Polke, tarantelle, danze popolari riprese dal gusto dei grandi esponenti della coreografia romantica, sono i tasselli [illegible] uno spettacolo che ha costituito [illegible] maggiori successi di questa stagione.

Le coreografie della prima parte dello spettacolo, un omaggio a Bournonville, sono firmate da Peter Schaufuss.

Per gli appassionati del balletto, però, ci sono altri due momenti di grande richiamo, «L'après midi d'un faune» con la musica di Debussy e «Psiche a Manhattan», un'originale rielaborazione del celebre mito greco trasferito nello scenario della grande metropoli americana con la musica [illegible] Bernstein.

A fianco di Elisabetta Terabust danzano i giovani ballerini della compagnia di balletto dei teatri dell'Emilia-Romagna, una delle formazioni che [illegible] riscosso importanti riconoscimenti dalla critica.

Il balletto ad Asti [illegible] sempre incontrato un grande successo.

Il prezzo dei biglietti è di 10 000 lire in platea (ridotti 7000) e di 6000 lire in galleria (ridotti 4800).

d. q.

Cinema e spettacolo di Asti e provincia

ASTI

LUX: [illegible] tutto ci viene niente (vm 14)

POLITEAMA: [illegible] day after (fantascienza)

SUPERGA: Un ragazzo, una [illegible] con Charles Bronson (1984, commedia)

[illegible]: Le discoteca con [illegible]

VITTORIA: Carmen story [illegible]

CANELLI

GALBO: Sapore di mare numero due un anno dopo con [illegible] (1983 commedia)

NUOVO D'ORO: Mai dire mai con [illegible] (1983 spionaggio)

NIZZA

[illegible]: Marmaline acquese [illegible]

LUX: Cinema [illegible]

SOCIALE: Mai dire mai con [illegible] Connery (1983 spionaggio)

VERDI: Sapore di mare numero due un anno dopo con [illegible] (1983 commedia)

SAN DAMIANO

[illegible]: Questo e quello con A. Celentano e E. Montesano (1983 comico)

SPLENDOR: Il ritorno dello Jedi (1983 fantascienza)

CRISTALLO: Cane e gatto con [illegible] (1984 commedia)

FARMACIE DI TURNO

Asti: dottor San Rocco corso Matteotti 66 - dottoressa Pertile piazza San [illegible] 14

Canelli: [illegible] piazza Amedeo d'Acaja 5

Nizza: Bianco [illegible] 58 Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.369 Nizza 721.811 Canelli 832.526. [illegible] Bomba 85.048, Rocca d'Arazzo 408.160 Calliano 687.364 Montechiaro 478.182, San Damiano 811.910, Costigliole 741.778, Villafranca 3[illegible] Cortanze 451.539 Mombaruzzo 82.293 Castelnuovo Don Bosco 817.483 Villanova 94.552.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345 Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113 Polizia stradale 71.2424, Vigili del fuoco 21.21.21 Vigili urbani 23.421, Taxi piazza Torretta 24.222 piazza Alfieri 3.454.

Asti — Alle ore 11 nel salone della Provincia (piazza Alfieri), assemblea generale dei delegati della sezione dell'Associazione Nazionale Alpini operanti nella provincia di Asti. Saranno consegnate medaglie d'oro di benemerenza a diversi alpini.

Asti — Nei locali del «cantinone» di piazza Alfieri prosegue alcune sere 12 e dalle 19 alle 24 la sagra gastronomica invernale con la partecipazione della pro loco di [illegible] che presenta un menù a base di polenta in tre varietà.

Asti — La cavallina Luisa Di Gia, 28 anni, di Asti, è stata scippata in corso Alfieri della sua borsetta, contenente denaro e documenti personali da due giovani.

- I «galletti» affrontano oggi il Torres di Sassari

L'Asti cerca un punto in Sardegna

Sconfitta a Parma dalla Santal

Riccadonna ko

PARMA — La Riccadonna ha subito a Parma una seria sconfitta contro la Santal. Gli astigiani tornano a casa con un fardello di 0 a 3 con i seguenti parziali: 8-15, 9-15, 7-15

● Per il Canelli che prosegue il rimescolamento alla ricerca [illegible] Monferrato con solo punto divide le due compagini il pregevole opaco uno trasferta da non sottovalutare sul campo della Trionfalese. Gli avversari degli astigiani alla luce degli ultimi risultati che li hanno relegati al terz'ultimo posto non si presentano intanti concedere ulteriori distrazioni.

Il Monferrato diretto concorrente del Canelli nella lotta per la promozione ospiterà invece il Feltrano formazione di centro classifica. Difficilissimo impegno esterno per la Sandamianese reduce da [illegible] successi consecutivi: l'undici di Vito Bollarino farà infatti visita [illegible] Spinetese terza in graduatoria. Le altre gare di oggi sono: Asca - Ovadese, Orsero - Bolzanese, Cascina-grossa - Livorno Ferraris, Cumiolo - San Giuliano.

● Nel campionato di Seconda Categoria il solo Costigliole terzo in classifica non giocherà in casa (trasferta a Manfredonia) le altre tre formazioni astigiane saranno impegnate tutte di fronte al pubblico amico: l'Astisport (campo di via Pergoli, ore 10,30) incontrerà il Cassine, mentre Don Bosco e Nicese se la vedranno rispettivamente contro Luese e Frassinetese (ore 15).

● Per poter sperare ancora in un aggancio della quarta poltrona utile per accedere ai play off, la Ferrero dovrà già oggi riprendere confidenza con i due punti. Il calendario incita gli astigiani in questo compito, mettendogli di fronte (Palazzetto di Asti, ore 17,30) l'Alvi di Pino Torinese, [illegible] in classifica con 10 punti.

● Proseguono i play off promozione della serie C 2 di rugby. L'Asti sul campo di Langosanaro (ore 14,30) incontra oggi la temibile compagine del Lanzardulli Biella.

ASTI — La sconfitta patita domenica scorsa dall'Alessandria contro il Livorno ha privato il capoluogo di una protagonista nella corsa verso la serie C1: non per questo però Livorno e Asti possono dormire sonni tranquilli: il Torres con la sua fantastica rimonta preme alle spalle, galvanizzato dagli ultimi risultati.

La squadra [illegible] potrebbe davvero imporsi come rivelazione del girone di ritorno, oppure eclissarsi come è successo ai «gigli» usciti di scena quando il loro motore girava a pieno regime. Sono due eventualità, questa cui potrà dare risposta esauriente la partita di oggi a Sassari che vedrà di fronte Asti e Torres: ai galletti basterebbe un pareggio per spegnere le velleità dell'avversario, mentre i sardi sono consapevoli che solo vincendo avranno l'opportunità di dire la loro nel discorso promozione. In caso contrario, addio ai sogni di gloria. [illegible] decisiva, dunque, per il vertice della classifica? Quasi certamente, anche se il campionato ancor lungo potrebbe rappresentare un valido alibi per sostenere il contrario.

L'allenatore Ezio Velpi guarda all'avversario di turno con molta attenzione: «Proprio per la presenza della Torres al terzo posto, dovremo da una lettura ancora di più so-pratutto sarà importante lasciare da parte ogni presunzione perché questo potrebbe costituire quanto di buono facciamo sul campo».

In coppa Italia promozione, la prudenza poi è d'obbligo. Attualmente il Livorno ha il 90 per cento di possibilità di salire in C1: Asti e Torres il cinque per cento a testa. Bisogna, però, il gioco delle percentuali potrebbe cambiare a seconda dei risultati. L'Asti affronta la Torres che sul proprio campo non ha mai perso, [illegible] i «galletti» d'altronde, in formazione completa: si è ripreso anche Previdini, che a metà settimana ha pure disputato la tradizionale partitella a ranghi ridotti. Non è da escludere comunque che il tecnico confermi ancora il tandem difensivo formato da Franchini e Tretter riservando per prudenza il rientro dello stesso Previdini.

Questa la probabile formazione: [illegible]no; Franchini, Tretter (Previdini); Allegrini, Spollon, Cappelletti, Filion, Spigoni, Orsini, Cassano, Venturini. La gara sarà trasmessa in diretta [illegible] radio Asti-Vittorio.

f. c.

dal 1876

Bosco

arreda

Castagnole Monf.to (AT) Tel. 0141/292.288

CONSORZIO URBANISTICO TONCO - FRINCO
Prov. di Asti

Il Presidente del Consorzio visto la deliberazione del Consorzio n. 3 del 9-12-1983 visto la deliberazione del Consiglio comunale di Tonco n. 78 in [illegible]6-12-1983 e la deliberazione del Consiglio comunale di Frinco n. 202 in data 16-12-1983 esecutive per decorrenza di termini, con le quali si sono dichiarati [illegible] dell'art. [illegible] della [illegible] regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il [illegible] del Comune

RENDE NOTO

la predetta [illegible] dell'assemblea del Consorzio n. 3 in data 9-12-1983 è depositata a norma del 3° comma dell'art. 15 della Legge regionale n. 56 del 5-12-1977 per la durata di 30 gg. consecutivi e precisamente dal 27-2-1984 a tutto il 27-3-1984 affinché chiunque possa prenderne visione (tutti i giorni dalle ore 9 alle 12) presso il Comune di Tonco.

Il Presidente del Consorzio
Walter Chiusano

NERVI
ALBERGO LUX
CUCINA CASALINGA
- PREZZI MODICI -
Parcheggio privato - Giardino di fronte ai parchi
100 mt dal mare
V. Capolungo 16 - GE-Nervi
Telefono 010 - 320.636

Legana

GELATI
E PRODOTTI DA FORNO

COMUNICA
che a partire dal 1° febbraio

LA DITTA

GIULIANO ANTONIO
Via Nevizzano N° 15 ASTI
Tel. 0142/213.041

è concessionaria per la vendita
di tutti i suoi prodotti per la Città di

ASTI e PROVINCIA

Ad essa tutta la Clientela potrà
rivolgersi per qualsiasi esigenza

Continua con grande successo l'operazione
COMPRA RISPARMI E TI REGALI

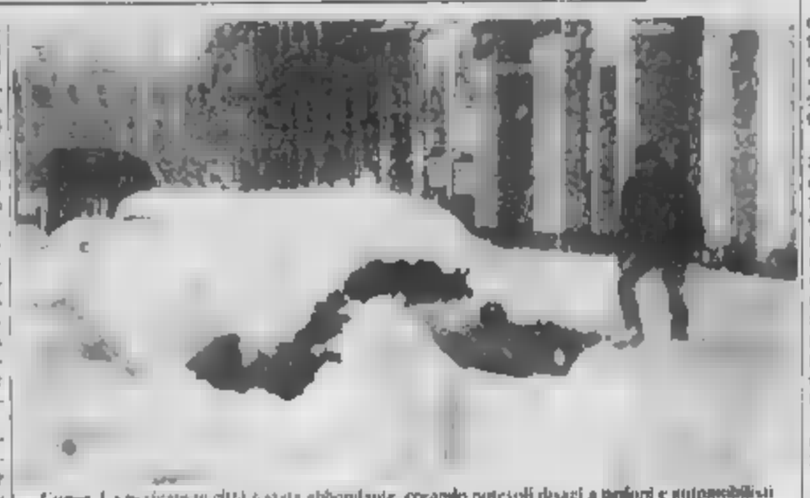
nei supermercati A&O

di
Piazza Unione Europea - **Canelli;** Via Cora, 5 - **Boglietto di Costigliole;** Via Piumatti, 1 - **Bra;** Piazza Camisola, 1 - **S. Damiano d'Asti;** Via Roma, 30 - **Savigliano:** Via Torino 44 - **Saluzzo;** Via S. Domenico, 16 - **Racconigi;** Via Grangia - **Scarnafigi**

La più intensa precipitazione dell'anno problemi

Ancora nevicate nel Cuneese Difficoltà su molte strade

Necessario l'uso delle catene ai valichi internazionali di Tenda e della Maddalena



Cuneo. La nevicata in città è stata abbondante, creando ostacoli disagi a pedoni e automobilisti

CUNEO — Anche ieri è nevicato abbondantemente, su tutta la parte meridionale del Cuneese. Era dalla metà di dicembre che si verificava una precipitazione così intensa.

I valichi internazionali di Tenda e della Maddalena sono transitabili soprattutto con catene. Al Colle di Tenda la neve ha raggiunto i 70 centimetri di spessore costringendo gli automobilisti a usare le catene fino a San Dalmazzo di Tenda. 80 centimetri nell'Alta Valle Stura. La eccezionale precipitazione ha provocato molte difficoltà, specialmente per gli automezzi, ma non sono segnalati incidenti di rilievo.

Obbligatorio l'uso di pneumatici chiodati o da neve sulla statale della Valle Maira. La provinciale per Elva è stata bloccata per varie ore e soltanto nel pomeriggio i mezzi spazzaneve sono riusciti a ripristinare la circolazione. Isolata anche la frazione di Elva, la borgata dove abitano in tre persone con scarsa scorta di viveri.

Oltre cento metri a Limone Bersezio. Entrambe Frabosa Soprana: 75 centimetri a Sant'Anna e 45 a Borgo San Dalmazzo. Chiusa Pesio, Mondovì, Clavesana. Il traffico procede con molta difficoltà nell'Alta Langa: oltre 40 centimetri sulla statale 29 nella tratta Mariera di Benevello.

Disagi anche nel capoluogo dove la neve ha raggiunto 40 centimetri. La circolazione ha interessato molte difficoltà per l'inadeguato servizio di spazzaneve. Le numerose strade, infatti, gli spartineve non sono passati e una spessa coltre ha coperto una serie di parcheggiamenti e di piazzali fortunatamente senza gravi conseguenze. Anche sulla statale per Borgo San Dalmazzo, il servizio spartineve è stato carente, con ripercussioni sul traffico. Le autolinee urbane e interurbane hanno lamentato numerosi ritardi.

Ritardi anche sulle linee ferroviarie di tutta la provincia, specialmente su quelle per la Liguria. In pianura — nel Braidese e Saluzzese — la pioggia si è sostituita alla neve con soddisfazione degli agricoltori che attendevano da tempo una precipitazione di una certa intensità. p. p. l.

Clamoroso seguito al doppio colpo avvenuto venerdì negli uffici di Cuneo e Chiusa Pesio

Derubato due volte dell'auto dai banditi che fuggono dopo le due rapine alle Poste

Il proprietario della macchina si lancia all'inseguimento con la vettura di un conoscente, ma deve lasciare anche questa ai rapinatori

CUNEO — Prosegue la caccia ai carabinieri a due dei tre che stamattina hanno compiuto il «raid» nel Cuneese, rapinando gli uffici postali di Borgo S. Giuseppe e di Chiusa Pesio.

Uno dei tre rapinatori — Pietro Zedde, 37 anni, residente a Torino — è stato catturato poco dopo la rapina di Chiusa Pesio nelle campagne tra Margarita e Pianfei dopo una sparatoria: raggiunti da una «gazzella» dei carabinieri, i tre banditi, che erano su un'auto rubata dieci giorni prima a Torino, sono scesi precipitosamente, sparando contro i militari che hanno risposto al fuoco.

Sono fuggiti per i campi innevati e sono riusciti a far perdere le tracce.

I carabinieri hanno potuto ricostruire le loro mosse: nei pressi di Bernezzo hanno rubato un'automobile, anche questa presto identificata dalle pattuglie. L'hanno abbandonata nei dintorni di Alba, dove hanno rubato un'altra auto.

Il proprietario di quest'ultima, Bernardino Civetti, di Neive, se n'è accorto mentre i due banditi fuggivano e con l'aiuto di alcuni conoscenti si è lanciato all'inseguimento.

Pietro Zedde

Pochi chilometri dopo mentre una «gazzella» dei carabinieri stava per sono stati raggiunti dagli inseguitori: sono scesi dall'auto, hanno sparato le pistole contro il Civetti e i suoi amici rapinandogli della «Opel Record 1600» a bordo della quale erano stati inseguiti.

Quindi sono nuovamente fuggiti in direzione di Torino. La loro cattura sembra imminente.

Intanto a Cuneo il rapinatore catturato, Pietro Zedde, è stato interrogato a lungo e quindi rinchiuso nel carcere del Cerialdo. I carabinieri hanno recuperato gran parte del bottino (circa tre milioni), frutto delle rapine negli uffici postali di Borgo S. Giuseppe e di Chiusa Pesio.

Inoltre, nell'auto abbandonata poco prima della torta nei pressi di Margarita, sono stati trovati passamontagna (peraltro non usati nelle rapine), i malviventi si sono sempre presentati a volto scoperto, impugnando le pistole), armi, munizioni e arnesi da scasso.

Il mini- di venerdì mattina è stato identificato: la rapina all'ufficio di Borgo S. Giuseppe è avvenuta alle 11.30, quella a Chiusa Pesio appena una ventina di minuti dopo. Ma i carabinieri hanno fatto in tempo a predisporre la rete delle pattuglie, nella quale sono incappati i rapinatori.

g. f.

Preso a bastonate chiede giustizia

Aggredito da quattro giovani, finì all'ospedale - «Ora tutto il fascicolo è scomparso»

DAL NOSTRO INVIATO

CAVALLERMAGGIORE — Un anno fa, giovedì grasso, poco dopo la mezzanotte sul piazzale di «Le Cupole». Quattro giovani di non vogliono il posteggio (500 lire) e s'accaniscono contro l'uomo che consegna gli scontrini: «Lasciaci passare o ti spaccheremo la faccia». Il posteggiatore insiste: «No, dovete pagare». I quattro pagano non senza averlo prima insultato. L'episodio sembra concluso, una brutta pagina da dimenticare.

All'uscita il gruppetto torna all'attacco. Minacce, insulti, qualche spintone, poi uno dei quattro un grosso ramo una pianta e colpisce volte il malcapitato. Il posteggiatore viene massacrato di botte e finisce all'ospedale di Cuneo in prognosi riservata per trauma cranico e la frattura di alcune costole. Passa quasi due mesi a letto; per rimettersi in parte è costretto a oltre 120 giorni di mutua, poi torna a lavorare.

Adesso Benedetto Catalano, 53 anni, operaio alla Riari di Villastellone, abitante a Cavallermaggiore in via San Giorgio, vuole sapere perché «non ci sono ancora arresti penali in corso nei confronti dei quattro giovani», perché «spariti fogli di ricovero e i verbali di interrogatorio sembrano adesso introvabili», perché «tutto è stato dimenticato».

Racconta: «Ad un mio figlio sono stati presentati prima dei carabinieri, poi in pretura a Racconigi. Ho chiesto che punto era il procedimento contro quei quattro che mi avevano massacrato. Avuto risposte vaghe, hanno persino detto che una segretaria distratta doveva aver smarrito il fascicolo». Aggiunge: «Ho chiesto se esistano ancora i referti medici che dimostrarono il tipo di lesioni che avrei subito. Ancora nulla non ho avuto soddisfazione».

Benedetto Catalano, che per 8 anni ha lavorato come posteggiatore al dancing di Cavallermaggiore, ha così deciso di ricostruire la vicenda partendo da quella notte di Carnevale: «Sono tornato al Santa Croce di Cuneo e sono fatto fare fotocopie del foglio di ricovero e cartella clinica che dimostra il grado di lesioni subite. Credo che in qualsiasi parte d'Italia i quattro che mi hanno massacrato sarebbero finiti in carcere. Invece qui no, sono stati interrogati e rimessi in libertà. Non una denuncia, niente di niente».

Altre cose ha intenzione di fare: «Presenterò un esposto alla procura della Repubblica. Chiederò ai magistrati di aiutarmi. Non voglio denaro o altre cose. Domando solamente di correttore un mio diritto, che giustizia sia fatta. Quattro persone non possono massacrare un uomo e poi tornare a casa come se nulla fosse accaduto».

Fiorenzo Panero

Furto d'auto due arresti

SAVIGLIANO — Due giovani liguri sono stati arrestati dai carabinieri per furto d'auto. Sono Fernando Origlio, 19 anni, residente ad Albenga in via Delfa 6, e Paolo Fontanetto, 18 anni, via Negghelli 32. Dopo essersi congedati dai partecipanti una festa in un locale cittadino, i due si impossessarono della A 112 proprietà dell'insegnante Silvia Gazzola, di Mondovì, e hanno cercato a scorrazzare

Due, minorenni all'epoca del fatto (il 2 luglio 1982), verranno sentiti solo come testimoni

Quattro a giudizio, uno assolto di aver ucciso a colpi di coltello l'anziana maestra di Santhià

CUNEO — Con il rinvio del processo contro i responsabili della morte della maestra in pensione di Santhià Cristina Della Rocca, 63 anni, uccisa a per rapina nella sua si chiude la sessione invernale della Corte d'Assise continuata il generale e che ha avuto a ruolo dieci processi, di cui 8 per omicidio volontario e un tentato omicidio.

Gli imputati di questa feroce vicenda sono quattro, ma due vent'enni minori all'epoca dei fatti verranno giudicati separatamente dal minori di Torino.

Sul banco compaiono Domenico Mangiaracina, 24 anni e Raffaele Tibaldi, 26 anni, entrambi residenti a Bra in corso San Michele 13 e il secondo in via Vittorio Emanuele 29.

I nomi nel frattempo di quattro maggiorenni sono Vincenzo Vinela, 18 anni compiuti, e Mario Salerno, 19 anni, pure abitanti a Bra rispettivamente in via Cavalieri di Vittorio Veneto e in via Cacciatori delle Alpi. Entrambi i giovani verranno ascoltati dalla Corte non in veste di imputati ma di testimoni, anche se non obbligati a prestare giuramento.

La sera del 2 luglio 1982 la maestra Della Rocca, che viveva in una villetta di Santhià insieme al fratello Attilio, 65 anni, cieco, fu violentemente assalita da ignoti sospettati provenienti dalla sala da ballo.

Svegliata dal letto la donna si trovò all'improvviso davanti a due ladri: la maestra si mise a gridare per dare l'allarme ma uno dei malviventi glielo impedì accoltellandola al petto ripetutamente fino a procurarne la morte.

I ladri diventati assassini fuggirono senza portare via nulla.

Il fratello vittima accertò subito che mancavano alcune lenzuola, ma apparve perché privo della vista non poté fornire alcun elemento utile ai carabinieri per l'identificazione dei responsabili.

Sembrava quello di Santhià un delitto destinato a rimanere impunito finché un giorno, parecchi mesi dopo, i carabinieri di Bra e di Santhià in collaborazione con il nucleo operativo di Cuneo scoprirono una forse fortuita da un che consentiva di identificare e catturare i presunti responsabili.

I quattro imputati pare avessero in mente di compiere soltanto un furto nell'abitazione dei fratelli Della Rocca, che si sapeva in paese ricca di

Furono i due minori — dicono i difensori Vercellotti, Cravero e Cristoleri — a entrare nell'abitazione mentre i complici più anziani sembrano avessero assunto il compito di piazzare la refurtiva.

Il dibattimento si preannuncia drammatico in quanto gli imputati hanno posizioni diverse e i minori accusano i complici.

Victor Vinela infatti reo confesso, ammette di essere stato lui ad accoltellare l'anziana insegnante.

Mario Salerno afferma di essere entrato nell'abitazione ma di non aver partecipato all'assassinio, entrambi poi accusano Domenico Mangiaracina — difeso dagli avvocati Mirate e Franco — di averli portati con la macchina da Bra a Santhià. Mangiaracina conferma il trasporto con l'avvio fatto su indicazione di Raffaele Tibaldi.

Quest'ultimo, difeso dall'avv. Bruno Dalmasso, invece tutto ed è quindi l'unico a protestarsi completamente estraneo alla sanguinosa vicenda da domani all'esame della Corte d'assise.

Gianni De Matteis

La Sovrintendenza nega il prestito del materiale

Mostra in onore di Gallizio senza reperti archeologici?

ALBA — *Polemiche e malcontento ad Alba per il rifiuto della Sovrintendenza archeologica per il Piemonte di Torino a fornire «in prestito» per una quindicina di giorni il materiale e frutto di ricerche archeologiche del pittore albese Pinot Gallizio.*

E' stato chiesto dall'amministrazione comunale per allestire una grande mostra documentaria nel trentennale morte dell'artista che ricorre quest'anno (morì il 23 febbraio 1964).

Nato ad Alba nel 1902 Gallizio, pittore di talento, aderì al «Movimento internazionale per uno Bauhaus immaginista», al gruppo Cobra e fondò ad Alba un «laboratorio sperimentale» per nuove tecniche pittoriche che rivoluzionò artisti di fama in tutto il mondo.

Oltre che pittore fu un personaggio estroso, originale, dai molti interessi. Farmacista, chimico, consigliere comunale, unico degli stessi, partigiano nelle Langhe, fu un archeologo impegnato e a lui si deve il ritrovamento di molti reperti preistorici nelle attuali zone di corso Langhe e borgo Piave di grande interesse locale e quanto rappresentano una preziosa testimonianza sulla vita antica di Alba.

Una parte minima di questo materiale è donata di recente al museo civico albese. La maggior parte è a Su questi reperti è stata fatta un ampio studio.

Nell'ambito di una di manifestazioni e di organizzazione per ricordare degnamente il grande concittadino, il sindaco Tomaso Zanoletti scritto alla Sovrintendenza per chiedere la collaborazione all'allestimento di una mostra che testimoni tutto il percorso artistico di Gallizio comprendente oltre ai dipinti il frutto della sua attività archeologica.

Si vorrebbe accompagnare tale mostra con un fascicolo illustrativo e una serie di presentazioni al pubblico.

La Sovrintendenza ha però risposto negativamente sostenendo che «il materiale qui di Alba è sufficiente a illustrare le ricerche Gallizio».

«Siamo amareggiati per la risposta negativa della Sovrintendenza — dicono l'assessore alla cultura del Comune, ingegner Enzo Le Maria e il direttore del nuovo professor Gianfranco Maggi — Non comprendiamo il motivo del rifiuto. Non ci sono state forme motivazioni. Senza quel materiale che, tra l'altro, non è stato almeno reposto a Torino, non ci sarà possibile allestire la mostra archeologica che dovrebbe completare quella di pittura».

La mostra Gallizio (con o senza la parte archeologica) si terrà nella seconda metà dopo il fiera di Pasqua, usufruendo e adottando *le strutture che verranno allestite nel castello* a

Gianfranco Fiori

Moretta — Un'anziana pensionata di 63 anni, Maria Galfrè, residente in via Circonvallazione, ha tentato di togliersi la vita con un coltello da cucina procurandosi profonde ferite al torace e al semitorace.

Verzuolo — Sciopero ieri mattina, dalle 11 alle 12, alla Cartiera Burgo in segno di protesta contro il decreto governativo sulla contingenza. Alla manifestazione, organizzata dai delegati di fabbrica della Cgil, hanno aderito il 90 per cento dei lavoratori.

Carcasse di maiali

REVELLO — Tre carcasse di maiali sono state ritrovate l'altro ieri nel canale che attraversa la cittadina, in una zona del centro: a segnalarne la presenza ai carabinieri, è stato il dottor Roberto Reali, consigliere comunale di minoranza, che in passato come medico condotto ci era occupato dell'inquinamento delle acque cittadine.

«Non è la prima volta infatti che questo succede — spiega Reali — ed è un fatto gravissimo, poiché può pregiudicare la già precaria salubrità dell'acqua potabile: del resto nei mesi scorsi le condutture erano state inquinate e il sindaco aveva emesso un'ordinanza con la quale si imponeva di far bollire l'acqua di rubinetto».

Reali ha dunque presentato un esposto alle autorità per accertare le responsabilità di chi inquina: nella zona ci sono moltissimi allevamenti di suini, quasi tutti di piccole dimensioni, a questo riguardo è tempo un problema per l'ambiente. Le carcasse degli animali sono state rimosse dai vigili del fuoco di Saluzzo.

s. ge.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Tenere una pianta in casa

Il tempo non è favorevole per i lavori nell'orto e nel giardino, quindi occupiamoci del verde e dei fiori in casa. Per esempio parlando delle piante quelle che si tengono nell'appartamento sono interessanti perché raggiungono ragguardevoli dimensioni anche se il loro effetto decorativo è sempre rilevante.

Vediamone alcune.

Nertera. Piccola pianta perenne, bassa e compatta in primavera si copre di fiorelli bianchi, maturando si trasformano in piccole bacche arancione, che durano sino all'inverno successivo.

Non richiede cure particolari: annaffiature abbondanti di cereale fertilizzante liquido una volta il mese, terriccio ricco di torba.

Fittonia. Ha un bel fogliame, ricevuto di bianco-argento o rosso-rosato. A marzo è tempo di rinvasarla e di moltiplicarla per talea. La pianta, di origine tropicale, vuole un ambiente caldo umido (almeno 20°). Frequenti annaffiature e nebulizzazioni. Paventa le correnti d'aria.

Chlorophytum. E' specie più comune di questa pianta è quella variegata. D'estate vive all'aperto e va molto tagliata. Si moltiplica in primavera.

Saxifraga Sarmentosa. D'inverno non sopporta temperature inferiori a 4-5°: richiede quindi un ambiente poco riscaldato, ma ben riparato all'aperto.

Ficus. Caratteristica principale sono i lunghi e sottili rami striscianti, che portano all'estremità piccole piantine per la riproduzione si staccano queste piantine, che devono essere rinvasate separatamente.

Zebrina. E' conosciuta come «erba argento», e spesso viene confusa con qualche specie di *Tradescantia*, cui è molto affine. Non sopporta il gelo. E' una pianta che si moltiplica con grande facilità.

Ederia. Ve ne sono diverse varietà. Oltre alle foglie, ha anche fiori molto decorativi quasi resa! Richiede un certo calore (18°-20°) e umidità costante, sia nel terreno che sulle foglie. E' importante che il vaso abbia un buon drenaggio.

Cyperus. Ha foglie e colore che ricordano un ventaglio. Teme i raggi troppo a volte — non concedergliele rapido deperimento. La temperatura quindi, non deve essere troppo alta (non 15° meglio non bisognerà dimenticare le annaffiature specie d'estate.

Livio Burato

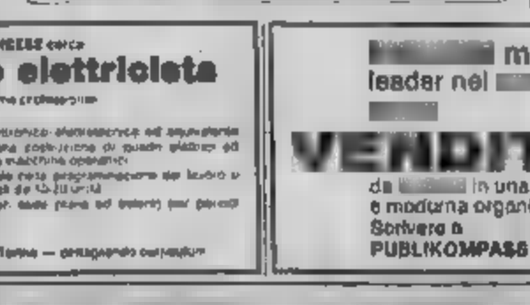
Bra, un piano per Piumati

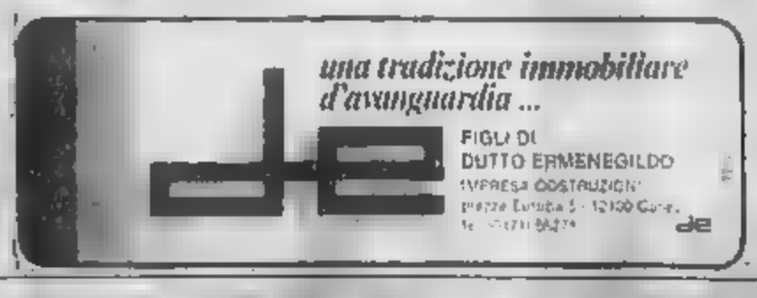
BRA — E' a metà strada il Pip (Piano per insediamenti produttivi) che deve consentire un ordinato sviluppo di impianti industriali e artigianali della zona di Piumati. Il piano è stato adottato dal Consiglio comunale e attende di essere approvato dalla Regione: prevede la costruzione di «unità insediative» dotate di servizi con modifica alcune nella viabilità.

L'esigenza di disporre di spazi ampi e attrezzati è sentita da molti operatori economici

Aimirante nel Cuneese

CUNEO — Il segretario nazionale del mil. on. Alfredo Almirante, in provincia oggi per una serie di visite e dibattiti, a Cuneo, Limone Piemonte, Bra e Saluzzo. Per l'occasione i militanti antifascisti di Cuneo, Bra e Saluzzo hanno diramato in permanenza in nei rispettivi municipi di Cuneo dalle 15, a dalle a Saluzzo dalle 18).





Preparato dalla Regione Liguria

Un «volumetto» per scegliere bene la scuola

GENOVA — Il 29 febbraio scade, in tutta Italia, secondo la circolare-tampo del ministro della Pubblica istruzione, on. Franca Falcucci, il termine per iscriversi alle scuole medie superiori. I [illegible] stanno concludendo il ciclo della scuola dell'obbligo.

Per facilitare questa scelta, che spesso trova studenti e famiglie impreparati, è stato stampato dalla Regione Liguria, tramite l'assessorato all'istruzione professionale (d'accordo con il provveditorato agli studi) un volumetto intitolato «Dopo la scuola dell'obbligo, quali prospettive». La Regione ne ha stampato 20 mila copie e ne ha disposto la distribuzione in tutte le scuole medie inferiori a partire da lunedì prossimo 27 febbraio.

Il volumetto, [illegible] racchiude preziosi informazioni sul numero e il tipo di scuole medie superiori della Regione (provincia per provincia), nonché dati informativi sulle richieste che vengono dal mondo del lavoro e dall'industria, arriverà nelle mani delle famiglie e dei ragazzi «in extremis».

[illegible] però un utile supporto, perché sarà seguito, soprattutto in funzione delle scelte dei prossimi anni scolastici, da tre volumetti dedicati questa [illegible] all'esame dei singoli tipi di scuola superiore e delle prospettive.

L'assessore all'istruzione professionale, prof. Giovanni Persico, ha precisato che l'attuale iniziativa, presa [illegible] il provveditore agli studi di Genova nella sua qualità di sovrintendente scolastico regionale, [illegible] volta in volta, con dati sempre [illegible] recenti, tratti dal mondo dell'economia e del lavoro.

Sulla base dei dati e delle statistiche accolte e ordinate nel volumetto edito dalla Regione, emerge nettamente l'indirizzo dello sviluppo economico della Liguria, che è legato al settore terziario.

Nel [illegible], infatti, si prevede che gli occupati nella Regione [illegible] il 10 per cento in agricoltura, per il 35 per cento nell'industria e per il 55 per cento nel terziario, come il turismo.

p. l.

Le due manifestazioni si svolgeranno questa mattina

Lavagna festeggia il Carnevale (e [illegible] la «Fiera agricola»)

Un corteo di gruppi mascherati e alcuni carri allegorici sfileranno dalla frazione [illegible] Cavi Arenelle fino [illegible] centro - Miele, vino e altri prodotti locali sulle bancarelle

LAVAGNA — Fiera dell'agricoltura e anticipo di carnevale: all'indomani dell'imprevista e felice conclusione della decennale vicenda porto, le [illegible] manifestazioni folkloristico-commerciali previste per questa mattina sembrano essere state programmate apposta per festeggiare l'avvenimento.

L'accostamento tra il [illegible] e il [illegible] del tutto eccezionale. Si parte [illegible] la prima iniziativa del «carnevale lavagnese» riallacciandosi ad una tradizione molto in voga negli Anni 30 che [illegible] città del Tigullio voleva il carnevale festeggiato con [illegible] mascherati e carri allegorici: questo pomeriggio alle 14 prenderà il via dalla frazione [illegible] balneare di Cavi Arenelle un corteo composto da gruppi mascherati e da alcuni carri allegorici: allestiti come l'anno scorso dai quartieri cittadini e da alcune associazioni culturali.

In lizza anche i gruppi giovanili di [illegible] parrocchie cittadine. L'allegro corteo percorrerà l'Aurelia fino a piazza Vittorio Veneto, nel centro dove giungerà verso le [illegible] e dove troverà ad aspettarlo la banda «Città di Lavagna», trasformata per l'occasione nella celebre «Banda Du Gaetan».

«Gaetan» era un personaggio comico, una sorta di «pagliaccio» lavagnese, la cui figura [illegible] — caduta in disuso per molti anni — è stata rivalutata di recente, diventando il simbolo di queste manifestazioni.

Musica, giochi e premi, spettacoli sono gli ingredienti di questo pomeriggio lavagnese che però vivrà nel vicino [illegible] Genova un altro momento di grande interesse.

Fin dal mattino infatti [illegible] parallela all'Aurelia, si terrà una pacifica invasione: decine e decine di bancarelle e di venditori ambulanti daranno vita alla [illegible] edizione della «Fiera dell'agricoltura».

Oltre agli «stands» gestiti da queste manifestazioni — stranzi agricoli, sementi, piante da frutto, animali da cortile, bolvagrina da riciclare [illegible] — ci sarà [illegible] l'anno [illegible] una forte presenza degli operatori della zona.

La cooperativa agricola lavagnina ad esempio presenterà [illegible] la propria produzione di vino tipico «bianco» e «nero».

[illegible] ottenere [illegible] denominazione e la speciale etichetta della cooperativa, una serie di «doc» casalinghi, i vini [illegible] sottoposti periodicamente a rigorosi controlli e «assaggi» il loro prodotto.

Lo stesso si può dire per i miele e i vari derivati proposti dal «club amici delle api» che a Lavagna hanno [illegible] notevole presenza di appassionati e che vanta uno dei pochissimi allevamenti di api regine esistenti nel Nord Italia.

Funghi secchi della Val d'Aveto, formaggi tipici ed altri prodotti della terra [illegible] peleranno il panorama [illegible].

r.

Il Carnevale a Boglasco (se [illegible] piove)

BOGLIASCO — Tutto è pronto per la quinta edizione del Carnevale di Boglasco, intitolato «Bogli Boglasco», che si svolge oggi pomeriggio, a partire dalle 14,30. L'unica incertezza è legata alle condizioni atmosferiche; se dovesse piovere la festa verrà spostata a domenica prossima.

Il ricco [illegible] presenta il corteo dei carri e dei gruppi mascherati che partiranno da piazza 25 Aprile per raggiungere via dei Mille, dove si svolgerà la premiazione.

Nella piazzetta verrà allestito un palco per il complesso jazz «Dixie Lords». Al corteo [illegible] parteciperanno la banda di Camogli, il gruppo mascherato e di carri dell'Istituto Morasso, i carri [illegible] gruppo Mares Sub, degli esercenti, della frazione Sevarego, delle scuole, (a pi[illegible]

Il presidente socio dell'Associazione donatori organi

E anche Sandro Pertini si è iscritto all'Aido

E' stato reso noto ieri a Savona - Ha promesso di occuparsi dei problemi dei trapianti - Il Capo dello Stato rifiuta la tessera onoraria

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini è diventato socio dell'Aido (Associazione Italiana Donatori di Organi). Il capo [illegible] stato ha rifiutato la tessera onoraria e ha voluto iscriversi [illegible] un [illegible] cittadino. Nei giorni scorsi il Presidente ha ricevuto in udienza privata i rappresentanti nazionali dell'associazione (l'avvocato Antonio [illegible]ari, il dottor Pier [illegible] Hellan e l'avvocato Antonio Mazzotto) Sandro Pertini ha elogiato l'opera dell'associazione ed ha espresso l'opportunità di intensificare la propaganda nelle scuole.

«I giovani — ha detto — rappresentano il miglior esercito per lo sviluppo della [illegible] umano». A questo punto i dirigenti dell'Aido gli hanno offerto il simbolo della [illegible] spezzata [illegible] una tessera di socio onorario. Ma il Presidente ha voluto sottoscrivere l'iscrizione attraverso [illegible] quella già in parte anche la moglie donna Carla.

Naturalmente [illegible] è stata accolta con soddisfazione [illegible], dove ha sede e attivo il centro [illegible].

«Malgrado le molte [illegible] ci che abbiamo incontrato ci[illegible] dice uno dei fondatori, Mario Tre — cercheremo di adoperare il nostro importante ruolo nella massima serietà possibile». [illegible] sono oggi molti centri di trapianto che hanno ricevuto l'autorizzazione ministeriale ma che purtroppo non hanno strutture sufficienti».

«Per [illegible] ne esempio — aggiunge [illegible] Tre — il centro trapianti di [illegible] ha dovuto [illegible] [illegible] per 12 reni, per mancanza di stanze asettiche post-operatorie».

Attualmente in [illegible] vi sono 60 reni in prelievo e 21 in trapianto. Al [illegible] Sandro Pertini i rappresentanti dell'Aido di Savona hanno ribadito nei giorni scorsi una serie di proposte: «Si devono incentivare – hanno detto — quelle [illegible] convenzioni e trapiantano gli organi, affinché siano disponibili 24 ore su 24. Si devono trasferire [illegible] trapianto su tutto il territorio nazionale, e creare una rete di banca nazionale per tutte le informazioni sui donatori. Il massimo obiettivo è quello di predisporre una [illegible] di équipe e [illegible] di prelevatori [illegible] organi per ovviare ad eventuali [illegible] dei limiti di legge».

Contemporaneamente [illegible] presidente dell'Aido inoltrerà al ministro della Sanità, Degan, l'esplicita richiesta di costituire [illegible] un centro nazionale che dovrebbe [illegible] amministrare in un computer le caratteristiche dei donatori, i nomi di reni in lista di attesa per trapianti [illegible] e [illegible] consentirà [illegible] con gli organi disponibili.

«Il presidente Pertini — ha detto Mario Tre — ha deprecato le [illegible] esistenti nel settore. Ho assicurato che se ne renderò interprete presso il governo». La delegazione savonese gli ha consegnato un promemoria con le proposte che dovrebbero sbloccare la [illegible] questione trapianti.

Gian Paolo Carlini

Ricorso contro l'assoluzione di Fossati

GENOVA — Il sostituto procuratore [illegible] D'Angela, ricorrendo in appello contro la sentenza che aveva assolto nel dicembre scorso il presidente [illegible] Genoa, Renzo Fossati, insieme a due soci, dal reato di truffa aggravata in merito all'acquisto di un terreno, chiederà la condanna dei tre imputati.

Il fatto che aveva portato [illegible] Fos[illegible]. Il e i suoi soci, Alessandro Federico e Carlo De Fertari, sul banco degli imputati, risale alla fine degli Anni 70, quando, secondo l'accusa, i [illegible] avrebbero acquistato un [illegible] a Rezzoli, alla periferia ovest occidentale di Genova, [illegible] grandolo a un prezzo inferiore al valore reale, dopo aver [illegible] tratto in [illegible] il proprietario [illegible].

Il Comune ha consegnato la concessione [illegible] società privata che gestirà lo scalo

Porto di Lavagna: s'è giunti all'ultimo atto

La «Cala dei genovesi» ha versato la prima rata all'amministrazione: 300 milioni - Due anni di lavoro per le opere a terra

Lavagna. Il plastico delle opere a terra del porto turistico: si spenderanno 35 miliardi

LAVAGNA — «Porto di Lavagna ultimo atto» negli ultimi sei mesi questa frase è stata ripetuta più volte. Quasi sempre, però, si è trattato [illegible] falsi allarmi. Ieri mattina invece, sia pure con due ore di ritardo rispetto [illegible] di [illegible], si è assistito a quello che può realmente essere definito l'atto finale della decennale vicenda dello [illegible] portuale privato più grande del Mediterraneo: [illegible] consegna, da parte dell'amministrazione comunale, della concessione edilizia grazie alla quale [illegible] società «Cala dei genovesi» di Milano potrà riprendere la costruzione delle opere a terra (capannoni industriali, uffici, box magazzini [illegible] negozi) per le quali sono previsti due anni di lavori e quasi 35 miliardi di spese.

Ieri mattina la «storica cerimonia» [illegible] tutto un accavallarsi [illegible] leggi e decreti, di prescrizioni non osservate, di interventi della magistratura e della polizia giudiziaria. Ora una certa normalità è stata raggiunta con l'edificazione [illegible] della capitaneria di porto dei periodi di pesca consentiti. Ma ciò — ed è una beffa — ha concesso in Liguria con la quasi spartizione del novellame piatto sempre più raro e sempre più caro.

Guido Coppini

Un tossicomane a Sestri Levante

Aveva l'eroina arrestato [illegible]

SESTRI LEVANTE — Daniele Delana [illegible] anni, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Sestri Levante che lo hanno bloccato nell'autostazione [illegible] di Lavagna, a Recanetecca di Cogorno, [illegible] di 5 grammi di stupefacente (eroina e di [illegible] milioni contanti.

Delana, per l'ingente quantitativo [illegible] di stupefacente è stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri, fermo nella sua auto.

Pare che il giovane si trovasse in stato di semincoscienza poco prima di essere fulminato da una dose di droga.

Insieme con l'eroina e al denaro i carabinieri hanno [illegible] nell'auto una micidiale balestra da tiro, con due dardi un'arma usata per le gare ma che [illegible] potenza rende pericolosa quanto e forse più di un'arma da fuoco.

Delana ha dichiarato ai carabinieri di averla regolarmente acquistata in balestra presso un'armeria [illegible] Genova, pagandola 450 mila lire e di volerla esercitare al tiro al bersaglio.

Questi chiarezzi, infatti, possono essere acquisiti liberamente ma — a quanto pare — ne è vietato il trasporto se non da e per i campi di gara. Nell'auto è stato anche sequestrato un costoso video-radioregistratore.

m. r.

«Caso Fit» discusso in Regione

GENOVA — L'assessore all'industria della Regione Luciano Troccoli ha presieduto ieri mattina, nella sede di via Fieschi, una riunione sul «caso Fit», cui hanno preso parte i sindacati, gli amministratori dei Comuni del Tigullio, il consiglio di fabbrica e il commissario Naggi.

Al termine, l'assessore ha spiegato: «Abbiamo fatto il punto, dopo la notizia, sostanzialmente positiva, della decisione della Dalmine di far svolgere una parte di attività a un settore della Fit. Questo farà parzialmente riprendere una parte del lavoro. Si tratta però d'una parziale ripresa dell'immediato. In prospettiva, [illegible] Fit tornerà sotto la disciplina della Legge Prodi [illegible] le aziende in crisi. Quindi nei prossimi giorni ci sarà [illegible] una verifica a Roma.

Con i voti del pci, psi e psdi

Bogliasco [illegible] il bilancio dell'84

BOGLIASCO — [illegible] ato favorevole della maggioranza pentapartito e quello contrario [illegible] dell'opposizione [illegible] indipendente, il Consiglio comunale ha approvato nella seduta di venerdì [illegible] il bilancio di previsione per il 1984 [illegible] attraverso [illegible] difficoltà dalla giunta di sinistra, al governo dall'estate scorsa. Il documento è stato presentato [illegible] sindaco Raimondo Sirotti e dall'assessore [illegible] Pittaluga Sindona Spallarossa.

Secondo il sindaco, l'amministrazione ha compiuto «scelte [illegible] anche [illegible] che soggette a vincoli di carattere legislativo. Nel 1984 secondo quanto ha spiegato [illegible] assessore Spallarossa il Comune non potrà contrarre [illegible] mutui con la [illegible] Depositi e Prestiti, [illegible] il prestito annuale [illegible] intorno ai 900 milioni risulta già [illegible] stato per la copertura di al[illegible]

Tra gli interventi in programma, quelli citati [illegible] opere di risanamento del rio Lupori, il primo lotto dei lavori dell'acquedotto [illegible] la [illegible] 1250 milioni di lire «per una complessiva di circa un miliardo [illegible] la ristrutturazione [illegible] dell'edificio urbano [illegible] dei piani quartieggiati degli impianti sportivi, la sistemazione delle [illegible].

L'amministrazione ha previsto 600 milioni di finanziamenti attraverso prestiti bancari, e quella decisione è stata criticata dall'opposizione. «Questo indebitamento — ha osservato l'indipendente Musante — potrebbe ripercuotersi negativamente anche [illegible] esercizi successivi».

m. pi.

Attenti ai bianchetti «made in Puglia»

E' cominciata la stagione, ma la pesca in Liguria sembra sempre meno redditizia

Attenti ai bianchetti «made in Puglia»

GENOVA — Scompaiono i bianchetti! I pescatori liguri sono in allarme. «La stagione, cominciata il 15 febbraio, e che si chiuderà il 15 aprile [illegible] reso finora solo un centinaio di chili», dice sconsolato Gianni Carbone, presidente della «Cooperativa Colombo» di Sestri. E il direttore di una [illegible] peschiera di Camogli: «Vanno a pesca di bianchetti quattro o cinque barche, ma con risultati [illegible] ormai da [illegible] anni questo tipo di novellame è pressoché scomparso dai nostri fondali».

Al mercato ittico [illegible] piazza Cavour a Genova, [illegible] commerciati circa duecento quintali [illegible] bianchetti in un mese. «Ma il 90 per [illegible] viene [illegible] Sud, specialmente dal Manfredonia», informa il direttore, dottor Bruno Auditore. I biologi vedono questa sparizione [illegible] novellame come un segno del destino, e affermano: «La natura [illegible] un po' d'ordine nella distruzione del patrimonio ittico, rimediando ai guasti degli uomini».

E' la vecchia accusa di scienziati ed ecologi, che fioriscono [illegible] ogni volta. In un chilo di bianchetti ci sono circa 13 mila esemplari, mentre per fare un chilo di acciughe «adulte» ne bastano una quarantina. Lasciati stare, i bianchetti diventano sarde o acciughe. Insomma, è come mangiare i pulcini appena usciti dal guscio, falcidiando così la produzione del pollame.

I pescatori, scrupolosi questa [illegible] osservando che i bianchetti si riproducono prima che abbiano finito e che oltre a fornire il pasto [illegible] pesci grossi [illegible] le regole inflessibili della «catena alimentare», soltanto[illegible], possono arricchire le mense dei ristoranti.

«La prova — dice un pescatore di Santa Margherita Ligure — è questa: a Manfredonia, dove la pesca è consentita per tre mesi invece dei due concessi dai compartimenti marittimi delle altre regioni, non c'è alcun segno di esaurimento del novellame».

«Ma allora perché in Liguria i bianchetti diventano sempre più rari?» Nessuno ha risposte precise a questa domanda. Si parla di corrispettivo sono di mare fuorilegge di [illegible] pesca con [illegible] Si accusano spesso [illegible] i fondali troppo bassi. Ma la conclusione è sempre [illegible] i pescatori vedono sparire una [illegible] importante [illegible].

Spiega il dottor Bruno Auditore: «E' vero che i bianchetti vengono pescati prima che diventino acciughe. Ma si vendono. Il prezzo all'ingrosso va [illegible] alle 20 mila lire il [illegible], che quasi si raddoppia quando [illegible] al consumatore. Invece le acciughe hanno un mercato stabilissimo, al punto che in Adriatico vengono vendute a un centinaio di [illegible] al chilo alle fabbriche di farina di pesce». Inoltre, la [illegible] ai bianchetti non richiede costosi sopralluoghi: viene fatta con semplici [illegible] come [illegible] che imprigionano esemplari di 2-3 centimetri.

La pesca avviene ad un miglio di metri dalla costa ed è facile e redditizia. Specialmente negli ultimi anni, per la richiesta che viene dalle grandi città del Nord. I bianchetti hanno un'origine tipicamente ligure. Addirittura nell'alto Medio Evo, ligure della riviera ligure era una salsa chiamata garum e fatta con novellame.

Alla fine del secolo scorso la cattura dei bianchetti era ancora consentita solo nella nostra regione. Si dice che il permesso [illegible] stato ripristinato per [illegible] intervento della regina Margherita di Savoia. Il quale, soggiornando a Bordighera, si era [illegible] della situazione dei pescatori [illegible] locali.

[illegible] tutto un accavallarsi [illegible] leggi e decreti, di prescrizioni non osservate, di interventi della magistratura e della polizia giudiziaria. Ora una certa normalità è stata raggiunta con l'edificazione [illegible] della capitaneria di porto dei periodi di pesca consentiti. Ma ciò — ed è una beffa — ha concesso in Liguria con la quasi spartizione del novellame piatto sempre più raro e sempre più caro.

Guido Coppini

Una precisazione dell'ufficio regionale della Sip

A Rapallo quattrocento telefoni sostituiscono [illegible] posto pubblico

RAPALLO — «La Sip [illegible] colpisce l'eccellente [illegible] Rapallo, ma la trasforma in un centro telefonico pubblico con servizio automatico».

E' quanto comunica la direzione regionale della Sip per l'esercizio telefonico, in risposta a certe voci che volevano la completa eliminazione [illegible] questo importante servizio. [illegible] tratta [illegible] un'innovazione, moderna e razionale.

A Rapallo, infatti, la densità telefonica (cioè il numero di apparecchi per ogni [illegible] abitanti) [illegible] locata [illegible] 21,37 per cento, un vero e proprio record per quel che riguarda la Liguria. Ciò significa che tutte le aziende che [illegible] sul territorio rapallese, e gran parte delle famiglie, sono ormai dotate [illegible] telefono.

Per venire incontro alle esigenze [illegible] del cospicuo afflusso turistico [illegible] registra durante il periodo estivo, dicono alla Sip, sono stati da tempo installati apparecchi a disposizione [illegible] del pubblico: ben quattrocento impianti di cui oltre cinquanta ubicati in cabine stradali. Questi apparecchi, per lo più [illegible] gettoniera con tastiera, consentono di svolgere automaticamente non solo il traffico sul suolo nazionale, [illegible] anche [illegible] comunicare con l'estero.

Secondo la Sip la capillare diffusione del telefono nell'ambito cittadino [illegible] all'uso corretto della teleselezione, ha fatto diminuire le percentuali [illegible] dell'interesse dell'utenza per un traffico svolto con l'intermediazione della operatrice dell'accettazione.

Questo il motivo della trasformazione del centro che verrà dotato anche già in corso i lavori di apparecchi automatici a gettone e moneta, installati in cupiafon o cabine e di nuove macchinette, che garantiranno sempre la disponibilità dei gettoni. Inoltre, a disposizione degli utenti [illegible] sarà la raccolta completa degli elenchi telefonici di tutta Italia.

a. b.

Flessione turistica

LAVAGNA — [illegible] è chiuso con una diminuzione del 7 per cento il consuntivo turistico del [illegible] a Lavagna e Cavi.

Durante lo scorso anno sono arrivati 48.197 turisti per complessive [illegible] giornate

CERCASI
[illegible] Venditore
in appoggiamento introdotto tabaccherie per zona Riviera Levante Residente in zona. Per informazioni scrivere a:
Casa delle cartoline
Via Canepa 38 - 18038 Sanremo - Tel. 0184 83.723

«Chi cerca... trova», [illegible] un [illegible] non occorre cercarlo, si trova ormai dovunque!
Vivi il tuo tempo: diventa
PROGRAMMATORE
ISTA
L'ISTITUTO [illegible] AZIENDALI
attraverso l'organizzazione tecnica della
FAMILY COMPUTER
propone, limitatamente [illegible] un numero chiuso di partecipanti
UN TRAINING DI ADDESTRAMENTO PRATICO E PERSONALIZZATO IN COBOL E BASIC
riservato a chi, entrando nel mondo del lavoro, vuole stare al passo [illegible] i tempi
SEDI ESECUZIONE:
SAVONA - Via P. Sauro, 1/5 - tel. 019/20700
[illegible]
IMPERIA - P.zza Bianchi 2 - tel. 0183/275415

AI FUORISTRADA
Centro Ligure Fuoristrada e accessori
EBRO PATROL [illegible]
2700 CC - 5 MARCE
AUTO ISABELLA
IN ESCLUSIVA PROV. SV E IM

AUTOCARRO 3 posti - pt. 6,5 q.li
Bollo L. [illegible] annue
Telo [illegible] - Telo basso
Servosterzo - Mozzi liberi
L. 16.500.000
su strada (iva esclusa)
CONCESSIONARIA:
JEEP - ARO - LADANIVA (anche diesel) - [illegible] - BLAZER
SCOUT - DALLAS - PAJERO - TOYOTA
UAZ BENZINA AUTOCARRO in offerta speciale L. 9.800.000 su strada
Via Aurelia - Tel. (0183) 400.960 - [illegible] BARTOLOMEO AL MARE (IM)

BLOCCATO DAL MALTEMPO IL REGOLARE SVOLGIMENTO DEI CAMPIONATI

Il Cuneo vuole spalare la neve col «Paschiero»

Avversario di turno è l'Acqui - Parla il dirigente Paganelli

Gianfranco Paganelli

CUNEO — Una rivincita intempestiva almeno per il Cuneo Alpitour: in casa bianconera si vuole giocare oggi la partita con l'Acqui Stamattina squadra di «spalatori» cercheranno di sgomberare il «Paschiero».

Non che Serra non abbia problemi: anzi Dova rischiare a Coo squalificato e Dalmasso (ingessato sino a venerdì prossimo per una frattura a un dito del piede sinistro), a Chiapale e Facchini (che hanno appena ripreso la preparazione, dopo gli infortuni).

Nonostante tante defezioni, però, si pensa che l'Acqui debba presentarsi oggi a Cuneo in condizioni ancora più difficili. Ma tre giocatori squalificati, il libero Merlo, i centrocampisti Badocco e Melchiorri e manca del portiere titolare, Biato, infortunato. Come a dire che in Cuneo Alpitour-Acqui conterà il valore del parco-giocatori con due allenatori, Serra e Bonatto, costretti a «inventare» formazioni fin all'ultimo.

C'è però un'altra ragione per la quale i bianconeri preferiscono non dover rinviare la partita. La spiega il dirigente Gianfranco Paganelli: «Dopo ogni sconfitta, la squadra ha reagito con prestazioni alla grande, guidata dalla volontà di rifarsi. Per il Mezzomerico e soprattutto per Vercelli, la sconfitta ad Asola è stata più bruciante: oggi i ragazzi hanno dimostrato di dimenticare che a Vercelli è mancato soltanto il contributo del proprio pubblico».

Il tema tattico dell'incontro, per in ogni caso scontato, lo fornirà sicuramente il «Paschiero» dato ghiaccio e pericoloso alla fine della scorsa stagione dai tifosi del Cuneo, pesanti «A noi però basta la vittoria, non importa come» dice Marvin Serra.

L'allenatore è invece piuttosto ottimista per quanto riguarda la formazione. Ha troppi assenti in difesa e troppi buchi di centrocampo, destinati all'intasamento, mentre abbondia di giocatori propensi all'offensiva. Il tecnico si limita a dire: «Chissà qualche... non ha preoccupazioni di più in settimana avrebbe ha giocato una partitella con Degiacomi e i ragazzi impegnati alle estreme e questi al centro e con Peirano che ha assistito il doppio ruolo di «quello in più» e «quello a metà campo». Per quanto si è visto, però, il titolare non ha nessuna intenzione di mollare il posto a nessuno. Ma questo è un problema che riguarda la squadra».

Un «centrino» potrebbe venire dall'impiego di Mariano al posto di Lapietra. Il giovane attaccante è abituato a coprire il ruolo di centrocampista avanzato e quindi potrebbe garantire maggiore copertura difensiva al quartetto rapido Lapietra-Dova. Un'altra novità più prudente potrebbe l'impiego di Fasano nella difesa a tre con compiti di copertura. In questo caso il centrocampo presumibilmente più compatto.

Il Cuneo affronterà l'Acqui con Calandra, Panero, Bessone, Marabello, Bertola, Peirano, Degiacomi, Nasta, Fasano, Martini, Mariano, Serra. Per l'Acqui Manzino o Pagani in porta, Cavanna, Pastorino, Cirio, Bobbio, Merlo, Cresta, Cavallotti, Badocco, Melchiorri, Gaggino, Bonatto. Arbitro Lapietra di Torino.

Promozione, giocano solo tre provinciali

Saviglianese, Valeo e Busca oggi in campo

TORINO — Salvatore Fusco, segretario e dirigente della Federazione calcio, ha lavorato ieri mattina per molte ore. Telefonate in arrivo telefonate in partenza, telegrammi e telex. Mentre su tutto il Piemonte è la pioggia a farla da padrona, nel Cuneese non si potrà giocare per l'abbondante nevicata. Ma le più intense della stagione, caduta nelle notti tra venerdì e sabato. Italiano coi quattro incontri di Promozione, gare di Prima Categoria, quelle di Seconda e le partite di Terza. «E' un campionato che non finisce mai» dice Fusco un po' polemico. «Tutti dicevano quest'autunno che sarebbe nevicato a marzo, perché siamo in ritardo con le giornate e difatti tra gennaio e febbraio siamo riusciti a fare soltanto pochi passettini e recuperare poche partite».

Gli incontri rinviati dalla Lega, dopo aver sentito i presidenti delle società sono quattro. Caramagnese-Albese Sommariva-Bra Cherasche-Frassinese e Parigi-Nizzese. Si giocano invece Audace Boschese-Busca Quattordio-Carmagnolese San Carlo-Saviglianese e Valenzana-Valeo. La partita più importante ai fini della classifica diventa quella Valenzana-Valeo con gli orafi lanciatissimi verso il secondo e la Valeo alla ricerca della vera identità delle squadre fatte con una gara e mezza impostata già stranamente alla «primer-formazione». Di Delle Donne un risultato utile.

Con Asti, Bra e Novese bloccate dalla neve, si ricercheranno i pilastri anche su San Carlo-Saviglianese. Gli alessandrini vogliono bissare il risultato dell'andata (3-1 al «Morino» e prima sconfitta per i rossoblu, anche se [illegible] di Roberto Rivi pensano di tornare alla vittoria e cercare la conferma definitiva.

A Bosco Marengo piove da ormai 36 ore, ma il terreno di gioco appare in buone condizioni. Oggi quindi si [illegible] una partita molto delicata per le posizioni nobili della classifica. Audace Boschese-Busca i galli di Bosco sono ancora alla ricerca della loro prima vittoria stagionale e potrebbero con la ferma intenzione di fare risultato. Per contro i giocatori di Quattordio cercano un'affermazione interna per risalire nelle [illegible] tranquille della classifica.

Conclude la giornata odierna del girone C la partita Quattordio-Carmagnolese, vale a dire lo scontro [illegible] Il Quattordio cerca il [illegible] dopo il [illegible] di domenica con il Bra assente ancora il [illegible]. Gemmini e la Carmagnolese vuole un risultato [illegible] per non [illegible] dal gruppetto di testa.

f. pan.

Fino a 2 metri di neve sulle piste

Grande soddisfazione nei centri invernali

Stagione più lunga per [illegible] appassionati [illegible] sci

Molti sciatori hanno scelto il Cuneese per la settimana bianca

[illegible] BERARDO

CUNEO — E' un bollettino di vittoria: un metro e mezzo di neve sulle piste di Limone e nel Mondregalese quasi due a Garessio 2000, settanta preziosissimi centimetri a Pontechianale e Ruccas di Bagnolo. Forse per la prima volta in questa stagione, tutte le stazioni sciistiche della «Granda» sono interessate in ugual misura da una precipitazione che ieri pomeriggio, dopo ventiquattr'ore di nevicata, non accennava ancora a cessare.

«E' una neve meravigliosa, fredda (-5°), direi, polverosa — spiega Lino Ardissono, di Limone —; peccato che tempo più nel pieno di un weekend, ma potremo rifarci nelle prossime settimane: a questo punto, abbiamo garantito per l'intero mese di marzo».

Renato Operti, direttore sportivo di Garessio 2000, è soddisfatto: «Arriviamo più [illegible] a cinque metri sulle piste, oltreuno se n'è depositato un metro. Not eravamo già fra le stazioni più favorite, adesso i tracciati sono magnifici». E gli appassionati liguri di Ponente e millanesi «surriscaldano» le linee telefoniche di Valcasotto [illegible] e arrivi!

«Siamo quasi al completo fino al 20 marzo», precisa Olezzi.

Buone [illegible] finalmente anche dall'area del Monviso. «Possiamo aprire tutti gli impianti» dice Adriano Crosetto di Pontechianale. In Valle Varaita, e lo stesso discorso vale [illegible] Sicili di Bagnolo, in Valle Po, quest'anno particolarmente bersagliata dalla sfortuna. «Prolungheremo la stagione fino a Pasqua», precisa [illegible] Crosetto.

Pian Munè [illegible] Pasquale segnala 80-100 centimetri; ottimo [illegible] a Bersezio di Argentera.

Nel Mondregalese si è passati da 80-90 cm al metro e mezzo di neve. «Una magnifica premessa per il successo dei campionati italiani assoluti Sestriere-Sprint, che ospiteremo [illegible] il 14 marzo», [illegible] Piero Bonelli, di Prato Nevoso, dove gli alberghi fanno buoni affari con la clientela genovese e torinese. Situazione neve analoga a Frabosa Soprana e Artesina.

Viola St. Orest fa ora 130-150 centimetri. «Le prenotazioni per le settimane bianche sono numerose», spiegano nel centro sciistico del Cebano.

In tutto il Cuneese si può parlare di innevamento ideale. Ora c'era davvero bisogno, per l'economia delle [illegible], alcune delle quali duramente provate da inverni meno «belli» di questo [illegible].

Giuseppe Grosso

ECONOMICI

OTTIME [illegible] ... 1.000 a [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...

A Sanremo una situazione critica

La Cri in difficoltà perché l'Usl non paga

Dal giugno dello scorso anno la Croce Rossa non riceve soldi - Servizi presto soppressi?

SANREMO — La mancanza di fondi dell'Unità sanitaria n. 3 sanremese, oltre che i farmacisti e i medici di base, sta ora [illegible] anche la Croce Rossa di Sanremo. E' dal mese di giugno dello scorso anno, infatti, che la Croce Rossa sanremese non riceve quanto le è dovuto dall'Usl per i [illegible] prestati in convenzione, come il trasporto di ammalati, di sangue e [illegible] quant'altro stabilito dall'accordo stipulato tra i due enti.

Sono servizi e prestazioni che comportano una spesa media attorno ai dieci milioni al mese. Per cui, se si considera un sospeso rappresentato dai recuperi riguardanti il 1983, la Cri, ente morale che affida la quadratura del suo bilancio, in buona parte, alla generosità dei soci e della gente, attende di ricevere dall'Usl un arretrato di circa cento milioni.

Con le sue undici ambulanze (tre delle quali sono ormai inutilizzabili), la Cri compie oltre 250 mila chilometri all'anno. Nel [illegible] sono stati esattamente 246.541, per [illegible] interventi. Ebbene, quasi l'85% di essi [illegible] stati compiuti per conto dell'Usl n. 3. Il resto è rappresentato dal pronto soccorso in città e zone limitrofe, e dal trasporto degli infermi in molte località del territorio nazionale.

Il Comitato Croce [illegible] di Sanremo è, per numero di interventi e di chilometri percorsi in un [illegible] il primo [illegible] in senso assoluto tra i Comitati Cri della Liguria. In proporzione con il numero degli abitanti, è un [illegible] primi in tutta Italia. In conclusione, si tratta [illegible] un'attività di grosse proporzioni, [illegible] la Cri svolge in stretta [illegible] per l'apporto del corpo volontari. Un'attività divenuta quindi indispensabile per l'Usl, che non potrebbe svolgerla direttamente per il costo insostenibile, oltre che per [illegible] minore competenza tecnica specifica del personale.

Dice [illegible] Spagnoni, presidente dell'Usl: *«Per gli [illegible] fatti del 1983 non possiamo intervenire, perché la recente legge finanziaria prevede che questi tempo pagati [illegible] esattoriale. Alla Cri, comunque, papheremo in questi giorni il mese di gennaio 1984. Di [illegible] non possiamo fare».*

«Non possiamo continuare a lungo a sovvenzionare [illegible] fatto l'Usl — dice il segretario della Cri, Pierino Ghiraldi — *e non vorremmo essere costretti a ridurre, se non sospendere, molti dei nostri interventi».*

r. o.

Chiesto un aumento al Comune di Sanremo

Arriva il caro-taxi

Il ritocco sarà intorno al [illegible] per cento - La richiesta supera il tetto dell'inflazione: «Da troppo tempo le tariffe [illegible] bloccate» - Quanto costerà [illegible] un viaggio

Sanremo. Sta per arrivare l'aumento dei taxi (Ciatti)

SANREMO — Costerà più caro andare in taxi. I 48 conducenti di auto di piazza [illegible] remo, infatti, [illegible] chiesto al Comune di [illegible] aumentare le tariffe, bloccate [illegible] 12 dicembre 1982.

Lo scatto dovrebbe aggirarsi intorno al 13 per cento, [illegible] portare al «tetto» dell'inflazione permesso dal Governo ma giustificato, secondo il fiduciario della categoria Enrico Rodigari, dall'eccessivo tempo [illegible] au[illegible]

La proposta è stata consegnata nei giorni scorsi da una delegazione di [illegible] al Commissario prefettizio Bruno Pastorella il quale, prima di decidere, ha chiesto agli uffici competenti [illegible] acquisire i tariffari delle grandi [illegible] (Milano, Torino, Roma) e quelli dei capoluoghi liguri e dei maggiori centri turistici della zona, per poter fare [illegible] confronti. Queste [illegible] novità del tariffario [illegible] che potrebbe entrare in vigore già nelle prossime settimane.

La più significativa [illegible] la tariffa minima che [illegible] da 2.500 a 4.000 [illegible] Milano e di [illegible] le uno sale in taxi e percorre anche solo 100 metri. [illegible] la [illegible] con [illegible] di 4.000 lire.

L'attesa [illegible] passa da 15.000 a 18.000. Lo scatto iniziale del tassametro, da [illegible] a 2.300 mentre il supplemento notturno (dalle 22 alle 6), sale da 1.500 a 2.000 lire.

Invariati, secondo la proposta [illegible] al vaglio del commissario Pastorella, il supplemento festivo [illegible] il trasporto animali (500 lire) e bagagli (300 lire per ogni collo di oltre 50 centimetri di base).

Per ogni chilometro percorso il tassametro segnerà 300 [illegible] (prima erano 600) che andranno ad aggiungersi alla tariffa minima di 2.500 lire.

c. d.

Nicola Montarello, [illegible] anni, comparirà in Corte d'Assise il 5 marzo prossimo

Un imputato paralitico e in barella per il delitto Russello di Sanremo

Il giovane, accusato dell'omicidio del cambiavalute, drogato e reo-confesso, tentò poi di togliersi la vita buttandosi nel vuoto - Riportò la frattura della colonna vertebrale

IMPERIA — Sarà un imputato [illegible] in [illegible], assistito da un infermiere, a comparire per primo, il prossimo 5 [illegible] davanti ai giudici e giurati della Corte d'assise di Imperia, che sarà presieduta [illegible] dottor Arnaldo Romanelli.

Si tratta di Nicola Montarello 30 anni originario [illegible] Monterosso Calabro, ma, da anni abitante a Sanremo, via Matteotti 45; + [illegible] di avere [illegible] (love [illegible]).

Il 30 luglio 1979, Francesco Russello, figura molto nota a Sanremo per la sua [illegible] vità di cambiavalute e proprietario del ristorante «*Da Francesco*» di via Cavalloti, frequentato soprattutto dal personale del vicino municipale anche perché rimaneva aperto fin ad ora molto tarda ogni notte.

Russello era stato anche sospettato proprio per la sua attività di cambiavalute, di essere stato uno dei riciclatori del riscatto pagato per la liberazione, mai avvenuta, della povera Cristina Mazzotti, trovata morta in una discarica pubblica alcune delle banconote pagate erano state trovate [illegible] quelle presentate al casinò municipale dal giocatore.

Il delitto avvenne quasi all'alba. Montarello che fu arrestato una settimana più tardi, quando le indagini permisero di identificarlo grazie [illegible] subito di essere stato [illegible] assalito [illegible] sue parole [illegible] tragica storia di prepotenza. Il giovane [illegible] contrae sostenne di [illegible] ricevuto. Russello presso [illegible] quale lavorava come aiutante di cucina per sottrarsi ad una sorta di [illegible] estorsivo di cui [illegible] vittima e nella quale [illegible] liberta provvisoria fin dal 17 maggio 1980, ma si tratta di una «libertà» della quale egli non ha mai potuto usufruire perché legato da una rete [illegible] carrozzina ad una carriera di [illegible] spedale [illegible] dicembre 1979. Infatti [illegible] essere stato vittima di un tentativo criminale di Montelupo Fiorentino per essere sottoposto a perizia psichiatrica tentò [illegible] uccidersi buttandosi a terra dall'alto di una cabina alta circa sei metri, nella caduta riportò la frattura della quinta vertebra cervicale rimanendo paralizzato per sempre alle gambe e al braccio sinistro praticamente egli è nell'impossibilità di muoversi senza.

Da allora [illegible] avuto una costante necessità di essere [illegible] per tutto. Per questo, dopo un soggiorno al S. Corona di Pietra Ligure è [illegible] ricoverato all'ospedale di Bus[illegible] dove meglio [illegible] visitare le due sorelle e il [illegible] tello che abitano a Sanremo.

Nelle [illegible] del [illegible] un'altra [illegible] si è [illegible] tuta sulla [illegible] Montarello. Si la madre, che era sempre vissuta nella speranza di salvare il figlio dalla schiavitù della droga, si uccise per la disperazione di vedere il figlio ormai irrecuperabile.

Il processo si svolgerà, probabilmente, in due udienze. Il giovane omicida sarà difeso dall'avv. Giuseppe Calasso di Sanremo. [illegible] pubblica [illegible] sarà sostenuta [illegible] sostituto procuratore. [illegible] Novella. Il Collegio [illegible] giurati sarà composto [illegible] cinque uomini ed una donna, effettivi, e due altri [illegible] supplenti. Dopo il processo Montarello [illegible] [illegible] celebrati [illegible] quattro [illegible] tutto il [illegible] mese.

Bruno Viano

Il 5 marzo il processo per l'uccisione di Francesco Russello

Sanremo: sparò [illegible] pescatore sarà processato

SANREMO — Sarà processato per «tentato omicidio» dalla Corte d'assise di Imperia, l'uomo che l'11 giugno dello scorso anno sparò a un pescatore di Sanremo, Antonio Rosapinta, 56 anni, ferendolo al volto.

Si tratta di Ivo Scaduto, 42 anni, abitante in via Galilei 53, reo il giudice istruttore del tribunale sanremese, Giacomo Moraglia, lo ha rinviato a giudizio dopo un'inchiesta di quasi otto mesi.

Scaduto, che subito dopo l'agguato era scomparso, è stato identificato due mesi dopo

(r. d.)

Vallecrosia: la spesa preventivata è di un miliardo

Il Verbone sarà coperto per allargare l'incrocio

Il quadrivio è quello che collega la Val Crosia all'Aurelia

VALLECROSIA — E' stato [illegible] modificare l'incrocio che si trova a Vallecrosia, nelle vicinanze delle scuole, sulla via Romana.

Attualmente il quadrivio [illegible] regolato da un [illegible] si dipartono la [illegible] provinciale della [illegible] Crosia che porta a Perinaldo, [illegible] verso Bordighera e Ventimiglia, e l'altra che collega all'Aurelia.

L'incrocio è spesso intasato di traffico rendendo poco agevole la circolazione. «Qui — spiega Roberto Polti, sindaco di Vallecrosia — *l'amministrazione provinciale [illegible] stanziato un finanziamento di [illegible] milioni che unito agli altri 250 milioni che il nostro Comune ha già messo in bilancio consentirà [illegible] copertura del torrente Verbone su quella [illegible] migliorando di molto la viabilità».*

Per il completamento dell'opera è prevista la spesa di circa un miliardo: «*Ma non i tempi che corrono e con le restrizioni che la Cassa depositi e prestiti ha messo in atto abbiamo già un'ottima base di [illegible] vendo la maggior parte [illegible] cifra a disposizione*» ha concluso Polti.

La procedura per la concretizzazione del progetto non dovrebbe essere troppo lunga, poiché si parla già [illegible] appalto [illegible] lavori. Dunque [illegible] sistemazione [illegible] creerà che porterà una scorrimento [illegible] rio a beneficio di [illegible] zona, non sembra debba avere tempi lunghi.

Dopo le recenti opere eseguite dal Comune di Bordighera per migliorare la via Romana molti automobilisti locali e turisti [illegible] questa arteria nel tratto tra Camporosso Mare alle porte di Ventimiglia e Capo Ampelio e le zone di Bordighera come alternativa alla via Aurelia.

l. m.

Casinò: Taggia chiederà i danni

TAGGIA — Il gruppo comunista [illegible] presentato una mozione in cui chiede che il Comune si costituisca parte civile nel futuro processo contro gli amministratori sanremesi coinvolti nello scandalo dell'appalto del Casinò.

La richiesta è stata firmata anche [illegible] rappresentante di «Nuova Sinistra» e verrà votata dal consiglio comunale.

Nel [illegible] il pci mostra come il comportamento [illegible] sindaco e degli assessori Sanremo accusati di [illegible] stano [illegible] compromesso anche i diritti di Taggia.

Il progetto esiste, [illegible] è stato sollecitato dalla cooperativa degli autotrasportatori

Imperia ha bisogno del nuovo autoporto

IMPERIA — Dopo alcune settimane di dure lotte sindacali finalmente una buona notizia per gli autotrasportatori [illegible] Imperia? L'assemblea dei soci della cooperativa autoporto Imperia ha fatto il punto sull'iniziativa intrapresa da spedizionieri doganali, dagli stessi autotrasportatori e dalle loro associazioni di categoria: realizzare nel capoluogo un'area attrezzata per gli automezzi e i servizi relativi al trasporto merci. Un'opera [illegible] quale si parla [illegible] da diversi tempo.

Dalla riunione, tenuta dopo una serie [illegible] incontri con [illegible] ministratori di Comune, Regione, Camera di commercio, Istituti di credito e della finanziaria Filse, sono emerse numerose ed interessanti indicazioni. «*Il vicolo insomma fatto sottolineare il [illegible] generale sulla validità dell'[illegible] ma per le aziende del settore, che per l'intera città*», spiega Mirko Setti rappresentante della società di trasporto [illegible] consiglio d'amministrazione.

«*Sia fruttato* — precisa — *di un importante momento di verifica. Ottenuta la progettazione dell'autoporto nella valle Impero, [illegible] indicazioni programmatiche del piano regolatore tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione e sviluppo delle attività legate al trasporto merci su strada, si è reso [illegible] gliare idee e disponibilità per procedere al finanziamento del primo lotto di lavori*».

La zona indicata come sede [illegible] struttura è quella [illegible] occupata dai campi sinotili, nell'immediato entroterra del capoluogo, tra Oneglia e Portedasdo.

L'attuazione dell'opera è ritenuta da molti settori indispensabile per le attuali esigenze di Imperia. La sua entrata in funzione oltre a risolvere i problemi strettamente connessi al trasporto merci e ai servizi, anche legati [illegible] con evidenti vantaggi di tutti coloro che [illegible] questo specifico settore, contribuirebbe in modo determinante a decongestionare il traffico del centro urbano.

Attualmente infatti il [illegible] so veicolare pesante, soprattutto a causa delle operazioni doganali, è [illegible] nella zona del lungomare Amerigo Vespucci, l'arteria di collegamento [illegible] Porto Maurizio e Oneglia, punto nevralgico della viabilità di Imperia. Ai [illegible] della «superstrada» i camion posteggiati spesso sono diverse decine. La loro collocazione in [illegible] zona differente, [illegible] ridimensionerebbe anche il problema del parcheggio.

La cooperativa, durante la riunione, ha deciso di presentare al Comune e alle altre [illegible] pubbliche e private interessate all'autoporto, [illegible] proposta operativa per [illegible] graduale ma concreta e rapida attuazione dell'iniziativa.

L'assemblea dei soci della cooperativa ha [illegible] rinnovato il consiglio d'amministrazione. Ne fanno parte Renato Pitale [illegible] Bonsotto e Luigi Ughes [illegible] rappresentanza delle [illegible] di spedizione); Osvaldo [illegible] Secondo Sandiano e [illegible] Tamagnini (associazioni [illegible] dali del [illegible] Duo Amoretti Giovanni Berta [illegible] Betti e [illegible] Amoretti [illegible] ta trasporti Fulvio Damele.

Imperia. Camion in [illegible] fila sul lungomare Amerigo Vespucci

Contributo della Comunità montana per un concorso nazionale di musica

A Pieve arriva la chitarra classica

L'organizzazione è stata curata dal professor Luchino Belmonti - Un corso di ceramica

PIEVE DI TECO — *La Valle [illegible] il sfido anche alla musica per proseguire nel programma di rilancio del settore turistico. La Comunità Montana ha studiato l'eventualità di organizzare nella primissima stagione estiva un concorso nazionale di chitarra classica per [illegible], ancora a livello embrionale. Il vertice della Comunità ha [illegible] stanziare un primo contributo di 20 milioni. Dell'argomento si parlerà anche durante la prossima riunione di consiglio fissata per il [illegible] settimana di marzo.*

«In quell'occasione si discuterà il bilancio — spiega Mario Lanteri, presidente della comunità — e ci [illegible] per verificare le [illegible] della manifestazione [illegible] per il turismo del [illegible].

L'organizzazione è [illegible] stata affidata all'apposito [illegible] costituito. In cui [illegible] è presente [illegible] i primi di aprile.

[illegible] come è nata l'idea di effettuare una manifestazione di questo tipo? «Col [illegible] Luchino Belmonti direttore della banda musicale della valle [illegible] per scherzo, abbiamo abbozzato un programma che si è rivelato poi realizzabile [illegible] senza troppi problemi», ricorda Lanteri.

Insomma 20 milioni? Per portare in Valle Arroscia le promesse della chitarra classica nazionale? «Sicuramente no. Quella cifra costituisce solo una base che [illegible] integrare [illegible] sponsorizzazioni di altri enti».

Intanto sempre a Pieve di Teco è stato deciso il programma dettagliato di un [illegible] interessante [illegible]: si corso [illegible], organizzato dalla Pro Loco [illegible] Borelli, [illegible] il patrocinio del Comune. Le lezioni [illegible] terranno di Altaforte, si terranno ogni martedì e giovedì [illegible] mesi di aprile e maggio.

f. d.

Soltanto quelli che hanno trovato impiego in Francia, Paese della Cee

Sanità: i frontalieri agevolati

VENTIMIGLIA — L'Usl n. 1 ventimigliese, che comprende oltre ai tre comuni maggiori sulla costa (Ventimiglia, Vallecrosia e Bordighera) altri quattordici nell'entroterra, ha grossi problemi di organizzazione soprattutto per il fenomeno dei [illegible] frontalieri.

Per procedere all'applicazione di una specifica normativa di legge relativa all'assistenza sanitaria a quei lavoratori che [illegible] nell'ambito dei Paesi aderenti al Mercato comune (nel nostro caso la Francia), si sta procedendo alla loro cancellazione (fra titolari e familiari sono circa tremila) dagli elenchi degli assistiti aventi diritto al medico di famiglia retribuito in maniera forfettaria.

Costoro, pur continuando a fruire dei diritti previsti dalle leggi e dalle [illegible] norme emanate in materia, troveranno di una condizione di maggior favore in rapporto agli altri connazionali. Potranno infatti utilizzare il sanitario che meglio desidera, ho sempre ottenendo ugualmente prestazioni e richieste di esami per conto della Unità sanitaria locale, purché il medico sia convenzionato con la [illegible] pubblica.

«*Questa operazione si rende indispensabile* — spiega Alberto Ballestra, presidente [illegible] comitato di gestione — *perché altrimenti gli oneri graverebbero [illegible] nostro bilancio, mentre, a termini di legge, le spese a cui andremo incontro per la salute di [illegible] ti lavoratori saranno a diretto carico del Fondo sanitario nazionale*».

«*Occorre tener presente* — [illegible] conclude [illegible] — *soprattutto onde non creare equivoci che la norma in questione riguarda la Cee e quindi non Monaco, che non aderisce*».

[illegible] scopo di attuare quanto [illegible] tutti i lavoratori rientranti nella categoria dovranno recarsi all'ufficio di via [illegible] a Ventimiglia, dove dopo essere stati esclusi dai ruoli ordinari riceveranno per se stessi e per i loro familiari una nuova immatricolazione extraregionale e un nuovo tesserino.

Per i lavoratori frontalieri nel Principato, invece, si applica sempre la stessa normativa in [illegible] uguali procedure come per gli altri.

In effetti tale condizione di [illegible] ore che vale per tutti i lavoratori all'estero e che ha creato lunghe code [illegible] sportelli del servizio medicina di base competente per il rilascio degli appositi tesserini [illegible] esenzione, [illegible] creato altrettanto malumore tra le varie categorie [illegible] lavoratori che operano [illegible] qua [illegible] frontiera e che [illegible] sentono discriminati.

Intanto anche un'altra protesta, oltre a quella dei componenti delle categorie che si ritengono lesi [illegible] questa normativa, è venuta alla ribalta: è sfociata nell'interpellanza rivolta al sindaco Aldo Lorenzi, da parte del consigliere comunale del partito comunista italiano, Tu[illegible] Marangon.

L'uomo politico ricordando che il voto [illegible] della città si costruisce anche attraverso piccoli interventi determina una acuta pressione di panchine lungo tutta la passeggiata a mare e in specie in via Guglielmo Oberdan; rileva inoltre che quelle che ci sono [illegible] sono rivolte verso i monti e, per concludere, denuncia [illegible] stato di abbandono del litorale, tanto più grave rispetto all'appressarsi [illegible] della stagione est[illegible]

Italo Merlo

Sarà completata la scuola media e rimessa a nuovo la passeggiata a mare

Ospedaletti vota il nuovo bilancio due miliardi per opere pubbliche

OSPEDALETTI — Completamento della [illegible] media in regione Margotte, costruzione dell'adiacente complesso turistico-sportivo (con un campo di calcio e un'anfiteatro per le manifestazioni) e una serie di interventi [illegible] passeggiata e sul litorale.

Sono le principali iniziative inserite dall'amministrazione nel bilancio di previsione per il 1984, che dovrà [illegible] approvato dal Consiglio comunale nella riunione fissata per le 21 di martedì prossimo.

Il documento finanziario pareggia a quota 8 miliardi e mezzo. La «voce uscite» comprende 2200 milioni di spese correnti (stipendi, contributi, piccoli interventi) e due miliardi e 350 milioni in «conto capitale», coi quali saranno finanziate le principali opere. Innanzitutto, il campo di calcio (utilizzabile per campionati fino alla Prima Categoria) con relativa tribuna, e l'anfiteatro. «*Abbiamo già ottenuto un mutuo di 800 milioni* — dice il sindaco Riccardo [illegible] pati — *e [illegible] attendiamo altri [illegible] dal Credito Sportivo. Entro breve pubblicheremo il bando per la partecipazione all'appalto*».

Al [illegible] punto il completamento della scuola media, con una spesa di 400 milioni che permetterà di realizzare gli uffici della direzione e l'ambulatorio.

Gli altri interventi secondo il programma già annunciato qualche settimana fa agli operatori del settore dal sindaco, riguardano soprattutto il campo turistico.

Ospedaletti vuole migliorare il proprio arredo e ha previsto 100 milioni per il rifacimento della passeggiata di corso Regina Margherita, [illegible] milioni [illegible] il litorale, 150 milioni per il potenziamento dell'illuminazione sulle strade dell'ex circuito cittadino, 30 milioni per il parco giochi.

All'ordine del giorno, anche la presa d'atto delle dimissioni del [illegible] socialista Carlo Littardi in disaccordo con i compagni di partito sul modo di amministrare la città. [illegible] particolare per quanto riguarda gli interventi urbanistici. Una vicenda [illegible] sta suscitando qualche polemica. Sull'episodio è intervenuta anche la democrazia cristiana, all'opposizione, in una lettera aperta inviata dal segretario Stefano Oliforgelli [illegible] stesso Littardi e ai giornali, in cui si dice, tra l'altro, che il vicesindaco «con le sue *affermazioni rende pluralità a quanto noi della minoranza, per anni inascoltati e disattesi, abbiamo pubblicamente affermato*» il piano regolatore di Ospedaletti, approvato [illegible] *1973 da un'amministrazione [illegible] quale faceva parte pure lei (sig. Littardi), e con incarichi di grande importanza decisionale, è un piano di [illegible] rietà speculazione edilizia*».

c. d.

Vallecrosia al 1° Festival delle orchidee

VENTIMIGLIA — L'Ente [illegible] di Vallecrosia partecipa [illegible] un'aiuola di 50 metri quadrati all'esposizione che si svolge nel quadro delle manifestazioni [illegible] riguardanti le Fêtes Internationales du Citron nel Palazzo d'Europa, a Mentone, che ospita anche il 1° Festival delle orchidee.

L'Ente mostre valeriano intende in questo [illegible] continuare la simpatica tradizione degli scambi culturali e commerciali tra la Riviera dei Fiori e la vicina Costa Azzurra non dimenticando che [illegible] città di Mentone era presente alla trentesima esposizione di fiori e piante di Vallecrosia svoltasi dal 31 dicembre all'8 gennaio [illegible] con una splendida aiuola posta vicino all'entrata del padiglione.

(l. m.)

CASINÒ DI MENTONE
[illegible] AMBASSY
Sabato ore 22 - Domenica ore 15
la prestigiosa orchestra di
TONY [illegible] GO
DISCO CLUB 06
Tutte le sere laser-show e video
Tutte le domeniche alle ore 22,30
attrazioni internazionali
26 FEBBRAIO
[illegible] «BEATLES»
con il Gruppo
LIVERPOOL
[illegible] DA BALLO
Tutti i giorni dalle ore 16
ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE ET QUARANTE - RISTORANTE

I comunisti

«Borgo va bene ma...»

Gli accordi sulla presidenza dell'Usl

SAVONA — Il rinnovo previsto al termine degli incontri (tuttora in corso) fra i partiti, del comitato di gestione della VII Unità sanitaria locale, rischia di diventare uno degli aspetti più delicati della vita politica savonese.

Gli effetti dello Sfondaill Tordo hanno indotto i partiti a procedere [illegible] distribuzione delle cariche, con estrema cautela. Non vogliono dare l'impressione che siano stati adottati accordi «sottobanco».

Dice Carlo Ruggeri, della segreteria provinciale del psi: «*Per la presidenza della VII Usl i giochi non sono già fatti. Questo perché il psi non è disponibile a nominare, con un "accordo segreto" [illegible] partiti, un [illegible] pubblico prima ancora che l'organo destinato alla sua elezione sia nominato e composto. Per l'Usl la alternativa, dichiarata da più [illegible] politiche, è questa: si deve dimettere il comitato di gestione per procedere alle nuove nomine, con criteri, secondo noi, unitariamente di capacità critica, orientamento riformatore e [illegible] di specialista*».

E prosegue: «*Da parte nostra abbiamo già avviato consultazioni con gli altri partiti per dare un nuovo governo alla Usl. Quando questo sarà possibile, i comunisti, compreso Saccone, attuale presidente, si dimetteranno. Renato Saccone resterà al suo posto per continuare il lavoro che in questi tre mesi ha già dato risultati importanti e concreti, a partire [illegible] piastrino per Vallonia ottenuti dalla Regione*».

«*Per quanto riguarda i nomi dei possibili candidati alla presidenza* — conclude Carlo Ruggeri — [illegible] *cui lo stesso [illegible] Borgo non abbiamo alcuna "preclusione" a livello personale. La nostra netta opposizione è per procedure contrarie alle regole democratiche*».

Riccardo Borgo, indicato da più parti come uno dei consiglieri del psi destinati a presiedere il comitato di gestione della Usl, precisa: «*Sono in corso incontri a vari livelli per dare una struttura [illegible] al comitato di gestione. [illegible] mia candidatura? Lavorare a contatto [illegible] problemi delicati ed importanti mi piace e mi appassiona, ma questo non vuole dire però che sarò il presidente. Nonostante che le notizie di questi giorni costituiscano [illegible] marchiavellico per bruciarmi*». m. ng.

Mentre si attende l'esito dell'accordo con i francesi

La Magrini rischia il fallimento e il sindacato si spacca in due

I fornitori della fabbrica savonese, che da mesi non ricevono soldi, sono decisi a rivolgersi al tribunale - Sulla vicenda diverse valutazioni da parte della Fim

SAVONA — I fornitori del gruppo Magrini-Galileo, che non sono pagati da [illegible] per i loro [illegible] se non si risolve la controversa operazione [illegible] compravendita degli stabilimenti italiani dalla Dastogi a Martin Gerin, chiederanno il fallimento.

E' il rischio più grave che stanno correndo le aziende siderurgiche in queste ultime, frenetiche, ore. Dice il segretario Fim Giovanni Bonvizzo, a nome della Fim-Cisl: «*Lunedì il coordinamento nazionale darà la risposta al governo sull'accordo raggiunto con i francesi, che prevede un piano di ristrutturazione del comparto elettro-meccanico. Non ci saranno, probabilmente, altre pause di riflessione. Se, come auguro, il piano "passerà", per Savona è sicuramente un fatto positivo, perché i manager d'Oltralpe considerano l'unità produttiva di Savona, come una delle più valide del comparto*».

«Domani [illegible] finalmente come finirà questa *trattativa, importante per l'assetto industriale della provincia, che è stata difficilissima ed eccezionalmente lunga. All'interno [illegible] Fim [illegible] le verifiche per arrivare [illegible] una posizione unitaria*».

I dirigenti della Marlin-Gerin, che hanno visitato più volte [illegible], hanno previsto un «*taglio*» di 60 lavoratori. Dovrebbero però essere evitati licenziamenti. Gli operai godranno delle [illegible] sul prepensionamento. Per questo le assemblee, con due sole astensioni hanno approvato i termini di accordo raggiunti a Roma nei giorni scorsi.

Intanto, all'interno della Fim provinciale divampa la polemica. Fra le tre organizzazioni sindacali (Fiom-Cgil, Uilm-Uil, e Fim-Cisl) si stanno delineando, nelle ultime ore, posizioni divergenti [illegible] delle «*auto-convocazioni*» di molti consigli di fabbrica di Vado, che hanno indetto scioperi e agitazioni contro il decreto [illegible] governo sul costo del lavoro.

Il più deciso è Antonio Ajas, della Uil: «*Un fatto deve essere chiaro* — esordisce — *i consigli di fabbrica [illegible] sono estranei a [illegible] Gli scioperi "spontanei", di cui nessuno si assume responsabilità e paternità vanno contro il sindacato, contro l'unità [illegible] del [illegible] e sono dunque da condannare. Non ci sono attenuanti per chi sta speculando sulla comprensibile esasperazione degli operai*».

Giovanni Bonvizzo, Fim-Cisl: «*Tra i lavoratori c'è delusione e malumore, abbastanza generalizzati. Il problema è quello di ricreare all'interno dei vari Cdf unitarietà di intenti e di azione. Dobbiamo quindi, di fronte ai comunicati anonimi di Vado considerare legittimati i vari scioperi. Ciò per non indebolire il sindacato in momenti difficili come questi, per tutto il sistema industriale ligure*».

Lino Marcozzi, Fiom-Cgil, comunista, ha dichiarato nel corso dell'assemblea generale dei quadri Cgil, avvenuta al circolo Enel: «*Sono d'accordo con le risposte degli operai savonesi alla "decretazione" del governo. Sono però perplesso sugli sbocchi [illegible] queste iniziative [illegible] condotte dal sindacato, e privo dunque [illegible] legittimazione*». m. nu.

Arrestato per traffico di armi

SAVONA — Un giovane di Borghetto, Domenico Bernatore, 30 anni, è stato arrestato ieri mattina perché colpito da un [illegible] di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Torino.

Sarebbe coinvolto in [illegible] traffico di armi da guerra e esplosivi tra la Liguria e il Piemonte.

Il giovane, che da alcuni mesi era tenuto [illegible] controllo, è stato bloccato ieri mattina nella sua abitazione.

In serata è stato trasferito alle carceri «Nuove» di Torino.

Lo Zonta club lancia [illegible] sottoscrizione in favore dell'Aias

E Savona corre in aiuto del centro handicappati

Assiste 70 bimbi e ragazzi di tutta la provincia [illegible] rischia la chiusura - Un problema [illegible] cui bisogna parlare - E' necessario che [illegible] Regione intervenga molto presto

Savona. Ogni giorno il centro Aias di via Famagosta mobilita 70 handicappati (Fr. Chiaramonti)

SAVONA — Ogni mattina Luca arriva da Albenga, Pamela e Mario dalla Valle Bormida. Sono tre dei settanta bimbi e ragazzi handicappati [illegible] al centro Aias di via Famagosta. Il 2 febbraio Gabriella Giannasso, vicepresidente dell'Aias, aveva lanciato un appello: «*Il centro rischia di chiudere entro aprile. Chiediamo aiuto alla città per i problemi più urgenti, e alla Regione perché risolva le difficoltà di fondo*».

In aiuto dell'Aias [illegible] Savona, un club di [illegible] formato da [illegible] che lavorano. Ha aperto una sottoscrizione per le necessità più urgenti, si propone di raccogliere qualche decina di milioni per scongiurare il pericolo immediato, cioè la chiusura del centro, in attesa che si trovi con l'assessore regionale alla sanità, il socialista José, una soluzione [illegible] definitiva.

Lo Zonta club ha aperto la sottoscrizione con 150 mila lire. Chi vuole contribuire può farlo con un versamento sul conto corrente 4681 della Cassa di Risparmio di Savona, intestato a «*Zonta pro Aias*». Incaricati del club raccolgono le offerte anche presso la redazione de La Stampa, in via Astengo 1/1.

L'Aias, associazione italiana per l'assistenza agli [illegible] atici, [illegible] struttura privata (non dipende quindi dall'Usl), prevede nel 1984, per il centro di via Famagosta, un passivo di circa 140 milioni. In provincia non ci sono altri posti dove gli handicappati possano essere assistiti e curati allo stesso modo.

Le soluzioni sono due: passare all'Usl (ma i costi aumenterebbero e il servizio probabilmente non potrebbe [illegible] lo stesso), oppure avere concreti contributi dalla Regione. Di recente Gabriella Giannasso s'è incontrata con l'assessore José: c'è forse la speranza che la situazione si sblocchi. Sarebbe dunque un peccato se il centro trovasse nuove difficoltà proprio [illegible] questo momento.

Un altro grave problema si aggiunge alla disastrata situazione della sanità savonese. Bimbi meno fortunati, famiglie [illegible] affrontano con grande coraggio e [illegible] amore per i loro figli quest'apertura della vita. Ma talvolta anche grandi soddisfazioni: quando il bimbo handicappato riesce a fare [illegible] gesto prima impossibile, quando gli si strappa un sorriso in più.

E' possibile che si debba ancora lanciare appelli per difficoltà di questo genere? Purtroppo sì. E c'è da augurarsi che Savona (gli enti, i partiti, i cittadini) sappiano mobilitarsi nel modo giusto. Bisogna parlare, discutere, soprattutto agire, perché la burocrazia va abituata a tutto.

Siamo tutti moralmente un po' responsabili, ma Savona e la sua provincia perdonano, e subito, ai loro bimbi handicappati. Come sempre saranno le scuole, le fabbriche, i mondi delle sport a muoversi per primi. Ne siamo certi

s. ch.

Un Comitato raccoglie foto, documenti e lettere

Savona nell'ultima guerra tutti i ricordi in [illegible] museo

Spettacolo desolante dopo uno dei tanti bombardamenti che colpirono la stazione di Savona

SAVONA — A 40 anni dalla fine [illegible] seconda guerra mondiale, a Savona verrà costituito un comitato permanente che si prefigge [illegible] raccogliere tutta la documentazione sull'ultimo conflitto. Fra gli obiettivi immediati, quello di raccogliere fotografie, documenti e lettere che riguardano sia la città sia i savonesi impegnati al fronte. Verrà costituita una mostra permanente che potrebbe essere ospitata nel Comune di Savona.

Al comitato hanno aderito gli ex deportati, i [illegible]. Gli invalidi, i combattenti, i reduci, le famiglie dei Caduti, dei dispersi e dei Caduti per la Liberazione, e la Federazione Italiana volontari per la Libertà. E' stato lanciato un appello a tutti i savonesi affinché contribuiscano alla creazione del museo.

g. p. c.

Preoccupazione tra gli agricoltori per il grado [illegible] inquinamento

La Coldiretti di Albenga denuncia «Il bromuro viene usato di notte»

Il disinfestante se non utilizzato correttamente può essere pericoloso - Disattese le norme?

ALBENGA — L'impiego [illegible] bromuro [illegible] mettile nella disinfestazione dei terreni agricoli torna [illegible] essere al centro di polemiche nell'Albenganese.

Sotto accusa non è l'uso del composto chimico considerato, [illegible] pure con qualche rischio, compatibile [illegible] la tutela della salute se sono rispettate [illegible] modalità, [illegible] una pratica quasi abusiva che non tiene conto delle precauzioni richieste. Poiché il bromuro abbatte una notevole [illegible] efficacia, al basso costo rispetto ad altri sistemi di disinfezione, un eventuale divieto dell'impiego, suggerito all'autorità sanitaria [illegible] alcuni, sarebbe di grave danno alla categoria agricola.

Norme e modalità per l'uso del bromuro di metile sono state raccomandate recentemente nel corso di un incontro tra le categorie interessate al quale hanno preso parte l'assessore comunale all'ambiente, dott. Giampiero Carbonelli, il presidente della Comunità montana Ingauna Piero Revetria, i consiglieri comunali Corrado Parodi e Domenico Pizzo della Coldiretti e il dott. Franco Valro, responsabile del servizio di igiene pubblica della IV Unità Sanitaria locale.

Tra [illegible] accorgimenti più importanti [illegible] attuare nell'applicazione del bromuro di metile, che viene soffiato nelle viscere del terreno, vi sono: il rispetto del quantitativi percentuali in rapporto [illegible] estensione dell'area da disinfestare; l'attesa di una ventina di giorni prima di iniziare la coltivazione dei terreni trattati; [illegible] riciclaggio del teli [illegible] plastica con i quali si copre [illegible] campagna durante il trattamento.

C'è, infine, da tener conto che con frequenza il bromuro di [illegible] viene usato non solo come disinfestante per l'eliminazione di parassiti (nematodi), ma come diserbante. In questi casi il quantitativo [illegible] prodotto [illegible] sere sufficiente [illegible] l'effetto voluto.

Una denuncia assai grave giunge da Domenico Pizzo, membro del direttivo della [illegible]. «*Ci risulta che in molte aziende il trattamento [illegible] bromuro venga effettuato [illegible] notte, [illegible] credo vi faccia così soltanto per guadagnare tempo; si sospetta, infatti, che in questo modo vengano disattese le norme previste. L'effetto tossico del bromuro di metile si avverte soprattutto nell'aria e recenti analisi atmosferiche su zone trattate hanno denunciato percentuali di pm [illegible] lungo superiori a quelle consentite*». «*Segno evidente che l'impiego non [illegible] corretto o che si usano macchinari non perfettamente funzionanti [illegible] provocano perdite. Risulta, inoltre, che nelle campagne sottoporre il trattamento si arrivano coltura dopo soli sette-dieci giorni.*

Il problema [illegible] per il momento soltanto albenganese, ma potrebbe estendersi a tu[illegible] [illegible] [illegible] agricole del Ponente, come Andora, Finale e Pietra Ligure.

Pizzo ha fatto presente, infine, che non risultano consegnati per il riciclaggio i teli di plastica impiegati successivamente nella produzione di sacchetti per la spazzatura. Si teme, quindi, che vengano usati altre volte o abbandonati con grave rischio di inquinamento.

Applicazioni abusive o incontrollate di bromuro di metile pare siano confermate anche dalla presenza sul territorio dell'Albenganese [illegible] quantitativi enormi di questo gas. Giorni addietro un [illegible] completamente [illegible] di bombole di bromuro nascosto tra la vegetazione nella zona di Campochiesa ha rischiato di esplodere nel corso [illegible] un incendio boschivo con la conseguenza di creare una nube tossica su tutta la piana.

Giuseppe Morchio

L'ultima denuncia a Saliceto

Furti nei cimiteri della Valle Bormida

SALICETO — Sono tornati gli autori di una serie di furti nei cimiteri della Valle Bormida? I carabinieri di Saliceto, nei giorni scorsi, hanno ricevuto una serie di denunce di cittadini che [illegible] la spartizione di fiori e vasi dalle tombe dei loro cari.

Il caso più [illegible], per il quale è in corso un'inchiesta, è avvenuto la settimana [illegible]. Una [illegible] di Cengio aveva deciso di far sistemare una corona di fiori (c'era anche una ventina di pregiate orchidee) davanti alla tomba di famiglia, nell'anniversario della morte di un congiunto. Il giorno dopo, la donna aveva fatto una visita al camposanto e aveva trovato il sepolcro completamente spoglio. Una rivolta al floricultore le fece dire che, ricevute alla mano, le dimostrò di avere assolto il suo compito.

La donna ha cercato quindi i custodi, che sono letteralmente caduti dalle nuvole. Ha deciso quindi di presentare un esposto al comando dei carabinieri.

Il mistero, fino ad ora, è insoluto. Si tratta di uno scherzo di pessimo gusto, oppure i ladri hanno riciclato i fiori che componevano la corona e che, [illegible] riparo della [illegible] funebre, si sono conservati alla perfezione?

Non è la prima volta che in Valle Bormida accadono episodi del genere. Denunce di questo tipo sono state presentate ai carabinieri di Cengio, Cairo, Carcare e [illegible].

g. p. c.

Tre le cooperative che potrebbero utilizzarle

Andora: il Comune pronto per le aree da edificare

ANDORA — L'amministrazione comunale di Andora è pronta ad assegnare aree edificabili in base ai piani di [illegible] della 167 approvati dalla Regione. Il sindaco, avv. Francesco Bruno, [illegible] questi giorni i rappresentanti delle cooperative [illegible] una verifica delle prospettive di finanziamento possibili tramite stanziamenti [illegible] agli [illegible] presso gli istituti di previdenza [illegible] annualmente [illegible] appositi [illegible].

Ad Andora le cooperative che possono aspirare all'assegnazione di aree sono tre, una formata da dipendenti comunali e membri delle forze armate, la seconda è costituita [illegible] dipendenti dell'aeronautica militare, la terza è la Ladesa «*le prime assegnazioni* — spiega il sindaco — *riguardano il lotto limitrofo all'edificio comunale. L'area è di 10-12 mila metri quadrati a indice 1 con la possibilità [illegible] una quarantina di alloggi*».

C'è poi un secondo intervento in zona di Molino Nuovo, dove le aree di insediamento artigianale per circa [illegible] santa alloggi, che potranno consentire di risolvere il problema casa per quegli operatori che avvieranno attività economiche in quell'area.

Questo solo un aspetto dell'edilizia residenziale pubblica programmata [illegible] Comune di Andora che riesce a soddisfare in linea di massima le richieste locali «*Anche se si sta offrendo la precedenza alle cooperative, non abbiamo trascurato altre soluzioni* — afferma il sindaco —, *sia attraverso l'Istituto Autonomo delle Case Popolari, sia con l'edilizia convenzionata. Anche in queste direzioni siamo in corso concreti sviluppi*».

Il via [illegible] realizzazione, invece, una prima quota di alloggi di edilizia convenzionata [illegible] previsti nella lottizzazione Faro, che in [illegible] anni, in base ai piani poliennali, consente [illegible] edificare 65 [illegible] metri cubi, concedendo il convenzionamento per il 10% [illegible] primo edificio di vendibile alloggi è in corso di costruzione e ne risultano già venduti [illegible] quindicina. Il [illegible] praticato dalle imprese costruttrici in base alla convenzione è attualmente di 900 mila lire al metro quadrato di superficie netta.

g. ma.

A Zuccarello, si chiama «U Vallu»

Un piccolo paese col suo giornale

ZUCCARELLO — Anche un paesino di neanche [illegible] abitanti può avere un proprio giornale. Accade a Zuccarello, dove, a cura della Pro Loco, è nato «*U vallu*», periodico ciclostilato della [illegible] Neva. Perché «*U vallu*»? Questo termine dialettale indica l'altezzoso contadino, [illegible] un tempo per liberare i cereali dall'involucro; e anche la pubblicazione che ha preso il nome vorrebbe essere una specie [illegible] per presentare senza [illegible] problemi della gente [illegible] Zuccarello e della [illegible].

Spiegano alla redazione: «*Vogliamo creare un rapporto tra chi scrive e chi legge: sarà la popolazione stessa a raccontare fatti accaduti, aneddoti, proverbi, ricette, di cucina. Insomma tutto ciò che può contribuire a far parte della nostra tradizione e della nostra storia*».

E il numero «zero» raccoglie appunto materiale diverso e interessante, dall'intervista al presidente della Pro Loco, Federico Di Cicco ad una prima, documentata puntata sulla storia di Zuccarello, patria dell'[illegible] Garretto, immortalato da Jacopo della Quercia; dall'«*informazione del [illegible]*», sull'apertura del distretto sanitario, alla «*ricetta del mese*», la profumatissima torta di Albissola «*De Gaudenzio*». E, ancora «*A storia de l'omma negru*», vicenda vera e paradossale, accaduta il 1° aprile del 1920, e notizie sul combattutissimo campionato [illegible] calcio del Cai.

s. d.

[illegible] Studi Tecnici Aziendali o la Family Computer

COMUNICANO

per l'anno [illegible] 1984 - 1985 l'apertura di un

Corso biennale per tecnici «Office Automation»
(Ufficio Moderno Computerizzato)

A fronte della moderna tecnologia che con l'introduzione del Computer ha radicalmente cambiato il concetto dell'Addetto alle Mansioni d'Ufficio.

La ns. Direzione è a disposizione per informazioni e per le ISCRIZIONI al 1° anno di

«OFFICE AUTOMATION»
per Licenziati dalle Scuole Medie Inferiori

Il Corso, quale valida alternativa per un sicuro inserimento nel mondo aziendale, è riservato ad un NUMERO CHIUSO DI PARTECIPANTI.

Direzione e Uffici:
[illegible] Nazario Sauro 1/5 - SAVONA - Telef.: 019/20700

Azienda settore cancelleria per ufficio ricerca per zone Ventimiglia - Sanremo - Savona - Genova
AGENTI INTRODOTTI
Enasarco - Rimborso spese. Tel. lunedì 019 610.025

APPARTAMENTI CENTRALI
uso ufficio
SAVONA
affittasi
mq 250
mq 350
Scrivere
Casa. Post. 260 - SAVONA

LA STAMPA
ogni mercoledì
Tutto Scienze
dà di più

PRESTITI SUBITO
[illegible] senza busta paga
[illegible] a tutti senza ipoteca su beni e cambiali
Istruzioni rapidissime
agevolazioni per casalinghe
STUDIO PIPITONE
[illegible] 13/3 - Savona
Tel. 019 / 22.212

RISMALTATURE
VASCHE DA BAGNO
PIASTRELLE E SANITARI
A DOMICILIO
Pair realizzi - Alberello - Comunità
[illegible] MUSIACCHIO E - GENOVA - 010/334.942

Da tempo c'era burrasca nel centro della Valmaremola

Tovo: si dimettono tutti i dc e la [illegible] adesso è ufficiale

TOVO SAN GIACOMO — Dimissionaria la componente democristiana nella giunta di Tovo San Giacomo, si apre così ufficialmente la crisi politica nel Comune [illegible] Valmaremola.

Venerdì sera Initti Tobia Oddo, vicesindaco, e Luigi Verna, entrambi assessori effettivi, hanno rassegnato ufficialmente le loro dimissioni e quanto prima anche Pietro Chiti, assessore supplente, sempre democristiano ed assente per malattia, seguirà l'esempio dei due suoi colleghi.

La crisi dunque che da mesi serpeggiava è diventata una realtà e la posizione del sindaco socialdemocratico Carletto Fantoni si fa [illegible] sempre [illegible] difficile. Da mesi si parlava di frattura netta tra il gruppo [illegible] che è forte di 11 dei 13 membri dell'esecutivo e i due [illegible] socialdemocratici [illegible] al sindaco anche l'assessore supplente Nicolino Alcardi.

Che i tempi fossero ormai maturi lo si era capito martedì scorso quando nove componenti la maggioranza, tra questi i dimissionari, avevano presentato sul tavolo di Carletto Fantoni una mozione di sfiducia al sindaco ed alla giunta: «*In pratica* — spiega il vicesindaco Oddo — *una mossa che serviva per sbloccare una situazione che si stava facendo sempre più ingarbugliata e inamovibile*».

Ora si allentano anche le [illegible] dei due socialdemocratici per dare il [illegible] alla nuova giunta sulla quale aleggia sempre più sicura la figura di Eligio Accame, sindaco di Tovo per undici anni, fino al [illegible] ed ora nuovamente disponibile per la poltrona di primo cittadino: «*Soprattutto ora* — conclude Oddo — *che è stato prosciolto da ogni accusa di speculazione edilizia mossa dalla magistratura*».

In ogni caso la situazione si dovrebbe lì qualche modo chiarire nel prossimo Consiglio comunale che dovrà essere convocato entro il 3 marzo.

a. d.

Importanti modifiche nell'ultimo tratto in modo da evitare strettoie

Per Santuario una strada «nuova»

Il progetto redatto da Comune e Provincia - Si cerca di creare nuove zone di parcheggio

SAVONA — Il [illegible] di Savona, Umberto Scardaoni, con i dirigenti dell'ufficio [illegible] nico, si è incontrato ieri [illegible] a Palazzo Nervi con l'assessore [illegible] provinciale alla viabilità Simoncelli, che era accompagnato dall'ingegnere capo D'Ambrosio.

Tema dell'incontro, i problemi che potrebbero trovare soluzione con un accordo tra i due enti, Provincia e Comune. Il più importante è quello che riguarda la viabilità.

Nella riunione di ieri si è trattato principalmente dello spostamento del primo tratto della strada provinciale Savona-Santuario-Passo di Gatto.

Il sindaco Scardaoni ha proposto di deviare l'importante arteria lungo la strada che attualmente porta a Ciantagalletto, sulla sponda destra del torrente Letimbro.

La strada, quindi, ritornerebbe sull'attuale tracciato con un ponte che attraverserebbe il torrente all'altezza della sottostazione elettrica dell'Enel.

Questa soluzione avrebbe il vantaggio di eliminare gran parte del traffico dal centro dell'antico borgo di Lavagnola, e di saltare le strettoie.

L'assessore provinciale Simoncelli ha manifestato la massima disponibilità [illegible] affrontare insieme l'attuazione del progetto, che verrà ora discusso tra gli uffici tecnici del Comune e della Provincia.

La strada provinciale di Santuario è comunque destinata anche ad altri interventi in occasione delle celebrazioni per l'apparizione della Madonna al bento Botta, che [illegible] luogo, con grande solennità, nel 1536, e che molto probabilmente vedranno anche la partecipazione di papa Giovanni Paolo II.

Gli interventi principali riguardano lo spostamento dell[illegible] strada all'ingresso di Santuario. La realizzazione del progetto avrebbe lo scopo di liberare dal traffico tutta la piazza antistante la basilica, e di creare nuove zone di parcheggio.

g. p. c.

Una serata sui vialetti di Liguria

ALASSIO — Una serata sui vialetti di Liguria è stata organizzata per martedì 28 febbraio alle 20 dal Lions Club Alassio presso il circolo nautico Al Mare.

RINGRAZIAMENTI

Signora Cremonesi, con la moglie Magda e i fratelli Inti ringrazia sentitamente quanti hanno manifestato il loro affettuoso cordoglio per la dolorosa perdita della cara mamma

Lina Murialdo
vedova Lavagna
vedova Cremonesi

Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Berta per le assidue premure per tutto prestate. Una S. Messa sarà celebrata martedì 28 febbraio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Fornaci.

— Savona, 24 febbraio 1984

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Ansaldo 7) tel. 561 2431) Grandi amici di mio padre. V 18 Ch 18 18.10 20.10 22.10 L 5000

ARISTON (via Bari Matteo 19r, tel. 206 541) L'imperatrice Ore 15.30 17.30 19.40 21.45 22.30 L 4500

ASTOR (via XX Settembre 230r, tel. 582 495) Flesh & Blood Ore 15.30 18.30 21.30 L 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 564 819) Body Rock Ore 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30 L 5000

CHIOSSONE (via Chiossone 17 tel. 565 864) Bentornato papà di una scomparsa V 18 Ch 15.10 16.30 18.05 19.30 21.05 22.30 L 5000

COLOMBO (c. Buenos Aires 7 tel. 564 819) Cocktail Party Ore 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30 L 5000

DORIA (via Cesarea 17 tel. 585 864) Bentornato papà di una scomparsa V 18 Ch 15.10 16.30 18.05 19.30 21.05 22.30 L 5000

GIOIELLO (via Bari 10, tel. 291 601) Fantasia V 18 Ore 15.30 17.45 20 22.30 L 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 564 351) Tutto automatico Ore 14.30 16.30 18.15 20.30 22.45 L 5000

IDEAL (piazza Montaperto 4 tel. 883 302) Midnight Express

LUX (via XX Settembre 250r tel. 561 231) Bentornato papà di una scomparsa Ore 15.30 17.15 19 20.45 22.30 L 5000

ODEON (piazza Corvetto 4 tel. 383 256) Essere o non essere Ch 15 16.50 18.40 20.30 22.30 L 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 218r, tel. 587 415) Un ragazzo e una ragazza Ore 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30 L 5000

ORFEO (via XX Settembre 236r tel. 561 785) The day after (il giorno dopo) Ore 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30 L 5000

PALAZZO (piazza S. Siro 4 tel. 588 817) Essere o non essere Ch 15 16.30 18.40 20.30 22.30 L 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 9/2, tel. 262 822) Una poliziesca per due 15 17.45 20.30 22.30 L 5000

RIVOLI (via XX Settembre 19 tel. 565 817) The day after (il giorno dopo) Ch 15 17.45 20.30 22.30 L 5000

SMERALDO (viale Corsi 7 tel. 200 581) Body Rock Ore 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30 L 5000

SUPERBA (via Cesarea 17 tel. 585 864) Bentornato papà di una scomparsa V 18 Ch 15.10 16.30 18.05 19.30 21.05 22.30 L 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 212r tel. 542 351) Scarface, con Al Pacino Ch 15.30 18.45 19.40 20.40 22.40 L 5000

VERDI (via XX Settembre 36 tel. 562 344) Donna in fiamme Ch 15.30 17.15 19 20.45 22.30 L 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via E. Vincenzo 7 585 803) La bestia in calore V 18

CORALLO (p. Manin 4 r tel. 580 418) Malizia nel Deep South

CRISTALLO (largo della Zecca 1 298 857) Momenti magici di Alice

MARIN (corso Aurelio A. Saffi 36r 302 426) Se tutto va bene niente funziona

CINEMA D'ESSAI

CLUB ARCI DEL CINEMA FIN Operazione gatto - Missing Ore riposo

CINE CLUB LUMIERE Wanderers Ore riposo

BRITANNIA Il mondo di Dudy Zelig Ore riposo

FILMSTORY - SALA DE MILLE Zelig

SALA FERRI Carosello Disney N. 1 Ore riposo

DIANA (via Cesarea) The day after (il giorno dopo)

SECONDE VISIONI

CHIAMENA (1° tronco) La moglie in calore

DUPERRA (Via S. Quirico 6 tel. 212 941) Body Rock Ore 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30 L 5000 Living alone blue video Solo amanti Settimo del sesso. Ore riposo

SAMPIERDARENA

A.B.C. Il Bivio, l'orfano, il solitario - Campagna di terra Ore riposo

ASTORIA Bruce 3D

ELDORADO Orca il pirata

SPLENDOR Fantasmi sottosopra

CERTOSA

COLOMBO Il bisbetico Domato

COGOLETO

VERDI Drag Strip Ore riposo

ARENZANO

ITALIA Un pesce rosso particolarmente

PONENTE

GARDEN Libro della giungla Ore riposo

HOLIDAY-IN Giungla d'oro

PEGLI

EDEN Mary Poppins

BO ZANOTTO

NUOVO VERDI 43 ore

CAMPOMORONE

AURORA Mary Poppins Ore riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Negli pantaloni bollicine

MIGNON Riposo della Jodi Corpi Colpiscono di Barbara

CHIAVARI

ASTOR Squore a 3

CENTRO Vincono di Natale

MIGNON Mistori giardino Complesso Riposo

NUOVO The day after (il giorno dopo) Ore riposo

RAPALLO

AUGUSTUS Brigitte e il segreto di Moulin Ore riposo

CENTRALE Mercoledì riposo

ITALIA Sette fuori

TEATRI

GENOVA Genova Lunedì Cap. e Mister Settimana no Ore Chiusura Ore 20.30

IMPERIA

CENTRALE: La vita è un miracolo

CINEMA Sala unica

DANTE: Coraggio fatti mandare

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 3, tel. 22 145) The day after (il giorno dopo)

ROSSINI Sogni e sospiri con C. Verdone Lunedì Sogni Training Love

QUINTO MASSIMO

Ripresa della 9ª Sinfonia

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Cuore e anima. Domani Ore riposo

CERIA Grease Ore riposo

OLIMPIA Non non ti conosco. Ore riposo

RIVALGIORE

CORALLO Commissario. Ore riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA Cuore matrimonio proibito e Frequenza Ore riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71 671) The day after (il giorno dopo)

ASTRO Una poltrona per due

CENTRALE (via Matteotti) Coraggio fatti mandare

CRISTALLO Un sole rosso profondo Arrivederci Lunedì Un amore

ALBENGA

ASTOR Non non ti conosco

AURORA Bad Boys Lunedì Musica (Tre canzoni)

CRISTALLO Un sole rosso profondo Arrivederci Lunedì Un amore

CAIRO MONTENOTTE

ARENA Fantasmi bollicine Addio Lunedì Bambino

CRISTALLO Buona notte buona sposa Lunedì Cuore

DEIALE

ODEON Octopussy Arrivederci piano

FINALE LIGURE

CHIERA The day after (il giorno dopo) Lunedì Non sparate

VITTORIA riposo

LOANO

LOANESE La chiave Lunedì AAA Offresi Vacanze a quella portoghese

PERLA 4: Il libro della giungla Lunedì Grazie d'amore sulla neve

MILLESIMO

ITALIA Acqua e sapone Lunedì riposo

LUX Le regole Lunedì riposo

PIETRA LIGURE

GARIBALDI Buying Alice riposo

SPOTORNO

MIGNON Trasfigurati Lunedì riposo

VARAZZE

TEMPO Mad dog and glory Lunedì Abbronzati

VENDITTI Bentornato papà di una scomparsa

VALLEDORIA

BAR AURORA Lettera aperta a un bambino Lunedì riposo

VALLECHIARA riposo

VADO LIGURE

CINESTUDIO BARAZZA Superman III Ore riposo

TEATRI

GENOVA Genova Lunedì Cap. e Mister Settimana no Ore Chiusura Ore 20.30

IMPERIA

CENTRALE: La vita è un miracolo

CINEMA Sala unica

DANTE: Coraggio fatti mandare

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 3, tel. 22 145) The day after (il giorno dopo)

ROSSINI Sogni e sospiri con C. Verdone Lunedì Sogni Training Love

QUINTO MASSIMO

Ripresa della 9ª Sinfonia

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Cuore e anima. Domani Ore riposo

CERIA Grease Ore riposo

OLIMPIA Non non ti conosco. Ore riposo

RIVALGIORE

CORALLO Commissario. Ore riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA Cuore matrimonio proibito e Frequenza Ore riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71 671) The day after (il giorno dopo)

ASTRO Una poltrona per due

CENTRALE (via Matteotti) Coraggio fatti mandare

CRISTALLO Un sole rosso profondo Arrivederci Lunedì Un amore

ALBENGA

ASTOR Non non ti conosco

AURORA Bad Boys Lunedì Musica (Tre canzoni)

CRISTALLO Un sole rosso profondo Arrivederci Lunedì Un amore

CAIRO MONTENOTTE

ARENA Fantasmi bollicine Addio Lunedì Bambino

CRISTALLO Buona notte buona sposa Lunedì Cuore

DEIALE

ODEON Octopussy Arrivederci piano

FINALE LIGURE

CHIERA The day after (il giorno dopo)

VITTORIA riposo

LOANO

LOANESE La chiave Lunedì AAA Offresi Vacanze a quella portoghese

PERLA 4: Il libro della giungla Lunedì Grazie d'amore sulla neve

MILLESIMO

ITALIA Acqua e sapone Lunedì riposo

LUX Le regole Lunedì riposo

PIETRA LIGURE

GARIBALDI Buying Alice riposo

SPOTORNO

MIGNON Trasfigurati Lunedì riposo

VARAZZE

TEMPO Mad dog and glory Lunedì Abbronzati

VENDITTI Bentornato papà di una scomparsa

VALLEDORIA

BAR AURORA Lettera aperta a un bambino Lunedì riposo

VALLECHIARA riposo

VADO LIGURE

CINESTUDIO BARAZZA Superman III Ore riposo

CINEMA

ARIS (via Vergine 10 tel. 20 341) Un ragazzo, una ragazza

ASTOR (via Pra 43 tel. 23 196) Motori di avviglia e una cameriera

DIANA (via Bologna 12 tel. 21 716) The day after (il giorno dopo)

ELDORADO (via A. Torres 54 tel. 20 561) Gli amanti della pioggia

FIAMMETTA (p. Dante 48, tel. 36 63 73) Singing Alice Lunedì Grease si grazie di ammalarsi

LUX (via Bologna 54 tel. 22 893) Mary Poppins

PRINCIPE (Lunedì riposo)

SALEBIANCO (Lunedì compagni i grandi cambiano un pianeta Lunedì riposo, Sorelle Lunedì riposo)

ALASSIO

CENTRALE Cadice mercoledì prossimo e Nessuno Lunedì Ragazze in pericolo

ACQUI Un pesce rosso particolarmente Lunedì riposo

SALESIANO Ciao la mamma

TVTIVUESSE - RETE QUATTRO

UHF 53, 56 — Ore 8.30 Telefilm Cross - Ralphsupermanbatman, 10.45 Campionato di Basket Nba, 12.15 Football americano; 13 Supercircastico show; 14 Film Un attimo di gioco, drammatico; 16 Film Le avventure di Tom Sawyer, avventuroso; 18 Telefilm Bonjour, 19 Telefilm Excitation, 19.30 Telefilm Love Boat; 20.25 Telefilm Alla conquista del West, 22.25 Telefilm Flamingo Road, 23.25 Film Eclisi senza ritorno, commedia; 1.25 Film Il cassa della morte, poliziesco.

TIVUESSE - RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8.50 Captain Casey - Storie tutte in tv - Lassie regina Barbara, 10.30 Invito al cinema; 11 Spook Ring; 12 Calcio spettacolo; 13 Fascino speciale spettacolo, 15.30 David Devis Special; 16.20 Telefilm, cartoni, 17.20 Film Pugni, pupe e marinai (1963) (comm.), 19.30 Il mondo di Lilian, telefilm, 20.25 Film Marinai di mezzanotte (1960) (giallo) 22.30 Dynasty, telefilm, 23.30 Film nella notte.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 36, 44, 48, 57, 64, 66 — Ore 8.55 Almanacco storico, Quel 28 febbraio..., 9 Amber, 9.30 L'uomo tigre, cartoni, 10 Lupin III, cartoni, 10.30 Appuntamento con il libro, quotidiano di informazione libraria 11 Rambo, rubrica automobilistica 12 Dee Elliott, telefilm, 13 Calcio, campionati mondiali di lotta; 14.55 Tutto cinema, rubrica cinematografica, 14 Lassie, telefilm, 15.15 Intervallo telefilm, film poliziesco Germ 1979-80, 18 Lassie, cartoni, 18.30 Lupin III, cartoni 19.15 minuti con Pietro Renato Vescovi, rubrica religiosa; 19.30 Buck Rogers, telefilm, 20.20 Il commissario, film drammatico Usa 1962, 22.15 Quel treno per Yuma, film western

TELEARCOBALENO

UHF 40 41, 65 — Ore 13.30 Un vero scandalo, telefilm 14.30 Fire-house, telefilm, 15 Film Rapsodia (western), 17 Anche i ricchi piangono, telenovela 18 La sindrome di Lazzaro, telefilm 19 Anche i ricchi piangono, telenovela 19.30 Bar Sport, rubrica sportiva in diretta, 20.30 Film Allegra carovana, 22.15 Cielo! Eva dall'Italia con amore, spettacolo, 23.30 Film La pista del brivido.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 11 Supercircastico show, 12 Alberti ai ragazzi, 12.30 Enigma, 13.20 Astrogang, 13.45 Lulù, 14.10 Lucia - ma non troppo; 15.30 Film; 16.45 Astrogang; 17.10 Lulù, 17.35 Alberti...; 18 Supercircastico show, 18.50 Top Story, 19.15 Notiziario sportivo; 20 La mia piccola Margie, 20.30 Film, 22 Alberti..., 22.30 Partita Savona, 24 Fatto, Enigma, film nero

TELEARCOBALENO

UHF 40 41, 65 — Ore 13.30 Un vero scandalo, telefilm 14.30 Fire-house, telefilm, 15 Film Rapsodia (western), 17 Anche i ricchi piangono, telenovela 18 La sindrome di Lazzaro, telefilm 19 Anche i ricchi piangono, telenovela 19.30 Bar Sport, rubrica sportiva in diretta, 20.30 Film Allegra carovana, 22.15 Cielo! Eva dall'Italia con amore, spettacolo, 23.30 Film La pista del brivido.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Cartoni animati Mimì e le mascalzone di pallacanestro - Hello Spank - Mimì e la mascalzone di pallacanestro - Hello Spank, 10.15 Film Alla scoperta del West, telefilm, 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12.30 Telefilm Bionda per amore; 13 Sport Grand Prix, settimanale sportivo; Parla - Bricio - Rally, 14 Film Quattro storie tragiche, commedia drammatica 16 Cartoni animati Charlie Brown; 16.30 Telefilm La fuga di Logan; 18 Telefilm Magnum P. I.; 19 Telefilm Supercar; 20 Cartoni animati I Puffi; 20.25 Spettacolo Beauty Center Special, 22 Film Giovannona coscia lunga disonorata con onore - Italia, commedia 24 Film L'ultima delle violenze, Gran Bretagna 1982

TELEGENOVA

UHF 35, 43, 42 — Ore 7 Cartoni, 9.10 Film Delitto sulla Costa Azzurra; 9.45 Radiocronaca; 10 Conversazione religiosa; 10.10 Telefilm Anche i ricchi piangono; 11 Il sindaco e la città, rubrica 11.30 Gran Bazar; 12.15 Telefilm Cameriera verde la mia pelle; 14.30 Diretta stadio, 17 Rubrica medica, 17.30 Telefilm The Magicians; 18.10 Telefilm The Doctors; 19.30 Telefilm Anche i ricchi piangono; 20.25 Telefilm Anche i ricchi piangono; 20.35 Telefilm Ellery Queen; 21.25 Film Le quattro giornate di Napoli, 23.30 Telefilm Monitor; 0.30 Film Europa di notte, 2 Telefilm Medical Center

TELECITY

UHF 36, 31, 47, 49 — Brett Medical Center, telefilm 9 Sceglie ragazzi, programma di cartoni e telefilm Bonjour - Jacques Lorsa dal monte Telefilm - Batman 10.15 Gli eroi speciali, varietà spettacolo presenta Gianni Ippoliti, 10 Ellery Queen, telefilm giallo 14 Squadra speciale antidroga, telefilm poliziesco 16.20 Calcio dallo, quiz musica gioco e sport in diretta 17.15 Mini circus si completa, spettacolo di varietà e giochi per ragazzi, 19.15 Sport flash, notiziario sportivo, 19.45 Calcio al cinema, moda musicale e non per appassionati di successo, 23.15 Tutto cinema, informazione cinematografica 23.20 Oroscopo; 23.30 Destinazione Monaco, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 10 Supercircastico show, rassegna musicale 11 Bar Sport, spettacolo musicale 13 Tuttomotori, rubrica di automobilismo e motociclismo 14 I ragazzi della terrazza, telefilm 14.30 Grantrack Tv, spettacolo sportivo, 17.30 Varietà d'arte e grazioni, 20.30 Salotto per occhietto, film, 22 Cadice Tre, telefilm poliziesco 23.15 Incontro di calcio di serie A: Avellino-Udinese.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Cartoni Hello' Spank; 8.50 Telefilm Carovane verso il West, 10.15 Film Sogno di prigioniera, Usa 1935, drammatico, 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12.30 Telefilm Strega per amore; 13 Film Bum Bum Bank, cartoni Ruy il piccolo Cid, cartoni Hello' Spank, 14 Telefilm Operazione Lidia; 16 Telefilm Harry O; 17 Film Bum Bum Bank, cartoni Mimì e la mascalzone di pallacanestro, telefilm Vita da strega, 17.40 Telefilm La fuga di Logan, 18.40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari, 20 Cartoni Il ballerino nero; 20.25 Film Bentornato papà di una scomparsa, commedia 22.30 Telefilm New York New York, 23.30 Telefilm Samurai; 0.30 Film Cinescopa, mercoledì La nota, Usa 1963, drammatico

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Cartoni Hello' Spank; 8.50 Telefilm Carovane verso il West, 10.15 Film Sogno di prigioniera, Usa 1935, drammatico, 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12.30 Telefilm Strega per amore; 13 Film Bum Bum Bank, cartoni Ruy il piccolo Cid, cartoni Hello' Spank, 14 Telefilm Operazione Lidia; 16 Telefilm Harry O; 17 Film Bum Bum Bank, cartoni Mimì e la mascalzone di pallacanestro, telefilm Vita da strega, 17.40 Telefilm La fuga di Logan, 18.40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari, 20 Cartoni Il ballerino nero; 20.25 Film Bentornato papà di una scomparsa, commedia 22.30 Telefilm New York New York, 23.30 Telefilm Samurai; 0.30 Film Cinescopa, mercoledì La nota, Usa 1963, drammatico

TELECITTA'

UHF 40, 52, 54 — Ore 17 Sotto la lanterna, rubrica 12.30 Leggimoli insieme, rassegna della stampa quotidiana 13 Telefilm Mission; 13.30 Vendita promozionale; 15.30 Appuntamento con... 16 Tg Flash, 16.05 Film Le creature, 17.40 Tg Flash, 17.45 Cartoni Pepito, 18.15 Flash cinema tv, 18.30 Leggimoli insieme; 19 Big Match, rubrica sportiva; 19.30 Liguria notizie; 19.45 I migliori della sportiva, documentario; 20.30 Cico, il Nordi; 21.30 Gennaio Mallone, 22.30 Film [illegible] lo [illegible] dicembre (1951, guerra)

E E E TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8.30 Buongiorno Italia, 9 Telemaraglio Una vita in vigore; 10 Rubriche; 10.30 Telefilm Alice, 11 Rubriche, 11.40 Help, gioco musicale 12.15 Bis, gioco a quiz; 12.45 Il prezzo è giusto, gioco a quiz; 13.35 Telemaraglio Sentieri, 14.25 Telemaraglio General Hospital; 16.25 Telemaraglio Una vita da vivere; 16.50 Telefilm Hazard; 18 Telefilm Il mio amico Arnold; 18.30 Pop Corn; 19 Telefilm I Jeffersons; 19.30 Zig Zag gioco a quiz; 20.25 Telefilm Alla conquista del West; 22.25 Telefilm Flamingo Road; 23.25 Football americano; 0.25 Film Caccia al maschio

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 55, 59, 58, 66 — [illegible] 8.30 Casa dolce casa, telefilm 10 La famiglia Fitzpatrick, telefilm, 11 Film Il segreto di Agata Christie (1978, giallo) 13.20 Mi ama non mi ama, gioco a premi 13.30 Maria Maria, novela 14 Magia, novela 14.52 Film Isadora (1968, drama) 16.30 Robertino, cartoni, 17.20 Cicero, cartoni 17.50 La famiglia Bradford, telefilm 18.50 Marion placet, novela 19.30 Mi ama non mi ama, gioco a premi 20.25 Film L'uomo che cadde sulla Terra (1975, fantas.) 22.50 Operazi sul Secolo XIX, 23 Maurizio Costanzo Show, intervista ed esibizioni a sorpresa

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 36, 44, 48, 57 64, 66 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 27 febbraio...; 7.05 Trivulzio, cartoni; 8.10 I legionari, telefilm, 8.30 Fuga nel sole, film avventuroso Italia-Francia 1955, 10.20 Peyton Place, sceneggiato 11.10 Tema, rubrica 12 Buck Rogers, telefilm 13 Lupin III, cartoni, 13.30 L'uomo tigre, cartoni, 13.55 Tutto cinema, rubrica cinematografica, 14 Peyton Place, sceneggiato, 14.45 Tema, rubrica 15.40 Pussy la lotena buona, film commedia Usa 1978 16 Lassie, cartoni, 16.35 Lupin III, cartoni 17 L'uomo Tigre, cartoni, 17.30 Buck Rogers, telefilm 20.20 Cowboy, film western Usa 1966, 22.10 Il momento della verità a doppio nel deserto (La combinaz e la potenza Mister Sarong), 23.10 Tutto il cinema, rubrica cinematografica 23.15 I viaggiatori del tempo, film fantascienza

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 53, 59, 62, 69 — Ore 11 Cartoni Ape Magik; 15.30 Film Anche i polizi per il McGregor; 13 Il mostro di Pupa; 14 Film I 5 draghi d'oro; 15.30 Cartoni animati, Il mio amico; 17 Film Paura di vivere; 18.30 Cartoni animati; 19.40 Videogiornale, 20 Qualche sport, rubrica, 20.30 Film 633 massacro a diamanti, 22 Dde Dittare d'autore; 22.30 Videogiornale; 22.50 Parliamo di 23.30 Telefilm The Rookies

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Cartoni Hello' Spank; 8.50 Telefilm Carovane verso il West, 10.15 Film Sogno di prigioniera, Usa 1935, drammatico, 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12.30 Telefilm Strega per amore; 13 Film Bum Bum Bank, cartoni Ruy il piccolo Cid, cartoni Hello' Spank, 14 Telefilm Operazione Lidia; 16 Telefilm Harry O; 17 Film Bum Bum Bank, cartoni Mimì e la mascalzone di pallacanestro, telefilm Vita da strega, 17.40 Telefilm La fuga di Logan, 18.40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari, 20 Cartoni Il ballerino nero; 20.25 Film Bentornato papà di una scomparsa, commedia 22.30 Telefilm New York New York, 23.30 Telefilm Samurai; 0.30 Film Cinescopa, mercoledì La nota, Usa 1963, drammatico

SAVONA TV

UHF 23 29 35 39 41 61 — Ore 9 Mattina con Nate & Accappatoio per la famiglia Spencer, 9.30 Cartoni animati, 10 Telefilm Bonanza, 11 La cartolina, film, 13.15 Bere e Accendi un'amico, 14 Telefilm Anche i ricchi piangono; 15 Film La storia di Wanda, 17 Giochi a premi Cuor Space Games, 18 Cartoni animati, 18.30 Telefilm Un vero scandalo; 19.10 Savona Tv notizie, 19.30 Telefilm Anche i ricchi piangono; 20.30 Film, 22.15 Telefilm Detective Anni 30, 23.30 Film La lunga fuga (western)

TELEBANREMO

UHF 37 — Ore 12.55 Diario giorno; 13 Telefilm Ann Ca., 13.25 Programma per ragazzi 15.55 Cartoni Stregny Film, 16 Film, 17.15 Cartoni Goldrake, 17.45 Programma per ragazzi, 18.30 Telefilm, 19.15 Rubrica, 19.30 Rubrica, 20 Andiamo al cinema, 20.05 Il tempo che farà; 20.10 Telegiornale, 20.35 Oroscopo; 20.45 Osservatorio politico; 21 Rubrica sportiva Penalty; 21.40 Film, 22.50 Diario notte, 23 Osservatorio politico [illegible] 23.15 Telefilm Dick Van Dyke, Oroscopo

TELETRIS

UHF 23 32 37 50 51 57 63 — Ore 10.55 Film; 12 Cartoni 12.30 Telefilm Alla ruota, 13 Vendita promozionale, 13.30 Film; 17 Cartoni animati, 18 Telegiornale, 18.30 Documentario, 19 Rubrica 19 pista rock, 20 Telegiornale 20.30 Video Music Jr Tutto cinema, 21.10 Oroscopo Tel de M, 21.30 Asta Gatti Tre 24 Tg Tris 0.30 Fatti loro

CANALE 31 SANREMO

UHF 31 41 51 55 — Ore 11 Film, 12.30 Telefilm, 13.30 Documentario, 14 Telefilm, 14.30 La Pink Panther, cartoni animati, 15 Cartoni animati, musica e ballo, 16.30 Notiziario, 19.35 [illegible] giornale, 20.00 Telegiornale; 20.05 Lo sport, a cura dell'associazione sportiva di Canale 31, 21 [illegible] 22.30 Spettacolo Dino [illegible] Show, 24 Telegiornale, 0.05 Oroscopo; 0.10 Film

TELEGENOVA

UHF 35 43 42 — Ore 7 Cartoni, 8.10 Telefilm Billy Cosby show, 8.35 Telefilm The Doctor 9 Buongiorno amica rubrica 9.45 Telefilm Gli invincibili 10.10 Telefilm Hitchcock 10.40 Buongiorno amica 11.25 Redazionale 11.55 Buongiorno amica 12 Telefilm Billy Cosby show, [illegible] Telefilm Una famiglia piuttosto stravagante, 13.50 Buongiorno amica 14 Cartoni Gli Antenati, 13.25 Telefilm Dan August 14.15 Telefilm Un'età difficile 15.45 Redazionale, 16.10 Telefilm Gunsmoke 17 Cartoni TV Redazionale 19.10 Telefilm The Doctor 19.25 Telefilm Gli emigranti 20.25 Film Duello all'inferno, 1968 guerra - Telefilm Garrison's Commando, 23 Telefilm Colpo di luna 0.30 Telefilm Medical Center.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi Cartoni Goldrake - Telefilm Brinan [illegible] 8.15 Telefilm Laura - Scegliete e lo Victoria Hospital 8.25 Telefilm Cactus 3 10.20 Gli e su speciali vendita [illegible] di Donald [illegible] Victoria Hospital 10.50 Cartoni 14.30 Film Sherlock Holmes e il mistero di Sherwille 16.15 Telefilm Medical Center 17.45 Viva mamà e Tv per ragazzi Cartoni - Telefilm Batman Cartoni 19.30 Telefilm Laura 20.30 Film Il gatto milionario 1952 comm. 22 Telefilm Cactus 3, 23 Tutto cinema - Oroscopo 23.30 Film L'ubriaco del lupo

PRIMOCANALE

UHF 65 33 26, 27 — Ore 10 Il tramonto di Glenn Film avventuroso 11.30 Cartoni Hercules e il Vichi e Vikingo 12.30 Telefilm Invasore 13.30 Vetrina d'arte e preziosi 14.30 Cactus Tre telefilm poliziesco 17.30 Cartoni Vichi e Vikingo, 18 Cartoni I fantastici 4, 18.30 Sunset man film, azione, persona carcerato, 20 Telefilm I ranger dell'ovest 20.30 Incontro di calcio di serie A Campobasso-Milan, 22 Cactus Tre telefilm poliziesco 22 Auto TV mercato d'auto e accessori 24 Inferno di ghiaccio 1 m drammat 1958

CANALE 7

UHF 22 24 28, 32, 34 41 49 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni animati Telefilm Outsider, 10.45 Telefilm Barnaby Jones 11.40 Incontri con il mondo, documentario 12.40 Almanacco storico Quel 27 febbraio... 12.15 Tesori in Vita e morte di Penelope 13.10 Frigate quotidiano di informazione musicale, 14 Cartoni - Cartoni - cartoni, 14.45 Il bosmarong film giallo poliziesco Ore 1979-80 19.10 Telefilm Outlaws, 17.10 Cartoni Wan Canale 7, 18 Frigate quotidiano di informazione musicale, 18.50 I giganti di Canale 5 rubrica sportiva, 19.45 Telefilm Barnaby Jones 20.30 Telefilm Vita e morte di Penelope 21.25 Almanacco storico quel 27 febbraio..., 21.30 Il grande silenzio, film western Italia 1968, 23.10 Il discorriere, rubrica musicale, 23.40 Il notturno del 27 febbraio, 23.45 Almanacco storico quel 28 febbraio..., 23.50 Marmaxx di mezzanotte, 23.55 La corrispondenza erotica del tredicesimo, film sexy, 1.20 L'uno di cuore 1.30 L'ingenuo film erotico 3 Cuochi in cucina, 3.05 Notiziario del 27 febbraio

TELEBANREMO

UHF 35 — Ore 12.55 Diario giorno; 13 Telefilm Ann Ca., 13.25 Programma per ragazzi 15.55 Cartoni Stregny Film, 16 Film, 17.15 Cartoni Goldrake, 17.45 Programma per ragazzi, 18.30 Telefilm, 19.15 Rubrica, 19.30 Rubrica, 20 Andiamo al cinema, 20.05 Il tempo che farà; 20.10 Telegiornale, 20.35 Oroscopo; 20.45 Osservatorio politico; 21 Rubrica sportiva Penalty; 21.40 Film, 22.50 Diario notte, 23 Osservatorio politico [illegible] 23.15 Telefilm Dick Van Dyke, Oroscopo

TELETRIS

UHF 23 32 37 50 51 57 63 — Ore 10.55 Film; 12 Cartoni 12.30 Telefilm Alla ruota, 13 Vendita promozionale, 13.30 Film; 17 Cartoni animati, 18 Telegiornale, 18.30 Documentario, 19 Rubrica 19 pista rock, 20 Telegiornale 20.30 Video Music Jr Tutto cinema, 21.10 Oroscopo Tel de M, 21.30 Asta Gatti Tre 24 Tg Tris 0.30 Fatti loro

CANALE 31 SANREMO

UHF 31 41 51 55 — Ore 11 Film, 12.30 Telefilm, 13.30 Documentario, 14 Telefilm, 14.30 La Pink Panther, cartoni animati, 15 Cartoni animati, musica e ballo, 16.30 Notiziario, 19.35 [illegible] giornale, 20.00 Telegiornale; 20.05 Lo sport, a cura dell'associazione sportiva di Canale 31, 21 [illegible] 22.30 Spettacolo Dino [illegible] Show, 24 Telegiornale, 0.05 Oroscopo; 0.10 Film

TELEGENOVA

UHF 35 43 42 — Ore 7 Cartoni, 8.10 Telefilm Billy Cosby show, 8.35 Telefilm The Doctor 9 Buongiorno amica rubrica 9.45 Telefilm Gli invincibili 10.10 Telefilm Hitchcock 10.40 Buongiorno amica 11.25 Redazionale 11.55 Buongiorno amica 12 Telefilm Billy Cosby show, [illegible] Telefilm Una famiglia piuttosto stravagante, 13.50 Buongiorno amica 14 Cartoni Gli Antenati, 13.25 Telefilm Dan August 14.15 Telefilm Un'età difficile 15.45 Redazionale, 16.10 Telefilm Gunsmoke 17 Cartoni TV Redazionale 19.10 Telefilm The Doctor 19.25 Telefilm Gli emigranti 20.25 Film Duello all'inferno, 1968 guerra - Telefilm Garrison's Commando, 23 Telefilm Colpo di luna 0.30 Telefilm Medical Center.

Telefilm Alfred Hitchcock, 10.10, su Telegenova

«Commissionata a Marco Tutino?»

Per una nuova opera il Comunale sceglie un milanese

GENOVA — La distribuzione dei «talenti» musicali in Italia non è uniforme. E il dato è emerso [illegible] prima parte di «Musicanovecento», conclusa venerdì e dedicata [illegible] produzione d'oggi. Gli undici autori presentati nell'arco dei tre incontri infatti, dieci provenivano dal Conservatorio di Milano. Il netto predominio (non giustificato dal valore artistico delle pagine proposte) lascia perplessi. E' un'ulteriore conferma [illegible] -parziale- di gestire la musica contemporanea (non [illegible] a Genova) privilegiando certi ambienti culturali, senza verificare, in molti casi, l'effettivo valore delle scelte.

Proprio [illegible] questi giorni, sempre da Milano, è rimbalzata una notizia non ufficiale, ma fondata: per la prossima [illegible]gione lirica il Comunale dell'Opera di Genova avrebbe commissionato un'opera [illegible] Marco Tutino, milanese, appartenente alla schiera dei «neoromantici» esibiti al Quadrivium la [illegible] mana.

Venerdì scorso il pubblico (molto esiguo) ha potuto ascoltare i vincitori del «Premio Contilli '83»: Maurizio Pisati [illegible] Giuseppe Sibelli (terzo premio), Francesco Tasini (secondo) e [illegible] Lanzona (primo).

Il concerto si è aperto con un omaggio a Dino Contilli.

Di Contilli (che [illegible] 1960 al 1970 fu direttore [illegible] conservatorio «Niccolò Paganini» di Genova) i [illegible] Dainti, diretti [illegible] Domenico Losavio hanno eseguito i «Offerta musicale» per voce e strumenti.

Scritta nel 1951, l'opera stilisticamente appieno il mondo interiore dell'artista. Il testo di Michelangelo Buonarroti, spezzato in brevi frammenti e sostenuto da uno strumentale espressivo che «spodesta» momentaneamente il [illegible] per lasciar fluire [illegible] desiderio [illegible] pianoforte.

Pagina elegante e meditata, l'«Offerta musicale» ha arriso nei Sollazi Dauni lettori attenti e precisi.

Da citare, in particolare, la [illegible] Diana Rama impostasi per [illegible] e sicurezza espositiva.

Fra i lavori dei premiati («Il parco degli eucalipti» di Pisati, «La coda [illegible] pavone» di Caruti, «Erantica» [illegible] «Falso Bordone» di Tasini e «D'ombre fuggite e il corpo» di Lasagna) va segnalato l'ultima che. [illegible] apprendo eccessivamente ripetitivo, al è fatto apprezzare per gli soli timbrici ottenuti con uno strumentale allargato.

r. l.

Le impressioni di attori e pubblico alla prima dello Stabile

De Ceresa: «Recitare con Krejča è stato come ricominciare da capo»

GENOVA — Una ragazzetta, slanciata, biondissima, con i capelli raccolti che scoprono la fronte sede della calca della platea e offre un fiore [illegible] un po' spampanato perché deve averla tormentata [illegible] durante [illegible] tre ore e mezzo [illegible] spettacolo, a una distratta [illegible] rimmel azzurro le [illegible] viso pallido di cipria, per le finte lacrime: Marzia Ubaldi.

E' la sua figlia diciassettenne il padre è Gastone Moschin che ora [illegible] aiuta a strisciarsi e rincorrersi nel [illegible] del «Politeama Genovese» dopo le «prime» attese e recitate de «Le tre sorelle» edizione Otomar Krejča.

Marzia, [illegible] è [illegible] una Masha aggressiva e di ambiguo sensualità, è [illegible] beniamina del pubblico [illegible] Genova. Ha [illegible] anche lei, nella mitica «Borsa di Arlecchino» con Aldo Trionfo, Paola Poli e i fanti «geni» poi rivelatisi alla fine degli Anni Cinquanta.

«E, allora, — dice, e non riesce a fare la dura, la donna forte — com'è [illegible] Come l'ha presa il pubblico?».

«Le tre sorelle» di Otomar Krejča per un attimo è

SAVONA-CASALE E SANREMESE-REGGIANA: PER DUE SQUADRE E' L'ORA DELLA SALVEZZA?

SAVONA — Giorgio Canali, allenatore del Savona, e al centro dell'attenzione. Marino Del Bianco, il presidente, ha detto di avere solo fiducia in lui. Cesare Brin, che entrerà forse in società, s'è affrettato a sostenere che è tratta dell'allenatore giusto al posto giusto.

Lui, Canali, pensa ancora e sempre a questo campionato. Sa che deve salvarsi, e che la C2 può riservare sorprese spiacevoli.

Paura ma non troppo (Canali è fiducioso)

— Canali passa in rassegna la sua truppa. «Parretti e Talmo gio- all'80%». Mancano ugualmente cinque titolari (Alex Guerra e Ramon Turone, squalificati, Rolando Dainese e Ronzi, infortunati) ma il tecnico spera di mandare in campo una formazione decente. L'ambiente è galvanizzato dagli ultimi risultati, il tecnico sembra molto sereno. Aggiunge: «Giochiamo un buon calcio, il collettivo è solido, speriamo di farcela senza mettere a nudo squadra».

La formazione è decisa. L'hanno fatta il medico sociale e il giudice sportivo. Pizzetti in porta Manieri e De Marco marcatori, Talami (si dovrebbe giocare con la frattura del setto nasale) Gaudino e Lucetti punte. Tutti gli altri in tutte le altre zone del campo. Castellazzo, Malacrì, Galassi, Mangiarotti, Guerra (se non dovesse giocare Pizzetti, in porta andrebbe Durando, con il numero uno titolare al suo posto, invece, sarebbe Conti ad andare in panchina).

A proposito di riserve: Canali, e ovviamente contento a portare con sé, oltre a Conti, quattro della Borretti: il libero Parma da tempo nel giro della prima squadra; il difensore Claudio Avico, 19 anni; il centrocampista Fabrizio Persenda figlio di Valentino, e l'attaccante Alberto Taneggi anni, figlio di Corrado Taneggi, anch'egli ex e attualmente allenatore formazione Borretti.

L'incontro sarà diretto dall'arbitro Lo Russo di Milano esordiente quest'anno in serie C mocherà in condizioni particolari per via del campo pesante. Per questo Canali, non nascondendo un certo ottimismo di fondo, precisa: «Sarà una partita aperta a ogni risultato. Potrà cercare di mandare se stesso intenzionati a non rinunciare ai due punti».

Pure il Canali non potrà scendere in campo nella formazione migliore. Mancherà infatti di quattro elementi Confalonieri e Capuzzo, squalificati, Caracciolo e Fedrelli, ultimo di infortunio. L'allenatore Andreani si limita a «Sarà una gara importante per la salvezza, giocheremo come sempre al massimo delle possibilità».

Dal Savona arriva l'ennesimo appello al pubblico. «Anche se il tempo tradizionale non invoglia ad affollare le gradinate del Bacigalupo (inutile nascondersi che in queste due gare interne il Savona si gioca molto) quattro mura dovrebbero dire salvezza quasi nono- stante le assenze, vorrebbe vincere per essere subito a metà dell'opera e non andare incontro a sorprese spiacevoli».

Infine una notizia su Cesselletti. Non una dichiarazione ufficiale ufficiosa, ma giusto preciso, ha voluto ricordare la sua decisione di accordo con il Savona «è ancora tutto da definire», e che le possibilità di intesa sono da considerarsi «soltanto per cento». In caso contrario chiederà prestazioni sul passivo della società biancoblù.

Un passo indietro, insomma rispetto a una certa euforia dei giorni scorsi: Brin non di essere imprevedibile. O almeno per intesso, va giudicato così

Sandro Chiaramonti

I biancoblù senza Turone e Alex Guerra, oltre a tre infortunati, aspettano i piemontesi decisi a vincere soprattutto, se il pubblico saprà aiutarli. I biancazzurri non vogliono giocarsi la tranquillità guadagnata nelle ultime giornate. Un pareggio andrebbe bene, ma il tecnico preferisce non puntare subito al match nullo

Se fossero due punti (Viviani ci proverà)

SANREMO — Gli interessi di Sanremese e Reggiana che si affrontano oggi alle 15 al «Comunale», non coincidono. I biancazzurri di Viviani devono far risultato e tutti i costi per continuare l'operazione-salvezza, brillantemente portata avanti nelle ultime domeniche, gli ospiti rilanciati negli ultimi turni da una serie di buoni risultati, arrivano per vincere. Il quanto i due punti sono l'unica garanzia per continuare a sperare di rimanere agganciati alla retrocessione il granata emiliani sono a quota 23, a due lunghezze dal Brescia secondo classifica.

Visto come stanno le cose, ad una delle due squadre, questa sera, il tè delle cinque potrebbe andare di traverso. «Noi non possiamo permetterci battute d'arresto — dice Viviani a sostegno della causa biancazzurra —, lo so, abbiamo quattro punti di vantaggio sulle terz'ultime, ma questo non vuol dire assolutamente niente. Noi dobbiamo far risultato a tutti i costi, altrimenti ci ritroviamo subito nei guai».

Alla Sanremese, tutto sommato un belle, sperando poi nel bottino pieno domenica prossima contro il Leyanno nel secondo match casalingo consecutivo, per far fronte così al programma minimo di tre punti nei 180 minuti di gioco consecutivi al «Comunale». «Ma per sicurezza, i due punti bbe meglio farli subito — aggiunge Viviani — Certo, questa Reggiana fa paura, è davvero una grossa squadra e so che arriverà a Sanremo decisa a vincere».

Contro gli emiliani rientrerà Arecco, che scontato il turno di squalifica per il resto, dovrebbe andare in campo la formazione di Firenze, con il probabile eccezione Blanchero, che sta poco bene e rischia di non essere disponibile neppure per la panchina. Allarme quasi rientrato, invece, per Bordin: il giovane centrocampista sulla cresta dell'onda ha rallentato il ritmo degli allenamenti in settimana, ma oggi dovrebbe farcela ad essere in campo.

Questa, sulla formazione biancoazzurra: Meani, Giusto, Cichero, Arecco, Sala, Lugnan, Simonetto, Bordin (De Lucia). Onorati (Bangero) Oglieri Lo

Dall'altra parte una Reggiana di gran lusso con il morale molto alto (domenica ha vinto a Ferrara sul terreno della Spal) e i suoi elementi di spicco anche se Tirelli, il giocatore più rappresentativo, non viene annunciato in perfetta forma.

Gli emiliani hanno preso alloggio ad Arma di Taggia. Allenati Torcello, ex tecnico Sampdoria, dovrebbero schierare Eberini; Cei, Pallavicini; Bosco, Rizzo, Bazel, Bortolini, Gadda, Turino, Biagini, Tirelli. A disposizione Lor Fiordilio, rini che in estate dirà alla Sanremese, Cellerino e Truddaiu panchina gran che un'idea del potenziale tecnico di questa squadra. All'andata, ebbe la meglio di misura (1-0) sulla Sanremese.

Arbitro della partita sarà il signor Enrico Ramacci di Lucca. E' un insegnante di 32 anni che ha già arbitrato in vecchio in serie C

Bruno Monticone

SANREMO — Roberto Gadda, il gioiello biancazzurro nel mirino di molti osservatori (oggi allo Stadio Comunale non mancheranno certamente) ha tenuto un po' in apprensione Franco Viviani. Ma tornato dall'allenamento fiorentino con la nazionale azzurra under 21 con un brutto colpo che lo ha costretto a disertare l'allenamento di venerdì. E' un recupero per oggi essere certo.

Questa domenica

CALCIO

PROMOZIONE (ore 15): Pra Trieste - Montanese - Fratelli Bignani; Cogoleto - Fezzanese; Pietrabissa - ria.

PRIMA CATEGORIA (ore 10,30): Atletic Club Genova - Calvarese; Cavese - Carlini; Little Club Genova - Cap San Martina; Marassi - Veronesi A.Doria; Moneglia - Borgo (ore 15) Recco - Liguria (ore 15); Robino - Aeroin Ortometrato; Sammargheritese - N.S. Fruttuoso (ore 15).

SECONDA CATEGORIA: Sportjek - Delva Marina (ore 10,30); Finalmarina - Necchi Vallesturla (ore 10,30); Rapallorese - Colombo Ram (ore 10,30); Ri Calcio - Riese (ore 8,45); Caperanese - Carasco (ore 10,45); Vecchia Chiavari - Avegno (ore 15); Carlo Grasso - Pieve Ligure (ore 15).

TERZA CATEGORIA: Girone A: meri - Aurora A (ore 15); Old Boys - Cavarza (ore 10,30)

Girone B: Lejsi - Corte (ore 15); - Real Chiavari (ore 10); Burl Salvatore - Cogornese (ore 10); Bon Nevi - Chiavari (ore 12,15); Bogliasco '76 - Rutese (ore 8,45).

TORNEO DI ZOAGLI: Bar Roma Pasticceria Colombo - Hotel Paradiso (ore 8,15); Lelli'b Brock - Stella Sportiva Zoagliese (ore 9,15); Macellerie Chiarello - VPA Alimentari (ore 10,15)

VOLLEY

Palasport di Santa Margherita, finale del campionato provinciale «Under 17»: Cap San Salvatore - Linea Bl Sud-Ovest Genova (femminile, ore 9); Madalrica - VBC (maschile, ore 11)

BASKET

Al femminile: Fabbrica in Pelle Rapallo - Il Ferrara (Casa della Gioventù, ore 17,30)

D maschile: Polisport Lavagna - Mondial Rapallo (palestra di via Dante, ore 17,30)

PALLANUOTO

Serie A femminile: Recco Stefanel - Imperia (Piscina di Punta Sant'Anna ore 11,30)

GOLF

Rapallo Golf Club: Trofeo del Tigullio, medal buche due categorie prima categoria handicap fino a 10 (riservato seconda categoria handicap 11 a 22 limitato)

INTERNAZIONALE - Stupenda prestazione dei bianconeri, oggi è difficile il bis dei biancocelesti di Vezzoso

Un Rapallo tutto grinta e generosità affonda la capolista Poggibonsi: 2-1

I gol (autori D'Agostino, Lisetti e Perego) nel primo tempo - Pioggia battente e campo pesante

RAPALLO — Possono due squadre giocare per 90 minuti offrendo un grosso spettacolo calcistico su un campo ridotto ad un'autentica risaia, sotto una pioggia gelida e battente? Se si chiamano Rapallo e Poggibonsi, la risposta è sì.

Chi ieri si è recato al «Mar», nonostante la giornataccia, non si è certo pentito di aver speso i soldi del biglietto perché ha assistito ad una delle più belle gare giocate dal Rapallo nel corso di questa stagione. Soprattutto nel primo tempo i bianconeri di Gianni Massa, nonostante le difficoltà di equilibrio e di controllo della palla hanno messo in scena azioni veramente pregevoli giocando quasi sempre la palla di prima e facendo vedere i loro verdi alla pari alle difesa degli ospiti.

Ci si aspettava una capolista arrembante in grado di imporre il suo leggi, ma così non è stato. Forse nelle intenzioni dei toscani c'era già in partenza la spartizione del bottino e più probabilmente appena in campo i giallorossi hanno avuto di fronte un lavoro di filtro e illuminanti suggerimenti di Chiarotto (ispiratissimo nel primo tempo, ed anche Lelle Bertola, sur trovandosi a partito su un simile campo, ha dato il suo contributo. Anche l'attacco ha girato perfettamente: ne sanno qualcosa Giuntoli e compagni che sono stati letteralmente graziati in diverse occasioni, altrimenti il passivo per la capolista poteva essere davvero pesante.

D'Agostino festeggiato dai gli

I primi 30' sono stati un autentico monologo di marca rapallese. Al 13' D'Agostino cerca il gol su rovesciata, ma la difesa toscana sparza. Al 21' ci prova Bodini con un colpo di testa su servizio di Chiarotto. Giuntoli la sfera delle sue belle parate. Poi una partita di insegna colpi di testa. Infatti, dopo un'altra rovesciata di Profumo arriva il primo gol (da manuale) del Rapallo: Massa a centrocampo per Profumo; del Massa a centrocampo sulla fascia, cross perfezionato dal fondo, velo di sul primo palo e D'Agostino incorna e mette in rete di precisione.

Al offensiva Poggibonsi e arriva il pareggio: da una fuga di Vettori nasce un passaggio preciso per Maselli che in area e fulmina imparabilmente Marocchi. Al 35' al vino con un bel colpo di testa di Perego. E' la prova del gol della vittoria che arriva al 58', Punizione battuta da Chiarotto all'altezza della tre-quarti; nell'area abolonia svetta bene Perego che infila Giuntoli imparabilmente.

Nella ripresa le squadre, che hanno speso parecchio sono prostate, ma si danno battaglia ugualmente al 75' Bodini, ravvolto un bellissimo di Profumo, colpisce di testa a botta sicura, ma coglie palo alnitaro. Da registrare ancora che per Chiarotto, proprio in quel momento colpito duramente al collo, era stata chiesta la sostituzione, ma il giocatore si è rifiutato «Stanno neo — dirà alla fine della Massa, che aveva deciso il cambio per ragioni tattiche — in un pomeriggio di furore».

Stefano Bonati

Solo se sfodera l'orgoglio l'Entella può evitare il ko

Se perde anche a Cecina rischia di finire in piena zona retrocessione

CHIAVARI — Rimediando un'altra sconfitta, l'Entella precipiterebbe in piena zona retrocessione, ma la truppa (o Armata Brancaleone?) biancoceleste è a Cecina decisissima ad evitare la realizzazione di questa sciagurattissima ipotesi. Nel clima infernale uno dei campi tradizionalmente più caldi della Toscana, la formazione chiavarese è «costretta» a ritrovarsi e a tirar fuori finalmente tutta quella determinazione e quel carattere che finora ha fatto solamente immaginare.

«Questa sfida — commenta senza mezzi termini Sergio Vezzoso — è uno spettacolo difficilissimo da sopportare, ma mi permetterà almeno di rendermi conto della capacità di soffrire dei miei singoli giocatori. Il Cecina è in formissima, può contare sul sostegno di accesi tifosi e vuol vendicare la sconfitta dell'andata che fu caratterizzata da qualche screzio. L'Entella? Non è certo nelle migliori condizioni di morale e di classifica, e dovrà strappare almeno il risultato minimo con le unghie e con i denti. Sarà una battaglia e voglio vedere 11 squadra lottare con tutta la carica agonistica che possiede».

Per quel che riguarda la formazione, si dà per l'assenza di Antonucci, che ha sempre una caviglia in disordine, mentre tra i Castagnola Filo Cardinale. Incerta invece la presenza di Stabile che non s'è allenato per tutta la settimana. Inizialmente quindi dovrebbero giocare Castagnola in porta, Cereghin battitore libero con Gandolfo e Di Prata in marcatura, Guerra e Poggi stanno (il interni), Scarpa regista di centrocampo, sorretto da Ciferri e Marchesini, Tavarico ed Evangelisti di punta. In panchina, accanto al dodicesimo Cardinale, dovrebbero sedere Pannocco, Stabile, Nardozza e Centile.

«In questi ultimi tempi — continua Vezzoso — siamo stati bersagliati da critiche impietose e c'è stata la tendenza a drammatizzare una situazione che invece è ancora sufficientemente tranquilla. Non dimentichiamo che dopo la trasferta di Cecina dovremo affrontare subito quella partita casalinghe e solamente fra lontano dal "Comunale" e che quindi potremo notevolmente migliorare la nostra attuale posizione. Se i nostri tifosi abbiano quindi un po' di pazienza e cercheremo di regalar loro qualche soddisfazione, chiudendo la stagione in bellezza».

Da oggi, comunque, tutti i giocatori sono sotto esame e anche se il loro allenatore non espressamente dichiarato, appare evidente che sia in ballo la loro riconferma per l'anno ventura. Sono troppi quelli che finora non hanno fornito un rendimento che ripaghi tasse le attese, e la società offre loro quarto ultimo «Avanza».

«Adesso bisognerà tirar fuori la spada — ammonisce il vicepresidente Carlo Arbasetti — e lasciar perdere il fioretto. I nostri atleti dovranno dimostrare di avere coraggio e cuore perché solamente combattendo potremo raggiungere posizioni di classifica un tantino migliori».

a. c.

PALLANUOTO - Chiuso il girone eliminatorio, vince solo la Del Monte

«Sabato nero» delle liguri: va ko il Recco cedono in casa Bogliasco, Camogli e Mameli

GENOVA — La prima fase del massimo campionato di pallanuoto è passata in archivio con gli «eliminatori» «quadrangolari» risultati a sorpresa, frutto di calcoli complicatissimi e non certo di accorgimenti tecnici in vasca. Comunque i giochi sono fatti e bisognerà adesso chi si è dimostrato buon matematico e chi invece è «rimasto» al pallottoliere.

Sorridono forse le squadre napoletane, finite nello stesso girone e quindi future protagoniste dei due derby che infiammeranno l'estate: mentre la Del Monte Savona sarà costretta ad affrontare il lungo e costoso trasferta di Siracusa. Il Bogliasco dovrà vedersela con quella Florentia che non è mai riuscito a digerire, mentre sua maestà Recco Stefanel giocherà il super-derby del Golfo Paradiso con il Camogli Portofino.

I recchelini nell'incontro di ieri, valido tra l'altro per la classifica del «trofeo» acque», si sono fatti mettere sotto dall'Ortigia con un clamoroso 12-8.

Il «derby» Recco Stefanel (attendata i biancocelesti vincere per 13-11 avrebbe liquidato in men che non si dica i rivali, ma ha preferito perdere (parziali di 1-1 4-2, 3-2 3-1). Dopo un primo tempo a fasi alterne caratterizzato dalle reti del straccione Campagna e Caldarella (doppietta) e dai lecantini Bertuccelli, Ragosa e D'Attoli, il Recco ha avuto un buon momento nella fase iniziale della seconda frazione, portandosi sul 5-3 a suo favore con i gol di Baldinelli e Gelli. Quando sembrava che il team di Kalkoro potesse ormai controllare la partita, ecco venir fuori rabbiosamente l'Ortigia: lo testimoniano l'ottimo Campagna segnato una tripletta di fila e il cambio è stato giustamente azzeccato di Nicolucci.

A metà gara i siciliani eguagliano con Campagna per 7-5 e hanno nettamente il nel terzo tempo, vedendo battaglia con Di Curo e successivamente con Caldarella, che con un irresistibile doppietta portato a quattro il carnet personale (campionesse di giornata con Campagna). Il Recco ha tentato di salvare l'onore con Tranchant e del solito Gelli, ma con un passivo di 10-7 in rimonta diventa difficile. L'Ortigia ha chiuso il match in tutta tranquillità e il micidiale uno-due di Di Curo ha confermato anche la terza vittoria personale di Gelli (quindici il risultato sul 12-8).

Si è rivelato fruttuosa la della Del Monte Savona che è andata a vincere alla per 8-6 l'equipe di Mistrangelo è in netta ripresa e per la pur brava Canottieri Napoli non vi è stato nulla da fare.

Sabato amaro per le altre due liguri. Camogli Portofino e Bogliasco i bianconeri di Mariscari cedono al Boschetti di fronte al Posillipo (campionato 19-5) che si è così garantito il primato in classifica mentre Bogliasco ad Albaro non è riuscito a tenere l'irruenza della Florentia (7-5). I toscani hanno deciso la sfida nell'ultimo tempo (parziali di 2-2, 2-1, 1-3, 1-3) dopo un'emozionante altalena di punteggi. Tra gli uomini di Ottavio Di Martolo si sono distinti in modo particolare Bormida e Di Fiore (una doppietta a testa) mentre gli altri gol portano la firma di Fossati, Collina e Nafaro. Nello Florentia autentici mattatori sono stati Rossi e Ferri, che hanno siglato due belle triplette, gli altri gol sono stati di Tempestini, Riccardo De Magistris e dello spento Gianni De Magistris, che si è preso una rivincita di parziale vendetta.

E in A2? Perlomeno strano il risultato di Volta: dove il Mameli si è arreso di fronte al Pescara (Isley, gli abruzzesi hanno vinto di misura (7-6) ma la miglior Mameli avrebbe fatto e pesci gli avversari di ieri.

La del Foro Italico non è stata amica delle squadre liguri, che hanno raccolto solamente un punticino: lo Lazio ha avuto ragione del Chiavari con un 10-7 che non ammette discussioni, mentre lo Sturla ha strappato il cento lo un pareggio (8-8) al non irresistibile Civitavecchia. Altrove i Nervi ha affrontato la terza volta Fiamme Oro (nonostante quattro gol di vantaggio) ha dovuto cedere per 12-5 e Bogliasco ha ceduto il primato in classifica.

I nostri sono finiti nel secondo girone con la Del Monte Ortigia e il Civitavecchia, mentre la Mameli dovrà vedersela con la «vicina» Florentia.

Più difficile il compito di Chiavari e Pescara con il doppio derby napoletano, e di Lazio e Fiamme Oro nel girone del Recco e del Camogli.

Aldo Costa

Vittoriosi la Lavagnese e il Castri

LAVAGNA — Quattro gli anticipi disputati ieri nel campionato Promozione (girone Bl. Al Sibolli Lavagnese tornata vittoria, vincendo l'Andora Campo- con un gol di Barbero; Balardo, il Santa Margherita ha rimediato il ricoperto squadra corsara ed ha vinto per 2-1, mentre Ca de Rissi (Sestri Ponente) ha faticato più del previsto a sbarazzarsi della Marinella (2-1). Nella invece il successo del Fontanabuona, che al Grondona ha liquidato il Valdilora per 3-1, grazie alle reti di Ferlisca, Macelli e Debba.

(a. c.)

- Mentre la supercapolista Carlo Grasso ha già un piede in Prima

Fontanabuona-Necchi: lotta al secondo posto

Battaglia per la salvezza: Vecchia Chiavari e Caperanese sono all'ultima spiaggia - Superderby Ri Calcio-Riese a Chiavari

La Carlo Grasso ha già un piede in Prima Categoria e l'interesse si concentra quindi sulla lotta per il secondo posto (attenzione Fontanabuona - Necchi Vallesturla) e sulla battaglia per la salvezza Vecchia Chiavari e Caperanese sono all'ultima spiaggia e per frenare la dilagante attacca devono assolutamente un risultato favorevole. Un pareggio di colore, infatti, nel superderby Ri Calcio-Riese che si gioca oggi nel popolare quartiere chiavarese.

Carlo Grasso - Pieve Ligure (15): l'ammazzasette Carlo Grasso non dovrebbe difficoltà a sbarazzarsi del modesto complesso di Cavallante, che viene al «Gallotti» (ore 15) già consegnato. Con i nerazzurri di Viviani non c'è scampo, non è certo contro avversari del genere che il Pieve Ligure deve racimolare i punti necessari per la salvezza. I padroni di recuperano La Torre, mentre tra gli ospiti non ci Montobbio.

Caperanese (9) - Carasco (23): drammatica sfida al campo di Caperana (ore 10,45) tra due squadre dagli inteecompletamente differenti. La formazione verdeblu è stata bastonata dal giudice sportivo ed è ora sull'orlo del baratro; mentre gli uomini di Cecia devono difendere la seconda posizione della graduatoria ai danni proprio delle pretendenti. L'obiettivo è per entrambe quello della vittoria, ma il pronostico sembra favorire gli ospiti, che vantano tra l'altro una tradizione favorevole.

Fortanabuona (34) - Necchi Vallesturla (29): scontro diretto campo di di Moconesi (ore 10,30) due aspiranti al secondo posto, ma è la Necchi Vallesturla e rischiare di più: in caso di sconfitta infatti i valligiani vedrebbero irrimediabilmente compromessa il loro cammino i lontanini avranno dalla una maggior tranquillità. ma ciò non sarà sufficiente per garantirsi la vittoria: una partita da non perdere.

Rapallorese (34) - Colombo Ram (18): i biancorossi di Ghisolfi stanno attraversando un ottimo periodo di forma e sono intenzionati a superare in rimonta che non si l'ostacolo Colombo Ram. I genovesi di Galluccio faranno le barricate per di portar un punticino dal campo al di Chiavari (ore 10,30). la difesa ad non spaventa gli della Rapallorese, specialisti nel far saltare i bunker avversari. Nel Colombo Ram mancherà Puppo

Vecchia Chiavari (4) - Avegno (17): i biancocelesti di Carmelo «Vinicio» Entelli sono alla disperazione e solamente un successo sull'Avegno potrebbe tenere accesa la fiammella della speranza. Al campo di Caperana (ore 15) la Vecchia Chiavari si giocherà il tutto e per tutto e se fallisse anche stavolta dovrebbe alzar bandiera bianca. A i tifosi chiavaresi e l'ormai famosa «bando del bucodifensiva (40 gol al passivo), ma si apera in una clamorosa impennata.

Ri Calcio (11) - Riese (14): il quartiere di Ri è mobilitato per lo storico derby che sarà indiscutibilmente la superpartita rionale. I biancorossi di Turi Balsamo pensano anche alla classifica e cercano di allontanarsi dai bassifondi, mentre la Riese scenderà in campo in tutta serenità. Il derby «parlato» in settimana è stato appassionante, ma l'esito del campo a dare il via agli stralci più gustosi tra i sostenitori d'inizio in quel di Caperana alle 8,45 e chi avrà fatto le ore piccole non certo protagonista.

Sportjek (13) - Delva Marina (18): tipico match di centroclassifica al «Gallotti» (ore 10,30 tra due compagini che non hanno necessità risultato. incerto e spettatori che sperano nello spettacolo. Tra i rapallesi non ci e Biri, mentre nel Delva Marina rientra Gallimberti

a. c.

BASKET - E' decisa a vincere senza pensare al risultato delle pavesi

La Fabbrica resta in A2 aiuti?

RAPALLO — Fabbrica in Pelle, ultima atto: partita importante, ma non decisiva, quella di pomeriggio (palestra di via La Marmora, ore 17,30) contro il Felinalti Ferrara. Tutto dipende infatti dall'esito dello scontro tra Stella Ancona e San Marco Pavia, giocatasi ieri sera e ancora in corso mentre il giornale andava in macchina. Le parole inseguiranno, distanziate di due punti, la Fabbrica: in caso di una loro sconfitta, la formazione rapallese è salva in anticipo, altrimenti le ragazze in biancoverde devono assolutamente battere oggi pomeriggio la formazione ferrarese per mantenere il distacco ed evitare così lo spareggio con la stessa San Marco Pavia.

La Fabbrica in Pelle che, nel giro di due domeniche, dalla disperazione più nera è tornata a «vivedere le stelle» (due vittorie consecutive, e soprattutto la restituzione dei 2 punti di penalizzazione) ha quindi serie probabilità di rimanere in serie A2.

Cesare Gritti, l'allenatore del quintetto biancoverde, non vuole parlare sulle disgrazie altrui, né affidarsi alle alchimie di classifica. «Occorre vincere — afferma il tecnico — per finire questo campionato, costellato di tanti incidenti e amarezze, con qualche soddisfazione e soprattutto per assicurarci la salvezza esclusivamente con il sudore della nostra fronte».

In realtà, il Felinalti Ferrara che scende oggi sul parquet del palazzetto di Rapallo, nel play-off c'è comunque, bisogna vedere però con quale piazzamento. Le ferraresi sicuramente vengono qui per disputare una grossa partita e per portare via i 2 punti; chi si classifica infatti ai primi due posti, gioca un'eventuale terza partita di spareggio, durante i play-offs in casa

Aggiunge Gritti: «Il quintetto base del Felinalti è davvero molto aggressivo, con una pivot, la Picani, di sicura classe; con un'altra buona, la Romini, determinante, e con la Nardini, una play-maker dai grossi mezzi. Le ferraresi nei non saranno maghi fortissimo, ma per quanto riguarda le davvero da stare in guardia».

E come si sente la Fabbrica a poche ore da questo match importantissimo? «Molto male, grazie — dice con fare scherzoso ma non troppo, Cesare Gritti —, siamo pieni di acciacchi, come al solito. La De Lucia, che sabato scorso ha rimediato nella partita con il Cerusipo la frattura del setto nasale, non può ovviamente giocare; nessuna speranza anche per Ornella Volpiano che c'è tolta da pochissimi giorni il gesso dalla caviglia destra. Silvia Dapra è reduce dall'influenza ma sarà regolarmente al suo posto in campo».

La Fabbrica si schiererà con il miglior quintetto possibile, vale a dire: Dapra, Verganano, Falconcharini, Piattoni e Crovatto; panchina tutta da inventare, di sicuro ci saranno Serra, Orio e Toppino.

a. b.

Preparato [illegible] Regione Liguria

Un «volumetto» per scegliere bene la scuola

GENOVA — Il 28 febbraio scade, in tutta Italia, secondo la circolare-lampo del ministro della Pubblica istruzione, on. Franca Falcucci, il termine per iscrivere alle scuole medie superiori i ragazzi che stanno concludendo il ciclo della scuola dell'obbligo.

Per facilitare questa scelta, che spesso trova studenti e famiglie impreparati, è stato stampato dalla Regione Liguria, tramite l'assessorato all'istruzione professionale (d'accordo con il provveditorato agli studi) un volumetto intitolato «*Dopo la scuola dell'obbligo: quali prospettive*». La Regione ne ha stampato 30 mila copie e ne ha disposto la distribuzione in tutte le scuole medie inferiori, a partire da lunedì prossimo 27 febbraio.

Il volumetto, che raccoglie preziose informazioni sul numero e il tipo di scuole medie superiori della Regione (provincia per provincia), nonché dati informativi sulle richieste che vengono dal mondo del lavoro e dall'industria, arriverà nelle mani delle famiglie e dei ragazzi «in extremis».

Sarà però un utile supporto, perché sarà seguito, soprattutto in funzione delle scelte dei prossimi anni scolastici, da altri tre volumetti dedicati questa volta all'esame dei singoli tipi di scuola superiore e [illegible] de prospettive.

L'assessore all'istruzio.. professionale, prof. Giovanni Persico, ha precisato che l'attuale iniziativa, presa con il provveditore agli studi di Genova nella sua qualità di sovrintendente scolastico regionale, sarà aggiornata di volta in volta, con dati sempre più recenti, tratti dal mondo dell'economia e del lavoro.

Sulla base dei dati e delle statistiche aggiornate e ordinate nel volumetto edito [illegible] Regione, emerge nettamente l'indirizzo dello sviluppo occupazionale della Liguria, che è legato al settore terziario.

Nel 1990, infatti, si prevede che gli occupati nella Regione saranno per il 10 per cento in agricoltura, per il 35 per cento nell'industria e per il 55 per cento nel terziario, come il turismo.

p. t.

La sfilata prevista per oggi quasi certamente sarà rinviata

Ma la pioggia boicotta il Carnevale di Savona

La partenza del corteo e dei carri allegorici era prevista per le 17 - Un ritorno alle maschere «tradizionali», rivincita su Mazinga e Ufo Robot - Si farà il 4 marzo?

SAVONA — I savonesi riscoprono il Carnevale. Il Comune, trascurate per una volta tasse e balzelli, ha organizzato, dopo anni di assenza, un corso mascherato lungo le vie della città. La partenza è prevista [illegible] per le 18, in piazza del Popolo. Da qui, si snoderà attraverso via Paleocapa e corso Italia per ritornare al punto di partenza. Il «corteo» si scioglierà alle 17,30, in piazza Giulio IV.

Ci [illegible] cinque [illegible] allegorici, creati dalle varie società di mutuo soccorso di Savona e sampierdarenesi e sua «maestà Cicciolina», re del Carnevale [illegible] da Vittorio [illegible] che aprirà il corteo su [illegible] affiancato dalle sue vallette.

Gli organizzatori sperano in condizioni atmosferiche «accettabili». Ieri vento e pioggia [illegible] impossibile la manifestazione, o perlomeno ridotto le possibilità di successo. Le previsioni, purtroppo, sono sempre [illegible]

Vittorio Bonolis e Cicciolina

nistiche. Il bollettino «ufficiale» nel minacciare tempesta. Quindi, se [illegible] del tempo dovessero rimanere proibitive, il corteo potrebbe essere rinviato ieri sera sembrava quasi certo un rinvio al 4 marzo.

La manifestazione, [illegible] dell'assessorato alla pubblica istruzione, [illegible] è [illegible] solo ai bambini: [illegible] sarebbe quella di «trascinare» fuori dalle case e dai quartieri tutti i savonesi, per tradizione restii a dare vita ad incontri e riunioni sociali, soprattutto in questi ultimi [illegible] insomma, il [illegible], prima con il ballo in piazza, poi con il corso mascherato di [illegible] (tempo permettendo), vuole aprire una nuova fase dei [illegible] rapporti con i cittadini.

Nei giorni scorsi sono andati a ruba, nei [illegible] negozi di giocattoli, maschere e costumi per bambini: dunque, nonostante la festa non sia dedicata esclusivamente a loro, saranno numerosi.

Cambiano però le maschere. Negli anni scorsi era dilagata [illegible] mania della fantascienza. «Mazinga» in miniatura, «Ufo robot» dall'aria minacciosa, spaziali. Questa [illegible] sembra tramontata per un ritorno [illegible] alla tradizione: [illegible] dunque le damine, con il tricorno e i nei finti, le pistole da cow-boys e le spade dei tre moschettieri. Non potevano mancare, come ogni anno, riferimenti al «Puffi», oggetto di una vera e propria venerazione.

L'Arci di Savona, che ha contribuito a realizzare il [illegible] del Carnevale in città, [illegible] sicura che anche il prossimo anno si ripeterà la festa, per continuare una tradizione che sembrava ormai dimenticata.

Massimo Numa

Vietato il lago

OSTIGLIA — Il lago di Ostiglia [illegible] è accessibile al pescasportivi nel primo giorno di [illegible]. Una [illegible] barca [illegible] ghiaccio infatti ha coperto [illegible] lo specchio d'acqua per cui l'amministrazione provinciale ha deciso di vietare l'accesso alle sponde.

fr. p. c.

Il presidente socio dell'Associazione donatori organi

E anche Sandro Pertini si è iscritto all'Aido

E' stato reso noto ieri a Savona - Ha promesso di occuparsi dei problemi dei trapian[illegible] - Il Capo dello Stato rifiuta la tessera ono[illegible]

nostro servizio

SAVONA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini è diventato socio dell'Aido (l'associazione [illegible] Donatori di Organi). Il capo dello Stato ha rifiutato [illegible] tessera onoraria e ha voluto iscriversi come un qualsiasi cittadino. Nei giorni scorsi il Presidente ha ricevuto in udienza privata i rappresentanti nazionali dell'associazione: l'avvocato Antonio Rodari, il dottor Pier Ugo Bellan, e l'avvocato Antonio Manzotti. [illegible] uni ha elogiato l'opera dell'associazione [illegible] ha espresso l'opportunità [illegible] intensificare la propaganda [illegible]

«I giovani — [illegible] detto — *rappresentano il miglior veicolo per lo sviluppo della solidarietà umana*». A questo punto i dirigenti dell'Aido gli hanno offerto il simbolo della rosa spezzata. Italiene alla tessera di socio onorario, ma il Presidente ha voluto [illegible] iscrivere l'iscrizione all'associazione, della quale già fa parte anche la [illegible] donna [illegible]

Naturalmente [illegible] è stata accolta con soddisfazione a Savona, [illegible] da anni è attivo il [illegible] Aido.

Due liguri arrestati per furto a Savigliano

SAVIGLIANO — Due giovani liguri sono stati arrestati dai carabinieri per furto di [illegible]. Sono Ferruccio Grigio, 19 anni, residente [illegible] Albenga [illegible] via Beffa 4, e Paolo Pomanetto, 18 anni, di Alassio, via Negrelli 21.

Dopo essersi congedati con i partecipanti ad una festa in un locale, i [illegible] si sono impossessati della Alfa [illegible] proprietà [illegible] Silvio Gazzola, di Mondovì, e hanno iniziato a [illegible] per le vie.

Poco dopo [illegible] corso Vittorio Veneto, di [illegible] alla vista dei carabinieri, la macchina ha sbandato ed è finita contro una Mini parcheggiata poco distante.

«Malgrado le molte difficoltà che abbiamo incontrato — dice una delle fondatrici, Maria Tea — cerchiamo di svolgere il nostro importante lavoro con la maggiore serietà possibile. Vi sono oggi molti malati di trapianto che hanno ricevuto l'autorizzazione ministeriale ma [illegible] partire non possono ottenere non hanno trovato sufficienti».

«Per fare un esempio — aggiunge Maria Tea — il centro trapianti di Torino ha dovuto rinunciare a sei prelievi, [illegible] *Le reni per mancanza di stanze [illegible] post-operatorie*».

[illegible] in Italia. Vi sono 81 centri di prelievo e 21 [illegible] Sandro Pertini, i rappresentanti [illegible] di Savona [illegible] ricevuti nei giorni [illegible] una serie [illegible] proposte: «Si deve [illegible] — hanno detto — sensibilizzare *che preleviamo, riceviamo e trapiantiamo gli organi affinché siano disponibili 24 ore su 24. Si deve realizzare* [illegible] *il trapianto in [illegible] e creare una rete [illegible] a banca nazionale [illegible] tutte le informazioni sui donatori. Il massimo obiettivo è quello [illegible] predisporre una serie di [illegible] a tempo pieno di prelevatori di organi, per arrivare ad eliminare i cumuli di lavoro*».

Contemporaneamente gli esponenti dell'Aido hanno denunciato gravi carenze al ministro della Sanità Degan. L'assessore [illegible] immediato dovrebbe [illegible] la creazione di un centro nazionale che dovrebbe funzionare in un complesso [illegible] caratteristiche dei cadaveri e malati di reni in lista di attesa per individuare rapidamente la compatibilità con gli organi disponibili.

«Il presidente Pertini — ha detto Maria Tea — *ha deplorato le carenze esistenti nel settore. Ha assicurato che se ne renderà interprete presso il [illegible] [illegible] una delegazione savonese gli [illegible] consegnato [illegible] un memoriale con le proposte che dovrebbero ab[illegible] la questione trapianti*».

Gian Paolo Carlini

Dal 1° [illegible] potrebbero essere licenziati anche i quattro autisti

Savona, la Croce Bianca costretta a sospendere il «pronto soccorso»

Mancano i soldi perché [illegible] Regione non ha confermato la convenzione per gli ambulatori

SAVONA — Dal primo marzo la Croce Bianca di Savona [illegible] il [illegible] di pronto soccorso e licenzierà i quattro autisti dipendenti. Lo ha comunicato ieri mattina il presidente Luigi Bottero, che ha fatto il punto della situazione che si è venuta a creare negli ultimi mesi. E' stato informato l'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Isoli, che è stato invitato a prendere provvedimenti.

«La [illegible]ra pubblica assi[illegible] — spiega Bottero —, *fondata il 4 marzo del 1890, oltre a svolgere i servizi di pronto soccorso sul territorio comunale, provinciale e nazionale, da oltre trent'anni era in grado di assicurare nell'ambulatorio di via Montenotte 39 i servizi di fisioterapia, massoterapia, elettroterapia/ginnastica e fisiokinesiterapia. Oggi questo non è più possibile*».

La Regione Liguria, infatti, non ha più rinnovato la convenzione per gli ambulatori.

Muore dopo un [illegible] stradale

SAVONA — Armando Rolando, 71 anni, Mioglia, via Maschiavatti 3, è morto nel reparto di traumatologia del S. Paolo, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale, avvenuto a Mioglia, a trecento metri dalla sua abitazione. Il 9 febbraio scorso.

fm. ma.

«*Il medico che garantisce l'assistenza, in ambulatorio* — dice Bottero — *non viene ritenuto degno in quanto, a parere degli organi regionali, prestando servizio a tempo pieno al San Paolo non potrebbe svolgere altra attività esterna, anche se, come nel nostro caso, si tratta di un'opera volontaria e senza compenso*».

[illegible] I dirigenti della Croce Bianca è questa una interpretazione restrittiva. In quanto la pubblica assistenza, in qualità di ente pubblico, ha un bilancio sottoposto al Comitato regionale di controllo, per cui non possono esserci irregolarità amministrative.

«Il lavoro svolto dalla Croce Bianca è notevole. Vengono effettuati decine [illegible] servizi giornalieri [illegible] circa [illegible] chilometri [illegible] volontariato non è sufficiente. La «Croce» deve stipendiare per potere assicurare il servizio, quattro autisti il cui salario era coperto dagli introiti degli ambulatori.

«Lo scopo di questo mancato rinnovo [illegible] convenzioni — dice il presidente Bottero — *potrebbe essere quello di favorire gli istituti di fisioterapia privati a danno dei nostri, il cui guadagno serve solo a coprire le spese. Nei giorni scorsi abbiamo saputo che a Savona è entrato in attività un nuovo centro autorizzato dalla Regione. Questo accade mentre a noi viene negato il proseguimento dell'attività*».

m. p. c.

Dopo il naufragio del Consiglio comunale c'è aria di rinnovamento

Bordighera dice no ai partiti e ora nascono le liste civiche

Ne sarebbero pronte almeno cinque - Nessuna con «professionisti» della politica - La campagna

BORDIGHERA — Lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale sancito ufficialmente venerdì sera con la presa d'atto formale delle dimissioni dei 15 [illegible] pci padri, pci e psi [illegible] mente la metà del [illegible] ha provocato a Bordighera una reazione inattesa, almeno nella portata: il proliferare di liste civiche.

Ne sono già state annunciate cinque; altre sarebbero nell'aria. Si tratta esclusivamente di un gesto di sfiducia nei partiti, un gesto di ribellione da parte di cittadini stanchi di veder naufragare le loro istanze, oppure dietro a quelle che per gli «uomini di [illegible] delle semplici «boutades», c'è davvero qualcosa di concreto?

Franco Di Cagno, assicuratore, ex assessore alla viabilità eletto nel 1980 come indipendente nella lista repubblicana, sta per ultimare la sua [illegible] «Nuova Bordighera».

Si farà certamente anche la lista di [illegible] cattolici capeggiata dall'assessore [illegible] Giuseppe Ganduglia. Entrambe hanno buone possibilità di vedere la luce 40 giorni prima della chiamata alle urne.

[illegible] parla con insistenza [illegible] altre tre liste: una di soli bordigotti, una di sole donne, la terza di soli medici. Quest'ultima capeggiata dal dottor De Caro. Per ora, però, non si hanno conferme ufficiali. Gli interessati tacciono, preferiscono non scoprire le loro carte.

[illegible] ha già [illegible] la campagna [illegible]: «*Lo [illegible]sta indipendente [illegible] "Nuova Bordighera" [illegible] formata solo da persone che svolgono [illegible] loro attività lavorativa e da pensionati. Nessun professionista della politica*».

Fa anche dei nomi: «*Tullio Saltarelli, medico, specialista in chirurgia. Sergio [illegible]ferini, geometra, Italo Simonazzi, meccanico, Mereo Sanconi, fabbro, Silvio Barsottini, pensionato. Tutta gente credibile. Non hanno tessere di partito e quindi non sono vincolati a scelte imposte da altri. Potranno sempre assumersi in prima persona la responsabilità del loro voto*».

Franco Di Cagno è in aperta polemica con il pci e con tutti i partiti della vecchia maggioranza a cinque.

«Quando [illegible] le dimissioni — spiega — *chiesi al partito di portare avanti con lo stesso mio impegno le opere che avevo portato avanti. E mi riferisco al giardino [illegible] segnaletica stradale luminosa, all'illuminazione della [illegible]galleria di sant'Ampeglio, al parcheggio [illegible] Piccola telematica. Quell'accordo non è stato rispettato*».

Poco o nulla si sa invece delle altre possibili coalizioni. Ganduglia, stando alle voci che circolano con insistenza a Bordighera, proporrebbe la sua lista cattolica [illegible] ato con il psi e in particolare [illegible] il suo leader, [illegible] Miceto, protagonista [illegible] dello scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

Fuori dalla dc, potrebbe raggiungere eventuali alleanze con Miceto, frastagliate invece, dovrebbe adeguarsi alla volontà del partito. Altri avanzano ipotesi [illegible] gono trattarsi di una manovra scioccherella. Quell'accordo non è stato rispettato. Poco o nulla si sa invece delle altre possibili coalizioni. Ganduglia, stando alle voci che circolano con insistenza a Bordighera, proporrebbe la sua lista cattolica [illegible] ato con il psi e in particolare [illegible] il suo leader, [illegible] Miceto, protagonista [illegible] dello scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

Fuori dalla dc, potrebbe raggiungere eventuali alleanze con Miceto, frastagliate invece, dovrebbe adeguarsi alla volontà del partito. Altri avanzano ipotesi [illegible] gono trattarsi di una manovra sciocherella. Quell'accordo non è stato rispettato. Poco o nulla si sa invece delle altre possibili coalizioni. Ganduglia, stando alle voci che circolano con insistenza a Bordighera, proporrebbe la sua lista cattolica [illegible] ato con il psi e in particolare [illegible] il suo leader, [illegible] Miceto, protagonista [illegible] dello scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

Fuori dalla dc, potrebbe raggiungere eventuali alleanze con Miceto, frastagliate invece, dovrebbe adeguarsi alla volontà del partito. Altri

Gian Piero Moretti

E' cominciata la stagione, ma la pesca in Liguria sembra sempre meno redditizia

Attenti ai bianchetti «made in Puglia»

GENOVA — *Scompaiono i bianchetti? I pescatori liguri sono [illegible] c.llerne* «La stagione, cominciata il 15 [illegible], e che si chiuderà il 15 aprile, ha reso finora solo un centinaio di chili», dice sconsolato Gianni Carbone, *presidente della «Cooperativa Colombo» di Savona. E il direttore di una cooperativa di Camogli* «Vanno a pesca di bianchetti quattro o cinque barche, ma con risultati miseri, ormai da tre anni questo tipo di novellame è praticamente scomparso dai nostri fondali».

Al [illegible] ittico di [illegible] Cassour a Genova, vengono commerciati circa [illegible] *quintali di bianchetti* in un mese «Ma il 90 per cento [illegible] Sud, specialmente da Manfredonia», *informa il direttore, dottor Bruno Auditore. I biologi vedono questa sparizione del novellame come un segno del destino, e affermano:* «La natura sta mettendo un po' d'ordine nella distruzione del patrimonio ittico, rimediando ai guasti degli uomini».

E' la vecchia accusa di [illegible] ed ecologi, che *formulano queste cifre. In un chilo di bianchetti ci* [illegible] circa 13 mila esemplari, *mentre per fare un chilo di acciughe «adulte» ne bastano una quarantina. Lasciati stare, i* [illegible] diventano sarde o acciughe. *Insomma, il come mangiare i pulcini appena usciti dal guscio, falcidiando così la produzione del pollame.*

I pescatori respingono questa tesi, osservando che i bianchetti si riproducono [illegible] *all'infinito e che, oltre a fornire il pasto* [illegible] *pesci grossi secondo le regole inflessibili della «catena alimentare» sottomarina, possono arricchire le mense dei ristoranti.*

«La prova — dice un pescatore di *Santa Margherita Ligure* — è questa: a Manfredonia, dove la pesca [illegible] è consentita per tre mesi invece del due concessi dai compartimenti marittimi delle [illegible] regioni, non c'è alcun segno di esaurimento del novellame».

[illegible] *perché in Liguria i bianchetti diventano sempre più rari? Nessuno ha risposte precise a questo quesito. Si parla di costituire zone di mare tutelate, di impedire la pesca costiera. Si accusano specie nel litorale di Levante) i fondali troppo bassi. Ma la conclusione è sempre la stessa:* i pescatori vedono sparire una importante risorsa.

Spiega il dottor Bruno Auditore: «E' [illegible] che i bianchetti vengono pescati [illegible] che diventino acciughe. Ma si vendono [illegible] all'ingrosso [illegible] dalle 14 alle [illegible] mila lire il chilo, [illegible] quasi [illegible] raddoppia quando arriva al [illegible]. Invece le acciughe hanno un mercato stratificato. [illegible] punto che in Adriatico vengono vendute a un centinaio di lire al chilo alle fabbriche di [illegible] di pesce». *Inoltre, la pesca di bianchetti non richiede costosi investimenti: viene fatta con semplici reti, come "tiole", che impiegano esemplari [illegible] 2-3 centimetri.*

La pesca avviene ad un miglio di metri dalla costa ed è facile e redditizia. Specialmente negli ultimi anni, per la richiesta che viene dalle grandi città [illegible] del Nord. I bianchetti hanno un'origine tipicamente ligure. Addirittura nell'alto Medio Evo, ligure [illegible] marino ligure era una salsa chiamata "garum" e fatta con novellame.

Alla fine del secolo scorso la cultura [illegible] bianchetti era ancora consentita [illegible] nella [illegible] regione. Si [illegible] che il permesso sia stato rimosso per un intervento della [illegible] Margherita di Savoia, la quale, soggiornando a Bordighera, [illegible] preso a cuore [illegible] situazione dei pescatori del Ponente.

Poi fu tutto un accavallarsi [illegible] leggi e decreti, di prohibizioni non osservate, di interventi della magistratura e della polizia giudiziaria. Ora [illegible] certo normalità è stata raggiunta con l'indicazione (fatta dalla cooperativa [illegible] porto dei periodi di pesca consentiti. Ma ciò — ed è una beffa — ha colpito in Liguria con la quasi sparizione del novellame, piatto sempre più [illegible] sempre più [illegible]

Guido Coppini

Il tribunale della libertà respinge [illegible] due istanze

Continua il «filone finalese» fari interrogato anche Vadora

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Francantonio Granero, da una settimana insiste sulla «branca finalese» dell'inchiesta Teardo. Dopo gli interrogatori dell'ex sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, e dell'ex deputato e presidente della Camera di Commercio, Paolo Caviglia, ieri, ha interrogato nel carcere di Acqui Antonio Vadora, arrestato, inizialmente, per falsa testimonianza e successivamente colpito da mandato di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso.

Presumibilmente il giudice istruttore ha cercato di approfondire la conoscenza dei legami e degli interessi fra alcuni uomini politici coinvolti nell'inchiesta, l'impiantato e il suo «socio» Nicolino Bongiovanni, titolare [illegible] una catena di negozi, inseguito da un mandato di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso.

Secondo indiscrezioni, l'arcuato [illegible] a Vadora e Bongiorni interessi non troppo trasparenti nell'ambito dell'edilizia residenziale, soprattutto a Finale. [illegible] che Antonio Vadora, anche questa volta, non sia stato molto loquace con il magistrato inquirente. Mentre nel corso di un interrogatorio nella cancelleria penale è stata depositata la risposta negativa alla richiesta [illegible] arresti domiciliari o [illegible] libertà provvisoria.

Anche il ricorso di Giorgio Bonsi, il nipote [illegible] Teardo, [illegible] della libertà è stato respinto per motivi procedurali.

La perizia su quattro macchine per scrivere, che avrebbero sfornato documenti che riguardano l'ex presidente della giunta regionale ligure e Marcello Borghi.

Il carteggio dai giudici è denso di impegni per la prossima settimana. Michele Del Gaudio, che affianca Granero nell'inchiesta, [illegible] proseguirà interroga Giorgio Buonsi [illegible] terza al sindaco comunista di Borghetto Santo Spirito, l'ingegner Bovio, risponderà alle domande del magistrato inquirente. Mercoledì sarà una giornata importante: saranno interrogati l'ex segretario provinciale [illegible] psi, Roberto Barbero, e l'architetto Massimo [illegible] Deminicis, ex assessore ai lavori pubblici del Comune di Savona. Un giorno di pausa e poi gli interrogatori di Giuseppe Balzoni, ex assessore del comune di Albisola Superiore, in libertà provvisoria da pochi giorni, e dell'ex sindaco di Alberga, Mauro Testa, nella mattinata di sabato.

b. b.

Iniziativa della Camera di Commercio di Imperia

Un vino ancora più [illegible]

IMPERIA — La Camera di Commercio di Imperia ha assunto due nuove iniziative a favore dell'agricoltura ponentina: i prossimi giovedì e venerdì, 1 e 2 marzo, i rappresentanti floricoli si incontreranno a Verona con i loro colleghi veneti. Saranno, in totale, una trentina di produttori diretti, rappresentanti di cooperative ed esponenti dell'Anicet che discuteranno, soprattutto, i problemi derivanti [illegible] crescente concorrenza olandese: «*Sono importanti i mercati esteri* — ha detto un portavoce della Camera di Commercio — *ma è ancor più importante difendere i nostri mercati (nazionali)*».

In definitiva si teme che l'Olanda, che si vide chiusi dalle leggi taluni mercati come l'Inghilterra (per i crisantemi), la Svezia e la Norvegia, intensifichi i propri sforzi per «sfondare» ulteriormente in Italia. Ancora il portavoce: «*Con gli esponenti del Veronese studieremo i sistemi migliori per allargare la quella zona la diffusione dei nostri prodotti floricoli. Successivamente, sempre [illegible] questo scopo, [illegible] effettuato [illegible] altro incontro simile con gli esponenti della Camera di Commercio di Udine*».

In altro settore la Camera di [illegible] ha reso noto che il ministero Agricoltura e Foreste, accogliendo una richiesta fatta a suo tempo, ha autorizzato la sezione provinciale del Laboratorio di Igiene e profilassi a rilasciare i documenti e certificati di [illegible] dei vini.

Tali documenti saranno validi per la commercializzazione dei vini da tavola, e di quelli Doc, della nostra zona sia nell'ambito dei Paesi comunitari (Mec) che in quelli extracomunitari.

Potranno, inoltre, essere rilasciati i certificati di analisi validi ai fini dell'esame organolettico dei vini Doc e Docg ed anche del loro stoccaggio.

Viene sottolineato che questa concessione, estremamente importante, rappresenta un primo passo, forse decisivo, per ottenere che la stessa autorizzazione sia [illegible] anche per quel che riguarda gli olii di oliva e quelli di semi. «Attualmente — ha detto il responsabile della sezione com[illegible] della Camera — *gli operatori ideari imperiesi debbono attendere, per sdoganare le cisterne di olii, che arrivino [illegible] Genova le certificazioni necessarie, con notevoli spese e perdite di tempo. In molti casi gli operatori stessi preferiscono effettuare le operazioni di sdoganamento direttamente a Genova o Livorno, e ciò implica, fra l'altro, anche una perdita di lavoro per Imperia*».

b. v.

[illegible]
Abile venditore
in ampliamento introduce tabacchiere per zona Riviera Levante Residente in zona
Per informazioni scrivere a
Casa delle cartoline
Via Cenapa 38 - 18038
Sanremo - Tel. 0184 83.729

«Chi cerca... trova», [illegible] un [illegible] non [illegible] cercarlo... si trova [illegible] dovunque!
Vivi il tuo tempo: diventa [illegible]
ISTA
[illegible] TECNICI AZIENDALI
attraverso l'organizzazione tecnica della
FAMILY COMPUTER
propone, limitatamente ad un numero chiuso di partecipanti
UN TRAINING DI ADDESTRAMENTO PRATICO E PERSONALIZZATO IN COBOL E BASIC
riservato a chi, entrando nel mondo del lavoro, vuole stare al passo con i tempi
DIREZIONE:
SAVONA - Via N. Sauro, 1/5 - tel. 019/20700
AGENZIA:
IMPERIA - P.zza Bianchi 2 - tel. 0183/275415

AI FUORISTRADA
AUTO ISABELLA
Centro Ligure Fuoristrada e accessori
EBRO PATROL DIESEL 2700 CC - 5 [illegible]
IN ESCLUSIVA PROV. SV E IM

AUTOCARRO 3 posti - pt. 6.5 q.li
Bollo L. [illegible]
Tetto alto - Tetto [illegible]
Servosterzo - Mozzi liberi
L. 16.500.000
su strada (Iva esclusa)
CONCESSIONARIA:
JEEP - ARO - LADANIVA (anche diesel) - SUZUKI - BLAZER
SCOUT - DALLAS - PAJERO - TOYOTA
UAZ BENZINA AUTOCARRO in offerta speciale L. 9.800.000 [illegible] strada
Via Aurelia - Tel. (0183) 400.960 - SAN BARTOLOMEO AL [illegible] (IM)

SAVONA-CASALE E SANREMESE-REGGIANA: PER DUE SQUADRE E' L'ORA DELLA SALVEZZA?

SAVONA — Giorgio Canali, allenatore del Savona, e al centro nell'attenzione. Marino Del Bianco, il presidente, ha detto [illegible] avere solo fiducia in lui. Cesare Brin, che entrerà forse in società, s'è affrettato a sostenere che il trallo dell'allenatore giusto al posto giusto

Lui, Canali, pensa ancora e sempre a questo campionato. Sa che deve salvarsi, e che la CS [illegible] riservare sorprese spiacevoli.

Paura ma non troppo (Canali è fiducioso)

SAVONA — Canali passa in rassegna la sua truppa. Dice: «Pizzetti e Falami giocheranno all'80%». Mancano ugualmente cinque titolari (Alex Guerra e Ramon Turone, squalificati, Rolando, Manese e Nonel, infortunati), ma il [illegible] spera di mandare in campo una formazione decente. L'ambiente è galvanizzato dagli ultimi risultati. Il tecnico sembra molto sereno. Aggiunge: «Gio[illegible] buon calcio, il collettivo è solido: speriamo di farcela anche senza mezà squadra».

La formazione è decisa. Dicono [illegible] il medico [illegible] le e il giudice sportivo: Pizzetti in porta, [illegible] e De Mar[illegible] marcatori, Talami libero (giocherà con la frattura del setto nasale) Gaudino e Lucchi punte, tutti gli altri a [illegible] squadra a centrocampo: [illegible]zza, [illegible], Catanese Meneghetti Ivano Guerra. Se non dovesse giocare Pizzetti in porta andrebbe Durando, [illegible] il numero uno titolare il suo posto, invece, sarebbe Conti ad andare in panchina.

A proposito di riserve: Canali è ovviamente costretto a portare con sé, oltre a Conti, quattro ragazzi della Berretti: il libero Parma, da tempo nel giro della prima squadra, il difensore Claudio Avico, 19 anni; il centrocampista Fabrizio Persenda, 18 anni, figlio di Valentino, e l'attaccante Alberto Venegoni, 19 anni, figlio di Corrado Venegoni, anch'egli ex e attualmente allenatore della formazione Berretti.

L'arbitro sarà diretto dall'arbitro De Russo di Milano, 34 anni, esordiente quest'anno in serie C. Il giocherà in condizioni particolari per via del campo pesante. Per questo Canali, pur non nascondendo un certo ottimismo di fondo precisa: «Sarà una partita aperta a ogni risultato. Potrà succedere [illegible] tutto, anche un risultato clamorosamente intenzionale e non rimuginare di due punti».

Pure il [illegible] non potrà scendere in campo nella formazione migliore. Mancherà [illegible] quattro elementi. Confalonieri e Caputo, squalificati, Caracciolo e Pedretti, ultimo [illegible] infortunio. L'allenatore Andreani si limita a dire: «E' una gara importante per [illegible] salvezza, giocheremo comunque al massimo delle possibilità».

Dal Savona arriva l'ennesimo appello al pubblico, anche se il tempo inclemente [illegible] invoglia certo ad affollare le gradinate [illegible] Bacigalupo. Inutile nascondere che in queste due gare interne il Savona si gioca molto: quattro punti vorrebbero dire salvezza quasi certa. Canali, nonostante le assenze, vorrebbe vincere per essere subito a metà dell'opera e non andare incontro a sorprese spiacevoli.

Infine una notizia su Cesare Brin. Con una dichiarazione «interlocutoria», ma molto precisa, ha voluto ricordare ieri che i rapporti con il Savona «è presto per definirli», che la «possibilità di intesa sono da considerarsi [illegible] cinquanta per cento», la particolare chiederà precise garanzie «sul passivo della società biancoblù».

Un passo indietro, insomma, rispetto a una certa euforia dei giorni [illegible]: Brin [illegible] smentisce di essere imprevedibile [illegible] almeno, per adesso, va giudicato così

Sandro Chiarantoni

I biancoblù senza Turone e Alex Guerra, oltre a tre infortunati, aspettano i piemontesi decisi a vincere soprattutto, se il pubblico saprà aiutarli. I biancazzurri non vogliono giocarsi la tranquillità guadagnata nelle ultime giornate. Un pareggio andrebbe bene, ma il tecnico preferisce non puntare subito al match nullo

Se fossero due punti (Viviani ci proverà)

[illegible] — *Gli interessi [illegible] Sanremese e Reggiana, che si affrontano oggi (ore 15) al «Comunale», non coincidono. I biancazzurri [illegible] Viviani devono far risultato a tutti i costi per continuare l'operazione-salvezza, brillantemente portata [illegible] nelle ultime domeniche, gli ospiti rilanciati negli ultimi turni, in una serie di buoni risultati, arrivano per vincere in quanto i due punti sono l'unico garanzia per continuare a sperare di rimanere agganciati alla compromissione il granata emiliani [illegible] a quota 25, a due lunghezze dal Brescia secondo in classifica.*

Visto come stanno le cose, ad una delle due squadre, questa sera, il tè delle cinque [illegible] trebbe andare di traverso. «Noi non possiamo permetterci battute d'arresto — dice [illegible] Viviani — e scendo in campo [illegible] per vincere». «Io so, abbiamo quattro punti [illegible] vantaggio sulle terzultime, ma questo non vuol dire assolutamente niente. Noi dobbiamo far risultato a tutti i costi, altrimenti ci ritroviamo subito nei guai».

Alla Sanremese, tutto sommato, un pareggio andrebbe bene, sperando poi nel botto pieno domenica prossima contro il Legnano nel secondo match casalingo consecutivo, per far fronte col suo programma minimo di tre punti nei [illegible] minuti di gioco consecutivi al «Comunale». «Ma per sicurezza, i due punti sarebbe meglio farli subito» — aggiunge Viviani — «Certo, q[illegible] Reggiana [illegible] paura, è davvero una grossa squadra, e so che arriverà a [illegible] decisa [illegible] vincere».

Contro gli emiliani rientrerà Aretusi, che ha scontato [illegible] turno di squalifica. Ove il reale, dovrebbe andare in campo la formazione [illegible] Firenze, con la probabile eccezione [illegible] Biangero, che sta poco bene e rischia di non [illegible] disponibile neppure per [illegible] panchina. Allarme quasi rientrato, [illegible]ce, per Bordin: il giovane centrocampista sulla cresta dell'onda ha rallentato il ritmo degli allenamenti in settimana, ma [illegible] dovrebbe farcela ad essere in campo.

Questa, infine, la probabile formazione biancazzurra: Nenti, Giusto, Cicheto; Arneco, Sala, Lugnan, Simonetta, Bordin (in Lugi, Onorini (Biangero), Ogliari, Gori. La formazione forse più affidabile in questa ultima domenica con Bobbo fo Gambacorti, Giunico, Fiacchi e Sberveglieri disponibili in panchina.

Dall'altra parte una Reggiana di gran lusso con il morale molto alto domenica ha vinto a Ferrara sul terreno della Spal e i suoi elementi di spicco anche se Tiselli, il giocatore più rappresentativo, non viene annunciato in perfetta forma.

Gli emiliani hanno preso alloggio ad [illegible] di Reggio. Allenati da Toneatto, [illegible] tecnico della Sampdoria, dovrebbero schierare Ebertini; Cei Paliaricni; Bosco, Russo, Bacci; Bertolini, Gadda, Tusino, Biagini, Tiselli [illegible] disposizione Lorenzetti, l'ex genoano Fiorentuoglio. Lettori che la estate disse «no» alla Sanremese, Cattarina e Truddaiu: una panchina di gran lusso, che [illegible] un'idea del polivalente tecnico. Il questa squadra. Alla fin fine, ebbe la meglio di misura (1-0) sulla Sanremese.

Arbitro della partita sarà il signor Enrico Romacci di Latina. E' un insegnante di 33 anni che [illegible] arbitrato parecchio [illegible] serie C.

Bruno Montirone

SANREMO — Roberto Bordin, il giallo biancazzurro sul mirino di molti osservatori (ieri allo Stadio Comunale non mancheranno certamente) ha tenuto un po' in apprensione Franco Viviani. Era tornato dall'allenamento fiorentino con la nazionale azzurra under 21 con un brutto colpo che lo ha costretto a disertare l'allenamento di venerdì. Ma il suo recupero per oggi dovrebbe essere certo.

Le prime sentenze della pallanuoto

Vittoriosa la Rari a Napoli e adesso un girone gradito

[illegible] — Vincendo ieri pomeriggio, alla piscina Scandone di Napoli, l'ultima partita [illegible] con [illegible] 8-6, la Rari [illegible] Monte Savona ha [illegible] al quarto posto nella graduatoria [illegible] campionato di serie A1. In virtù [illegible] successo in terra campana e del piazzamento, la Rari è stata inserita nel girone «B» della seconda fase. L'Ortigia (ottavo in A1), il Nervi (primo in A2) e il Civitavecchia (pettine in A2) saranno gli avversari dei biancorossi.

[illegible] squadre dei quattro gironi da quattro squadre. [illegible] qualificheranno, per i play-off, dello scudetto, due formazioni. Il compito della Rari non appare affatto impossibile, anzi sembra abbastanza comodo. Purtroppo, però, non si potrà evitare il Recco, nei play-off, prima della finalissima.

La seconda fase inizierà [illegible] prossimo 3 marzo, e si chiuderà sabato 4 aprile. Non sono previste interruzioni nè sospensioni.

Qui accanto ri[illegible] il tabellone della composizione dei gironi della [illegible] che hanno in programma pure di andata e [illegible] tre le quattro componenti [illegible] raggruppamento [illegible] ter-

PRIMO GIRONE
Posillipo Parmacotto
Canottieri Napoli
Pescara Sisley
Chiavari

SECONDO GIRONE
Savona Del Monte
Ortigia
Nervi
Civitavecchia

TERZO GIRONE
Florentia
Bogliasco
Mameli
Sturla

QUARTO GIRONE
Recco Stefanel
Camogli
Lazio
Fiamme Oro

mazione giocherà nei volti).

[illegible] puntualizzazione. Le squadre che finiranno al terzo e quarto posto dei gironi della seconda fase, giocheranno per l'ammissione. Il prossimo anno, alla [illegible] (prima [illegible] Non ci saranno [illegible] retrocessioni in B, in quanto è previsto l'ampliamento dell'organico di A1 e A2. I play-out per [illegible] scudetto vedranno giocati con gare [illegible] andata e ritorno più eventuale «bella».

r. bg.

I nerazzurri sono decisi a chiudere il discorso salvezza con molto anticipo

Sul [illegible] della disperata Vogherese l'Imperia chiude i punti-sicurezza

Baveni conferma la formazione - Un pullman di tifosi [illegible] seguito - Domenica la Sampa al «Ciclone»

IMPERIA — *Squadra che vince non si tocca: con Pietro[illegible] fermo per squalifica, Bruno Baveni non ha dubbi e oggi a Voghera manderà in campo la stessa formazione che domenica ha battuto la Cerrese.*

I nerazzurri affronteranno una squadra disperata, che [illegible] lottando con l'acqua alla gola per non retrocedere. La formazione guidata da Verdi (il tecnico che ieri mesi scorsi ha sostituito [illegible] panchina l'ex [illegible] Guerini) è in terzultima posizione, a quota 16.

I lombardi hanno disputato una gara di meno dicendo recuperare l'incontro casalingo [illegible] Novara, ma non possono concedersi altre distrazioni finora, in [illegible] hanno tolto una sola gara, a spese del Casale, e oggi tenteranno il bis. L'Imperia (20 punti) è fuori dalla mischia, ma non è disposta a fare regali. Quattrini e compagni vogliono raggiungere al più presto la quota salvezza. Questo, poi, per mettersi al sicuro da brutte sorprese, dovrebbero bastare 34-36 punti. Il calendario dell'Imperia prevede [illegible] domenica contro la Vogherese, questa la probabile formazione nerazzurra: Pigino; Schiesaro, Tommasi, Biancardino, Oddo[illegible] Zaccaria; Conti, Fontanesi, Minietti, Discepoli, Quattrini.

m. f.

Tommasi è indispensabile: dovrebbe recuperare in tempo

Fontanesi (alle prese coi soliti acciacchi muscolari), ma entrambi dovrebbero farcela. Nel reparto arretrato, Biancardino rimpiazzerà con difficoltà dovrà controllare lo sta centravanti per il libero, al primo cartellino [illegible] tomaticamente una giornata di squalifica.

Biancardino è l'incontrastato dominatore del referendum tra i tifosi nerazzurri «Voto il migliore», organizzato da Radio Proposta in collaborazione con «La Stampa».

Per l'Imperia, ottenere un risultato positivo sarà doppiamente importante, domenica prossima i nerazzurri disputeranno un anticipo di lusso con [illegible] Sampdoria (stadio «Ciclone», ore 15) e la partita potrebbe trasformarsi per la società di piazza d'Armi, in una festa anticipata per [illegible] salvezza.

I doriani hanno promesso che scenderà in campo anche Trevor Francis. Il campionissimo inglese è [illegible] tradizionale «feudo». [illegible] tifosi biucerchiati ed è facile prevedere il tutto esaurito.

Tornando alla gara di oggi contro la Vogherese, questa la probabile formazione nerazzurra: Pigino; Schiesaro, Tommasi, Biancardino, Oddo[illegible] Zaccaria; Conti, Fontanesi, Minietti, Discepoli, Quattrini.

La Veloce recupera 2 gol alla Rivarolese

SAVONA — Con una gran[illegible] prova d'orgoglio (ora in vantaggio di due gol), la Veloce è riuscita a pareggiare (2-2) nell'anticipo di ieri al «Bacigalupo» contro la capolista Rivarolese.

I genovesi hanno [illegible] a segno due gol all'inizio, con un colpo [illegible] testa di Reinaldi, al 5', e con Luongo, che approfittava di un errore della difesa granata al 5'.

La reazione dei savonesi nella ripresa: gol di Manitto su rigore al 63' (il fallo era stato commesso [illegible] stesso Manitto) e [illegible] grande a una spettacolare segnatura del giovane Fornaretti, che aveva sostituito all'inizio della ripresa Frumento.

(g. p. c.)

Per chi punta [illegible] difendersi l'aiuto è giunto dal cielo

E' condannato chi perde al Arenzano - Ventimiglia, l'ora della verità

Tra maltempo e influenze, il campionato di Promozione è proprio cominciato male. Una partita [illegible] sarà sicuramente le [illegible] (Carcarese-Libarnia) le altre si disputeranno su campi pesanti e con squadre ridotte ai minimi termini. Molti giocatori sono a letto con qualche linea di febbre.

La sesta di ritorno è più in[illegible] in [illegible] che in testa. La trasferta del Mallare a Cerisle, il derby imperiese tra Argentina e Diano, lo scontro diretto tra Arenzano e Finale Ligure, possono dare una svolta importante alla lotta per evitare la retrocessione.

Ormai[illegible] (10) - Levante C (20) — Piove da due giorni, ma non nevica sul Orsola, per cui l'incontro non dovrebbe essere in pericolo. [illegible] volte al «Moccagatta» si è giocato nel fango. I piemontesi, dopo l'energica strigliata da parte della società, vogliono cancellare proprio contro i primi [illegible] la grigia prestazione di Mallare.

Carrarese (18) - Libarna (17) — [illegible] Carrara è già partita il telegramma per Genova: «Abbiamo chiesto il rinvio della partita perchè resiste da due giorni e il campo è già ricoperto da uno spesso manto». Informa il presidente

Arenzano (13) - Finale Ligure [illegible] — Chi perde è... perduto. Il Finale lo sa e affronta questa trasferta carico al punto giusto. «Un pareggio a parziamo ancora sperare», dice l'allenatore [illegible] Marco De Scalzo. I giallorossi potrebbero trovare un prezioso alleato nel terreno allagato dalla [illegible] Chi si difende, in questi casi, parte favorito.

Cerisle (21) - Mallare (14) — Le [illegible] del campionato si ritrovano una contro l'altra, in condizioni diverse rispetto all'andata. Allora, due formazioni protagoniste della prima [illegible] di stagione, adesso un Cerisle che naviga a metà classifica (senza però tanti squilli) e un Mallare che annaspa in coda. Tra [illegible] e Guerrini è [illegible] l'ultimo a sedersi in panchina.

Ventimiglia (22) - Re Arosa (17) — Varia al «Pogliet[illegible]» il derby decisivo per la squadra di casa (avversari [illegible] ha a disposizione il [illegible] Digant, squalificato (giocherà il giovane Russo). Ventrella ha l'influenza (rientra Rosio). Acquarone pure ma dovrebbe farcela. «Una partita da vincere a tutti i costi, in vista delle trasferte di Serravalle e Rivarolo — dice Invernizzi —, in questi tre incontri ci giochiamo l'intera stagione».

Corniglianese (6) - Varazze (23) — Quasi un testa-coda a Multedo, con i [illegible] surri che si [illegible] per fare undici: Cullica, Berta e Franco Bertone sono squalificati, Brondo ha l'influenza, Manca ha appena lasciato il letto, Pieri ha ancora il ginocchio in disordine. Nocentini conferma Brigida, spera di recuperare almeno Manca e lancerà nella mischia un altro elemento della «under», da scegliere tra Raito e Miano. Meno male che l'avversario è il più debole del campionato, ma il direttore sportivo Arcuri mette [illegible] avanti: [illegible] i due punti ce li regalino, dovremo conquistarceli».

Argentina [illegible] - Dianese [illegible] — Derby allo «Sciavi» di Arma di Taggia. L'Argentina vuole restare nelle [illegible] che contano, [illegible] Dianese chiede punti salvezza. Curti e [illegible] hanno esigenze diverse, ma non per questo il derby si [illegible] nuncia accidentato.

Pier Paolo Cervone

Gare di nuoto giovanile a Genova

GENOVA — Alla piscina Crocetta di Sampierdarena (inizio ore 9) si disputa oggi la nona edizione della «Coppa Acciaio», organizzata dalla sezione nuoto di Cornigliano. [illegible] in gara nuotatori divisi in cinque [illegible] d'età (73-70; 73-74; 71-72; 69-70; 68 e precedenti) che si cimenteranno nei quattro stili sulla classica distanza dei 200 metri.

Oltre a tutte le rappresentative liguri, è prevista anche [illegible] «Natatione» di Parigi. (a. c.)

[illegible] - Il maltempo ha bloccato ieri l'Albenga a Busalla, ora l'interesse è tutto per il derby

Bollente sadil spettatori avrebbero sfidato il freddo

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Sul campo [illegible] squadra cenerentola, l'Albenga è stata fermata ieri da un'avversaria imprevista: [illegible] neve. [illegible] ha reso impraticabile il campo da gioco, un rettangolo in [illegible] battuta all'imbocco della strada per Crocefieschi, la [illegible] dov'è nato Roberto Pruzzo. I giocatori e l'arbitro non si sono neanche cambiati: il direttore di gara, Gavinchi [illegible] Bergamo, ha deciso la sospensione alle 14.30 dopo un frettoloso sopralluogo. [illegible] la neve, al [illegible] del campo.

Una [illegible] incoperta il campo assomigliava ad un acquitrino, coperto in gran parte [illegible] neve. I dirigenti della [illegible] in mattinata avevano tentato di spalare la zona centrale e di tracciare le righe una nel primo pomeriggio, una fitta nevicata ha reso inutile il lavoro. Il presidente dell'Adra Albenga, Dino Scioli, brontolava: «Questa sospensione non ci voleva. I dirigenti della Busallese non hanno fatto tutto il possibile per rendere [illegible] cabile il campo».

La carovana albenganese ha cambiato quindi programma, e ha compiuto un [illegible] toso dietro-front dirigendosi [illegible] Riviera di Levante per assistere all'incontro Rapallo-Poggibonsi.

[illegible] del [illegible] è ancora incerta. «La Busallese s'è dichiarata disponibile a qualsiasi soluzione - spiegava l'allenatore Elvio Fontana - non è escluso che, tempo permettendo, portiamo ritrovarci di fronte tra una [illegible] no».

Al momento [illegible] sospensione il termometro segnava zero gradi. Al campo di Busalla si erano presentati sedici spettatori (compresi cinque «ultras» albenganesi).

Nella Busallese avrebbe dovuto giocare anche Tuttino, l'ex-interista e sampdoriano che s'è stancato [illegible] girare per l'Italia e ha deciso di chiudere la carriera vicino a casa.

Rispetto alla squadra che domenica ha pareggiato col Vado, nell'Albenga era previsto il rientro del libero Calcagnotti e l'inserimento [illegible] Marchetti [illegible] dal primo minuto Fontana e Rosetti [illegible] annunciato queste formazioni:

Adra Albenga: Bianchi Remo; Badò, Reinbado; Marchetti, Barti Magi, Bianchi Marco; Calcagnotti, [illegible] Davi, Valesano, Di Napoli. Busallese: Balbi; Zimbardo, Parodi; Ottoboni, Balturri, Romanello; Bergantini, Tuttino, Farinini, Molinari, Olivardi.

Maurizio Fico

S'allena a Vado la selezione Interregionale

VADO LIGURE — In preparazione [illegible] «Torneo delle speranze», che si svolgerà ad Albenga dal 25 marzo al 1° aprile, Nida [illegible] Lecy coadiuvata da dai dirigenti Punero e [illegible] ha convocato per mercoledì [illegible] ore 14.30) ai «Chittolina» 21 giocatori del girone A Interregionale

[illegible] prescelti figurano anche Antigua (Stadio Calleroli) e Lazzarini (Albenga), Di Pietro (Andora), Biezero (Cairese) [illegible] e Bassi (Vado).

Andora, test per le grandi: oggi in Cairese

Il Molino Nuovo, con i prossimi arrivi del Cuneo e della Pro Vercelli, sarà il giudice della promozione - Per Sinagra l'unico dubbio riguarda Scaburri - Giallobiù con uno schieramento prudente causa l'assenza di Zunino

[illegible] — Arbitro di questo [illegible] l'ale [illegible] campionato Interregionale, l'Andora ospita oggi sul terreno di Molino Nuovo la [illegible] seconda in classifica, a due punti dalla capolista Pro Vercelli la quale scenderà in Riviera nella terz'ultima giornata mentre il Cuneo, altra compagine che aspira al salto di categoria, arriverà domenica prossima.

L'odierno confronto [illegible] ambizioni Asca[illegible] [illegible] derby. L'allenatore [illegible] zorro Sinagra, dice: «Tra Andora e Cairese non esistono motivi di particolare antagonismo. Siamo comunque stimolati per una prova [illegible] rincente. Il calendario impone [illegible] prima della classe e [illegible] nostro campo e noi cerchiamo di essere all'altezza della situazione. La stagione ci ha già dato soddisfazioni oltre le previsioni. [illegible] cheremo di togliercene qualche altra col più spiccato senso sportivo».

I giallobiù saranno orfani dello squalificato Zunino, re[illegible] e cervello della [illegible] zione, ma Sinagra [illegible]: «Nel calcio si affrontano le squadre e non i singoli ed i [illegible] avversari saranno come sempre temibili, perchè debbono puntare al successo pieno per consolidare la propria posizione». Oggi, infatti, la Pro Vercelli e Borgomanero ed il Cuneo in [illegible] con l'Acqui (quest'ultimo incontro [illegible] comunque in forse causa la neve) non hanno compiuto eccessivamente facili.

Il tecnico andorese non ha problemi [illegible] formazione, [illegible] disponibili tutti gli effettivi; un solo lieve dubbio riguarda [illegible] Lo schieramento dovrebbe essere quello di Treviate: Betti; Pittino, Bellomia; Spinto, Cino, Piazza; Di Pietro, Marinelli, Fontana, Ottonello, Scaburri. Tra i disponibili: Atragene, Sabbatucci, Sergio Putino e Nuvolone, che consentono qualche eventuale mossa [illegible] dell'ultima ora nel reparto di centrocampo.

g. m.

CAIRO M. — Si chiama Mirco Zunino il problema più grave della Cairese. Il capitano è infatti squalificato per somma di ammonizioni, e si sa che quando manca lui, non tutto gira a dovere. Il presidente Brin, comunque, dice: «Forse Seghezza adotterà uno schieramento più bloccato. Non ci faremo comunque condizionare da questa assenza».

Oltre a Zunino, ad Andora sarà assente «sir Degan, a riposo per qualche giorno. Per il resto tutto ok, a meno[illegible] da un Marazzi annunciato in grandissima forma. Ieri mattina la Cairese ha compiuto il lavoro di rifinitura nonostante la neve, soprattutto sapendo che oggi il terreno del Molino Nuovo sarà parecchio pesante.

Ancora Brin dice: «Mi spiace per l'Andora [illegible] mapari perderà la possibilità di fare un grosso [illegible] Molti dei nostri tifosi probabilmente rinunceranno alla trasferta a [illegible] del maltempo [illegible] perlite? E' spiacevole, ho sempre [illegible] di rispettare molto l'Andora, una squadra forte e dal centrocampo super. Noi non pensiamo nemmeno [illegible] d'arrivo, se vogliamo continuare a lottare per la C».

Viste le [illegible] gli, questa la formazione più probabile dei giallobiù: Bertini; Eretta, Berruti; Perla, Scremin, Bertone; Busolin, Pascale, Rando (Sacco), Bacarelli, Maraini. Ma ci sono chances anche per Massaro e per il giovane Bergero, oltre che per Petrangelo, in lizza con Bacarelli e Perla per una maglia da titolare.

r. bg.

Dama ad Albissola

Bertè lotta per entrare in finale

ALBISSOLA M. — Oggi alle 14.30 proseguono a Villa Paraggiana le gare della semifi[illegible] del campionato mondiale di dama a sistema internazionale.

Il savonese Daniele Bertè, ottavo con sei punti, resta [illegible] piena lotta per entrare tra i cinque che giocheranno la finale triadata. Il campionato osserverà una giornata di riposo martedì e si concluderà domenica prossima.

r. bg.

CALCIO

SERIE C1 (ore 15): Sanremese - Reggiana.

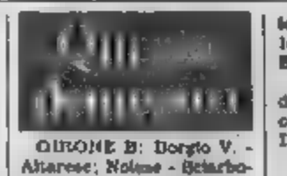
SERIE C2 (ore 15): [illegible]na - Casale.

INTERREGIONALE (ore 15): Vado - Orbassano; Andora - Cairese.

PROMOZIONE (ore 15): Arenzano - Finale; Argentina - Dianese; Ovadamotil - Levante C; Carcarese - Libarna rinviata per neve; Cerisle - Mallare; Ventimiglia - Sestrese; Corniglianese - Varazze (Multedo).

PRIMA CATEGORIA (ore 15): Alassio - Albisola; Bastia V. - Bordighera; Loanesi - Borghetto; Dengio - Calizzano rinviata per neve; S. Filippo - Celle (Riva); Pontelungo - Pietra L.; Taggese - Vallecrosia.

SECONDA CATEGORIA (ore 15): GIRONE A: S. Bartolomeo - Auxilium; S. Michele - Cervese (Riva, 10,30); Loca - Laigueglia; S. Ampelio Bordighera - Partenope; Sanremo 80 - Pontelungo (Arma [illegible] Camporosso - S. Giorgio; Vecchia Laigueglia - S. Lorenzo.



GIRONE B: Borgio V. - Altarese; Nolese - Bolbarasca; S. Cecilia Albisola - Dego; Don Bosco - Lavagnola 78 (Legino); Spotorno - Pietra Sport; Legino - Rocchettese (10,30); Fornaci - S. Francesco (Finale).

GIRONE C: Villapiana - Letimbro (Noli, 10,30); Oneglia - Guiliano (Guiliano, 10,30). Altare 80 - Bragno, Ferrania - Osseria, Dego 81 - Millesimo, Pallare - Priamar e Camerana Baliotto - Villetta, rinviate per neve.

TERZA CATEGORIA (ore 15): Portovado - Sabazia (Daglio); Torrano - S. Stefano; Alba Docilia Albisola - Speranza (10,30); Il Nuraghe - Balestrinese (Zinola 13.15); Bergeggi - Valleggia (Spotorno, 10,30); Alpicellese - Riviera Fiori (Varazze).

BASKET

SERIE B femminile, prossima giornata: Loano, ore 18,30, Palasport: Be Loano - Biassono.

[illegible] D [illegible]bile: Bordighera, ore 17,30, palestra comunale: Rn Bordighera - D Olimpallino Livorno.

PALLAMANO

[illegible] a [illegible]

Bordighera, [illegible] 10,30, palestra Corrieri: [illegible] - Libertas Marzano.

SERIE C maschile: Bordighera, ore 11,30: [illegible] - Lsardi Casale; Savona, ore 18, palazzetto: Savona - Libertas Alessandria.

TENNIS TAVOLO

SERIE C, posta promozione: Ospedaletti, ore 10, palestra comunale: Tt Queen - Auxilium Cuneo.

[illegible] [illegible]: Andora, ore 10, via S. Ambrogio: Andora A - Dalo Sole Alassio A.

DAMA

Albissola Mar., ore 14,30, Villa Paraggiana: ottava giornata di gara della semifinale del campionato del mondo di dama a sistema internazionale.

Ieri [illegible] 5 un furioso incendio [illegible] distrutto lo [illegible] della Pavesi sopra le due corsie dell'autostrada Milano-Torino

Cinque ore di terrore per il fuoco nell'autogrill

L'allarme dato da alcuni benzinai che hanno visto il fumo uscire da una scala mobile - Nell'edificio c'era un solo cliente e tre uomini del personale (si sono subito messi in salvo) - [illegible] indaga sulla credibilità di una telefonata giunta all'Ansa di Torino che rivendica il rogo da parte delle Br - Gli inquirenti sostengono la tesi delle cause accidentali - I danni ammontano a miliardi

I vigili spengono gli ultimi focolai del rogo che ha distrutto ieri mattina l'autogrill della Pavesi

NOVARA — Un [illegible] di inaudita violenza ha quasi completamente distrutto ieri alle 5 l'Autogrill Pavesi che [illegible] tutte e due le corsie dell'autostrada Torino-Milano a pochi chilometri da Novara.

Nel pomeriggio, alle 14.30, poi una telefonata all'Agenzia Ansa di Torino le «Brigate rosse per la [illegible] partito comunista combattente» [illegible] rivendicato l'incendio dell'autogrill Pavesi. I responsabili dell'agenzia di informazione hanno immediatamente avvertito [illegible] inquirenti che, però, tenderebbero a non dare eccessivo credito alla rivendicazione.

I danni, anche se una stima precisa non è [illegible] possibile, sono ingenti e certamente superiori [illegible] due [illegible]. [illegible] fortuna [illegible] sono state vittime. Nel momento in cui le fiamme si sono [illegible] all'interno del locale, che rimarrà aperto 24 ore su 24, c'era un solo cliente, Marco Tabellini di Galliate, due addetti al bar, i fratelli Gaetano e Vincenzo [illegible] e l'inserviente Luigi Mancin. Tutti e quattro, dopo aver tentato inutilmente di [illegible] sono riusciti a mettersi in salvo.

Ad accorgersi delle prime lingue di fuoco sono stati alcuni addetti alle pompe di benzina che [illegible] trovavano nel[illegible] ai lati dell'autogrill. Stavano dando il cambio ai loro colleghi del turno di notte ma prima volevano prendere un caffè. Mentre entravano sono stati bloccati [illegible] da denso [illegible] che proveniva dalla scala mobile che porta dal piano rialzato dove c'è il market al bar, dalla parte della corsia Milano-Torino. Si sono subito resi conto di quanto stava accadendo, hanno urlato a quelli che si trovavano al bar di mettersi in salvo.

I due baristi e l'inserviente hanno [illegible] preso [illegible] estintori e hanno tentato di bloccare le fiamme. Sono però stati respinti dal [illegible] fumo che ormai aveva invaso tutto l'autogrill. Visto inutile ogni [illegible] i due fratelli [illegible] e il Mancin sono scappati dall'uscita del lato Torino-Milano ancora praticabile e dalla quale era [illegible] Marco Tabellini.

Mentre gli addetti alle pompe di benzina avevano telefonato ai vigili del fuoco e alla polizia stradale. Data la gravità dell'incendio da Novara si è mosso tutto il personale disponibile, e cioè quattro squadre. Altrettante autobotti sono state mandate da Milano e dal distaccamento di Inveruno, mentre altre autopompe si sono mosse da Vercelli, da Borgomanero e da Romagnano Sesia.

La lotta dei vigili del fuoco contro le fiamme è durata per alcune ore. Poi il grosso dell'incendio è stato domato, ma fino al primo pomeriggio i vigili sono rimasti impegnati a controllare e debellare gli ultimi focolai.

Intanto la polizia stradale già all'alba aveva bloccato il traffico nel tratto fra Boffalora e Novara in tutti e due i sensi di marcia. Poi i due cavalli il traffico è stato deviato [illegible] nazionale.

[illegible] le 10, quando ormai i vigili del fuoco avevano la situazione sotto controllo, è stato riaperto [illegible] corsia Torino-Milano. Le autoveicoli, però, [illegible] vengono passare sotto la struttura dell'autogrill (ormai ridotta ad uno scheletro annerito) ma lateralmente, girando alcuni [illegible] di benzina.

La parte più difficile dell'opera di spegnimento è stata quella nella parte alta dell'edificio. Non era infatti possibile [illegible] per il pericolo [illegible] erano state adoperate le scale [illegible].

Sembra che la struttura portante dell'autogrill, quella in cemento armato, non abbia subito danni irreparabili. È comunque in corso una ispezione tecnica eseguita dai vigili [illegible] e da tecnici chiamati dalla direzione Pavesi. Distrutti, invece, i solai interni in ferro e alcuni pilastri portanti. Gli arredi, mobili e ogni altra cosa che c'era nel bar, nel market, nel ristorante e negli uffici non è rimasto che un mucchio di cenere.

Nel primo pomeriggio la polizia stradale ha riaperto al traffico anche la corsia Milano-Torino, sempre però restringendo il passaggio nella struttura incendiata.

Non sono ancora state stabilite con certezza le cause dell'incendio.

La magistratura ha aperto un'inchiesta e indagini sono state effettuate dalla squadra mobile e dalla polizia scientifica di Novara.

Marcello Sanzo

I vigili del fuoco, che hanno lottato contro le fiamme fino al tardo pomeriggio, mentre spuma una scala volante (Foto Mario Finotti)

A colloquio con quelli che si trovavano nel «Pavesi» quando sono divampate le fiamme

I testimoni: «Un gruppo di giovani si è salvato fuggendo [illegible] attimo prima che scoppiasse il rogo»

NOVARA — Ieri mattina all'alba sul luogo dell'incendio che ha devastato l'autogrill Pavesi sono andate le maggiori autorità novaresi. Fra i primi ad arrivare, insieme a Vincenzo Spallino, comandante del gruppo carabinieri di Novara, è stato il prefetto Santo Corsaro, allarmato dalla possibilità che ci fossero vittime. Quando ha constatato che i danni — notevoli, tanto che si parla di alcuni miliardi — erano solo alle cose e non alle persone, ha tirato un sospiro di sollievo.

Per quanto riguarda l'accaduto il prefetto lo definisce «gravissimo» ma non si sbilancia, visto che è in attesa del responso dell'inchiesta ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Corrado Carlone, anche lui arrivato all'autogrill nella mattinata.

In seguito alle disposizioni del magistrato è stato transennato tutto il lato della costruzione nel quale è scoppiato l'incendio e cioè quello che ha l'ingresso dalla corsia Milano-Torino.

Oltre a quella della magistratura è partita anche un'inchiesta dei vigili del fuoco che vuole stabilire l'entità dei danni, le [illegible] della struttura e la causa dell'incendio. A dirigere le operazioni dei vigili è stato il comandante Augusto Boiro. «L'incendio — spiegava subito dopo il suo arrivo delle operazioni di spegnimento — *è stato rapidissimo nel propagarsi. Noi abbiamo impiegato due ore e mezza per domarlo, quando le scale erano per arrivare nella parte alta dell'edificio*».

Anche il comandante dei vigili del fuoco non si pronuncia sulle [illegible]. «E' comunque mia impressione che non sia un incendio doloso. *Infatti è scoppiato nel vano della scala mobile che è difficilmente raggiungibile*».

Il questore di Novara Antonio Berardino, anche lui fra i primi ad andare all'autogrill Pavesi, dice che sono in corso indagini e rilievi da parte della squadra mobile e della [illegible]. «Tutto quanto [illegible] *messo a disposizione del magistrato che si sta occupando dell'inchiesta. No, non [illegible] tentiamo di un incendio [illegible], almeno questo è la prima impressione. Naturalmente non si può però escludere nulla intanto che non saranno finite* le indagini».

Ieri mattina alle 5 nel bar dell'autogrill c'era un solo avventore, il gallaratese Marco Tabellini, 43 anni, che è uno dei quattro testimoni già sentiti dagli inquirenti. Ha potuto dire però molto poco, così come i due baristi, i [illegible] Gaetano e Vincenzo Manno, 33 e [illegible] anni, abitanti a Pernate [illegible] Romentino, 88. «*Siamo stati avvertiti dal benzinai* — dicono —, *siamo subito andati per tentare d'intervenire ma la fiamba delle scale [illegible] già invaso dal fumo. Così siamo scappati uscendo dall'altra parte, cioè [illegible] lato Torino-Milano*».

«*Sono stato* [illegible] *l'estintore* — ricorda Luigi Mancin, 60 anni, l'inserviente che al momento dell'incendio stava facendo le pulizie — *e ho cercato di [illegible] fiamme erano ormai troppo alte e non ho potuto fare* [illegible] che scappare».

Il Mancin, che abita a Novara in [illegible] Gaudenzio Ferrari 20, parla dei momenti [illegible] con [illegible] occhi. [illegible] un vero e proprio rogo — dice — *e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo prima di domarlo. È pensare che cinque minuti prima che scoppiasse l'incendio quattro giovani* sono usciti proprio da *quella parte, potevano morire*».

m. b.

Gaetano Manno (a sinistra) e il fattorino Luigi Mancin (ultimo a destra) due dei testimoni

Una parte dell'autogrill, quando l'incendio è ormai spento: i danni superano i due miliardi

Un attentato all'impresa della superstrada [illegible] nella notte a Varzo sono bruciati quattro escavatori

DOMODOSSOLA — Attentato al cantiere dell'impresa valsesiana «Lauro» che sta costruendo un lotto [illegible] autostrada mestana fra Crevoladossola e Varzo. Durante la notte ignoti hanno appiccato il fuoco ad alcuni macchinari per il movimento terra.

Sull'origine [illegible] dell'incendio non [illegible] esistono dubbi. I danni sono ancora in [illegible] valutazione: superano certamente il centinaio di milioni. I mezzi incendiati si trovavano nel deposito dell'impresa in località «Ponte Nuovo» di Varzo. Qui si sta realizzando una galleria nella roccia della lunghezza di oltre [illegible] chilometri. Erano in corso i lavori di spianamento della zona circostante e i primi scavi per il tunnel vero e proprio.

[illegible] accorgersi dell'incendio sono [illegible] automobilisti [illegible] Varzo che transitavano sulla Statale [illegible] e hanno visto i bagliori nel cantiere. Gli addetti sono subito precipitati al comando dei Vigili del Fuoco di Domodossola. I pompieri sono accorsi in forze: ci sono volute due ore per [illegible] completamente le fiamme. I [illegible] hanno fatto di tutto per salvare il salvabile ma il bilancio dell'attentato è ugualmente pesante.

[illegible] fiamme hanno danneggiato infatti in modo quasi irreparabile due escavatori, una pacchera e un camion, in pratica l'intero parco di mezzi pesanti dell'impresa. Gli indagini sull'attentato sono svolte [illegible] carabinieri.

Gli inquirenti [illegible] rano per [illegible] nessuna pista: [illegible] vendetta locale [illegible] per questioni legate [illegible] espropri, esasperate [illegible] mondo degli appalti e subappalti. [illegible] compiuto di un vero e proprio racket che [illegible] appresterebbe a [illegible] le imprese che si [illegible] grossi lavori pubblici.

Qualcuno parla già di avvertimenti di stampo mafioso. Quest'ultima ipotesi è alquanto inquietante. La tesi di un [illegible] dimostrativo [illegible] da parte [illegible] qualcuno che po[illegible] essere [illegible] danneggiato [illegible] costruzione della [illegible] superstrada [illegible] sembra infatti molto lontana perché la zona in cui sta lavorando l'impresa «Lauro» è [illegible] proprietà demaniale. I terreni espropriati non sono di grande valore.

Inoltre s'era già stato un primo [illegible] nei giorni [illegible] nei serbatoi di alcuni [illegible] dell'impresa era stato introdotto dello zucchero con il risultato di danneggiare gravemente i motori.

Gli inquirenti stanno interrogando i titolari dell'impresa e i responsabili del cantiere per sapere se negli ultimi tempi c'erano state minacce o scritti con richieste di denaro. La sequenza degli atti di sabotaggio sembra infatti rientrare nella tecnica tipica di un'[illegible] specializzata in estorsioni. I lavori per la costruzione della superstrada non dovrebbero comunque subire gravi ritardi.

Adriano Velli

MOMO
Stabile Borgomanero
Novara
[illegible] POMERIGGIO
E' FESTA DI FEBBRAIO
CON LA
[illegible]
D.J. [illegible]
QUESTA SERA
[illegible]
Prossimi [illegible] per il BRASIL [illegible]
di giovedì grasso 1° marzo
[illegible] al gruppo musicale più [illegible]
COTILLONS

SPERLARI S.p.A. CREMONA
ASSUME
Promotori [illegible] disposti a trasferirsi [illegible] TO - NO - VC. Esperti commercio [illegible] diplomati anche [illegible]
Offre: Stipendio - Premi [illegible] Provvigioni, ecc.
Pregasi inviare curriculum vitae
Casella Postale 141 - CREMONA

Cercasi
DIRETTORE GENERALE VENDITE
[illegible] grado di organizzare e gestire [illegible] vendita [illegible] NOVARA - [illegible]
Richiede: [illegible] diplomato, [illegible] esperienza in mansioni organizzative e [illegible] capacità nella formazione [illegible]
Offre: [illegible] provvigioni
Inviare curriculum a
PUBLICOMPASS 1140 — 10100 TORINO

Cercansi
RAPPRESENTANTI
[illegible]
per vendita
lubrificanti
principali marche
[illegible]
Telefonare per informazioni
0331/787.390 - 787.914

AVIS
[illegible]

DA L. 9.990.000
IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205 DIESEL:
IL NUMERO DEL RISPARMIO.
25,6 km/l.
Peugeot 205 Diesel: un altro numero della famiglia 205 dal 1360 cm³ a Peugeot Talbot Diesel motore [illegible] Peugeot 205:
+ l'eleganza della linea e del [illegible]
+ Le cinque porte e la comodità della [illegible]
+ [illegible]
[illegible]
PEUGEOT 205: CHE NUMERO!
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
PALMISANO CARDONE
Via Verbano 104 NOVARA
Tel. 471.200 471.777
PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

ECCO GLI INCONTRI E LE NOVITÀ PER LE [illegible] CHE [illegible]

Il ministro Nicolazzi in aiuto agli azzurri?

Ci sono delle trattative con Tarantola. Forse una coalizione a capo della società.

Santino Tarantola

NOVARA — «Questo Novara umilia la città, è ora di trovare uomini e finanziamenti». Così aveva tuonato il sindaco Armando Riviera facendosi interprete di una situazione di disagio dovuta allo scorbuto del calcio azzurro.

L'appello del primo cittadino ha avuto un primo effetto positivo. Il presidente Tarantola rispondendo al sindaco, pur contestando alcune affermazioni contenute nel comunicato ha ammesso: «Sto lavorando per la mia successione. Ho avuto un colloquio con il ministro Nicolazzi al quale mi legano ricordi di amicizia di lunga data. Mi ha promesso tutto il suo appoggio se non individuerò altre soluzioni. Contatti informali sono stati avviati anche con alcuni imprenditori novaresi. Io auspico che tutte queste forze si uniscano per fare grande il Novara».

Ma l'intervento del ministro come potrebbe concretizzarsi?

«All'inizio fornirei la mia collaborazione per impostare la società futura in modo libero ai voleri di finanza. Preso che il ministro intende impostare una società a livello manageriale di grado di funzionare autonomamente con la sua supervisione».

Ecco dove è [illegible] dagli impegni governativi, il ministro Nicolazzi conferma l'intenzione di intervenire per rilanciare il calcio novarese: «Per aiutare il Novara non è necessario fare della pubblicità. In effetti è in atto un discorso con il presidente Tarantola e con altri dirigenti. Questo dimostra tutta la mia disponibilità. Credo che entro la fine di questo campionato si possa e si debba arrivare a una nuova gestione tecnica che non abbia carattere episodico ma di una vera prospettiva futura lavorando insieme all'attuale presidente».

Quindi il ministro è orientato per un governo di coalizione «Io non credo a successioni a qualcuno, ma chiaro — afferma Nicolazzi — La figura di un presidente che nel passato ha dato molto allo sport nazionale è sempre eminente. La sua permanenza o la successione sarà poi un fatto che riguarderà solo lui. A Tarantola rinnovo la mia fiducia nella prospettiva di questa ripresa».

Ma allora come si realizzerà, in pratica, il suo intervento? «E' necessario dare nuove prospettive a questa società sotto il profilo tecnico e gestionale. Questo il più e il dove fare nel [illegible] mesi. Poi a fine campionato si vedrà. E' importante però incominciare».

[illegible] di un rilancio in grande stile della società e della squadra dovrebbe rappresentare uno stimolo non indifferente anche per quei sostenitori che puntano ad una conferma azzurra.

Oggi al Comunale arriva il Mantova [illegible] delle «grandi» e gli azzurri per stupirci con una prestazione superlativa non mancano [illegible] vera. Oltre a giocarsi il futuro, molti azzurri vorranno sicuramente riscattare il terribile «zero» rimediato all'andata.

Una pesante sconfitta che se ci ha [illegible] questo è stato [illegible] dell'entusiasmo di ragione

A Novara però c'è ancora chi non ha cessato di sperare. «Mi rendo conto che il pubblico un tantino [illegible] dispersivo — dice il presidente Tarantola — ma io vi chiamo [illegible] partite casalinghe con le grandi (Mantova, Piacenza e Pavia, n.d.r.) possiamo colmare ancora qualche [illegible] perché le partite rimaste [illegible] impegnate tutte negli scontri diretti».

Ritornando alla classifica, i virgiliani [illegible] in classifica a tre soli lunghezze dalla capolista Pavia, [illegible] reduci da [illegible] trasferta domenica scorsa hanno inflitto la prima [illegible] Mirabello. Mazzarro. Maurizio 12' De [illegible], 13' Pari 14' Scandroglio 15' Ca[illegible] [illegible] Ferraris r. pmh.

L'Omegna deve vincere per poter dimenticare

OMEGNA — I ramarri tentano oggi di riscattarsi sul campo amico contro l'Orpitelli, dopo la deludente partita nel derby con il Novara.

[illegible] l'occasione Siegel cambierà qualche cosa nella formazione della propria squadra [illegible] dal quale richiamerà stavolta Beppe Sciarra a casa perché influenzato. Al suo posto l'allenatore sembra intenzionato a schierare almeno per un tempo, il giovane Fiorelli, una punta dunque al posto di un centrocampista. Una soluzione questa che probabilmente lo schieramento dei ramarri anche in attacco attraendo forse la pantera di Jacuzzaccio.

[illegible] sembra certo il ritorno di Capannini alla posizione di difensore centrale. «Dopo la sconfitta di domenica mi sembra chiaro che con l'Orpitelletto l'Omegna [illegible] punture il successo pieno — dice Siegel — Nonostante tutto sono un avversario di tutto rispetto. Domenica scorsa hanno imposto il pareggio alla capolista Pavia dimostrando ancora una [illegible] di [illegible] una squadra grintosa e per nulla arrendevole. I miei uomini dunque, comprendono il compito che li attende. Le novità rispetto al derby saranno Capannini e Fiorelli mentre sono in ballottaggio anche Tassiero e Zanzi per una posizione di centrocampista. Dipenderà dalle condizioni del terreno di gioco che si presenta già alimentato per la pioggia e rovinato anche da due gare che si sono disputate [illegible] precedenza».

La formazione che scenderà in campo oggi, alla vigilia è

L'allenatore Siegel

dunque ancora approssimativa anche se alla fine giocherà in linea di massima la [illegible] dra di sempre.

Del resto Siegel non ha problemi di uomini, ma più che altro di mentalità. Troppi giocatori della rosa hanno infatti la brutta abitudine di trattenere il pallone oltre il dovuto invece di giocare di prima.

L'esperienza negativa di domenica scorsa, con due reti incassate in modo ingenuo proprio perdendo palla a [illegible] quarti di campo, dovrebbe essere di monito ai ramarri che almeno nelle intenzioni cercheranno di far dimenticare al più presto la giornata storta.

L'ospite di turno sembra alla portata dei ramarri. In questo campionato l'Orpitelletto ha segnato finora una rete in più, 15 gol all'attivo, e incassato tre gol in più dell'O[illegible] (20), in trasferta [illegible] ha [illegible] vinto collezionando cinque pareggi e sei sconfitte.

Questa la probabile formazione: Pelliti, Vitillo, Tognetti, Colla, Capannini, Tassiero, Buffi, Jacomuzzi, Gatto, Vignati, Fiorelli. 12 Passaretta, 13 Federico, [illegible] Zanzi, 15 Manuffi, 16 Vianello.

s. m.

I [illegible]

Trecate sconfitto due a uno [illegible] Ivrea

IVREA — Niente da fare per il Trecate che sconfitto già all'andata ha lasciato i due punti all'Ivrea anche nella gara di ritorno cedendo 2-1.

[illegible] squadra novarese ha giocato bene e ha attaccato molto [illegible] e calci d'angolo [illegible] uno dell'Ivrea), è riuscita gli applausi [illegible] pubblico che ha apprezzato la sua generosità ma non è stata premiata, dove invece messa in mostra dai padroni di [illegible] sorretti dalla vena incontrollabile di Rosario Di Lernia.

Il Trecate ha confermato sfavalido [illegible] qualche preoccupazione al cannoniere [illegible] e [illegible] al 25' hanno avuto la prima occasione con Russo che si è [illegible] fatto anticipare. Due minuti dopo ci pensavano dal limite Di Lernia [illegible] sorpreso [illegible] con un [illegible] tiro diagonale e [illegible] portato in vantaggio l'Ivrea.

Per gli ospiti la migliore occasione è giunta al 33': Spinelli si è involato sulla sinistra ma Taddeo [illegible] mente pericoloso intervenendo in ritardo. Il tiro la palla è finita sui piedi di Beppe Tiozzelli che ha colpito quasi a colpo sicuro. Il libero ivreatese è però riuscito a deviare la traiettoria mandando in angolo. Nella ripresa i novaresi all'attacco e l'Ivrea che agisce in contropiede e al 25' seconda rete.

Dalla tre quarti sulla destra Di Lernia batte una punizione che Comotto di tutto [illegible] correggere di testa in rete. [illegible] Lazzarotto si accorta non [illegible] Castiglioni che ha la meglio e deve lasciare il campo. A 7' dalla fine il Trecate ottiene il gol della bandiera [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

La mostra di Novara è stata uno stimolo per una rilettura gaudenziana

Vita, morte e prodigi di S. Gaudenzio negli «splendori di un'antica gloria»

L'iniziativa della Soprintendenza ha offerto l'occasione per riscoprire il primo vescovo della diocesi novarese e la presenza artistica nata attorno alla sua figura. Il fenomeno degli «scuroli» che custodiscono le reliquie

La testa in pietra di S. Gaudenzio nel museo del Broletto

NOVARA — Parliamo ancora di S. Gaudenzio. Vagabondando tra le leggende su cui si appoggia in gran parte l'iconografia del fondatore della Chiesa novarese, avevamo suggerito che forse proprio quel piatto fatto di scheletri prodotti della terra e intriso di amicizia, tanto caro al cuore dei novaresi veraci, insieme con una rosa sbocciata a gennaio nel suo orto, gli aveva conciliato le simpatie di Sant'Ambrogio suo ospite. Ma siamo pronti a ricrederci: come supporre che lui, spendiese di nascita, potesse apprezzare a tal punto la panscia *made in Novara*? E poi ai suoi tempi (morì nel 417), i benemeriti dell'agricoltura vercellese di Lucedio avevano già introdotto nel Novarese la coltivazione del riso?

Facciamo ammenda e ritorniamo dalle divagazioni alla realtà: solo verdure cresciute miracolosamente tra le nevi, un bel pizzicamento toscano insomma, il patrono di Novara, orlando epperdirse, offrì all'ospite milanese.

Ma che importanza hanno questi risvolti di scanzonati intenti turistici nel mito di un predicatore di Vangelo a cui una intera regione isola ha dedicato una chiesa tanto ricca di tesori e di idee come la basilica Civitatis Novariae?

Ripartiamo ancora di una iniziativa e di una mostra che meritano elogio anche come stimolo per una rilettura della presenza gaudenziana nella storia, nella tradizione, nella vita sociale e nell'arte della città.

La mostra al Broletto «Splendori di una antica gloria», curata da Marina Dall'Omo, ha presentato in particolare il fenomeno lombardo-novarese degli scuroli, cioè delle cripte e dei tempietti dove erano custodite le reliquie dei santi locali.

Ma l'accuratissima indagine svolta dalla Dall'Omo (volume dalla Soprintendenza) per la schedatura di tutte le opere, conosciute e inedite, conservate nel tempio invita anche alla riscoperta dell'intera vita di un santo «politico» in cui sacro e profano si intrecciano strettamente.

Il primo a parlare del vescovo Gaudenzio, con chiara intenzione di propaganda popolare, fu un anonimo del XIII secolo per incarico del vescovo Leone. La vita, tradotta in idioma volgare, fu ripresa da Carlo Bescapè e, nel XVIII secolo, da Filippo Bagliotti su commissione del Consiglio generale (pubblicata a Venezia nel 1674).

Più edificanti degli scritti, a cui pure si ispirano, le immagini: le predelle della pala dipinta da Gaudenzio Ferrari o da un collaboratore che è in una cappella della chiesa; gli stessi teleri del Fiammenghino che furono esposti sulla facciata della basilica nel 1731 quando, con il concorso di tutta la comunità, in una sontuosa coreografia barocca di musiche e «macchine per fuoco» (costata 2000 scudi), i resti del santo furono solennemente traslati dal sepolcro nello scurolo.

E infine, nelle formelle di bronzo, le «historiette» che adornano l'altar maggiore.

Sono opera di Carlo Beretta, uno scultore che, come dice la Dall'Omo, «*attende di essere restituito a una sua dimensione anche rispetto ai rapporti con la scultura milanese a cui forni stimolanti apporti*».

Quei bassorilievi spesso simili a teatrini inseriti nel tumultuoso spettacolo dell'altare fiorito di angioli, putti, medaglioni e arabeschi, sembrano legarsi al gusto scenico dei Sacri Monti. Raccontano ingenuamente vita, morte e prodigi del santo: il suo arrivo a Novara e la visita al cantiere della prima chiesa (distrutta nel 1553); il santo che si lava le mani in un catino rendendo miracolosa l'acqua; che caccia gli eretici e infrange gli idoli; che esorcizza una matrona indemoniata; che guarisce l'imperatore Teodosio di passaggio a Novara; il santo sul letto di morte circondato dai fedeli attoniti perché le unghie delle mani continuano a crescergli; che è assunto in cielo tra cherubini musicanti; che è presentato a Gesù. E infine le solenni esequie.

Manca il miracolo della rosa fiorita a gennaio a Novara. Ma c'è in San Gaudenzio che, di ritorno da Roma, essendosi fermato in casa del curato di Secugnago, prima gli fa rinverdire in due ore l'orto ghiacciato, poi, desiderando mangiarsi con una buona bevuta, benedice l'acqua della brocca e la trasforma in vino.

Ricadendo nell'eresia condannata, questo secondo miracolo gastronomico potrebbe anche testimoniare che gli ottimi vini novaresi li distinguono da ogni altro perché possono vantare l'antica benedizione del santo patrono.

Vittoria Sincero

Già presentato il progetto, adesso si deve scegliere l'area

Il nuovo interporto merci di Mortara rilancerà l'economia della Lomellina

MORTARA — Dopo anni di stasi Mortara potrebbe avere l'interporto merci caldeggiato per anni da più parti. Finalmente è stato concretizzato un progetto commissionato dalla Camera di Commercio e Industria di Pavia a un tecnico dell'Università di Torino, il professor Cassiope.

E' stato presentato ufficialmente ma alcune precise indicazioni circa la sua collocazione. Una scelta che non ha mancato comunque di sollevare alcune obiezioni. Spiega il sindaco Sergio Crotti: «*Sono venute anche dalla associazione artigiani. Ai suoi dirigenti abbiamo spiegato i motivi che suggeriscono di realizzare l'interporto non nella direzione fra Mortara e Vigevano ma alla periferia della nostra città, a lato della Milano-Alessandria, in prossimità dell'area che era stata riservata a suo tempo dal Cipe (Comitato interministeriale per l'alta Lomellina n.d.r.) per gli insediamenti industriali. E' una scelta più funzionale anche dal punto di vista del costo di realizzazione. I tecnici del compartimento ferroviario di Torino e quelli dell'Anas hanno dato in proposito il loro assenso*».

«*Non vedo, alle luce di queste ponderate valutazioni, perché si voglia insistere da parte di alcuni gruppi d'opinione per ospitare l'interporto ad est quando a ovest della città le condizioni sono più favorevoli. Fra le due proposte, fra l'altro, c'è una distanza di appena quattro chilometri*».

— E' quindi nata da parte sua una operazione di mediazione fra le varie tendenze?

«*E' opportuno arrivare a un accordo unitario in modo da presentare un progetto ottimale alla Regione Lombardia. Deve essere il più rispondente possibile alle esigenze*».

Sono in corso proprio in questi giorni nuovi contatti a vari livelli per arrivare a una approvazione unanime del progetto. Il punto dove dovrebbe trovare posto l'interporto è di fronte alla località «Picnic» in direzione di Castello d'Agogna.

«*Sono sei gli interporti previsti in tutta la Lombardia e quello che si vuole attivare in Lomellina, con sede in Mortara* — prosegue il primo cittadino —, *sarà complementare, per i compiti che dovrà assolvere, rispetto a quello più in attività a Lacchiarella*».

— Quando arriverà il momento di avviare questa struttura intermodale, come si provvederà al suo finanziamento?

«*Si dovrà necessariamente trovare una collaborazione fra ente pubblico e privati studiando le più opportune convenzioni. Non c'è un'altra scelta in alternativa. Si dovrà creare almeno società a capitale misto*».

— E per Mortara cosa significa l'interporto?

«*Il rilancio così come si conviene per un centro posto in un punto importante per il servizio ferroviario e stradale. Questo mi sembra un fatto oggettivo*».

C'è molta attesa in Lomellina per la realizzazione di questa «infrastruttura intermodale», come la definiscono gli studiosi. L'interporto rappresenterebbe anche la base per un rilancio dell'immagine di questa area lombarda che da sempre vive in sintonia con il Piemonte.

Giancarlo Bolandi

Vesti i tuoi sogni...

indossa uno dei nuovi modelli della collezione 1984 di **Novella Pellicceria**: sono capi eleganti, sportivi, classici o moderni; curatissimi nel taglio e nelle rifiniture

scegli la «tua» pelliccia confezionata con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto: **Novella Pellicceria** ti offre un marchio di autenticità su ogni singolo capo

sorprenditi del prezzo, eccezionalmente conveniente, perché **Novella Pellicceria**, con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.

visita i negozi di

Novella PELLICCERIA

VENDITA PROMOZIONALE SCONTI EFFETTIVI DEL **30%**

VARESE - Via Cavour, 3 (ang. Via Vittorio Veneto) **MONZA** - Via Italia, 50

COMO - Viale Masia, 61 **TRIESTE** - Via Palestrina, 10

I negozi sono aperti anche il lunedì dalle ore 15

LA CONTRAFFAZIONE DELL'ADOZIONE PROMOZIONALE È STATA EFFETTUATA AL COMUNE DI VARESE IL 28-12-1983

EVEREST IMMOBILIARE
NOVARA
VIA TORELLI
TEL. 0321/458.085

Novara affittasi mono-bilocali arredati

Novara V. Monte Nero libero appartamento al 5° piano 2 locali, cucina abitabile, bagno, balconata, cantina. Possibilità box in affitto. L. 35.000.000

Vendesi licenza ambulante tab. IX e X (maglieria e biancheria ed accessori abbigliamento) per le province di Novara, Milano, Pavia, Vercelli e Varese

Novara V. Amati locali appartamento nuova costruzione mq 116,5 piano 1° cucina abitabile, 4 vani, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo L. 85.000.000. Pos. box

Briga lago d'Orta 2 ruscelli indipendenti con progetto di ristrutturazione + mq 2000 ca di terreno L. 40.000.000

Via Gozzano vinetta da ultimare mq 110 ca + mq 3000 di terreno L. 88.000.000

Boleto lago d'Orta casa su 3 piani (mq 60 ca. per piano) + giardino L. 63.000.000.

Il Massaro Sesia casetta in fase di ristrutturazione al rustico dei muri su 3 piani con piccolo cortile L. 37.000.000.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 14 marzo 1984 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del esecutato Facchin Carlo, siti in

COMUNE DI BORGOMANERO

in via Torriani 22, laboratorio composto da magazzino mq 180,43, locale uffici e servizio igienico. Antistante corpo mq 454 circa a locale seminterrato composto da 2 cantine.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base di perizia L. 25.000.000;

2) offerta minima d'aumento L. 500.000;

3) cauzione per partecipare a asta da effettuare in Cancelleria entro le ore 10 del 14-3-1984 L. 5.500.000;

4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 16-1-1984

IL CANCELLIERE
Debiondi

REGISTRATORE DI CASSA OLIVETTI. IL PIU' VICINO AL VOSTRO NEGOZIO.

SILVANO GARBOLI
v. Liberazione - Gravellona T.
Tel. 0323/848.644

CONCESSIONARIO OLIVETTI

ARONA
Centro Storico vendesi
ALLOGGIO
ristrutturato a nuovo per uso studio
Tel. 0321/28.271

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

RISPARMIO DINAMICO

Certificati di Deposito Interbanca a taglio fisso. Con rendimento del 17%

Versando, ad esempio, anche solo L. 812.145 tra 18 mesi incasserete lire 1.000.000 (e con L. 4.060.735 L. 5.000.000 e così via). È questo il meccanismo di rendimento dei Certificati di Deposito a taglio fisso di Interbanca con cui è possibile assicurare ai propri risparmi un elevato tasso di interesse valido per tutto l'anno e oltre.

Caratteristiche:	
Acquisto:	senza spese e commissioni
Tassi:	**16,50%** per 18 mesi (e in questo caso il rendimento arriva al 17%) **17,00%** per 24 mesi **17,50%** per 36 mesi **18,00%** per 48 e 60 mesi
Taglio:	da 100.000 lire fino a 50 milioni
Trattamento fiscale:	sugli interessi viene applicata la più ridotta ritenuta fiscale del solo 12,50%
Dove si acquistano:	presso gli sportelli della Banca Nazionale dell'Agricoltura

E se non siete ancora clienti di una di queste banche ecco una ragione in più per diventarlo.

(Tassi validi per il mese di Febbraio 1984)

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi anche a Interbanca: Milano, Corso Venezia 56 Tel. 02/7731.1

INTERBANCA
L'alternativa per i Vostri risparmi

TAPPETI ORIENTALI
- IMPORTATORI RIUNITI -
KANDAHAR VIA A. COSTA 30 NOVARA - Tel. 0321/21184

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321/453.607

MIASINO (Lago d'Orta)
VENDIAMO
Lussuosa villa padronale
con parco/e fabbricato scuderie prezzo e condizioni interessanti
Tel. 0323 41.523 - 52.368 - 42.374 ore pasti

GERMAN CAR di RAPP G. CARLO
CONCESSIONARIA
per il
VERBANO - CUSIO - OSSOLA

BMW INNOCENTI

Assistenza ricambi Corso Cairoli 84
Esposizione Corso Cairoli 30

VERBANIA INTRA
Tel. 0323 / 43.350 - 42.085

Claudio Magistretti, maschera da 19 anni, oggi padrone della città

A Oleggio i «potenti» temono le punzecchiature del Pirin

Oleggio. Claudio Magistretti, da 19 anni il «Pirin»

OLEGGIO — Claudio Magistretti, 40 anni, sposato con Bianca Magni, docente di lettere alla locale media Verjux, e padre di tre bambini, interpreta per la diciannovesima volta il personaggio di «Pirin ad San Dunà», il caustico contadino della vallata del Ticino che il giorno di Carnevale arriva dalla campagna al centro, con la consorte «Malin», per criticare i notabili della cittadina.

Questa sacrosanta maschera ormai è diventata inossidabile, sino a ieri sera era alle prese con il discorso che pronuncerà questa mattina. «Ci sto lavorando — confida Magistretti —, anche se non è facile trovare battute sarcastiche per nuova un'amministrazione che qualcosa ha fatto negli ultimi 365 giorni. Ho comunque un grande vantaggio — aggiunge Pirin —, quello di avere una talpa in Comune che mi soffia all'orecchio lacune e pecche dell'amministrazione in carica».

Magistretti-Pirin assicura comunque che non sarà tenero con i politici e il suo discorso non deluderà quanti lo attendono con ansia. «Da settimane ricevo telefonate di concittadini che mi invitano a criticare persone che occupano incarichi pubblici, poi — spiega Pirin —, entrando nella motivazione che giustifica la critica, si scopre che c'è il posto di lavoro non dato alla figlia, o la licenza edilizia non concessa per certi motivi di legge».

Questo sacrosanto interprete della maschera del Pirin confessa di avere vissuto di rendita per tre edizioni del Carnevale. «Con la presenza dei nomadi nella zona di Oleggio — dice — ho avuto materiale per muovere critiche sarcastiche alla locale amministrazione prima per il loro arrivo, poi perché ottenevano la carta d'identità facilmente e quindi la residenza, e infine perché le autorità non erano in grado di farli sloggiare da via Canapi ad Oleggio».

Claudio Magistretti è coadiuvato dalla leggiadra «Malin», la ventenne Anna Lisa Cetta, una giovane che vanta già una esperienza trientale come interprete, e ha dimostrato di sapere «legare bene» con un Pirin ormai diventato una specie di «mostro sacro» nella storia del Carnevale oleggese.

Pirin garantisce che anche per il 1984 non deluderà i suoi concittadini: «So che per molti la manifestazione ha termine con il mio discorso in dialetto. Ed è per questo motivo che non deluderò quanti attendono la mia concione: la talpa che mi informa sta lavorando alacremente in Comune per me».

Claudio Magistretti ricorda che già nella passata edizione, nel suo discorso, rammentò che l'Amministrazione comunale non sapeva esattamente quante erano le proprietà immobiliari della comunità oleggese. «Era stata la talpa a farmi la soffiata. Rimasero sorpresi, e nei mesi che seguirono diedero incarico a un tecnico di censire tutte le proprietà. Anche per il 1984 dispongo, sempre grazie alla talpa, di alcuni argomenti d'effetto».

Una anticipazione, quella datoci da Magistretti-Pirin, che è già motivo di «angosciosa» attesa per coloro che occupano cariche pubbliche.

Umberto Gottardello

Novara: stop al primo corso della Scuola Estetica moderna

Un esame per indossatrici

Novara. La sfilata esame della scuola estetica sotto gli occhi della direttrice Caterina Vetrano

NOVARA — A conclusione del primo corso per indossatori e indossatrici tenutosi presso la S.E.M. (Scuola estetica moderna) di via Omar, i sei allievi (due maschi e quattro femmine) hanno sostenuto ieri l'esame di «abilitazione».

Sotto l'occhio severo del presidente della F.A.I.F.I. (Federazione autonoma indossatrici fotomodelle d'Italia) professor Vincenzo Corsiglia, e della direttrice Caterina Vetrano, uno dopo l'altro i sei allievi (tutti studenti di scuola media superiore) sono sfilati indossando abiti classici, da cerimonia e casual, con le acconciature di Nadir.

Pesca alla trota

Da stamane 22 mila lenze al via

NOVARA — Per oltre 22 mila pescatori novaresi oggi si conclude un'attesa durata cinque mesi. Si riapre la pesca alla trota in tutti i corsi d'acqua della provincia. Gli appassionati si sono già organizzati per la giornata d'apertura che costituisce sempre un avvenimento. Si temeva che la scarsità d'acqua fosse tale da indurre l'amministrazione provinciale a prorogare l'apertura. «Abbiamo consultato anche le province limitrofe — dice l'assessore Alcide Calderoni — e nessuno ha assunto provvedimenti in questo senso. Da oggi quindi si torna a pescare la trota».

Da quest'anno le acque demaniali sono di competenza dell'Amministrazione provinciale che ha deciso di rinnovare per il 1984 tutte le concessioni in atto con una revisione dei canoni.

Per le semine la Provincia ha speso circa 80 milioni, comprendendo anche il Lago Maggiore. E' raddoppiato anche il costo della licenza di pesca, ma i benefici, in termini di maggiori entrate da destinare al ripopolamento ittico, si avvertiranno solamente a partire dall'anno prossimo. Accanto alle associazioni della Provincia sono da segnalare anche quelle delle associazioni di pescatori. Nell'Ossola si distingue l'«Arpmo» (Associazione volontaria pesca montanari Ossola) con oltre duemila soci.

Nel Basso Novarese la società più rappresentativa è sicuramente l'Apd (Associazione pescatori dilettanti di Novara con circa 3 mila soci da più numerosa della provincia) che può considerarsi la più specializzata per gli amanti della trota. Una delle sue caratteristiche peculiari è quella di investire completamente nella semina di trote adulte e nel ripopolamento ittico tutto il ricavato dalla vendita dei tesserini. La quota è stata fissata, quest'anno, in 25 mila lire. Le acque in concessione all'Apd ricorrono in Lomellina, nel Basso Novarese e in particolare nelle zone di Sozzago, Cameri e Cullignago. Sono le cosiddette «fontane», ovvero corsi con acqua sorgiva, quindi di molto pregiata per la fauna ittica e per la trota in particolare.

r. a.

BMW 524 td turbodiesel.
Cambio manuale a 5 marce per toccare con mano tutta la potenza e il comfort di una grande BMW.
Dai Concessionari BMW.
CAMAUTO S.N.C.
NOVARA - Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20.217 - 23.328

gioca con
FRANCONE
Il tuo giocattolaio
maschere - giochi - scherzi - coriandoli - stelle filanti e abiti per il carnevale per adulti e bambini
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
NOVARA

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita senza incanto di beni immobili

E' stata chiesta la vendita del seguente immobile di proprietà di Corrado Maria, sito in:

COMUNE DI TRECATE

terreno di pertiche milanesi 2,7, con soprastante fabbricato fatiscente in pessimo stato di conservazione e manutenzione, censito alla part. 4886 F. 9 n. 135

1) prezzo base L. 3.000.000;
2) eventuali interessati dovranno far pervenire in Cancelleria ed entro le ore 13 del 10 marzo 1984 le loro offerte scritte non inferiori al prezzo base e cauzionate con somma pari al 30% del prezzo offerto;
3) il giorno 15 marzo 1984 alle ore 12 si procederà all'eventuale gara tra gli offerenti, partendo dall'offerta più alta

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Dr. Renato Airoldi, B.do Partigiani n. 13, Novara, telef. (0321) 32.329

Novara, 8-2-1984

IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 15 marzo 1984 alle ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà del fallito Luigi Ragora, siti in

COMUNE DI POGNO

terreno a destinazione industriale mq 2300 circa censito al F. 2 mapp. 901; terreno are 5,50 censito al F. 7 mapp. 791 e terreno are 4,60 censito al F. 8 mapp. 113

Condizioni di vendita:

1) prezzo base di perizia L. 41.550.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 15-3-1984 L. 12.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Avv. Alessandro Tacchini con studio in Novara, B.do Lamarmora 15, telef. (0321) 26.938

Novara, 16-1-1984

IL CANCELLIERE
Debandi

IDEAL MARKET e MONDIAL MARKET

VERBANIA PALLANZA - TEL. 0323/503.562
Viale S. Anna 1 (Strada Statale 34)

CANNOBIO - Tel. 0323/71.183
Via Vittorio Veneto 8

Presentano le migliori superofferte valide sino al 3 marzo 1984

Pasta Italpasta assortita pacco kg 1	a L.	895
Salame Milano Citterio etti 1	a L.	845
Bologna Oro etti 1	a L.	395
Burro Mantegazza etti 1	a L.	495
Margarina Gradina panetto gr 250	a L.	745
Gorgonzola dolce etti 1	a L.	665
Formaggio nostrano (valli ossolane) etti 1	a L.	495
Fontal etti 1	a L.	495
Grana Padano etti 1	a L.	895
Taleggio contadino etti 1	a L.	595
Formaggio francese Brié etti 1	a L.	665
Formaggio francese Belle des champs etti 1	a L.	565
Zucchero semolato pacco kg 1 netto	a L.	1.185
Olio oliva Berio bott. lt 1	a L.	2.695
Olio semi soia fatt. lt 1	a L.	1.495
Latte parz. scremato ast. lt 1	a L.	495
Biscotti Plasmon pacco doppio	a L.	1.295
Fette biscottate Barilla pacco 42 fette	a L.	1.095
Pelati Valfrutta scat. gr 400	a L.	345
Tonno Star olio oliva sct. gr 160	a L.	1.665
Fagioli Canellini Valfrutta scat. gr 400	a L.	415
Caffè Splendid gr 200	a L.	1.895
Idrolitina polvere x acqua scat. 10 dosi	a L.	585
Succhi frutta Valfrutta assortiti gr 750	a L.	785
Dentificio Colgate formato famiglia	a L.	750
Birra Prinz Bräu 2/3 cl 66 V.P.	a L.	670
Vino Porto Palo bianco rosso rosato bott. lt 1	a L.	1.095
Vino Merlot Zonin bott. lt 1,5	a L.	1.240
Vino Botticello Folonari bianco rosso rosato bott. lt 1	a L.	895
Chianti Ruffino caps. blu classico fiasco cl 1.880	a L.	4.390
Cynar bott. lt 1	a L.	4.690
Whisky Ballantine's bott. lt 1	a L.	10.490
Vecchia Romagna Et. Nera bott. cl 70	a L.	5.990
Fesa di vitello pezzo intero al kg	a L.	12.900
Spalla di vitello al kg	a L.	9.900
Arrotolato magro di vitello al kg	a L.	7.900
Polli nostrani 1ª qualità	a L.	2.950
Cosce di tacchina al kg	a L.	2.750
Fesa di tacchina al kg	a L.	8.900
Lanza lavatrice fustino kg 5	a L.	7.490

Ci sono prezzi alti... ci sono prezzi bassi!!! ci sono prezzi IDEAL MARKET e MONDIAL MARKET
SALVO ESAURIMENTO SCORTE
SUPERMERCATO IDEAL MARKET lo troverete a VERBANIA PALLANZA - Viale S. Anna 1
SUPERMERCATO MONDIAL MARKET lo troverete a CANNOBIO - Viale V. Veneto 8

Ricordi antichi della risaia

Offrivano bimbi al «particolare»

Il titolo «O bella ciao» fa pensare che il libro racconti della guerra di Liberazione; tanto quel motivo è legato alla leggenda dell'epopea partigiana: invece è un libro sulla risaia, sulle mondine, sugli avvenimenti tristi, gioiosi, fantastici, erotici accaduti nella risaia vercellese da che si produce riso. A spiopparre «O bella ciao» al mondo paludoso della risaia aveva pensato Cesare Pillpone, sedo scomparso da poco del nostro folclore, che aveva adattato alla musica della canzone, parole sue, immagino. Oppure, il lamentoso motivo è davvero nato spontaneo fra il caldo estenuante, l'umida afa soffocante, gli insetti, il gracidar delle rane?

Arnoldo Colombo prende per buona l'ultima ipotesi in questo suo libro singolare, ch'egli intitola appunto «O bella ciao», col sottotitolo «*Storie di vita amara*». E' evidente l'intenzione di far rivivere sulla pagina un momento particolare, quasi lungo un secolo, della vita trascorsa nella sterminata piaga che Dante, in un verso dice che «da Vercelli a Marcabò dichina», praticamente tutta la pianura della Valle Padana, da casa nostra fino al castello di Marcabò, nella piana di Ravenna, alle foci del Po, di cui si è perduta anche la memoria.

Naturalmente, Arnaldo Colombo si sofferma su un punto particolare di tanto spazio paludoso, cioè il suo paese, il turrito Rovasenda. Le storie che racconta, i personaggi che descrive, hanno però qualcosa di universale in risaia, nel senso che la storia fu identica in ogni paese. Colombo, professore a Biella, attento storiografo delle vicende di risaia e della Baraggia, ha tentato il salto di qualità, affidando momenti, eventi e personaggi di reale consistenza, all'invenzione narrativa, al racconto, in un certo senso egli si avvicina così al Pucini di «Le veglie di Neri».

Se egli sia riuscito nel suo intento non sta a me dire, chi vuole può controllare di persona leggendosi il volume edito dalla «Libreria Scaglione» di Vercelli. Ma i suoi lati positivi il libro li possiede, non fosse che per aver fatto riemergere dal passato figure che i giovani, ed anche i meno giovani di oggi, penso ignorino. Che cosa sanno, ad esempio, del «servitù» cioè dell'ignobile mercato di braccia infantili che avveniva alla Candelora, il 2 febbraio, quando i padri si recavano al mercato a Vercelli ad offrire il loro bambino, poco più che decenne, ad un «particolare», cioè ad un conduttore di risaia benestante, che per quattro lire al prendeva quel fanciullo, gli garantiva la sopravvivenza con il cibo indispensabile, ed in cambio pretendeva che egli lavorasse nella stalla accudendo vitelli e mucche, e nelle poche ore libere facesse i lavori di casa.

Arnaldo Colombo, su questo ripugnante mercato, intesse un racconto che, a parer mio, attenua la tristissima realtà di un momento in cui la risaia non era l'opulenta fabbrica di miliardi attuale. Balenano, quasi ad ogni pagina, personaggi che ebbero grande rilievo nella vita agreste di casa nostra, il lampionaio, ad esempio, cioè, l'omino che spegneva i fuochi», alla Pea. Ed ancora, il Sanmartino, il tenutario degli «sciavandè», termine che, per quanto lo si rigiri, significa sempre schiavo.

Tuttavia, a parte questi rilievi, il libro merita di essere letto, e guardato, anche per i bellissimi disegni di Francesco Leale e le fotografie cattivanti di Beppe Scarparo. Giovanni Barberis è, splendida, quella di copertina, di Giorgio Bambonel.

Francesco Rosso

Le manifestazioni indette dai consigli di fabbrica aggravano la tensione

Non c'è accordo fra i tre sindacati in dubbio lo sciopero nel Vercellese

Naufragato un tentativo di ricomposizione delle divergenze - La protesta dovrebbe essere attuata il primo marzo - Le «autoconvocazioni» nelle industrie - Verso la spaccatura?

VERCELLI — *Lo Federazione sindacale unitaria ha i giorni contati? Molto dipende da come si evolverà la situazione nella prossima settimana. La segreteria unitaria di giovedì, che avrebbe potuto sancire un riavvicinamento fra le tre organizzazioni sindacali locali, si è conclusa con un nulla di fatto. La proclamazione di scioperi generali, da parte del coordinamento dei Consigli di fabbrica, per giovedì primo marzo, a Vercelli e a Santhià, costituisce poi un altro ostacolo alla composizione della «spaccatura». Cgil, Cisl e Uil vercellesi stanno vivendo, in piccolo, lo stesso tipo di dissidi che hanno portato alla frattura creatisi a livello nazionale.*

Sugli scioperi ed la Cisl, né la Uil, ma la stessa componente socialista della Cgil sono d'accordo. Come detto, sono stati proclamati per giovedì primo marzo: quattro ore (le ultime di ogni turno) a Vercelli, senza manifestazione; tre ore (dalle 9 alle 12) a Santhià, con un corteo che partirà da piazza Aldo Moro alle 9,30. Ad indirli sono stati i rappresentanti dei Consigli di fabbrica che hanno partecipato alle riunioni «autoconvocate» nei giorni scorsi. Ma a queste riunioni, secondo alcune fonti, non erano presenti tutte le rappresentanze aziendali e comunque avrebbero aderito quasi esclusivamente i delegati sindacali della Cgil.

Ma perché è naufragata la segreteria unitaria di giovedì? Franco Corelli, segretario generale della Cgil vercellese, spiega: «L'adesione della Camera del lavoro alle iniziative autonome dei Consigli di fabbrica ha posto qualche problema. Comunque ci troveremo ancora, e credo che sarà possibile trovare un accordo che soddisfi tutti. In ogni caso, sui problemi concreti locali, continueremo a lavorare insieme».

All'interno della segreteria unitaria sarebbe dimostrata «insofferenza» di fronte alla decisione della Cgil di continuare ad appoggiare le iniziative «autogestite», e la stessa componente socialista della Cgil avrebbe espresso qualche dissenso.

Quanto alla Cisl, il segretario generale vercellese, Nazzareno Di Criscio, ha dichiarato: «Giovedì, per la seconda volta in dieci giorni, abbiamo formulato una proposta articolata per arrivare a presentarci tutti insieme, come Federazione unitaria, sia pure su posizioni differenziate».

Quali erano queste proposte? «Convocazione dei tre Consigli generali — spiega Di Criscio —, poi riunione dei Direttivi di categoria allargati ai delegati, quindi l'assemblea della gente con un "volantone" che riportasse le posizioni di tutti ed infine le assemblee. Un confronto completo e unitario, insomma. Abbiamo solo chiesto che si sopraseedesse agli scioperi e ridurlivo farli senza aver prima discusso con la base l'insieme delle proposte e non solo il problema del Decreto sulla contingenza».

In questo senso l'adesione della Cgil faceva a maggioranza allo sciopero di giovedì diventa un motivo di tensione, anche perché l'agitazione, come molte «autoconvocazioni», non pare tanto «spontanea» né alla Cisl, né alla Uil, pur se in questa fase nessuno batte ancora su questo tasto per evitare di aggravare la divergenza esistente fra le tre organizzazioni. La partecipazione che potrà essere registrata giovedì, agli scioperi, darà comunque delle indicazioni su come la pensa la «base» della «bega» sindacale in questa settimana.

Dario Corradino

Seminario ai docenti

Industriali in cattedra

VERCELLI — Con la prolusione di un documentario sulla storia dell'industria italiana dal '45 ad oggi, prenderà l'avvio domani il seminario riservato ai presidi e agli insegnanti del Vercellese e della Valsesia. L'iniziativa l'ha promossa l'Associazione industriale in collaborazione con la Fondazione Agnelli di Torino: si prefigge lo scopo di offrire ai giovani, attraverso gli insegnanti, le conoscenze adeguate alle esigenze dell'attuale società industriale.

Per quattro giorni, nella sede dell'Associazione, in via Lajeca, esperti e tecnici si alterneranno al tavolo dei relatori ed offrire spunti per i successivi dibattiti.

Domani, come detto, il primo appuntamento. Interverranno tra gli altri, Piero Bairati, docente all'Università torinese, Giorgio Pellicanti, direttore della scuola di amministrazione aziendale dell'ateneo piemontese, e Pietro Terna, segretario della Federazione associazioni industriali della Regione.

ECCELLENZA - Dopo l'arrivo in vetta alla classifica

Partita attenta per la Pro col Borgomanero in pericolo

La squadra di Nobili ha necessità di non perdere - Rientra Tunelero

VERCELLI — Conquistata la vetta solitaria della classifica, la Pro ha intenzione di non dividerla più con nessuno. Ma già oggi, a Borgomanero, i bianchi dovranno sfoderare tutte le loro risorse tecniche e di temperamento per avere ragione di una squadra che non può concedersi ulteriori passi falsi, soprattutto in casa.

I rossoblù di Lino Nobili (nella foto l'allenatore della Pro) sono, forse, la sorpresa negativa più vistosa di questo girone dell'Eccellenza. Partiti con ostentate ambizioni di primato, i novaresi si trovano tuttora impelagati nella bassa classifica, appena più su della zona di pericolo.

Evidentemente qualcosa non sta funzionando a dovere all'interno della squadra se è vero che, in casa, ha perso ben 6 partite, riuscendo a vincerne solo tre. Però Pulì e compagni dovranno fare attenzione perché quando il tono agonistico si alza le formazioni di Nobili riescono sempre a emergere: lo attesta il 2 a 0 inflitto al Vado, il pareggio (1 a 1) imposto all'Acqui.

Tutto ciò per ribadire che, mentre sulla carta la Pro parte strafavorita nel confronto odierno (è reduce da cinque vittorie consecutive), in pratica tutte le sorprese sono possibili. Giovannino Sacco (a Borgomanero, affranato di punti e di rivincite. Dice l'allenatore della Pro: «*Nelle ultime sette gare abbiamo raccolto tredici punti, un bottino che ha dell'incredibile. Ma è chiaro che non potremo tenere per sempre un ritmo del genere e i passi falsi preferirei farli in trasferta anziché in casa. A Borgomanero si va però per vincere*».

Domenico Tunelero

Con il rientro di Tunelero, Sacco potrà contare su tutti i titolari, escluso Riberto.

e. d. m.

Le probabili formazioni. Pro Vercelli: Corona; Pulì, Tunelero, Cristiano, Barbero, Dellisanti; Riberto (Cingano), Frigerio, Melilla, Noferi, Gino.

Borgomanero: Coppo; Rosa, Signorelli, Comazzi, Pini, Lupone; Marolo, Beltrami, Lequio, Granaglia, Spano.

Uno dei gruppi più attivi e originali d'Italia

Torna dopo una lunga tournée la «Banda Osiris» al Comunale

Lo spettacolo martedì sera - Per uno dei complessi sarà l'ultima rappresentazione

VERCELLI — Nelle piazze, nei teatri di mezza Europa sono ormai di casa: a Edimburgo, una cittadina fra Londra e Amburgo dove tornano volentieri a esibirsi, compaiono nel cartellone delle attrazioni turistiche, con chiese, parchi e monumenti.

Gianluigi e Roberto Carlone, Giancarlo Macrì, Roberto Sbaratto e Mario Sgotto non pensavano di raggiungere così in fretta un successo e una notorietà internazionali quando, nel 1980, fondarono la «Banda Osiris», uno dei gruppi più attivi e originali d'Italia.

In tre anni, i cinque giovani componenti della «banda più piccola del mondo», hanno raccolto consensi entusiastici di pubblico e di critica. Autorevoli giornali tedeschi e francesi li hanno accostati ai fratelli Marx.

I primi spettacoli del gruppo erano improvvisati. La «Banda Osiris» piombava nella tranquillità di un piccolo centro, nella caotica routine della metropoli e sconvolgeva il tran-tran quotidiano con musiche, giochi, invenzioni che finivano puntualmente per coinvolgere i passanti. Le esibizioni all'aperto si chiamano «*Banda Osiris di Giorno*», quelle in teatro «*Banda Osiris di Notte*». L'una e l'altra hanno ora un canovaccio che lascia comunque ancora molto spazio all'improvvisazione.

Vercelli: La «Banda Osiris» durante uno spettacolo

I vercellesi potranno vedere all'opera i loro bravissimi concittadini martedì sera, al Civico, in uno dei rari spettacoli che la «Banda Osiris» (in versione naturalmente notturna) metterà in scena a Vercelli. La serata, che ha il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura, è molto attesa. Spiega Roberto Carlone: «*Con lo spettacolo di martedì, la Banda Osiris di Notte conclude l'attività perché uno dei suoi componenti, Roberto Sbaratto, ci lascia per andare a lavorare in Australia. Stiamo preparando un'altra produzione, ma volevamo chiudere con la vecchia formazione*».

Enrico De Maria

Arrestato il ladro della salumeria

TRICERRO — Identificato dai carabinieri in poche ore l'autore del furto nella salumeria di Giovanni Tricerri, avvenuto l'altra notte: è un torinese originario di Trino, Giuseppe Boria, 19 anni, Torino, via IV Novembre 20.

Il giovane, che ha confessato, è stato denunciato a piede libero per furto aggravato. I carabinieri hanno anche recuperato 400 delle 800 mila lire del bottino. La pistola «scacciacani», invece, è stata ripescata in un pozzo dove il giovane dopo il furto l'aveva gettata.

(m. co.)

PROMOZIONE - Una giornata d'impegno per le vercellesi

Crescentino, Trino in trasferta (mentre il Gattinara recupera)

CRESCENTINO — Delicata trasferta del Crescentino Allara Arredamenti sul campo del Seo Borgaro. L'incontro odierno era stato rinviato nelle scorse settimane per l'impraticabilità del campo. Salvo inconvenienti, dovuti alla pioggia che è caduta in questi giorni anche nella zona torinese, la partita dovrebbe svolgersi regolarmente.

I granata, primi in classifica, affrontano la grande «delusa» del campionato. Il Seo Borgaro doveva infatti essere la compagine più insidiosa per la stagione corrente '83-'84: alterni risultati li hanno invece relegato nel centroclassifica. E' comunque un incontro molto impegnativo per il Crescentino.

«*Con questa partita faccio il conto della verità* — dice il dirigente Gigi Barale —. *Se negli incontri che seguiranno, fino alla trasferta di Saint-Vincent, vinceremo in casa e pareggeremo fuori, abbiamo effettivamente delle possibilità di puntare alla promozione*».

l. p.

TRINO — E' una gara importantissima quella che il Trino Ma.Vi.Frasca disputerà in terra valdostana. Gli azzurri sono infatti ospiti del Maros di Saint-Vincent, la squadra che dall'inizio del campionato guida la classifica del girone e che all'andata strappò uno zero a zero ricco di scintille e strascichi polemici (vedi il pugno che Rey si prese da Fusè negli spogliatoi).

I giocatori sono ben consci del fatto che in questi novanta minuti si giocano quasi una stagione. «Dopo i mezzi passi falsi interni dello stesso gare — dice il "mister" Luciano Caramaschi —, quella contro il Saint-Vincent rappresenta l'ultima occasione che ci rimane per non sganciarci dalla vetta. E' chiaro che una sconfitta ci confinerebbe fino alla fine nelle posizioni di centroclassifica.

Per l'incontro più atteso, Caramaschi può finalmente disporre della «rosa» completa dei giocatori.

(g. z.)

GATTINARA — *Il campionato di Promozione recupera oggi l'incontro sospeso per neve il 29 gennaio. Il Gattinara ospita il Borgoticino, una compagine lanciata nelle zone alte della classifica. Dice Cristiano Sottile, presidente dei bianchi: «E' una partita di cartello quella che ci attende. Andremo in campo per disputare una gara di puntiglio: non sarà facile, ma tenteremo di imbrigliare un avversario le cui quotazioni sono alte».*

I ragazzi di Ettore Berticelli, sconfitti all'andata per 3 a 0, faranno di tutto per vendere cara la pelle. Dovranno difficilmente dare un premio al riposo imposto dai novanta alla richiesta della società vignaiola di disputare ieri sera l'incontro.

Afferma il presidente del Gattinara: «Per evitare la concomitanza del Carnevale cittadino avevamo chiesto ai dirigenti del Borgoticino di anticipare la partita, ma la loro risposta è stata negativa. Non sarà questo il momento principale, ma avrà il suo peso nell'impegno».

g. p. v.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Voglio tornare (v. m. 18 anni)

LUX: Il drago del lago di fuoco.

NUOVO ITALIA: FF.SS. cioè: che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?, con Renato Arbore e Roberto Benigni (comico)

PRINCIPE: Il ritorno dello Jedi (fantascienza)

VENERE: Mystère.

VITTORIA: Coraggio... fatti ammazzare (poliziesco) con Clint Eastwood.

CIGLIANO

SPLENDOR: Il libro della giungla (cartoni animati) di Walt Disney

GATTINARA

ITALIA: Porky's n. 2, Il giorno dopo (comico)

SAN GERMANO

ITALIA: Amico erotico (v. m. 18 anni)

SANTHIA'

IDEAL: Zero in condotta

SPLENDOR: Vigilantes (drammatico) con R. Foster, F. Williamson.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Rocky III con Sylvester Stallone.

TRONZANO

LUX: Clara (comico)

MUSEI

Borgogna: ore 10-12 e 15-18

Leone: chiusura temporanea della sala su prenotazione.

FARMACIE

Vercelli: Belvedere, corso Rarisbo-glio 3. La farmacia di turno domani è Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Covagna** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.666; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di** (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale): Agip, piazza Alciati; **Mobil**, corso Garibaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **IP**, via Walter Manzone; **Brocchetti**, via Cadorna.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

12 — **Speciale riso** (rubrica agricola)

13 — **Tuttoserenoll '84**

14,10 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)

14,15 Film **Appuntamento tra le nuvole** (sentimentale)

16 — Film **La casa sul fiume** (drammatico)

18 — Cartoni animati della serie **Supercar**

18,30 Telefilm della serie **Il Conte di Montecristo** dal libro «Un caso di giustizia»

19,50 Telefilm della serie **Evasioni celebri** dal libro «Giacomo Casanova»

20,30 Telefilm della serie **Get Smart**

20 — Cartoni animati della serie **Schiaccianoci**

20,30 Campionato di hockey serie **A Lodi-Magliflio Anna Vercelli**

21,45 Telefilm della serie **Eventi** dal libro «Una ragazza inquieta»

22,45 Cronaca registrata di un tempo dell'incontro di calcio **Borgomanero-Pro Vercelli**

23,30 Telefilm della serie **Evasioni celebri** dal libro «Rakoc 21»

ECONOMICI

MERCATINO Chiuso via Cesare Battisti 14, Vercelli. Tel. 0161 60.060. Assume impiegata pratico vendite.

PHILIPS s.p.a.

ricerca qualificati RIVENDITORI (esclusi grossisti) che desiderino, nell'ambito dei Comuni in cui operano, curare in esclusiva la distribuzione dei

GRANDI ELETTRODOMESTICI PHILIPS

(Frigoriferi - lavatrici - congelatori - cucine)

Gli interessati sono pregati di prendere contatto per corrispondenza o telefono con

PHILIPS via Lulli 26 Torino Signora PASSI
Tel. 011 - 2164121.

SPERLARI S.p.A. CREMONA

ASSUME

Promotori alle vendite preferibilmente residenti TO - NO - VC. Esperti conduzione uomini - introdotti settore dolciario/alimentare - con incarichi ispettivi o simili.

Offre: Stipendio - Rimborsi spese - Incentivi - Premi, ecc.

Pregasi inviare curriculum vitae
Casella Postale 741 - CREMONA

DANCING IL FARO BRUSNENGO

DOMENICA 26

pomeriggio e sera

I CAPOLINEA

in discoteca M. ZANI e ROBY GEI

Gli Alphatronic
Uno più professionale dell'altro.

I sette modelli di computers Triumph-Adler sono venduti, programmati, assistiti da
INFORMATICA GASTALDI
Via Agordat, 14 - VERCELLI - Tel. 0161-66.755
Chiedete una dimostrazione nel vostro ufficio

SOCIETA' COMMERCIALE
MACCHINE UTENSILI
con importanti rappresentanze cerca
AGENTE DI VENDITA
per VERCELLI NOVARA e province
anche plurimandatario residente in zona e introdotto nella clientela
Scrivere.
PUBLIKOMPASS 5678 — 10100 TORINO

NERVI
ALBERGO LUX
CUCINA CASALINGA
- PREZZI MODICI -
Parcheggio privato - Giardino di fronte ai parchi 100 mt dal mare
V. Capolungo 16 - GE-Nervi
Telefono 010 - 326.630

NIGHT ODEON
Tangenziale a 3 km da Vercelli
STREEP
Tel. 0161-51.230

L'ELECTRONIC MARKET comunica:

"Tutti gli apparecchi venduti sono garantiti dai nostri laboratori e dai centri assistenza autorizzati in tutta Italia.

Utilizzate i nostri tecnici ed antennisti per ogni vostro problema."

electronic market
1000 mq. di esposizione

CENTRO ACQUISTI S.GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - COSSATO - VERCELLI - BORGOMANERO - BORGOSESIA - IVREA - NOVARA

Visita a Milano in casa Manzoni

Don Lisander ospita i poeti del «Biella»

BIELLA — Martedì 21 febbraio, ore 17,30. Milano. Nella casa del Manzoni, il più grande poeta del romanzo italiano, il premio di poesia patrocinato da Biella, punta di diamanti e di lanieri, piena fucida di rischi e di successi.

Si concretizza così (e con un'emblematica trasferta di Biellesi a Milano) il successo mondano di un'iniziativa nata in sommessa modestia sette anni fa, nel 1977, *ed ora una trovata nel suo stadio* — ricorda Pippo Pozzi — *un piccolo gruppo di amici, fra i quali, Sandro Maria Rosso, Beppe Baldo, Ravasio, Mandelli. Tutti amici della pittura e dell'arte in genere e, nella loro testa, amici di Biella e del Biellese. E si era deciso di fare qualcosa per tutti e due per l'arte e per Biella.*

Poi, le conversazioni erano proseguite nel salotto del Franco Mondello, per concludere nelle sale da pranzo di Sandro Maria Rosso il giorno della assegnazione del primo «Premio Biella Poesia Italiana». In famiglia, tra amici.

Non alla buona però. Quegli amici di casa Rosso costituiscono il Gotha delle lettere italiane, e la cerimonia della premiazione era avvenuta in una sala dell'antico Palazzo Cisterna al Fosso Mono meritevolmente, più volte (più nobilmente collocabile). Non ufficio di milano, ma un'opera d'arte di Mastroianni il primo anno, di Capello l'anno seguente.

«Non ho mai visto tanti nomi della scuola del Biella Poesia — precisa la signora Rosso — *partecipare attivamente con fantasia ed entusiasmo a una stessa iniziativa. Abbiamo poi deciso, e da tre anni siamo tutti assieme a Milano, a Milano per parlare di poesia, per leggere i nostri versi, per ascoltare quelli degli altri, per discutere, per confrontarci. Ogni anno un tema diverso, ogni anno un luogo diverso. Quest'anno per quattro volte abbiamo cambiato sede di allenarci e anche in ore strane lavorando molto a bene, ci manca qualche ora di tutte coloro che non vanno qualche di nuovo da dire».*

E' legge inderogabile di tutte le istanze mantovani in materia di Evoluzione, progredire, trasformarsi. Il Biella-poesia non fa eccezione a questa legge. Ma è anche inderogabile di tutte le manovre riscontrare (rimpiangere?) gli anni dell'infanzia. A questo può alludere, ora, Franco Mondello mentre, fra i muri scuri e i divani blu di casa Manzoni, commentano sono e commossi, narrano ai presenti — biellesi e non — *gli anni trascorsi nel Biella Poesia — primo tentativo di mettere insieme due tante amicizie, due tante passioni. Palazzo di portare la poesia in mezzo alla gente, e soprattutto, di dare luogo ai giovani e alle loro opere.*

Pier F. Gasparetto

Gipin e Catlin-a accolti a Biella

BIELLA — Una folla che sarebbe certamente stata più numerosa, senza la pioggia gustafeste, ha ieri pomeriggio accolto le maschere biellesi al loro ingresso in città. Gipin, Catlin-a e il figlio Gipinot hanno ugualmente distribuito senza economia sorrisi, saluti e caramelle. La famiglietta si è poi incontrata con le altre maschere biellesi e Gipin ha infine ricevuto dal sindaco Luigi Squillario la simbolica chiave della città. (p. m.)

E' IL PRIMO DIBATTIMENTO IN CITTA' CON UN NUMERO COSI' ELEVATO DI IMPUTATI

Domani s'inizia il processo a 36 giovani accusati d'aver spacciato droga a Biella

I presunti trafficanti sono undici - Gli altri sono tossicodipendenti costretti a vendere la merce per necessità

BIELLA — Il tribunale, a partire da domani e presumibilmente per sei udienze settimanali (lunedì e giovedì), giudicherà 36 persone coinvolte in un ampio «giro» di droga. E' il primo processo del genere, in città, con un numero così elevato di imputati. A questo proposito, occorre precisare che originariamente erano 41 (tre giovani sono usciti prematuramente, nell'ambito della tossicodipendenza, e due ragazze sono sorelle e hanno 15 e 16 anni: verranno giudicate dal tribunale dei minorenni di Torino. E' inoltre morta recentemente, in circostanze tragiche, una testimone, anch'essa tossicomane.

I processi dovrebbero essere due, ma verranno unificati: parecchi imputati, tra l'altro, figurano in entrambi i procedimenti. I fatti si sono svolti negli ultimi cinque anni: un processo si riferisce al 78-79, l'altro al periodo successivo, fino all'82.

Il giudice istruttore ha suddiviso gli imputati in due categorie: «trafficanti» di droga e «spacciatori», con riferimento rispettivamente agli articoli 71 e 72 della legge del 75 che regola la materia. Per il primo reato è prevista una pena da 4 a 15 anni di reclusione e da 3 a 100 milioni di multa; per il secondo (la marijuana e la cessione di modiche quantità di sostanze stupefacenti per uso personale non terapeutico di terzi), da 2 a 6 anni e da 185 mila lire a 4 milioni.

I presunti «trafficanti» sono Raffaele Bona, 24 anni; Aldo Busca, 26; Marco Ducco, 25; Lorena Zerbetto, 25; Massimo Fiorina, 28; Egidio Guerriero, 37; Massimo Mantovani, 25; Domenico Palermiti, 37; Claudio Levison, 24; Raffaele Comparone, 33; e Lanfranco Bernardi, 28.

Sono invece ritenuti semplici «spacciatori», quasi sempre per assicurarsi la razione quotidiana di droga, di cui non possono fare a meno: Paolo Peletti, 33; Antonello Romano, 22; Gianni Beltrami, 22; Tiziana Rossetti, 21; Bruno Orso, 33; Patrizia Barbero, 23; Ciro Urraia, 54 (è l'imputato più anziano); Emanuele Prina, 45; Clotilde e Alberto Badovini, 32 e 35; Giuseppe Donatiello, 34; Fabrizio Brilli, 30; Ivano Bianchi, 33; Francesco Muraniа, 30; Marina Rossi, 23; Antonio Rega, 29; Gianfranco Setti, 34; Massimo Napolitano, 26; Cristina Chiavero, 18 (la più giovane); Domenico D'Aquila, 28; Vincenzo Perrone, 31; Antonio Perrigno, 31; Sesto Porretto, 36; Antonio Catino, 26; e Roberto Crezzoletto, 27.

Ventuno imputati sono detenuti (italiani, per altri reati); si pone di conseguenza il problema anche della scorta di carabinieri, in relazione alla limitata capienza dell'aula. E' stato dimezzato il recinto riservato al pubblico, che sarà separato dagli imputati da un'alta tramezza posticcia. E' stata inoltre approntata una scaletta, subito definita scherzosamente «ponte di Rialto», per consentire agli imputati collocati nel settore per il pubblico di scavalcare agevolmente la transenna, alla più di un centinaio.

Piero Minoli

Discesa mascherata ad Alagna

Anche Cellio oggi festeggia le sue maschere - Matamun re del paese

ALAGNA — Il Comitato carnevale del centro ai piedi del Rosa ha in programma per oggi una discesa mascherata sulle piste del Wold, uno dei tracciati storici di Alagna.

La manifestazione, che si inizierà alle 14, rientra nel calendario predisposto con la collaborazione della società Mauroza e della Sisa, i due gruppi che gestiscono gli impianti locali di risalita. Il cartellone prevede la presentazione di tutti i bambini iscritti e la distribuzione di cioccolata e biscotti.

Anche Cellio, la località sulle colline di Borgosesia, festeggia oggi le sue maschere. Re Matamun, incoronato ieri sera durante la cerimonia di inaugurazione del programma, aprirà oggi alle 14,30 la sfilata per le vie del paese. Alle 17 ci sarà l'estrazione di una lotteria e alle 18 verrà distribuita la frittata cotta in piazza.

Alle 21 la maschera locale impersonata da Serafino Gradi, in compagnia di Cinzia Sacchi, regista della manifestazione, leggerà il testamento, una satira pungente dedicata alla vita del paese. La serata, organizzata dal Comitato carnevale locale, si svolgerà nei saloni della Società operaia.

g. p. v.

Prende il via in questi giorni un corso di formazione per giovani industriali

A Borgo s'impara l'arte del manager

Si parlerà di marketing, pianificazione aziendale, sviluppo delle imprese - Sette lezioni

BORGOSESIA — Entrare nei segreti del marketing, analizzare i concetti della pianificazione aziendale, individuare le strategie di sviluppo dell'impresa e della commercializzazione dei prodotti: in una parola diventare «manager» in Valsesia.

Organizzato dall'Associazione industriali di Borgosesia, prenderà il via fra poco più di una settimana un corso di formazione per giovani imprenditori. L'iniziativa, che si articolerà in settanta ore di lezione, distribuite tra marzo e settembre, avrà lo scopo di fornire una preparazione adeguata a chi dovrà gestire una attività imprenditoriale.

Spiegano i patrocinatori del corso: *«Si tratterà di sette giornate durante le quali verranno analizzati e approfonditi i principali problemi relativi all'amministrazione, alla produzione e all'informatica. L'impostazione delle lezioni andrà al di là delle singole realtà aziendali in modo da dare una visuale di ampio respiro sulle tecniche all'avanguardia della gestione industriale».*

Le lezioni si inizieranno il 9 marzo con una giornata dedicata all'approfondimento del concetto di imprenditorialità. Seguiranno gli incontri dedicati all'area amministrativa.

Dicono i giovani industriali valsesiani: *«Nella prima fase verranno illustrati i congegni economico-finanziari dell'impresa. Dall'introduzione al bilancio ai rifles determinati dall'inflazione, saranno studiati gli aspetti contabili della gestione aziendale. Nel secondo gruppo di lezioni invece analizzati i comparti dell'area produttiva, con riferimento all'efficienza dei fattori della produzione».*

L'iniziativa, che si svolgerà presso la sede dell'Associazione industriali valsesiani, tratterà anche il settore commerciale, proponendo una serie di incontri sui rapporti tra azienda e mercato. Al termine del corso saranno anche rilasciate alcune lezioni incentrate sull'informatica, con riguardo particolare al personal computer.

Rilevano i rappresentanti degli industriali: *«Il corso, che si inserisce nei programmi di sviluppo e aggiornamento dell'imprenditoria valligiana, è uno dei tanti obiettivi che la nostra associazione vuole concretizzare. Un consolidamento del legame tra scuola e mondo del lavoro, oltre ad una presenza più viva sul territorio, sono gli scopi che intendiamo perseguire».*

Il gruppo giovani imprenditori valligiani, costituitosi lo scorso anno, ha in programma per i prossimi mesi anche la pubblicazione di una nuova edizione della guida alla scelta della scuola media superiore e l'organizzazione della terza manifestazione di meccanica professionale, una gara tra i giovani lavoratori e gli studenti degli istituti tecnici cittadini.

Gianni Perino Vaiga

Già caduti cinquanta centimetri

Continua a nevicare su tutta la Valsesia

Gli impianti in funzione - Situazione nel Biellese

VARALLO — Fine settimana bianco per l'Alta Valsesia. Da venerdì sera nei centri al di sopra dei 500 metri è iniziato a nevicare. In circa ventiquattro ore la coltre ha raggiunto i quaranta centimetri nelle località turistiche ai piedi del Rosa.

Ad Alagna il manto è arrivato a trenta centimetri in paese e ha sfiorato i quarantacinque sui tracciati che dal ghiacciaio dell'Indren scendono a valle. A Mera, la stazione invernale sopra Scopello, fino a ieri pomeriggio erano caduti trentacinque centimetri di neve fresca.

Sulla statale 299 per Alagna sono entrati in azione i mezzi spazzaneve che hanno garantito la circolazione. Il traffico, consigliato con catene o pneumatici da neve, ha subito solo un rallentamento.

La nuova precipitazione è stata accolta con soddisfazione dagli albergatori, che nelle scorse settimane avevano lamentato un periodo di magra. Rilevano: «Speriamo che la spruzzata di fresca stimoli gli appassionati dello sci. Purtroppo, nei giorni scorsi gli arrivi sono stati limitati. Anche le settimane bianche non hanno dato il risultato che ci aspettavamo».

Ad Alagna, oltre ai Wild dovrebbero continuare a rimanere in funzione gli impianti di risalita della Balma e della Bocchetta delle Pisse. A Mera tutti i tracciati sono praticabili, compresa la discesa che dai 1517 metri dell'Alpe porta al fondovalle di Scopello.

g. p. v.

BIELLA — Una nevicata ha poi stimolato nei centri frequentati dagli sciatori le piste ancora in funzione, consentendo di riaprirne altre.

A Bielmonte, ieri, nonostante la fitta nevicata, si sono svolte alcune gare. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione.

Nella conca di Oropa, nella mattinata di ieri, lo spessore della neve fresca aveva superato i trenta centimetri e ha continuato anche nel pomeriggio a nevicare. E' perfettamente agibile la «Pista Busancano» e si conta di riaprire quella del Camino, che consente una vertiginosa discesa fino al Santuario di Oropa, con un dislivello di oltre millecinquecento metri.

La neve è caduta anche nella zona collinare, fino ai sobborghi di Biella, creando qualche intralcio al traffico. La temperatura si mantiene a livelli assai bassi.

p. m.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Film vietato ai minori di 18 anni

IMPERO: Mi manda Picone.

MAZZINI: Festival [illegible] erotici

ODEON: The day after.

SUPERGA: Non contarlo.

BORGOSESIA

LUX: Il ritorno dello Jedi.

SOCIALE: Mai dire mai.

CANDELO

VERDI: L'ultima sfida di Bruce Lee.

COGGIOLA

EDEN: Frenesie bagnate.

ITALIA: La chiave.

RADAR: L'ultima sfida di Bruce Lee.

COSSATO

MICHELETTI: Il lassinero.

PRIMAVERA: Calde, sexy e scatenate.

PRAY

EXCELSIOR: Due la sfida, Pochistello.

BERRAVALLE

CORSO: Il ritorno dello Jedi.

VARALLO

CIVICO: Acqua e sapone.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Barro, via Italia 11, tel. 22.480 (domani San Paolo, via Torino 60); **Ponzo; Pollaio; Benna.**

Usl 48 - Cossato: Friolotto, via Gaetano 61, tel. 35.312 (domani Valdengo); **Brunengo** (Massazzo); **Veglio; Pray** (Portione)

Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256 (domani Martelli); **Varallo:** Lino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Feriali:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

BIANCONERI IN CASA CONTRO LA PRO PATRIA - DERBY D'ALTA CLASSIFICA IN PROMOZIONE

La Biellese deve vincere per continuare a sperare

Michele La Firenze lo aveva detto: «Ci servono almeno tre punti»

Biella. Paolo Sollier in azione domenica scorsa nella partita Biellese-Pergocrema (Teleloto)

BIELLA — Secondo impegno casalingo consecutivo, oggi, per la Biellese, che alle 15 ospita allo stadio La Marmora la Pro Patria. E' quasi superfluo dire che la partita è molto importante per i bianconeri che si stanno dibattendo per uscire dalle sabbie mobili della retrocessione.

L'allenatore Michele La Firenze, prima del duplice impegno aveva detto che alla Biellese servivano almeno tre punti fino la squadra lariana l'ha ottenuto nella partita con il Pergocrema e quindi gli altri due, per forza, dovrebbe conquistarli a spese della squadra lombarda.

A questo riguardo Paolo Sollier ha detto: *«Tutto è possibile, anche che si riesca finalmente ad ottenere una bella vittoria. La Pro Patria dovrebbe essere una squadra un po' demotivata. Noriga in piena tranquillità a metà classifica dopo aver avuto aspirazioni di promozione. Poi con la cessione di Venoli, un mediano molto forte, l'undici lombardo è scivolato indietro e ora sembra, a giudicare almeno dal pareggio in casa con la Brescibillese, che non abbia più particolari stimoli in questa stagione».*

Il forte centrocampista bianconero, afflitto tra l'altro da una fastidiosa infiammazione ad un occhio che ne mette un po' in forse la presenza oggi in campo, è quindi passato ad esaminare la situazione della squadra lariana: *«Più ci penso e più mi convinco che stiamo pagando una preparazione irregolare. Quest'anno per quattro volte abbiamo cambiato modo di allenarci e anche in ore strane lavorando molto a bene, ci manca qualche cosa. La mia impressione è che commettiamo degli errori proprio perché abbiamo una condizione atletica non perfetta e quindi, soprattutto nel secondo tempo, ci manca quella lucidità indispensabile per fare risultato pieno. Finora, alla distanza sono sempre venuti fuori i nostri avversari e secondo me non è un caso. Purtroppo, anche se ci stiamo impegnando molto è difficile recuperare il tempo perso».*

Oltre a questo, l'allenatore Michele La Firenze è alle prese con qualche problema non di poco conto. Oleodi, infatti, il bomber non s'è allenato: era febbricitante per un attacco influenzale e fino a ieri la sua presenza in campo era in forse.

Marchetti sicuramente, invece Gubbiotti, squalificato per una giornata. Il provvedimento non ci voleva proprio ora che il difensore bianconero sembra avviato ad un rendimento migliore. Il suo posto in squadra dovrebbe essere preso da Capomacchia. Forse invece potrà giocare Dati; la Biellese, infatti, ha presentato ricorso per cercare di far ridurre la squalifica del giocatore, sospeso per due giornate.

Maurizio Attisi

Conversano al 5° posto a Viareggio

BIELLA — Massimiliano Conversano, 14 anni, giovane alfiere dello Sportmondo, ha partecipato nei giorni scorsi al Settimo Meeting di Carnevale a Viareggio nel quale erano impegnati molti dei migliori atleti a livello internazionale.

Conversano ha gareggiato nella sua specialità, i 100 metri rana, facendo fermare i cronometri sul tempo di 1'15" netti conquistando il quinto posto assoluto. (m. al.)

E la Cossatese ospita il Borgo

Le formazioni sono lanciate verso l'Eccellenza

COSSATO — Cresce l'attesa per il confronto di oggi tra la Cossatese e il Borgosesia. Per il derby che vale una fettina di promozione si preannuncia il «tutto esaurito». I motivi di richiamo, infatti, non mancano. Intanto sarà interessante rivedere all'opera il «banda Bordetto» come è stata familiarmente ribattezzata la Cossatese dei giovani lanciata nell'alta classifica dall'ex-giocatore azzurro ora in veste di allenatore. La squadra biellese è reduce da un pareggio con la capolista Borgotaro che non ha soddisfatto «Dusto» Bordetto.

In settimana il tecnico azzurro ha parlato con i giocatori cercando di rimettere in carreggiata chi, per i motivi più vari, si era un po' perso per strada. Franzi, Garbero, Nolva, Rainella, che domenica scorsa erano apparsi un po' giù di tono sono attesi ad un pronto riscatto. La partita poi i cugini valsesiani dovrebbe segnare anche il definitivo esordio in prima squadra di Da Rin, il giovane e potente attaccante scoperto da Bordetto nel vivaio, che dovrebbe scendere in campo con la maglia numero 9 al posto dello stazio Orsini. Tra gli undici che scenderanno in campo dovrebbero anche esserci Facchini che potrebbe giocare al posto di Piero Burchino, che fa un ginocchio in disordine. Libero potrebbe giocare Sassi al posto di Piva, apparso un po' fuori condizione.

m. al.

BORGOSESIA — L'incontro, recupero della partita sospesa per neve il 29 gennaio scorso, metterà di fronte due formazioni decise a non rinchinarsi. Il Borgo dovrà ottenere un risultato positivo mentre i ragazzi di Augusto Bardetto, reduci dal pareggio di domenica scorsa con l'Iris Borgotaro, cercheranno in tutti i modi di aggiudicarsi i due punti in palio.

Rilevano i responsabili della società valsesiana: *«Non sarà una gara comoda. E' facile prevedere che la Cossatese si spremerà sino in fondo pur di vincere».* Avendo ancora una partita da recuperare, in caso di risultato positivo, i biellesi ritornerebbero di diritto nell'Olimpo del girone. Dal canto loro anche i granata non potranno permettersi passi falsi.

Dicono a Borgo: *«Come tutti i derby sarà un enigma che si scioglierà solo al 90'. Dal momento che fare pronostici è difficile, lasciamo che la risposta la diano i undici undici: chi scenderanno in campo».*

Il dopolavoro di Borgosesia ci sarà, dopo tre mesi di assenza. Scaramuzzi, il granata infortunatosi alla clavicola nell'incontro di andata con il Borgotaro, farà parte della rosa. Non sarà invece presente l'ex-biellese.

g. p. v.

I verdi per un pari?

Pro Candelo in trasferta ad Oleggio

CANDELO — Cortesia del recente successo sul Gozzano, la Pro Candelo gioca oggi in trasferta con l'Oleggio. E' probabilmente l'occasione buona per i ragazzi di Reta e Brando per allontanarsi dalla zona retrocessione. Infatti, le dirette rivali della Pro Candelo nella lotta per la salvezza — Villadossola, Gozzano, Gravellona, Arona — sono impegnate in difficili confronti. In caso di risultato positivo, la squadra laniera potrebbe fare un decisivo passo in avanti verso il centroclassifica.

La Pro Candelo, tra l'altro, è una delle tre squadre del torneo che altra con lo Stresa e il Gravellona) a non aver mai vinto in trasferta. L'Oleggio, finora sulle partite casalinghe ha una media simile a quella dei derbyi ha infatti ottenuto tre vittorie, tre pareggi e quattro sconfitte. Non è quindi squadra irresistibile e i ragazzi di Reta e Brando possono sperare almeno in un pareggio se non addirittura in una vittoria.

m. al.

R.C.B. di Bernuzzo Ivano - Teora Giuseppe & C. s.n.c.

misuratori fiscali

ANKER DATA SISTEMA

PER USCIRE DALLA GIUNGLA DELLE INTERPRETAZIONI
LA R.C.B. s.n.c. PROPONE FATTI NON PAROLE

R.C.B. commercializza solo **Misuratori Fiscali omologati** con Decreti Ministeriali (343655 e 345374) con una **gamma da 4 reparti in poi**

R.C.B.: opera esclusivamente nella vendita ed assistenza dei REGISTRATORE DI CASSA ed il presente in ogni settore della distribuzione. Punto forza dell'azienda è il capillare servizio di assistenza tecnica che, tramite propri tecnici, con esperienza ultradecennale, muniti di tessera di riconoscimento (come previsto dalla legge) garantisce il pronto intervento e la manutenzione, i ricambi originali e la fornitura di rotoli ed accessori.

SCONTI PARTICOLARI a tutti gli ASSOCIATI delle varie CATEGORIE

OFFRIAMO GRATUITAMENTE:
1) Consulenza in materia fiscale.
2) Corso di addestramento all'uso.
3) Programmazione personalizzata per ogni tipo di esercizio commerciale.
4) Installazione accurata.

R.C.B. BIELLA, PIAZZA S. PAOLO 1 - Tel. 015 24.181
S.N.C. di BERNUZZO & TEORA
Lo specialista del punto cassa